2019.12.
17
12:42:48
+01'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO L | BARI, 17 DICEMBRE 2019 | **n. 147**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2019, n. 2087
POR PUGLIA FESR 2014-2020 - Titolo II - Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese - AD n. 799 del 07.05.15 "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Impr ai sensi dell'art. 17 del Reg generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 14" - Presa atto della rinuncia all'istanza di accesso presentata dall'impr proponente: Canepa S.p.A Cod Prog:Y81ZZ94 97338

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2019, n. 2088
POR PUGLIA FESR 2014—2020-Titolo II— Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese-Del di indirizzo all'ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo. Impresa proponente: Corvallis S.p.A. a - Impresa aderente: FDM Business Services S.r.l (già FDM Document Dynamics Srl)- impresa aderente: Cedat 85 S.r.l.-impresa aderente: Atena Informatica Srl (Cod Prog Y27GYF2) 97342

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2019, n. 2089
PO FESR 2014/2020-Titolo II-Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI"-AD n. 797 del 07/05/2015 e s.m.i. "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'art 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 14"- Del di Indirizzo relativa al progetto definitivo del Sog Proponente: GIAMP S.r.l.-Cod progetto: 6O2TZN3 97474

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2019, n. 2090
Atto di intesa regionale, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003 n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della variante al progetto del nuovo collegamento in cavo interrato 380 kV dalla stazione Elettrica della C.le di Brindisi Enipower all'elettrodotto aereo 380 kV C.le Brindisi Nord. 97567

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2019, n. 2091
Deliberazione della Giunta regionale 30 luglio 2019 n. 1439 1973 "Deliberazione della Giunta regionale 29 luglio 2016 n. 1176 "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione - Proroga incarichi"- e successiva DGR n. 1973 del 4 novembre 2019 - Ulteriore proroga. 97571

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2019, n. 2092
Conferimento incarico di direzione delle Sezione "Raccordo al sistema regionale" ai sensi dell'art. 22, co 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. 97575

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2019, n. 2102
Legge regionale n. 19/2019. Nomina commissario e sub commissari straordinari dell'Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali (ARIF) della Regione Puglia 97589

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2019, n. 2103
Contributo straordinario per i maggiori oneri sostenuti dai Comuni per il conferimento e il trattamento della FORSU, giuste Ordinanze n. 4/2019 e n. 5/2019 del Presidente della Giunta regionale 97593

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2019, n. 2105
Richiesta di riconoscimento dello stato di emergenza ai sensi dell'ex art. 5 della L. n. 225/92, come modificata dal D. Lgs n.1 del 2 gennaio 2018, per le conseguenze connesse agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi sul territorio regionale nel giorno 12 novembre 2019 e immediatamente seguenti. 97597

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2019, n. 2106
Programma di cooperazione Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro - Variazione di Bilancio 97600

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2019, n. 2107
Adozione del "Documento generale del Piano Strategico di sviluppo e valorizzazione del territorio tarantino "Taranto Futuro Prossimo": L.R. 2/2018 (Legge per Taranto). 97607

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2019, n. 2108
FEAMP 2014/2020. Mis.2.51- Reg. UE n. 508/2014, Art. 51, par. 1. App.zione del "Progetto sviluppo siti infrastrutture legati all'acquacoltura pugliese riduzione impatti ambientali interventi - ACQUACOLTURA PUGLIESE 4.0" Schema di Accordo con l'Università degli studi di Bari- Salento- Foggia, il C.N.R.-IRBIM-IRSA- il Politecnico di Bari-ARPA Puglia e l'Ist.Zoopro.sperimentale Puglia e Basilicata. 97718

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2019, n. 2109
Art. 22 ter, comma 1, lett. b) - T.U. Legge Regionale 5 febbraio 2013 n. 4 - Autorizzazione vendita quota n.13/c, agro di Torremaggiore. Acquirente Sig. Di Cesare Alessandro. 97791

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2019, n. 2110
Art. 22 ter, comma 1, lett. b) - T.U. Legge Regionale 5 febbraio 2013 n. 4 - Autorizzazione vendita quota n.570/b, agro Ascoli Satriano, in favore del Sig. Biunno Antonio. 97795

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2019, n. 2111
Art. 22 ter, comma 1, lett. b) - T.U. Legge Regionale 5 febbraio 2013 n. 4 - Autorizzazione vendita quota n.636/b, agro Ascoli Satriano, Acquirente Sig. Di Stefano Leonardo. 97799

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2019, n. 2087

POR PUGLIA FESR 2014-2020 - Titolo II - Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese - AD n. 799 del 07.05.15 "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Impr ai sensi dell'art. 17 del Reg generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 14" - Presa atto della rinuncia all'istanza di accesso presentata dall'impr proponente: Canepa S.p.A Cod Prog: Y81ZZ94

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Sub-azioni 1.1.a, 1.2.a e 3.1.a e confermata dalla Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e della Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi riferisce quanto segue:

Visti:

- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m.i., con la quale la Regione ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", integrata con DGR n. 458 dell'08/04/2016;
- la DGR n. 833 del 07/06/2016 di nomina Responsabili di Azione P.O. FESR - FSE 2014-2020;
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 avente come oggetto "Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31.07.2015 n.443. Conferimento incarichi di direzione di Sezione";
- la determina dirigenziale n.16 del 31.03.2017 di conferimento incarichi di Direzione di Servizi;
- la determina dirigenziale n. 1254 del 31.07.2017 della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi di attribuzione della Responsabilità di Sub-azioni 1.1.1, 1.2.1 e 3.1.1 "*Interventi per il sostegno di R&S ed innovazione delle Grandi imprese, anche in associazione con le PMI*";
- la determina dirigenziale n. 2073 del 19/12/2017 di rettifica della sub azione da 1.1.1, 1.2.1 e 3.1.1 "*Interventi per il sostegno di R&S ed innovazione delle Grandi imprese, anche in associazione con le PMI*", a 1.1.a "*Interventi per il sostegno di R&S ed innovazione delle Grandi imprese, anche in associazione con le PMI*". Ricerca, a 1.2.a "*Interventi per il sostegno di R&S ed innovazione delle Grandi imprese, anche in associazione con le PMI*". *Attivi Materiali*, 3.1.a "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili,e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale - Grandi Imprese";
- la Legge Regionale del 28 dicembre 2018, n.67" Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019);
- la Legge Regionale del 28 dicembre 2018, n.68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021";
- la DGR n. 95 del 22.01.2019, è stato approvato il Bilancio Gestionale Finanziario e il Documento Tecnico di Accompagnamento 2019-2021;
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31.05.2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 28.07.2017, con entrata in vigore il 12.08.2017;
- il Provvedimento attuativo del Ministero dello Sviluppo Economico - Direttore generale per gli incentivi alle imprese - dei 28.07.2017 relativamente agli articoli 7 e 8 dei D.M. n. 115/2017;

- Il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016";

Visti altresì

- la Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)" stabilisce i criteri per la programmazione degli Interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS e stabilisce che le risorse del Fondo aree sottoutilizzate ripartite con precedenti delibere che risultino già programmate alla data della predetta delibera attraverso Accordi di programma quadro o altri strumenti, possono essere considerate parte integrante della programmazione unitaria 2007-2013;
- il D.Lgs n. 88/2011 "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali" con la quale sono state definite le modalità per la destinazione e l'utilizzazione di risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale ed è stata modificata la denominazione del FAS in Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC);
- la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013, con la quale la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- che in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "Contratti di Programma Manifatturiero/Agroindustria", a cui sono stati destinati € 180.000.000,00;
- la Delibera della Giunta Regionale del 21 novembre 2014, n. 2424 "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 172 del 17/12/2014, si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR 2120 del 14/10/2014;
- il Regolamento Regionale del 30 settembre 2014, n. 17 "per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)" (B.U.R.P. n. 139 del 06.10.2014), come modificato dal Regolamento Regionale del 16.10.2018, n. 14, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014 (B.U.R.P. n. 135 del 19.10.2018);

Considerato che

- la decisione C (2015) 5854 del 13/08/2015 con la quale la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all'articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all'articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n.1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all'articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;

- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell'intervento Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
  - criteri di selezione dei progetti;
  - regole di ammissibilità all'agevolazione;
  - regole di informazione e pubblicità;
  - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;
- la suddetta coerenza è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 - 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento ha consentito di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

Considerato altresì che

- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n.17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013" (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 799 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con atto dirigenziale n. 973 del 29 maggio 2015 si é provveduto al differimento dei termini di presentazione delle istanze di accesso come stabilito nell'art. 2 comma 1 dell'Avviso, dal 03 giugno 2015 al 15 giugno 2015;
- con DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21.10.2015);
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi n. 287 del 22 febbraio 2016 (BURP n. 21 del 3 marzo 2016), sono state approvate le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di R&S e di Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione";

Rilevato che

- l'Impresa proponente Canepa S.p.A. ha presentato in data 26 luglio 2016 istanza di accesso denominata "kitotex II" (codice pratica Y81ZZ94) in via telematica, attraverso la procedura on line "*Contratti di Programma*" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it. nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;

- con Delibera n.1195 del 18.07.2017 la Giunta Regionale:
  - ha preso atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A., con nota PEC del 16.06.2017 prot. n.5929/U, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in data 19.06.2017 al prot. n. AOO_158 - 0004823, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente Canepa S.p.A. (codice pratica Y81ZZ94), ed allegata alla DGR succitata per farne parte integrante;
  - ha ammesso il progetto denominato "*kitotex II*" (codice pratica Y81ZZ94) presentato dall'impresa proponente Canepa S.p.A. alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti in Attivi Materiali e in R&S per complessivi **€ 4.850.000,00** con agevolazione massima concedibile pari ad **€ 2.487.500,00**;
  - ha demandato alla Sezione competente l'approvazione dell'ammissibilità del progetto presentato dall'impresa proponente Canepa S.p.A. (codice pratica Y81ZZ94), alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo;
  - ha preso atto che i provvedimenti summenzionati non determinano alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.

- Tutto ciò premesso, si propone di prendere atto della rinuncia all'stanza di accesso presentata dalla società Canepa S.p.A., Codice Progetto Y81ZZ94, di cui al Regolamento Regionale n. 17/2014 - Titolo II Capo 1 - "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese"- Contratti di Programma Regionali, trasmessa telematicamente in data 04/10/2017.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

- La presente deliberazione non comporta alcun implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.
- Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.
- Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Responsabile delle Sub-Azioni 1.1.a e 1.2.a e 3.1.a, della Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, e della Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto della rinuncia all'stanza di accesso presentata dalla società Canepa S.p.A., Codice Progetto Y81ZZ94, di cui al Regolamento Regionale n. 17/2014 - Titolo II Capo 1 - "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese"- Contratti di Programma Regionali, trasmessa telematicamente in data 04/10/2017;
- di prendere atto che la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi provvederà all'adozione di tutti gli adempimenti connessi e consequenziali;
- di notificare il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, all'impresa proponente Canepa S.p.A.;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2019, n. 2088

POR PUGLIA FESR 2014—2020-TitoIo II— Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese-Del di indirizzo all'ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo. Impresa proponente: Corvallis S.p.A. a - Impresa aderente: FDM Business Services S.r.l (già FDM Document Dynamics Srl)- impresa aderente: Cedat 85 S.r.l.-impresa aderente: Atena Informatica Srl (Cod Prog Y27GYF2)

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Sub-azioni 1.1.a, 1.2.a e 3.1.a e confermata dalla Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi riferisce quanto segue:

Visti

- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n.662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi dì sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m.i., con la quale la Regione ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", integrata con DGR n. 458 dell'08/04/2016;
- la DGR n. 833 del 07/06/2016 di nomina Responsabili di Azione P.O. FESR - FSE 2014-2020;
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 avente come oggetto " Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31.07.2015 n.443. Conferimento incarichi di direzione di Sezione".
- la determina dirigenziale n.16 del 31.03.2017 di conferimento incarichi di Direzione di Servizi;
- la determina dirigenziale n. 1254 del 31.07.2017 della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi di attribuzione della Responsabilità di Sub-azioni 1.1.1, 1.2.1 e 3.1.1 *"Interventi per il sostegno di R&S ed innovazione delle Grandi imprese, anche in associazione con le PMI"*;
- la determina dirigenziale n. 2073 del 19/12/2017 di rettifica della sub azione da 1.1.1, 1.2.1 e 3.1.1 *"Interventi per il sostegno di R&S ed innovazione delle Grandi imprese, anche in associazione con le PMI"*, a 1.1.a *"Interventi per il sostegno di R&S ed innovazione delle Grandi imprese, anche in associazione con le PMI". Ricerca*, a 1.2.a *"Interventi per il sostegno di R&S ed innovazione delle Grandi imprese, anche in associazione con le PMI". Attivi Materiali*, 3.1.a "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale - Grandi Imprese";
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale del 28 dicembre 2018 n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia" (legge di stabilità regionale 2019};
- la Legge regionale del 28 dicembre 2018 n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019 - 2021";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 95 del 22.01.2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021;
- la DGR n. 769 del 24.04.2019, di riaccertamento ordinario dei residui per l'esercizio finanziario 2018.
- Il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31.05.2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 28.07.2017, con entrata in vigore il 12.08.2017;

- il Provvedimento attuativo del Ministero dello Sviluppo Economico - Direttore generale per gli incentivi alle imprese - del 28.07.2017 relativamente agli articoli 7 e 8 del D.M. n. 115/2017;
- il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016";
- il Regolamento Regionale del 30 settembre 2014, n. 17 "per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)" (B.U.R.P. n. 139 del 06.10.2014), come modificato dal Regolamento Regionale del 16.10.2018, n.14, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014 (B.U.R.P. n. 135 del 19.10.2018);

Considerato che

- la decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 con la quale la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all'articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all'articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all'allegato 1 del regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all'articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e II consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie Imprese" del POR Puglia 2014 - 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell'intervento Aiuti ai programmi di investimento delle grandi Imprese dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
  - criteri di selezione dei progetti;
  - regole di ammissibilità all'agevolazione;
  - regole di Informazione e pubblicità;
  - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;
- la suddetta coerenza è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 - 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e del risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento ha consentito di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle

medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

Considerato altresì che

- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titoli II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n.17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013" (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n.799 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi Imprese" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con atto dirigenziale n. 973 del 29 maggio 2015 si é provveduto al differimento dei termini di presentazione delle istanze di accesso come stabilito nell'art. 2 comma 1 dell'Avviso, dal 03 giugno 2015 al 15 giugno 2015;
- con DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta II Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21.10.2015);
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi n. 287 del 22 febbraio 2016 (BURP n. 21 del 3 marzo 2016), sono state approvate le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di R&S e di Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione";
- con D.G.R. n. 659 del 10.05.2016 (BURP n.63 del 31.05.2016) la Giunta regionale ha approvato lo schema di Contratto di programma da stipulare con le imprese;
- con A.D. n. 1255 del 23.06.2016 (BURP n.76 del 30/.06.1016), è stata approvata la modifica all'Avviso per l'erogazione di *"Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali"* di cui alla Determinazione n. 799 del 07/05/2015 (B.U.R.P. n. 68 del 14/05/2015, - ampliamento Codice Ateco 38.22.00 *"Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi"*;
- con A.D. n. 116 del 26.01.2017 è stata approvata la modulistica per la richiesta di erogazione della prima quota di agevolazioni a titolo di anticipazione (B.U.R.P. n. 13 del 02.02.2017);
- con A.D. n. 1363 del 18.09.2017 è stata approvata la modulistica relativa alla rendicontazione delle spese sostenute per la richiesta di erogazione del I^ SAL e del SAL finale e per la dimostrazione del SAL propedeutico (B.U.R.P. n. 112 del 28.09.2017);
- con A.D. n. 1569 del 18.10.17 è stata riapprovata la modulistica relativa alla richiesta di erogazione della prima quota di agevolazioni a titolo di anticipazione in sostituzione di quella approvata con A.D. n. 116 del 26/01/2017 (BURP n. 122 del 26.10.2017);
- con A.D. n. 1573 del 18.10.17 è stata approvata la modulistica per la richiesta di erogazione della seconda quota di agevolazioni a titolo di anticipazione (B.U.R.P. n. 122 del 26.10.2017);
- con D.G.R. n. 1855 del 30.11.2016 la Giunta regionale:
    - ha apportato la variazione al Bilancio di Previsione 2016 e Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011;
    - ha autorizzato il Responsabile delle Azioni 1.1,1.2, 3.1, 3.3, 3.6, 4.2, nell'ambito del FESR ad operare sui capitoli di spesa del bilancio regionale di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;

- con D.G.R. n. 477 del 28.03.2017 avente ad oggetto "POR Puglia FESR 2014-20 - Azioni Assi I-III Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. è stata disposta un ulteriore variazione al Bilancio sui capitoli di spesa pertinenti;
- con D.G.R. n. n. 1492 del 02.08.2019 avente ad oggetto "POR Puglia FESR 2014-20 - Interventi per la competitività dei Sistemi Produttivi - Azioni Assi I-III Variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. è stata disposta un ulteriore variazione al Bilancio sui capitoli di spesa pertinenti;

Rilevato che

- l'Impresa proponente Corvallis S.p.A. a socio unico, la Grande Impresa aderente FDM Business Services S.r.l. (già FDM Document Dynamics S.r.l.), la Media impresa aderente Cedat 85 S.r.l. e la Piccola impresa aderente Atena Informatica S.r.l. (Codice Progetto Y27GYF2), hanno presentato in data in data 27/11/2018 istanza di accesso in via telematica, attraverso la procedura on line "Contratti di Programma" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- con nota del 16.10.2019, prot.n.6426/U, acquisita con PEC agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi al prot. n. AOO_158 -7981 del 17.10.2019, Puglia Sviluppo ha trasmesso la relazione istruttoria, allegata alla presente per farne parte integrante (allegato A), conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso denominata "Corvallis 4.0" presentata dal soggetto proponente Corvallis S.p.A. a socio unico, dalla Grande Impresa aderente FDM Business Services S.r.l. (già FDM Document Dynamics S.r.l.), dalla Media impresa aderente Cedat 85 S.r.l. e dalla Piccola impresa aderente Atena Informatica S.r.l. (Codice Progetto Y27GYF2), così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e s.m.i. e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

Rilevato altresì che

- con riferimento all'impresa proponente **Corvallis S.p.A.** alla Grande Impresa aderente **FDM Business Services S.r.l.** (già FDM Document Dynamics S.r.l.), alla Media impresa aderente **Cedat 85 S.r.l.** e alla Piccola impresa aderente **Atena Informatica S.r.l.** (Codice Progetto Y27GYF2), l'ammontare finanziario teorico della agevolazione complessiva concedibile in Attivi Materiali, in R&S e in Servizi di Consulenza in Internazionalizzazione è pari a **€ 5.866.205,00**, per un investimento complessivamente ammesso in Attivi Materiali, in R&S e in Servizi di Consulenza in Internazionalizzazione pari a **€ 10.048.300,00** così specificato:

Impresa proponente: Corvallis S.p.A. a socio unico

Asse prioritario e obiettivo specifico	*Tipologia spesa*	Investimenti Ammissibili	Contributo Ammesso
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.2 Sub-Azione 1.2.a	Interventi di sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati R&S	26.000,00	5.200,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1 Sub-Azione 1.1.a	Ricerca Industriale	4.504.820,00	2.928.133,00
	Sviluppo Sperimentale	1.976.780,00	790.712,00
TOTALE Corvallis S.p.A. a socio unico		**6.507.600,00**	**3.724.045,00**

GRANDE IMPRESA ADERENTE: FDM Business Services S.r.l.

Asse prioritario e obiettivo specifico	*Tipologia spesa*	Investimenti Ammissibili	Contributo Ammesso
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.2 Sub-Azione 1.2.a	Interventi di sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati R&S	10.500,00	2.100,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1 Sub-Azione 1.1.a	Ricerca Industriale	768.440,00	499.486,00
	Sviluppo Sperimentale	343.760,00	137.504,00
Totale FDM Business Services S.r.l.		**1.122.700,00**	**639.090,00**

MEDIA IMPRESA ADERENTE: Cedat 85 S.r.l.

Asse prioritario e obiettivo specifico	*Tipologia spesa*	Investimenti Ammissibili	Contributo Ammesso
Asse prioritario III Obiettivo specifico 3a Azione 3.1 Sub-Azione 3.1.a	Attivi Materiali	425.200,00	109.820,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1 Sub-Azione 1.1.a	Ricerca Industriale	444.800,00	333.600,00
	Sviluppo Sperimentale	280.000,00	140.000,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5 Sub-Azione 3.5.d	Servizi di Consulenza In internazionalizzazione	50.000,00	25.000,00
Totale Cedat 85 S.r.l.		**1.200.000,00**	**608.420,00**

PICCOLA IMPRESA ADERENTE: Atena Informatica S.r.l.

Asse prioritario e obiettivo specifico	*Tipologia spesa*	Investimenti Ammissibili	Contributo Ammesso
Asse prioritario III Obiettivo specifico 3a Azione 3.1 Sub-Azione 3.1.a	Attivi Materiali	30.000,00	10.050,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1 Sub-Azione 1.1.a	Ricerca Industriale	859.000,00	687.200,00
	Sviluppo Sperimentale	329.000,00	197.400,00
TOTALE Atena Informatica S.r.l.		**1.218.000,00**	**894.650,00**

- Relativamente all'impresa **Cedat 85** , si evidenzia che nella relazione istruttoria allegata, alla pag.91 è riportato che l'incremento occupazionale previsto (n. 1 ULA nell'esercizio a regime) sia esiguo rispetto all'iniziativa ed ai dati di progetto proposti; si ritiene, pertanto, che Cedat 85 S.r.l. in sede di progettazione definitiva si impegni ad effettuare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale maggiore e proporzionale all'attrezzatura informatica prevista tra gli investimenti in Attivi Materiali.
  Tale incremento occupazionale dovrà avvenire presso la sede oggetto di investimento e dovrà far riferimento a nuove unità lavorative e, pertanto, non potrà riguardare personale attualmente in forza presso altre sedi dell'impresa.
  Relativamente all'impresa **FDM Business Services S.r.l.**, si evidenzia che nella relazione istruttoria allegata, alla pag.92 è riportato che l'incremento occupazionale previsto sia esiguo rispetto all'iniziativa ed ai

dati di progetto proposti; si ritiene, pertanto, che FDM Business Services S.r.l. in sede di progettazione definitiva si dovrà impegnare ad effettuare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale maggiore e proporzionale all'attrezzatura informatica prevista tra la strumentazione degli investimenti in R&S. Tale incremento occupazionale, che dovrà essere effettuato presso la sede oggetto di agevolazione, dovrà far riferimento a nuove unità lavorative e, pertanto, non potrà riguardare personale attualmente in forza presso altre sedi dell'impresa aderente e/o di imprese appartenenti al Gruppo Corvallis S.p.A.

Tutto ciò premesso, si propone di esprimere l'indirizzo all'ammissibilità del progetto presentato dall'impresa proponente Corvallis S.p.A. (Codice Progetto Y27GYF2), alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti in Attivi Materiali, in R&S e in Servizi di Consulenza in Internazionalizzazione per complessivi **€ 10.048.300,00**, con agevolazione massima concedibile in Attivi Materiali,in R&S e in Servizi di Consulenza in Internazionalizzazione pari ad **€ 5.866.205,00**, subordinando l'indirizzo positivo sul progetto definitivo dell'impresa Cedat 85 e dell'impresa FDM Business Services S.r.l. all'effettivo adempimento alla prescrizione occupazionale in termini congrui rispetto al progetto presentato.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta alcun implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.
Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.
Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione de! conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Responsabile delle Sub-Azioni 1.1.a e 1.2.a e 3.1.a, della Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, e della Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo con nota del 16.10.2019, prot.n.6426/U, acquisita con PEC agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi al prot. n. AOO_158 -7981 del 17.10.2019, allegata alla presente per farne parte integrante (allegato A), conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso denominata "Corvallis 4.0" presentata dal soggetto proponente Corvallis S.p.A. a socio unico, dalla Grande Impresa aderente FDM Business Services S.r.l. (già FDM Document Dynamics S.r.l.), dalla Media impresa aderente Cedat 85 S.r.l. e dalla Piccola impresa aderente Atena Informatica S.r.l. (Codice Progetto Y27GYF2), così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e s.m.i. e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
- di esprimere l'indirizzo all'ammissibilità del progetto presentato dall'impresa proponente Corvallis S.p.A. a socio unico, con sede legale in Padova, Via Giovanni Savelli n. 56 - Partita IVA 02070900283, dalla Grande impresa aderente FDM Business Services S.r.l. (già FDM Document Dynamics S.r.l.) con sede legale in

Milano, Via del Valtorta n. 47 - Partita IVA 07645580965,
dalla Media impresa aderente Cedat 85 S.r.l. con sede legale in San Vito dei Normanni (Br), Piazza Carducci n. 27/28 - Partita IVA 01322700749,e dalla Piccola impresa aderente Atena Informatica S.r.l., con sede legale in Cermenate (Co), Via Scalabrini n. 97- Partita IVA 01889340137, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti in Attivi Materiali, in R&S e in Servizi di Consulenza in Internazionalizzazione per complessivi **€ 10.048.300,00**, con agevolazione massima concedibile in Attivi Materiali, in R&S e in Acquisizione di Servizi pari ad **€ 5.866.205,00**, così specificato:

Impresa proponente Corvallis S.p.A. a socio unico

Investimento ammissibile (€)	Attivi Materiali	R&S	TOTALE	
	26.000,00	6.481.600,00	**6.507.600,00**	
Agevolazione Concedibile (€)	Attivi Materiali	R&S	TOTALE	
	5.200,00	3.718.845,00	**3.724.045,00**	
Dati Occupazionali	MEDIA ULA			
	SEDI	MEDIA U.L.A. NEI 12 MESI ANTECEDENTI PRESENTAZIONE ISTANZA DI ACCESSO	MEDIA U.L.A. ESERCIZIO A REGIME C.D.P. (2023)	INCREMENTO A REGIME
	Viale Aldo Moro n. 36 (LECCE)	56,00	63,00	7,00

GRANDE IMPRESA ADERENTE: FDM Business Services S.r.l. (già FDM Document Dynamics S.r.l.)

Investimento ammissibile (€)	Attivi Materiali	R&S	TOTALE	
	10.500,00	1.112.200,00	**1.122.700,00**	
Agevolazione Concedibile (€)	Attivi Materiali	R&S	TOTALE	
	2.100,00	636.990,00	**639.090,00**	
Dati Occupazionali	Media ULA			
	Sedi	media U.L.A. nei 12 mesi antecedenti presentazione istanza di accesso	media U.L.A. esercizio a regime C.D.P. (2020)	Incremento a Regime
	Sede sita Lecce, Viale Aldo Moro n. 36, 1° piano	0,00	2,00	2,00
	Totale	**0,00**	**2,00**	**2,00**

MEDIA IMPRESA ADERENTE: Cedat 85 S.r.l.

Investimento ammissibile (€)	Attivi Materiali	R&S	Servizi di Consulenza In internazionalizzazione	TOTALE
	425.200,00	724.800,00	50.000,00	**1.200.000,00**
Agevolazione Concedibile (€)	Attivi Materiali	R&S	Servizi di Consulenza In internazionalizzazione	TOTALE
	109.820,00	473.600,00	25.000,00	**608.420,00**
Dati Occupazionali	MEDIA ULA			
	SEDI	MEDIA U.L.A. NEI 12 MESI ANTECEDENTI PRESENTAZIONE ISTANZA DI ACCESSO	MEDIA U.L.A. ESERCIZIO A REGIME C.D.P. (2023)	INCREMENTO A REGIME
	Sede di San Vito dei Normanni (Br) in Via Mons. A. De Leo n. 56, 1° piano	0,00	1,00	1,00
	Totale	**0,00**	**1,00**	**1,00**

PICCOLA IMPRESA ADERENTE: Atena Informatica S.r.l.

Investimento ammissibile *(€)*	**Attivi Materiali**		**R&S**	**TOTALE**
	30.000,00		1.188.000,00	**1.218.000,00**
Agevolazione Concedibile *(€)*	**Attivi Materiali**		**R&S**	**TOTALE**
	10.050,00		884.600,00	**894.650,00**
Dati Occupazionali	**MEDIA ULA**			
	SEDI	**MEDIA U.L.A. NEI 12 MESI ANTECEDENTI PRESENTAZIONE ISTANZA DI ACCESSO**	**MEDIA U.L.A. ESERCIZIO A REGIME C.D.P. (2023)**	**INCREMENTO A REGIME**
	Sede di Lecce, Via Imperatore Adriano n. 31	0,00	4,00	4,00
	Totale	**0,00**	**4,00**	**4,00**

- di subordinare l'indirizzo positivo all'ammissibitità alla fase di presentazione del progetto definitivo, presentato dall'impresa aderente **Cedat 85** s.r.l.e dalla Grande Impresa aderente FDM Business Services S.r.l. (già FDM Document Dynamics S.r.l.) Codice Progetto Y27GYF2 all'effettivo adempimento alla prescrizione occupazionale in termini congrui rispetto al progetto presentato;
- di dare mandato alla medesima Sezione di provvedere, con successivo provvedimento dirigenziale, all'approvazione dell'ammissibilità del progetto presentato dall'impresa proponente Corvallis S.p.A. a socio unico, dalla Grande Impresa aderente FDM Business Services S.r.l. (già FDM Document Dynamics S.r.l.), dalla Media impresa aderente Cedat 85 S.r.l. e dalla Piccola impresa aderente Atena Informatica S.r.l. (Codice Progetto Y27GYF2), alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti in Attivi Materiali, in R&S e in Servizi di Consulenza in Internazionalizzazione;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Contratti di Programma Tit. II – Capo 1 Impresa Proponente: Corvallis S.p.A. a socio unico e imprese aderenti: Atena Informatica S.r.l. – Cedat 85 S.r.l. – FDM Business Services S.r.l. (già FDM Document Dynamics S.r.l.)

Istanza di Accesso n. 47

Codice Progetto: Y27GYF2

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza

Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014

Titolo II – Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle GRANDI IMPRESE"

(articolo 17 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

Denominazione proposta: Corvallis 4.0

Grande Impresa proponente: Corvallis S.p.A. a socio unico

Investimento industriale proposto da istanza di accesso	*€ 6.507.600,00*
Investimento industriale ammesso da istanza di accesso	*€ 6.507.600,00*
Premialità in R&S	*Sì*
Agevolazione concedibile	*€ 3.724.045,00*
Incremento occupazionale	*+ 7 ULA*

Localizzazione investimento: Lecce – Via Aldo Moro n. 36, 4°piano

Piccola Impresa aderente: Atena Informatica S.r.l.

Investimento industriale proposto da istanza di accesso	*€ 1.218.000,00*
Investimento industriale ammesso da istanza di accesso	*€ 1.218.000,00*
Premialità in R&S	*Sì*
Agevolazione concedibile	*€ 894.650,00*
Incremento occupazionale	*+ 4 ULA*

Localizzazione investimento: Lecce – Via Imperatore Adriano n. 31

Media Impresa aderente: Cedat 85 S.r.l.

Investimento industriale proposto da istanza di accesso	*€ 1.200.000,00*
Investimento industriale ammesso da istanza di accesso	*€ 1.200.000,00*
Premialità in R&S	*Sì*
Agevolazione concedibile	*€ 608.420,00*
Incremento occupazionale	*+ 1 ULA*

Localizzazione investimento: San Vito dei Normanni (Br) – Via Mons. A. De Leo n. 56, 1° piano

Grande Impresa aderente: FDM Business Services S.r.l. (già FDM Document Dynamics S.r.l.)

Investimento industriale proposto da istanza di accesso	*€ 1.122.700,00*
Investimento industriale ammesso da istanza di accesso	*€ 1.122.700,00*
Premialità in R&S	*Sì*
Agevolazione concedibile	*€ 639.090,00*
Incremento occupazionale	*+ 2 ULA*

Localizzazione investimento: Lecce – Viale Aldo Moro n. 36, 4°piano

Indice

1. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DELL'ISTANZA DI ACCESSO 4
1.1 Trasmissione della domanda 4
1.2 Completezza della documentazione 4
2. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE DELL'ISTANZA DI ACCESSO 8
2.1 Soggetti istanti 8
2.1.1 Grande Impresa proponente: Corvallis S.p.A. a socio unico 8
2.1.2 Piccola impresa aderente Atena Informatica S.r.l. 13
2.1.3 Media impresa aderente Cedat 85 S.r.l. 15
2.1.4 Grande Impresa aderente: FDM Business Services S.r.l. 20
2.2 Investimento proposto 30
3. VALUTAZIONE TECNICO ECONOMICA DELL'ISTANZA DI ACCESSO 41
Esame preliminare della domanda 41
3.1 Criterio di Valutazione 1: Definizione degli Obiettivi ed Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa ..41
3.1.1 Definizione degli obiettivi per la Grande Impresa proponente Corvallis S.p.A. a socio unico41
3.1.2 Effetto di Incentivazione dell'iniziativa per la Grande Impresa proponente Corvallis S.p.A. a socio unico 41
3.1.3 Definizione degli obiettivi per la Piccola Impresa aderente Atena Informatica S.r.l. 43
3.1.4 Definizione degli obiettivi per la Media Impresa aderente Cedat 85 S.r.l. 43
3.1.5 Definizione degli obiettivi per la Grande Impresa aderente FDM Business Services S.r.l. 43
3.1.6 Effetto di Incentivazione dell'iniziativa per la Grande Impresa aderente FDM Business Services S.r.l. 43
3.2 Criterio di Valutazione 2: Elementi di Innovatività e Trasferibilità della Proposta ai sensi dell'art. 2, comma 3, dell'Avviso CdP 44
3.3 Criterio di Valutazione 3: Coerenza tra gli investimenti previsti e la dimensione dei soggetti istanti 49
3.3.1 Coerenza Grande Impresa proponente Corvallis S.p.A. a socio unico 49
3.3.2 Coerenza Piccola Impresa aderente Atena Informatica S.r.l. 50
3.3.3 Coerenza Media Impresa aderente Cedat 85 S.r.l. 50
3.3.4 Coerenza Grande Impresa aderente FDM Business Services S.r.l. 51
3.4 Criterio di Valutazione 4 – Qualità Economico-Finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità dei Soggetti Istanti sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico 52
3.4.1 Qualità Economico-Finanziaria della G. I. proponente Corvallis S.p.A. a socio unico 52
3.4.2 Qualità Economico-Finanziaria della Piccola Impresa aderente Atena Informatica S.r.l. 53

3.4.3 Qualità Economico-Finanziaria della Media Impresa aderente Cedat 85 S.r.l. 55
3.4.4 Qualità Economico-Finanziaria della Grande Impresa aderente FDM Business Services S.r.l.... 56
3.5 Criterio di valutazione 5 - Copertura finanziaria degli investimenti proposti 57
3.5.1 Copertura finanziaria degli investimenti proposti dalla Grande Impresa proponente 57
4.5.2 Copertura finanziaria degli investimenti proposti dalla Piccola Impresa aderente 59
4.5.3 Copertura finanziaria degli investimenti proposti dalla Media Impresa aderente 61
4.5.4 Copertura finanziaria degli investimenti proposti dalla Grande Impresa aderente 62
3.6 Criterio di valutazione 6 - Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio 64
3.6.1 Compatibilità dell'intervento della Grande Impresa proponente 64
3.6.2 Compatibilità dell'intervento della Piccola Impresa aderente 67
3.6.3 Compatibilità dell'intervento della Media Impresa aderente 69
3.6.4 Compatibilità dell'intervento della Grande Impresa aderente 71
3.7 Criterio di valutazione 7 - Analisi e prospettive di mercato 75
3.7.1 Analisi e prospettive di mercato della Grande Impresa proponente 75
3.7.2 Analisi e prospettive di mercato di Atena Informatica S.r.l. 80
3.7.3 Analisi e prospettive di mercato di Cedat 85 S.r.l. 83
3.7.4 Analisi e prospettive di mercato di FDM Business Services S.r.l. 86
3.8 Criterio di valutazione 8 - Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento 88
3.8.1 Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento per la Grande Impresa proponente 88
3.8.2 Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento per la Piccola Impresa aderente 89
3.8.3 Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento per la Media Impresa aderente 90
3.8.4 Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento per la Grande Impresa aderente 92
3.9 Descrizione dell'investimento 93
3.9.1 Descrizione dell'investimento in Attivi Materiali 93
3.9.2 Descrizione dell'investimento in R&S 101
3.9.3 Descrizione dell'investimento per acquisizione di Servizi di Consulenza 112
4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva 113
5. Conclusioni 117
Allegato: Elencazione della documentazione prodotta nell'istanza di accesso 121

1. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DELL'ISTANZA DI ACCESSO

1.1 Trasmissione della domanda

L'istanza di accesso, denominata "Corvallis 4.0" (codice progetto Y27GYF2), è proposta da:

1. Corvallis S.p.A. a socio unico, Grande Impresa proponente;
2. Atena Informatica S.r.l., Piccola Impresa aderente;
3. Cedat 85 S.r.l., Media Impresa aderente;
4. FDM Business Services S.r.l., Grande Impresa aderente.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 2 e 3, dell'Avviso CdP, rispetto ai programmi di investimento delle imprese associate, la Grande Impresa proponente ne assume la responsabilità ai soli fini della coerenza tecnica ed industriale.

Ciò premesso, la domanda è stata trasmessa:

- in data 27/11/2018, alle ore 15:55, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- in via telematica, attraverso la procedura on line "Contratti di Programma" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it;
- con indicazione delle seguenti marche da bollo:
  1. marca da bollo n. 01161631784677 del 02/05/2017 per l'impresa proponente Corvallis S.p.A. a socio unico;
  2. marca da bollo n. 01160034285162 del 22/12/2017 per l'impresa aderente Atena Informatica S.r.l.;
  3. marca da bollo n. 01161254026963 del 01/06/2018 per l'impresa aderente Cedat 85 S.r.l.;
  4. marca da bollo n. 01171277786852 del 04/05/2018 per l'impresa aderente FDM Business Services S.r.l.

1.2 Completezza della documentazione

La **Sezione 1A** – Modulo di domanda di accesso ai Contratti di Programma Regionali – "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese", firmata digitalmente da Enrico Del Sole, Carlo Di Lello, Laura Fincato e Antonio Santocono, in qualità di Legali Rappresentanti della **Grande Impresa proponente Corvallis S.p.A. con socio unico** (come risultante da D.S.A.N. di iscrizione alla C.C.I.A.A.), è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso (trasmessi telematicamente con l'upload previsto dalla procedura on line); in dettaglio:

1. **Sezione 2** - D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. con vigenza, firmata digitalmente il 26/11/2018 dai Legali Rappresentanti Enrico Del Sole, Carlo Di Lello, Laura Fincato e Antonio Santocono;
2. **Sezione 3** – n. 21 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia relative ai soggetti titolari di cariche e qualifiche firmate digitalmente;
3. **Sezione 4** - Business Plan;
4. **Sezione 5 e 5a** - Autocertificazioni in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento, firmate digitalmente dal tecnico incaricato Ing. Tommaso Gatto rispettivamente il 14/03/2018 e il 27/06/2018;

5. **Sezione 6** - D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso, firmate digitalmente dai Legali Rappresentanti il 15/03/2018;
6. Copia dell'atto costituivo dell'impresa Distel S.p.A. del 21/03/1986, Repertorio n. 43593, Raccolta n. 5079;
7. Copia dell'estratto del libro dei soci (pag. 2002/32);
8. Copia dei bilanci degli ultimi due esercizi chiusi al 31/12/2016 ed al 31/12/2017 completi di firma digitale dei Legali Rappresentanti;
9. Documentazione relativa alla disponibilità della sede oggetto di investimento sita a Lecce in Viale Aldo Moro n. 36, 4° piano:
    a. inquadramento generale su ortofoto in scala 1:2000;
    b. copia del contratto di locazione sottoscritto il 31/10/2014 dal locatore Fices S.p.A. e dal conduttore Corvallis S.p.A.;
10. Copia della relazione resa in data 12/03/2018 e sottoscritta digitalmente il 27/06/2018 dal tecnico abilitato Ing. Tommaso Gatto, circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata in relazione all'attività già svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione.

La **Sezione 1B** - Scheda di Adesione - Contratti di Programma Regionali "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese", firmata digitalmente da Mario Ronchetti, in qualità di Legale Rappresentante della **Piccola Impresa aderente Atena Informatica S.r.l.** (come risultante da D.S.A.N. di iscrizione alla C.C.I.A.A.), è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso (trasmessi telematicamente con l'upload previsto dalla procedura on line); in dettaglio:

1. **Sezione 2** - D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. con vigenza, firmata digitalmente il 22/11/2018 dal Legale Rappresentante Mario Ronchetti;
2. **Sezione 3** – n. 5 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia, firmate digitalmente dai titolari di cariche e qualifiche;
3. **Sezione 4** - Business Plan;
4. **Sezione 5 e 5a** - Autocertificazioni in campo ambientale del regime giuridico della prima sede individuata dall'impresa oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento, firmate digitalmente dall'Ing. Tommaso Gatto rispettivamente il 14/05/2018 ed il 27/06/2018;
5. **Sezione 6** - D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso, firmate digitalmente dal Legale Rappresentante il 13/06/2018;
6. Copia dell'atto costituivo e dello statuto del 16/05/1990, Repertorio n. 94178, atto n. 15397, depositato presso la cancelleria del Tribunale di Como il 18/06/1990 e trascritto al n. 9792 ordine e n. 25363 società;
7. Copia dei bilanci degli ultimi due esercizi chiusi al 31/12/2016 ed al 31/12/2017;
8. Documentazione equipollente al libro soci (visura ordinaria estratta dal Registro delle Imprese il 09/01/2018);
9. Documentazione relativa alla disponibilità della sede oggetto di investimento inizialmente individuata a Lecce in Viale Aldo Moro n. 36:
    a. inquadramento generale su ortofoto in scala 1:2000;
    b. copia del contratto di somministrazione di servizi sottoscritto il 22/05/2018 dall'impresa Corvallis S.p.A. a socio unico e dall'impresa Atena Informatica S.r.l., completo di planimetria;

10. Copia della relazione resa in data 14/05/2018 e sottoscritta digitalmente il 27/06/2018 dal tecnico abilitato Ing. Tommaso Gatto, circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata in relazione all'attività già svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione.

La **Sezione 1B** - Scheda di Adesione - Contratti di Programma Regionali "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese", firmata digitalmente da Gianfranco Mazzoccoli, in qualità di Legale Rappresentante della **Media Impresa aderente Cedat 85 S.r.l.** (come risultante da D.S.A.N. di iscrizione alla C.C.I.A.A.), è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso (trasmessi telematicamente con l'upload previsto dalla procedura on line); in dettaglio:

1. **Sezione 2** - D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. con vigenza, firmata digitalmente il 22/11/2018 dal Legale Rappresentante Gianfranco Mazzoccoli;
2. **Sezione 3** – n. 6 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia, firmate digitalmente dai soci e dai titolari di cariche e qualifiche;
3. **Sezione 4** - Business Plan;
4. **Sezione 5 e 5a** - Autocertificazioni in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento, firmate digitalmente dall'Arch. Giuseppe Giudice il 13/06/2018;
5. **Sezione 6** - D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso, firmate digitalmente dal Legale Rappresentante il 02/08/2018;
6. Relativamente alla società:
   a. copia dell'atto costituivo e dello statuto dell'08/10/1986, Repertorio n. 6659, Raccolta n. 3019, registrato ad Ostuni (Br) il 13/10/1986 al n. 3655;
   b. copia della modifica dei patti sociali del 26/08/1992, repertorio n. 5221;
   c. copia dell'atto di cessione delle quote e modifica dei patti sociali registrato ad Ostuni (Br) il 19/02/1997 al n. 96;
   d. copia dell'atto relativo all'aumento del capitale sociale e modifica dell'oggetto del 28/04/1999, Repertorio n. 10315, Raccolta n. 4400, registrato a Brindisi il 03/05/1999 al n. 747;
   e. copia dell'atto di trasformazione da società a nome collettivo a società a responsabilità limitata del 30/01/2008, Repertorio n. 22.375, Raccolta n. 12.254, registrato ad Ostuni (Br) il 13/02/2008 al n. 775 serie 1T, completo di perizia giurata del 30/01/2008;
   f. copia dell'atto di cessione delle quote di partecipazione del 04/01/2013, Repertorio n. 38, Raccolta n. 35, registrato telematicamente l'08/01/2013 al n. 175;
   g. copia dell'atto di cessione delle quote di partecipazione del 27/01/2014, Repertorio n. 25008, Raccolta n. 10.713, registrato telematicamente il 28/01/2014 al n. 657 mod. 1T;
7. Copia dei bilanci degli ultimi due esercizi chiusi al 31/12/2016 ed al 31/12/2017;
8. Documentazione equipollente al libro soci (visura ordinaria estratta dal Registro delle Imprese il 14/03/2018);
9. Documentazione relativa alla disponibilità della sede oggetto di investimento sita a San Vito dei Normanni (Br) in Via Mons. A. De Leo n. 56, I piano:
   a. inquadramento generale su ortofoto in scala 1:1000 dell'11/06/2018;
   b. dichiarazione sottoscritta il 14/06/2018 dal Legale Rappresentante Gianfranco Mazzoccoli di disponibilità della sede;
10. Copia della relazione resa in data 06/06/2018 e sottoscritta digitalmente il 13/06/2018 dal tecnico

abilitato Arch. Giuseppe Giudice, circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata in relazione all'attività già svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione.

La **Sezione 1B** - Scheda di Adesione - Contratti di Programma Regionali "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese", firmata digitalmente da Enrico Del Sole, in qualità di Legale Rappresentante della **Grande Impresa aderente FDM Business Services S.r.l.**, come risultante da D.S.A.N. di iscrizione alla C.C.I.A.A., è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso (trasmessi telematicamente con l'upload previsto dalla procedura on line); in dettaglio:

1. **Sezione 2** - D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. con vigenza, firmate digitalmente il 26/11/2018 da Andrea Artusi, Antonio Santacono ed Enrico Del Sole, Legali Rappresentanti dell'impresa;
2. **Sezione 3** – n. 11 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia, firmate digitalmente dai soci e dai titolari di cariche e qualifiche;
3. **Sezione 4** - Business Plan;
4. **Sezione 5 e 5a** – Autocertificazioni in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento, firmate digitalmente dal tecnico Ing. Tommaso Gatto rispettivamente il 14/05/2018 ed il 27/06/2018;
5. **Sezione 6** - D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso, firmate digitalmente dai Legali Rappresentanti il 19/06/2018;
6. Copia dell'atto costituivo e dello statuto del 27/12/2011, Repertorio n. 6559, Raccolta n. 4046;
7. Copia dei bilanci degli ultimi due esercizi chiusi al 31/12/2016 ed al 31/12/2017;
8. Copia dell'estratto del libro soci;
9. Documentazione relativa alla disponibilità della sede oggetto di investimento:
    a. inquadramento generale su ortofoto in scala 1:2000;
    b. copia del contratto di somministrazione di servizi sottoscritto il 16/04/2018 dall'impresa Corvallis S.p.A. a socio unico e dall'impresa FDM Business Services S.r.l.;
10. Copia della relazione resa in data 14/05/2018 e sottoscritta digitalmente il 27/06/2018 dal tecnico abilitato Ing. Tommaso Gatto, circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata in relazione all'attività già svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione.

Sono state acquisite ulteriori integrazioni, che saranno rappresentate nel prosieguo dell'istruttoria ed elencate nell'Allegato "Elencazione della documentazione prodotta nel progetto definitivo".

L'esito della valutazione circa la ammissibilità formale dell'istanza di accesso è **positivo** per la totalità delle imprese istanti.

2. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE DELL'ISTANZA DI ACCESSO

2.1 Soggetti istanti

2.1.1 Grande Impresa proponente: Corvallis S.p.A. a socio unico

L'impresa proponente Corvallis S.p.A. a socio unico (Codice fiscale e Partita IVA 02070900283), come si evince dalla D.S.A.N. di iscrizione alla C.C.I.A.A. a firma dei Legali Rappresentanti e confermato dalla visura camerale del 17/07/2019, è stata costituita in data 21/03/1986, ha avviato la propria attività in data 21/07/1986 ed ha sede legale a Padova in Via Giovanni Savelli n. 56.

Si evidenzia che la società risulta già beneficiaria con D.G.R. n. 2592 del 11/12/2014 di un contributo complessivo pari ad € 2.067.175,00 a fronte di un investimento ammissibile pari ad € 5.622.979,11, ai sensi del "Titolo VI - Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" nell'ambito della Programmazione 2007-2013.
Il progetto denominato "CORVALLIS 3.0" prevedeva esclusivamente investimenti in Ricerca e Sviluppo (Ricerca Industriale 68,28% e Sviluppo Sperimentale 31,72%) da realizzare presso la sede operativa di Lecce in Viale Aldo Moro n. 36. Nel dettaglio, l'impresa aveva previsto investimenti per il personale, le strumentazioni e le attrezzature, i costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, le spese generali ed altri costi d'esercizio. Obiettivo del progetto era la realizzazione di sei Linee di Ricerca (LR) nel campo del software per mettere a punto "funzionalità innovative" e "nuovi algoritmi originali" al fine di arricchire l'offerta per i mercati di riferimento del Gruppo Corvallis. In particolare, le attività di ricerca erano orientate alla determinazione di nuovi modelli algoritmici per:

- la ricerca semantica che sostituisca alla ricerca testuale per singoli caratteri o aggregati anche quella per parole o parole simili o per contenuti e relazioni di contenuti;
- la gestione grafica e digitale di immagini di firma autografa e di parametri biometrici per la firma su tablet o su terminali biometrici, nonché per lo sviluppo di altre soluzioni di identificazione biometrica;
- la gestione di *query* di tipo spaziale – relazionale su prodotti di geomarketing;
- la gestione di grandi quantità di informazioni di natura diversa (strutturata e non strutturata) non direttamente utilizzabile tramite struttura tradizionali come i DBMS[1] o i sistemi di big data.

Nel dettaglio, come da tabella seguente, il progetto industriale approvato prevedeva:

Soggetto Proponente	Ubicazione Investimento	Settore di Attività (Codice ATECO 2007)	Dimensione dell'Impresa	Contratto di Programma (Importi in unità di Euro)		Totale Agevolazioni Concedibili (€)	Incremento Occupazione
				Investimenti in Attivi Materiali	Investimenti in R&S		ULA
Corvallis S.p.A. a socio unico	Lecce – Viale Aldo Moro n. 36	62.01.00 - *Produzione di software non connesso all'editoria*	Grande Impresa	0,00	5.622.979,11	2.067.175,00	+ 5

1 Un *data base management system*, abbreviato in DBMS o Sistema di gestione di basi di dati, è un sistema software progettato per consentire la creazione, la manipolazione e l'interrogazione efficiente di database, per questo detto anche "gestore o motore del database", è ospitato su architettura hardware dedicata oppure su semplice computer.

Il Contratto di Programma è stato sottoscritto in data 15/12/2014 (n. 016547 di Repertorio del 18/12/2014) e registrato all'Agenzia delle Entrate di Bari il 24/12/2014 al n. 16419.
L'impresa con PEC del 20/04/2018, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 4442/I del 24/04/2018, ha fornito la dichiarazione di ultimazione degli investimenti, firmata il 28/03/2018 dal Legale Rappresentante, attestante cha la data di ultimazione degli investimenti è il 28/02/2018 e che la data di entrata a regime è il 03/09/2018.
Il Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi, con A.D. n. 143 del 27/01/2015 ha liquidato all'impresa, a titolo di I quota di anticipazione per R&S, un contributo di € 1.033.587,50 garantito da Polizza Fideiussoria n. 670186 del 18/12/2014 rilasciata dalla società Elba Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A.
Inoltre, il Servizio Competitività dei sistemi Produttivi, con A.D. n. 2246 del 13/12/2018 ha liquidato all'impresa, a titolo di II quota di anticipazione per R&S, un contributo di € 826.870,00 garantito dalla Polizza Fideiussoria n. 1139404599 del 19/04/2018 emessa dalla Società di assicurazione HDI Assicurazioni S.p.A.
Infine, l'impresa ha presentato il 27/04/2018 la richiesta di erogazione della terza quota di agevolazioni a titolo di saldo pari al 10% del contributo massimo concedibile, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 02/05/2018 con prot. n. 4737/I, in corso di istruttoria. Si precisa che il progetto denominato "Corvallis 3.0" è stato acquisito nel P.O. FESR 2014-2020 con A.D. n. 266 del 06/03/2018.

- **Descrizione della compagine**

La società Corvallis S.p.A. a socio unico, come risulta dalla visura ordinaria del 17/07/2019, ha un capitale sociale deliberato, sottoscritto ed interamente versato pari ad € 3.333.800,00, detenuto dal socio unico Corvallis Holding S.p.A.
Gli amministratori di Corvallis S.p.A. a socio unico sono il Sig. Antonio Santocono in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Legale Rappresentante dell'impresa, Carlo Di Lello in qualità di Amministratore Delegato, Enrico Del Sole in qualità di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e Laura Fincato in qualità di Consigliere, nominati con atto del 10/05/2018 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2018.

- **Oggetto sociale**

L'oggetto sociale dell'impresa riguarda:

- la produzione, la realizzazione e la relativa commercializzazione di prodotti e servizi nel settore dell'informatica;
- lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di sistemi hardware e software per l'elaborazione elettronica dei dati, nel campo dell'automazione per quanto attiene sia l'informatica tradizionale e d'ufficio che la telematica e la robotica;
- la produzione e la commercializzazione di ogni sorta di servizi per la soluzione di esigenze organizzative, informatiche e telematiche comprensivi di formazione professionale, di installazione ed assistenza tecnica, di manutenzione ed elaborazione per conto terzi, ivi inclusa la gestione completa in *outsourcing* di sistemi informativi;
- la progettazione, la realizzazione, l'installazione, la trasformazione e la manutenzione di sistemi integrati per il controllo e la gestione dei dati e delle procedure informatiche e telematiche, anche sotto forma di *help desk* o call center;
- l'elaborazione dati, l'archiviazione elettronica di documenti su supporti ottici e/o informatici e la postalizzazione per conto terzi.

- Struttura organizzativa

Corvallis S.p.A. a socio unico dichiara di essere sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte della capo Gruppo Corvallis Holding S.p.A. ed eroga i suoi servizi anche attraverso società controllate e collegate. Per garantire il processo di coordinamento e controllo, la capogruppo prevede la gestione accentrata dei servizi afferenti le funzioni centrali che operano a supporto dell'azienda (risorse umane, *it governance*, *compliance* e sistemi di gestione, acquisti ed affari generali, comunicazione istituzionale e amministrazione finanza e controllo). L'attività di direzione e coordinamento consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di gruppo e si concretizza nella definizione ed adeguamento del sistema di controllo interno, del modello di *governance* e degli assetti societari, nell'elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse umane, tecniche e finanziarie, di approvvigionamento e di comunicazione istituzionale. Questo modello consente a Corvallis di rimanere pienamente depositaria della propria autonomia gestionale ed operativa, di realizzare economie di scala avvalendosi di professionalità e di processi consolidati, rivolgendo la concentrazione delle proprie risorse nella gestione del business di riferimento. La direzione operativa di Corvallis è strutturata per aree di *business* distribuite sul territorio e con competenze nei servizi specifici. La struttura organizzativa di *business* è suddivisa in aree di *business* e di produzione che riportano alla direzione generale e si rivolgono ai mercati *finance* (banche, assicurazioni, banche di garanzia ed sgr), industria e pubblica amministrazione. L'area di *business* è responsabile dell'applicazione delle politiche di vendita e di sviluppo dell'offerta aziendalmente definite, dello sviluppo e gestione delle soluzioni applicative delle *business lines* di competenza, della realizzazione ed erogazione di progetti e servizi, della pianificazione e gestione delle risorse necessarie.

- Campo di attività e sedi

La società proponente Corvallis S.p.A. a socio unico è una azienda italiana di *Information Technology* con un'offerta rivolta al mondo bancario, assicurativo, ai comparti industriali e di servizi ed alle pubbliche amministrazioni. Le competenze funzionali, tecnologiche e di processo si esprimono attraverso specifiche linee di offerta: consulenza, *software integration*, prodotti, servizi applicativi ed *outsourcing*, secondo un modello di *business* volto ad implementare soluzioni innovative a supporto del cliente nel raggiungimento dei suoi obiettivi di crescita, anche attraverso una fitta rete di *partnership*. Le principali attività svolte sono: progettazione e realizzazione di prodotti e servizi nel settore dell'informatica; commercializzazione di tecnologie e prodotti per l'informatica, consulenza direzionale, organizzativa e di processo; progettazione e realizzazione di soluzioni applicative proprietarie e di terze parti costituite da prodotti standard ed applicazioni personalizzabili per rispondere a specifiche esigenze operative, in ambiti di competenza quali: banche, assicurazioni, industria, servizi e pubblica amministrazione; progettazione e realizzazione di prodotti e servizi specializzati per il mercato bancario, in particolare, per il risparmio gestito, l'area finanza, l'area crediti, i sistemi di pagamento; la progettazione e la realizzazione di prodotti e servizi specializzati per la pubblica amministrazione; la progettazione e la realizzazione di soluzioni e servizi informatici per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali; la progettazione e lo sviluppo di metodi informatizzati per l'indagine territoriale ed ambientale, servizi di raccolta, catalogazione e gestione dei dati territoriali, cartografici, catastali a favore di enti pubblici e privati; riordino, inventariazione degli archivi, indicizzazione ed archiviazione ottica dei documenti; attività di ricerca industriale per lo sviluppo di nuovi prodotti nel campo dei *big data*.

Il settore economico di riferimento è quello identificato dal seguente Codice Ateco 2007: 62.01.00.

Produzione di software non connesso all'edizione. Dalla visura camerale del 17/07/2019 emergono i seguenti Codici Ateco:

- 26.20.00 - Fabbricazione di computer ed unità periferiche (Codice Ateco di importanza secondaria);
- 70.22.09 - Altre attività di consulenza imprenditoriale ed altra consulenza amministrativo gestionale e pianificazione aziendale (Codice Ateco di importanza secondaria e non ammissibile nell'ambito del CdP);
- 47.91.1 – Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet (Codice Ateco di importanza secondaria e non ammissibile nell'ambito del CdP);
- 46.51 – Commercio all'ingrosso di computer ed apparecchiature informatiche periferiche e di software (Codice Ateco di importanza secondaria e non ammissibile nell'ambito del CdP);
- 62.03.00 – Gestione di strutture ed apparecchiature informatiche hardware - *housing* (Codice Ateco di importanza secondaria);
- 63.11.19 – Altre elaborazioni elettroniche di dati (Codice Ateco di importanza secondaria e non ammissibile nell'ambito del CdP);
- 82.20.00 – Attività dei call center (Codice Ateco di importanza secondaria).

L'impresa Corvallis S.p.A. a socio unico risulta attiva ed operativa attraverso le seguenti sedi:

- ✓ sede legale sita a Padova in Via Giovanni Savelli n. 56;
- ✓ sedi operative:
  - ufficio di Padova, Viale della Regione Veneto n. 18 (Codice Ateco prevalente 62.01: *Produzione di software non connesso all'edizione* – data apertura: 31/10/2008);
  - filiale di Bologna, Via Calzoni n. 1/3 (Codice Ateco prevalente 62.01: *Produzione di software non connesso all'edizione* – data apertura: 16/04/2018);
  - sede operativa di Caltagirone (Ct), Via Vittorio Emanuele Orlando n. 48 (Codice Ateco prevalente 62.01: *Produzione di software non connesso all'edizione* – data apertura: 13/12/2007);
  - filiale di Firenze, Via di Novoli n. 37 (Codice Ateco prevalente 62.01: *Produzione di software non connesso all'edizione* – data apertura: 15/10/2001);
  - ufficio di Lecce, Viale Aldo Moro n. 36 (Codice Ateco prevalente 62.01: *Produzione di software non connesso all'edizione* – data apertura: 03/11/2014);
  - ufficio di Milano, Via dei Valtorta n. 47 (Codice Ateco prevalente 62.01: *Produzione di software non connesso all'edizione* – data apertura: 14/11/2014);
  - sede operativa di Roma, Piazza Don Luigi Sturzo n. 15 (Codice Ateco prevalente 62.01: *Produzione di software non connesso all'edizione* – data apertura: 01/01/2013);
  - ufficio di Torino, Strada del Drosso n. 25 (Codice Ateco prevalente 62.02: *Consulenza nel settore dell'informatica* – data apertura: 01/01/2014);
  - filiale di Verona, Via Flavio Gioia n. 39/A (Codice Ateco prevalente 62.01: *Produzione di software non connesso all'edizione* – data apertura: 01/01/2014).

Requisito della dimensione, del regime contabile e dell'approvazione di almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza

In merito al requisito dimensionale di Corvallis S.p.A. a socio unico, si conferma la classificazione di Grande Impresa dichiarata nella Sezione 1 e risultante dai dati riportati nella Schermata 2 – "Informazioni

sulla dimensione del soggetto proponente" del Business Plan.

Si evidenziano i seguenti parametri dimensionali come rinvenienti:

- ✓ in seguito a richiesta di integrazioni l'impresa ha fornito la dichiarazione del 29/07/2019, a firma del Legale Rappresentante, che modifica e rettifica quanto riportato nella sezione 2 del Business Plan contenente le informazioni sulla dimensione di Corvallis S.p.A. a socio unico (cfr. Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i.):

Dati complessivi relativi alla dimensione di impresa Corvallis S.p.A. a socio unico - Periodo di riferimento: 2017

Occupati (ULA)	Fatturato (€)	Totale di bilancio (€)
1.410,00	161.373.583,00	170.039.206,00

I su scritti parametri dimensionali rappresentano l'aggregazione dei valori di occupati (ULA), fatturato e totale di bilancio sotto riportati:

Dati relativi alla sola impresa Corvallis S.p.A. a socio unico

Occupati (ULA)	Fatturato (€)	Totale di bilancio (€)
821	71.138.903,00	63.670.225,00

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte/valle dell'impresa Corvallis S.p.A. a socio unico

Impresa	Percentuale di partecipazione %	Qualifica dell'impresa	Occupati (ULA)	Fatturato (€)	Totale di bilancio (€)
Corvallis Holding S.p.A.	100	CONTROLLANTE	49	6.206.178,00	29.958.608,00
ITO S.r.l.	100	COLLEGATA	142	12.672.182,00	7.976.115,00
JULIA S.r.l.	65	COLLEGATA	5	714.876,00	1.870.231,00
PAYOTIK S.r.l.	51	COLLEGATA	5	1.426.274,00	1.500.451,00
GEFIL S.p.A.	61	COLLEGATA	37	20.126.622,00	25.969.588,00
GALILEO NETWORK	39	ASSOCIATA	57	2.593.969,00[2]	2.775.506,00

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate alle imprese associate e/o collegate a monte o a valle

Impresa	Percentuale di partecipazione %	Impresa alla quale è associata o collegata	Occupati (ULA)	Fatturato (€)	Totale di bilancio (€)
Corvallis PMC	100	Corvallis Holding S.p.A.	20	2.181.720,00	1.636.724,00
Corvallis BI S.r.l.	100	Corvallis Holding S.p.A.	-	-	1.430.017,00
RETITALIA S.p.A.	100	Corvallis Holding S.p.A.	48	4.106.855,00	4.008.127,00
CORVALLIS DM	100	Corvallis Holding S.p.A.	42	3.778.420,00	5.197.223,00
FDM Business Services	100	Corvallis DM	153	16.150.711,00	13.578.823,00
Elfo S.p.A.	100	GeFIL S.p.A.	25	4.112.348,00	3.986.671,00
Megasp	100	GeFIL S.p.A.	41	16.164.525,00	6.365.503,00
Gefil & Partners	100	GeFIL S.p.A.	-	-	115.394,00
Mode Finance	43	Corvallis BI	15	504.501,00	754.593,00

[2] Si evidenzia che l'impresa ha inserito relativamente all'impresa Galileo Network i dati di fatturato e di totale di bilancio calcolati secondo la percentuale di partecipazione pari al 39%.

Turnaround Management S.p.A.	8,25	FDM Business Services	-	246.789,00	277.131,00
ASCOM-Fidi Cooperativa di garanzia	1,22	FDM Business Services	4	62.270,00	9.753.523,00

- ✓ dagli ultimi bilanci dell'impresa Corvallis S.p.A. a socio unico approvati al 31/12/2016 ed al 31/12/2017:

Corvallis S.p.A. a socio unico	Esercizio 2016	Esercizio 2017
– Personale	842	867
– Fatturato	€ 69.954.669,00	€ 71.138.903,00
– Totale Bilancio	€ 60.399.213,00	€ 63.670.225,00

Per completezza informativa, si riportano di seguito i parametri dimensionali rinvenienti dal bilancio chiuso al 31/12/2018, approvato in data 27/06/2019 e depositato il 18/07/2019:

Corvallis S.p.A. a socio unico	Esercizio 2018
– Personale	1.049
– Fatturato	€ 86.011.879,00
– Totale Bilancio	€ 63.283.774,00

In conclusione, Corvallis S.p.A. a socio unico presenta il requisito dimensionale di Grande Impresa, risulta in regime di contabilità ordinaria e, alla data di presentazione della domanda, ha approvato i bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31/12/2016 ed al 31/12/2017.

2.1.2 Piccola impresa aderente Atena Informatica S.r.l.

L'impresa aderente Atena Informatica S.r.l. (Codice fiscale e Partita IVA 01889340137), come si evince dalla D.S.A.N. di iscrizione alla C.C.I.A.A. a firma del Legale Rappresentante e confermato dalla visura del 17/07/2019, è stata costituita ed ha avviato la propria attività il 16/05/1990. La sede legale ed amministrativa è a Cermenate (Co) in Via Scalabrini n. 97.

- **Descrizione della compagine**

La società, come risulta dalla visura ordinaria del 17/07/2019, ha un capitale sociale pari ad € 15.300,00 ed è detenuto da:

- Anna Maria Ronchetti: in piena proprietà per € 6.120,00 (pari al 40%);
- Alberto Ronchetti: in piena proprietà per € 4.590,00 (pari al 30%);
- Mario Ronchetti: in piena proprietà per € 4.590,00 (pari al 30%).

Il Legale Rappresentante è il sig. Mario Ronchetti, nominato con atto del 28/06/2008 ed in carica fino alla revoca.

- **Oggetto sociale**

La società ha come oggetto sociale la realizzazione di sistemi informativi, la vendita di sistemi informativi hardware e software chiavi in mano, il commercio di prodotti accessori ai sistemi informativi, l'assistenza

tecnica di hardware e software, la formazione e la ricerca di personale e di mercato nel settore dell'informatica, con esclusione di attività che richiedano l'iscrizione ad albi professionali.

- Struttura organizzativa

Atena Informatica S.r.l. è strutturata come segue:

1. un'area amministrativa che si occupa dei processi di contabilità, gestione del personale e della partecipazione a gare e progetti;
2. un'area commerciale dedicata alla vendita dei prodotti/servizi e al rapporto con i clienti nuovi, gli acquisiti, la generazione di *lead* e *prospect*;
3. un'area tecnica suddivisa in 3 settori che si occupano rispettivamente della progettazione e dello sviluppo; dell'analisi, del supporto all'avviamento e del servizio di *help desk* ed un settore dedicato ai sistemi e *data center*;
4. un'area marketing dedicata alla comunicazione e gestione di eventi organizzati da Atena Informatica;
5. un settore trasversale dedicato ai processi di qualità e trasparenza.

- Campo di attività e sedi

Atena Informatica S.r.l. è un'azienda informatica che progetta, sviluppa e commercializza software gestionali e interfacce applicative destinate, principalmente, alla gestione di numerosi servizi sociali, sanitari e culturali per garantire risposte puntuali ed efficaci alle crescenti richieste del mercato ICT della Pubblica Amministrazione locale e centrale (Province, Comuni, Piani di Zona, Aziende Consortili, Piccole e Medie Imprese, Distretti Sociali e Consorzi di Bonifica).
Il settore economico di riferimento è quello identificato dal seguente Codice Ateco 2007: 62.01.00 – *Produzione di software non connesso all'edizione*.

Dalla visura camerale del 17/07/2019 emerge che l'impresa Atena Informatica S.r.l. risulta attiva ed operativa attraverso le seguenti sedi:

- ✓ sede legale sita a Cermenate (Co) in Via Scalabrini n. 97;
- ✓ sedi operative:
  - ufficio amministrativo/laboratorio di Como, Via Cavallotti n. 6 (Codice Ateco prevalente 62.01.00 – *Produzione di software non connesso all'edizione;* Codice Ateco di importanza secondaria 62.02 – *Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica*; data apertura: 21/10/2014);
  - ufficio amministrativo di Lecce, Viale Aldo Moro n. 36 (Codice Ateco prevalente 62.01.00 – *Produzione di software non connesso all'edizione* – data apertura: 10/04/2018).

Requisito della dimensione, del regime contabile e dell'approvazione di almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza

In merito al requisito dimensionale dell'impresa Atena Informatica S.r.l., si conferma la classificazione di Piccola Impresa dichiarata nella Sezione 1a e risultante dai dati riportati nella Schermata 2 - Informazioni sulla dimensione del soggetto proponente del business plan.
Si evidenziano i seguenti parametri dimensionali come rinvenienti:

✓ dalla sezione 2 del Business Plan contenente le informazioni sulla dimensione di Atena Informatica S.r.l. (cfr. Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i.):

Dati relativi alla dimensione d'impresa Atena Informatica S.r.l.

Occupati (ULA)	Fatturato (€)	Totale Bilancio (€)
17	1.445.557,00[3]	1.837.839,00

✓ dagli ultimi bilanci di Atena Informatica S.r.l. approvati al 31/12/2016 ed al 31/12/2017:

Atena Informatica S.r.l.	Esercizio 2016	Esercizio 2017
– Personale	13	15
– Fatturato	€ 1.790.637,00	€ 1.445.557,00
– Totale Bilancio	€ 1.763.460,00	€ 1.837.838,72

Per completezza informativa, si riportano di seguito i parametri dimensionali rinvenienti dal bilancio chiuso al 31/12/2018 e depositato il 29/07/2019:

Atena Informatica S.r.l.	Esercizio 2018
– Personale	18
– Fatturato	€ 1.728.041,00
– Totale Bilancio	€ 2.061.449,00

In conclusione, Atena Informatica S.r.l. presenta il requisito dimensionale di Piccola impresa autonoma, risulta in regime di contabilità ordinaria e, alla data di presentazione della domanda, ha approvato i bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31/12/2016 ed al 31/12/2017.

2.1.3 Media impresa aderente Cedat 85 S.r.l.

L'impresa aderente Cedat 85 S.r.l. (Codice fiscale e Partita IVA 01322700749), come si evince dalla D.S.A.N. di iscrizione alla C.C.I.A.A. a firma del Legale Rappresentante e confermato dalla visura del 17/07/2019, è stata costituita il 06/10/1986 ed ha avviato la propria attività il 01/01/1988. La sede legale, amministrativa ed operativa è a San Vito dei Normanni (Br) in Piazza Carducci n. 27/28.

Si evidenzia che la società risulta già beneficiaria con D.D. n. 1018 del 30/06/2017 di un contributo complessivo pari ad € 1.761.854,63 a fronte di un investimento ammissibile pari ad € 3.361.550,69, ai sensi del *"Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da MEDIE IMPRESE"* nell'ambito della Programmazione 2014-2020.
Il progetto denominato "*Intelligent Data Extraction and Analysis in a totaLLy accessed Environment*" *(I.D.E.A.L.E.)* consiste nell'"*ampliamento di unità produttiva esistente*" e avrebbe interessato le sedi site in Piazza Carducci n. 27/28 e Via Danusci n. 20/22 a San Vito dei Normanni (Br). La finalità del programma di investimento è lo sviluppo di tecnologie per la trascrizione automatica del parlato con nuove competenze legate all'interpretazione semantica del parlato che consentano di recuperare, da una base di conoscenza, informazioni correlate al contesto in tempo quasi reale. Nel dettaglio, come da tabella seguente, il progetto industriale approvato prevedeva:

[3] Si segnala che l'impresa ha indicato erroneamente nel business plan per il fatturato € 2.085.688,00 anziché € 1.445.557,00.

Contratti di Programma Tit. II – Capo 1 Impresa Proponente: Corvallis S.p.A. a socio unico e imprese aderenti: Atena Informatica S.r.l. – Cedat 85 S.r.l. – FDM Business Services S.r.l. (già FDM Document Dynamics S.r.l.)

Istanza di Accesso n. 47

Codice Progetto: Y27GYF2

PROGETTO DEFINITIVO PIA Medie Imprese						
Investimento ammissibile (€)	Attivi Materiali	Servizi di Consulenza (FIERE, MARKETING INTERNAZIONALE e PROGR. DI INTERNAZ.)	E-business	R&S	Innovazione Tecnologica	TOTALE
	Asse prioritario III Obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Asse prioritario III Obiettivo specifico 3e Azione 3.7	Asse prioritario I Obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Asse prioritario I Obiettivo specifico 1a Azione 1.3	
	902.594,52	412.400,00	50.000,00	1.686.306,17	310.250,00	3.361.550,69
Agevolazione Concedibile (€)	Attivi Materiali	Servizi di Consulenza (FIERE, MARKETING INTERNAZIONALE e PROGR. DI INTERNAZ.)	E-business	R&S	Innovazione Tecnologica	TOTALE
	252.000,00	175.000,00	25.000,00	1.154.729,63	155.125,00	1.761.854,63
Dati Occupazionali	Media ULA					
Sede in Puglia	giugno 2014 – maggio 2015			Anno a regime 2020		Incremento a Regime
	15			18		3

L'impresa ha sottoscritto il Disciplinare il 18/07/2017, repertorio n. 019388 del 25/07/2017, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Bari al n. 6292 del 26/07/2017, con previsione di ultimazione dell'investimento al **31/03/2019**.

Il Servizio Competitività dei sistemi Produttivi, con A.D. n. 1661 del 02/11/2017 ha liquidato all'impresa a titolo di Anticipazione in Attivi Materiali, Servizi di Consulenza, R&S, Innovazione ed E - Business, un contributo di € 880.927,32, garantito dalla Polizza Assicurativa Serie IH n. 002417 dell'11/09/2017 emessa da ABC ASIGURARI REASIGURARI S.A.
Inoltre, il Servizio Competitività dei sistemi Produttivi, con A.D. n. 2477 del 21/12/2018 ha liquidato all'impresa, a titolo di II quota di anticipazione per R&S, un contributo di € 461.891,85 garantito dalla Polizza Assicurativa Serie IH n. 002417 del 11/09/2017 emessa da ABC ASIGURARI REASIGURARI S.A.

Si rileva che l'impresa ha inviato, con PEC del 15/02/2019, acquisita dalla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi con protocollo n. AOO_158/1349 del 20/02/2019 e da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 1156/I del 18/02/2019, una richiesta di proroga del termine di conclusione del programma di investimenti dal 31/03/2019 al **31/12/2019**. L'impresa, infine, ha specificato la nuova tempistica relativa all'investimento come di seguito riportata:

- ✓ *data di avvio degli investimenti: 07/03/2016;*
- ✓ *data di ultimazione degli investimenti: 31/12/2019;*
- ✓ *data di entrata a regime del programma di investimenti: 31/12/2019;*
- ✓ *esercizio a regime: 2020.*

Inoltre, l'impresa ha presentato il 01/04/2019 l'istanza di accesso denominata *"BloG - Biometric Log"* (codice progetto GIT4HM1), ai sensi del *"Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da*

MEDIE IMPRESE" nell'ambito della Programmazione 2014-2020, in corso di valutazione.
Il progetto di investimento denominato "*BloG - Biometric Log*" sarà realizzato presso l'immobile sito nel Comune di San Vito dei Normanni (BR) in Via Ortensio Leo n.1 (Foglio 97, P.lla 1564, sub. 2), e prevede l'ampliamento del processo produttivo, nonché una ristrutturazione mediante i seguenti interventi:

- ristrutturazione dell'immobile allo stato grezzo adiacente all'edificio principale della società, attualmente adibito a deposito;
- acquisizione di licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate, come ad esempio l'acquisizione di corpora dati;
- acquisizione di strumenti biometrici per l'identificazione e la verifica degli utenti, sistemi di lettura impronte digitali, di riconoscimento facciale o dell'iride;
- acquisizione di strumenti biometrici per l'utilizzo in smartphone di ultima generazione, caratterizzando un processo di sicurezza e *privacy* dei dati dell'utente.

Il programma prevede investimenti per € 3.100.000,00 (di cui € 920.000,00 in Attivi Materiali; € 1.880.000,00 in R&S ed € 300.000,00 in Servizi di Consulenza) con un incremento occupazionale di n. 4,47 ULA da realizzarsi nell'esercizio 2023 e mantenere nei tre esercizi successivi.
Infine, l'impresa proponente, nel Business Plan, dichiara che la tempistica prevista per la realizzazione del programma di investimento è la seguente:

- data avvio degli investimenti: 01/06/2019;
- ultimazione degli investimenti: 30/06/2022;
- data di entrata a regime: 31/12/2022;
- esercizio a regime: 2023.

- **Descrizione della compagine**

La società, come risulta dalla visura ordinaria del 17/07/2019, ha un capitale sociale pari ad € 110.000,00 ed è detenuto da:

- Gianfranco Mazzoccoli: in piena proprietà per € 107.800,00 (pari al 98%);
- Enrico Giannotti: in piena proprietà per € 2.200,00 (pari al 2%).

Il Legale Rappresentante è il sig. Gianfranco Mazzoccoli, nominato con atto del 28/11/2015 ed in carica a tempo indeterminato.

- **Oggetto sociale**

La società ha per oggetto:

- ✓ la produzione di software e la consulenza informatica;
- ✓ la resocontazione di sedute consiliari, convegni;
- ✓ servizi di elaborazione dati, servizi di acquisizione dati, rassegna stampa scritta e audiovisiva e monitoraggio di trasmissioni televisive e radiofoniche;
- ✓ la realizzazione, la conduzione, la manutenzione e l'assistenza tecnica di aule parlamentari, consiliari, giudiziarie, per conferenze, ivi inclusi i sistemi HD e SW di acquisizione trasmissione audio e/o audiovisiva, microfoni e diffusione audio, voto elettronico, videoconferenza;
- ✓ la produzione e la post produzione di video a fini televisivi e/o web e relativa distribuzione su canali di interesse;
- ✓ servizi di trascrizione automatica;
- ✓ servizi di indicizzazione integrale di materiale e/o banche dati multimediali.

- **Struttura organizzativa**

L'impresa oltre alla sede legale a San Vito dei Normanni (Br), per opportunità di commesse ha un'altra sede operativa a Roma al fine di essere a contatto con i principali clienti: Camera dei Deputati, Presidenza del Consiglio e Consiglio Regionale del Lazio. Inoltre, in seguito all'acquisizione della società Real Time Reporting S.r.l. di Padova, presidia anche il Nord Italia. L'impresa afferma che i servizi offerti coprono l'intero territorio nazionale e grazie ad un progetto di ricerca non ancora concluso aspira a presidiare anche i mercati internazionali. Relativamente alla struttura organizzativa, le disposizioni organizzativo gestionali sono regolate dall'applicazione del sistema di gestione della qualità secondo la norma ISO 9001:2015, a partire dalla definizione delle esigenze del cliente fino alla realizzazione del prodotto/servizio. L'organizzazione può essere suddivisa nei seguenti settori:

- ✓ area direzionale;
- ✓ area resocontazione;
- ✓ area ricerca e sviluppo;
- ✓ area qualità e finanza agevolata;
- ✓ area commerciale;
- ✓ area amministrazione e personale;
- ✓ area approvvigionamenti e contabilità.

- **Campo di attività e sedi**

La società opera nel campo della produzione di software e consulenza informatica e, in particolare, nel settore della trasformazione del parlato in testo scritto, sviluppando tecnologie e servizi ad hoc.
Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal Codice Ateco 2007: 62.01.00 - *Produzione di software non connesso all'edizione.*

L'impresa Cedat 85 S.r.l. risulta attiva ed operativa attraverso le seguenti sedi:

- ✓ sede legale, operativa ed amministrativa sita a San Vito dei Normanni (Br) in Piazza Carducci n. 27/28;
- ✓ sedi secondarie:
  - ufficio di Bologna, Via Riva di Reno n. 54: Codice Ateco prevalente 62.01.00 – *Produzione di software non connesso all'edizione,* data apertura: 01/06/2017;
  - ufficio di Lecce, Via 95° Regimento Fanteria n. 70: Codice Ateco prevalente 62.01.00 – *Produzione di software non connesso all'edizione* – data apertura: 01/07/2016;
  - laboratorio di Roma, Via Poli n. 29: Codice Ateco prevalente 82.19.09 – *Servizi di fotocopiatura, preparazione di documenti ed altre attività di supporto specializzate per le funzioni di ufficio nca,* data inizio: 01/03/2004; Codice Ateco di importanza secondaria 63.11.1 – *Elaborazione dati*; 74.30 – *Traduzione ed interpretariato*; 85.59.20 – Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale; 62.01.00 – Produzione di software non connesso all'edizione; 62.02.00 - Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica.

Requisito della dimensione, del regime contabile e dell'approvazione di almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza

In merito al requisito dimensionale di Cedat 85 S.r.l., si conferma la classificazione di Media Impresa dichiarata nella Sezione 1a e risultante dai dati riportati nella Schermata 2 - Informazioni sulla dimensione del soggetto proponente del business plan.

Si evidenziano i seguenti parametri dimensionali come rinvenienti:

- ✓ dalla sezione 2 del Business Plan contenente le informazioni sulla dimensione di Cedat 85 S.r.l. (cfr. Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i.):

Dati complessivi relativi alla dimensione di impresa Cedat 85 S.r.l. - Periodo di riferimento: 2017

Occupati (ULA)	Fatturato (€)	Totale di bilancio (€)
76,28	6.493.476,00	10.627.918,00

I su scritti parametri dimensionali rappresentano l'aggregazione dei valori di occupati (ULA), fatturato e totale di bilancio sotto riportati:

Dati relativi alla dimensione d'impresa Cedat 85 S.r.l.

Occupati (ULA)	Fatturato (€)	Totale di bilancio (€)
59,50	4.794.191,00	8.184.730,00

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte/valle dell'impresa Cedat 85 S.r.l.

Impresa	Percentuale di partecipazione	Qualifica d'impresa	Occupati (ULA)	Fatturato (€)	Totale di bilancio (€)
Subtitle Voice	98,00	COLLEGATA	6,72	848.149,00	1.398.446,00
Real Time S.r.l.	100,00	COLLEGATA	8,98	612.337,00	862.552,00
Mediamonitor S.r.l.	100,00	COLLEGATA	1,08	238.799,00	182.190,00

- ✓ dagli ultimi bilanci Cedat 85 S.r.l. approvati al 31/12/2016 ed al 31/12/2017:

Cedat 85 S.r.l.	Esercizio 2016	Esercizio 2017
– Personale	Dato non rilevabile da bilancio	65
– Fatturato	€ 4.771.093,00	€ 4.794.191,00
– Totale Bilancio	€ 6.483.223,00	€ 8.184.730,00

Per completezza informativa, in seguito a richiesta di integrazioni l'impresa ha fornito la copia del bilancio chiuso al 31/12/2018 ed approvato il 29/06/2019. Si riportano di seguito i parametri dimensionali rinvenienti dal bilancio:

Cedat 85 S.r.l.	Esercizio 2018
– Personale	70
– Fatturato	€ 5.477.666,00
– Totale Bilancio	€ 10.236.584,00

Si precisa che i parametri dimensionali riportati nella "tabella riepilogativa" del business plan relativa alla dimensione di impresa, rappresentano l'aggregazione dei dati ULA e di bilancio relativi alla società Cedat 85 S.r.l. e alle imprese associate e/o collegate a monte o a valle di Cedat 85 S.r.l.

In conclusione, Cedat 85 S.r.l. presenta il requisito dimensionale di Media impresa, risulta in regime di

contabilità ordinaria e, alla data di presentazione della domanda, ha approvato i bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31/12/2016 ed al 31/12/2017.

2.1.4 Grande Impresa aderente: FDM Business Services S.r.l.

L'impresa aderente FDM Business Services S.r.l. (già FDM Document Dynamics S.r.l.)[4], Codice fiscale e Partita IVA 07645580965, come si evince dalla D.S.A.N. di iscrizione alla C.C.I.A.A. a firma del Legale Rappresentante e confermato dalla visura del 17/07/2019, è stata costituita il 27/12/2011 ed ha avviato la propria attività il 01/02/2012. La sede legale ed amministrativa è a Milano in Via dei Valtorta n. 47.

- Descrizione della compagine

La società FDM Business Services S.r.l., come risulta dalla visura ordinaria del 17/07/2019, ha un capitale sociale deliberato, sottoscritto ed interamente versato pari ad € 1.000.000,00, detenuto da Corvallis Document Management S.r.l.

Gli amministratori sono il Sig. Enrico Del Sole in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, Antonio Santocono in qualità di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e Andrea Artusi in qualità di Amministratore Delegato, tutti in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2018.

- Oggetto sociale

La società ha come oggetto sociale:

- gestione, per proprio conto e di terzi, di archivi, depositi e magazzini per documenti;
- qualsiasi altro servizio necessario ed utile all'ottenimento di efficaci politiche di gestione delle scorte e dei magazzini, di enti pubblici e privati, da esplicitare sia presso i locali dei clienti che presso gli immobili gestiti dalla società e la commercializzazione in forma elettronica (e-commerce);
- servizi generali, amministrativi e di supporto logistico per conto terzi, da svolgere sia internamente che presso enti e imprese, quali servizi di reception, accoglienza e accompagnamento, i servizi di segretariato per la gestione di corrispondenza e posta, servizi telefonici centralizzati, di distribuzione di beni, merci e documenti e la commercializzazione in forma elettronica (e-commerce);
- servizi di marketing strategico ed operativo a favore di imprese e commercializzazione in forma elettronica;
- autotrasporto di cose per conto proprio e di terzi, nonché deposito; spedizioni nazionali ed internazionali per conto proprio e di terzi;
- acquisizione, ideazione, costituzione, registrazione a proprio nome di marchi d'impresa nel settore della logistica, dell'archiviazione, dei traslochi e dei trasporti ed il loro sfruttamento economico sotto qualsiasi forma ivi compreso il franchising e la commercializzazione in forma elettronica;
- la gestione di banche dati e la creazione e gestione di siti e portali web e la commercializzazione in forma elettronica.

[4]Si segnala che in seguito a richiesta di integrazioni, l'impresa ha fornito la copia del verbale di assemblea dei soci del 12/11/2018, repertorio n. 9307, raccolta n. 4740, riportante:

- Delibera di fusione per incorporazione dell'impresa UBM Business Services S.r.l. in FDM Document Dynamics S.r.l.;
- Variazione denominazione sociale da FDM Document Dynamics S.r.l. in FDM Business Services S.r.l.;
- Ampliamento dell'oggetto sociale.

- **Struttura organizzativa**

FDM Business Services S.r.l. è il centro di competenza del Gruppo Corvallis nel settore della gestione documentale. La presenza di funzioni di staff dedicate attesta l'elevato livello di attenzione che FDM dedica ai temi della sicurezza, qualità, certificazioni ed innovazione. Un'unica direzione tecnica coordina le *funzioni it*, sviluppo software, *pre-sales* e *project management* per governare il processo a partire dalle fasi di progettazione e implementazione delle soluzioni, fino all'erogazione dei servizi facilitando l'individuazione del corretto interlocutore per tutte le esigenze. Un'unica direzione operativa, responsabile dei centri documentali e dei processi in *outsourcing*, attesta una visione univoca e integrata dei processi di gestione documentale, rivolta a generare valore ed efficienza nei servizi.

- **Campo di attività e sedi**

La società FDM Business Services S.r.l. è il centro di competenza del Gruppo Corvallis nel settore della gestione documentale. In grado di gestire tutte le fasi del ciclo di vita dei documenti, vanta un'esperienza pluriennale e rapporti consolidati con la propria clientela. L'impresa dispone di un modello di offerta completo, integrato e multicanale a supporto di tutte le fasi di vita e gestione dei documenti partendo dai processi di dematerializzazione e cattura delle informazioni, *mail room*, alla gestione in *outsourcing* dei processi, alla conservazione digitale, fino all'archiviazione fisica dei documenti.
Il settore economico di riferimento è quello identificato dal seguente Codice Ateco 2007: 70.22.01 – *Attività di consulenza per la gestione della logistica aziendale* (non ammissibile nell'ambito del CdP). Dalla visura camerale del 17/07/2019 emergono i seguenti Codici Ateco:

- 63.11.19 – Altre elaborazioni elettroniche di dati (Codice Ateco di importanza primaria esercitata presso la sede legale e non ammissibile nell'ambito del CdP);
- 52.10.10 – Magazzini di custodia e deposito per conto terzi (Codice Ateco di importanza secondaria);
- 62.09.09 – Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica n.c.a. (Codice Ateco di importanza secondaria);
- 82.19.09 – Servizi di fotocopiatura, preparazione di documenti ed altre attività di supporto specializzate per le funzioni d'ufficio n.c.a. (Codice Ateco di importanza secondaria e non ammissibile nell'ambito del CdP).

L'impresa FDM Business Services S.r.l. risulta attiva ed operativa attraverso le seguenti sedi:

- ✓ sede legale sita a Milano in Via dei Valtorta n. 47;
- ✓ sedi operative:
  - ufficio/magazzino di San Donato Milanese (Mi), Via Maritano n. 26 (Codice Ateco prevalente 63.11.19: *Altre elaborazioni elettroniche di dati* – data apertura: 19/06/2014);
  - ufficio di Milano, Via Bandello Matteo n. 8 (Codice Ateco prevalente 70.22.01: *Attività di consulenza per la gestione della logistica aziendale* – data apertura: 03/12/2018);
  - ufficio di Bologna, Via Calzoni n. 1/3 (Codice Ateco prevalente 63.11.19: *Altre elaborazioni elettroniche di dati* – data apertura: 23/11/2018);
  - ufficio/magazzino/deposito di San Nicola La Strada (Ce), Viale Carlo III n. 217 (Codice Ateco prevalente 63.11.19: *Altre elaborazioni elettroniche di dati* – data apertura: 24/10/2012);
  - sede operativa di Lecce, Viale Aldo Moro n. 36 (Codice Ateco prevalente 62.01: *Produzione di software non connesso all'edizione* – data apertura: 02/10/2018);
  - ufficio/magazzino di Aprilia (Lt), Via Valli c/o Simbruini snc (Codice Ateco prevalente 63.11.19: *Altre elaborazioni elettroniche di dati* – data apertura: 18/10/2012);

- deposito di Città della Pieve (Pg), Vocabolo Fornace n. 12 (Codice Ateco prevalente 63.11.19: *Altre elaborazioni elettroniche di dati* – data apertura: 01/02/2012);
- deposito di Sesto Al Reghena (Pn), Via Cornia n. 1 (Codice Ateco prevalente 63.11.19: *Altre elaborazioni elettroniche di dati* – data apertura: 01/02/2012);
- ufficio/magazzino/deposito di Parma (Pr), Strada Martinella n. 76/A, frazione Località Alberi c/o Ghirardi S.r.l. (Codice Ateco prevalente 63.11.19: *Altre elaborazioni elettroniche di dati* – data apertura: 08/05/2014);
- magazzino di Mortara (Pv), Via XI Settembre snc (Codice Ateco prevalente 91.01: *Attività di biblioteche ed archivi; Codice Ateco di importanza secondaria 52.10.1: Magazzini di custodia e deposito per conto terzi; Codice Ateco di importanza secondaria* 62.09.09: Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca; *Codice Ateco di importanza secondaria*: 63.11.19: Altre elaborazioni elettroniche di dati; *Codice Ateco di importanza secondaria*: Servizi di fotocopiatura, preparazione di documenti ed altre attività di supporto specializzate per le funzioni d'ufficio - data apertura: 01/08/2014);
- ufficio di Roma, Piazzale Luigi Sturzo n. 15 (Codice Ateco prevalente 63.11.19: *Altre elaborazioni elettroniche di dati - data apertura: 15/12/2012);*
- ufficio/magazzino di Monte Compatri (Rm), Via Presentina Nuova km. 17800 (Codice Ateco prevalente 63.11.19: *Altre elaborazioni elettroniche di dati; Codice Ateco di importanza secondaria 82.19.09: Servizi di fotocopiatura, preparazione di documenti ed altre attività di supporto specializzate per le funzioni d'ufficio n.c.a.- data apertura: 19/09/2014);*
- ufficio/magazzino di Roma, Via Di Rocca Cencia n. 273 c/o Porcarelli Gino&Co. S.r.l. (Codice Ateco prevalente 63.11.19: *Altre elaborazioni elettroniche di dati; Codice Ateco di importanza secondaria 82.19.09: Servizi di fotocopiatura, preparazione di documenti ed altre attività di supporto specializzate per le funzioni d'ufficio n.c.a. - data apertura: 07/10/2014).*

Requisito della dimensione, del regime contabile e dell'approvazione di almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza

In merito al requisito dimensionale di FDM Business Services S.r.l., si conferma la classificazione di Grande Impresa dichiarata nella Sezione 1a e risultante dai dati riportati nella Schermata 2 - Informazioni sulla dimensione del soggetto proponente del business plan.

Si evidenziano i seguenti parametri dimensionali come rinvenienti:

✓ in seguito a richiesta di integrazioni, l'impresa ha fornito la dichiarazione, a firma del Legale Rappresentante, che modifica e rettifica quanto riportato nella sezione 2 del Business Plan contenente le informazioni sulla dimensione di FDM Business Services S.r.l. (cfr. Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i.):

DATI RELATIVI ALLA DIMENSIONE DI IMPRESA DI FDM BUSINESS SERVICES S.R.L. ALLA LUCE ANCHE DELLE EVENTUALI PARTECIPAZIONI PERIODO DI RIFERIMENTO (ULTIMO BILANCIO APPROVATO): ANNO 2017		
Occupati (ULA)	**Fatturato *(€)***	**Totale di bilancio *(€)***
1.410,49	161.682.642,00	180.069.860,00

I su scritti parametri dimensionali rappresentano l'aggregazione dei valori di occupati (ULA), fatturato e totale di bilancio sotto riportati:

Contratti di Programma Tit. II – Capo 1 Impresa Proponente: Corvallis S.p.A. a socio unico e imprese aderenti: Atena Informatica S.r.l. – Cedat 85 S.r.l. – FDM Business Services S.r.l. (già FDM Document Dynamics S.r.l.)

Istanza di Accesso n. 47

Codice Progetto: Y27GYF2

Dati relativi alla sola impresa FDM Business Services S.r.l.

Occupati (ULA)	Fatturato (€)	Totale di bilancio (€)
153,01	16.150.711,00	13.578.823,00

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte/valle dell'impresa FDM Business Services S.r.l.

Impresa	Percentuale di partecipazione	Qualificazione impresa	Occupati (ULA)	Fatturato (€)	Totale di bilancio (€)
CORVALLIS DM	100%	controllante	42,2	3.778.420,00	5.197.223,00
Turnaround Management S.p.A.	8,25%	associata	0	246.789,00	277.131,00
ASCOM-Fidi Cooperativa di garanzia degli operatori del commercio del turismo e dei servizi della provincia di Pavia	1,22%	associata	4	62.270,00	9.753.523,00

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate alle imprese associate e/o collegate a monte o a valle

Impresa	Percentuale di partecipazione	Impresa a monte associata o collegata	Occupati (ULA)	Fatturato (€)	Totale di bilancio (€)
Corvallis Holding S.p.A.	100	Corvallis DM	49	6.206.178,00	29.958.608,00
Corvallis S.p.A.	100	Corvallis Holding S.p.A.	821	71.138.903,00	63.670.225,00
Corvallis BI S.r.l.	100	Corvallis Holding S.p.A.	-	-	1.430.017,00
RETITALIA S.p.A.	100	Corvallis Holding S.p.A.	48	4.106.855,00	4.008.127,00
Corvallis PMC	100	Corvallis Holding S.p.A.	20	2.181.720,00	1.636.724,00
Galileo Network	39	Corvallis S.p.A.	57	2.593.969,00	2.775.506,00
Julia Soft	65	Corvallis S.p.A.	5	714.876,00	1.870.231,00
Payotik	51	Corvallis S.p.A.	5	1.426.274,00	1.500.451,00
ITO	100	Corvallis S.p.A.	142	12.672.182,00	7.976.115,00
GeFiL S.p.A.	100	Corvallis S.p.A.	37	20.126.622,00	25.969.588,00
Elfo S.p.A.	100	GeFiL S.p.A.	25	4.112.348,00	3.986.671,00
Megasp	100	GeFiL S.p.A.	41	16.164.525,00	6.365.503,00
Gefil & Partners	100	GeFiL S.p.A.	-	-	115.394,00
ModeFinance	43	Corvallis BI	15	504.501,00	754.593,00

✓ dagli ultimi bilanci dell'impresa FDM Business Services S.r.l. approvati al 31/12/2016 e al 31/12/2017:

FDM Business Services S.r.l.	Esercizio 2016	Esercizio 2017
– Personale	152	156
– Fatturato	€ 14.956.706,00	€ 16.150.711,00
– Totale Bilancio	€ 13.244.332,00	€ 13.578.823,00

Per completezza informativa, in seguito a richiesta di integrazioni l'impresa ha fornito la copia del bilancio chiuso al 31/12/2018 ed approvato il 13/05/2019. Si riportano di seguito i parametri dimensionali rinvenienti dal bilancio:

FDM Business Services S.r.l.	Esercizio 2018
– Personale	Dato non rilevabile dal bilancio
– Fatturato	€ 19.093.584,00
– Totale Bilancio	€ 16.395.119,00

In conclusione, FDM Business Services S.r.l. presenta il requisito dimensionale di Grande Impresa, risulta in regime di contabilità ordinaria e, alla data di presentazione della domanda, ha approvato i bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31/12/2016 ed al 31/12/2017.

Requisito di assenza dello stato di difficoltà

a) Esclusione delle condizioni di cui alla lettera a) ed e) del punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014

Soggetto proponente: Corvallis S.p.A. a socio unico
L'analisi degli ultimi due bilanci approvati (2016 e 2017) alla data di presentazione dell'istanza di accesso, evidenzia che l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014.

In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi tre esercizi:

Impresa Corvallis S.p.A. a socio unico (importi in Euro)	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017
Capitale sociale	3.333.800,00	3.333.800,00	3.333.800,00
Riserva Legale	516.397,00	525.899,00	529.999,00
Altre Riserve: Riserva di rivalutazione, straordinaria o facoltativa	7.318.783,00	6.512.960,00	4.524.626,00
Utili/perdite portati a nuovo	0,00	0,00	0,00
Utile/perdita dell'esercizio	190.046,00	82.006,00	2.534.238,00
Patrimonio Netto (A)	11.359.026,00	10.454.665,00	10.922.663,00
Entità Debiti (B)	41.554.523,00	43.934.194,00	48.599.673,00
RAPPORTO (B)/(A)	3,66	4,20	4,45
EBITDA (C)	371.822,00	1.153.596,00	978.643,00
Interessi (D)	994.540,00	922.070,00	949.397,00
RAPPORTO (C)/(D)	0,37	1,25	1,03

Pertanto, ai sensi di quanto previsto dal p.to 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014, l'esame dei dati di bilancio su riportati evidenzia quanto di seguito:

1. non si evincono erosioni, per oltre la metà del capitale sociale sottoscritto, a causa di perdite cumulate;
2. risultano rispettate le condizioni per le quali:

- ✓ il rapporto Debiti/Patrimonio netto contabile non è superiore a 7,5; e
- ✓ il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa non è inferiore a 1,0.

Soggetto aderente: Atena Informatica S.r.l.

L'analisi degli ultimi due bilanci approvati (2016 e 2017) alla data di presentazione dell'istanza di accesso, evidenzia che l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014.

Infatti, i bilanci di Atena Informatica S.r.l., Piccola impresa aderente, non evidenziano, negli ultimi due anni, erosioni per oltre la metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate.

In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi tre esercizi:

IMPRESA ATENA INFORMATICA S.R.L. (importi in euro)	2016	2017	2018
PATRIMONIO NETTO	**346.922,00**	**421.848,00**	**506.100,00**
Capitale	15.300,00	15.300,00	15.300,00
Riserva Legale	3.210,00	3.210,00	3.210,00
Riserva straordinaria o facoltativa	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Versamenti in conto capitale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Altre Riserve	259.256,00	328.411,00	403.339,00
Utili/perdite portate a nuovo	0,00	0,00	0,00
Utile dell'esercizio	69.156,00	74.927,00	84.251,00

Soggetto aderente: Cedat 85 S.r.l.

L'analisi degli ultimi due bilanci approvati (2016 e 2017) alla data di presentazione dell'istanza di accesso, evidenzia che l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014.

Infatti i bilanci di Cedat 85 S.r.l., Media impresa aderente, non evidenziano, negli ultimi due anni, erosioni per oltre la metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate.

In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi tre esercizi:

IMPRESA CEDAT 85 S.R.L. (importi in euro)	2016	2017	2018
PATRIMONIO NETTO	**871.535,00**	**994.962,00**	**1.752.158,00**
Capitale	110.000,00	110.000,00	110.000,00
Riserva Legale	21.918,00	22.000,00	22.000,00
Riserva straordinaria o facoltativa	*0,00*	*474.907,00*	*626.961,00*
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	*190.000,00*	*190.000,00*	*190.000,00*
Versamenti in conto capitale	*46.000,00*	*46.000,00*	*46.000,00*
Varie altre riserve	*28.628,00*	*28.630,00*	*0,00*
Totale Altre Riserve	*264.628,00*	*739.537,00*	*862.961,00*
Utili/perdite portate a nuovo	363.839,00	0,00	0,00
Utile dell'esercizio	111.150,00	123.425,00	757.197,00

Soggetto aderente: FDM Business Services S.r.l.

L'analisi degli ultimi due bilanci approvati (2016 e 2017) alla data di presentazione dell'istanza di accesso, evidenzia che l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014.

In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi tre esercizi:

Impresa FDM Business Services S.r.l. (importi in euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Capitale sociale	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Riserva Legale	15.405,00	29.233,00	72.267,00
Altre Riserve: Riserva di rivalutazione, straordinaria o facoltativa	2,00	0,00	-1,00
Utili/perdite portati a nuovo	292.677,00	555.404,00	1.373.041,00
Utile/perdita dell'esercizio	276.555,00	860.670,00	888.912,00
Patrimonio Netto (A)	1.584.639,00	2.445.307,00	3.334.219,00
Entità Debiti (B)	10.196.255,00	9.584.612,00	10.111.862,00
RAPPORTO (B)/(A)	6,43	3,92	3,03
EBITDA (C)	1.534.353,00	1.726.100,00	1.779.430,00
Interessi (D)	197.633,00	145.910,00	96.834,00
RAPPORTO (C)/(D)	7,76	11,83	18,38

Pertanto, ai sensi di quanto previsto dal p.to 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014, l'esame dei dati di bilancio su riportati evidenzia quanto di seguito:

1. non si evincono erosioni, per oltre la metà del capitale sociale sottoscritto, a causa di perdite cumulate;
2. risultano rispettate le condizioni per le quali:
   - ✓ il rapporto Debiti/Patrimonio netto contabile non è superiore a 7,5; e
   - ✓ il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa non è inferiore a 1,0.

b) <u>Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà</u>

Impresa Corvallis S.p.A. a socio unico	Verifica
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	L'impresa risulta attiva ed in stato di vigenza, come da D.S.A.N. iscrizione alla C.C.I.A.A. di Padova, resa con firma digitale il 26/11/2018 dal Legale Rappresentante Carlo Di Lello e da visura camerale del 17/07/2019.
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione	L'impresa non ricade nelle ipotesi delineate come si evince dai bilanci 2016 e 2017, nonché dalla visura Deggendorf.

Inoltre, l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà è dichiarata anche dal soggetto proponente alla lett. j) della Sez. 1 Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Grandi imprese" in cui attesta che *"il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della*

Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà".

In ottemperanza agli adempimenti previsti dal D. Lgs n. 115/2017, è stato consultato il portale del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed effettuata la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf da cui è emerso quanto segue:

- Visura Aiuti-VERCOR: 2889891 (periodo di riferimento 13/06/2019)

Per il beneficiario indicato nella richiesta risultano le seguenti concessioni:

1. *concessione COR: 140784, Confermata con codice della misura (CAR): 529 e codice CE: SA_46458. Il soggetto concedente è il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per gli incentivi alle imprese. La data della concessione è il 29/11/2017 ed il codice locale del progetto è F/050118/02/X32. Il titolo del progetto è: Multitrace a sistemi e tecnologie informatiche avanzate per la tracciabilità in fitopatologia e veterinaria con data inizio 01/02/2017 e data fine 31/01/2020. L'investimento è stato localizzato: in Via Aldo Moro n. 36 a Lecce e in Via Vittorio Emanuele Orlando a Caltagirone (CT). Le spese ammesse sono pari a 97.350,00 Euro per costi generali e 389.400,00 Euro per costi del personale. Gli aiuti concessi sono nell'ambito del Settore Generale, nel particolare, Regolamento CE 651/2014 esenzione generale per categoria (GBER) e l'obiettivo è lo Sviluppo Sperimentale. Le agevolazioni sono: 121.687,50 Euro con un'intensità del 25% ed 3.450,72 Euro con un'intensità del 0,71% e risultano non cumulabili;*
2. *concessione COR: 604753, Confermata con codice della misura (CAR): 531 e codice CE: SA_40951. Il soggetto concedente è il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per gli incentivi alle imprese. La data della concessione è il 12/09/2018 ed il codice locale del progetto è F/080011/01/X35. Il titolo del progetto è: FCS Grandi Progetti "Agenda Digitale" – Intervento del fondo per la crescita sostenibile in favore di grandi progetti di ricerca e sviluppo nel settore delle tecnologie dell'informazione e comunicazione elettroniche e per l'attuazione dell'agenda digitale con data inizio 01/09/2017 e data fine 31/08/2020. L'investimento è stato localizzato in: Via Vittorio Emanuele Orlando a Caltagirone (CT) e in Via Aldo Moro n. 36 a Lecce e le spese ammesse sono: 165.000,00 Euro per ammortamenti – costi della ricerca contrattuale, delle conoscenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato; 767.140,00 Euro per costi generali – spese generali; € 3.068.560,00 Euro per costi del personale. Gli aiuti concessi sono nell'ambito del Settore Generale, nel particolare, Regolamento CE 651/2014 esenzione generale per categoria (GBER) e l'obiettivo è lo Sviluppo Sperimentale. Le agevolazioni sono pari a 320.931,29 Euro con un'intensità del 23,30%; 10.316,39 Euro con un'intensità del 0,75% e risultano non cumulabili. Infine, gli aiuti concessi sono nell'ambito del Settore Generale, nel particolare, Regolamento CE 651/2014 esenzione generale per categoria (GBER) e l'obiettivo è la Ricerca Industriale. Le agevolazioni sono pari a 1.196.230,50 Euro con un'intensità del 45,60%; 19.648,14 Euro con un'intensità del 0,75% e risultano non cumulabili;*
3. *concessione COR: 644555, Confermata con codice della misura (CAR): 2052 e codice CE: SA_39762. Il soggetto concedente è la Regione Puglia – Dipartimento dello Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro. La data della concessione è il 17/10/2018 ed il codice locale del progetto è AO106.121. Il titolo del progetto è: Regolamento regionale della Puglia per aiuti in esenzione – Aiuti a favore di investimenti in Ricerca, Sviluppo e Innovazione con data inizio 01/07/2018 e data fine 31/12/2019. L'investimento è stato localizzato in Via Aldo Moro n. 36 a Lecce. Le spese ammesse sono pari a 123.135,66 Euro per costi generali e 823.291,94 Euro per costi del personale. Gli aiuti concessi sono nell'ambito del Settore Generale, nel particolare,*

Regolamento CE 651/2014 esenzione generale per categoria (GBER), obiettivo: Ricerca Industriale e l'agevolazione è 438.457,73 Euro con un'intensità del 65%. Infine, risultano aiuti concessi nell'ambito del Settore Generale, nel particolare, Regolamento CE 651/2014 esenzione generale per categoria (GBER); l'obiettivo è lo Sviluppo Sperimentale e l'agevolazione è 108.750,90 Euro con un'intensità del 40% e risultano entrambe cumulabili.

L'impresa, facendo seguito alla richiesta di chiarimenti circa i suddetti aiuti ha fornito una D.S.A.N. sottoscritta con firma olografa dal Legale Rappresentante della società, Dott. Carlo Di Lello, attestante che non sussiste il cumulo con le agevolazioni richieste nell'ambito del Contratto di Programma in questione.

- Visura Deggendorf - VERCOR: 2889901 del 13/06/2019

Si accerta che il soggetto, identificabile tramite il P. IVA - Codice Fiscale 02070900283 NON RISULTA PRESENTE nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea.

IMPRESA: ATENA INFORMATICA S.R.L.	VERIFICA
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	L'impresa risulta attiva ed in stato di vigenza, come da D.S.A.N. iscrizione alla C.C.I.A.A. di Como, resa con firma digitale del Legale Rappresentante Mario Ronchetti il 22/11/2018 Lello e da visura camerale del 17/07/2019.
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetto a un piano di ristrutturazione	L'impresa non ricade nelle ipotesi delineate come si evince dai bilanci 2016 e 2017, nonché dalla visura Deggendorf.

Inoltre, l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà è dichiarata anche dal soggetto proponente alla lett. j) della Sez. 1 Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Grandi imprese" in cui attesta che *"il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà".*

In ottemperanza agli adempimenti previsti dal D. Lgs n. 115/2017, è stato consultato il portale del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed effettuata la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf da cui è emerso quanto segue:

- Visura Aiuti - VERCOR: 3195257 (periodo di riferimento 17/07/2009)

Per il beneficiario indicato nella richiesta, non risultano aiuti individuali con data di concessione compresa nel periodo di riferimento;

- Visura Deggendorf - VERCOR: 3195259 del 17/09/2019

Si accerta che il soggetto beneficiario, identificabile tramite il P. IVA - Codice Fiscale 01889304137 NON RISULTA PRESENTE nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea.

IMPRESA: CEDAT 85 S.R.L.	VERIFICA
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	L'impresa risulta attiva ed in stato di vigenza, come da D.S.A.N. iscrizione alla C.C.I.A.A. di Brindisi, resa con firma digitale dal Legale Rappresentante Gianfranco Mazzoccoli il 22/11/2018 Lello e da visura camerale del 17/07/2019.
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione	L'impresa non ricade nelle ipotesi delineate come si evince dai bilanci 2016 e 2017, nonché dalla visura Deggendorf.

Inoltre, l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà è dichiarata anche dal soggetto proponente alla lett. j) della Sez. 1 Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Grandi imprese" in cui attesta che "*il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà*".

In ottemperanza agli adempimenti previsti dal D. Lgs n. 115/2017, è stato consultato il portale del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed effettuata la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf da cui è emerso quanto segue:

- Visura Aiuti - VERCOR: 3195260 (periodo di riferimento 17/07/2019)

Per il beneficiario indicato nella richiesta risultano le seguenti concessioni:

1. *concessione COR: 71605, Confermata con codice della misura (CAR): 526 e codice CE: SA.44007. Il soggetto concedente è la Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S.p.A. La data della concessione è il 15/09/2017 ed il codice locale del progetto è 750382. Il titolo del progetto è: Fondo di Garanzia Lg. 662/96 con data inizio 30/08/2017 e data fine 15/12/2017. L'investimento è stato localizzato: in Piazza Giosuè Carducci n. 27/28 a San vito dei Normanni (Br). Le spese ammesse sono pari a 0,00 Euro Materiali-Impianti/Macchinari/Attrezzature e gli aiuti concessi sono nell'ambito del Settore Generale, nel particolare, Regolamento UE 1407/2013 de minimis generale, obiettivo PMI, per 0,00 Euro con un'intensità del 1,76%, cumulabili;*
2. *concessione COR: 71658, Confermata con codice della misura (CAR): 526 e codice CE: SA.44007. Il soggetto concedente è la Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S.p.A. La data della concessione è il 15/09/2017 ed il codice locale del progetto è 750386. Il titolo del progetto è: Fondo di Garanzia Lg. 662/96 con data inizio 30/08/2017 e data fine 15/12/2017. L'investimento è stato localizzato: in Piazza Giosuè Carducci n. 27/28 a San vito dei Normanni (Br). Le spese ammesse sono pari a 0,00 Euro Materiali-Impianti/Macchinari/Attrezzature e gli aiuti concessi sono nell'ambito del Settore Generale, nel particolare, Regolamento UE 1407/2013 de minimis generale, obiettivo PMI, per 0,00 Euro con un'intensità del 1,76%, cumulabili;*
3. *concessione COR: 70896, Confermata con codice della misura (CAR): 526 e codice CE: SA.44007 Il soggetto concedente è la Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S.p.A. La data della concessione è il 15/09/2017 ed il codice locale del progetto è 750379. Il titolo del progetto è: Fondo di Garanzia Lg. 662/96 con data inizio 30/08/2017 e data fine 15/12/2017. L'investimento è stato localizzato: in Piazza Giosuè Carducci n. 27/28 a San vito dei Normanni (Br). Le spese ammesse sono pari a 0,00 Euro Materiali-Impianti/Macchinari/Attrezzature e gli aiuti concessi sono nell'ambito del Settore Generale, nel particolare, Regolamento UE 1407/2013 de minimis generale, obiettivo PMI, per 0,00 Euro con un'intensità del 1,76%, cumulabili.*

L'impresa, facendo seguito alla richiesta di chiarimenti circa i suddetti aiuti ha fornito la dichiarazione del 17/07/2019, sottoscritta dal Legale Rappresentante della società, attestante che non sussiste il cumulo con le agevolazioni richieste nell'ambito del Contratto di Programma in questione.

- Visura Deggendorf - VERCOR: 3195261 del 17/07/2019

Si accerta che il soggetto beneficiario, identificabile tramite il P. IVA - Codice Fiscale 01322700749 NON RISULTA PRESENTE nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea.

IMPRESA: FDM BUSINESS SERVICES S.R.L.	VERIFICA
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	L'impresa risulta attiva ed in stato di vigenza, come da D.S.A.N. iscrizione alla C.C.I.A.A. di Milano, resa con firma digitale dal Legale Rappresentante Enrico Del Sole il 26/11/2018 Lello e da visura camerale del 17/07/2019.
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione	L'impresa non ricade nelle ipotesi delineate come si evince dai bilanci 2016 e 2017, nonché dalla visura Deggendorf.

Inoltre, l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà è dichiarata anche dal soggetto proponente alla lett. j) della Sez. 1 Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Grandi imprese" in cui attesta che *"il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà"*.

In ottemperanza agli adempimenti previsti dal D. Lgs n. 115/2017, è stato consultato il portale del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed effettuata la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf da cui è emerso quanto segue:

- Visura Aiuti-VERCOR: 3195263 (periodo di riferimento 17/07/2019)

Per il beneficiario indicato nella richiesta non risultano aiuti individuali con data di concessione compresa nel periodo di riferimento relativamente alla sede oggetto di investimento;

- Visura Deggendorf - VERCOR: 3195267 del 17/07/2019

Si accerta che il soggetto beneficiario, identificabile tramite il P. IVA - Codice Fiscale 07645580965 NON RISULTA PRESENTE nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea.

2.2 Investimento proposto

- **Descrizione dell'investimento**

Il progetto denominato "Corvallis 4.0" rappresenta un unico progetto presentato dall'impresa proponente Corvallis S.p.A. a socio unico e dalle imprese aderenti Atena Informatica S.r.l., Cedat 85 S.r.l. e FDM Business Services S.r.l., finalizzato allo sviluppo di 6 linee di ricerca, secondo la seguente articolazione:

- **Impresa proponente: Corvallis S.P.A. a socio unico**

La proposta della Grande impresa proponente Corvallis S.p.A. a socio unico, oggetto di richiesta di

agevolazione con il presente CdP, consiste, ai sensi dell'art. 6, comma 1 dell'Avviso, in *"ampliamento di unità produttiva esistente"* e prevede investimenti sia in R&S per € 6.481.600,00 che in Attivi Materiali per € 26.000,00. A tal proposito, Corvallis S.p.A. a socio unico afferma che l'investimento in Attivi Materiali sarà necessario all'adeguamento della sede operativa in termini di impianti ed opere murarie. Il progetto denominato CORVALLIS 4.0 ha come obiettivo lo sviluppo di 6 Linee di ricerca (LR), in particolare, l'impresa ha previsto:

1. LR1: lo studio e la realizzazione del prototipo di un nuovo *software Corporate Performance Management*.
   Per ottenere questo prototipo si procederà ad: adattarlo alle PMI manifatturiere; allargare il suo interesse a tutti gli ambiti di impresa, in particolare al *planning* e al *reporting* operativo mediante il ricorso allo *Standard Balanced Scorecard*[5] ed adottando una opportuna mappa strategica in cui la strategia trova la sua prima applicazione nell'impiego delle risorse produttive e nello sviluppo dei processi produttivi; allinearlo con il software ERP[6] mediante un'opportuna ETL[7] il cui compito è preparare dati corretti con una serie di app complesse; adeguare i costi da sostenere in modalità *Pay per Performance* oppure in modalità *Pay per Use*;
2. LR2: mira a realizzare una soluzione editoriale innovativa destinata alla promozione territoriale in ambito turistico e alla conoscenza geografica in ambito didattico e culturale. La soluzione si articolerà nella fornitura congiunta di prodotti e servizi strettamente correlati per garantire una copertura sul piano comunicativo in grado di raggiungere tutte le tipologie di utenti nel modo più completo ed efficace possibile. La finalità della LR2 è di offrire all'utente pubblico e/o privato uno strumento per la promozione turistica e/o la valorizzazione del proprio territorio di competenza o di interesse, mediante modalità capaci di veicolare informazioni su più piani comunicativi così da intercettare quello più consono o più gradito allo scopo o all'utente finale. Nello specifico, la LR2 ha lo scopo di migliorare la fruizione delle informazioni cartografiche territoriali disponibili, integrandole con specifiche informazioni turistiche, commerciali, culturali e sociali e creare attraverso algoritmi sperimentali di fusione fra dati vettoriali e telerilevati, rappresentazioni cartografiche fedeli e dettagliate del territorio;
3. LR3: *Healt Remote Assistance System*. L'obiettivo è quello di realizzare un sistema finalizzato al monitoraggio continuo di parametri fisiologici e dinamici di pazienti a domicilio e alla trasmissione ed elaborazione di questi parametri attraverso un sistema che emetterà anche allarmi motivati con possibili diagnosi per consentire interventi di assistenza a domicilio conoscendo le cause che hanno generato l'allarme. Il sistema crea una cartella clinica aggiornata che può essere integrata con quelle in fase di elaborazione da parte del sistema sanitario territoriale. Il sistema dovrà essere integrato ad un sistema di sensori per il rilevamento contemporaneo dei parametri fisiologici e di parametri dinamici. Il sistema di più sensori dovrà essere montato su un indumento indossabile e lavabile che non crea intolleranza al paziente. I parametri dovranno essere trasmessi ad uno smartphone dotato di un sistema che li elabora e li trasmette ad una stazione remota e rende disponibili una prima serie di informazioni al paziente. Tutti i dati saranno comunque

[5] La *balanced scorecard* è uno strumento di performance management della strategia, ossia un report strutturato semi-standard, che può essere utilizzato dai manager per tenere traccia dell'esecuzione delle attività da parte dello staff sotto il loro controllo e per monitorare le conseguenze derivanti da tali azioni.

[6] Per ERP si intende un sistema di gestione che integra tutti i processi di business rilevanti di un'azienda (vendite, acquisti, gestione magazzino, contabilità ecc.).

[7] *Extract, Transform, Load (ETL)* è un'espressione che si riferisce al processo di estrazione, trasformazione e caricamento dei dati in un sistema di sintesi.

trasmessi ad un *cloud* con un protocollo di sicurezza criptato che garantisca la riservatezza dei dati trasmessi ed immagazzinarli nel *cloud* stesso. I dati immagazzinati nel *cloud* saranno classificati secondo i protocolli previsti dalle ASL ed analizzati in parallelo per verificare il superamento di soglie di allarme;

4. LR4: *Blockchain*[8] nel mondo del DOP e DOC. La LR4 ha come obiettivo studiare e realizzare una soluzione che implementi un processo di tracciatura multi attore con gestione dei pagamenti via *smart contract*[9] in tutti gli ambiti relativi alla produzione di un bene che preveda, ad esempio, la denominazione di origine controllata o protetta. L'obiettivo è studiare e reperire tutte le informazioni dalla nascita della materia prima fino alla vendita al dettaglio dando in qualsiasi momento i riferimenti ed i percorsi che il bene ha dovuto affrontare. Verrà realizzato un sistema evoluto di *IoT*[10] per il recupero delle informazioni sul territorio, uno strato di aggregazione dei *big data* sui quali analizzare e studiare fenomeni predittivi attinenti la produzione del bene e tutto il sistema e tracciatura attraverso una *blockchain*;
5. LR5: *System for Cultural Heritage Restoration and Monitoring*. L'impresa intende progettare e realizzare una piattaforma modulare disegnata per affrontare tematiche connesse alla gestione di eventi emergenziali e alla pianificazione di interventi di conservazione programmata. Il sistema dovrà generare un modello 3D metrico e dettagliato di un bene culturale sopra cui eseguire indagini diagnostiche per la valutazione dello stato di conservazione, eseguire una mappatura del danno, svolgere processi di anastilosi per la ricomposizione di conci o frammenti, generare informazioni utili ad alimentare un *Decision Support System* (DSS)[11];
6. LR6: Piattaforma per l'integrazione di servizi di *welfare* socio-sanitario. Questa linea ha come obiettivo la progettazione e lo sviluppo di una piattaforma per il *welfare* socio sanitario attivo che si occupi di: gestire e validare i pagamenti per singola prestazione; gestire il flusso delle nuove prestazioni interfacciandosi con la banca dati dell'Ente di riferimento; creare un sistema di assistenza virtuale (*chatbot*) al fine di sollecitare o avvisare dell'arrivo di una prestazione o della possibilità di fruirne; fare da ponte con i soggetti emittenti carte di credito o soggetti assicurativi intermediando condizioni di miglior favore; creare un cruscotto di gestione e visione sottostante al servizio delle strutture amministrative interne e dei vertici istituzionali; creare sistemi di messaggistica su larga scala al fine di veicolare i messaggi politici in tempo reale e con efficacia pari ai *social network*.

---

[8]La blockchain (letteralmente catena di blocchi) è una struttura dati condivisa e immutabile. È definita come un registro digitale le cui voci sono raggruppate in pagine (dette blocchi), concatenate in ordine cronologico, e la cui integrità è garantita dall'uso di primitive crittografiche. Sebbene la sua dimensione sia destinata a crescere nel tempo, è immutabile in quanto, di norma, il suo contenuto una volta scritto non è più né modificabile né eliminabile, a meno di non invalidare l'intera struttura.

[9]Gli *smart contract* sono protocolli informatici che facilitano, verificano, o fanno rispettare, la negoziazione o l'esecuzione di un contratto, permettendo talvolta la parziale o la totale esclusione di una clausola contrattuale. Gli *smart contract*, di solito, hanno anche un'interfaccia utente e spesso simulano la logica delle clausole contrattuali.

[10]In telecomunicazioni Internet delle cose (o, più propriamente, Internet degli oggetti o IoT, acronimo dell'inglese *Internet of things*) è un neologismo riferito all'estensione di Internet al mondo degli oggetti e dei luoghi concreti.

[11]Un *Decision Support System (DSS)* è un sistema software di supporto alle decisioni, che permette di aumentare l'efficacia dell'analisi in quanto fornisce supporto a tutti coloro che devono prendere decisioni strategiche di fronte a problemi che non possono essere risolti con i modelli della ricerca operativa. La funzione principale di un DSS è quella di estrarre in poco tempo e in modo versatile le informazioni utili ai processi decisionali, provenienti da una rilevante quantità di dati. Il DSS si appoggia su dati in un database o una base di conoscenza, che aiutano l'utilizzatore a decidere meglio; esso non è solo un'applicazione informatica, perché contiene anche strumenti di Business Intelligence e di tecnologie dei Sistemi Esperti, quali modelli di supporto decisionale.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 3, lett. a) dell'Avviso CdP, l'impresa Corvallis S.p.A. a socio unico propone la realizzazione di investimenti in: "*Ricerca e Sviluppo*" associati ad "*Attivi Materiali*" a sostegno della valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati della ricerca.

Il progetto proposto rientra nel settore *Servizi di informazione e comunicazione* di cui alla sezione "J" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" e, quindi, in uno dei settori ammissibili ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso (commi 4-5).

CORVALLIS S.P.A. A SOCIO UNICO	Codice ATECO indicato dal proponente: ✓ 62.01.00 – *Produzione di software non connesso all'edizione* Codice ATECO assegnato in sede di valutazione: ✓ 62.01.00 – Produzione di software non connesso all'edizione; ✓ 72.19.09 – Altre attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali dell'ingegneria.

Si ritiene, pertanto, di confermare il Codice Ateco attribuito all'iniziativa dall'impresa, reputandosi altresì pertinente, rispetto alle LR del progetto di R&S previsto, l'assegnazione del seguente Codice Ateco: 72.19.09 – Altre attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali dell'ingegneria.

A tal proposito, si segnala che, in sede di presentazione del progetto definitivo, la società Corvallis S.p.A. a socio unico dovrà produrre idonea documentazione comprovante l'attivazione, presso la sede interessata dall'investimento agevolato, del Codice Ateco: 72.19.09.

Per ciò che attiene la tempistica stimata per la realizzazione del programma di investimento, si riporta quanto illustrato dall'impresa nel business plan:

- Data avvio: 01/01/2019;
- Data ultimazione: 31/12/2021;
- Data entrata a regime: 01/07/2022;
- Esercizio a regime: 2023.

Si evidenzia, tuttavia, che l'avvio dei suddetti investimenti potrà avvenire a partire dalla data di ricezione, da parte dell'impresa proponente, della comunicazione regionale di ammissibilità del progetto alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

Impresa aderente: Atena Informatica S.r.l.

Il progetto presentato dalla Piccola impresa aderente Atena Informatica S.r.l. riguarda, ai sensi dell'art. 6, comma 1 dell'Avviso CdP, la "*realizzazione di una nuova unità produttiva*". A tal proposito, si segnala che l'impresa inizialmente aveva individuato come sede dell'investimento l'immobile sito a Lecce in Viale Aldo Moro n. 36; in seguito a richiesta di chiarimenti, l'impresa ha dichiarato con PEC del 16/05/2019, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 16/05/2019 con prot. n. 3419/I, che la nuova sede sarà realizzata a Lecce in Via Imperatore Adriano n. 31.

Il programma di investimenti prevede investimenti sia in R&S per € 1.188.000,00 che in Attivi Materiali per € 30.000,00. A tal proposito, l'impresa afferma di voler implementare la sua linea di prodotto con un

sistema integrato di monitoraggio e controllo da remoto di persone a domicilio con patologie croniche o anziani che necessitano di cure ed assistenza. Questo sistema integrato consisterà in un dispositivo indossabile e basato su tecnologie non invasive dotato di più sensori in grado di rilevare e trasmettere parametri vitali e di posizione del soggetto ad un sistema centrale in grado di immagazzinarli, gestirli ed analizzarli con continuità attraverso strumenti di diagnosi automatica. Il sistema genererà un allarme motivato che consente al soggetto incaricato all'assistenza domiciliare di poter intervenire conoscendo la probabile causa dell'allarme. La società Atena Informatica S.r.l. afferma di voler sviluppare e commercializzare questa nuova linea di prodotto nella nuova sede che verrà realizzata in Puglia. Il personale che opererà in questa sede si occuperà in primis delle attività di ricerca e sviluppo, della certificazione e dell'assistenza tecnica verso i propri clienti. A tal proposito, nell'ambito del progetto Corvallis 4.0, Atena Informatica S.r.l. si occuperà di sviluppare la LR3 – *Health Remote Assistance System* in collaborazione con l'impresa Corvallis S.p.A. a socio unico.

Il progetto proposto rientra nel settore *Servizi di informazione e comunicazione* di cui alla sezione "J" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" e, quindi, in uno dei settori ammissibili ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso (commi 4-5).

ATENA INFORMATICA S.R.L.	**Codice ATECO indicato dal proponente:** ✓ *62.01.00* – Produzione di software non connesso all'edizione **Codice ATECO assegnato in sede di valutazione:** ✓ *62.01.00* – Produzione di software non connesso all'edizione; ✓ *72.19.09* – Altre attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali dell'ingegneria.

Si ritiene, pertanto, di confermare il Codice Ateco attribuito all'iniziativa dall'impresa, reputandosi altresì pertinente, rispetto alla LR3 del progetto di R&S previsto, l'assegnazione del Codice Ateco: 72.19.09 – Altre attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali dell'ingegneria.

A tal proposito, si segnala che, in sede di presentazione del progetto definitivo, la società dovrà produrre idonea documentazione comprovante l'attivazione, presso la sede interessata dall'investimento agevolato, del Codice Ateco: 72.19.09.
Per ciò che attiene la tempistica stimata per la realizzazione del programma di investimento, si riporta quanto illustrato dall'impresa nel business plan:

- Data avvio: 21/01/2019;
- Data ultimazione: 20/07/2021;
- Data entrata a regime: 20/07/2022;
- Esercizio a regime: 2023.

Si evidenzia, tuttavia, che l'avvio dei suddetti investimenti potrà avvenire a partire dalla data di ricezione, da parte dell'impresa proponente, della comunicazione regionale di ammissibilità del progetto alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

Impresa aderente: Cedat 85 S.r.l.
Si segnala che l'impresa nel business plan ha dichiarato che il presente progetto rientra nella tipologia di "ampliamento di unità produttiva esistente"; tuttavia, dall'analisi del piano degli investimenti emerge che

la proposta di Cedat 85 S.r.l., oggetto di richiesta di agevolazione con il presente CdP, è inquadrabile, ai sensi dell'art. 6, comma 1 dell'Avviso, come *"realizzazione di una nuova unità produttiva"*. L'impresa, infatti, ha previsto l'acquisto e la ristrutturazione dell'immobile sito a San Vito dei Normanni (Br) in Via Mons. A. De Leo n. 56, 1°piano, oltre che l'acquisto di arredi ed attrezzature informatiche; inoltre, Cedat 85 S.r.l. ha previsto investimenti in R&S per € 724.800,00 e Servizi di Consulenza in internazionalizzazione per € 50.000,00. Cedat 85 S.r.l. afferma che, nell'ambito del progetto Corvallis 4.0, contribuirà allo sviluppo della LR3 – *Health Remote Assistance System* e della LR6 – Piattaforma per l'integrazione di servizi di welfare socio-sanitario, in collaborazione con l'impresa Corvallis S.p.A. a socio unico.

Il progetto proposto rientra nel settore *Servizi di informazione e comunicazione* di cui alla sezione "J" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" e, quindi, in uno dei settori ammissibili ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso (commi 4-5).

CEDAT 85 S.R.L.	**Codice ATECO indicato dal proponente:** ✓ *62.01.00* – Produzione di software non connesso all'edizione **Codice ATECO assegnato in sede di valutazione:** ✓ *62.01.00* – Produzione di software non connesso all'edizione; ✓ *72.19.09* – Altre attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali dell'ingegneria.

Si ritiene, pertanto, di confermare il Codice Ateco attribuito all'iniziativa dall'impresa, reputandosi altresì pertinente, rispetto alle LR del progetto di R&S previsto, l'assegnazione del Codice Ateco: 72.19.09 – 72.19.00 – Altre attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali dell'ingegneria (relativamente alle LR3 ed LR6).
A tal proposito, si segnala che, in sede di presentazione del progetto definitivo, la società dovrà produrre idonea documentazione comprovante l'attivazione, presso la sede interessata dall'investimento agevolato, del Codice Ateco: 72.19.09.

Per ciò che attiene la tempistica stimata per la realizzazione del programma di investimento, si riporta quanto illustrato dall'impresa nel business plan:
- Data avvio: 01/01/2019;
- Data ultimazione: 31/12/2021;
- Data entrata a regime: 01/07/2022;
- Esercizio a regime: 2023.

Si evidenzia, tuttavia, che l'avvio dei suddetti investimenti potrà avvenire a partire dalla data di ricezione, da parte dell'impresa proponente, della comunicazione regionale di ammissibilità del progetto alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

Impresa aderente: FDM Business Services S.r.l.
Il progetto presentato dalla Grande impresa aderente FDM Business Services S.r.l. riguarda, ai sensi dell'art. 6, comma 1 dell'Avviso CdP, la *"realizzazione di una nuova unità produttiva"*.
Il programma di investimenti prevede investimenti sia in R&S per € 1.112.200,00 che in Attivi Materiali per € 10.500,00. L'impresa afferma che, nell'ambito del progetto Corvallis 4.0, contribuirà allo sviluppo

della LR6: Piattaforma per l'integrazione di servizi di *welfare* socio-sanitario. L'obiettivo è progettare e realizzare una piattaforma specifica che, oltre a mettere in linea tutti i dati anagrafici dei fruitori e delle prestazioni, si occupi di: gestire e validare i pagamenti in uscita ed in entrata per singola prestazione; gestire in via autonoma il flusso delle nuove prestazioni interfacciandosi con la banca dell'Ente di riferimento; creare un sistema di messagistica automatica al fine di sollecitare o avvisare l'arrivo di una prestazione o della possibilità di fruirne; compattare semestralmente ed annualmente i dati divisi per prestazione ai fini del bilancio civilistico e di propaganda istituzionale; fare da ponte con i soggetti emittenti carte di credito o soggetti assicurativi intermediando condizioni di miglior favore laddove possibile; creare un cruscotto di gestione e visione al servizio delle strutture amministrative interne e dei vertici istituzionali; creare sistemi di messagistica su larga scala al fine di veicolare i messaggi politici in tempo reale e con efficacia pari o superiore ai *social network*; gestire la reportistica verso tutti i soggetti vigilanti; gestire i dati in modo aggregato ai fini bilancistici; offrire consulenze alle strutture interne; creare nuovi modelli informatici aderenti ai dettati normativi. Gli aspetti innovativi della LR6 sono legati alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, nella fattispecie la piattaforma oggetto della ricerca agevolerà ed automatizzerà la creazione di tutti gli indicatori previsti dal D.lgs 91/2011 e di tutta la reportistica a supporto degli Enti di vigilanza specifici (Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Covip, Banca d'Italia e Consob, Commissione Bicamerale di Controllo sugli Enti Previdenziali), oltre a ciò, dovrà gestire la reportistica verso tutti i soggetti vigilanti, gestire i dati in modo aggregato ai fini bilancistici e creare nuovi modelli informatici aderenti ai dettati normativi.

Il progetto proposto rientra nel settore *Servizi di informazione e comunicazione* di cui alla sezione "J" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" e, quindi, in uno dei settori ammissibili ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso (commi 4-5).

FDM Business Services S.r.l.	**Codice ATECO indicato dal proponente:** ✓ ***62.01.00*** – Produzione di software non connesso all'edizione **Codice ATECO assegnato in sede di valutazione:** ✓ ***62.01.00*** – Produzione di software non connesso all'edizione; ✓ ***72.19.09*** – Altre attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali dell'ingegneria.

Si ritiene, pertanto, di confermare il Codice Ateco attribuito all'iniziativa dall'impresa, reputandosi altresì pertinente, rispetto alla LR6 del progetto di R&S previsto, l'assegnazione del Codice Ateco: 72.19.09 - Altre attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali dell'ingegneria.

A tal proposito, si segnala che, in sede di presentazione del progetto definitivo, la società dovrà produrre idonea documentazione comprovante l'attivazione, presso la sede interessata dall'investimento agevolato, del Codice Ateco: 72.19.09.

Per ciò che attiene la tempistica stimata per la realizzazione del programma di investimento, si riporta quanto illustrato dall'impresa nel business plan:

- Data avvio: 01/01/2019;
- Data ultimazione: 31/12/2021;
- Data entrata a regime: 01/07/2022;
- Esercizio a regime: 2023.

Si evidenzia, tuttavia, che l'avvio dei suddetti investimenti potrà avvenire a partire dalla data di ricezione, da parte dell'impresa proponente, della comunicazione regionale di ammissibilità del progetto alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.
Ai sensi dell'art. 15 comma 1 dell'Avviso, *si intende quale avvio del programma la data relativa all'inizio dei lavori di costruzione o quella relativa al primo impegno giuridicamente vincolante avente ad oggetto un ordine di acquisto di impianti, macchinari e attrezzature. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità.* Inoltre, si rammenta che ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014, art. 2 comma 23, *l'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori.*

- **REQUISITI:**

a. Localizzazione dell'iniziativa in Puglia:

Impresa proponente: Corvallis S.p.A. a socio unico
Ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso CdP, l'impresa proponente realizzerà il programma di investimenti proposto presso l'attuale sede ubicata a Lecce in Viale Aldo Moro n. 36, 4° piano e, pertanto, nel territorio della Regione Puglia.

Impresa aderente: Atena Informatica S.r.l.
Ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso CdP, l'impresa aderente Atena Informatica S.r.l. realizzerà il programma di investimenti proposto presso la nuova sede ubicata a Lecce in Via Imperatore Adriano n. 31 e, pertanto, nel territorio della Regione Puglia.

Impresa aderente: Cedat 85 S.r.l.
Ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso CdP, l'impresa aderente Cedat 85 S.r.l. realizzerà il programma di investimenti proposto presso la nuova sede sita a San Vito dei Normanni (Br) in Via Mons. A. De Leo n. 56, 1° piano e, pertanto, nel territorio della Regione Puglia.

Impresa aderente: FDM Business Services S.r.l.
Ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso CdP, l'impresa aderente FDM Business Services S.r.l. realizzerà il programma di investimenti proposto presso la nuova sede ubicata a Lecce in Viale Aldo Moro n. 36, 4° piano e, pertanto, nel territorio della Regione Puglia. In seguito a richiesta di chiarimenti sulla realizzazione di una nuova sede presso la sede dell'impresa proponente Corvallis S.p.A. a socio unico, FDM Business Services S.r.l. ha fornito:

- la copia del contratto di sublocazione di una porzione immobiliare di circa 27 mq, sottoscritto il 01/04/2019 con Corvallis S.p.A. e registrato presso l'Agenzia delle Entrate il 24/04/2019, attestante oltre la disponibilità dell'immobile anche che FDM Business Services S.r.l. è controllata al 100% da Corvallis DM che a sua volta è interamente controllata da Corvallis Holding S.p.A. controllante anche di Corvallis S.p.A.;
- copia del layout con individuazione dei mq destinati ai progetti Corvallis 3.0 e Corvallis 4.0 relativi all'impresa Corvallis S.p.A. a socio unico ed a FDM Business Services S.r.l.;
- copia della dichiarazione a firma del Legale Rappresentante attestante l'organicità, funzionalità e completezza dell'investimento proposto in termini di autonomia organizzativa, gestionale e di capacità del progetto di generare reddito.

b. Dimensione del Contratto di Programma (di importo compreso tra 5 e 100 milioni di euro):

In linea con quanto disposto dall'art. 2, comma 2, dell'Avviso CdP, l'istanza di accesso Corvallis 4.0 riguarda un programma di investimento proposto per € 10.048.300,00 e, pertanto, di importo compreso fra 5 milioni di euro e 100 milioni di euro, così distinto:

Corvallis S.p.A. a socio unico - *Grande Impresa Proponente*		FDM Business Services S.r.l. - *Grande Impresa Aderente*		Atena Informatica S.r.l. - *Piccola Impresa Aderente*		Cedat 85 S.r.l. - *Media Impresa Aderente*			TOTALE CdP Corvallis 4.0 €
Attivi Materiali €	Ricerca e Sviluppo €	Attivi Materiali €	Ricerca e Sviluppo €	Attivi Materiali €	Ricerca e Sviluppo €	Attivi Materiali €	Ricerca e Sviluppo €	Servizi di Consulenza €	
26.000,00	6.481.600,00	10.500,00	1.112.200,00	30.000,00	1.188.000,00	425.200,00	724.800,00	50.000,00	10.048.300,00

c. Settore di riferimento del programma di investimento proposto e riconducibilità del medesimo alle aree di innovazione previste dall'art. 4 comma 1 dell'Avviso CdP:

Il settore di investimento è ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate. In particolare:

✓ **Impresa proponente: Corvallis S.p.A. a socio unico**

Il presente programma di investimento ricade in:

1. Area di Innovazione: Manifattura Sostenibile; Settore Applicativo: Fabbrica Intelligente; Ket: Materiali Avanzati e tecnologie di produzione avanzata.
   Relativamente alla Ket "Materiali avanzati", l'impresa dichiara che la componente ICT è pervasiva su tutto il processo di produzione previsto nella LR2: dalla progettazione dei layout cartografici, che integrano tecnologie di *remote sensing, digital mapping e rendering* tridimensionale al controllo dei processi di stampa 3D e di termoformatura. L'impatto dell'ICT è determinante nel garantire rapidità, precisione, flessibilità e personalizzazione della catena produttiva.
   Relativamente alla Ket "Tecnologie di produzione avanzata", l'impresa dichiara che il risultato della LR1 sarà uno strumento di intelligenza tecnico organizzativa confacente alle attuali e future tecnologie di produzione avanzata. E' una soluzione ICT per l'ottimizzazione dei processi di organizzazione, pianificazione e gestione delle aziende, che permette di ripensare la configurazione interna delle organizzazioni produttive, tramite l'efficientamento dei processi produttivi e il coordinamento delle risorse. Nell'ambito della LR2, il processo di prototipazione e industrializzazione di nuovi prodotti attraverso le tecnologie informatiche e la stampa 3D verrà contestualizzato in ambito geomatico, realizzando modelli geospaziali di specifici porzioni della superficie terreste. La componente ICT è pervasiva su tutto il processo di produzione: dalla progettazione dei layout cartografici al controllo dei processi di stampa 3D e termoformatura. L'impatto ICT è determinante nel garantire rapidità, precisione, flessibilità e personalizzazione della catena produttiva;
2. Area di Innovazione: Salute dell'uomo e dell'ambiente; Settore Applicativo: Benessere della Persona; Ket: Tecnologie di produzione avanzata.
   L'impresa dichiara che la soluzione realizzata nella LR3 si sostanzia nello sviluppo di tecnologie per l'E-Health in cui l'impatto dell'ICT è determinante e pervasivo in tutto il processo;
3. Area di Innovazione: Salute dell'uomo e dell'ambiente; Settore Applicativo: Agroalimentare –

Agroindustria; Ket: Tecnologie di produzione avanzata.
L'impresa dichiara che nel contesto dell'area dell'innovazione "Salute dell'uomo e dell'ambiente", la *blockchain* applicata al settore agroalimentare, prevista nella LR4, è volta alla proposizione di soluzione tecnologiche innovative a supporto dello sviluppo produttivo tutelando l'ambiente, il tessuto sociale e le produzioni locali ad alto valore aggiunto. La *blockchain* si configura come una nuova tecnologia dirompente che, secondo molti analisti del settore, guiderà la prossima generazione dell'ICT. Di fatto la proposta si colloca nelle frontiere d'avanguardia dell'ICT, in un ambito che si ritiene possa rappresentare una sorta di Internet delle Transazioni che fonda i propri principi sulla decentralizzazione, la trasparenza, la sicurezza e immutabilità dei dati;

4. Area di Innovazione: Comunità digitali, creative ed inclusive; Settore Applicativo: Beni culturali; Ket: Materiali avanzati.
   L'impresa dichiara che l'iniziativa prevista nella LR5 si colloca nell'ambito dello studio e dell'applicazione di tecnologie informatiche per la realizzazione di servizi di valorizzazione, conservazione e recupero di beni culturali basati sul tecnologie innovative di rilievo e di fruizione, con particolare riferimento ai sistemi di gestione integrata del patrimonio culturale pugliese. La componente ICT è pervasiva su tutto il processo: dall'acquisizione del dato attraverso vari dispositivi digitali, alla ricostruzione tridimensionale tramite algoritmi di *image processing*, fino alla fruizione con il supporto di tecnologie di realtà aumentata o immersiva. La filiera di produzione si caratterizza per l'impiego delle più interessanti tecnologie alla base delle rivoluzioni tecnologiche in atto, come *l'Artificial Intelligence* del modulo DSS, il *Digital Twin* del 3D-DAM, *l'Immersive Experience* delle interfacce AR/VR/MR, la *Blockchain* del modulo di *Crowd Financing* e, infine, il *Cloud Computing*.

✓ **Impresa aderente: Atena Informatica S.r.l.**

Il presente programma di investimento ricade nell'Area di Innovazione: Salute dell'uomo e dell'ambiente; Settore Applicativo: Benessere della persona; Ket: Tecnologie di produzione avanzata.
A tal proposito, l'impresa dichiara che la soluzione realizzata con l'investimento si sostanzia nello sviluppo di tecnologie per l'E – Health in cui l'impatto dell'ICT è determinante e pervasivo in tutto il processo.

✓ **Impresa aderente: Cedat 85 S.r.l.**

Il presente programma di investimento ricade in:

1. Area di Innovazione: Salute dell'uomo e dell'ambiente; Settore Applicativo: Benessere della persona; Ket: Tecnologie di produzione avanzata.
   A tal proposito, l'impresa dichiara che l'iniziativa della LR3 rientra nell'area di innovazione Salute dell'uomo e dell'ambiente perché mira allo sviluppo di soluzioni tecnologiche avanzate di micro e nano elettronica, a supporto dei servizi socio sanitari di assistenza continua degli individui, attraverso servizi di tele/assistenza e tele/monitoraggio domiciliare. Il perimetro operativo è riconducibile all'*Internet of Things* nella sua accezione legata alla sensoristica, al big data e alla *Business Intelligence* per l'analisi della grande mole di dati raccolti. La componente software è, pertanto, centrale negli aspetti di acquisizione, archiviazione, elaborazione e trasmissione dei dati a centri di analisi, in grado di fornire indicazioni utili in *real time*.

2. Area di innovazione: Comunità digitali, creative e inclusive; Settore applicativo: Industria culturale e creativa (settori applicativi: Social Innovation); Ket: Tecnologie di produzione avanzata.
   A tal proposito, l'impresa dichiara che l'iniziativa prevista nella LR6 si colloca nell'ambito del potenziamento di attività per la valorizzazione dell'innovazione sociale ed organizzativa attraverso

lo sviluppo di nuovi modelli di servizi basati sulle nuove tecnologie. L'impatto dell'ICT sull'iniziativa è determinante e pervasivo in tutto il processo, trattandosi di una piattaforma software multi servizio accessibile on line. Grazie alle tecnologie informatiche per la comunicazione sarà possibile abbattere e razionalizzare vari servizi riconducibili al welfare inteso in senso lato; si include la gestione delle indennità di maternità, delle prestazioni a sostegno della professione, delle polizze sanitarie e degli ammortizzatori sociali. Attraverso strumenti telematici ogni utente potrà interagire con la piattaforma per gestire pagamenti e monitorare il flusso delle prestazioni, dall'altro canto, l'amministratore disporrà di un sistema evoluto in grado di accentrare, razionalizzare e monitorare il flusso delle informazioni.

✓ <u>Impresa aderente: FDM Business Services S.r.l.</u>

Il presente programma di investimento ricade nell'Area di Innovazione: Comunità digitali, creative e inclusive; Settore applicativo: Industria culturale e creativa; Ket: Tecnologie di produzione avanzata.
L'impresa dichiara che l'iniziativa prevista si colloca nell'ambito del potenziamento di attività per la valorizzazione dell'innovazione sociale e organizzativa attraverso lo sviluppo di nuovi modelli di servizi basati sulle nuove tecnologie. L'impatto dell'ICT sull'iniziativa è determinante e pervasivo in tutto il processo trattandosi di una piattaforma software multi servizio accessibile on line. Grazie alle tecnologie informatiche per la comunicazione sarà possibile abbattere e razionalizzare vari servizi riconducibili al welfare inteso in senso lato; si include la gestione delle indennità di maternità, delle prestazioni a sostegno della professione, delle polizze sanitarie e degli ammortizzatori sociali. Attraverso strumenti telematici ogni utente potrà interagire con la piattaforma per gestire pagamenti e monitorare il flusso delle prestazioni e l'amministratore disporrà di un sistema evoluto in grado di accentrare, razionalizzare e monitorare il flusso delle informazioni.

La coerenza dell'iniziativa proposta con Area di innovazione/Settore applicativo/KET su esposta trova riscontro nella valutazione dell'esperto che ha esaminato la portata innovativa del progetto (come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso) successivamente riportata.

L'esito della valutazione circa la ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso è **positivo** per la totalità delle imprese proponenti.

3. VALUTAZIONE TECNICO ECONOMICA DELL'ISTANZA DI ACCESSO

Esame preliminare della domanda

A. Eventuali criticità/macroscopiche inammissibilità/rilevanti incongruità riscontrate nel format di domanda

Non si rilevano macroscopiche inammissibilità delle spese previste o rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta. Tuttavia, tali aspetti saranno approfonditi nel dettaglio in sede di valutazione del progetto definitivo relativamente alle singole categorie di spesa.

B. Esiti dell'eventuale interlocuzione con i soggetti istanti

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione formale con il soggetto proponente.

3.1 Criterio di Valutazione 1: Definizione degli Obiettivi ed Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa

3.1.1 Definizione degli obiettivi per la Grande Impresa proponente Corvallis S.p.A. a socio unico

L'impresa espone in maniera chiara ed esaustiva gli obiettivi finali dell'intervento, così come esposti al paragrafo 2.2. Il programma degli investimenti sulla base di quanto dichiarato nel business plan, si inquadra nella seguente tipologia di cui al comma 1 b) dell'art. 6 dell'Avviso: *Ampliamento di unità produttiva esistente*.

3.1.2 Effetto di Incentivazione dell'iniziativa per la Grande Impresa proponente Corvallis S.p.A. a socio unico

Nella sezione 11 del business plan, l'impresa proponente Corvallis S.p.A. a socio unico attesta l'effetto di incentivazione dell'aiuto, relativo alla decisione di realizzare l'investimento nella Regione Puglia. In particolare, l'impresa ha indicato **l'opzione b)**, ovvero *"L'aiuto fornisce un incentivo a decidere di collocare un investimento già pianificato in Puglia invece che altrove, in quanto compensa gli svantaggi e i costi netti legati all'ubicazione dell'investimento nella regione interessata"*.

Contratti di Programma Tit. II – Capo 1 Impresa Proponente: Corvallis S.p.A. a socio unico e Imprese aderenti: Atena Informatica S.r.l. – Cedat 85 S.r.l. – FDM Business Services S.r.l. (già FDM Document Dynamics S.r.l.)

Istanza di Accesso n. 47

Codice Progetto: Y27GYF2

Corvallis S.p.A. a socio unico	SCENARIO IN ASSENZA DELL'AIUTO Dati numerici a supporto delle ipotesi individuate	SCENARIO IN PRESENZA DELL'AIUTO Dati numerici a supporto delle ipotesi individuate
	Aumento dell'organico della sede operativa di Lecce dedicato ad attività di R&S di n. 2 unità.	Aumento dell'organico della sede operativa di Lecce dedicato ad attività di R&S di n. 10 unità.
Motivazione	In assenza dell'intervento agevolativo pubblico, il progetto sarebbe avviato comunque a Lecce, in quanto un investimento precedente ha consentito a Corvallis di creare nella sua sede operativa pugliese la sua prima Knowledge Factory& Innovation Farm che attualmente è anche il polo di ricerca più numeroso dell'azienda ed è focalizzato sullo sviluppo di soluzioni innovative che utilizzano i nuovi trend tecnologici e che si sta specializzando sulle tecnologie abilitanti di Industria 4.0. Tuttavia, il polo non sarebbe ulteriormente ampliato sia in termini numerici sia di competenze professionali.	La presenza dell'agevolazione è essenziale in quanto non si limiterebbe, nella visione di Corvallis, al mero compito di espandere proporzionalmente l'investimento, sommandosi alla spesa che comunque verrebbe effettuata, ma avrebbe un impatto molto più "*disruptive*" sotto diversi aspetti; in particolare, essa sarebbe determinante per incrementare la quantità di personale specializzato coinvolto in attività R&S ed impiegato nella sede operativa pugliese dell'azienda. In aggiunta Corvallis, nel prossimo biennio ha in previsione alcune operazioni societarie che porterebbero ad una crescita in termini di fatturato/risorse di circa un 20% con necessità sempre più incalzanti di innovare. Di conseguenza, il centro di competenza Pugliese se adeguatamente rafforzato, diventerebbe il *driver* principale della "*Digital Technology &Innovation*" del Gruppo.

In presenza di investimenti in R&S, l'effetto incentivazione è soddisfatto nei seguenti casi:

	IN PRESENZA DI INVESTIMENTI IN R&S:	
a)	un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto/dell'attività	Si
b)	un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto/l'attività	Si
c)	una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto/dell'attività	Si

	SCENARIO IN ASSENZA DELL'AIUTO (in termini numerici e di tempistica)	SCENARIO IN PRESENZA DELL'AIUTO (in termini numerici e di tempistica)
Ipotesi a) risultati attesi in termini di obiettivi realizzativi, personale impegnato	14	28
Ipotesi b) investimento pari ad €	3.291.000,00	6.507.600,00
Ipotesi c) tempi di realizzazione	60	36

	SCENARIO IN ASSENZA DELL'AIUTO	SCENARIO IN PRESENZA DELL'AIUTO
Motivazione	In assenza dell'intervento agevolativo pubblico, il progetto sarebbe avviato comunque, ma con dimensioni e costi complessivi ridotti, obiettivi limitati e probabilmente in tempi più lunghi. In sintesi, il progetto avrebbe una più circoscritta copertura, venendo a mancare le condizioni che permetterebbero di raggiungere importanti macro-obiettivi. Sarebbe, infatti, ridotto di circa il 50% l'impegno del personale e anche le risorse destinate alle consulenze locali sarebbero dimezzate. L'assunzione di nuovo personale sarebbe drasticamente ridotta da circa 10 nuove unità a circa 2.	Gli obiettivi potranno essere più sfidanti dal punto di vista tecnologico e dal punto delle collaborazioni con realtà di eccellenza sul territorio regionale. L'agevolazione consente di esporsi di più in termini di rischio industriale: sviluppo e utilizzo di tecnologie in evoluzione e non ancora giunte a piena maturità; presenza di condizioni di mercato particolarmente dinamiche e caratterizzate da una forte competizione internazionale; coesistenza di attori appartenenti a settori di mercato differenti e, sinora, poco integrati. Permette, inoltre, di creare nuova occupazione: in presenza dell'aiuto si aumenteranno di circa 10[12] unità gli addetti della sede di Lecce dedicati ad attività di R&S. Il *time to market* sarebbe notevolmente ridotto e quindi coerente

[12] Si evidenzia che l'impresa inizialmente aveva previsto nel business plan un incremento occupazionale pari a n. 10 ULA rimodulato in seguito a valutazione a n. 7 ULA.

con la rapidità con cui il mercato sta investendo in gran parte delle tecnologie emergenti oggetto dell'investimento.

3.1.3 Definizione degli obiettivi per la Piccola Impresa aderente Atena Informatica S.r.l.

L'impresa espone in maniera chiara ed esaustiva gli obiettivi finali dell'intervento, così come esposti al paragrafo 2.2. Il programma degli investimenti sulla base di quanto dichiarato nel business plan, si inquadra nella seguente tipologia di cui al comma 1 a) dell'art. 6 dell'Avviso: *realizzazione di una nuova unità produttiva.*

3.1.4 Definizione degli obiettivi per la Media Impresa aderente Cedat 85 S.r.l.

L'impresa espone in maniera chiara ed esaustiva gli obiettivi finali dell'intervento, così come esposti al paragrafo 2.2. Il programma degli investimenti sulla base di quanto dichiarato nel business plan, si inquadra nella seguente tipologia di cui al comma 1 a) dell'art. 6 dell'Avviso: *realizzazione di nuova unità produttiva.*

3.1.5 Definizione degli obiettivi per la Grande Impresa aderente FDM Business Services S.r.l.

L'impresa espone in maniera chiara ed esaustiva gli obiettivi finali dell'intervento, così come esposti al paragrafo 2.2. Il programma degli investimenti sulla base di quanto dichiarato nel business plan, si inquadra nella seguente tipologia di cui al comma 1 a) dell'art. 6 dell'Avviso: *realizzazione di una nuova unità produttiva.*

3.1.6 Effetto di Incentivazione dell'iniziativa per la Grande Impresa aderente FDM Business Services S.r.l.

Nella sezione 11 del business plan, l'impresa aderente FDM Business Services S.r.l. attesta l'effetto di incentivazione dell'aiuto, relativo alla decisione di realizzare l'investimento nella Regione Puglia. In particolare, l'impresa ha indicato **l'opzione b)**, ovvero *"L'aiuto fornisce un incentivo a decidere di collocare un investimento già pianificato in Puglia invece che altrove, in quanto compensa gli svantaggi e i costi netti legati all'ubicazione dell'investimento nella regione interessata".*

FDM Business Services S.r.l.	SCENARIO IN ASSENZA DELL'AIUTO Dati numerici a supporto delle ipotesi individuate	SCENARIO IN PRESENZA DELL'AIUTO Dati numerici a supporto delle ipotesi individuate
Motivazione	In assenza dell'aiuto l'azienda non investirebbe in Puglia.	L'azienda apre una nuova sede operativa a Lecce ed assume 4 analisti programmatori per svolgere le attività progettuali.
	In assenza dell'intervento agevolativo pubblico, il progetto non sarebbe avviato in Puglia, in quanto il business prevalente dell'azienda, così come le sedi lavorative sono concentrati in altre Regioni.	La presenza dell'agevolazione è essenziale in quanto consente all'azienda di ricercare ed occupare sul territorio pugliese giovani talenti da impegnare in innovative attività di R&S per lo sviluppo di soluzioni IT all'avanguardia. Attualmente FDM non ha uno specifico laboratorio dedicato alla R&S: l'agevolazione consentirebbe di instaurare un primo nucleo di ricercatori nella sede Leccese che gioverebbe delle sinergie (*knowledge sharing*) che si andrebbero a creare con il già consolidato gruppo della Corvallis S.p.A. e che ha espresso in questi anni un elevato standard qualitativo nelle soluzioni realizzate.

In presenza di investimenti in R&S, l'effetto incentivazione è soddisfatto nei seguenti casi:

IN PRESENZA DI INVESTIMENTI IN R&S:	
a) un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto/dell'attività	Si
b) un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto/l'attività	Si
c) una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto/dell'attività	No

	SCENARIO IN ASSENZA DELL'AIUTO (in termini numerici e di tempistica)	SCENARIO IN PRESENZA DELL'AIUTO (in termini numerici e di tempistica)
Ipotesi a) risultati attesi in termini di obiettivi realizzativi, personale impegnato	0	4
Ipotesi b) investimento pari ad €	556.100,00	1.122.700,00
Ipotesi c) tempi di realizzazione	36	36

	SCENARIO IN ASSENZA DELL'AIUTO	SCENARIO IN PRESENZA DELL'AIUTO
Motivazione	In assenza dell'intervento agevolativo, il progetto sarebbe avviato comunque, ma nella sede milanese dell'azienda e con dimensioni e costi complessivi ridotti ed obiettivi limitati. Non sarebbe assunto personale nella sede pugliese perchè le attività sarebbero svolte da personale già operativo nella sede di Milano. I tempi di svolgimento sarebbero analoghi, anche se gli obiettivi sarebbero ridotti, in quanto il personale non sarebbe esclusivamente dedicato alle attività progettuali.	Si creerà nuova occupazione: in presenza dell'aiuto si assumeranno 4 dipendenti presso la nuova sede operativa sita in Lecce.

L'esito circa il criterio di valutazione 1 complessivo è **positivo**.

3.2 Criterio di Valutazione 2: Elementi di Innovatività e Trasferibilità della Proposta ai sensi dell'art. 2, comma 3, dell'Avviso CdP

Per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Si rammenta, preliminarmente, che il programma denominato Corvallis 4.0 rappresenta un unico progetto presentato dall'impresa proponente Corvallis S.p.A. a socio unico e dalle imprese aderenti Atena Informatica S.r.l., Cedat 85 S.r.l. ed FDM Business Services S.r.l. e che, pertanto, l'esperto incaricato ha espresso una valutazione di merito comune per le quattro aziende istanti.

- **Descrizione sintetica del progetto industriale proposto e/o di industrializzazione dei risultati derivanti da attività di ricerca precedentemente svolte o dallo sfruttamento di un brevetto (art. 2 comma 3 dell'Avviso):**

Il progetto proposto si articola su 6 linee di ricerca e sviluppo di seguito riportate sinteticamente:

- LR1 – Corporate Performance Management (CPM);
- LR2 – Sviluppo di innovativi strumenti per la valorizzazione turistica;
- LR3 – Sistema per l'assistenza sanitaria remota;
- LR4 – *Blockchain* per il tracciamento dei beni a denominazione di origine protetta o controllata;
- LR5 – Sistema per il monitoraggio ed il restauro di Beni Culturali;

- LR6 – Piattaforma integrata di servizi legati al welfare socio-sanitario.

Alcune di queste linee di ricerca, sono nel solco del know-how maturato dell'azienda, per altre la Corvallis S.p.A. a socio unico si avvarrà dei soggetti aderenti precedentemente menzionati per supportarne lo sviluppo.

La linea LR1 riguarda lo sviluppo di un sistema di *Corporate Performance Management* (CPM) per le PMI. Solitamente tali sistemi, che procedono alla valutazione delle varie performance operative tramite analisi di processo e Big Data Analysis, sono ad oggi appannaggio delle grandi imprese. L'idea è quella di creare e fornire strumenti software analoghi per le PMI, cercando al contempo di superare i limiti degli attuali sistemi di CPM.
Tale linea si inquadra nell'area di innovazione "Manifattura sostenibile" e fa riferimento alla KET "Tecnologie di produzione avanzate". La linea sarà sviluppata al 100% dalla Corvallis S.p.A. a socio unico.
La linea di ricerca LR2 si propone di fornire nuovi strumenti di comunicazione tramite la creazione di innovative applicazioni basate sull'utilizzo di mappe digitali stampate con tecnologie di stampa 3D integrate con tecnologie immersive di Realtà Virtuale e Realtà Aumentata. Si prevede di poter utilizzare tale "fusione" in particolare nell'ambito delle applicazioni legate alla promozione del territorio.
Tale linea si inquadra nell'area di innovazione "Manifattura sostenibile" con riferimento alle KET "Materiali Avanzati" (per la parte di stampa 3D) e "Tecnologie di produzione avanzate" (per la parte di integrazione tra la mappa stampata e la parte digitale immersiva). La realizzazione di tale linea di R&S sarà interamente a carico della Corvallis S.p.A. a socio unico.

La linea di ricerca LR3 riguarda lo sviluppo di un sistema di tele-monitoraggio domiciliare. L'idea è quella di realizzare una maglietta sensorizzata che permetta la rilevazione di parametri diagnostici del paziente, quali pressione arteriosa, battito cardiaco, temperatura, attività respiratoria e altro, nonchè dati di posizione e movimento tramite accelerometri. Questi dati saranno inviati ad una cartella clinica potenzialmente integrabile con i dati del sistema sanitario territoriale.
Tale linea di ricerca si inquadra nell'area di innovazione "Salute dell'uomo e dell'ambiente" con riferimento alle KET "Micro e nano elettronica" (per la sensoristica) e "Tecnologie di produzione avanzata" (per la realizzazione del sistema E-Health e la pervasività della componente ICT).
La linea sarà principalmente sviluppata da Atena Informatica S.r.l., che vanta numerosi anni di esperienza in questo settore, con la collaborazione attiva della Corvallis S.p.A. a socio unico e della Cedat 85 S.r.l.

La linea di ricerca LR4 si occuperà di studiare l'utilizzo della tecnologia *blockchain* negli ambiti dell'AGRIFOOD; in particolare, per tracciare tutte le informazioni relative a prodotti DOP e DOC del territorio, dalla crescita al consumatore finale. Si prevede di realizzare effettivamente il sistema basato su *blockchain* relativamente ad un caso di studio rappresentativo per meglio comprendere quali sono gli adattamenti, le possibilità e le problematiche legate all'applicazione della tecnologia *blockchain* in questo settore. Tale linea verrà sviluppata interamente dalla Corvallis S.p.A. a socio unico.
Tale linea si inquadra nel settore innovativo "Salute dell'uomo e dell'ambiente" e fa, ovviamente, riferimento alla KET "Tecnologie di produzione avanzate".

La linea LR5 riguarda la realizzazione di un sistema di ricostruzione 3D basato su immagini che consenta di associare spazialmente informazioni di varia natura sul modello 3D così ottenuto. Si prevede di poter mappare sul modello 3D tutte quelle informazioni necessarie alla conservazione e/o al restauro del bene

culturale in esame. In altri termini, si tratta quindi di realizzare un innovativo sistema informativo che permetta, in modo analogo ad un sistema GIS, la spazializzazione dell'informazione sul modello 3D ricostruito. La realizzazione di tale sistema è la naturale continuazione di un progetto finanziato dalla Regione Puglia relativo alla parte di ricostruzione tridimensionale da immagini.
Questa linea si inquadra nell'area di innovazione "Comunità digitali creative ed inclusive" con riferimento alla KET "Materiali avanzati" (per la parte di analisi dello stato di conservazione del bene culturale acquisito). Tale linea verrà sviluppata interamente dalla Corvallis S.p.A. a socio unico.

Infine, la linea LR6, relativa allo sviluppo di una piattaforma integrata di servizi per il welfare socio-sanitario. Tale piattaforma tratterà servizi quali la gestione del flusso delle informazioni tra gli Enti interessati per fornire i servizi socio-sanitari, la realizzazione di un assistente virtuale per il supporto agli utenti, riassumere tutti i dati di interesse relativi ai servizi forniti (semestralmente o annualmente), fornire la possibilità di usufruire dei servizi in modo multicanale, anche da smartphone tramite controllo vocale, avvisare gli utenti tramite messaggistica, e così via.
Tale linea sarà sviluppata dalla FDM Business Services S.r.l. che vanta una posizione leader nella gestione documentale con il contributo di Corvallis S.p.A. a socio unico e Cedat 85 S.r.l.

- ***Parere sugli elementi di elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del progetto industriale proposto (criterio di selezione 2 dell'Allegato B):***

Relativamente alle 6 linee di ricerca e sviluppo presentate, il progetto complessivo è caratterizzato da un elevato grado di innovatività.
L'innovatività della linea LR1 consiste principalmente nell'adattare sistemi di *Corporate Performance Management (CPM)*, solitamente focalizzati sulla gestione di imprese di grandi dimensioni, alle PMI, sviluppando un prodotto completamente nuovo. Secondo autorevoli studi condotti dalla Gartner, menzionati dal proponente, questo è uno dei principali limiti dei software di CPM a tutt'oggi.
La proposta di realizzare nuove applicazioni a supporto di attività turistiche basate sulla stampa di mappe 3D integrate con realtà virtuale e realtà aumentata (LR2) ha un buon grado di novità. Come sottolineato correttamente dal proponente, la fusione tra la materialità delle mappe 3D (realizzate fisicamente tramite stampa 3D) con la virtualità e l'interattività digitale potrà dare vita ad innovative applicazioni di fruizione o intrattenimento. La componente di innovatività non è quindi quella strettamente legata alla realizzazione e/o gestione delle mappe digitali e della relativa stampa 3D, ma anche e soprattutto all'intreccio dell'immersività con la fisicità della mappa stampata.
La linea LR3, relativa alla realizzazione di un sistema di monitoraggio remoto dei dati diagnostici di pazienti domiciliari, presenta due elementi di innovatività. Un primo elemento, che riguarda la realizzazione di una maglietta sensorizzata per il monitoraggio dei dati diagnostici del paziente. Il secondo elemento riguarda l'integrazione delle informazioni acquisite. Il grado di innovatività complessivo risulta difficilmente valutabile visto che non si conoscono le esatte informazioni da monitorare e soprattutto non è chiaro lo stato dell'arte della sensoristica già esistente per questo scopo. Il rendere tale sensoristica indossabile in modo naturale al paziente presenta comunque un interessante aspetto di novità.
Per quanto riguarda la linea LR4, l'idea di utilizzare la blockchain, tecnologia sviluppata principalmente nell'ambito delle criptomonete per il tracciamento delle transazioni, in nuovi ambiti applicativi è relativamente recente e piena di aspettative. L'adattamento e l'applicazione di tale tecnologia nel tracciamento della filiera produttiva agricola e nei prodotti a denominazione protetta, è certamente una nuova applicazione caratterizzata da un elevato grado di innovatività. Come indicato dal soggetto proponente sarà opportuno comprendere, tramite un opportuno caso di studio, come adattare la

tecnologia blockchain al tracciamento delle informazioni che legano un prodotto agricolo in tutto il suo ciclo vitale, dalla produzione al consumo.
La linea LR5 riguarda la continuazione di un progetto precedentemente finanziato dalla Regione Puglia relativo ad un sistema di ricostruzione 3D da immagini. L'idea è realizzare un sistema informativo che renda il sistema di ricostruzione da immagini capace di mappare sul modello 3D tutta la documentazione (analisi chimiche, termografie, ecc.) da usarsi per scopi di monitoraggio. La capacità di spazializzare le informazioni sul modello 3D così come un sistema GIS è in grado di spazializzare le informazioni su mappe bidimensionali non è un'idea nuova nel campo della ricerca accademica nel settore dei Beni Culturali. Tuttavia, dal punto di vista industriale, un simile sistema informativo rappresenta certamente una dirompente novità. Gli unici strumenti industriali di tal tipo sono, per l'appunto, mutuati dai sistemi GIS e non sono legati strettamente al rilievo tridimensionale, che invece costituisce in molti casi un eccellente modo per mappare informazioni utili ai fini della conservazione e del restauro del bene culturale di interesse. Infine, l'elemento di innovatività della linea LR6, che si prefigge di realizzare un sistema di servizi per il welfare socio-sanitario, è nella totale integrazione del flusso informativo e dei servizi, a tutt'oggi non disponibile in nessuna tipologia dei software utilizzati nell'ambito socio-sanitario.

- ***Riconducibilità della proposta e coerenza con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies (KET)" - 2014 a cura di ARTI, come segue:***

La linea LR1 riguarda lo sviluppo di un sistema di Corporate Performance Management (CPM) per le PMI. Tale linea si inquadra nell'area di innovazione "Manifattura sostenibile" e fa riferimento alla KET "Tecnologie di produzione avanzate".
La linea di ricerca LR2 si propone di fornire nuovi strumenti di comunicazione tramite la creazione di innovative applicazioni basate sull'utilizzo di mappe digitali stampate con tecnologie di stampa 3D integrate con tecnologie immersive di Realtà Virtuale e Realtà Aumentata. Si prevede di poter utilizzare tale "fusione", nell'ambito delle applicazioni legate alla promozione del territorio.
Tale linea si inquadra nell'area di innovazione "Manifattura sostenibile" con riferimento alle KET "Materiali Avanzati" (per la parte di stampa 3D) e "Tecnologie di produzione avanzate" (per la parte di integrazione tra la mappa stampata e la parte digitale immersiva).
La linea di ricerca LR3 riguarda lo sviluppo di un sistema di tele-monitoraggio domiciliare. Tale linea di ricerca si inquadra nell'area di innovazione "Salute dell'uomo e dell'ambiente" con riferimento alle KET "Micro e nano elettronica" (per la sensoristica) e "Tecnologie di produzione avanzata" (per la realizzazione del sistema E-Health e la pervasività della componente ICT).
La linea di ricerca LR4 si occuperà di studiare l'utilizzo della tecnologia blockchain negli ambiti dell'AGRIFOOD. Tale linea si inquadra nel settore innovativo "Salute dell'uomo e dell'ambiente" e fa, ovviamente, riferimento alla KET "Tecnologie di produzione avanzate".
La linea LR5 riguarda la realizzazione di un sistema di ricostruzione 3D basato su immagini che consenta di associare spazialmente informazioni di varia natura sul modello 3D così ottenuto.
Questa linea si inquadra nell'area di innovazione "Comunità digitali creative ed inclusive" con riferimento alla KET "Materiali avanzati" (per la parte di analisi dello stato di conservazione del bene culturale acquisito). Infine, la linea LR6, relativa allo sviluppo di una piattaforma integrata di servizi per il welfare socio-sanitario, si inquadra nell'area di innovazione "Comunità digitali, Creative e Inclusive" con riferimento alle KET "Tecnologie di produzione avanzata".

- **Per i programmi di investimento delle grandi imprese specificare:**

Art. 2 – Operatività ed oggetto dell'intervento (comma 3 lett. a e lett. b) - I programmi di investimento sono inquadrabili in:

a. progetti di Ricerca e Sviluppo che possono essere integrati con progetti industriali a sostegno della valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati della ricerca

Le linee LR2, LR3, ed LR5 sono inquadrabili in tale categoria, in quanto i risultati della ricerca possono essere a loro volta integrati con ulteriori progetti industriali per aumentarne la valorizzazione economica.

b. progetti industriali per lo sfruttamento di tecnologie o soluzioni innovative nei processi, nei prodotti/servizi e nell'organizzazione

La linea LR1 rientra a pieno titolo in tale inquadramento, riguardando essenzialmente la creazione di un nuovo prodotto software al servizio del miglioramento delle performance e dell'organizzazione delle PMI.
La linea LR4, pur essendo particolarmente delicata in quanto l'applicazione della tecnologia *blockchain* al tracciamento delle informazioni relative ai prodotti DOP e DOC può presentare problematiche complesse, rientra nello sfruttamento di una tecnologia esistente al fine di creare una soluzione innovativa nell'ambito l'AGRIFOOD.
La linea LR6 riguarda la realizzazione di una piattaforma integrata di servizi per il welfare socio-sanitario, e quindi lo sfruttamento di tecnologie esistenti al fine di creare tale piattaforma.

- ***Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo:***

Per alcune linee realizzative le imprese hanno già fornito informazioni dettagliate e precise sulle attività di ricerca e sviluppo che intendono intraprendere e sugli obiettivi da raggiungere, fornendo anche valide motivazioni a supporto. Da questo punto di vista risultano particolarmente ben dettagliate le linee LR2, LR4 ed LR5, meno la linea LR1, per la quale è chiaro il contributo innovativo ma una descrizione più accurata dell'attività di ricerca e sviluppo sarebbe utile. Questo vale in particolare anche per le linee LR3 ed LR6.
In fase di predisposizione del progetto definitivo, si suggerisce quindi di migliorare la descrizione delle linee LR3 ed LR6, specificando meglio se la linea LR6 può andare ad integrare la LR3 ed in che modo e, in generale, di fornire quanti più dettagli possibili sul come si intende procedere per la realizzazione delle diverse linee di attività. Infine, per quanto riguarda la linea LR2, anche se le potenzialità di quanto proposto sono chiare e molteplici, sarebbe utile descrivere un paio di applicazioni dimostrative da ottenersi al termine del progetto al fine di comprendere meglio i risultati attesi.

- ***Giudizio finale complessivo:***

Il giudizio complessivo sul carattere di innovazione della proposta è molto positivo. Questo in virtù delle descrizioni, delle motivazioni e dei dettagli tecnici forniti per le varie linee di ricerca e sviluppo proposte. Inoltre, il soggetto proponente può vantare numerose precedenti attività di ricerca e sviluppo sia con partner accademici (Politecnico di Torino, Politecnico di Bari, Università di Trento, Università di Verona, ecc.) che con prestigiosi istituti di ricerca quali la Fondazione Bruno Kessler (FBK) di Trento.

L'esito circa il criterio di valutazione 2 complessivo è **positivo.**

3.3 Criterio di Valutazione 3: Coerenza tra gli investimenti previsti e la dimensione dei soggetti istanti

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 1 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra la dimensione dell'impresa proponente ed aderenti e la dimensione del progetto di investimento dalle stesse proposto, attraverso l'utilizzo dei parametri di seguito illustrati.

3.3.1 Coerenza Grande Impresa proponente Corvallis S.p.A. a socio unico

A) Rapporto tra investimento proposto con "Corvallis 4.0" e fatturato:

INDICI	ANNO 2017	PUNTEGGIO
Investimento/Fatturato	0,09	3

B) Rapporto tra investimento proposto con Corvallis 4.0 e patrimonio netto:

INDICI	ANNO 2017	PUNTEGGIO
Investimento/Patrimonio netto	0,62	3

Il punteggio complessivo, pari a 6, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 3:

IMPRESA	VALUTAZIONE
Corvallis S.p.A. a socio unico	Positiva

Per completezza l'analisi del criterio di selezione 3 è stata effettuata considerando anche la somma dell'investimento previsto nel CdP *"Corvallis 3.0"* nell'ambito della programmazione 2007-2013 pari ad € 5.622.979,11 e dell'investimento proposto ed ammissibile con la presente istanza pari ad € 6.507.600,00 per un ammontare complessivo di € 12.130.579,11. Si riportano i risultati:

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

INDICI	ANNO 2017	PUNTEGGIO
Investimento/Fatturato	0,17	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

INDICI	ANNO 2017	PUNTEGGIO
Investimento/Patrimonio netto	1,16	3

Il punteggio complessivo, pari a 6, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 3:

IMPRESA	VALUTAZIONE
Corvallis S.p.A. a socio unico	Positiva

Si segnala che il criterio di valutazione 3 è stato studiato anche sul bilancio d'esercizio al 31/12/2018,

pertanto, i dati confermano la valutazione sopra esposta.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al *criterio di valutazione 3* è **positivo.**

3.3.2 Coerenza Piccola Impresa aderente Atena Informatica S.r.l.

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

INDICI	ANNO 2017	PUNTEGGIO
Investimento/Fatturato	0,84	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

INDICI	ANNO 2017	PUNTEGGIO
Investimento/Patrimonio netto	2,89	1

Il punteggio complessivo, pari a 4, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 3:

IMPRESA	VALUTAZIONE
Atena Informatica S.r.l.	Positiva

Si segnala che il criterio di valutazione 3 è stato studiato anche sul bilancio d'esercizio al 31/12/2018, pertanto, i dati confermano la valutazione sopra esposta.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al *criterio di valutazione 3* è **positivo.**

3.3.3 Coerenza Media Impresa aderente Cedat 85 S.r.l.

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

INDICI	ANNO 2017	PUNTEGGIO
Investimento/Fatturato	0,25	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

INDICI	ANNO 2017	PUNTEGGIO
Investimento/Patrimonio netto	1,21	3

Il punteggio complessivo, pari a 6, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 3:

IMPRESA	VALUTAZIONE
Cedat 85 S.r.l.	Positiva

Per completezza l'analisi del criterio di selezione 3 è stata effettuata considerando anche la somma dell'investimento previsto col *PIA MEDIE IMPRESE* denominato "BloG - Biometric Log" ed *in corso di*

valutazione nell'ambito della Programmazione 2014-2020 pari ad € 3.100.000,00 e dell'investimento proposto ed ammissibile con la presente istanza pari ad € 1.200.000,00 per un ammontare complessivo di € 4.300.000,00. Si precisa che il progetto denominato "*Intelligent Data Extraction and Analysis in a totaLLy accessed Environment (I.D.E.A.L.E.)*" ed in corso di ultimazione nell'ambito dell'Avviso PIA Medie Imprese per € 3.361.550,69 non è stato considerato nel calcolo del presente criterio di valutazione in quanto detto programma risulta già realizzato nei precedenti esercizi ed in fase di ultimazione. Si riportano i risultati:

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

INDICI	ANNO 2017	PUNTEGGIO
Investimento/Fatturato	0,90	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

INDICI	ANNO 2017	PUNTEGGIO
Investimento/Patrimonio netto	4,32	1

Il punteggio complessivo, pari a 4, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 3:

IMPRESA	VALUTAZIONE
Cedat 85 S.r.l.	Positiva

Si segnala che il criterio di valutazione 3 è stato studiato anche sul bilancio d'esercizio al 31/12/2018, pertanto, i dati confermano la valutazione sopra esposta.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al *criterio di valutazione 3* è **positivo.**

3.3.4 Coerenza Grande Impresa aderente FDM Business Services S.r.l.

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

INDICI	ANNO 2017	PUNTEGGIO
Investimento/Fatturato	0,07	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

INDICI	ANNO 2017	PUNTEGGIO
Investimento/Patrimonio netto	0,46	3

Il punteggio complessivo, pari a 6, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 3:

IMPRESA	VALUTAZIONE
FDM Business Services S.r.l.	Positiva

Si segnala che il criterio di valutazione 3 è stato studiato anche sul bilancio d'esercizio al 31/12/2018, pertanto, i dati confermano la valutazione sopra esposta.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al *criterio di valutazione 3* è **positivo**.

3.4 Criterio di Valutazione 4 – Qualità Economico-Finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità dei Soggetti Istanti sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

3.4.1 Qualità Economico-Finanziaria della Grande Impresa proponente Corvallis S.p.A. a socio unico

- **Aspetti qualitativi**

Le informazioni rese da Corvallis S.p.A. a socio unico nel business plan denotano coerenza e compatibilità della stessa con il settore di riferimento dell'investimento proposto. In particolare, l'impresa opera nel mercato internazionale dell'*Information Technology* con un'offerta rivolta al mondo bancario, assicurativo, alle Pubbliche Amministrazioni ed ai comparti industriali e di servizi.
Come si evince dalla Relazione sulla Gestione al 31/12/2017, si rileva un incremento dei ricavi caratteristici in valore assoluto pari 1,2 milioni di euro che corrisponde al +2% rispetto all'esercizio 2016.

- **Aspetti patrimoniali e finanziari**

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 1 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata, sulla base dei dati desumibili dagli ultimi due bilanci chiusi al 31/12/2016 ed al 31/12/2017 e mediante il calcolo degli indici di seguito riportati, una duplice valutazione:

1. *negli aspetti patrimoniali e finanziari*

IMPRESA PROPONENTE: Corvallis S.p.A. a socio unico				
ANALISI PATRIMONIALE E FINANZIARIA	CLASSI DI VALORI		PUNTEGGI	
INDICI	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2017
Indice di indipendenza finanziaria: *(Tot. Patrimonio Netto/Tot. Passivo)*	18,81%	16,42%	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni: *(Tot. Patrimonio Netto+Tot. Debiti a m/l termine)/(Tot. Immobilizzazioni)*	0,75%	0,70%	1	1
Indice di liquidità: *(Attivo circolante+ratei e risconti attivi-rimanenze)/(Passività correnti+ ratei e risconti passivi)*	0,80%	0,84%	3	3
PUNTEGGIO TOTALE			7	7

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

IMPRESA PROPONENTE: Corvallis S.p.A. a socio unico	
ABBINAMENTO PUNTEGGI - CLASSE DI MERITO	
Anno 2016	1
Anno 2017	1
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	1

2. *negli aspetti economici*

IMPRESA PROPONENTE: Corvallis S.p.A. a socio unico

Analisi economica

Indici	Anno 2016	Anno 2017
ROE	0,017	0,008
ROI	0,057	0,077

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa proponente	Classe
Corvallis S.p.A. a socio unico	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 4:

Impresa: Corvallis S.p.A. a socio unico		
Aspetti Patrimoniali e Finanziari Classe di Merito	Aspetti Economici Classe di Merito	Valutazione
1	1	Positiva

Si segnala che il criterio di valutazione 4 è stato studiato anche sul bilancio d'esercizio al 31/12/2018, pertanto, i dati confermano la valutazione sopra esposta.

L'esito circa il criterio di valutazione 4 complessivo è **positivo**.

3.4.2 Qualità Economico-Finanziaria della Piccola Impresa aderente Atena Informatica S.r.l.

- **Aspetti qualitativi**

Le informazioni rese da Atena Informatica S.r.l. nel business plan denotano coerenza e compatibilità della stessa con il settore di riferimento dell'investimento proposto. In particolare, l'impresa progetta, sviluppa e commercializza soluzioni applicative gestionali per Enti Privati e per la Pubblica Amministrazione. Come si evince dal bilancio al 31/12/2017, si rileva un valore della produzione pari ad € 2.095.478,00 rispetto ai € 1.567.566,00 registrati al 31/12/2016.

- **Aspetti patrimoniali e finanziari**

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 1 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata, sulla base dei dati desumibili dagli ultimi due bilanci chiusi al 31/12/2016 ed al 31/12/2017 e mediante il calcolo degli indici di seguito riportati, una duplice valutazione:

Contratti di Programma Tit. II – Capo 1 Impresa Proponente: Corvallis S.p.A. a socio unico e imprese aderenti: Atena Informatica S.r.l. – Cedat 85 S.r.l. – FDM Business Services S.r.l. (già FDM Document Dynamics S.r.l.)

Istanza di Accesso n. 47

Codice Progetto: Y27GYF2

1. *negli aspetti patrimoniali e finanziari*

Atena Informatica S.r.l.				
Analisi patrimoniale e finanziaria	Classi di valori		Punteggi	
Indici	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2017
Indice di indipendenza finanziaria: *(Tot. Patrimonio Netto/Tot. Passivo)*	19,67%	22,95%	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni: *(Tot. Patrimonio Netto+Tot. Debiti a m/l termine)/(Tot. Immobilizzazioni)*	3,94%	5,36%	3	3
Indice di liquidità: *(Attivo circolante+rotei e risconti attivi-rimanenze)/(Passività correnti+ rotei e risconti passivi)*	1,30%	1,40%	3	3
PUNTEGGIO TOTALE			9	9

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

IMPRESA ADERENTE: Atena Informatica S.r.l.	
Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2016	1
Anno 2017	1
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	1

2. *negli aspetti economici*

IMPRESA ADERENTE: Atena Informatica S.r.l.		
Analisi economica		
Indici	Anno 2016	Anno 2017
ROE	0,20	0,18
ROI	0,07	0,08

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa aderente	Classe
Atena Informatica S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 4:

Impresa Atena Informatica S.r.l.		
Aspetti Patrimoniali e Finanziari Classe di Merito	Aspetti Economici Classe di Merito	Valutazione
1	1	Positiva

Si segnala che il criterio di valutazione 4 è stato studiato anche sul bilancio d'esercizio al 31/12/2018, pertanto, i dati confermano la valutazione sopra esposta.

L'esito circa il criterio di valutazione 4 complessivo è **positivo**.

3.4.3 Qualità Economico-Finanziaria della Media Impresa aderente Cedat 85 S.r.l.

- **Aspetti qualitativi**

Le informazioni rese da Cedat 85 S.r.l. nel business plan denotano coerenza e compatibilità della stessa con il settore di riferimento dell'investimento proposto. L'impresa è leader nelle tecnologie di *speech to text* proponendo soluzioni per rispondere in maniera professionale all'esigenza di trasformare il parlato in testo scritto. Quanto ai risultati economico finanziari, Cedat 85 S.r.l. afferma che aumentando il ventaglio di soluzioni tecnologiche ha incrementato il valore della produzione passando dai 4,8 milioni di euro nel 2016 ai 5,3 milioni di euro del 2017.

- **Aspetti patrimoniali e finanziari**

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 1 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata, sulla base dei dati desumibili dagli ultimi due bilanci chiusi al 31/12/2016 ed al 31/12/2017 e mediante il calcolo degli indici di seguito riportati, una duplice valutazione:

1. *negli aspetti patrimoniali e finanziari*

IMPRESA ADERENTE: Cedat 85 S.r.l.				
Analisi patrimoniale e finanziaria	Classi di valori		Punteggi	
Indici	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2017
Indice di indipendenza finanziaria: *(Tot. Patrimonio Netto/Tot. Passivo)*	13,44%	12,16%	2	2
Indice di copertura delle immobilizzazioni: *(Tot. Patrimonio Netto+Tot. Debiti a m/l termine)/(Tot. Immobilizzazioni)*	2,68%	2,14%	3	3
Indice di liquidità: *(Attivo circolante+ratei e risconti attivi-rimanenze)/(Passività correnti+ ratei e risconti passivi)*	2,05%	2,08%	3	3
PUNTEGGIO TOTALE			8	8

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

IMPRESA ADERENTE: Cedat 85 S.r.l.	
Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2016	1
Anno 2017	1
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	1

2. *negli aspetti economici*

IMPRESA ADERENTE: Cedat 85 S.r.l.		
Analisi economica		
Indici	Anno 2016	Anno 2017
ROE	0,12	0,12
ROI	0,04	0,04

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Contratti di Programma Tit. II – Capo 1 Impresa Proponente: Corvallis S.p.A. a socio unico e imprese aderenti: Atena Informatica S.r.l. – Cedat 85 S.r.l. – FDM Business Services S.r.l. (già FDM Document Dynamics S.r.l.)

Istanza di Accesso n. 47

Codice Progetto: Y27GYF2

Impresa aderente	Classe
Cedat 85 S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 4:

Impresa Cedat 85 S.r.l.		
Aspetti Patrimoniali e Finanziari Classe di Merito	Aspetti Economici Classe di Merito	Valutazione
1	1	Positiva

Si segnala che il criterio di valutazione 4 è stato studiato anche sul bilancio d'esercizio al 31/12/2018, pertanto, i dati confermano la valutazione sopra esposta.

L'esito circa il criterio di valutazione 4 complessivo è **positivo.**

3.4.4 Qualità Economico-Finanziaria della Grande Impresa aderente FDM Business Services S.r.l.

- **Aspetti qualitativi**

Le informazioni rese da FDM Business Services S.r.l. nel business plan denotano coerenza e compatibilità della stessa con il settore di riferimento dell'investimento proposto. La società FDM Business Services S.r.l. è il centro di competenza del Gruppo Corvallis nel settore della gestione documentale. In grado di gestire tutte le fasi del ciclo di vita dei documenti, vanta un'esperienza pluriennale e rapporti consolidati con la propria clientela. Quanto ai risultati economico finanziari, l'impresa ha incrementato il valore della produzione passando dai 16.192.136,00 di euro del 2016 ai 17.543.911,00 di euro nel 2017.

- **Aspetti patrimoniali e finanziari**

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 1 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata, sulla base dei dati desumibili dagli ultimi due bilanci chiusi al 31/12/2016 ed al 31/12/2017 e mediante il calcolo degli indici di seguito riportati, una duplice valutazione:

1. *negli aspetti patrimoniali e finanziari*

IMPRESA ADERENTE: FDM Business Service S.r.l.				
Analisi patrimoniale e finanziaria	Classi di valori		Punteggi	
Indici	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2017
Indice di indipendenza finanziaria: *(Tot. Patrimonio Netto/Tot. Passivo)*	11,96%	18,01%	2	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni: *(Tot. Patrimonio Netto+Tot. Debiti a m/l termine)/(Tot. Immobilizzazioni)*	0,86%	0,82%	1	1
Indice di liquidità: *(Attivo circolante+ratei e risconti attivi-rimanenze)/(Passività correnti+ ratei e risconti passivi)*	0,90%	0,89%	3	3
PUNTEGGIO TOTALE			6	7

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

IMPRESA ADERENTE: FDM Business Services S.r.l.	
Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2016	2
Anno 2017	1
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	1

2. *negli aspetti economici*

IMPRESA ADERENTE: FDM Business Services S.r.l.

Analisi economica

Indici	Anno 2016	Anno 2017
ROE	0,17	0,35
ROI	0,06	0,11

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa aderente	Classe
FDM Business Services S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 4:

Impresa: FDM Business Services S.r.l.		
Aspetti Patrimoniali e Finanziari Classe di Merito	Aspetti Economici Classe di Merito	Valutazione
1	1	Positiva

Si segnala che il criterio di valutazione 4 è stato studiato anche sul bilancio d'esercizio al 31/12/2018, pertanto, i dati confermano la valutazione sopra esposta.

L'esito circa il criterio di valutazione 4 complessivo è **positivo**.

3.5 Criterio di valutazione 5 - Copertura finanziaria degli investimenti proposti

3.5.1 Copertura finanziaria degli investimenti proposti dalla Grande Impresa proponente

Corvallis S.p.A. a socio unico, nel business plan allegato all'istanza di accesso, propone il seguente piano di copertura finanziaria:

Corvallis S.p.A. a socio unico				
Investimento (€)				
Fabbisogno	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Suolo aziendale e sue sistemazioni (€)	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate (€)	26.000,00	0,00	0,00	26.000,00
Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici (€)	0,00	0,00	0,00	0,00

Contratti di Programma Tit. II – Capo 1 Impresa Proponente: Corvallis S.p.A. a socio unico e imprese aderenti: Atena Informatica S.r.l. – Cedat 85 S.r.l. – FDM Business Services S.r.l. (già FDM Document Dynamics S.r.l.)

Istanza di Accesso n. 47

Codice Progetto: Y27GYF2

Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate (€)	0,00	0,00	0,00	0,00
Ricerca industriale (€)	1.126.205,00	1.801.928,00	1.576.687,00	4.504.820,00
Sviluppo sperimentale (€)	494.195,00	790.712,00	691.873,00	1.976.780,00
Totale investimento complessivo (€)	1.646.400,00	2.592.640,00	2.268.560,00	6.507.600,00
Fonti di copertura (€)	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Eccedenza fonti anno precedente (€)	0,00	1.004.612,38	-325.643,82	
Apporto di mezzi propri (€)	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a m/l termine avente esplicito riferimento CdP (€)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro: cash flow (€)	788.989,88	1.262.383,80	1.104.585,83	3.155.959,51
Totale escluso agevolazioni (€)	788.989,88	1.262.383,80	1.104.585,83	3.155.959,51
Ammontare agevolazioni (€)	1.862.022,50	0,00	1.862.022,50	3.724.045,00
Totale fonti (€)	2.651.012,38	2.266.996,18	2.640.964,51	6.880.004,51

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti pari ad **€ 6.507.600,00**, fonti di copertura complessive per **€ 6.880.004,51**. Le fonti di copertura sono costituite da un *cash flow* per **€ 3.155.959,51** ed agevolazioni richieste per **€ 3.724.045,00**.

In ragione della previsione nel piano di copertura finanziaria del ricorso al *cash flow per € 3.155.959,51*, si segnala che, secondo quanto previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 1 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", l'impresa ha fornito sia il bilancio chiuso al 31/12/2017 che l'ultimo bilancio chiuso al 31/12/2018 soggetto al controllo della Società di Revisione KPMG S.p.A. con le seguenti risultanze:

Corvallis S.p.A. a socio unico	31/12/2017
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	-€ 2.387.841,00
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2017	€ 4.832.711,00

L'impresa in seguito a richiesta di chiarimenti sulla copertura dell'investimento ed in particolare della previsione di un cash flow per € 3.155.959,51, ha fornito una dichiarazione del 21/03/2019, a firma dell'Amministratore Delegato della società Corvallis Holding S.p.A., controllante che detiene indirettamente la totalità del capitale della società Corvallis S.p.A. a socio unico, affermando che relativamente alla copertura dell'investimento al netto delle agevolazioni pari ad € 3.155.959,51, la controllante supporterà la controllata nel far fronte ad eventuali esigenze di carattere finanziario, che dovessero sorgere nel periodo di svolgimento del progetto Corvallis 4.0, con le modalità e la forma tecnica che verranno ritenute più opportune, ad esempio, in via esplicativa: rinuncia dei crediti maturati nei confronti della controllata ovvero apporto di capitale e/o finanziamenti.

Successivamente, con integrazione acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 5203/I del 05/08/2019, l'impresa ha fornito il bilancio al 31/12/2018, completo di relativo rendiconto finanziario, dal quale è possibile evincere i seguenti dati:

Corvallis S.p.A. a socio unico	31/12/2018
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	€ 4.354.245,00
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2018	€ 6.104.309,00

Il rendiconto finanziario al 31/12/2018, evidenzia una sufficiente capacità dell'impresa di generare flussi di cassa (€ 4.354.245,00). Inoltre, in relazione all'entità delle disponibilità liquide di fine periodo (€ 6.104.309,00) rinveniente dal citato rendiconto finanziario, si evidenzia che la stessa risulta capiente rispetto al previsto utilizzo di cash flow per € 3.155.959,51.

In considerazione del previsto apporto di mezzi propri (cash flow) per € 3.155.959,51, ai fini di una completa analisi delle possibilità di copertura finanziaria, si riporta di seguito il prospetto relativo all'equilibrio finanziario dell'impresa proponente, verificato sulla base dei dati di bilancio chiuso al 31/12/2018:

CAPITALE PERMANENTE	**€**
Patrimonio Netto *(di cui riserve disponibili per € 5.039.895,00)*	10.910.421,00
Fondo per rischi e oneri	12.421,00
TFR	3.761.259,00
Debiti m/l termine	6.917.617,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	0,00
TOTALE CAPITALE PERMANENTE	**21.601.718,00**
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0,00
Immobilizzazioni	28.787.398,00
Crediti m/l termine	1.255.656,00
TOTALE ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	**30.043.054,00**
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	-8.441.336,00

Dal prospetto relativo all'equilibrio finanziario, si rileva un capitale permanente inferiore alle attività immobilizzate, con un'eccedenza degli impieghi rispetto alle fonti per € 8.441.336,00, che evidenzia uno squilibrio finanziario per l'esercizio 2018. Pertanto, in ragione di un equilibrio finanziario negativo per € 8.441.336,00, l'impresa non può utilizzare le riserve ai fini della copertura parziale dell'investimento.

Inoltre, qualora venga confermata la previsione di copertura finanziaria mediante *cash flow*, si prescrive che l'impresa proponente provveda, in sede di presentazione del progetto definitivo o comunque entro il termine fissato dall'art. 14 comma 3 dell'Avviso CdP, a fornire:

- ✓ Delibera assembleare circa la modalità di copertura finanziaria del programma di investimenti;
- ✓ Rendiconti finanziari previsionali per tutto il periodo di realizzazione del programma di investimenti.

3.5.2 Copertura finanziaria degli investimenti proposti dalla Piccola Impresa aderente

Atena Informatica S.r.l., nel business plan allegato all'istanza di accesso, propone il seguente piano di copertura finanziaria:

Atena Informatica S.r.l.				
Investimento (€)				
Fabbisogno	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Opere murarie e assimilate (€)	23.000,00	0,00	0,00	23.000,00
Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici (€)	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00
Ricerca industriale (€)	214.750,00	343.600,00	300.650,00	859.000,00

Sviluppo sperimentale (€)	82.250,00	131.600,00	115.150,00	329.000,00
Totale investimento complessivo (€)	327.000,00	475.200,00	415.800,00	1.218.000,00
Fonti di copertura (€)	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Eccedenza fonti anno precedente (€)	0,00	273.769,00	-89.665,00	
Apporto di mezzi propri: riserve libere di patrimonio (€)	53.444,00	51.766,00	58.140,00	163.350,00
Finanziamenti a m/l termine avente esplicito riferimento CdP (€)	100.000,00	60.000,00	0,00	160.000,00
Altro (€)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale escluso agevolazioni (€)	153.444,00	111.766,00	58.140,00	323.350,00
Ammontare agevolazioni (€)	447.325,00	0,00	447.325,00	894.650,00
Totale fonti (€)	600.769,00	385.535,00	415.800,00	1.218.000,00

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti pari ad **€ 1.218.000,00**, fonti di copertura complessive per **€ 1.218.000,00**. Le fonti di copertura sono costituite da: apporto di mezzi propri (riserve libere di patrimonio) per € 163.350,00; da finanziamenti a m/l termine avente esplicito riferimento CdP per € 160.000,00 ed agevolazioni richieste per **€ 894.650,00.**

Vista la presenza nella proposta di piano di copertura finanziario dell'apporto di mezzi propri per € 163.350,00, si riporta di seguito il prospetto relativo all'equilibrio finanziario dell'esercizio al 31/12/2018 dell'impresa proponente:

CAPITALE PERMANENTE	
Patrimonio Netto *(di cui riserve disponibili per € 403.338,00)*	€ 506.100,00,00
Fondo per rischi e oneri	€ 0,00
TFR	€ 220.373,00
Debiti m/l termine	€ 2.832,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	€ 0,00
TOTALE CAPITALE PERMANENTE	***€ 729.305,00***
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	€ 0,00
Immobilizzazioni	€ 109.656,00
Crediti m/l termine	€ 2.393,00
TOTALE ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	***€ 112.049,00***
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	€ 617.256,00

Dal prospetto relativo all'equilibrio finanziario, si rileva un capitale permanente superiore alle attività immobilizzate per € 617.256,00 che evidenzia la presenza di un equilibrio finanziario per l'esercizio 2018. Questo confermerebbe la possibilità di utilizzare "riserve libere di patrimonio" per l'importo indicato dall'impresa pari ad € 163.350,00.

Si evidenzia che, in sede di presentazione del progetto definitivo – o comunque entro il termine fissato dall'art. 14 comma 3 dell'Avviso CdP – l'impresa dovrà produrre relativamente:

- ✓ all'apporto di mezzi propri: la copia della relativa delibera assembleare, dalla quale si evinca il vincolo di destinazione alla copertura finanziaria del presente Contratto di Programma;

✓ al finanziamento a m/l termine: la copia della delibera di finanziamento, avente esplicito riferimento al presente Contratto di Programma.

3.5.3 Copertura finanziaria degli investimenti proposti dalla Media Impresa aderente

Cedat 85 S.r.l., nel business plan allegato all'istanza di accesso, propone il seguente piano di copertura finanziaria:

Cedat 85 S.r.l.

Investimento (€)				
Fabbisogno	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Studi preliminari di fattibilità (€)	0,00	0,00	0,00	0,00
Progettazione e direzione lavori (€)	19.000,00	0,00	0,00	19.000,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni (€)	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate (€)	190.000,00	200.000,00	0,00	390.000,00
Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici (€)	0,00	16.200,00	0,00	16.200,00
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate (€)	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali (€)	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00
Partecipazione a fiere (€)	0,00	0,00	0,00	0,00
Ricerca industriale (€)	148.000,00	148.000,00	148.800,00	444.800,00
Sviluppo sperimentale (€)	90.000,00	95.000,00	95.000,00	280.000,00
Totale investimento complessivo (€)	447.000,00	459.200,00	293.800,00	1.200.000,00
Fonti di copertura (€)	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Eccedenza fonti anno precedente (€)	0,00	117.210,00	18.010,00	
Apporto di mezzi propri: versamenti in c/futuro aumento di capitale (€)	60.000,00	60.000,00	36.940,00	156.940,00
Finanziamenti a m/l termine avente esplicito riferimento CdP (€)	200.000,00	300.000,00	0,00	500.000,00
Altro (€)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale escluso agevolazioni (€)	260.000,00	360.000,00	36.940,00	656.940,00
Ammontare agevolazioni (€)	304.210,00	0,00	304.210,00	608.420,00
Totale fonti (€)	564.210,00	477.210,00	359.160,00	1.265.360,00

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti pari ad **€ 1.200.000,00**, fonti di copertura complessive per **€ 1.265.360,00**. Le fonti di copertura sono costituite da: apporto di mezzi propri (versamenti in c/futuro aumento di capitale) per € 156.940,00; da finanziamenti a m/l termine avente esplicito riferimento CdP per € 500.000,00 ed agevolazioni richieste per € 608.420,00.

Vista la presenza nella proposta di piano di copertura finanziario dell'apporto di mezzi propri per € 156.940,00, si riporta di seguito il prospetto relativo all'equilibrio finanziario dell'esercizio al 31/12/2018 dell'impresa proponente:

Contratti di Programma Tit. II – Capo 1 Impresa Proponente: Corvallis S.p.A. a socio unico e imprese aderenti: Atena Informatica S.r.l. – Cedat 85 S.r.l. – FDM Business Services S.r.l. (già FDM Document Dynamics S.r.l.)

Istanza di Accesso n. 47

Codice Progetto: Y27GYF2

CAPITALE PERMANENTE	
Patrimonio Netto *(di cui riserve disponibili per € 884.961,00)*	€ 1.752.158,00
Fondo per rischi e oneri	€ 982.078,00
TFR	€ 895.344,00
Debiti m/l termine	€ 2.482.117,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	€ 0,00
TOTALE CAPITALE PERMANENTE	*€ 6.111.697,00*
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	€ 0,00
Immobilizzazioni	€ 3.069.311,00
Crediti m/l termine	€ 1.053.462,00
TOTALE ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	*€ 4.122.773,00*
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	€ 1.988.924,00

Dal prospetto relativo all'equilibrio finanziario, si rileva un capitale permanente superiore alle attività immobilizzate per € 1.988.924,00 che evidenzia la presenza di un equilibrio finanziario per l'esercizio 2018. Questo consentirebbe l'utilizzo anche di "riserve libere di patrimonio" per l'importo indicato dall'impresa pari ad € 156.940,00.

Si evidenzia che, in sede di presentazione del progetto definitivo – o comunque entro il termine fissato dall'art. 14 comma 3 dell'Avviso CdP – l'impresa dovrà produrre relativamente:

- ✓ all'apporto di mezzi propri: la copia della relativa delibera assembleare, con individuazione delle fonti di copertura finanziaria del presente Contratto di Programma;
- ✓ al finanziamento a m/l termine: la copia della delibera di finanziamento, avente esplicito riferimento al presente Contratto di Programma.

3.5.4 Copertura finanziaria degli investimenti proposti dalla Grande Impresa aderente

FDM Business Services S.r.l., nel business plan allegato all'istanza di accesso, propone il seguente piano di copertura finanziaria:

FDM Business Services S.r.l.				
	Investimento (€)			
Fabbisogno	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Suolo aziendale e sue sistemazioni (€)	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate (€)	10.500,00	0,00	0,00	10.500,00
Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici (€)	0,00	0,00	0,00	0,00
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate (€)	0,00	0,00	0,00	0,00
Ricerca industriale (€)	192.110,00	307.376,00	268.954,00	768.440,00
Sviluppo sperimentale (€)	85.940,00	137.504,00	120.316,00	343.760,00
Totale investimento complessivo (€)	288.550,00	444.880,00	389.270,00	1.122.700,00
Fonti di copertura (€)	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Eccedenza fonti anno precedente (€)	0,00	167.874,75	-57.997,65	
Apporto di mezzi propri (€)	0,00	0,00	0,00	0,00

Contratti di Programma Tit. II – Capo 1 Impresa Proponente: Corvallis S.p.A. a socio unico e imprese aderenti: Atena Informatica S.r.l. – Cedat 85 S.r.l. – FDM Business Services S.r.l. (già FDM Document Dynamics S.r.l.)

Istanza di Accesso n. 47

Codice Progetto: Y27GYF2

Finanziamenti a m/l termine avente esplicito riferimento CdP (€)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro: cash flow (€)	136.879,75	219.007,60	191.631,65	547.519,00
Totale escluso agevolazioni (€)	136.879,75	219.007,60	191.631,65	547.519,00
Ammontare agevolazioni (€)	319.545,00	0,00	319.545,00	639.090,00
Totale fonti (€)	456.424,75	386.882,35	453.179,00	1.186.609,00

Il piano finanziario proposto inizialmente nel business plan dall'impresa prevedeva, a fronte di investimenti pari ad **€ 1.122.700,00**, fonti di copertura complessive per **€ 1.186.609,00**. Le fonti di copertura erano costituite da un cash flow per **€ 547.519,00** ed agevolazioni richieste per **€ 639.090,00**.

In ragione della previsione nel piano di copertura finanziaria del ricorso al *cash flow per € 547.519,00*, si segnala che, secondo quanto previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 1 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", l'impresa ha fornito sia il bilancio chiuso al 31/12/2017 che l'ultimo bilancio chiuso al 31/12/2018 soggetto al controllo della Società di Revisione KPMG S.p.A. con le seguenti risultanze:

FDM Business Services S.r.l.	31/12/2017
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	-€ 866.189,00
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2017	€ 821.681,00

In seguito a richiesta di chiarimenti sulla copertura dell'investimento ed in particolare della previsione di un cash flow per **€ 547.519,00**, FDM Business Services S.r.l. ha fornito una dichiarazione del 21/03/2019, a firma dell'Amministratore Delegato della società Corvallis Holding S.p.A., controllante che detiene indirettamente la totalità del capitale della società FDM Business Services S.r.l., affermando che relativamente alla copertura dell'investimento al netto delle agevolazioni pari ad € 547.519,00, la controllante supporterà la controllata nel far fronte ad eventuali esigenze di carattere finanziario, che dovessero sorgere nel periodo di svolgimento del progetto Corvallis 4.0, con le modalità e la forma tecnica che verranno ritenute più opportune, ad esempio in via esplicativa: rinuncia dei crediti maturati nei confronti della controllata ovvero apporto di capitale e/o finanziamenti.

Successivamente, con integrazione acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 3346/I del 14/05/2019, l'impresa ha fornito il bilancio al 31/12/2018, completo di relativo rendiconto finanziario, dal quale è possibile evincere i seguenti dati:

FDM Business Services S.r.l.	31/12/2018
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	€ 1.033.311,00
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2018	€ 1.854.992,00

Il rendiconto finanziario al 31/12/2018, evidenzia una sufficiente capacità dell'impresa di generare flussi di cassa (€ 1.033.311,00). Inoltre, in relazione all'entità delle disponibilità liquide di fine periodo (€ 1.854.992,00) rinveniente dal citato rendiconto finanziario, si evidenzia che la stessa risulta capiente rispetto al previsto utilizzo di cash flow per € 547.519,00.

In considerazione del previsto apporto di mezzi propri (cash flow) per € 547.519,*00*, ai fini di una completa analisi delle possibilità di copertura finanziaria, si riporta di seguito il prospetto relativo all'equilibrio finanziario dell'impresa proponente, verificato sulla base dei dati di bilancio chiuso al

31/12/2018:

CAPITALE PERMANENTE	€
Patrimonio Netto *(di cui riserve disponibili per € 1.373.041,00)*	3.334.219,00
Fondo per rischi e oneri	0,00
TFR	1.486.935,00
Debiti m/l termine	2.356.963,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	0,00
TOTALE CAPITALE PERMANENTE	7.178.117,00
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0,00
Immobilizzazioni	6.845.805,00
Crediti m/l termine	97.980,00
TOTALE ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	6.943.785,00
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	234.332,00

Dal prospetto relativo all'equilibrio finanziario, si rileva un capitale permanente superiore alle attività immobilizzate per € 234.332,00, che conferma un equilibrio finanziario per l'esercizio 2018 tale da consentire all'impresa di prevedere la possibilità di sostenere il programma di investimenti anche mediante l'utilizzo di riserve libere di patrimonio da vincolare al CdP.

Inoltre, qualora venga confermata la previsione di copertura finanziaria mediante *cash flow*, si prescrive che l'impresa proponente provveda, in sede di presentazione del progetto definitivo o comunque entro il termine fissato dall'art. 14 comma 3 dell'Avviso CdP, a fornire:

- ✓ Delibera assembleare circa la modalità di copertura finanziaria del programma di investimenti;
- ✓ Rendiconti finanziari previsionali per tutto il periodo di realizzazione del programma di investimenti.

In conclusione si rammenta che il soggetto proponente ed i soggetti aderenti sono tenuti ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico, in armonia con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso.

L'esito circa il criterio di valutazione 5 complessivo è **positivo** per la totalità delle imprese.

3.6 Criterio di valutazione 6 - Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio

3.6.1 Compatibilità dell'intervento della Grande Impresa proponente

Sulla base della documentazione presentata dall'impresa proponente Corvallis S.p.A. a socio unico, emerge quanto segue:

a) Localizzazione dell'investimento agevolato:

L'iniziativa proposta sarà localizzata nell'unità immobiliare sita a Lecce in Viale Aldo Moro n. 36, piano 4°, distinta al NCEU del Comune di Lecce al foglio 215, mappale 1502, sub 2, categoria F4, in corso di accatastamento.

b) Disponibilità degli immobili interessati dagli investimenti agevolati:

Così come si evince dalla documentazione allegata all'istanza di accesso, l'impresa possiede la disponibilità dell'unità locale in virtù dell'atto di locazione sottoscritto il 31/10/2014 e registrato telematicamente presso l'Ufficio Territoriale di Lecce il 24/11/2014 al n. 005572 – Serie 3T tra il locatore Fices S.p.A. nella persona di Piero Montinari (Legale Rappresentante dell'impresa) e il conduttore Corvallis S.p.A. a socio unico nella persona di Antonio Santocono (Legale Rappresentante dell'impresa) avente ad oggetto parte dell'immobile identificata nella planimetria allegata al contratto di locazione. La locazione ha durata di sei anni con decorrenza dal 01/11/2014 al 31/10/2020 e si intenderà tacitamente rinnovata per un periodo di sei anni. Per quanto concerne il rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento (n. 5 anni dalla data di completamento degli investimenti), considerato che l'impresa prevede di ultimare l'investimento entro il **31/12/2021**, si segnala che il contratto di affitto non soddisfa tale requisito, pertanto, l'impresa ha fornito, in seguito a richiesta di integrazione, la dichiarazione, a firma del proprietario dell'immobile, di impegno a rinnovare il contratto alla scadenza per ulteriori 7 anni, al fine di garantire la disponibilità dell'immobile per tutto il periodo di sussistenza del vincolo connesso al Contratto di Programma. Si evidenzia che l'impresa in sede di presentazione del progetto definitivo dovrà fornire una dichiarazione, a firma del proprietario dell'immobile, con cui si autorizza il conduttore a realizzare le opere murarie previste dal CdP.

c) <u>Oggetto dell'iniziativa</u>:

Il programma di investimenti proposto riguarda l'ampliamento dell'unità produttiva esistente attraverso investimenti in R&S ed Attivi Materiali. A tal proposito, l'impresa ha previsto solo opere murarie e nel particolare:

- opere in cartongesso;
- adeguamento dell'impianto di condizionamento;
- potenziamento ed adeguamento delle reti dati.

d) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa:

Si attesta la conformità con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile dove sarà localizzata la sede operativa dell'iniziativa in relazione all'attività e all'intervento, così come dichiarata nella relazione di cantierabilità sottoscritta digitalmente il 27/06/2018 dall'Ing. Tommaso Gatto. In particolare, l'immobile individuato catastalmente nel Comune di Lecce al foglio 215, mappale 1502, sub 2, ricade in zona F/24 – attrezzature civili di carattere urbano - nel vigente PRG del Comune di Lecce, approvato con le Delibere di G.R. n. 3919 e n. 6646 del 22/11/1989; ai sensi dell'art. 99 delle NTA in tale aree sono consentite destinazioni, fra le altre, di tipo amministrativo ed ad uffici pubblici. Dalla relazione di cantierabilità emerge che l'unità immobiliare risulta legittimata dai seguenti titoli:

1. Concessione Edilizia n. 34/2001 del 13/03/2001 relativa ad un progetto per la costruzione di un edificio da destinare ad uffici;
2. Permesso di Costruire n. 253/03 del 23/09/2003 di variante in corso d'opera;
3. Permesso di Costruire n. 628/05 del 21/11/2005 per opere in variante in corso d'opera alla concessione edilizia n. 34/01 ed al Permesso di Costruire n. 253/03;
4. Permesso di Costruire n. 56/08 del 14/02/2008 per opere in variante in corso d'opera alla Concessione Edilizia n. 34/01 ed al Permesso di Costruire n. 253/03 e n. 628/05;
5. Collaudo Statico del 05/09/2011 depositato alla Regione Puglia Struttura Tecnica Provinciale di Lecce il 27/09/2011;

6. Certificato di Prevenzione Incendi prot. 15310/29728 del 28/9/2012;
7. SCIA n.236 del 25/2/2013 e SCIA n. 936 del 15/07/2013 con cui venivano autorizzate ulteriori modifiche interne presso il piano quarto del fabbricato sito in Via Aldo Moro;
8. SCIA n. 1644 del 13/11/2014 con la quale venivano autorizzate ulteriori modifiche distributive della porzione del quarto piano destinata a uffici facente parte del fabbricato;
9. Accatastamento rilasciato dall'UTE di Lecce in data 28/11/2014;
10. Autorizzazione di Agibilità n. 13/F/2015 del 30/04/2015, prot. n. 1076/2015.

Il tecnico dell'impresa dichiara che l'immobile non è interessato né da Beni Paesaggistici, che da Ulteriori Contesti così come individuati dal Piano Paesaggistico della Regione Puglia (PPTR) approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 176/2015; inoltre, l'area in esame non rientra fra quelle classificate a pericolosità idraulica e geomorfologica dal Piano di Assetto Idrogeomorfologico (PAI) approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia con delibera n. 39 del 30/11/2005. Pertanto, l'intervento risulta compatibile con gli strumenti urbanistici in relazione all'attività esercitata e da esercitare in seguito al nuovo investimento.
Inoltre, l'impresa, in seguito a richiesta di integrazione inviata il 26/02/2019 e alla richiesta di sollecito del 09/05/2019, ha fornito a mezzo PEC del 16/05/2019, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 16/05/2019 con prot. n. 3419/I, la relazione del 10/05/2019, a firma del Legale Rappresentante Carlo di Lello, dichiarando che: *"la sede operativa nella quale Corvallis S.p.A. svolgerà le attività di R&S previste nel CdP denominato Corvallis 4.0 è sita nel Comune di Lecce in Viale Aldo Moro n. 36, piano IV, ed è individuata catastalmente al foglio n. 215, particella n. 1502, sub 42 del Comune di Lecce. Tale unità è locata a Corvallis S.p.A. con apposito contratto registrato presso l'Ufficio Territoriale di Lecce. All'avvio del progetto denominato Corvallis 4.0, l'unità immobiliare di cui si allega planimetria, sarà destinata esclusivamente al personale di Corvallis S.p.A. afferente all'area R&S, mentre il personale di Corvallis S.p.A. che attualmente svolge l'attività di Business Process Outsourcing presso la medesima sede, sarà spostato in un'altra unità immobiliare sita nello stesso edificio* (si evidenzia, inoltre, che l'impresa ha fornito la dichiarazione firmata dal Legale Rappresentante dell'impresa IMP S.r.l. - locatore dell'immobile - a concedere in locazione una unità immobiliare di circa 140 mq a Corvallis S.p.A. da destinare alle attività di Business Outsourcing). *Al progetto denominato Corvallis 4.0 saranno dedicati complessivamente spazi per circa mq 153 contenenti 28 postazioni di lavoro. Si specifica, inoltre, che l'azienda Atena Informatica S.r.l. si è impegnata a cercare altra sede operativa in Puglia per lo svolgimento delle attività progettuali connesse al CdP Corvallis 4.0, mentre alla società FDM Business Services S.r.l. sarà locato, nella succitata unità immobiliare, da parte di Corvallis S.p.A. uno spazio di mq 26,12 contenente 4 postazioni di lavoro, con apposito contratto registrato che avrà decorrenza dal 01/05/2019 e durata 8 anni. Con riferimento alla planimetria sono stati graficamente evidenziati:*

- *con una linea tratteggiata rossa e con etichetta Corvallis 4.0 gli spazi che saranno dedicati alle attività di R&S del progetto Corvallis 4.0;*
- *con etichetta ex Corvallis 3.0 le 5 postazioni di lavoro del personale precedentemente impiegato nelle attività di R&S del CdP Corvallis 3.0;*
- *l'ufficio destinato all'azienda FDM Business Services S.r.l."*

Considerato che l'impresa proponente, mediante il programma di investimenti realizzato con il precedente Contratto di Programma denominato Corvallis 3.0 si obbligava a conseguire nell'esercizio a regime (2019) un incremento occupazionale di n. 5 ULA rispetto al dato (n. 27,65 ULA) relativo ai dodici mesi antecedenti alla presentazione dell'istanza di accesso, nonché al mantenimento di tale dato (n. 32,65 ULA) per n. 3

esercizi successivi e che con il presente progetto Corvallis 4.0 si impegna a realizzare nell'esercizio a regime (2023) un incremento occupazionale pari a n. 7 ULA, si prescrive che nel progetto definitivo fornisca adeguata documentazione (elaborati grafici) con particolare attenzione all'individuazione del numero delle postazioni e mq dedicati alle ULA di entrambi i progetti al fine di garantire il mantenimento delle ULA per n.3 esercizi successivi all'esercizio a regime.

e) Procedure tecniche/amministrative - in corso e/o da avviare - necessarie per la cantierizzazione dell'investimento, con indicazione del documento autorizzativo necessario e dell'assenza o presenza di vincoli ostativi al rilascio per l'ottenimento dei titoli autorizzativi e tempistica:

In merito agli interventi da eseguirsi si ritiene che il documento autorizzativo necessario sia la SCIA. In base alla documentazione esaminata si ritiene che non esistano vincoli ostativi al rilascio di detto documento entro il termine presunto di 10 giorni dalla presentazione della richiesta e che non sia condizionato ad alcuna acquisizione.

f) Giudizio finale sulla cantierabilità con evidenza dei motivi ostativi:

Alla luce di quanto sopra elencato, l'iniziativa è di immediata realizzazione.

g) Prescrizioni/Indicazione per la fase successiva:

A fronte di quanto verificato e riportato nei precedenti paragrafi, l'impresa, in sede di presentazione del progetto definitivo, dovrà produrre:

1. layout quotato ante e post investimento con evidenza:
    a. dei beni oggetto di investimento sia del precedente CdP che di quello proposto, timbrato da un tecnico abilitato, tenuto conto anche dell'insediamento proposto presso la sede dell'impresa FDM Business Services S.r.l.;
    b. del numero delle postazioni e mq dedicati alle ULA di entrambi i progetti al fine di garantire il mantenimento delle ULA per n. 3 esercizi successivi all'esercizio a regime di ogni progetto;
2. dichiarazione, a firma del proprietario dell'immobile, con cui si autorizza il conduttore a realizzare le opere murarie previste;
3. Piano di sicurezza;
4. SCIA.

3.6.2 Compatibilità dell'intervento della Piccola Impresa aderente

Sulla base della documentazione presentata dall'impresa aderente **Atena Informatica S.r.l.**, emerge quanto segue:

a) Localizzazione dell'investimento agevolato:

L'iniziativa proposta sarà localizzata nell'unità immobiliare sita a Lecce in Via Imperatore Adriano n. 31, piano terra, distinta al NCEU del Comune di Lecce al foglio 259, particella 6613, sub 11, categoria A10.

b) Disponibilità degli immobili interessati dagli investimenti agevolati:

Così come si evince dalla documentazione fornita ad integrazione, l'impresa possiede la disponibilità dell'unità locale in virtù dell'atto di locazione sottoscritto il 14/05/2019 e registrato telematicamente presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Lecce il 14/05/2019 al n. 003680 – Serie 3T. La locazione ha durata con decorrenza dal 14/05/2019 al 07/05/2027 e si intenderà tacitamente rinnovata per un periodo di sei anni. Si evidenzia che l'impresa in sede di presentazione del progetto definitivo

dovrà fornire una dichiarazione, a firma del proprietario dell'immobile, con cui si autorizza il conduttore a realizzare le opere murarie previste dal CdP.

c) Oggetto dell'iniziativa:

Il programma di investimenti proposto riguarda la realizzazione di una nuova unità produttiva attraverso investimenti in R&S ed Attivi Materiali. A tal proposito, l'impresa ha previsto: opere murarie ed acquisto delle attrezzature necessarie ad allestire la nuova sede.

d) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa:

Si attesta la conformità con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile dove sarà localizzata la sede operativa dell'iniziativa in relazione all'attività e all'intervento, così come dichiarata nella relazione di cantierabilità sottoscritta digitalmente il 15/05/2019 dall'Ing. Tommaso Gatto. In particolare, l'immobile individuato catastalmente nel Comune di Lecce al foglio 259, particella 6613, sub 11, ricade in zona B10 – residenziali centrali miste a destinazione direzionali, commerciali - nel vigente PRG del Comune di Lecce, approvato con le Delibere di G.R. n. 3919 e n. 6646 del 22/11/1989. Dalla relazione di cantierabilità emerge che l'unità immobiliare risulta legittimata dai seguenti titoli:

1. Permesso di Costruire in sanatoria, ex art. 37 DPR 380/2001, n. 297/2016 del 30/06/2016 relativo ad opere di frazionamento di un locale commerciale e parziale cambio di destinazione d'uso in studio privato;
2. Variazione catastale del 26/09/2016 protocollo n. LE0233824 in atti all'Agenzia del territorio di Lecce dal 26/09/2016 "divisione e cambio di destinazione d'uso (n. 113544.1/2016)";
3. Attestazione di agibilità, accolta agli atti del Comune di Lecce in data 06/10/2016, a completamento dei lavori di cui al Permesso di Costruire n. 297/2016 del 30/06/2016 relativo ad unità immobiliari censite in catasto al foglio 259, particella 6613, sub 11 e 12.

Il tecnico dell'impresa dichiara che l'immobile non è interessato nè da Beni Paesaggistici, che da Ulteriori Contesti così come individuati dal Piano Paesaggistico della Regione Puglia (PPTR) approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 176/2015; inoltre, l'area in esame non rientra fra quelle classificate a pericolosità idraulica e geomorfologica dal Piano di Assetto Idrogeomorfologico (PAI) approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia con delibera n. 39 del 30/11/2005. Pertanto, l'intervento risulta compatibile con gli strumenti urbanistici in relazione all'attività esercitata e da esercitare in seguito al nuovo investimento.

e) Procedure tecniche/amministrative - in corso e/o da avviare - necessarie per la cantierizzazione dell'investimento, con indicazione del documento autorizzativo necessario e dell'assenza o presenza di vincoli ostativi al rilascio per l'ottenimento dei titoli autorizzativi e tempistica:

in merito agli interventi da eseguirsi relativi al programma di investimenti proposto il documento autorizzativo necessario per la realizzazione del suddetto progetto è la SCIA. In base alla documentazione esaminata non esistono vincoli ostativi al rilascio della SCIA entro il termine presunto di giorni 10 dalla presentazione della richiesta. Inoltre, il rilascio della SCIA non è condizionato da alcuna acquisizione.

f) Giudizio finale sulla cantierabilità con evidenza dei motivi ostativi:

Alla luce di quanto sopra elencato, l'iniziativa è di immediata realizzazione.

g) Prescrizioni/Indicazione per la fase successiva:

A fronte di quanto verificato e riportato nei precedenti paragrafi, l'impresa, in sede di presentazione del

progetto definitivo, dovrà produrre:

- dichiarazione, a firma del proprietario dell'immobile, con cui si autorizza il conduttore a realizzare le opere murarie previste;
- SCIA;
- certificato di agibilità dell'immobile.

3.6.3 Compatibilità dell'intervento della Media Impresa aderente

Sulla base della documentazione presentata dall'impresa aderente **Cedat 85 S.r.l.**, emerge quanto segue:

a) Localizzazione dell'investimento agevolato:

L'iniziativa proposta sarà localizzata nell'unità immobiliare sita a San Vito Dei Normanni (Br), in Via Mons. Annibale De Leo n. 56 1° Piano, distinta al NCEU al foglio 97, P.lla 1196, Sub 2 graffata con la P.lla 1198, Sub 2 e Fg. 97 P.lla 1196 Sub 3 graffata con la P.lla1198 Sub 3, per il quale è stato stipulato un contratto preliminare di compravendita.

b) Disponibilità degli immobili interessati dagli investimenti agevolati:

Così come si evince dalla documentazione allegata all'istanza di accesso, l'impresa possiede la disponibilità dell'unità locale in virtù di un contratto preliminare di compravendita sottoscritto il 13/03/2019 tra i promittenti venditori e il promittente acquirente Cedat 85 S.r.l. nella persona del Legale Rappresentante avente ad oggetto l'immobile sito a San Vito dei normanni (Br) in Via Mons. Annibale De Leo n. 56 1° piano. I promittenti venditori si impegnano a trasferire l'intera proprietà all'acquirente contestualmente alla stipula del definitivo atto pubblico di compravendita che dovrà avvenire entro il 30/06/2019. Si evidenzia che l'impresa in sede di presentazione del progetto definitivo dovrà fornire l'atto pubblico di compravendita relativo all'immobile oggetto di investimento.
Inoltre, l'impresa, in seguito a richiesta di chiarimenti sulle attività svolte nella sede operativa di Piazza Carducci n. 27/28, chiarisce con la dichiarazione del 05/03/2019 a firma del Legale Rappresentante che l'attività prevalente è la produzione di software e consulenza informatica per l'ottimizzazione di tutti i processi e procedure legate alla trascrizione automatica e la resocontazione di qualsiasi seduta consiliare attraverso sistemi ASR (*Automatic Speech Recognition*), servizi di monitoraggio di trasmissioni televisive e radiofoniche e servizi di indicizzazione integrale di materiale e/o banche dati multimediali. Tali attività sono svolte nella sede di Piazza Carducci n. 27/28 e Via Danusci n. 22 piano terra. Inoltre, l'immobile oggetto di agevolazione sito a San Vito dei Normanni (Br) in Via De Leo n. 56 1° piano, posto a circa 94 metri dall'unità produttiva esistente, che costituisce il naturale ampliamento, sarà utilizzato per creare spazi dedicati alle attività di ricerca e sviluppo finalizzate alla realizzazione di unità abitative assistite. A tal proposito, l'impresa ha fornito la dichiarazione del 05/03/2019, firmata dal Legale Rappresentante, attestante che il progetto di R&S da realizzare, oltre a consolidare le soluzioni del portafoglio prodotti dell'azienda, consentirà lo sviluppo di soluzioni per il settore sanitario in cui il monitoraggio remoto della salute a specifici gruppi di pazienti rappresenta una questione di grande rilevanza per i sistemi sanitari nazionali. L'obiettivo è quello di realizzare unità abitative assisitite nell'ambito di programmi di teleassistenza pubblica ed al contempo costituire piattaforme su smartphone capaci di utilizzare interfacce ASR (automatic Speech Recognition) per consentire le interazioni vocali.

c) Oggetto dell'iniziativa:

Il programma di investimenti proposto riguarda la realizzazione di una nuova unità produttiva attraverso

investimenti in R&S ed Attivi Materiali. Nel dettaglio, l'impresa ha previsto:

- Lavori di progetto e direzione;
- Acquisto dell'immobile sito a San Vito dei Normanni, Via Mons. Annibale De Leo n. 56 – piano 1°;
- Opere di ristrutturazione dell'immobile sito a San Vito dei Normanni, Via Mons. Annibale De Leo n. 56 – piano 1°;
- Realizzazione impianto di climatizzazione (caldo/freddo);
- Realizzazione impianto idrico;
- Realizzazione impianto elettrico;
- Realizzazione impianto fognante;
- Realizzazione impianto telefonico;
- Realizzazione Impianti di domotica in sala test;
- Ristrutturazione impianto di rete;
- Arredi per l'allestimento della nuova unità locale: n. 10 scrivanie, n. 10 armadi fascicolatori, n. 10 cassettiere per scrivanie, n. 10 PC Lenovo Desktop TMC710S completi di monitor Dell P2317H, tastiera, mouse e APC *power saving* UPS, n. 1 stampante a colori, scanner di rete e fotocopiatrice SHARP MX2630N.

d) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa:

Dalla relazione di cantierabilità sottoscritta digitalmente il 13/06/2018 dall'Ing. Giuseppe Giudice emerge che l'immobile, individuato catastalmente nel Comune di San Vito Dei Normanni (Br), in Via Mons. Annibale De Leo n. 56 1° Piano, distinto al NCEU al foglio 97, P.lla 1196 Sub 2 graffata con la P.lla 1198 Sub 2 e Fg. 97 P.lla 1196 Sub 3 graffata con la P.lla1198 Sub 3, ha attualmente destinazione d'uso di tipo abitativo ed è in regola con le norme edilizie ed urbanistiche vigenti. Per tale immobile il tecnico dell'impresa dichiara che è necessario prevedere:

- l'acquisizione del PdC presentato il 22/06/2017 prot. n. 12635 e per il quale è stato disposto l'avviso di rilascio il 18/05/2018 prot. n. 12635/11101, pratica edilizia n. 1817/D;
- la presentazione della pratica relativa al cambio di destinazione d'uso;
- l'accatastamento a conclusione dei lavori di ristrutturazione.

Inoltre, l'impresa, in seguito a richiesta di integrazione inviata il 26/02/2019, ha fornito a mezzo PEC del 25/03/2019, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 26/03/2019 con prot. n. 2206/I, la dichiarazione del 05/03/2019, a firma del legale Rappresentante Gianfranco Mazzoccoli, che integra la relazione di cantierabilità dichiarando che:

- *"la stipula del contratto definitivo di compravendita viene condizionato alla regolarizzazione delle opere abusive accertate sull'immobile;*
- *il 22/06/2017 la proprietaria dell'immobile presentava domanda di permesso di costruire prot. n. 12635 per regolarizzare le opere abusive;*
- *il 30/08/2018 veniva rilasciato il permesso di costruire avente ad oggetto – accertamento di conformità ai sensi dell'art. 36 DPR 380/01 per l'immobile sito in Via Mons. De Leo n. 54. Il permesso di costruire richiesto a nome dei proprietari dell'immobile è riferito esclusivamente alla regolarizzazione delle opere abusive, propedeutico alla successiva fase di stipula del contratto definitivo di compravendita".*

e) **Procedure tecniche/amministrative - in corso e/o da avviare - necessarie per la cantierizzazione dell'investimento, con indicazione del documento autorizzativo necessario e dell'assenza o presenza di vincoli ostativi al rilascio per l'ottenimento dei titoli autorizzativi e tempistica:**

In merito agli interventi da eseguirsi si ritiene che il documento autorizzativo necessario sia il permesso di costruire.

f) **Giudizio finale sulla cantierabilità con evidenza dei motivi ostativi:**

Alla luce di quanto sopra elencato, l'iniziativa è di immediata realizzazione previo rispetto delle prescrizioni elencate al paragrafo successivo.

g) **Prescrizioni/Indicazione per la fase successiva:**

A fronte di quanto verificato e riportato nei precedenti paragrafi, l'impresa, in sede di presentazione del progetto definitivo, dovrà produrre:

1. atto pubblico di compravendita relativo all'immobile oggetto di investimento;
2. permesso di costruire;
3. piano di sicurezza;
4. presentazione della pratica relativa al cambio di destinazione d'uso;
5. accatastamento a conclusione dei lavori di ristrutturazione.

3.6.4 Compatibilità dell'intervento della Grande Impresa aderente

Sulla base della documentazione presentata dall'impresa aderente **FDM Business Services S.r.l.**, emerge quanto segue:

a) **Localizzazione dell'investimento agevolato:**

L'iniziativa proposta sarà localizzata nell'unità immobiliare sita a Lecce, in Viale Aldo Moro n. 36, piano 4°, distinta al NCEU del Comune di Lecce al foglio 215, mappale 1502, sub 2, categoria F4, in corso di accatastamento.

L'impresa, in seguito a richiesta di chiarimenti sulla all'organicità, funzionalità e completezza dell'investimento proposto in termini di autonomia organizzativa, gestionale e di capacità del progetto di generare reddito, ha fornito con PEC del 13/05/2019 una dichiarazione, a firma del Legale Rappresentante, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 14/05/2019 con prot. n. 3346/I, attestante che: *"l'azienda gode di completa autonomia nella realizzazione del progetto. Per la gestione complessiva del progetto il team di ricerca della sede di Lecce si avvarrà di tutte le funzioni di supporto centralizzate nella sede di Milano; a titolo esemplificativo si citano le funzioni di gestione del personale, gestione amministrativo-finanziaria, approvvigionamenti e gestione sicurezza. In particolare, per quanto riguarda l'infrastruttura informatica il team utilizzerà, per lo svolgimento delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, le attrezzature IT indicate nel business plan (n. 5 personal computer, n. 1 server e servizi cloud); tale infrastruttura sarà connessa mediante VPN alla sede di Mortara (Mi), progettata per garantire performance, sicurezza e continuità operativa attraverso procedure di disaster recovery. Si ritiene che n. 2 ULA a regime siano sufficienti per il mantenimento delle tecnologie sviluppate e per l'industrializzazione degli esiti della ricerca. Nella sede di Lecce si svolgeranno solo le attività di industrializzazione del prototipo, mentre per le azioni commerciali ci si avvarrà della rete commerciale ad oggi presente in azienda e delle partnership strategiche a supporto".*

b) Disponibilità degli immobili interessati dagli investimenti agevolati:

Così come si evince dalla documentazione allegata all'istanza di accesso, l'impresa possiede la disponibilità dell'unità locale in virtù di un contratto di sublocazione sottoscritto con Corvallis S.p.A.[13] il 01/04/2019 e registrato telematicamente presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio territoriale di Padova il 24/04/2019 al n. 006195 serie 3T. La sublocazione avrà la durata di anni 8 con decorrenza dal 01/05/2019 al 30/04/2027 e sarà rinnovata di anni 3 qualora non venga data disdetta da una delle parti.

Per quanto concerne il rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento (n. 5 anni dalla data di completamento degli investimenti), considerato che l'impresa prevede di ultimare l'investimento entro il **31/12/2021**, il contratto di subaffitto soddisfa tale requisito. Si rammenta che l'autorizzazione alla realizzazione delle opere murarie previste da FDM Business Services S.r.l. con il presente CdP è in capo alla controllante e proponente Corvallis S.p.A. a socio unico.

c) Oggetto dell'iniziativa:

Il programma di investimenti proposto riguarda la realizzazione di una nuova produttiva attraverso investimenti in R&S ed Attivi Materiali. A tal proposito, l'impresa ha previsto di sostenere costi per opere murarie ed attrezzature, nel particolare: adeguamento della rete ed arredi per l'allestimento sede.

d) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa:

Si attesta la conformità con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile dove sarà localizzata la sede operativa dell'iniziativa in relazione all'attività e all'intervento, così come dichiarata nella relazione di cantierabilità sottoscritta digitalmente il 27/06/2018 dall'Ing. Tommaso Gatto. In particolare, l'immobile individuato catastalmente nel Comune di Lecce al foglio 215, mappale 1502, sub 2, ricade in zona F/24 – attrezzature civili di carattere urbano - nel vigente PRG del Comune di Lecce, approvato con le Delibere di G.R. n. 3919 e n. 6646 del 22/11/1989; ai sensi dell'art. 99 delle NTA in tale aree sono consentite destinazioni, fra le altre, di tipo amministrativo ed ad uffici pubblici. Dalla relazione di cantierabilità emerge che l'unità immobiliare risulta legittimata dai seguenti titoli:

1. concessione Edilizia n. 34/2001 del 13/03/2001 relativa ad un progetto per la costruzione di un edificio da destinare ad uffici;
2. permesso di Costruire n. 253/03 del 23/09/2003 di variante in corso d'opera;
3. permesso di Costruire n. 628/05 del 21/11/2005 per opere in variante in corso d'opera alla concessione edilizia n. 34/01 ed al Permesso di Costruire n. 253/03;
4. permesso di Costruire n. 56/08 del 14/02/2008 per opere in variante in corso d'opera alla concessione Edilizia n. 34/01 ed al Permesso di Costruire n. 253/03 e n. 628/05;
5. collaudo Statico del 05/09/2011 depositato alla Regione Puglia Struttura Tecnica Provinciale di Lecce il 27/09/2011;
6. certificato di Prevenzione Incendi prot. 15310/29728 del 28/9/2012;
7. SCIA n. 236 del 25/2/2013 e SCIA n. 936 del 15/07/2013 con cui venivano autorizzate ulteriori modifiche interne presso il piano quarto del fabbricato sito in Via Aldo Moro;
8. SCIA n. 1644 del 13/11/2014 con la quale venivano autorizzate ulteriori modifiche distributive della porzione del quarto piano destinata a uffici facente parte del fabbricato;
9. accatastamento rilasciato dall'UTE di Lecce in data 28/11/2014;
10. autorizzazione di Agibilità n. 13/F/2015 del 30/04/2015, prot. n. 1076/2015.

[13] FDM Business Services S.r.l. è controllata al 100% da Corvallis DM che a sua volta è interamente controllata da Corvallis Holding S.p.A. controllante anche di Corvallis S.p.A. a socio unico.

L'intervento prevede sostanzialmente l'utilizzo dell'unità immobiliare quale sede operativa di Lecce della società FDM per le attività dalla stessa svolte, il tutto senza modifiche planimetriche e/o aumenti volumetrici. Infine, il tecnico dell'impresa dichiara che l'immobile non è interessato né da Beni Paesaggistici, che da Ulteriori Contesti così come individuati dal Piano Paesaggistico della Regione Puglia (PPTR) approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 176/2015; inoltre, l'area in esame non rientra fra quelle classificate a pericolosità idraulica e geomorfologica dal Piano di Assetto Idrogeomorfologico (PAI) approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia con delibera n. 39 del 30/11/2005. Pertanto, l'intervento risulta compatibile con gli strumenti urbanistici in relazione all'attività esercitata e da esercitare in seguito al nuovo investimento.

e) **Procedure tecniche/amministrative - in corso e/o da avviare - necessarie per la cantierizzazione dell'investimento, con indicazione del documento autorizzativo necessario e dell'assenza o presenza di vincoli ostativi al rilascio per l'ottenimento dei titoli autorizzativi e tempistica:**

In merito agli interventi da eseguirsi, si ritiene che, trattandosi di interventi interni (adeguamento della rete informatica) a manufatti preesistenti, tutto si svolgerà nell'area di competenza, pertanto, la cantierabilità è di fatto acquisita in quanto l'unità immobiliare è in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie e non sono previsti interventi che possano comportare mutamenti dei permessi già acquisiti.

f) <u>Giudizio finale sulla cantierabilità con evidenza dei motivi ostativi:</u>

Alla luce di quanto sopra elencato, l'iniziativa è di immediata realizzazione.

g) <u>Prescrizioni/Indicazione per la fase successiva:</u>

L'impresa dovrà fornire un layout, quotato e timbrato da un tecnico abilitato, ante e post investimento con evidenza dei beni oggetto di investimento. Inoltre, dal layout dovrà emergere la netta separazione dei beni oggetto di investimento previsti da FDM e da Corvallis S.p.A. a socio unico.

- **Sostenibilità Ambientale dell'intervento della Grande Impresa aderente**

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 12 comma 7 dell'Avviso CdP.

Gli esiti di tale valutazione, valida per tutte le società partecipanti al Contratto di Programma denominato Corvallis 4.0, conseguenti all'esame dell'Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento (**Allegato 5**) e della Relazione di Sostenibilità Ambientale (**Allegato 5a**), sono stati comunicati a Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del "Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Autorità Ambientale" prot. AOO_089 n. 3922 del 03/04/2019 e sono di seguito riportati.

NOTE all'allegato 5: ***autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali.***

Corvallis S.p.A. - Atena Informatica S.r.l. – FDM Business Services S.r.l. nessuna nota all'allegato 5.

L'impresa aderente Cedat 85 S.r.l. non rileva la presenza di alcun tipo di vincolo. Tuttavia, dalle verifiche effettuate, si rileva l'interferenza con l'UCP – Città Consolidata. Dall'analisi della documentazione presentata l'intervento proposto non prevede la realizzazione di opere o interventi che modifichino la configurazione esterna dell'immobile o che possano interferire con la presenza di tale vincolo, pertanto, l'iniziativa è da ritenersi non in contrasto con il regime giuridico dell'area oggetto di intervento.

NOTE all'allegato 5a: *Sostenibilità Ambientale dell'investimento.*

Le aziende operano tutte nel settore informatico. Dalla documentazione fornita emerge che la tipologia di attività svolta nelle sedi operative, oggetto dell'investimento proposto, è la ricerca, lo sviluppo e la produzione di prodotti software, acquisizione, elaborazione e gestione informatizzata di dati e archiviazione ottica, progettazione ed erogazione di servizi di *call center* e di *back office*.

Nello specifico, gli interventi proposti convergono in un unico progetto di ricerca e sviluppo per la realizzazione di un innovativo sistema di *Corporate Performance Management*, di un nuovo strumento per la valorizzazione turistica e la promozione del territorio, di un sistema di *health-remote assistance*, di un sistema di *Blockchain Distributed Ledgers Technology* applicata all'agrifood, di un sistema per il monitoraggio dei beni culturali e di una piattaforma per l'integrazione di servizi di *welfare* socio-sanitario.

Nelle sedi interessate dall'investimento saranno, quindi, sviluppati software e ne consegue l'assenza di un processo produttivo, propriamente detto, con consumo di materie prime.

Mentre per le altre imprese l'allestimento degli uffici e delle postazioni lavoro degli addetti al progetto di ricerca e sviluppo avverrà all'interno delle attuali sedi operative, per Cedat 85 S.r.l. si prevede l'acquisto e la ristrutturazione di un immobile già esistente.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA

Dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5, si desume che:

Le aziende Corvallis S.p.a ed FDM Business Services S.r.l. hanno sede operativa nel Comune di Lecce in Viale Aldo Moro 36, Atena Informatica S.r.l. avrà sede a Lecce in Via Imperatore Adriano n. 31 e Cedat 85 S.r.l. avrà sede nel Comune di San Vito dei Normanni (Br), in via Mons. A. De Leo n. 54, 1° piano.

Tutte le aziende operano nel settore informatico. I progetti presentati consisteranno nell'acquisto di hardware, software, attrezzature tecnologiche, di nuovi strumenti informatici, oltre a dei piccoli lavori di edilizia all'interno delle sedi per l'adeguamento delle stesse. Solo nel caso dell'intervento proposto da Cedat 85 S.r.l. è previsto l'acquisto e la ristrutturazione di un immobile già esistente al fine di consentire l'allestimento delle nuove postazioni necessarie per il progetto di ricerca e sviluppo.

Dall'esame della documentazione fornita le attività delle aziende sono da intendersi di tipo immateriale. **Si ritengono le iniziative nel loro complesso sostenibili** stante l'assenza di un processo produttivo propriamente detto a condizione che, nel caso di approvvigionamento di prodotti e servizi per i quali siano stati elaborati i "Criteri Ambientali Minimi" (CAM) approvati con D.M. MATTM (http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore), venga adottata la pratica degli "Acquisti Verdi", ai sensi della L.R. 23/2006 e del Piano di cui la DGR n.1526/2014.

In seguito a richiesta di integrazione inviata il 26/02/2019 e al sollecito del 09/05/2019, Atena Informatica S.r.l. ha fornito a mezzo PEC del 16/05/2019, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 16/05/2019 con prot. n. 3419/I, la documentazione relativa al cambio della sede oggetto di investimento nell'ambito del contratto di programma denominato "Corvallis 4.0". Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 23/05/2019 prot. n. 3567/U ha inviato la documentazione all'Autorità Ambientale ai fini della valutazione. Di seguito si riporta la valutazione trasmessa con nota del 06/08/2019 prot. AOO_089 n. 9778 dal "Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Autorità Ambientale": la presente scheda integra la valutazione di Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa già trasmessa con nota prot. n. 3922 del 03/04/2019, considerando l'avvenuto cambio della sede operativa della società Atena Informatica S.r.l. La nuova sede è ubicata nel Comune di Lecce in Via Imperatore Adriano n. 31, piano terra.

Dall'esame della documentazione trasmessa emerge quanto segue: il proponente non rileva la presenza di alcun tipo di vincolo. Tuttavia, dalle verifiche effettuate si rileva l'interferenza con l'UCP – Città Consolidata. Dall'analisi della documentazione presentata l'intervento proposto non prevede la realizzazione di opere o interventi che modificano la configurazione esterna dell'immobile o che possono interferire con la presenza di tale vincolo, pertanto, l'iniziativa è da ritenersi non in contrasto con il regime giuridico dell'area oggetto di intervento. Si conferma, senza alcuna modifica, quanto già espresso con la succitata nota circa la Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni contenute nella presente Scheda di Valutazione della Sostenibilità Ambientale all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nelle successive fasi.

Qualora le prescrizioni richieste non siano tecnicamente possibili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni le cause ostative al loro recepimento.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo alle imprese.
L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la sostenibilità ambientale dell'intervento proposto.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 6 è **positivo** per la totalità delle imprese.

3.7 Criterio di valutazione 7 - Analisi e prospettive di mercato

3.7.1 Analisi e prospettive di mercato della Grande Impresa proponente

- ***Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico (Prodotto / Servizio):***

La società proponente Corvallis S.p.A. a socio unico afferma di essere un'azienda italiana di *Information Technology* con un'offerta ad alto valore aggiunto rivolta al mondo bancario, assicurativo, ai comparti industriali e di servizi, alle pubbliche amministrazioni. In particolare, l'azienda offre: consulenza, *software integration*, prodotti, servizi applicativi e *outsourcing*, secondo un modello di business volto a implementare soluzioni innovative a supporto del cliente nel raggiungimento dei suoi obiettivi di crescita, anche attraverso una ricca rete di partnership. Le principali attività dell'azienda sono:

- progettazione e realizzazione di prodotti e servizi nel settore dell'informatica;
- progettazione e realizzazione di soluzioni applicative proprietarie di terze parti costituite da prodotti standard ed applicazioni personalizzabili per rispondere a specifiche esigenze operative, in ambiti di competenza quali: banche, assicurazioni, industria e servizi, pubblica amministrazione;
- progettazione e realizzazione di prodotti e servizi specializzati per la Pubblica Amministrazione rivolti alle amministrazioni locali (Regioni, Province, Comuni) e centrali (Ministeri e aziende

pubbliche), in particolare, dedicati al governo del territorio e alla gestione e valorizzazione dei beni culturali;
- progettazione e realizzazione di soluzioni e servizi informatici per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali;
- progettazione e sviluppo di metodi informatizzati per l'indagine territoriale ed ambientale, servizi di raccolta, catalogazione, e gestione dei dati territoriali, cartografici, catastali a favore di enti pubblici e privati;
- riordino, inventariazione degli archivi, indicizzazione ed archiviazione ottica dei documenti, elaborazione dati e servizi informativi;
- attività di ricerca industriale per lo sviluppo di nuovi prodotti/soluzioni nel campo dei big data, della *business intelligence* e *dell'advanced analytics*, del *semantic web*, della sensoristica applicata a svariati settori applicativi, di algoritmi innovativi per l'analisi territoriale e di tecnologie applicate alla gestione e fruizione di dati del *cultural heritage*;
- attività dei call center.

▪ ***Caratteristiche generali del mercato di sbocco:***

Dal business plan emergono le caratteristiche generali del mercato di sbocco per ogni Linea di Ricerca alla quale Corvallis S.p.A. a socio unico parteciperà. Nel particolare:
- la LR1 ha come mercato di sbocco quello dei software CPM[14] per le PMI italiane del settore manifatturiero;
- la LR2 mira a realizzare una soluzione editoriale innovativa destinata alla promozione territoriale in ambito turistico e alla conoscenza geografica in ambito didattico e culturale. Il mercato di riferimento risulta ancora poco delineato in Europa. Tuttavia, in America si è già diffuso e società come STM Inc. e White Clouds Inc. stanno ottenendo un discreto successo in questo innovativo settore;
- la LR3 mira a realizzare un sistema finalizzato al monitoraggio continuo di parametri fisiologici e dinamici di pazienti a domicilio e alla trasmissione ed elaborazione di questi parametri. L'azienda dichiara che per la sola Regione Puglia i pazienti cronici sono circa 30.000, pertanto, stima una penetrazione del mercato di circa il 20% del target di riferimento e prevede la produzione e commercializzazione di circa 6.000 dispositivi di fascia standard (rilevazione parametri essenziali). Inoltre, il Piano Nazionale della Cronicità prevede la riduzione in Regione Puglia di 2.000 posti letto, ciò potrebbe generare un ulteriore domanda di circa 1.000 dispositivi di tipo *advanced* (rilevazione estesa dei parametri). Corvallis afferma che il sistema è proponibile su tutto il territorio nazionale e per le altre regioni si può considerare un volume direttamente proporzionale al numero degli abitanti residente. Il mercato si presenta analogo in tutti i paesi avanzati e, pertanto, si può considerare una importante potenzialità di internazionalizzazione del prodotto;
- la LR4 ha come obiettivo studiare e reperire tutte le informazioni dalla nascita della materia prima fino alla vendita al dettaglio, dando in qualsiasi momento i riferimenti ed i percorsi che il

[14]CPM (*Corporate Performance Management*) descrive i metodi, i parametri di valutazione, i processi e i sistemi utilizzati per monitorare e gestire le prestazioni di un azienda. Le applicazioni che supportano il CPM traducono informazioni strategiche in piani operativi e restituiscono risultati aggregati. Inoltre, questa applicazioni si integrano con gli elementi della pianificazione e del ciclo di controllo, rispondono alle necessità di ottimizzazione dei rapporti con i clienti o di controllo dell'attività di business. Il CPM deve essere supportato da una suite di applicazioni analitiche a supporto di tali processi, metodologie e parametri di valutazione.

bene ha dovuto affrontare. Dal punto di vista del mercato, la Blockchain Distributed Ledgers Technology, sebbene ancora in via di sviluppo, può interessare il settore dell'agrifood;

- la LR5 affronta gli aspetti connessi alla gestione di interventi di indagine e recupero del patrimonio culturale, in particolare, del costruito. E' una piattaforma su *cloud* in grado di generare oggetti 3D a partire da immagini digitali, acquisite sulla base di sistemi di ausilio al rilievo personalizzati sui diversi tipi di *device* (apparecchi elettronici costruiti per svolgere una specifica funzione) che verranno sperimentati nel progetto: apparati video – fotografici; *device mobili* (smartphone e tablet); UAV; ROV[15]; sonde endoscopiche. Si provvederà, pertanto, a sperimentare in ambienti ed in condizioni diverse la capacità del modulo di rilievo di restituire immagini funzionali alla generazione dei modelli 3D. Gli ambiti di applicazione vanno dal settore infrastrutture, all'edile, alla manifattura, alla progettazione, al *project management* ed alla valutazione di impatto ambientale. L'obiettivo è, secondo l'impresa, di inserire il modulo nella catena consolidata del rilievo, fornendo, in un mercato fortemente in crescita, una soluzione efficace, in grado di garantire sensibili risparmi di tempo e di costi sia durante il rilievo che in elaborazione;
- la LR6 ha come obiettivo la progettazione e lo sviluppo di una piattaforma per il *welfare* socio sanitario che, oltre a mettere in linea tutti i dati anagrafici dei fruitori e delle prestazioni fruite, gestisca anche la comunicazione multicanale e bidirezionale tra l'Ente e i suoi principali *stakeholder*, sia interni (presidente e CDA), che esterni (iscritti, istituzioni, organi di vigilanza). Nonostante ad oggi sul mercato non sia disponibile la declinazione specifica di tali soluzioni, le barriere all'ingresso di tale mercato sono notevoli perché è necessario disporre della conoscenza dettagliata relativa ai processi aziendali e alla loro implementazione tramite dei software da un lato, e dall'altro lato della tecnologia altrettanto complessa relativa all'integrazione tra sistemi diversi su piattaforme diverse.

- ***Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento e obiettivi di fatturato:***

Sulla base di quanto dichiarato nel business plan, l'impresa intende conquistare:

- con la LR1: le PMI del settore manifatturiero sia europeo che americano;
- con la LR2: enti pubblici e aziende private;
- con la LR3: ASL, ULSS, case della salute, fondazioni, cooperative;
- con la LR4: i consumatori finali del prodotto;
- con la LR5: organizzazioni pubbliche, scientifiche e private;
- con la LR6: enti di previdenza professionale.

- ***Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale:***

L'impresa afferma che cercherà sinergie con tutti gli attori locali, per esempio con la LR2 cercherà di realizzare prodotti cartografici in grado di offrire una diversificata tipologia di validi strumenti per la promozione turistica e/o la valorizzazione del territorio d'interesse; mentre con la LR4 avrà la possibilità di supportare una rete produttiva fortemente radicata nel territorio pugliese, fornendo uno strumento in grado di garantire l'assoluta attendibilità ed affidabilità dei dati che sono inseriti e gestiti da tutti gli attori della filiera senza la necessità di appoggiarsi a documenti cartacei o a terze parti fisiche che certificano i vari passaggi.

[15] UAV e ROW sono apparecchi meccanici pilotati da remoto.

- ***Analisi della concorrenza:***

Sulla base delle informazioni riportate nel business plan, si riportano le analisi della concorrenza per ogni Linea di Ricerca. Per la LR1 il principale concorrente è Gartner che sviluppa software molto costosi con un'integrazione nativa con i software ERP adatti alle Grandi imprese. Per la LR2 i principali *competitors* nel settore cartografico sul territorio nazionale, sono le ormai storiche case editrici Tabacco, Kompass alle quali si è aggiunta negli ultimi anni la 4Land. Mentre, in ambito europeo, oltre alla già citata Kompass, c'è l'Ufficio Federale di Topografia della Confederazione Svizzera Swisstopo. Si tratta di protagonisti storici del mercato relativo alla cartografia turistico/escursionistica, i cui vantaggi competitivi sono essenzialmente riconducibili ad un nome affermato e conosciuto, alla capillarità della distribuzione, ad una grafia consolidata e riconoscibile in maniera quasi univoca. Si riscontrano, inoltre, piccoli editori locali che puntano sulla conoscenza di territori circoscritti e su un'utenza molto specializzata (escursionisti, rocciatori, etc.) che vendono pochi titoli, ma a prezzi considerevoli. Secondo l'impresa, per la LR3 non risultano presenti sul territorio nazionali prodotti/sistemi concorrenti. Il modello organizzativo maggiormente diffuso relativamente ai servizi ADI e SAD non prevede un monitoraggio continuato e soprattutto non prevede un'analisi comparata dei dati rilevati. Per la LR4 i principali concorrenti sono Foodchain ed EY, che già dispongono di soluzioni di DLT per l'agrifood. Per la LR5 l'impresa annovera RECAP di Autodesk che rimane il riferimento per quanto riguarda le fasi di elaborazione e gestione dei modelli. Per quanto concerne il 3D *repository*, il riferimento maggiormente significativo è *SKETCHFAB*, il quale permette di caricare e rendere disponibile su cloud, oggetti 3D da utilizzare anche nella prospettiva di renderli disponibili verso tecnologie AR/VR. Per la LR6 l'impresa afferma che nessun soggetto commerciale è stato in grado di imporsi come referente di sistema. I potenziali concorrenti sono le aziende del settore IT.

- ***Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento:***

L'azienda afferma che con la LR1 potrà dare una risposta alla domanda delle PMI italiane di completare il proprio sistema informativo con un software in grado di sviluppare strategie complesse ed allinearle a gestioni complesse per affrontare la competizione. Attraverso la LR2, l'impresa intende promuovere una modalità di fruizione turistica del patrimonio basata sul rinnovamento e l'ampliamento dell'offerta di cartografia sia 2D che 3D, sfruttando le più moderne tecnologie digitali e manifatturiere, puntando ad accrescere la conoscenza delle destinazioni turistiche strategiche e la valorizzazione di nuove mete e nuovi prodotti. La LR3 permetterà a tutti i soggetti coinvolti (aziende sanitarie locali, ospedali, cooperative) di migliorare la governance del servizio. La LR4, secondo l'impresa, si presta a fornire maggiori garanzie in termini di certificazione di qualità e rappresenta uno strumento di valorizzazione del Made in Italy; la LR5 si colloca come strumento integrato nella filiera della progettazione, in particolare verso interventi di restauro e recupero di architetture rurali di pregio. La LR6 è stata pensata per dare una risposta alla domanda degli Enti Previdenziali Privati, al fine di completare il proprio sistema informativo con un software capace di sviluppare strategie complesse per affrontare le esigenze dei clienti iscritti.

- ***Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità:***

Tra i punti di forza l'azienda annovera: la reputazione acquisita negli anni e la conoscenza in campo tecnologico. Tra i punti di debolezza menziona: conoscenze tecnologiche concentrate su poche persone; tra le opportunità individua: l'innovatività del nuovo software CPM; tra le minacce: la reputazione dei concorrenti attuali.

- ***Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali:***

Secondo quanto dichiarato nel business plan, con la LR1 Corvallis prevede di arrivare ad una vendita a regime di 160 unità/anno con un modello di business basato sulla vendita a licenza. Nello specifico si è ipotizzato una vendita costante per la versione *Panthera* di 40 installazioni anno e crescente per le versioni *Navision* per arrivare a 120 installazioni a regime. Il CPM che si andrà a sviluppare si distinguerà dalla concorrenza in termini di funzionalità, semplicità nell'utilizzo e prezzo. L'azienda prevede, quindi, ricavi totali a regime per € 5.120.000,00. Con la LR2 l'impresa ipotizza per i plastici 3D un prezzo unitario medio di € 90,00 per un totale di 680 unità vendute. La linea di produzione dedicata alle mappe panoramiche raggiungerà a regime una produzione di 8.400,00 copie/anno che verranno vendute a 13 euro/unità. Con la LR3 Corvallis S.p.A. a socio unico offrirà un servizio a canone riguardante l'analisi dei dati derivanti dai dispositivi che contengono sensori per la raccolta di dati grezzi. Per tale servizio l'azienda ha stimato un prezzo di € 15.000 per 20 clienti a regime. Per la LR4 l'azienda intende raggiungere almeno 300 clienti con un *turnover* complessivo di circa € 900.000,00.

Il mercato di riferimento della piattaforma generata con la LR5 riguarda non solo le industrie che operano nel *core* cultura (quasi 290 mila), ma anche quello delle amministrazioni statali e degli enti pubblici e privati preposti alla tutela, conservazione e gestione dei beni archeologici, storico-artistici. Di conseguenza, l'impresa conta di raggiungere almeno 500 utilizzatori finali offrendo un servizio differenziato a seconda delle esigenze e peculiarità delle aziende. A tal proposito, l'impresa offrirà tre tipologie di servizi: Gold, rivolto alle Pubbliche Amministrazioni Centrali e Privati; Silver, rivolto agli Enti Locali; Bronze, servizio costruito ad hoc per i privati quali progettisti, studi di ingegneria e architettura, cooperative operanti nel settore dei beni culturali. Con la LR6 Corvallis offrirà un servizio a canone per l'analisi dei big data al fine di migliorare i servizi di welfare. Il servizio verrà differenziato per tipologia di cliente (Ente di Fascia A, B e C) che varia a seconda degli utenti iscritti. Di seguito, si riporta, una tabella esplicativa della determinazione della capacità produttiva ante e post investimento previsto:

	Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso						
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (€)
Licenze e manutenzioni	Canone/mese	95	12	1.140,00	950,00	2.490,00	2.365.500,00
AM	Canone/mese	450	12	5.400,00	4.550,00	1.200,00	5.460.000,00
BPO	Gg/anno	280	220	61.600,00	60.138,00	180,00	10.824.840,00
Progetti	Progetto/anno	500	1	500,00	447,00	35.000,00	15.645.000,00
Servizi Professionali	Canone/anno	65.000	1	65.000,00	60.172,00	450,00	27.077.400,00
Prodotti	q/mese	7	12	84,00	59,00	20.000,00	1.180.000,00
Vendita hardware	q/mese	1.700	12	20.400,00	19.514,01	440,00	8.586.163,00
			Totale				71.138.903,00

Contratti di Programma Tit. II – Capo 1 Impresa Proponente: Corvallis S.p.A. a socio unico e imprese aderenti: Atena Informatica S.r.l. – Cedat 85 S.r.l. – FDM Business Services S.r.l. (già FDM Document Dynamics S.r.l.)

Istanza di Accesso n. 47

Codice Progetto: Y27GYF2

Esercizio a regime 2023

Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (€)
Plastici 3D	Copie/anno	685,00	1,00	685,00	680,00	90,00	61.200,00
Mappe panoramiche	Copie/anno	8.500,00	1,00	8.500,00	8.400,00	13,00	109.200,00
Dop Block chain Services	Canone/anno	350,00	1,00	350,00	300,00	1.000,00	300.000,00
Mappe 2D	Copie/anno	14.500,00	1,00	14.500,00	14.000,00	9,50	133.000,00
Piattaforma BBCC bronze	Licenze/anno	300,00	1,00	300,00	300,00	3.000,00	900.000,00
Piattaforma BBCC silver	Licenze/anno	400,00	1,00	400,00	170,00	10.000,00	1.700.000,00
Piattaforma BBCC gold	Licenze/anno	100,00	1,00	100,00	30,00	25.000,00	750.000,00
Licenza CPM	Licenze/anno	160,00	1,00	160,00	160,00	32.000,00	5.120.000,00
Servizio Data Analytics (H-RAS platform)	Canone/anno	60,00	1,00	60,00	20,00	15.000,00	300.000,00
Servizio Data Analytics (Welfare platform – Ente fascia A)	Canone/anno	3,00	1,00	3,00	1,00	20.000,00	20.000,00
Servizio Data Analytics (Welfare platform – Ente Fascia B)	Canone/anno	6,00	1,00	6,00	2,00	16.000,00	32.000,00
Servizio Data Analytics (Welfare platform – Ente Fascia C)	Canone/anno	8,00	1,00	8,00	3,00	12.000,00	36.000,00
			Totale				9.461.400,00

Relativamente alla determinazione della capacità produttiva ante e post investimento previsto, l'impresa nel progetto definitivo dovrà fornire:

- per l'esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso adeguate informazioni circa i prodotti e servizi realizzati anche con il progetto denominato Corvallis 3.0;
- per l'esercizio a regime l'elenco di tutti i prodotti e servizi realizzati sia con il progetto Corvallis 3.0 che con il progetto Corvallis 4.0.

3.7.2 Analisi e prospettive di mercato di Atena Informatica S.r.l.

- ***Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto aderente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico (Prodotto / Servizio)***

Atena Informatica S.r.l. opera dal 1990 nel settore della digitalizzazione dei servizi welfare e in particolare nell'area socio-sanitaria. Le piattaforme tecnologiche per il welfare sviluppate da Atena si rivolgono alla

gestione dei servizi alla persona ovvero alla gestione di interventi e servizi sociali promossi da Enti Pubblici e/o da soggetti privati appartenenti al terzo settore (fondazioni, associazioni, cooperative, ecc.). Dal punto di vista tecnologico le piattaforme Atena sono basate principalmente su tecnologia Open Source e utilizzano tutti le principali Web Application e RDBMS[16] e sono generate principalmente in ambiente Java 2 Enterprise Edition. Le suite Atena supportano i browser più diffusi sul mercato, fra cui Google Chrome®, Mozilla FireFox®, Microsoft Internet Explorer®, Safari®, ecc. Le suite Atena supportano i servizi di firma digitale, l'invio di PEC, interfacciano i sistemi di firma grafometrica, supportano la configurazione di moduli multilingua, supportano la gestione di tutti gli adempimenti in materia di *Privacy*.

- ***Caratteristiche generali del mercato di sbocco***

La società afferma nel business plan che l'aumento della vita media della popolazione, la necessità di ridurre e contenere i costi della Sanità Pubblica, il bisogno di raggiungere una maggiore qualità della vita congiunta al bisogno di maggiore sicurezza fanno del mercato dei servizi domiciliari uno dei settori di maggiore sviluppo e con una potenzialità di forte crescita in tutto il mondo occidentale. Con riferimento al mercato dei servizi rivolti ai pazienti cronici ad oggi non risulta esistano soluzioni strutturate, pertanto, per la sola Regione Puglia Atena prevede di conquistare circa il 20% del target di riferimento e prevede la produzione e commercializzazione di n. 6.000 dispositivi di fascia standard (rilevazione parametri essenziali). Il sistema è proponibile su tutto il territorio nazionale e per le altre regioni i volumi sono calcolabili in modo direttamente proporzionale al numero della popolazione residente.

- ***Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento e obiettivi di fatturato***

Il target principale del sistema H-RAS è rappresentato da pazienti e malati cronici e da persone con età maggiore di 75 anni che risultano i beneficiari finali. Il sistema riguarda però anche le Aziende Sanitarie Pubbliche (ASL, ULSS, Case della Salute, ATS, ecc.) e gli enti erogatori, ovvero soggetti pubblici e/o privati come fondazioni, ospedali, ATTS, cooperative, ecc. che a diverso titolo erogano servizi di assistenza domiciliare.

- ***Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale***

La società Atena, che progetta e sviluppa piattaforme digitali per il *welfare*, opera prevalentemente sul territorio dell'Italia Settentrionale e Centrale. I suoi principali progetti riguardano: Città di Milano (Piattaforma SISA); Città di Torino (Sistema Informativo Sociale); Città di Genova (Piattaforma per i servizi domiciliari educativi, sociali e assistenziali); Regione Emilia Romagna (Sportello Sociale con mappatura del fabbisogno sociale); Regione Valle d'Aosta (Sistema di valutazione multi dimensionali rivolto alle aziende sanitarie, medici di base, assistenti sociali, consultori, ecc.); piattaforma per la misura nazionale contro la povertà interoperabile con INPS, utilizzata da oltre 3.200 Comuni. Attraverso il progetto H-RAS, Atena pensa di: entrare con un'offerta strutturata nel mercato *Health Care*, in particolare in Regione Puglia; aumentare la propria competitività, introducendo un prodotto/servizio dedicato all'*Health Care* complementare ai prodotti e servizi già offerti nei territori già presidiati; utilizzare la nuova unità locale pugliese per approcciare il territorio del Sud Italia (attualmente non presidiato) per valorizzare competenze ed esperienze relative alle piattaforme per il welfare, acquisite su altri territori.

[16] RDBMS è un *database management system* basato sul modello relazionale.

- ***Analisi della concorrenza***

L'impresa afferma che dall'analisi effettuata non risultano presenti sul territorio nazionale prodotti/sistemi concorrenti. Il modello organizzativo maggiormente diffuso, relativamente ai servizi ADI e SAD, non prevede un monitoraggio continuato e soprattutto non prevede un'analisi comparata dei dati rilevati.

- ***Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento***

Il progetto H-RAS potrà integrarsi con tutta la filiera dei servizi socio-sanitari domiciliari del territorio pugliese in quanto ogni attore coinvolto (Aziende Sanitarie Locali, ospedali, enti erogatori di servizi domiciliari, cooperative, ecc.) potrà utilizzare a vari livelli il prodotto per migliorare la *governance* complessiva del servizio. Sarà possibile ad esempio ottenere in tempo reale un aggiornamento sullo stato di avanzamento dei lavori, evidenziare la persistenza di criticità operative e sanitarie, identificare bisogni e segnalazioni di miglioramento.

- ***Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità***

L'impresa indica tra i punti di forza: dispositivo indossabile con più sensori, di alta precisione ed economicamente competitivo che opera in continuo sul paziente integrato con una piattaforma dedicata di classificazione dati; al momento unico sul mercato, economico, non invasivo, confortevole e risponde a una domanda di monitoraggio ed assistenza continua su persone a domicilio o su pazienti cronici. Tra le opportunità menziona: la domanda di assistenza domiciliare efficace, continua ed economica, dovuta all'invecchiamento della popolazione e dalla riduzione dei posti letto pubblici per malati cronici, in forte crescita. Relativamente alle debolezze afferma che il mercato potenziale è ampio ed appetibile e soggetto a rischi di attacchi esterni; inoltre, il sistema è nuovo e deve essere conosciuto ed accettato dagli utenti e dagli operatori. Infine, per i rischi individua l'intrusione e la manipolazione dei dati.

- ***Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali.***

Grazie alla realizzazione del progetto Corvallis 4.0, Atena Informatica S.r.l. punta a realizzare un fatturato di circa € 6.670.000,00, come di seguito descritto.

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso

Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (€)
Realizzazione di sistemi informativi welfare	gg/uomo	1	220	2.668,57	2.668,57	401,17	1.070.557,00
Realizzazione di sistemi informativi non welfare	gg/uomo	1	220	1.071,43	1.071,43	350,00	375.000,00
			TOTALE				1.445.557,00

Contratti di Programma Tit. II – Capo 1 Impresa Proponente: Corvallis S.p.A. a socio unico e imprese aderenti: Atena Informatica S.r.l. – Cedat 85 S.r.l. – FDM Business Services S.r.l. (già FDM Document Dynamics S.r.l.)

Istanza di Accesso n. 47

Codice Progetto: Y27GYF2

Esercizio a regime 2023 presso la nuova sede oggetto di investimento

Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (€)
Maglietta H-Ras Advanced	Magliette/giorno	4,55	220,00	1.001,00	1.000,00	1.250,00	1.250.000,00
Servizio Cloud per H-RAS Standard	Ore uomo/giorno	3,41	1.760,00	6.001,60	6.000,00	70,00	420.000,00
Maglietta H-RAS Standard	Magliette/giorno	27,27	220,00	5.999,40	6.000,00	750,00	4.500.000,00
Servizio Cloud per H-RAS Advanced	Ore uomo/giorno	0,57	1.760,00	1.003,20	1.000,00	500,00	500.000,00
			TOTALE				6.670.000,00

In ragione della cospicua crescita ipotizzata, in sede di progettazione definitiva, l'impresa dovrà meglio argomentare le stime effettuate.

3.7.3 Analisi e prospettive di mercato di Cedat 85 S.r.l.

- ***Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto aderente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico (Prodotto / Servizio)***

Cedat 85 S.r.l. è un'azienda italiana, con 30 anni di attività nel settore ICT, che propone soluzioni realizzate per rispondere in maniera professionale all'esigenza di trasformare il parlato in testo scritto, sviluppando tecnologie e servizi ad hoc. L'impresa afferma di aver collaborato attivamente con IBM per la ricerca nel campo del riconoscimento automatico della voce, fino a brevettare un sistema di resocontazione in diretta, interamente digitale, basato su un sistema proprietario di trascrizione automatica (*speaker indipendent*) con sincronizzazione dell'audio con il testo.

- ***Caratteristiche generali del mercato di sbocco***

Secondo l'impresa, il mercato di riferimento è legato alle ipotesi di modifiche socio economiche connesse all'incremento dell'aspettativa di vita e alla necessità di offrire soluzioni efficaci e socialmente affrontabili anche in termini di costi. A tal proposito, Cedat 85 S.r.l. conta di conquistare non solo le strutture pubbliche ma anche quelle private o semiprivate sponsorizzate dalle assicurazioni.

- ***Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento e obiettivi di fatturato***

Cedat 85 S.r.l. afferma che i potenziali clienti sono principalmente le strutture pubbliche per la teleassistenza e per la gestione del welfare, ma le piattaforme sviluppate possono essere utilizzate anche in ambiti diversi e le competenze acquisite rappresentano un plus importante per eventuali sviluppi tecnologici futuri. L'ambiente geografico non è limitato ma dipende dalle politiche delle strutture pubbliche e dagli investimenti nel settore. Quanto all'ambito geografico di riferimento ed agli obiettivi di fatturato, la costruzione di una piattaforma basata su sistemi di *Speech Recognition* anche in chiave multilingue (tecnologia proprietaria) ed il già richiamato utilizzo della tecnologia in ambiti diversi potrebbe, oltre ad ampliare i servizi disponibili ed aumentare al contempo i potenziali fruitori, permettere *performance* di ricavo di tutto riguardo.

- ***Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale***

L'impresa afferma che lo sviluppo delle tecnologie permetterà non solo il consolidamento delle soluzioni del portafoglio prodotti dell'azienda ma anche una maggiore competitività sul mercato e la capacità di sviluppare soluzioni per un settore, quello sanitario, in cui il monitoraggio remoto della salute, a specifici gruppi di pazienti, rappresenta una questione di grande rilevanza per i sistemi sanitari nazionali a causa degli ingenti costi, dei tempi e del numero di persone che necessitano di assistenza sanitaria, in particolare anziani. Proprio tali esigenze possono essere soddisfatte attraverso una interazione remota con il paziente senza una visita medica diretta, adattando le applicazioni in base alle condizioni e alle capacità di ciascun paziente al fine di soddisfare una vasta gamma di esigenze. L'invecchiamento della popolazione è un fenomeno mondiale con notevoli effetti sulla sostenibilità sociale ed economica, specialmente nei paesi sviluppati. Nonostante la necessità generalmente riconosciuta per l'implementazione di sistemi a supporto dell'assistenza sanitaria, la maggior parte delle soluzioni testate e fornite presenta alcune limitazioni di base, dovute principalmente all'architettura solitamente complessa richiesta e al fatto che i pazienti, per questioni anagrafiche, non sono in genere a proprio agio con l'utilizzo di apparati tecnologici. L'input e l'output multimediale, sottoforma di sintesi vocale, rendono i sistemi più "attraenti" per gli utenti non orientati all'uso del computer.

- ***Analisi della concorrenza***

Cedat 85 S.r.l. afferma che sulle tecnologie impiegate disponibili sul mercato esiste una sempre maggiore concorrenza, anche le aziende che realizzano *array*[17] di microfono e che agivano in settori specialistici (ad esempio sale conferenze, di registrazione, di cattura di suoni di animali) stanno mettendo sul mercato nuovi *cluster* più economici, permane, tuttavia, la complessità del software di supporto. Per la tecnologia impiegata non vi sono problemi nel trovare soluzioni disponibili sul mercato, ciò che risulta più complesso è l'integrazione della tecnologia per la realizzazione di soluzioni ad hoc. A detta dell'impresa esistono esempi ad un livello di prototipo o pilota ma non soluzioni complete disponibili sul mercato.

- ***Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento***

Secondo l'impresa, il progetto oltre a migliorare la competitività delle risorse umane concorrerà a favorire la formazione di posti di lavoro ad alta qualificazione, attraendo capitale umano. Con la diffusione del "mondo smart" i sistemi software non potranno più lavorare autonomamente ma dovranno prevedere delle sinergie tra imprese ed Università, in grado di accrescerne la competitività, soprattutto nei mercati internazionali, a vantaggio di redditività ed occupazione.

- ***Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità***

L'impresa indica tra i punti di forza: le competenze nel settore dei sistemi ASR sia in termini di costruzione di sistemi che di adattamento, di fornitura di servizio e di messa a punto in ambienti diversi; lunga esperienza nel settore e capacità di realizzazione multi linguaggio. Le opportunità sono date dal fatto che i settori indirizzati dalle due aree identificate sono estremamente promettenti e con potenziali di crescita molto elevati se affrontati con le dovute soluzioni. Tra i punti di debolezza l'impresa identifica la ridotta conoscenza dell'ambiente applicativo; a tal proposito, sarà infatti, necessaria un'accurata analisi dell'ambiente per definire gli obiettivi primari e gli interventi opportuni sulle tecnologie. Infine, le minacce

[17] Un *array* in informatica indica una struttura dati complessa, statica ed omogenea.

sono i settori considerati di nicchia, pertanto, è necessario essere tempestivi nella realizzazione delle soluzioni per poter sfruttare al meglio le opportunità rilevanti del mercato.

- ***Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali***

Cedat 85 S.r.l. afferma che gli obiettivi commerciali sono: trovare nuovi sbocchi di mercato all'estero a fronte di investimenti sul multilinguismo sostenuti negli ultimi anni e diversificare l'offerta dei servizi, proponendosi quale affidabile interlocutore, non solo delle Pubbliche Amministrazioni ma anche delle multinazionali e delle società che sviluppano software.

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso

Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (€)
Media monitor – be smart call	Licenza/mese	3,00	12,00	36,00	12,00	24.000,00	288.000,00
Trascrivi	h/parlato	3.000,00	12,00	36.000,00	21.336,00	25,00	533.400,00
Magnetofono	h/parlato	600,00	12,00	7.200,00	4.548,00	120,00	545.760,00
Gestione documentale	Canone/mese	1,00	12,00	12,00	12,00	150.000,00	1.800.000,00
Res. Enti pubblici – Real time superior	h/parlato	700,00	12,00	8.400,00	6.516,00	130,00	847.080,00
Assistenza HD SW	h/uomo	10,00	12,00	120,00	24,00	9.000,00	216.000,00
Sviluppo SW		20,00	12,00	240,00	180,00	2.500,00	450.000,00
Vendita HD		365,00	12,00	4.380,00	3.636,00	24,00	87.264,00
Noleggio impianti		1,00	12,00	12,00	12,00	299,08	3.588,96
		TOTALE					**4.771.092,96**

Esercizio a regime 2023

Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (€)
Sistema speech analytics – call center	Licenza/mese	5,00	12,00	60,00	24,00	40.000,00	960.000,00
Verbalizzazione automatica	h/parlato	3.000,00	12,00	36.000,00	22.662,00	10,00	226.620,00
Sistema monitoraggio rete e social	Licenza/mese	5,00	12,00	60,00	36,00	30.000,00	1.080.000,00
Social – health welfare platform	Licenza/mese	5,00	12,00	60,00	20,00	15.000,00	300.000,00
Trascrivi	h/parlato	3.000,00	12,00	36.000,00	21.336,00	25,00	533.400,00
Media monitor – be smart call	Licenza/mese	3,00	12,00	36,00	12,00	24.000,00	288.000,00
Magnetofono	h/parlato	600,00	12,00	7.200,00	4.548,00	120,00	545.760,00
Gestione documentale	Canone/mese	1,00	12,00	12,00	12,00	150.000,00	1.800.000,00
Remote health system through chatbot	Consulti/mese	5.000,00	12,00	60.000,00	5.000,00	250,00	1.250.000,00
Re. enti pubblici – real time superior	h/parlato	700,00	12,00	8.400,00	6.516,00	130,00	847.080,00
Assistenza HD SW	h/uomo	10,00	12,00	120,00	24,00	9.000,00	216.000,00
Sviluppo SW		20,00	12,00	240,00	180,00	2.500,00	450.000,00

Contratti di Programma Tit. II – Capo 1 Impresa Proponente: Corvallis S.p.A. a socio unico e imprese aderenti: Atena Informatica S.r.l. – Cedat 85 S.r.l. – FDM Business Services S.r.l. (già FDM Document Dynamics S.r.l.)

Istanza di Accesso n. 47

Codice Progetto: Y27GYF2

Sistema monitoraggio (TV media) ed analisi qualitativa	Licenza/mese	5,00	12,00	60,00	36,00	35.000,00	1.260.000,00
Vendita HD		365,00	12,00	4.380,00	3.636,00	24,00	87.264,00
Noleggio impianti		1,00	12,00	12,00	12,00	299,08	3.588,96
			TOTALE				9.847.712,96

3.7.4 Analisi e prospettive di mercato di FDM Business Services S.r.l.

- ***Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto aderente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico (Prodotto / Servizio)***

Sulla base di quanto dichiarato nel business plan, FDM Business Services S.r.l. è tra i leader in Italia nel settore della gestione documentale e nella gestione dei flussi di lavoro (Work Flow) correlati ai documenti ed opera da diversi anni con successo, sia nel settore pubblico che privato, offrendo soluzioni specifiche e personalizzate per la gestione di dati e informazioni delle aziende. La filosofia progettuale adottata da FDM nella realizzazione dei propri servizi si basa sia sul personale altamente specializzato e formato con competenze in ambito tecnologico che sulla presenza capillare di molti sedi su tutto il territorio.

- ***Caratteristiche generali del mercato di sbocco***

L'impresa afferma che è indispensabile la creazione di una piattaforma specifica che, oltre a mettere in linea tutti i dati anagrafici dei fruitori e delle prestazioni fruite, gestisca anche la comunicazione multicanale e bidirezionale tra l'Ente e i suoi principali stakeholder, sia interni (strutture amministrative e vertici istituzionali (presidente e CDA), che esterni (iscritti, istituzioni, organi di vigilanza).
Nonostante sul mercato non sia disponibile la declinazione specifica di tali soluzioni, le barriere all'ingresso di tale mercato sono notevoli perché è necessario disporre della conoscenza dettagliata relativa ai processi aziendali e alla loro implementazione tramite software e tecnologia altrettanto complessa relativa all'integrazione tra sistemi diversi su piattaforme diverse.

- ***Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento e obiettivi di fatturato***

Sulla base di quanto dichiarato dalla società nel business plan, il mercato è rappresentato da circa 14 Enti (cassa previdenza professionale), ripartiti tra il valore del patrimonio ed il numero degli iscritti come indicato di seguito: n. 5 Enti di grande dimensione, con un valore patrimoniale superiore a 10 miliardi di euro e con un numero di iscritti superiore a 150.000; n. 4 Enti di media dimensione, con un valore patrimoniale superiore a 2 miliardi di euro e con un numero di iscritti superiore a 50.000; n. 5 Enti di piccola dimensione.

- ***Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale***

FDM Business Services S.r.l. afferma che le potenzialità del mercato istituzionale privato previdenziale ed assistenziale, nell'ambito dell'applicazione dell'innovazione tecnologica, risultano di notevoli dimensioni, scarsamente presidiate, contrassegnate da un'offerta di mercato frammentata ed insufficiente. Appare concreta la possibilità di offrire prodotti innovativi, calibrati sulle necessità in evoluzione, proiettati al futuro del comparto. Il campo oggi appare aperto e penetrabile su tre fonti: Sistema Casse di Previdenza Professionale Privata; Sistema dei Fondi Integrativi Privati; Sistema dei Fondi Sanitari Integrativi Privati.

- ***Analisi della concorrenza***

Il proponente afferma che fino ad oggi nessun soggetto commerciale è stato in grado di imporsi come referente del sistema. I potenziali concorrenti sono aziende IT che potrebbero essere interessate a sviluppare un software così specifico; tuttavia, lo sforzo e gli investimenti richiesti in acquisizione di conoscenza ed in tecnologia rende poco vantaggioso il business a fronte del limitato numero di Enti interessati. Inoltre, nessun Ente ha la forza di sviluppare il software in proprio, né esiste una concreta possibilità di integrare funzionalità esistenti in altri sistemi ERP o CRM.

- ***Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento***

FDM Business Services S.r.l. afferma che la soluzione ipotizzata è stata pensata per dare una risposta alla domanda degli Enti Previdenziali Privati e Privatizzati esistenti al fine di completare il proprio sistema informativo con un software capace di sviluppare strategie complesse ed allinearle a gestioni altrettanto complesse per affrontare le esigenze di modernizzazione pretese dagli iscritti ed il monitoraggio degli organi di vigilanza. La sua realizzazione prevede prima di implementare un prototipo presso un Ente campione con il quale affrontare i diversi aspetti della gestione e poi di sviluppare un prodotto completo in quanto capace di mettere a fattore comune tutte le esperienze maturate in fase prototipale.

- ***Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità***

L'impresa indica tra i punti di forza la conoscenza dei processi documentali e dei workflow autorizzativi e collaborativi e l'integrazione delle competenze IT con l'offerta BPO. Tra i punti di debolezza menziona la necessità di coinvolgere il personale degli Enti per acquisire la conoscenza specifica relativa ai processi del settore mentre tra le opportunità indica la possibilità di influenzare Enti che prendono spunto da Enti che hanno già implementato il software. Infine, tra i rischi colloca il fallimento di tanti tentativi fatti da altri attori che rende gli Enti particolarmente diffidenti nei confronti di nuove soluzioni.

- ***Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali***

L'impresa prevede di conquistare almeno n. 1 ente di fascia A (ente di grande dimensione con valore patrimoniale sopra i 10 miliardi di euro e con iscritti superiori a 150.000), n. 2 enti di fascia B (valore patrimoniale sopra ai 2 miliardi di euro) e n. 3 di piccola dimensione classificati come enti di fascia C. A tali enti verrà offerto un servizio a prezzo differente che parte da € 75.00,00 per la fascia bassa ed arriva a € 300.000,00 per la fascia alta. Inoltre, l'impresa ha previsto l'erogazione di un servizio ad utenza con un volume di 500.000 utenti a regime ad un prezzo di € 6,00.

Di seguito, si riporta, una tabella esplicativa della determinazione della capacità produttiva ante e post investimento previsto:

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (€)
Record Management	Canone/mese	600,00	12,00	7.200,00	6.710,00	1.300,00	8.723.000,00
Document Management	Canone/mese	90,00	12,00	1.080,00	937,00	3.100,00	2.904.700,00
BPO	Gg/anno	120,00	220,00	26.400,00	22.430,00	180,00	4.037.400,00
Customer Experience	Canone/mese	25,00	12,00	300,00	269,78	1.800,00	485.611,00
			Totale				16.150.711,00

Contratti di Programma Tit. II – Capo 1 Impresa Proponente: Corvallis S.p.A. a socio unico e Imprese aderenti: Atena Informatica S.r.l. – Cedat 85 S.r.l. – FDM Business Services S.r.l. (già FDM Document Dynamics S.r.l.)

Istanza di Accesso n. 47

Codice Progetto: Y27GYF2

Esercizio a regime 2023 presso la nuova sede realizzata

Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (€)
Servizio ente fascia B	Canone/anno	6,00	1,00	6,00	2,00	150.000,00	300.000,00
Servizio ente fascia C	Canone/anno	8,00	1,00	8,00	3,00	75.000,00	225.000,00
Servizio ente fascia A	Canone/anno	3,00	1,00	3,00	1,00	300.000,00	300.000,00
Servizio a utenza	Canone/anno	500.000	1,00	500.000,00	300.000,00	6,00	1.800.000,00
			Totale				2.625.000,00

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 7 è **positivo** per tutte le imprese istanti.

3.8 Criterio di valutazione 8 - Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento

3.8.1 Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento per la Grande Impresa proponente

Si rammenta che l'impresa proponente, mediante il programma di investimenti realizzato con il precedente Contratto di Programma denominato Corvallis 3.0, approvato con A.D. 2378 del 12/12/2014, nella Programmazione 2007-2013 e sottoscritto il 15/12/2014, si obbligava a conseguire nell'esercizio a regime (2019) un incremento occupazionale di n. 5 ULA rispetto al dato (n. 27,65 ULA) relativo ai dodici mesi antecedenti alla presentazione dell'istanza di accesso, nonché al mantenimento di tale dato (n. 32,65 ULA) per n. 3 esercizi successivi.

L'aggiornamento dei dati occupazionali può essere sintetizzato come segue:

Soggetto Beneficiario	Occupazione preesistente dichiarata nel progetto definitivo CORVALLIS 3.0	N. unità previste nell'esercizio a regime (2019) e per i 3 esercizi successivi	Incremento ULA da Contratto di Programma
Corvallis S.p.A. a socio unico	27,65	32,65	+5

Il programma di investimento "Corvallis 4.0", sulla base delle informazioni fornite nella dichiarazione del 27/03/2019, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante, comporterà, nell'esercizio a regime 2023, un incremento occupazionale di n. 7 ULA da inquadrare come impiegati.

Si evidenzia che il numero di occupati attivati dai programmi agevolati è stato rilevato, con riferimento all'unica unità locale presente in Puglia, come differenza, tra il dato riferito all'esercizio "a regime" e quello riferito ai dodici mesi precedenti quello di presentazione della domanda.

Qualora i dodici mesi "precedenti" siano antecedenti, in tutto o in parte, all'esercizio "a regime" di un eventuale programma precedente, quale dato di partenza si deve assumere quello "a regime" previsto per detto precedente programma.

Considerato che il dato riferito all'esercizio "a regime" del precedente CdP, pari a 32,65 ULA, è inferiore al dato riferito all'occupazione nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda della presente istanza (novembre 2017 - ottobre 2018), pari a n. 56 ULA, è stato considerato quest'ultimo, come dato di partenza, ai fini del calcolo dell'incremento occupazionale.

Pertanto, si rileva quanto segue:

Occupazione generata dal programma di investimenti				
	Posizione	n. ULA nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda Corvallis 4.0	n. unità nell'esercizio a regime	Variazione esercizio a regime (2023)
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda DATO COMPLESSIVO AZIENDALE in PUGLIA	Dirigenti	1,00	1,00	0,00
	di cui donne	0,00	0,00	0,00
	Impiegati	55,00	62,00	7,00
	di cui donne	20,00	22,00	2,00
	Operai	0,00	0,00	0,00
	di cui donne	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**56,00**	**63,00**	**7,00**
	di cui donne	**20,00**	**22,00**	**2,00**
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda sede oggetto di investimento sita a Lecce in Viale Aldo Moro n. 36	Dirigenti	1,00	1,00	0,00
	di cui donne	0,00	0,00	0,00
	Impiegati	55,00	62,00	7,00
	di cui donne	20,00	22,00	2,00
	Operai	0,00	0,00	0,00
	di cui donne	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**56,00**	**63,00**	**7,00**
	di cui donne	**20,00**	**22,00**	**2,00**

Tale incremento occupazionale, che dovrà essere effettuato presso la sede oggetto di agevolazione, dovrà far riferimento a nuove unità lavorative e, pertanto, non potrà riguardare personale attualmente in forza presso altre sedi dell'impresa aderente e/o di imprese appartenenti al Gruppo Corvallis S.p.A.

3.8.2 Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento per la Piccola Impresa aderente

Per ciò che attiene gli effetti occupazionali del programma di investimento, nell'esercizio a regime (2023), Atena Informatica S.r.l. provvederà a garantire un aumento dei livelli occupazionali, prevedendo l'assunzione di almeno n. 4 unità lavorative (di cui n. 2 di sesso femminile) da inquadrare come impiegati.
Si rileva quanto segue:

Occupazione generata dall'investimento				
	Posizione	n. ULA nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda	n. unità nell'esercizio a regime	Variazione esercizio a regime (2023)
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda DATO COMPLESSIVO AZIENDALE in Italia	Dirigenti	0,00	0,00	0,00
	di cui donne	0,00	0,00	0,00
	Impiegati	18,17	107,17	89,00
	di cui donne	5,58	35,08	29,50
	Operai	0,00	0,00	0,00
	di cui donne	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**18,17**	**107,17**	**89**
	di cui donne	5,58	35,08	29,50
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	0,00	0,00	0,00
	di cui donne	0,00	0,00	0,00

sede oggetto dell'investimento proposto sita a Lecce in Via Imperatore Adriano n. 31	Impiegati	0,00	4,00	4,00
	di cui donne	0,00	2,00	2,00
	Operai	0,00	0,00	0,00
	di cui donne	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	4,00	4,00
	di cui donne	0,00	2,00	2,00

Pertanto, per effetto del programma di investimenti proposto, l'incremento occupazionale presso la sede da agevolare sarà pari a n. 4,00 ULA di cui n. 2 donne.

Si prescrive che l'incremento occupazionale presso la sede oggetto di agevolazione dovrà far riferimento a nuove unità lavorative e, pertanto, non potrà riguardare personale attualmente in forza presso altre sedi dell'impresa Atena Informatica S.r.l.

3.8.3 Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento per la Media Impresa aderente

Si rammenta che l'impresa proponente, mediante il programma di investimenti realizzato con il PIA approvato con A.D. n. 1018 del 30/06/2017 nella Programmazione 2014-2020 e sottoscritto il 18/07/2017, si obbligava a conseguire nell'esercizio a regime (2020) un incremento occupazionale di n. 3 ULA rispetto al dato (n. 15,00 ULA) relativo ai dodici mesi antecedenti alla presentazione dell'istanza di accesso, nonché al mantenimento di tale dato (n. 18 ULA) per n. 3 esercizi successivi.
L'aggiornamento dei dati occupazionali può essere sintetizzato come segue:

Soggetto Beneficiario	Occupazione preesistente dichiarata nel progetto definitivo PIA	N. unità per 3 esercizi successivi all'esercizio a regime (2020)	Incremento ULA da PIA	Occupazione dichiarata al mese precedente (17/04/2018) la presentazione della richiesta di dimostrazione I SAL in R&S	Incremento realizzato al mese precedente (17/04/2018) la presentazione della richiesta di SAL Finale in R&S
Cedat 85 S.r.l.	15,00	18,00	+3	16	+1

In seguito a richiesta di integrazione, l'impresa ha fornito una dichiarazione del 17/07/2019, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante, attestando che:

1. il presente progetto denominato "Corvallis 4.0" prevede di garantire un incremento occupazionale di n. 1 ULA nell'esercizio a regime;
2. la variazione a regime pari a n. 2,65 tiene conto anche dell'incremento occupazionale (n. 1,65 ULA) che l'impresa deve ancora garantire nell'anno a regime per il progetto realizzato con il PIA nella Programmazione 2014 - 2020.

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa dei dati occupazionali e dei relativi obblighi connessi ai progetti presentati dalla Cedat 85 S.r.l. ed in corso di completamento e/o di avvio:

Contratti di Programma Tit. II – Capo 1 Impresa Proponente: Corvallis S.p.A. a socio unico e Imprese aderenti: Atena Informatica S.r.l. – Cedat 85 S.r.l. – FDM Business Services S.r.l. (già FDM Document Dynamics S.r.l.)

Istanza di Accesso n. 47

Codice Progetto: Y27GYF2

DETTAGLIO PROGRAMMI DI INVESTIMENTO	ULA di partenza		ULA a regime		Incremento ULA
	PERIODO	n.	ANNO	n.	
PIA MEDIE PO 2014/2020 – Cedat 85 S.r.l. (Piazza Carducci n. 27/28 – San Vito dei Normanni – BR) Progetto "IDEALE"	06/2014 – 05/2015	15	2020	18	3
CdP PO 2014/2020 – Cedat 85 S.r.l. (Via Mons. De Leo n. 56 – San Vito dei Normanni – BR) Progetto "Corvallis 4.0"	01/11/2017-31/10/2018	16,35	2023	17,35	1
PIA MEDIE PO 2014/2020 – Cedat 85 S.r.l. (Via Ortensio Leo n. 1 – San Vito dei Normanni – BR) Progetto "BloG - Biometric Log"	04/2018-03/2019	16,53	2023	21,00	4,47

Poiché, il dato ULA indicato dall'impresa nei dodici mesi antecedenti la presentazione del contratto Corvallis 4.0 è inferiore al dato ULA nell'esercizio a regime del programma in corso di realizzazione del PIA (18 ULA), quest'ultimo viene preso a riferimento per il conteggio della variazione ULA nel CdP. Pertanto, si rileva quanto segue:

Soggetto Beneficiario	n. ULA nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda Corvallis 4.0 (01/11/2017-31/10/2018)	n. unità per 3 esercizi successivi all'esercizio a regime per il PIA (2020)	n. unità nell'esercizio a regime per il progetto Corvallis 4.0	Variazione esercizio a regime (2023) per il progetto Corvallis 4.0
Cedat 85 S.r.l.	16,35	18,00	19	+1

Nel dettaglio:

	Posizione	n. ULA nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda (01/11/2017-31/10/2018)	n. unità nell'esercizio a regime per il progetto Corvallis 4.0	Variazione esercizio a regime (2023)
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda sede oggetto di investimento PIA sita a San Vito dei Normanni (Br) in Piazza Carducci n. 27/28	Dirigenti	3,00	3,00	0,00
	di cui donne	1,00	1,00	0,00
	Impiegati	13,35	15,00	1,65
	di cui donne	6,35	6,53	0,18
	Operai	0,00	0,00	0,00
	di cui donne	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**16,35**	**18,00**	**1,65**
	di cui donne	**7,35**	**7,53**	**0,18**
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda sede oggetto di investimento sita a San Vito dei Normanni (Br) in Via Mons. A. De Leo n. 56, 1° piano	Dirigenti	0,00	0,00	0,00
	di cui donne	0,00	0,00	0,00
	Impiegati	0,00	1,00	1,00
	di cui donne	0,00	1,00	1,00
	Operai	0,00	0,00	0,00
	di cui donne	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**0,00**	**1,00**	**1,00**
	di cui donne	**0,00**	**1,00**	**1,00**

Si ritiene che l'incremento occupazionale previsto (n. 1 ULA nell'esercizio a regime) sia esiguo rispetto all'iniziativa ed ai dati di progetto proposti. L'impresa, infatti, prevede non solo l'acquisto di un immobile

ma attrezzature informatiche per 10 ULA; si ritiene, pertanto, che Cedat 85 S.r.l. in sede di progettazione definitiva si impegni ad effettuare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale maggiore e proporzionale all'attrezzatura informatica (n. 10 pc) prevista tra gli investimenti in Attivi Materiali. Tale incremento occupazionale dovrà avvenire presso la sede oggetto di investimento e dovrà far riferimento a nuove unità lavorative e, pertanto, non potrà riguardare personale attualmente in forza presso altre sedi dell'impresa.
L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 8 è da ritenersi **positivo solo a condizione che l'impresa adempia a quanto segnalato**.

3.8.4 Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento per la Grande Impresa aderente

Per ciò che attiene gli effetti occupazionali del programma di investimento, nell'esercizio a regime 2023, la società aderente FDM Business Services S.r.l. prevedeva inizialmente nel business plan un incremento di n. 4 unità lavorative (di cui n. 2 di sesso femminile) da inquadrare come impiegati. In seguito alla richiesta di integrazioni, l'impresa ha presentato una dichiarazione, a firma del Legale Rappresentate, attestando che nell'esercizio a regime per il mantenimento delle tecnologie sviluppate e per l'industrializzazione degli esiti della ricerca saranno necessari complessivamente n. 2 ULA da inquadrare come impiegati (di cui n. 1 di sesso femminile).
Sulla base di quanto dichiarato nel business plan, la società applicherà il principio di uguaglianza di genere e di non discriminazione, offrendo pari opportunità di accesso all'iniziativa alle donne. Si rileva quanto segue:

Occupazione generata dal programma di investimenti				
	Posizione	n. ULA nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda	n. unità nell'esercizio a regime	Variazione esercizio a regime (2023)
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda DATO COMPLESSIVO AZIENDALE in Italia	Dirigenti	4,00	4,00	0,00
	di cui donne	0,00	0,00	0,00
	Impiegati	162,00	164,00	2,00
	di cui donne	74,00	75,00	1,00
	Operai	6,00	6,00	0,00
	di cui donne	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**172,00**	**174,00**	**2,00**
	di cui donne	74,00	75,00	1,00
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda sede oggetto dell'investimento proposto sita a Lecce in Viale Aldo Moro n. 36, 1° piano	Dirigenti	0,00	0,00	0,00
	di cui donne	0,00	0,00	0,00
	Impiegati	0,00	2,00	2,00
	di cui donne	0,00	1,00	1,00
	Operai	0,00	0,00	0,00
	di cui donne	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**0,00**	**2,00**	**2,00**
	di cui donne	0,00	1,00	1,00

Si ritiene che l'incremento occupazionale previsto (n. 2 ULA nell'esercizio a regime) sia esiguo rispetto all'iniziativa ed ai dati di progetto proposti. L'impresa, infatti, nell'ambito degli investimenti in R&S ha previsto tra le attrezzature l'acquisto di n. 5 pc a fronte di n. 2 ULA. Si ritiene, pertanto, che FDM Business Services S.r.l. in sede di progettazione definitiva si dovrà impegnare ad effettuare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale maggiore e proporzionale all'attrezzatura informatica (n. 5 pc) prevista tra la

strumentazione degli investimenti in R&S. Tale incremento occupazionale, che dovrà essere effettuato presso la sede oggetto di agevolazione, dovrà far riferimento a nuove unità lavorative e, pertanto, non potrà riguardare personale attualmente in forza presso altre sedi dell'impresa aderente e/o di imprese appartenenti al Gruppo Corvallis S.p.A.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 8 è da ritenersi **positivo**.

3.9 Descrizione dell'investimento

3.9.1 Descrizione dell'investimento in Attivi Materiali

✓ **Impresa proponente: Corvallis S.p.A. a socio unico**

L'investimento in Attivi Materiali, proposto per complessivi **€ 26.000,00**, è finalizzato all'ampliamento dell'unità locale sita in Lecce in Viale Aldo Moro n. 36, 4° piano. L'investimento proposto prevede solo Opere murarie ed assimilabili per € 26.000,00 così suddivise:

1. Opere murarie:
   - Capannoni e fabbricati industriali, per uffici, per servomezzi e per servizi: opere in cartongesso per € 10.000,00;
2. Impianti generali:
   - Riscaldamento: adeguamento dell'impianto di condizionamento e manodopera per € 4.000,00;
3. Infrastrutture aziendali:
   - Allacciamenti informatici: potenziamento ed adeguamento delle reti dati per € 12.000,00.

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo delle spese programmate in Attivi Materiali:

Corvallis S.p.A. a socio unico	Investimenti proposti	Investimenti ammissibili	Agevolazioni richieste	Agevolazioni concedibili
Descrizione	*Ammontare €*	*Ammontare €*	*Ammontare €*	*Ammontare €*
Suolo aziendale *(nel limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali)*	0,00	0,00	0,00	0,00
Sistemazione del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale suolo aziendale e sue sistemazioni	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Opere Murarie e assimilabili				
Opere Murarie				
Capannoni e fabbricati industriali, per uffici, per servomezzi e per servizi: opere in cartongesso	10.000,00	10.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale Opere murarie	**10.000,00**	**10.000,00**	**2.000,00**	**2.000,00**
Impianti generali				
Riscaldamento: adeguamento impianto di condizionamento e manodopera	4.000,00	4.000,00	800,00	800,00
Totale Impianti generali	**4.000,00**	**4.000,00**	**800,00**	**800,00**
Infrastrutture aziendali				
Allacciamenti informatici: potenziamento ed adeguamento rete dati	12.000,00	12.000,00	2.400,00	2.400,00

Contratti di Programma Tit. II – Capo 1 Impresa Proponente: Corvallis S.p.A. a socio unico e imprese aderenti: Atena Informatica S.r.l. – Cedat 85 S.r.l. – FDM Business Services S.r.l. (già FDM Document Dynamics S.r.l.)

Istanza di Accesso n. 47

Codice Progetto: Y27GYF2

Totale Impianti generali	12.000,00	12.000,00	2.400,00	2.400,00
Totale opere murarie ed assimilabili	26.000,00	26.000,00	5.200,00	5.200,00
Macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici				
Macchinari	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti	0,00	0,00	0,00	0,00
Attrezzature	0,00	0,00	0,00	0,00
Software (Programmi informatici)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici	0,00	0,00	0,00	0,00
Brevetti, Licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate				
Brevetti	0,00	0,00	0,00	0,00
Licenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00
Attività di consulenza con organismi di ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Brevetti, Licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale investimenti in Attivi Materiali	26.000,00	26.000,00	5.200,00	5.200,00

Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse sono state calcolate in riferimento a quanto previsto dall'art. 11, comma 4 dell'Avviso CdP: *"per le imprese che si associano nella forma di rete d'impresa e per le piccole e medie imprese che hanno conseguito il rating di legalità, i tassi di aiuto per investimenti in Attivi Materiali inferiori a 50.000.000,00 di euro, comma 1 dell'art. 11 dell'Avviso CdP, sono incrementati di 5 punti percentuali".*

Si evidenzia che Corvallis S.p.A. a socio unico ha richiesto nel business plan l'applicazione della maggiorazione del 5% sull'agevolazione ottenibile per le voci di spesa classificate nell'ambito delle "Opere murarie ed assimilate", pertanto, la percentuale di agevolazione è del 20% (15%+5%). A sostegno di detta tesi, l'impresa nel progetto definitivo dovrà fornire idonea documentazione a supporto dell'ipotesi di associazione nella forma di rete di impresa.

Ciò premesso, a fronte di un investimento in Attivi Materiali richiesto ed ammesso per **€ 26.000,00** deriva un'agevolazione di **€ 5.200,00**.
La spesa proposta si ritiene in questa sede interamente ammissibile, fermo restando che in sede di progetto definitivo, sarà puntualmente verificata la congruità, la pertinenza e l'ammissibilità di ciascuna voce di spesa, a fronte della presentazione dei preventivi, computi metrici e lay out esplicativi anche dei beni agevolati con il precedente CdP. Il computo metrico, relativo alle opere murarie, dovrà essere redatto in maniera puntuale, dettagliata e con indicazione chiara delle quantità; lo stesso dovrà essere redatto facendo riferimento al Prezziario della Regione Puglia 2017; in modo particolare, si richiede che per ciascuna voce riportata nel computo metrico venga inserito, e sia leggibile, il codice di riferimento e la descrizione tratta dal Prezziario Regionale ed il relativo costo. In caso di voci di spesa non incluse nel Prezziario Regionale 2017, si dovrà procedere alla redazione di specifica "analisi nuovi prezzi" secondo le modalità riconosciute e ritenute valide dalla normativa di settore.

✓ **Impresa aderente: Atena Informatica S.r.l.**

In seguito a variazione della sede oggetto di investimento, l'impresa ha fornito con PEC del 17/05/2019, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 21/05/2019 con prot. n. 3502/I, il nuovo piano di investimenti. A tal proposito, relativamente agli Attivi Materiali, l'impresa ha proposto per complessivi **€ 30.000,00**. Nel dettaglio:

1. Opere murarie e assimilabili per € 23.000,00:
   a) Capannoni e fabbricati industriali, per uffici, per servomezzi e per servizi: opere in cartongesso per € 3.000,00;
   b) Impianti generali:
      - Condizionamento: adeguamento dell'impianto di condizionamento per € 2.000,00;
      - Elettrico: adeguamento impianto elettrico per € 4.000,00;
      - Sanitario: adeguamento impianto sanitario per € 3.000,00
      - Telefonico: adeguamento impianto telefonico per € 2.000,00;
   c) Infrastrutture aziendali:
      - allacciamenti informatici: allestimento della rete nella nuova sede per € 9.000,00;
2. Macchinari, Impianti, Attrezzature e Programmi Informatici per € 7.000,00:
   - Attrezzature: arredi per l'allestimento della nuova unità locale per € 7.000,00.

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo delle spese programmate in Attivi Materiali:

Atena Informatica S.r.l.	Investimenti proposti da business plan	Investimenti ammissibili	Agevolazioni richieste da business plan	Agevolazioni concedibili
Descrizione	*Ammontare €*	*Ammontare €*	*Ammontare €*	*Ammontare €*
Studi preliminari di fattibilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Progettazione e direzione lavori	0,00	0,00	0,00	0,00
Suolo aziendale *(nel limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali)*	0,00	0,00	0,00	0,00
Sistemazione del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale suolo aziendale e sue sistemazioni	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Opere Murarie e assimilabili				
Opere Murarie				
Capannoni e fabbricati industriali, per uffici, per servomezzi e per servizi: opere in cartongesso	3.000,00	3.000,00	900,00	900,00
Totale Opere murarie	**3.000,00**	**3.000,00**	**900,00**	**900,00**
Impianti generali				
Condizionamento: adeguamento impianto di condizionamento	2.000,00	2.000,00	600,00	600,00
Elettrico: adeguamento impianto elettrico	4.000,00	4.000,00	1.200,00	1.200,00
Sanitario: adeguamento impianto sanitario	3.000,00	3.000,00	900,00	900,00
Telefonico: adeguamento impianto telefonico	2.000,00	2.000,00	600,00	600,00
Totale impianti generali	**11.000,00**	**11.000,00**	**3.300,00**	**3.300,00**

Contratti di Programma Tit. II – Capo 1 Impresa Proponente: Corvallis S.p.A. a socio unico e imprese aderenti: Atena Informatica S.r.l. – Cedat 85 S.r.l. – FDM Business Services S.r.l. (già FDM Document Dynamics S.r.l.)

Istanza di Accesso n. 47

Codice Progetto: Y27GYF2

Infrastrutture aziendali				
Infrastrutture aziendali: allacciamenti informatici - allestimento delle rete nella nuova sede	9.000,00	9.000,00	2.700,00	2.700,00
Totale Infrastrutture aziendali	9.000,00	9.000,00	2.700,00	2.700,00
Totale opere murarie ed assimilabili	23.000,00	23.000,00	6.900,00	6.900,00
Macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici				
Macchinari	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti	0,00	0,00	0,00	0,00
Attrezzature: arredi per l'allestimento della nuova unità locale	7.000,00	7.000,00	3.150,00	3.150,00
Software (Programmi informatici)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici	7.000,00	7.000,00	3.150,00	3.150,00
Brevetti, Licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate				
Brevetti	0,00	0,00	0,00	0,00
Licenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00
Attività di consulenza con organismi di ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Brevetti, Licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale investimenti in Attivi Materiali	30.000,00	30.000,00	10.050,00	10.050,00

Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse sono state calcolate in riferimento a quanto previsto dall'art. 11, comma 4 dell'Avviso CdP: *"per le imprese che si associano nella forma di rete d'impresa e per le piccole e medie imprese che hanno conseguito il rating di legalità, i tassi di aiuto per investimenti in Attivi Materiali inferiori a 50.000.000,00 di euro, comma 1 dell'art. 11 dell'Avviso CdP, sono incrementati di 5 punti percentuali".*

Si evidenzia che la piccola impresa Atena Informatica S.r.l. ha richiesto nel business plan l'applicazione della maggiorazione del 5% sull'agevolazione ottenibile per le voci di spesa classificate nell'ambito delle "Opere murarie ed assimilate" in quanto ricorre solo l'ipotesi della forma di rete d'impresa, pertanto, la percentuale di agevolazione sulle "Opere murarie ed assimilate" è del 30% (25%+5%). A sostegno di detta tesi, l'impresa nel progetto definitivo dovrà fornire idonea documentazione a supporto dell'ipotesi di associazione nella forma di rete di impresa.

Ciò premesso, a fronte di un investimento in Attivi Materiali richiesto ed ammesso per **€ 30.000,00** deriva un'agevolazione di **€ 10.050,00**.
La spesa proposta si ritiene in questa sede interamente ammissibile, fermo restando che in sede di progetto definitivo, sarà puntualmente verificata la congruità, la pertinenza e l'ammissibilità di ciascuna voce di spesa, a fronte della presentazione dei preventivi, computi metrici e lay out esplicativi anche dei beni agevolati con il precedente CdP. Il computo metrico, relativo alle opere murarie, dovrà essere redatto in maniera puntuale, dettagliata e con indicazione chiara delle quantità; lo stesso dovrà essere redatto facendo riferimento al Prezziario della Regione Puglia 2017; in modo particolare, si richiede che

per ciascuna voce riportata nel computo metrico venga inserito, e sia leggibile, il codice di riferimento e la descrizione tratta dal Prezziario Regionale ed il relativo costo. In caso di voci di spesa non incluse nel Prezziario Regionale 2017, si dovrà procedere alla redazione di specifica "analisi nuovi prezzi" secondo le modalità riconosciute e ritenute valide dalla normativa di settore.

✓ **Impresa aderente: Cedat 85 S.r.l.**

L'investimento in Attivi Materiali, proposto per complessivi **€ 425.200,00**, è finalizzato alla realizzazione della nuova unità produttiva sita a San Vito dei Normanni (Br) in via Mons. A. De Leo n. 56, 1° piano. L'investimento proposto prevede i seguenti investimenti:

1. Progettazione e direzione lavori per € 19.000,00;
2. Opere murarie ed assimilabili per € 390.000,00:
   a) Capannoni e fabbricati industriali, per uffici, per servomezzi e per servizi:
      - acquisto di immobile sito a San Vito dei Normanni (Br) in Via Mons. A. De Leo n.56, 1° piano per € 70.000,00;
      - opere di ristrutturazione per € 180.000,00;
   b) Impianti generali:
      - Condizionamento: impianto di climatizzazione caldo/freddo per € 17.200,00;
      - Idrico: impianto idrico per € 11.400,00;
      - Elettrico: impianto elettrico per € 34.700,00;
      - Sanitario: impianto fognante per € 16.800,00;
      - Telefonico: impianto telefonico per € 13.500,00;
      - Altri impianti generali:
        - impianto di rete per € 5.600,00;
        - sala test attrezzata con impianti di domotica per € 40.800,00;
3. Macchinari, Impianti, Attrezzature e Programmi Informatici per € 16.200,00:
   a) Attrezzature: arredi per l'allestimento della nuova unità locale per € 7.200,00 (n. 10 scrivanie, n. 10 poltrone ergonomiche, n. 2 armadi fascicolatori, n. 10 cassettiere per scrivania);
   b) Hardware:
      - n. 10 pc Lenovo complete di monitor, tastiera, mouse e APC *power sawing* UPS per € 6.414,00;
      - n. 1 stampante a colori, scanner di rete e fotocopiatrice per € 1.650,00;
   c) Software: n. 10 licenze Office Professional per € 936,00.

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo delle spese programmate in Attivi Materiali:

Cedat 85 S.r.l.	Investimenti proposti da business plan	Investimenti ammissibili	Agevolazioni richieste da business plan	Agevolazioni concedibili
Descrizione	*Ammontare €*	*Ammontare €*	*Ammontare €*	*Ammontare €*
Studi preliminari di fattibilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Progettazione e direzione lavori *(nel limite del 6% delle opere murarie ammesse)*	**19.000,00**	**19.000,00**	**6.650,00**	**6.650,00**
Suolo aziendale *(nel limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali)*	0,00	0,00	0,00	0,00

Contratti di Programma Tit. II – Capo 1 Impresa Proponente: Corvallis S.p.A. a socio unico e imprese aderenti: Atena Informatica S.r.l. – Cedat 85 S.r.l. – FDM Business Services S.r.l. (già FDM Document Dynamics S.r.l.)

Istanza di Accesso n. 47

Codice Progetto: Y27GYF2

Sistemazione del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale suolo aziendale e sue sistemazioni	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Opere Murarie e assimilabili				
Opere Murarie				
Acquisto immobile	70.000,00	70.000,00	17.500,00	17.500,00
Opere di ristrutturazione dell'immobile	180.000,00	180.000,00	45.000,00	45.000,00
Totale Opere murarie	**250.000,00**	**250.000,00**	**62.500,00**	**62.500,00**
Impianti generali				
Condizionamento: impianto di condizionamento	17.200,00	17.200,00	4.300,00	4.300,00
Idrico: impianto idrico	11.400,00	11.400,00	2.850,00	2.850,00
Elettrico: impianto elettrico	34.700,00	34.700,00	8.675,00	8.675,00
Sanitario: impianto fognante	16.800,00	16.800,00	4.200,00	4.200,00
Telefonico: impianto telefonico	13.500,00	13.500,00	3.375,00	3.375,00
Altri impianti generali: impianti di domotica (€40.800,00) e impianto di rete (€ 5.600,00)	46.400,00	46.400,00	11.600,00	11.600,00
Totale Impianti generali	**140.000,00**	**140.000,00**	**35.000,00**	**35.000,00**
Infrastrutture aziendali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale opere murarie ed assimilabili	**390.000,00**	**390.000,00**	**97.500,00**	**97.500,00**
Macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici				
Macchinari	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti	0,00	0,00	0,00	0,00
Attrezzature				
arredi per l'allestimento della nuova unità locale	7.200,00	7.200,00	2.520,00	2.520,00
n. 10 pc completi	6.414,00	6.414,00	2.244,90	2.244,90
Stampante, scanner, fotocopiatrice	1.650,00	1.650,00	577,50	577,50
Totale attrezzature	**15.264,00**	**15.264,00**	**5.342,60**	**5.342,60**
Software (Programmi informatici)	936,00	936,00	327,60	327,60
Totale macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici	**16.200,00**	**16.200,00**	**5.760,00**	**5.760,00**
Brevetti, Licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate				
Brevetti	0,00	0,00	0,00	0,00
Licenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00
Attività di consulenza con organismi di ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Brevetti, Licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale investimenti in Attivi Materiali	**425.200,00**	**425.200,00**	**109.820,00**	**109.820,00**

Si precisa che, coerentemente con quanto stabilito dall'art. 7, comma 3, dell'Avviso CdP, le spese relative alla progettazione rientrano nel limite del 6% del totale degli investimenti in opere murarie ed assimilate.

ammesse.

Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse sono state calcolate in riferimento a quanto previsto dall'art. 11, comma 4 dell'Avviso CdP: *"per le imprese che si associano nella forma di rete d'impresa e per le piccole e medie imprese che hanno conseguito il rating di legalità, i tassi di aiuto per investimenti in Attivi Materiali inferiori a 50.000.000,00 di euro, comma 1 dell'art. 11 dell'Avviso CdP, sono incrementati di 5 punti percentuali"*. A tal proposito, si precisa che la media impresa Cedat 85 S.r.l. ha richiesto nel business plan l'applicazione della maggiorazione del 5% sull'agevolazione ottenibile per le voci di spesa classificate nell'ambito delle "Opere murarie ed assimilate" in quanto ricorre solo l'ipotesi della forma di rete d'impresa, pertanto, la percentuale di agevolazione è del 25% (20%+5%).

A sostegno di detta tesi, l'impresa nel progetto definitivo dovrà fornire idonea documentazione a supporto dell'ipotesi di associazione nella forma di rete di impresa.

Si precisa, inoltre, che l'impresa con PEC del 06/09/2019, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 09/09/2019 con prot. n. 5598/I, ha fornito la comunicazione di rinnovo di rating di legalità. La verifica sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha dato esito positivo. L'impresa risulta aver ottenuto il rinnovo dal 04/09/2019 con validità fino al 04/09/2021 e possiede: 2 stelle ed un più.

La spesa proposta si ritiene in questa sede interamente ammissibile, fermo restando che in sede di progetto definitivo, sarà puntualmente verificata la congruità, la pertinenza e l'ammissibilità di ciascuna voce di spesa, a fronte della presentazione dei preventivi, computi metrici e lay out esplicativi anche dei beni agevolati con il precedente CdP. Il computo metrico, relativo alle opere murarie, dovrà essere redatto in maniera puntuale, dettagliata e con indicazione chiara delle quantità; lo stesso dovrà essere redatto facendo riferimento al Prezziario della Regione Puglia 2017; in modo particolare, si richiede che per ciascuna voce riportata nel computo metrico venga inserito, e sia leggibile, il codice di riferimento e la descrizione tratta dal Prezziario Regionale ed il relativo costo. In caso di voci di spesa non incluse nel Prezziario Regionale 2017, si dovrà procedere alla redazione di specifica "analisi nuovi prezzi" secondo le modalità riconosciute e ritenute valide dalla normativa di settore.
Relativamente alle attrezzature previste (n. 10 scrivanie, n. 10 poltrone ergonomiche, n. 2 armadi fascicolatori, n. 10 cassettiere per scrivanie; n. 10 pc Lenovo complete di monitor, tastiera, mouse e APC *power sawing* UPS; n. 1 stampante a colori, scanner di rete e fotocopiatrice) si prescrive di rivedere l'incremento occupazionale previsto nell'esercizio a regime al fine di giustificare e garantire la proporzionalità tra il numero delle postazioni previste negli Attivi Materiali e le ULA.

Ciò premesso, a fronte di un investimento in Attivi Materiali richiesto ed ammesso per **€ 425.200,00** deriva un'agevolazione di **€ 109.820,00**.

✓ **Impresa aderente: FDM Business Services S.r.l.**

L'investimento in Attivi Materiali, proposto per complessivi **€ 10.500,00**, è finalizzato alla realizzazione di una nuova unità produttiva sita a Lecce in Viale Aldo Moro n. 36, 4° piano. L'investimento in seguito a riclassificazioni prevede:

1. Opere murarie ed assimilabili:
   - Infrastrutture aziendali:
     - allacciamenti informatici: adeguamento della rete per € 7.000,00;

2. Macchinari, Impianti, Attrezzature e Programmi Informatici:
   - Attrezzature: arredi per l'allestimento della nuova unità locale per € 3.500,00 (voce di spesa classificata dall'impresa nelle opere murarie e riclassificata in sede di valutazione nelle attrezzature). A tal proposito, si segnala che l'impresa, in seguito a richiesta di chiarimenti sulla all'organicità, funzionalità e completezza dell'investimento proposto in termini di autonomia organizzativa, gestionale e di capacità del progetto di generare reddito, ha fornito con PEC del 13/05/2019 una dichiarazione a firma del Legale Rappresentante, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 14/05/2019 con prot. n. 3346/I, attestante che il team utilizzerà per lo svolgimento delle attività di R&S n. 5 pc, n. 1 server e servizi *cloud*. Tale infrastruttura sarà connessa mediante VPN alla sede di Mortara (Mi).

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo delle spese programmate in Attivi Materiali:

FDM Business Services S.r.l.	Investimenti proposti da business plan	Investimenti ammissibili	Agevolazioni richieste da business plan e concedibili	Agevolazioni teoricamente concedibili
Descrizione	*Ammontare €*	*Ammontare €*	*Ammontare €*	*Ammontare €*
Suolo aziendale *(nel limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali)*	0,00	0,00	0,00	0,00
Sistemazione del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale suolo aziendale e sue sistemazioni	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Opere Murarie e assimilabili				
Opere Murarie				
Capannoni e fabbricati industriali, per uffici, per servomezzi e per servizi: opere in cartongesso	3.500,00	0,00	700,00	0,00
Totale Opere murarie	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Impianti generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Impianti generali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Infrastrutture aziendali				
Allacciamenti informatici: adeguamento rete	7.000,00	7.000,00	1.400,00	1.400,00
Totale Impianti generali	**7.000,00**	**7.000,00**	**1.400,00**	**1.400,00**
Totale opere murarie ed assimilabili	**10.500,00**	**7.000,00**	**2.100,00**	**1.400,00**
Macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici				
Macchinari	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti	0,00	0,00	0,00	0,00
Attrezzature	0,00	0,00	0,00	0,00
Arredi per l'allestimento della nuova unità locale	0,00	3.500,00	0,00	875,00
Software (Programmi informatici)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici	**0,00**	**3.500,00**	**0,00**	**875,00**
Brevetti, Licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate				

Brevetti	0,00	0,00	0,00	0,00
Licenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00
Attività di consulenza con organismi di ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Brevetti, Licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale investimenti in Attivi Materiali	10.500,00	10.500,00	2.100,00	2.275,00

Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse sono state calcolate in riferimento a quanto previsto dall'art. 11, comma 4 dell'Avviso CdP: *"per le imprese che si associano nella forma di rete d'impresa e per le piccole e medie imprese che hanno conseguito il rating di legalità, i tassi di aiuto per investimenti in Attivi Materiali inferiori a 50.000.000,00 di euro, comma 1 dell'art. 11 dell'Avviso CdP, sono incrementati di 5 punti percentuali"*. A tal proposito, si evidenzia che FDM Business Services S.r.l. ha richiesto nel business plan l'applicazione della maggiorazione del 5% sull'agevolazione ottenibile per le voci di spesa classificate nell'ambito delle "Opere murarie ed assimilate", pertanto, la percentuale di agevolazione è del 20% (15%+5%). A sostegno di detta tesi, l'impresa nel progetto definitivo dovrà fornire idonea documentazione a supporto dell'ipotesi di associazione nella forma di rete di impresa.
Ciò premesso, a fronte di un investimento in Attivi Materiali richiesto ed ammesso per **€ 10.500,00** deriva un'agevolazione di € 2.275,00, in seguito alla riclassificazione sopra descritta. Tuttavia, si concede l'agevolazione richiesta dall'impresa pari ad **€ 2.100,00.**

La spesa proposta si ritiene in questa sede interamente ammissibile, fermo restando che in sede di progetto definitivo, sarà puntualmente verificata la congruità, la pertinenza e l'ammissibilità di ciascuna voce di spesa, a fronte della presentazione dei preventivi, computi metrici e lay out esplicativi anche dei beni agevolati con il precedente CdP. Il computo metrico, relativo alle opere murarie, dovrà essere redatto in maniera puntuale, dettagliata e con indicazione chiara delle quantità; lo stesso dovrà essere redatto facendo riferimento al Prezziario della Regione Puglia 2017; in modo particolare, si richiede che per ciascuna voce riportata nel computo metrico venga inserito, e sia leggibile, il codice di riferimento e la descrizione tratta dal Prezziario Regionale ed il relativo costo. In caso di voci di spesa non incluse nel Prezziario Regionale 2017, si dovrà procedere alla redazione di specifica "analisi nuovi prezzi" secondo le modalità riconosciute e ritenute valide dalla normativa di settore.

Relativamente alle attrezzature previste (n. 5 pc, n. 1 server e servizi cloud) si prescrive di rivedere l'incremento occupazionale previsto nell'esercizio a regime al fine di giustificare e garantire la proporzionalità tra il numero delle postazioni previste negli Attivi Materiali e le ULA.

3.9.2 Descrizione dell'investimento in R&S

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.
Poiché le attività delle imprese istanti sono strettamente correlate, il progetto complessivo è stato valutato nella sua unitarietà.

1. Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

Il progetto proposto si articola su 6 linee di Ricerca e Sviluppo (LR):

- LR1 – Corporate Performance Management (CPM);
- LR2 – Sviluppo di innovativi strumenti per la valorizzazione turistica;
- LR3 – Sistema per l'assistenza sanitaria remota;
- LR4 – Blockchain per il tracciamento dei beni a denominazione di origine protetta o controllata;
- LR5 – Sistema per il monitoraggio ed il restauro di Beni Culturali;
- LR6 – Piattaforma integrata di servizi legati al welfare socio-sanitario.

La prima linea di ricerca (LR1) riguarda lo sviluppo di un sistema di Corporate Performance Management (CPM) per le PMI. L'obiettivo di tale linea di ricerca è quello di sviluppare sistemi software per la Corporate Performance Management, che ad oggi sono progettati specificatamente per aziende di grandi dimensioni. Le PMI si trovano così prive di strumenti software del genere adatti alle loro esigenze. Un ulteriore obiettivo in fase di riprogettazione è anche quello di superare i limiti posti degli attuali sistemi di CPM potendo sfruttare a pieno il potenziale dei dati dell'azienda (Big Data Analysis) e dell'analisi di processo. La linea sarà sviluppata al 100% dalla Corvallis S.p.A.
La linea di ricerca LR2 si propone di fornire nuovi strumenti di comunicazione e fruizione tramite la realizzazione di nuove applicazioni immersive che integrino mappe digitali stampate in 3D con tecnologie di Realtà Virtuale e Realtà Aumentata. I proponenti prevedono di poter utilizzare questa tecnologia per applicazioni legate al turismo ed alla promozione del territorio. La realizzazione di tale linea di R&S sarà interamente a carico della Corvallis S.p.A.
La linea di ricerca LR3 riguarda lo sviluppo di un sistema domiciliare per persone non ospedalizzate che richiedono però un monitoraggio continuo delle loro condizioni di salute. L'obiettivo di tale linea di ricerca è quello di realizzare una maglietta sensorizzata che permetta la rilevazione di parametri diagnostici del paziente, quali pressione arteriosa, battito cardiaco, temperatura, attività respiratoria, e altro, e dati di posizione e movimento tramite accelerometri. Nell'ambito del progetto è prevista la possibilità di inoltrare tali dati ad una cartella clinica elettronica, integrabili con i dati del sistema sanitario territoriale.
La linea sarà principalmente sviluppata da Atena Informatica S.r.l., che vanta numerosi anni di esperienza in questo settore, con la collaborazione attiva della Corvallis S.p.A. e di Cedat 85 S.r.l.

L'obiettivo della linea di ricerca LR4 che verrà sviluppata da Corvallis S.p.A. a socio unico è quello di studiare l'applicabilità della tecnologia blockchain per tracciare tutte le informazioni relative a prodotti DOP e DOC del territorio, dalla crescita del prodotto, alla lavorazione, all'arrivo al consumatore finale. Dal punto di vista più strettamente realizzativo, l'idea è individuare un caso di studio rappresentativo ed applicare la tecnologia che sarà sviluppata al fine di comprendere appieno le problematiche legate alla tecnologia blockchain adattata a tale scopo.
L'obiettivo della linea di ricerca LR5 riguarda la realizzazione di un sistema di ricostruzione 3D basato su immagini che dia la possibilità di associare al modello 3D ricostruito informazioni di varia natura. In particolare, viene previsto di permettere di mappare sul modello 3D tutte quelle informazioni che sono utili e necessarie ai fini della conservazione e del restauro del Bene Culturale. In altri termini, si tratta quindi di realizzare un innovativo sistema informativo simile ad un GIS ma che consenta la spazializzazione dell'informazione sul modello 3D ricostruito anzichè su una mappa digitale. Tale sistema non viene realizzato da zero ma rappresenta la continuazione di un sistema già sviluppato da Corvallis S.p.A. grazie ad un precedente finanziamento della Regione Puglia relativo alla parte di ricostruzione tridimensionale da immagini. Tale linea verrà sviluppata interamente dalla Corvallis S.p.A.
Infine, la linea LR6 è relativa allo sviluppo di una piattaforma integrata di servizi per il welfare socio-sanitario. Tale piattaforma si configura come una piattaforma di servizi integrati, quali la gestione del

flusso delle informazioni tra gli Enti in ambito socio-sanitario, la realizzazione di un assistente virtuale per il supporto agli utenti dei vari servizi, redigere report sintetici dei dati di interesse relativi ai servizi forniti (semestralmente o annualmente), fornire la possibilità di usufruire dei servizi in modo multicanale, anche da smartphone tramite controllo vocale, comunicare avvisi agli utenti tramite servizi di messaggistica, e così via. Tale linea sarà sviluppata dalla FDM Document Dynamics S.R.L. che vanta una posizione leader nella gestione documentale con il contributo di Corvallis S.p.A. e Cedat 85 S.r.l.
Dal punto di vista degli investimenti in Ricerca e Sviluppo la quasi totalità del contributo richiesto riguarda spese sostenute per le attività di R&S, sia utilizzando personale interno che tramite consulenze di specialisti che andranno ad integrare le competenze e le attività di ricerca e sviluppo già esistenti nelle aziende coinvolte. Tali spese, considerate le attività previste, appaiono congrue

2. ***Descrizione sintetica delle spese in "Studi di fattibilità tecnica"/"brevetti ed altri diritti di proprietà industriale (ammissibile solo per le PMI aderenti).***

Le PMI aderenti non presentano spese per "Studi di fattibilità tecnica" o "Brevetti ed altri diritti di proprietà".

3. ***Rilevanza e potenziale innovativo del progetto di R&S.***

La proposta si articola su 6 linee di ricerca di seguito riportate:

- LR1 – *Corporate Performance Management* (CPM);
- LR2 – Sviluppo di innovativi strumenti per la valorizzazione turistica;
- LR3 – Sistema per l'assistenza sanitaria remota;
- LR4 – *Blockchain* per il tracciamento dei beni a denominazione di origine protetta o controllata;
- LR5 – Sistema per il monitoraggio ed il restauro di Beni Culturali;
- LR6 – Piattaforma integrata di servizi legati al welfare socio-sanitario.

Dal punto di vista tecnico il potenziale delle linee è ben delineato dalla proposta e l'analisi di mercato condotta convincente in molti punti. Alcuni dei prodotti e servizi innovativi che si andranno a sviluppare presentano alte barriere di penetrazione all'ingresso del mercato, come il CPM per le PMI della linea LR1 e della linea LR6. In ogni caso, complessivamente, le potenzialità economiche appaiano rilevanti, in particolare, per le linee LR2, LR3, ed LR4, vista, rispettivamente, l'ascesa delle applicazioni della stampa 3D, l'analisi economica del ritorno dei sistemi per l'assistenza sanitaria remota e le altissime aspettative di utilizzo delle tecnologie blockchain in ambiti diversi da quello bancario.
La quasi totalità delle spese previste andrà a finanziare il personale interno ed i consulenti che lavoreranno allo sviluppo effettivo delle 6 linee di ricerca. Questo sottolinea l'alto grado di innovatività dei prodotti e servizi relativi, visto che il contributo richiesto è quasi interamente dedicato al capitale umano.

4. ***Esperienza maturata dal soggetto proponente e dai soggetti aderenti in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.***

Il soggetto proponente ha maturato negli ultimi anni numerose esperienze nell'ambito della ricerca e sviluppo industriale. In particolare, le attività di R&S svolte negli ultimi 5 anni in collaborazione con Università e Centri di ricerca sono le seguenti:

- Università di Verona: collaborazione nell'ambito della realizzazione di un *tool* di interpretazione

semantica per la verifica formale e automatica delle applicazioni sviluppate nei linguaggi avanzati Java e Android, identificando errori e bug, inefficienze e cattive pratiche di programmazione;

- Università di Trento: collaborazione nell'ambito della verifica dell'autenticità di una firma controllando la sua immagine grafica con altre immagini campione sfruttando innovativi algoritmi e classificatori per ottenere un efficace confronto delle firme autografe digitalizzate;
- Università di Catania: collaborazione nell'ambito della progettazione ed implementazione di algoritmi di elaborazione di immagini medicali;
- Università di Catania e di Messina: collaborazione nell'ambito della progettazione e realizzazione di interfacce software con innovativi biosensori per la diagnosi in vitro;
- Fondazione Bruno Kessler e Università di Bologna: collaborazione nell'ambito dello studio di tecniche e strumenti per la modellazione 3D;
- Politecnico di Torino e Università di Catania: collaborazione per lo studio e la realizzazione di una piattaforma per il monitoraggio dello "stato di salute" delle opere in calcestruzzo attraverso un sistema sensoristico di misura dello stato tensionale e delle strutture;
- Università del Salento: collaborazione nell'ambito della progettazione e realizzazione di un sistema di costruzione di modelli 3D tramite approccio fotogrammetrico;
- Politecnico di Bari: collaborazione nell'ambito della progettazione di un sistema di *Named Entity Recognition and Classification* e di algoritmi per il *Business Process Modeling* semantico;
- CHIEAM – Bari – Istituto Agronomo del Mediterraneo: collaborazione nell'ambito della realizzazione di un sistema previsionale di supporto spaziale alle decisioni nel settore della sorveglianza fitosanitaria;
- Polo Smart Cities del CINI: collaborazione nell'ambito della progettazione di una infrastruttura IoT in ambito mobilità;
- Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC): collaborazione nell'ambito dell'implementazione di metodi e strumenti innovativi per il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico, acustico e della radiazione ultravioletta.

Per ciò che riguarda l'impresa aderente Atena Informatica S.r.l. dal business plan emerge che l'impresa non ha avuto esperienze in progetti di ricerca e sviluppo in collaborazione con Università ed Enti di Ricerca e la presente proposta rappresenta la prima esperienza nella realizzazione di un progetto di ricerca industriale.

Cedat 85 S.r.l. ha dichiarato di aver collaborato con Università e centri di Ricerca italiani ed esteri quali:

- RWTH Aachen University (DE);
- Foundation for Research and Technology-Hellas;
- RWTH;
- European Media Laboratory GmbH (DE);
- Università del Salento;
- Politecnico di Bari (Laboratorio di Pianificazione dei trasporti e mobilità TRAMP Lab);
- Università Federico II di Napoli – Dipartimento di Scienze fisiche, gruppo di Natural Language Processing and Information Retrieval;
- CINI Consorzio Universitario Nazionale per l'informatica.

FDM Business Services S.r.l. ha dichiarato nel business plan di non aver avuto negli anni precedenti la

domanda esperienze in progetti di R&S in collaborazione con Università ed Enti di Ricerca.

5. ***Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo.***

Le attività di ricerca e sviluppo riguardano principalmente lo sviluppo di soluzioni in ambito ICT per la realizzazione di innovativi prodotti e servizi. Pertanto, la valutazione dell'impatto sulla riduzione delle emissioni inquinanti in acqua, aria e suolo non è applicabile a questo progetto.

6. ***Richiesta di premialità (art. 11 dell'Avviso comma 5).***

Le imprese istanti, coerentemente con quanto disposto dall'art. 11, comma 6, lett. *a1)* dell'Avviso CdP, hanno richiesto la premialità per la fattispecie "*il progetto prevede la collaborazione effettiva tra imprese, di cui almeno una è PMI, e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70% dei costi ammissibili*".

7. ***Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.***

In fase di predisposizione del progetto definitivo si richiede di dettagliare le attività di consulenza specialistica. Si richiede, inoltre, di motivare perché l'acquisto dell'immobile al fine dei test necessari per la linea LR3 è imputato alla Cedat 85 S.r.l. invece che ad Atena Informatica S.r.l., il cui *core business* è maggiormente legato a questa linea di ricerca, o dal soggetto proponente stesso, che svolge comunque un ruolo di coordinamento su tutte le linee R&S proposte.

8. ***Giudizio finale complessivo.***

Viste le linee da svilupparsi, visti i budget indicati e visti i dettagli tecnico-economici forniti, come l'analisi dell'impatto sul mercato, il giudizio complessivo della valutazione tecnico-economica è sostanzialmente positivo.

Gli investimenti in **"Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"**, risultano così distinti:

INVESTIMENTI IN RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE				
Corvallis S.p.A. a socio unico – Grande *Impresa proponente*				
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente	Spese riconosciute dal valutatore	Agevolazioni concedibili
		(Importo in €)		
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	personale interno dedicato all'attività di ricerca industriale	3.050.000,00	3.050.000,00	1.982.500,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	n. 15 pc desktop completi di monitor, tastiera, mouse e APC power sawing UPS; n. 1 kit pantografo per 3D printer; n. 1 3D printer per PLA, licenze Office Professional, strumenti project portfolio management, licenze SW 3D, servizi cloud, tablet	82.320,00	82.320,00	53.508,00

Contratti di Programma Tit. II – Capo 1 Impresa Proponente: Corvallis S.p.A. a socio unico e Imprese aderenti: Atena Informatica S.r.l. – Cedat 85 S.r.l. – FDM Business Services S.r.l. (già FDM Document Dynamics S.r.l.)

Istanza di Accesso n. 47

Codice Progetto: Y27GYF2

Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	consulenze tecniche di specialisti in materie attinenti il progetto in grado di coordinare il gruppo di ricerca e sviluppo ed indirizzare il progetto verso gli obiettivi prefissati	660.000,00	660.000,00	429.000,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	spese generali relative alla funzionalità operativa, organizzativa, ambientale e spese collegate al personale addetto	710.000,00	710.000,00	461.500,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	materiale commerciale	2.500,00	2.500,00	1.625,00
Totale spese per ricerca industriale		**4.504.820,00**	**4.504.820,00**	**2.928.133,00**
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE				
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente**	**Spese riconosciute dal valutatore**	**Agevolazioni concedibili**
		(importo in €)		
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	costi del personale interno dedicato alle attività di sviluppo sperimentale	1.350.000,00	1.350.000,00	540.000,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	n. 15 pc desktop completi di monitor, tastiera, mouse e APC power sawing UPS; n. 1 kit pantografo per 3D printer; n. 1 3D printer per PLA, licenze Office Professional, strumenti project portfolio management, licenze SW 3D, servizi cloud, tablet	35.280,00	35.280,00	14.112,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	consulenze tecniche di specialisti in materie attinenti il progetto in grado di coordinare il gruppo di ricerca e sviluppo ed indirizzare il progetto verso gli obiettivi prefissati	300.000,00	300.000,00	120.000,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	spese generali relative alla funzionalità operativa, organizzativa, ambientale e spese collegate al personale addetto	290.000,00	290.000,00	116.000,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	materiale commerciale	1.500,00	1.500,00	600,00
Totale spese per sviluppo sperimentale		**1.976.780,00**	**1.976.780,00**	**790.712,00**
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		**6.481.600,00**	**6.481.600,00**	**3.718.845,00**

Contratti di Programma Tit. II – Capo 1 Impresa Proponente: Corvallis S.p.A. a socio unico e Imprese aderenti: Atena Informatica S.r.l. – Cedat 85 S.r.l. – FDM Business Services S.r.l. (già FDM Document Dynamics S.r.l.)

Istanza di Accesso n. 47

Codice Progetto: Y27GYF2

Atena Informatica S.r.l. - *Piccola impresa aderente*				
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE				
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente**	**Spese riconosciute dal valutatore**	**Agevolazioni concedibili**
		(Importo in €)		
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	personale interno dedicato all'attività di ricerca industriale	312.000,00	312.000,00	249.600,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	n. 4 pc desktop completi di monitor, tastiera, mouse, licenze Office Professional, n. 1 PC server, servizi cloud, sensori, device mobili, n. 1 stampante	36.000,00	36.000,00	28.800,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Consulenze tecniche di specialisti in materie attinenti il progetto in grado di coordinare il gruppo di ricerca ed indirizzare il progetto verso gli obiettivi prefissati	387.000,00	387.000,00	309.600,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese relative a funzionalità operativa, organizzativa, ambientale e direttamente collegate al personale addetto	124.000,00	124.000,00	99.200,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca		0,00	0,00	0,00
Totale spese per ricerca industriale		**859.000,00**	**859.000,00**	**687.200,00**
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE				
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente**	**Spese riconosciute dal valutatore**	**Agevolazioni concedibili**
		(Importo in €)		
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	personale interno dedicato all'attività di sviluppo industriale	177.000,00	177.000,00	106.200,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	n. 4 pc desktop completi di monitor, tastiera, mouse, licenze Office Professional, n. 1 PC server, servizi cloud, sensori, device mobili, n. 1 stampante	9.000,00	9.000,00	5.400,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Consulenze tecniche di specialisti in materie attinenti il progetto in grado di coordinare il gruppo di sviluppo ed indirizzare il progetto verso gli obiettivi prefissati	86.000,00	86.000,00	51.600,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese relative a funzionalità operativa, organizzativa, ambientale e direttamente collegate al personale addetto	57.000,00	57.000,00	34.200,00

Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca		0,00	0,00	0,00
Totale spese per sviluppo sperimentale		329.000,00	329.000,00	197.400,00
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		1.188.000,00	1.188.000,00	884.600,00
Cedat 85 S.r.l. - *Media Impresa aderente*				
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente	Spese riconosciute dal valutatore	Agevolazioni concedibili
		(Importo in €)		
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	Costi del personale interno dedicato alle attività di ricerca industriale	250.000,00	250.000,00	187.500,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00	0,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Consulenze tecniche di specialisti in materie attinenti il progetto in grado di coordinare il gruppo di sviluppo ed indirizzare il progetto verso gli obiettivi prefissati	150.000,00	150.000,00	112.500,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali	44.800,00	44.800,00	33.600,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca		0,00	0,00	0,00
Totale spese per ricerca industriale		444.800,00	444.800,00	333.600,00
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente	Spese riconosciute dal valutatore	Agevolazioni concedibili
		(Importo in €)		
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	Costi del personale interno dedicato alle attività di sviluppo sperimentale	150.000,00	150.000,00	75.000,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00	0,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Consulenze tecniche di specialisti in materie attinenti il progetto in grado di coordinare il gruppo di sviluppo ed indirizzare il progetto verso gli obiettivi prefissati	100.000,00	100.000,00	50.000,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali	30.000,00	30.000,00	15.000,00

Contratti di Programma Tit. II – Capo 1 Impresa Proponente: Corvallis S.p.A. a socio unico e imprese aderenti: Atena Informatica S.r.l. – Cedat 85 S.r.l. – FDM Business Services S.r.l. (già FDM Document Dynamics S.r.l.)

Istanza di Accesso n. 47

Codice Progetto: Y27GYF2

Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca		0,00	0,00	0,00
Totale spese per sviluppo sperimentale		280.000,00	280.000,00	140.000,00
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		724.800,00	724.800,00	473.600,00
FDM Business Services S.r.l. - *Grande impresa aderente*				
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente	Spese riconosciute dal valutatore	Agevolazioni concedibili
		(Importo in €)		
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	Costi del personale interno dedicato alle attività di ricerca industriale	410.000,00	410.000,00	266.500,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	n. 5 pc desktop completi di monitor, tastiera, mouse e APC power sawing UPS; n. 1 stampante a colori, scanner di rete e fotocopiatrice, server, spazi cloud; n. 5 licenze Office Professional, licenza piattaforma	13.440,00	13.440,00	8.736,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	consulenze tecniche di specialisti in materie attinenti il progetto in grado di coordinare il gruppo di ricerca e sviluppo ed indirizzare il progetto verso gli obiettivi prefissati	215.000,00	215.000,00	139.750,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	spese generali relative alla funzionalità operativa, organizzativa, ambientale e spese collegate al personale addetto	120.000,00	120.000,00	78.000,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	semilavorati e materiale commerciale	10.000,00	10.000,00	6.500,00
Totale spese per ricerca industriale		768.440,00	768.440,00	499.486,00
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente	Spese riconosciute dal valutatore	Agevolazioni concedibili
		(Importo in €)		
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	costi del personale interno dedicato alle attività di sviluppo sperimentale	180.000,00	180.000,00	72.000,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	n. 5 pc desktop completi di monitor, tastiera, mouse e APC power sawing UPS; n. 1 stampante a colori, scanner di rete e fotocopiatrice, server, spazi cloud; n. 5 licenze Office Professional, licenza piattaforma	5.760,00	5.760,00	2.304,00

Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	consulenze tecniche di specialisti in materie attinenti il progetto in grado di coordinare il gruppo di ricerca e sviluppo ed indirizzare il progetto verso gli obiettivi prefissati	98.000,00	98.000,00	39.200,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	spese generali relative alla funzionalità operativa, organizzativa, ambientale e spese collegate al personale addetto	55.000,00	55.000,00	22.000,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	semilavorati e materiale commerciale	5.000,00	5.000,00	2.000,00
Totale spese per sviluppo sperimentale		343.760,00	343.760,00	137.504,00
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		1.112.200,00	1.112.200,00	636.990,00
TOTALE PROGETTO IN RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		9.506.600,00	9.506.600,00	5.714.035,00

Si segnala che le imprese Corvallis S.p.A. a socio unico, Atena Informatica S.r.l. ed FDM Business Services S.r.l. hanno previsto l'acquisto di "Attrezzature e strumentazioni e software", pertanto, si rammenta che tali beni saranno riconosciuti esclusivamente in relazione al loro periodo di utilizzo nell'ambito del progetto di R&S. A tal proposito, si riporta quanto previsto dalla lett. *b)* del comma 1 dell'art. 74 del Regolamento regionale 17/2014 e s.m.i.: sono ammissibili *"i costi della strumentazione e delle attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la sua durata. Se l'utilizzo della strumentazione e delle attrezzature in questione ai fini del progetto di ricerca non copre la loro intera durata di vita, sono considerati ammissibili solo i costi d'ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile"*.

In merito alla voce di spesa "Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti" si riporta quanto previsto dalla lett. c) del comma 1 dell'art. 74 del Regolamento regionale 17/2014: *"sono ammissibili i costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonchè le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione, così come i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto"*.

Si segnala, inoltre, che, in relazione al programma di investimenti in R&S di ciascuna impresa istante, la somma delle spese generali e degli altri costi di esercizio rientra nel limite massimo ammissibile del 18% secondo quanto previsto dall'art. 8 comma 7 dell'Avviso CdP.

Si evidenzia, infine, che le agevolazioni afferenti le spese per Ricerca e Sviluppo, in considerazione della maggiorazione richiesta ai sensi dell'art. 11 comma 6, lettera *a)* dell'Avviso CdP, sono state correttamente calcolate e risultano richieste e concedibili entro il limite previsto.

Le agevolazioni concedibili per gli investimenti in R&S promossi dalla Grande impresa - compresa la

maggiorazione - non superano i limiti previsti dall'art. 2, comma 5, dell'Avviso CdP, per impresa e per progetto:

- Euro 20 milioni per attività di ricerca industriale;
- Euro 15 milioni per attività di sviluppo sperimentale.

Per quanto riguarda, invece, le agevolazioni concedibili per gli investimenti in R&S promossi dalla Piccola impresa - compresa la maggiorazione - non superano i limiti previsti dall'art. 2, comma 5, dell'Avviso CdP, per impresa e per progetto:

- Euro 5 milioni per attività di Ricerca Industriale;
- Euro 3,5 milioni per attività di Sviluppo Sperimentale.

Le agevolazioni concedibili per gli investimenti in R&S promossi dalla Media impresa - compresa la maggiorazione - non superano i limiti previsti dall'art. 2, comma 5, dell'Avviso CdP, per impresa e per progetto:

- Euro 10 milioni per attività di ricerca industriale;
- Euro 7,5 milioni per attività di sviluppo sperimentale.

La Grande impresa proponente e le imprese aderenti hanno richiesto la maggiorazione del 15% (fino a concorrenza di un'intensità massima dell'80%) sull'intensità di aiuto (come disciplinato dall'art. 73, comma 5, del Regolamento Regionale n. 17/2014) per la Ricerca Industriale e lo Sviluppo Sperimentale, riconducibile all'ipotesi opzionata *"il progetto prevede la collaborazione effettiva tra imprese, di cui una è una PMI, e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70% dei costi ammissibili"*.
A tal riguardo, si segnala che, secondo quanto previsto dalle procedure Operative dei Contratti di Programma, in sede di presentazione del progetto definitivo, l'azienda proponente e le aziende aderenti dovranno formalizzare tali collaborazioni attraverso specifici accordi e fornire adeguati elementi a supporto dell'ipotesi scelta per l'ottenimento della maggiorazione, al fine di confermare la premialità concessa in fase di accesso. Pertanto, in sede di presentazione del progetto definitivo, al fine di poter ottenere la maggiorazione, l'azienda dovrà porre in risalto il fine comune e unificante del progetto, nonché evidenziare meglio e descrivere più accuratamente le interazioni e le collaborazioni (realmente) previste fra le aziende che compongono la compagine proponente, sia riguardo alle attività di ricerca e sviluppo, sia riguardo alle ricadute del progetto industriale in tema di ricerca e sviluppo.
È opportuno rammentare che, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento (Regolamento U.E. n. 651 del 17/06/2011), si definisce collaborazione effettiva: "la collaborazione tra almeno due parti indipendenti finalizzata allo scambio di conoscenze o di tecnologie, al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, nella quale le parti definiscono di comune accordo la portata del progetto di collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati. La ricerca contrattuale e la prestazione di servizi di ricerca non sono considerate forme di collaborazione".

In conclusione, gli investimenti proposti in Ricerca e Sviluppo per complessivi € **9.506.600,00** (di cui € 6.481.600,00 per Corvallis S.p.A. a socio unico, € 1.188.000,00 per Atena Informatica S.r.l., € 724.800,00 per Cedat 85 S.r.l. ed € 1.112.200,00 per FDM Business Services S.r.l.) si ritengono interamente ammissibili; ciò premesso, in sede di progetto definitivo, sarà puntualmente verificata la congruità, la pertinenza e l'ammissibilità di ciascuna voce di spesa.

3.9.3 Descrizione dell'investimento per acquisizione di Servizi di Consulenza

Cedat 85 S.r.l. dichiara nel business plan di voler proseguire nei percorsi di internazionalizzazione già avviati per alcune linee di prodotti/servizi e presentarsi sul mercato con nuovi e più performanti servizi anche in ambiti diversi come quelli legati alle politiche di welfare. L'impresa afferma che sarà necessaria una internazionalizzazione della comunicazione sugli sviluppi e sui sistemi realizzati con la partecipazione ad eventi internazionali sia a livello di ricerca e sviluppo sia a livello di marketing. Nell'ambito del presente progetto, la società intende investire nell'internazionalizzazione della propria offerta di prodotti e servizi, sia internamente adattando la tecnologia multilingua alle nuove soluzioni software sia a livello esterno ampliando le collaborazioni internazionali esistenti e creando una struttura di marketing che possa promuovere il marchio aziendale anche all'estero. A tal proposito, l'impresa ha previsto nell'ambito dell'internazionalizzazione d'impresa, investimenti in "programmi di internazionalizzazione" per € 50.000,00.

Di seguito si riporta la tabella di riepilogo per gli investimenti in Servizi di Consulenza:

Ambito	Tipologia spesa	Investimenti proposti €	Investimenti ammissibili €	Agevolazioni Proposte e concedibili €
Ambiente	Certificazione EMAS	0,00	0,00	0,00
	Certificazione EN UNI ISO 14001	0,00	0,00	0,00
	Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00	0,00
	Studi di fattibilità per l'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti	0,00	0,00	0,00
Responsabilità sociale ed etica	Certificazione SA 8000	0,00	0,00	0,00
Internazionalizzazione d'impresa	Programmi di internazionalizzazione	50.000,00	50.000,00	25.000,00
	Programmi di marketing internazionale	0,00	0,00	0,00
E-Business	E - business	0,00	0,00	0,00
Partecipazione alla fiera		0,00	0,00	0,00
TOTALE		50.000,00	50.000,00	25.000,00

Valutazione della spesa sostenuta dal proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza in materia ambientale, etica e di internazionalizzazione:

Come si evince dal Business Plan, l'impresa intende proseguire nei percorsi di internazionalizzazione già avviati per alcune linee di prodotti/servizi e presentarsi sul mercato con nuovi e più performanti servizi anche in ambiti diversi quali quelli legati alle politiche di welfare.

- Rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente negli ultimi tre anni:

L'impresa, secondo quanto dichiarato nel Business Plan, dichiara che sarà necessaria una internazionalizzazione della comunicazione sugli sviluppi e sui sistemi realizzati con partecipazione ad eventi internazionali sia a livello di ricerca e sviluppo sia a livello di marketing. L'impresa dichiara che l'internazionalizzazione fa parte della strategia di sviluppo della società come dimostrano alcune alleanze fatte negli ultimi anni (ad es. EML in Germania). La propensione della società all'internazionalizzazione è dimostrata dalla partecipazione a bandi tematici per perseguire gli obiettivi di espansione all'estero e la partecipazione a diversi eventi quali Speech TEK tenutosi a Washington dal 23 al 25 maggio 2016, Gartner Symposium ITXPO tenutosi a Barcellona dal 06 al 10 novembre 2016, Sporthack TAG tenutosi a Londra dal 24 al 25 maggio 2016.

Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse sono state calcolate in riferimento a quanto

previsto dall'art. 11, comma 10 dell'Avviso CdP. A tal proposito, Cedat 85 S.r.l. ha richiesto nel business plan l'applicazione della maggiorazione del 5% sull'agevolazione ottenibile per le voci di spesa classificate nell'ambito dei Servizi di Consulenza, pertanto, la percentuale di agevolazione è del 50% (45%+5%). A sostegno di detta tesi, l'impresa nel progetto definitivo dovrà fornire idonea documentazione a supporto dell'ipotesi di associazione nella forma di rete di impresa.
Pertanto, a fronte di un investimento richiesto ed ammesso per **€ 50.000,00** deriva un'agevolazione di **€ 25.000,00.**

4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

- **Prescrizioni comune a tutte le imprese circa la portata innovativa:**

Per alcune linee realizzative il soggetto istante ha già fornito informazioni dettagliate e precise sulle attività di ricerca e sviluppo che intende intraprendere e sugli obiettivi da raggiungere, fornendo anche valide motivazioni a supporto. Da questo punto di vista risultano particolarmente ben dettagliate le linee LR2, LR4 ed LR5, meno la linea LR1, per la quale è chiaro il contributo innovativo ma una descrizione più accurata dell'attività di ricerca e sviluppo sarebbe utile. Questo vale in particolare per le linee LR3 ed LR6.
In fase di predisposizione del progetto definitivo, si suggerisce quindi di migliorare la descrizione delle linee LR3 ed LR6, specificando meglio se la linea LR6 può andare ad integrare la LR3 ed in che modo, e, in generale di fornire quanti più dettagli possibili sul come si intende procedere per la realizzazione delle diverse linee di attività. Infine, per quanto riguarda la linea LR2, anche se le potenzialità di quanto proposto sono chiare e molteplici, sarebbe utile descrivere un paio di applicazioni dimostrative da ottenersi al termine del progetto al fine di comprendere meglio i risultati attesi;

- **Prescrizioni comune a tutte le imprese circa gli investimenti in R&S:**

In fase di predisposizione del progetto definitivo si richiede di dettagliare le attività di consulenza specialistica che si intende richiedere. Si richiede, inoltre, di motivare perché l'acquisto dell'immobile al fine dei test necessari per la linea LR3 è imputato alla Cedat 85 S.r.l. invece che ad Atena Informatica S.r.l., il cui *core business* è maggiormente legato a questa linea di ricerca, o dal soggetto proponente stesso, che svolge comunque un ruolo di coordinamento su tutte le linee R&S proposte;

- **Prescrizione comune a tutte le imprese relativamente alla maggiorazione della R&S:**

L'azienda proponente e le aziende aderenti dovranno formalizzare tali collaborazioni attraverso specifici accordi e fornire adeguati elementi a supporto dell'ipotesi scelta per l'ottenimento della maggiorazione, al fine di confermare la premialità concessa in fase di accesso. Pertanto, in sede di presentazione del progetto definitivo, al fine di poter ottenere la maggiorazione, l'azienda dovrà porre in risalto il fine comune e unificante del progetto, nonché evidenziare meglio e descrivere più accuratamente le interazioni e le collaborazioni (realmente) previste fra le aziende che compongono la compagine proponente, sia riguardo alle attività di ricerca e sviluppo, sia riguardo alle ricadute del progetto industriale in tema di ricerca e sviluppo;

- **Prescrizioni comune a tutte le imprese circa l'agevolazione degli investimenti in Attivi Materiali:**

Relativamente all'agevolazione richiesta, si richiede documentazione a supporto dell'ipotesi dell'impresa di associazione nella forma di rete di impresa;

Prescrizioni comune a tutte le imprese sul Codice ATECO:

Le società dovranno produrre idonea documentazione comprovante l'attivazione, presso le sedi interessate dall'investimento agevolato, del Codice Ateco: 72.19.09;

Prescrizioni ed accorgimenti in tema di "Sostenibilità ambientale": (pag. 73-75);

✓ <u>Impresa proponente: Corvallis S.p.A. a socio unico</u>

Si rileva la necessità di segnalare alla società proponente che, in sede di redazione del progetto definitivo, dovrà attenersi scrupolosamente a quanto segnalato nella presente relazione relativamente a quanto segue:

Prescrizioni relative alla copertura dell'investimento:

Qualora venga confermata la previsione di copertura finanziaria mediante *cash flow*, si prescrive che l'impresa proponente provveda, in sede di presentazione del progetto definitivo o comunque entro il termine fissato dall'art. 14 comma 3 dell'Avviso CdP, a fornire:

- ✓ Delibera assembleare circa la modalità di copertura finanziaria del programma di investimenti;
- ✓ Rendiconti finanziari previsionali per tutto il periodo di realizzazione del programma di investimenti.

Prescrizioni relative alla cantierabilità:

a. dichiarazione, a firma del proprietario dell'immobile, con cui si autorizza il conduttore a realizzare le opere murarie previste;
b. piano di sicurezza;
c. SCIA;
d. layout quotato ante e post investimento con evidenza:
   - ✓ dei beni oggetto di investimento sia del precedente CdP che di quello proposto, timbrato da un tecnico abilitato, tenuto conto anche dell'insediamento proposto presso la sede dell'impresa FDM Business Services S.r.l.;
   - ✓ del numero delle postazioni e mq dedicati alle ULA di entrambi i progetti al fine di garantire il mantenimento delle ULA per n. 3 esercizi successivi all'esercizio a regime di ogni progetto;

Prescrizioni relative alla determinazione della capacità produttiva:

Relativamente alla determinazione della capacità produttiva ante e post investimento previsto, l'impresa nel progetto definitivo dovrà fornire:

a. per l'esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso adeguate informazioni circa i prodotti e servizi realizzati anche con il progetto denominato Corvallis 3.0;
b. per l'esercizio a regime l'elenco di tutti i prodotti e servizi realizzati sia con il progetto Corvallis 3.0 che con il progetto Corvallis 4.0;

Prescrizioni circa l'incremento occupazionale:

L'incremento occupazionale, che dovrà essere effettuato presso la sede oggetto di agevolazione, dovrà far riferimento a nuove unità lavorative e, pertanto, non potrà riguardare personale attualmente in forza presso altre sedi dell'impresa aderente e/o di imprese appartenenti al Gruppo Corvallis S.p.A.

✓ **Impresa aderente: Atena Informatica S.r.l.**

Si rileva la necessità di segnalare alla società aderente che, in sede di redazione del progetto definitivo, dovrà attenersi scrupolosamente a quanto segnalato nella presente relazione relativamente a quanto segue:

- **Prescrizioni relative alla copertura dell'investimento:**

In sede di presentazione del progetto definitivo – o comunque entro il termine fissato dall'art. 14 comma 3 dell'Avviso CdP – l'impresa dovrà produrre relativamente:

- ✓ all'apporto di mezzi propri: la copia della relativa delibera assembleare, con individuazione delle fonti di copertura finanziaria del presente Contratto di Programma;
- ✓ al finanziamento a m/l termine: la copia della delibera di finanziamento, avente esplicito riferimento al presente Contratto di Programma;

- **Prescrizioni in merito alla cantierabilità:**

L'impresa in sede di presentazione del progetto definitivo dovrà fornire:

a. dichiarazione, a firma del proprietario dell'immobile, con cui si autorizza il conduttore a realizzare le opere murarie previste nel CdP;
b. SCIA;
c. certificato di agibilità dell'immobile;

- **Prescrizioni sull'ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali:** in ragione della cospicua crescita ipotizzata, in sede di progettazione definitiva, l'impresa dovrà meglio argomentare le stime effettuate;

- **Prescrizioni circa l'incremento occupazionale:**

L'incremento occupazionale presso la sede oggetto di investimento dovrà far riferimento a nuove unità lavorative e, pertanto, non potrà riguardare personale attualmente in forza presso altre sedi dell'impresa Atena Informatica S.r.l.

✓ **Impresa aderente: Cedat 85 S.r.l.**

Si rileva la necessità di segnalare alla società aderente che, in sede di redazione del progetto definitivo, dovrà attenersi scrupolosamente a quanto segnalato nella presente relazione relativamente a quanto segue:

- **Prescrizioni relative alla copertura dell'investimento:**

In sede di presentazione del progetto definitivo – o comunque entro il termine fissato dall'art. 14 comma 3 dell'Avviso CdP – l'impresa dovrà produrre relativamente:

- ✓ all'apporto di mezzi propri: la copia della relativa delibera assembleare, dalla quale si evinca il vincolo di destinazione alla copertura finanziaria del presente Contratto di Programma;
- ✓ al finanziamento a m/l termine: la copia della delibera di finanziamento, avente esplicito riferimento al presente Contratto di Programma;

- **Prescrizioni in merito alla cantierabilità:**

A fronte di quanto verificato e riportato nei precedenti paragrafi, l'impresa, in sede di presentazione del progetto definitivo, dovrà produrre:

a. Atto pubblico di compravendita relativo all'immobile oggetto di investimento;
b. Permesso di costruire;
c. Piano di sicurezza;
d. Presentazione della pratica relativa al cambio di destinazione d'uso;
e. Accatastamento a conclusione dei lavori di ristrutturazione;

- **Prescrizioni in merito agli investimenti in Attivi Materiali:**

Relativamente alle attrezzature previste (n. 10 scrivanie, n. 10 poltrone ergonomiche, n. 2 armadi fascicolatori, n. 10 cassettiere per scrivanie; n. 10 pc Lenovo complete di monitor, tastiera, mouse e APC power sawing UPS; n. 1 stampante a colori, scanner di rete e fotocopiatrice) si prescrive che l'incremento occupazionale previsto nell'esercizio a regime sia proporzionale al numero delle postazioni previste;

- **Prescrizioni circa l'agevolazione in Servizi di Consulenza:**

Relativamente all'agevolazione richiesta, si richiede documentazione a supporto dell'ipotesi dell'impresa di associazione nella forma di rete di impresa;

- **Prescrizioni circa l'incremento occupazionale:**

Si ritiene che l'incremento occupazionale previsto (n. 1 ULA nell'esercizio a regime) sia esiguo rispetto all'iniziativa ed ai dati di progetto proposti. L'impresa, infatti, prevede non solo l'acquisto di un immobile ma attrezzature informatiche ed arredo uffici per n. 10 ULA. Si ritiene, pertanto, che Cedat 85 S.r.l. in sede di progettazione definitiva si impegni ad effettuare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale maggiore e proporzionale all'attrezzatura informatica (n. 10 pc) prevista tra gli investimenti in Attivi Materiali. Tale incremento occupazionale dovrà interessare la sede oggetto di investimento e dovrà far riferimento a nuove unità lavorative e, pertanto, non potrà riguardare personale attualmente in forza presso altre sedi dell'impresa;

✓ **<u>Impresa aderente: FDM Business Services S.r.l.</u>**

Si rileva la necessità di segnalare alla società aderente che, in sede di redazione del progetto definitivo, dovrà attenersi scrupolosamente a quanto segnalato nella presente relazione relativamente a quanto segue:

- **Prescrizioni relative alla copertura dell'investimento:**

Qualora venga confermata la previsione di copertura finanziaria mediante *cash flow*, si prescrive che l'impresa proponente provveda, in sede di presentazione del progetto definitivo o comunque entro il termine fissato dall'art. 14 comma 3 dell'Avviso CdP, a fornire:

- ✓ Delibera assembleare circa la modalità di copertura finanziaria del programma di investimenti;
- ✓ Rendiconti finanziari previsionali per tutto il periodo di realizzazione del programma di investimenti;

- **Prescrizioni relative alla cantierabilità:**

L'impresa dovrà fornire un layout, quotato e timbrato da un tecnico abilitato, ante e post investimento

con evidenza dei beni oggetto di investimento. Inoltre, dal layout dovrà emergere la netta separazione dei beni oggetto di investimento previsti da FDM e da Corvallis S.p.A. a socio unico;

- **Prescrizioni circa l'incremento occupazionale:**

Si ritiene che l'incremento occupazionale previsto (n. 2 ULA nell'esercizio a regime) sia esiguo rispetto all'iniziativa ed ai dati di progetto proposti. L'impresa, infatti, nell'ambito degli investimenti in R&S ha previsto tra le attrezzature l'acquisto di n. 5 pc a fronte di n. 2 ULA. Si ritiene, pertanto, che FDM Business Services S.r.l. in sede di progettazione definitiva si dovrà impegnare ad effettuare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale maggiore e proporzionale all'attrezzatura informatica (n. 5 pc) prevista tra la strumentazione degli investimenti in R&S. Tale incremento occupazionale, che dovrà essere effettuato presso la sede oggetto di agevolazione, dovrà far riferimento a nuove unità lavorative e, pertanto, non potrà riguardare personale attualmente in forza presso altre sedi dell'impresa aderente e/o di imprese appartenenti al Gruppo Corvallis S.p.A.

Le stesse saranno riportate dettagliatamente all'interno della comunicazione regionale di ammissione alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

5. Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 1 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e gli investimenti proposti dalle imprese è **positiva,** a condizione che vengano ottemperate le prescrizioni su riportate.

In particolare, l'istanza di accesso in esame ha ad oggetto un progetto industriale - inteso come sommatoria di ciascun "programma di investimento" ammissibile – che presenta le seguenti caratteristiche:

- coerenza tecnica e industriale assicurata dalla grande impresa proponente (art. 3 Avviso CdP);
- dimensione, in termini di importo, compresa tra 5 e 100 milioni di euro (art. 2 Avviso CdP);
- programma di investimento ammissibile di pertinenza della Grande Impresa proponente (art. 3 Avviso CdP) di importo almeno pari al 50% del progetto industriale complessivamente ammissibile;
- programma di investimento ammissibile di pertinenza della PMI aderente di importo non inferiore a € 1.000.000,00 (art. 3 Avviso CdP) e composto, in ottemperanza dell'obbligo previsto (art. 2 Avviso CdP) da investimenti in attivi materiali ed investimenti in R&S.

Pertanto, l'istanza di accesso risulta ammissibile.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa:

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti Proposti		Contributo Richiesto	Investimenti Ammissibili	Contributo Ammesso
	Tipologia spesa	*Ammontare (€)*	*Ammontare (€)*	*Ammontare (€)*	*Ammontare (€)*
Grande Impresa proponente Corvallis S.p.A. a socio unico					
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.2 Sub-Azione 1.2.a	Interventi di sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati R&S	26.000,00	5.200,00	26.000,00	5.200,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1 Sub-Azione 1.1.a	Ricerca Industriale	4.504.820,00	2.928.133,00	4.504.820,00	2.928.133,00
	Sviluppo Sperimentale	1.976.780,00	790.712,00	1.976.780,00	790.712,00
TOTALE Corvallis S.p.A. a socio unico		**6.507.600,00**	**3.724.045,00**	**6.507.600,00**	**3.724.045,00**
Piccola Impresa aderente Atena Informatica S.r.l.					
Asse prioritario III Obiettivo specifico 3a Azione 3.1 Sub-Azione 3.1.a	Attivi Materiali	30.000,00	10.050,00	30.000,00	10.050,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1 Sub-Azione 1.1.a	Ricerca Industriale	859.000,00	687.200,00	859.000,00	687.200,00
	Sviluppo Sperimentale	329.000,00	197.400,00	329.000,00	197.400,00
TOTALE Atena Informatica S.r.l.		**1.218.000,00**	**894.650,00**	**1.218.000,00**	**894.650,00**
Media Impresa aderente Cedat 85 S.r.l.					
Asse prioritario III Obiettivo specifico 3a Azione 3.1 Sub-Azione 3.1.a	Attivi Materiali	425.200,00	109.820,00	425.200,00	109.820,00
Asse prioritario I	Ricerca Industriale	444.800,00	333.600,00	444.800,00	333.600,00

Contratti di Programma Tit. II – Capo 1 Impresa Proponente: Corvallis S.p.A. a socio unico e imprese aderenti: Atena Informatica S.r.l. – Cedat 85 S.r.l. – FDM Business Services S.r.l. (già FDM Document Dynamics S.r.l.)

Istanza di Accesso n. 47

Codice Progetto: Y27GYF2

obiettivo specifico 1a Azione 1.1 Sub-Azione 1.1.a	Sviluppo Sperimentale	280.000,00	140.000,00	280.000,00	140.000,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5 Sub-Azione 3.5.d	Servizi di Consulenza in internazionalizzazione	50.000,00	25.000,00	50.000,00	25.000,00
Totale Cedat 85 S.r.l.		**1.200.000,00**	**608.420,00**	**1.200.000,00**	**608.420,00**
Grande impresa aderente FDM Business Services S.r.l.					
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.2 Sub-Azione 1.2.a	Interventi di sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati R&S	10.500,00	2.100,00	10.500,00	2.100,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1 Sub-Azione 1.1.a	Ricerca Industriale	768.440,00	499.486,00	768.440,00	499.486,00
	Sviluppo Sperimentale	343.760,00	137.504,00	343.760,00	137.504,00
Totale FDM Business Services S.r.l.		**1.122.700,00**	**639.090,00**	**1.122.700,00**	**639.090,00**
TOTALE COMPLESSIVO CdP Corvallis 4.0		**10.048.300,00**	**5.866.205,00**	**10.048.300,00**	**5.866.205,00**

I sottoscrittori dichiarano, in relazione alla presente istruttoria, l'insussistenza, anche potenziale, di conflitti di interesse.

Modugno, 16/10/2019

Il Valutatore

Simona Guido

Il Responsabile di Commessa

Davide Alessandro De Lella

Visto:
Il Program Manager
Sviluppo del Sistema Regionale e dei Settori Strategici
Donatella Toni

Allegato: Elencazione della documentazione prodotta nell'istanza di accesso

In seguito a richiesta di integrazione inviata il 26/02/2019, Corvallis S.p.A. a socio unico ha fornito a mezzo PEC del 13/05/2019, la seguente documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 14/05/2019 con prot. n. 3346/I:

1. Copia dello statuto di Corvallis S.p.A. completo del verbale di assemblea straordinaria relativo alla variazione di denominazione sociale da Infracom IT S.p.A. in Corvallis S.p.A. del 31/01/2012, Repertorio n. 100.846, Raccolta n. 21.239, registrato presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio di Padova il 02/02/2012 al n. 1675 Serie 1T;
2. Copia del contratto di locazione del 31/10/2014, registrato presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio territoriale di Lecce il 24/11/2014;
3. Copia della planimetria dell'immobile sito a Lecce in Viale Aldo Moro n. 36;
4. Copia della lettera di comunicazione del 18/04/2016, relativa all'atto di fusione per incorporazione di Fices S.p.A. (locatore del contratto di locazione sottoscritto con Corvallis S.p.A.) in IMP S.r.l.;
5. Copia della dichiarazione del proprietario dell'immobile di disponibilità a concedere l'immobile oggetto di locazione per un ulteriore periodo di 7 anni;
6. Copia della dichiarazione del 21/03/2019, a firma del Legale Rappresentante, sulla determinazione della capacità produttiva nell'esercizio precedente la presentazione del progetto;
7. Copia della dichiarazione del 21/03/2019, a firma del Legale Rappresentante, sulla copertura dell'investimento;
8. Copia della dichiarazione del 27/03/2019, firmata dal Legale Rappresentante, sul dato occupazionale esistente e sul relativo incremento occupazionale.

Inoltre, l'impresa Corvallis S.p.A. a socio unico, in seguito a richiesta di integrazione inviata il 26/02/2019 e al sollecito del 09/05/2019, ha fornito a mezzo PEC del 16/05/2019 acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 16/05/2019 con prot. n. 3419/I, la copia della relazione completa di pianta sugli spazi occupati da Corvallis S.p.A. ed FDM Business Services S.r.l.

Infine, l'impresa Corvallis S.p.A. a socio unico, in seguito a richiesta di integrazione, ha fornito a mezzo PEC del 30/07/2019 acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 05/08/2019 con prot. n. 5203/I, la seguente documentazione:

1. copia dei bilanci consolidati al 31/12/2017 e 31/12/2018;
2. copia del bilancio dell'impresa Corvallis S.p.A. a socio unico completo di ricevuta di deposito, relazione sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale, relazione della società di Revisione;
3. la dichiarazione del 29/07/2019, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante, sulla dimensione di impresa

In seguito a richiesta di integrazione inviata il 26/02/2019, Atena Informatica S.r.l. ha fornito a mezzo PEC del 13/05/2019, la seguente documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 14/05/2019 con prot. n. 3346/I:

1. Copia della dichiarazione del 12/03/2019, firmata dal Legale Rappresentante, attestante la capacità produttiva nell'esercizio precedente la presentazione del progetto;
2. Copia della dichiarazione del 12/03/2019, firmata dal Legale Rappresentante, sul dato occupazionale esistente e sul relativo incremento occupazionale.

Inoltre, l'impresa Atena Informatica S.r.l., in seguito a richiesta di integrazione inviata il 26/02/2019 e al sollecito del 09/05/2019, ha fornito a mezzo PEC del 16/05/2019 acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 16/05/2019 con prot. n. 3419/I, la seguente documentazione:

1. Copia del nuovo contratto di locazione completo di planimetria sottoscritto il 14/02/2019 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio territoriale di Lecce il 14/05/2019 al n. 003680 serie 3T;
2. Copia della nuova relazione resa in data 15/05/2019 e sottoscritta digitalmente il 15/05/2019 dal tecnico abilitato Ing. Tommaso Gatto, circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata in relazione all'attività già svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione.
3. Nuova sezione 5 e 5a - Autocertificazioni in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento, firmate digitalmente dal tecnico incaricato Ing. Tommaso Gatto il 15/05/2019.

L'impresa Atena Informatica S.r.l. ha fornito a mezzo PEC del 17/05/2019, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 21/05/2019 con prot. n. 3502/I, la dichiarazione del 16/05/2019, a firma del Legale Rappresentante, attestante il nuovo piano degli investimenti in Attivi Materiali in seguito alla variazione di sede oggetto di investimento.

Infine, l'impresa Atena Informatica S.r.l. ha fornito a mezzo PEC del 05/08/2019 acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 06/08/2019 con prot. n. 5246/I, la copia del bilancio al 31/12/2018 completo di ricevuta di deposito.

In seguito a richiesta di integrazione inviata il 26/02/2019, Cedat 85 S.r.l. ha fornito a mezzo PEC del 25/03/2019, la seguente documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 26/03/2019 con prot. n. 2206/I:

1. Copia dei bilanci al 31/12/2016 e 31/12/2017 completi di nota integrativa e ricevuta di deposito;
2. Copia della dichiarazione dell'11/03/2019, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante, sul dato occupazionale esistente e sul relativo incremento occupazionale;
3. Copia del permesso di costruire n. 86/12 del 30/08/2018 rilasciato dal Settore Tecnico-Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di San Vito dei Normanni (Br);
4. Chiarimenti, firmati digitalmente dal Legale Rappresentante il 05/03/2019, sulla sede operativa attuale sita a San Vito dei Normanni (Br) in Piazza Carducci n. 27/28;
5. Copia del contratto preliminare di compravendita dell'immobile oggetto di investimento sottoscritto il 13/03/2019.

Inoltr, in seguito a richiesta di integrazione Cedat 85 S.r.l. ha fornito a mezzo PEC del 18/07/2019, la dichiarazione del 17/07/2019, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante, sul dato occupazionale esistente e sul relativo incremento occupazionale, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 24/07/2019 con prot. n. 4889/I.

In seguito a richiesta di integrazione Cedat 85 S.r.l. ha fornito a mezzo PEC del 05/08/2019, la copia del bilancio al 31/12/2018, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 06/08/2019 con prot. n. 5245/I.

Infine, in seguito a richiesta di integrazione Cedat 85 S.r.l. ha fornito a mezzo PEC del 06/09/2019, la comunicazione di rinnovo di rating di legalità, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 09/09/2019 con prot. n. 5598/I.

In seguito a richiesta di integrazione inviata il 26/02/2019, FDM Business Services S.r.l. ha fornito a mezzo PEC del 13/05/2019, la seguente documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 14/05/2019 con prot. n. 3346/I:

1. Copia del contratto di sublocazione sottoscritto il 01/04/2019 da Corvallis S.p.a. ed FDM Business Services S.r.l. e registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Padova il 24/04/2019;
2. Dichiarazione a firma del Legale Rappresentante attestante l'organicità, funzionalità e completezza dell'investimento proposto in termini di autonomia organizzativa, gestionale e di capacità del progetto di generare reddito;
3. Copia della dichiarazione del 21/03/2019, a firma dell'Amministratore Delegato della società Corvallis Holding S.p.A., controllante che detiene indirettamente la totalità del capitale della società FDM Business Services S.r.l., sulla copertura dell'investimento al netto delle agevolazioni pari ad € 547.519,00;
4. Copia della dichiarazione, a firma del Legale Rappresentante, attestante il dato occupazionale complessivo ed il dato occupazionale nella sede oggetto di investimento;
5. Copia della dichiarazione, a firma del Legale Rappresentante, sulla determinazione della capacità produttiva nell'esercizio precedente la presentazione del progetto;
6. Copia del verbale di assemblea dei soci del 12/11/2018 di fusione della società UBM Business Services S.r.l. in FDM Document Dynamics S.r.l., di variazione della denominazione sociale e copia dello statuto;
7. Copia dell'atto di fusione della società UBM Business Services S.r.l. in FDM Document Dynamics S.r.l. del 18/12/2018, repertorio n. 9450, raccolta n. 4812, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Padova il 27/12/2018 al n. 21480 Serie 1T;
8. Copia della dichiarazione sui dati dimensionali dell'impresa, a firma del Legale Rappresentante.

In seguito a richiesta di integrazione inviata il 09/05/2019, Corvallis S.p.A. a socio unico ha fornito a mezzo PEC del 13/05/2019, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 14/05/2019 con prot. n. 3346/I, la seguente documentazione:

1. Copia del bilancio al 31/12/2018 dell'impresa aderente FDM Business Services S.r.l. completo del verbale di assemblea dei soci del 13/05/2019, relazione sulla gestione del 28/03/2019, relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio del 12/04/2019, relazione del Sindaco Unico dell'08/04/2019;
2. Copia del verbale di assemblea deserta del 27/04/2019 relativamente all'approvazione del bilancio al 31/12/2018 dell'impresa aderente Cedat 85 S.r.l.;
3. Copia del verbale del Consiglio di Amministrazione del 09/04/2019 relativamente alla proposta di differimento dell'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2018 dell'impresa aderente Atena Informatica S.r.l.;
4. Copia del verbale di riunione del Consiglio di Amministrazione del 01/04/2019 relativamente alla proposta di differimento dell'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2018 dell'impresa proponente Corvallis S.p.A. a socio unico.

Infine, in seguito a richiesta di integrazione FDM Business Services S.r.l. ha fornito a mezzo PEC del

30/07/2019, la dichiarazione, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante, sulla dimensione di impresa, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 05/08/2019 con prot. n. 5203/I.

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA ..124.... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE

Allegato unico alla deliberazione
n. 2088 del 18-11-2019
composta da n. 125 facciate
Il Segretario della G.R.
Avv. Silvia Piemonte

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA ..... FOGLI
LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2019, n. 2089

PO FESR 2014/2020-Titolo II-Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI"-AD n. 797 del 07/05/2015 e s.m.i."Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'art 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 14"- Del di Indirizzo relativa al progetto definitivo del Sog Proponente: GIAMP S.r.l.-Cod progetto: 6O2TZN3

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Cosimo Borraccino, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore e dalla Dirigente del Servizio Incentivi PMI, Grandi Imprese, confermata dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue:

Visti:

- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- la Legge Regionale n. 10 del 29/06/2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge Regionale n. 15 del 20/06/2008 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m.i., con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- Visto il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- la DGR n. 833 del 07/06/2016 di nomina dei Responsabili di Azione P.O. FESR - FSE 2014-2020;
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 avente ad oggetto "Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione", prorogata con DGR n. 1973 del 4 novembre 2019;
- l'Atto Dirigenziale n. 16 del 31/03/2017 del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione riguardante il conferimento di incarichi di Direzione dei Servizi;
- la Legge Regionale n. 67 del 28/12/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia {legge di stabilità regionale 2019)";
- la Legge Regionale n. 68 del 28/12/2018 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021";
- la DGR n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale e del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio pluriennale 2019-2021;
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 304 del 17/05/2019 della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi riguardante il conferimento dell'Incarico di "Responsabile della Sub azione 1.1.b - 1.1.c-3.1.b-3.1.c";

Premesso che:

- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/03/2013, la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti

agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "PIA Manifatturiero/ Agroindustria piccole imprese", a cui sono stati destinati € 40.958.419,43;

- con la DGR n. 2120 del 14/10/2014 la Regione ha stabilito di avviare un'attività di rimodulazione degli interventi del FSC 2007-2013 e di negoziato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con le strutture tecniche del DPS stabilita dalla Delibera CIPE n. 21/2014, finalizzata ad identificare un nuovo quadro di interventi per ciascuno degli APQ sottoscritti, sulla base dei criteri concernenti: *a)* cantierabilità degli interventi; *b)* coerenza con la programmazione comunitaria 2014 - 2020; *c)* capacità effettiva di cofinanziamento dei soggetti beneficiari;
- con la DGR n. 2424 del 21/11/2014 si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14/10/2014;

Considerato che:

- sul BURP n. 139 del 06/10/2014 è stato pubblicato il Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)";
- la Regione intende avviare l'attuazione di detti aiuti al fine sia di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014/2020, sia di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 , Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 e adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell'intervento "PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese" dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
  - criteri di selezione dei progetti;
  - regole di ammissibilità all'agevolazione;
  - regole di informazione e pubblicità;
  - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;

  è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 - 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

Rilevato che:

- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013" (B.U.R.P. n. 174 del 22/12/2014);

- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 797 del 07/05/2015 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 l'avviso Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";
- con DGR n. 1201 del 27/05/2015 si è provveduto ad operare la variazione al bilancio ai sensi di quanto previsto dalla DGR n. 841/2015 a seguito di reimputazione dei residui attivi in aderenza alla legislazione sull'armonizzazione contabile e relativi principi contabili, autorizzando il Dirigente del Servizio Competitività a procedere con successivi provvedimenti dirigenziali alla prenotazione dell'impegno di spesa a copertura dell'avviso di cui alla determinazione dirigenziale n. 797 del 07/05/2015;
- con atto dirigenziale n. 1061 del 15/06/2015 è stato prenotato l'importo di € 20.000.000,00 (Euro Ventimilioni/00) sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 - Settore d'intervento - Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui all'Atto Dirigenziale n. 797 del 07/05/2015;
- con DGR n. 1735 del 06/10/2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21/10/2015);
- con DGR n. 1855 del 30/11/2016 la Giunta regionale ha apportato la variazione al Bilancio di Previsione 2016 e Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 e ha autorizzato il Responsabile delle Azioni 1.1,1.2, 3.1, 3.3, 3.6, 4.2, nell'ambito del FESR ad operare sui capitoli di spesa del bilancio regionale di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- con DGR n. 477 del 28/03/2017 la Giunta regionale ha disposto una ulteriore variazione al bilancio e ha autorizzato la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad operare, per gli importi oggetto della ulteriore variazione al Bilancio di Previsione 2017-2019 inerente il POR PUGLIA 2014-2020 - Assi I - III, sui capitoli di spesa dell'azione 3.5 di competenza della Sezione Internazionalizzazione e delle azioni 1.3 e 3.7 di competenza della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, delegando la stessa alla firma dei provvedimenti consequenziali;
- con DGR n. 757 del 15/05/2018 la Giunta regionale ha apportato la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, riprogrammando le economie scaturenti dalla DGR n. 922/2016, per dotare il capitolo di Entrata 2032415 e il capitolo di spesa 1147031 collegato all'APQ SVILUPPO LOCALE degli stanziamenti necessari a dare copertura alle obbligazioni giuridiche che si dovessero perfezionare nel corso degli anni 2018-2019-2020 a valere sugli avvisi pubblici dei sottointerventi Sviluppo Competitività - Aiuti agli investimenti di Grandi, Medie, Piccole e Micro Imprese per € 416.974.927,00=, di cui € 38.436.845,00= per i PIA Manifatturiero/agroindustria piccole imprese;
- con DGR n. 1492 del 02/08/2019 avente ad oggetto "POR Puglia FESR 2014-20 - Interventi per la competitività dei Sistemi Produttivi - Azioni Assi I-III Variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. è stata disposta un ulteriore variazione al Bilancio sui capitoli di spesa pertinenti, nonché con la stessa DGR si è provveduto alla variazione compensativa attingendo per complessivi euro € 61.377.612,46 alle somme appostate sui capitoli relativi alla quota UE/Stato 1161000 e 1162000 con L.R. n. 68 del 28/12/2018 Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021"ai sensi dei commi 834 e 836 della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Considerato altresì che:

- L'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente: GIAMP S.r.l. in data 24 maggio 2018 trasmessa telematicamente attraverso la procedura on line "PIA Piccole Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- con A.D. n. 101 del 18 febbraio 2019 l'impresa proponente **GIAMP S.r.l.** (Codice progetto **6O2TZN3**), è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo, per un investimento complessivo in Attivi Materiali e Servizi di Consulenza, Servizi di Consulenza Internazionale, Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale, Brevetti e Innovazione di **€ 11.400.000,00=** con l'agevolazione massima concedibile pari ad **€ 6.096.262,29=** così specificato:

SINTESI INVESTIMENTI GIAMP S.R.L.		AGEVOLAZIONI
TIPOLOGIA SPESA	**INVESTIMENTO PROPOSTO E AMMESSO (€)**	**AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)**
Attivi Materiali	5.327.000,00	1.872.765,49
Servizi di Consulenza	20.000,00	9.000,00
Servizi di Consulenza internazionale	300.000,00	135.000,00
E-Business	0,00	0,00
Ricerca Industriale	3.313.484,00	2.650.787,20
Sviluppo Sperimentale	2.089.516,00	1.253.709,60
Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	50.000,00	25.000,00
Innovazione Tecnologica	300.000,00	150.000,00
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	**11.400.000,00**	**6.096.262,29**

Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	DELTA ULA
15,58	44,00	28,42

- la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi con nota PEC, prot. n. AOO_158/1317 del 18/02/2019, ha comunicato all'impresa proponente GIAMP S.r.l. l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;
- l'impresa proponente GIAMP S.r.l. ha trasmesso telematicamente a mezzo PEC in data 18/04/2019, acquisita dalla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi al prot. n. AOO_158/2895 del 29/04/2019 e da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 2933/I del 19/04/2019, la proposta del progetto definitivo per un investimento complessivo in Attivi Materiali e Servizi di Consulenza, Servizi di Consulenza Internazionale, Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale, Brevetti e Innovazione pari ad **€ 11.399.505,00** come di seguito riportato:

GIAMP S.R.L.	PROGETTO DEFINITIVO (IMPORTI PROPOSTI) €
Attivi Materiali	5.597.630,00
Servizi di consulenza ambientale	18.875,00
Servizi di consulenza internazionale	30.000,00
E-Business	0,00
Ricerca Industriale	3.313.484,00
Sviluppo Sperimentale	2.089.516,00
Studi di fattibilità tecnica	0,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	50.000,00
Innovazione tecnologica	300.000,00
TOTALE	**11.399.505,00**

- La Società Puglia Sviluppo S.p.A., con nota del 07/11/2019 prot. n. 6977/U, trasmessa in data 07/11/2019 ed acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in data 08/11/2019 al prot. n. AOO_158/9170, ha inviato la Relazione istruttoria di ammissibilità del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente GIAMP S.r.l. (Codice progetto 6O2TZN3), con le seguenti risultanze:

ATTIVI MATERIALI	INVESTIMENTO PROPOSTO (€)	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI AMMESSE (€)
Studi preliminari di fattibilità	120.000,00	120.000,00	54.000,00
Spese di progettazione	129.619,46	129.619,46	58.328,76
Suolo aziendale	197.474,12	197.474,12	49.368,53
Opere murarie ed assimilate,	2.931.479,92	2.930.849,92	732.712,48
impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali			
Macchinari, impianti e attrezzature varie e software	719.056,50	719.056,50	323.575,43
Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	1.500.000,00	1.500.000,00	675.000,00
TOTALE ATTIVI MATERIALI	***5.597.630,00***	***5.597.000,00***	***1.892.985,20***
Servizi di Consulenza (Azione 3.1) Servizi di Consulenza Internazionale (Azione 3.5) Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Brevetti (Azione 1.1) Innovazione (Azione 1.3)	**INVESTIMENTO PROPOSTO (€)**	**INVESTIMENTO AMMESSO (€)**	**AGEVOLAZIONI AMMESSE (€)**
Azione 3.1 – Servizi di Consulenza ambientale	18.875,00	18.875,00	8.493,75
Azione 3.5 – Servizi di Consulenza Internazionale	30.000,00	30.000,00	13.500,00
Azione 1.1 – Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Brevetti	5.453.000,00	5.039.963,64	3.657.515,34
Azione 1.3 – Innovazione	300.000,00	300.000,00	150.000,00
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	**11.399.505,00**	**10.985.838,64**	**5.722.494,29**

Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	DELTA ULA
15,58	44,00	28,42

Rilevato altresì che:

- la relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa in data 07/11/2019 con nota prot. n. 6977/U del 07/11/2019, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in data 08/11/2019 al prot. n. AOO_1S8/9170, allegata alla presente per farne parte integrante, si è conclusa con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità del progetto definitivo così come previsto dall'art. 14 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 e s.m.i.;
- l'ammontare finanziario della agevolazione concedibile in Attivi Materiali e Servizi di Consulenza, Servizi di Consulenza Internazionale, Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale, Brevetti e Innovazione è pari a **€ 5.722.494,29=**, di cui € 1.901.478,95 per Attivi Materiali e Servizi di Consulenza, € 13.500,00 per Servizi di Consulenza Internazionale, € 3.657.515,34 per Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Brevetti ed € 150.000,00 per Innovazione per un investimento complessivamente ammesso pari ad **€ 10.985.838,64=** di cui € 5.615.875,00 per Attivi Materiali e Servizi di Consulenza, € 30.000,00 per Servizi di Consulenza Internazionale, € 5.039.963,64 per Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Brevetti ed € 300.000,00 per Innovazione.

Tutto ciò premesso, si propone di esprimere l'indirizzo all'approvazione della proposta di progetto definitivo presentata dall'impresa proponente **GIAMP S.r.l.** (Codice progetto **6O2TZN3**) - con sede legale in S.S. 100 km 17,500 Lotto 9/B Modulo 4 - 70010 Casamassima (BA), cod.fisc. 05671370723 - che troverà copertura sui Capitoli di spesa 1161310 - 1162310 - 1161350 - 1162350 - 1161110 - 1162110 - 1161130 - 1162130 a seguito del provvedimento di assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi entro il corrente esercizio finanziario secondo il seguente schema:

Importo totale in Attivi Materiali e Servizi di Consulenza ambientale	**€ 1.901.478,95**
Esercizio finanziario 2019	**€ 950.739,47**
Esercizio finanziario 2020	**€ 950.739,48**

Importo totale in Servizi di Consulenza Internazionale	**€ 13.500,00**
Esercizio finanziario 2019	**€ 6.750,00**
Esercizio finanziario 2020	**€ 6.750,00**

Importo totale in Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Brevetti	**€ 3.657.515,34**
Esercizio finanziario 2019	**€ 1.828.757,68**
Esercizio finanziario 2020	**€ 1.828.757,66**

Importo totale in Innovazione	**€ 150.000,00**
Esercizio finanziario 2019	**€ 75.000,00**
Esercizio finanziario 2020	**€ 75.000,00**

e di procedere alla fase successiva di sottoscrizione del Disciplinare.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento che ammonta ad **€ 5.722.494,29=** è garantita dagli stanziamenti del Bilancio di Previsione 2019/2021 giusta DGR n. 1492 del 02/08/2019 di variazione al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019/2021 inerente il POR Puglia 2014/2020, Assi I - III - Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019/2021 approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019.

Disposizione di accertamento:

- € 3.366.173,11= sul Capitolo dì entrata n. **4339010** *"Trasferimenti per il POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - Fondo FESR"* di cui € 1.683.086,56= esigibilità 2019 ed € 1.683.086,55= esigibilità 2020;
- CRA 62.06
- Codice Piano dei Conti: 4.02.01.01.01
- Codice Transazione Europea: 1
- Titolo giuridico che supporta il credito: POR Puglia FESR FSE 2014/2020 approvato con Decisione C (2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C (2018) 7150 della Commissione Europea del 23 ottobre 2018.
- Debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze
- € 2.356.321,18= sul Capitolo di entrata n. **4339020** *"Trasferimenti per il POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - MEF Fondo FESR"* di cui € 1.178.160,59= esigibilità 2019 ed € 1.178.160,59= esigibilità 2020;
- CRA 62.06
- Codice Piano dei Conti: 4.02.01.01.01
- Codice Transazione Europea: 2
- Titolo giuridico che supporta il credito: POR Puglia FESR FSE 2014/2020 approvato con Decisione C (2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C (2018) 7150 della Commissione Europea del 23 ottobre 2018.
- Debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze

Disposizione di prenotazione di spesa di € 5.722.494,29= così suddiviso:

- **€ 1.118.517,03** sul capitolo di spesa **1161310** *"POR 2014-2020 - Fondo FESR. Azione 3.1 - Interventi per il rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo. Contributi agli investimenti a altre imprese. Quota UE" Missione - Programma - Titolo **14.5.2** - Codice P.C. **2.03.03.03.999** - Codice Transazione Europea: **3** - Codice programma politica regionale unitaria: **1*** - di cui € 559.258,51 esigibili nell'esercizio finanziario 2019 ed € 559.258,52 esigibili nell'esercizio finanziario 2020
- **€ 782.961,92** sul capitolo di spesa **1162310** *"POR 2014-2020 - Fondo FESR. Azione 3.1 - Interventi per il rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo. Contributi agli investimenti a altre imprese. Quota STATO-MEF" Missione - Programma - Titolo **14.5.2** - Codice P.C. **2.03.03.03.999** - Codice Transazione Europea: **4** - Codice programma politica regionale unitaria: **1*** - di cui € 391.480,96 esigibili nell'esercizio finanziario 2019 ed € 391.480,96 esigibili nell'esercizio finanziario 2020
- **€ 7.941,18** sul capitolo di spesa **1161350** *"POR 2014-2020 - Fondo FESR. Azione 3.5 - Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi. Contributi agli investimenti a altre imprese. Quota UE" Missione - Programma - Titolo **14.5.2** - Codice P.C. **2.03.03.03.999**- Codice Transazione Europea: **3** - Codice programma politica regionale unitaria: **1*** - di cui € 3.970,59 esigibili nell'esercizio finanziario 2019 ed € 3.970,59 esigibili nell'esercizio finanziario 2020
- **€ 5.558,82** sul capitolo di spesa 1162350 *"POR 2014-2020 - Fondo FESR. Azione 3.5 - Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi. Contributi agli investimenti a altre imprese. Quota STATO-MEF" Missione - Programma - Titolo **14.5.2** - Codice P.C. **2.03.03.03.999** - Codice Transazione Europea: **4** - Codice programma politica regionale unitaria: **1*** - di cui € 2.779,41 esigibili nell'esercizio finanziario 2019 ed € 2.779,41 esigibili nell'esercizio finanziario 2020

- **€ 2.151.479,61** sul capitolo di spesa **1161110** *"POR 2014-2020 - Fondo FESR. Azione 1.1 - Interventi di sostegno alle attività di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi. Contributi agli investimenti a altre imprese. Quota UE" Missione - Programma - Titolo **14.5.2** - Codice P.C. **2.03.03.03.999** - Codice Transazione Europea: **3** - Codice programma politica regionale unitaria: **1*** -di cui € 1.075.739,81 esigibili nell'esercizio finanziario 2019 ed € 1.075.739,80 esigibili nell'esercizio finanziario 2020
- **€ 1.506.035,73** sul capitolo di spesa **1162110** *"POR 2014-2020 - Fondo FESR. Azione 1.1- Interventi di sostegno alle attività di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi. Contributi agli investimenti a altre imprese. Quota STATO-MEF" Missione - Programma - Titolo **14.5.2** - Codice P.C. **2.03.03.03.999** - Codice Transazione Europea: **4** - Codice programma politica regionale unitaria: **1*** - di cui € 753.017,87 esigibili nell'esercizio finanziario 2019 ed € 753.017,86 esigibili nell'esercizio finanziario 2020
- **€ 88.235,29** sul capitolo di spesa **1161130** *"POR 2014-2020 - Fondo FESR. Azione 1.3 - Interventi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese. Contributi agli investimenti a altre imprese. Quota UE" Missione - Programma - Titolo **14.5.2** - Codice P.C. **2.03.03.03.999** - Codice Transazione Europea: **3** - Codice programma politica regionale unitaria: **1*** - di cui € 44.117,65 esigibili nell'esercizio finanziario 2019 ed € 44.117,64 esigibili nell'esercizio finanziario 2020
- **€ 61.764,71** sul capitolo di spesa **1162130** *"POR 2014-2020 - Fondo FESR. Azione 1.3 - Interventi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese. Contributi agli investimenti a altre imprese. Quota STATO-MEF" Missione - Programma - Titolo **14.5.2** - Codice P.C. **2.03.03.03.999** - Codice Transazione Europea: **4** - Codice programma politica regionale unitaria: **1*** - di cui € 30.882,35 esigibili nell'esercizio finanziario 2019 ed € 30.882,36 esigibili nell'esercizio finanziario 2020

Con successivo provvedimento si procederà all'impegno e all'accertamento delle somme da parte della competente Sezione.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della LR. n. 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sviluppo Economico;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Istruttore, della Dirigente del Servizio Incentivi PMI, Grandi Imprese e della Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa in data 07/11/2019 con nota prot. n. 6977/U del 07/11/2019, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in data 08/11/2019 al prot. n. AOO_158/9170, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente **GIAMP S.r.l.** (Codice progetto **6O2TZN3**) - con sede legale in S.S. 100 km 17,500 Lotto 9/B Modulo 4 - 70010 Casamassima (BA), cod. fisc. 05671370723 - per la realizzazione di un progetto industriale dell'importo complessivo ammissibile in

Attivi Materiali e Servizi di Consulenza, Servizi di Consulenza Internazionale, Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale, Brevetti e Innovazione di **€ 10.985.838,64=**, di cui € 5.615.875,00 per Attivi Materiali e Servizi di Consulenza, € 30.000,00 per servizi di Consulenza Internazionale, € 5.039.963,64 per Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Brevetti ed € 300.000,00 per Innovazione, comportante un onere a carico della finanza pubblica di **€ 5.722.494,29=**, di cui € 1.901.478,95 per Attivi Materiali e Servizi di Consulenza, € 13.500,00 per Servizi di Consulenza Internazionale, € 3.657.515,34 per Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Brevetti ed € 150.000,00 per Innovazione, conclusasi con esito positivo ed allegata al presente provvedimento per farne parte integrante *(Allegato A)*;

- di dare atto che il progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto Attivi Materiali e Servizi di Consulenza, Servizi di Consulenza Internazionale, Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale, Brevetti e Innovazione di € 10.985.838,64=, comporta un onere a carico della finanza pubblica di **€ 5.722.494,29=** e con la previsione di realizzare, nell'esercizio a regime, un incremento occupazionale non inferiore a n. **28,42** unità lavorativa (ULA) come di seguito specificato:

ATTIVI MATERIALI	INVESTIMENTO PROPOSTO (€)	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI AMMESSE (€)
Studi preliminari di fattibilità	120.000,00	120.000,00	54.000,00
Spese di progettazione	129.619,46	129.619,46	58.328,76
Suolo aziendale	197.474,12	197.474,12	49.368,53
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	2.931.479,92	2.930.849,92	732.712,48
Macchinari, impianti e attrezzature varie e software	719.056,50	719.056,50	323.575,43
Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	1.500.000,00	1.500.000,00	675.000,00
TOTALE ATTIVI MATERIALI	***5.597.630,00***	***5.597.000,00***	***1.892.985,20***
Servizi di Consulenza (Azione 3.1) Servizi di Consulenza Internazionale (Azione 3.5) Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Brevetti (Azione 1.1) Innovazione (Azione 1.3)	INVESTIMENTO PROPOSTO (€)	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI AMMESSE (€)
Azione 3.1 – Servizi di Consulenza ambientale	18.875,00	18.875,00	8.493,75
Azione 3.5 – Servizi di Consulenza Internazionale	30.000,00	30.000,00	13.500,00
Azione 1.1 – Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Brevetti	5.453.000,00	5.039.963,64	3.657.515,34
Azione 1.3 – Innovazione	300.000,00	300.000,00	150.000,00
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	11.399.505,00	10.985.838,64	5.722.494,29

Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	DELTA ULA
15,58	44,00	28,42

- di esprimere l'indirizzo all'approvazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente **GIAMP S.r.l.** (Codice progetto **6O2TZN3**) - con sede legale In S.S. 100 km 17,500 Lotto 9/B Modulo 4 - 70010 Casamassima (BA), cod.fisc. 05671370723 - che troverà copertura sui Capitoli di spesa 1161310 - 1162310 - 1161350 - 1162350 - 1161110 - 1162110 - 1161130 - 1162130 a seguito del provvedimento di assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi entro il corrente esercizio finanziario secondo il seguente schema:

Importo totale in Attivi Materiali e Servizi di Consulenza ambientale	**€ 1.901.478,95**
Esercizio finanziario 2019	**€ 950.739,47**
Esercizio finanziario 2020	**€ 950.739,48**

Importo totale in Servizi di Consulenza Internazionale	**€ 13.500,00**
Esercizio finanziario 2019	**€ 6.750,00**
Esercizio finanziario 2020	**€ 6.750,00**

Importo totale in Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Brevetti	**€ 3.657.515,34**
Esercizio finanziario 2019	**€ 1.828.757,68**
Esercizio finanziario 2020	**€ 1.828.757,66**

Importo totale in Innovazione	**€ 150.000,00**
Esercizio finanziario 2019	**€ 75.000,00**
Esercizio finanziario 2020	**€ 75.000,00**

- di dare mandato alla medesima Sezione di provvedere, con successivi provvedimenti dirigenziali, all'approvazione del progetto definitivo e contestuale accertamento delle entrate e assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante, alla concessione provvisoria delle agevolazioni nonché alla sottoscrizione del Disciplinare;
- di stabilire in 30 giorni dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 32, comma 3, del Regolamento Regionale n. 17 dei 30/09/2014 e s.m.i. recante *"Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)"*, (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06/10/2014);
- di autorizzare la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad adeguare lo schema di contratto approvato con DGR n. 191 del 31/01/2012 e smi concedendo eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore delle Imprese sopra riportate, né obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27 Giamp S.r.l. Progetto Definitivo n. 58

Codice Progetto: 6O2TZN3

"ALLEGATO A"

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da Piccole Imprese"
(articolo 27 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA PROGETTO DEFINITIVO

Impresa proponente:
Giamp S.r.l.

Progetto: "VIRTA-Virtual Tailor"

D.D. di ammissione dell'istanza di accesso	*n. 101 del 18/02/2019*
Comunicazione regionale di ammissione alla presentazione del Progetto Definitivo	*prot. n. AOO_158/1317 del 18/02/2019*
Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo	*€ 11.399.505,00*
Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo	*€ 10.985.838,64*
Agevolazione concedibile	*€ 5.722.494,29*
Rating di legalità	*No*
Premialità in R&S	*Sì*
Incremento occupazionale	*+ 28,42*
Localizzazione investimento: *Zona PIP via Adelfia, lotto A1, Rutigliano (BA);* *SS 100 Km 17,5 Lotto 19 A Modulo 5- Casamassima (BA).*	

Indice

Premessa....4
1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (art. 22 del Regolamento Regionale) ...5
1.2 Completezza della documentazione inviata....5
1.2.1 Verifica del potere di firma....5
1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento....5
1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti....6
1.2.5 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità)....6
1.3 Conclusioni....6
2. Presentazione dell'iniziativa....7
2.1 Soggetto proponente....7
2.2 Sintesi dell'iniziativa....12
2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020....14
2.4 Cantierabilità dell'iniziativa....17
2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa....17
2.4.2 Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa....23
2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti....25
3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali....25
3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e delle relative spese....25
3.1.1 Congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori....25
3.1.2 Congruità suolo aziendale....26
3.1.3 Congruità opere murarie e assimilabili....27
3.1.4 Congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici....29
3.1.5 Congruità brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate....30
3.1.6 Note conclusive....32
4.Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo....40
4.1 Verifica preliminare....40
4.2 Valutazione di congruenza tecnico economica....45
5. Verifica di ammissibilità degli investimenti in Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione....59
5.1 Verifica preliminare....59

5.2 Valutazione tecnico economica....60
6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi....64
7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa....69
7.1 Dimensione del beneficiario....69
7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa....69
7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti....70
8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale....71
9.Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria....78
10. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva....79
11. Conclusioni....80

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27 Giamp S.r.l. Progetto Definitivo n. 58

Codice Progetto: 6O2TZN3

Premessa

L'impresa Giamp S.r.l. (Cod. Fisc. e Partita IVA 05671370723) è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.D. n. 101 del 18/02/2019, notificata a mezzo PEC in data 18/02/2019 mediante comunicazione regionale prot. n. AOO_158/1317 del 18/02/2019, per la realizzazione di un programma di investimenti ammesso e deliberato per **€ 11.400.000,00** con relativa agevolazione concedibile pari ad **€ 6.096.262,29** così come di seguito dettagliato:

Sintesi degli investimenti da istanza di accesso

Tabella 1

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Tipologia spesa	Investimento Rimodulato con PEC del 15/11/2018	Contributo proposto a seguito di rimodulazione	investimenti ammissibili	contributo ammesso
		Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	5.327.000,00	1.872.765,49	5.327.000,00	1.872.765,49
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3a - Azione 3.1	Servizi di Consulenza ambientali	20.000,00	9.000,00	20.000,00	9.000,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza in internalizzazione	300.000,00	135.000,00	300.000,00	135.000,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3e Azione 3.7	E-Business	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	3.313.484,00	2.650.787,20	3.313.484,00	2.650.787,20
	Sviluppo Sperimentale	2.089.516,00	1.253.709,60	2.089.516,00	1.253.709,60
	Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00	0,00	0,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	50.000,00	25.000,00	50.000,00	25.000,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione	300.000,00	150.000,00	300.000,00	150.000,00
TOTALE		**11.400.000,00**	**6.096.262,29**	**11.400.000,00**	**6.096.262,29**

L'impresa proponente operante nel settore dell'abbigliamento svolge l'attività principale di commercio all'ingrosso di abbigliamento e accessori ed in via secondaria l'attività di produzione di articoli di abbigliamento.

Giamp S.r.l., in relazione al presente programma di investimento, intende realizzare una nuova unità produttiva per il confezionamento di capi di abbigliamento ed accessori, in particolare camicie. A tal proposito, il Codice Ateco 2007 indicato dall'impresa per il programma oggetto di agevolazione, che si ritiene di confermare, è il 14.19.10 – confezioni varie e accessori per l'abbigliamento.

1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (art. 22 del Regolamento Regionale)

Sono state eseguite le seguenti verifiche (art. 13 dell'Avviso):

a. Il progetto definitivo è stato trasmesso in data 18/04/2019 e, pertanto, entro 60 gg. dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione (18/02/2019) alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dalla normativa di riferimento;
b. Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica prevista. In particolare, l'impresa, oltre alla documentazione elencata in allegato alla presente relazione, ha presentato:
   - Sezione 1 del progetto definitivo - Proposta di progetto definitivo;
   - Sezione 2 del progetto definitivo - Scheda tecnica di sintesi e Relazione generale "Attivi Materiali";
   - Sezione 3 del progetto definitivo – Formulario Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale;
   - Sezione 4 del progetto definitivo – Formulario "Innovazione Tecnologica";
   - Sezione 6 del progetto definitivo - D.S.A.N. su aiuti incompatibili;
   - Sezione 7/8/10 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi, su eventuale cumulo di agevolazioni e premialità;
   - Sezione 9 del progetto definitivo - D.S.A.N. su impegno occupazionale ed interventi integrativi salariali completa di file *excel* di dettaglio delle ULA e di relazione di sintesi sull'impatto occupazionale degli investimenti previsti.
c. Il progetto definitivo è pervenuto alla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, a mezzo PEC del 18/04/2019, acquisita con prot. n. AOO_158/2895 del 29/04/2019 e da Puglia Sviluppo con prot. n. 2933/I del 19/04/2019; sono state, successivamente, presentate ulteriori integrazioni, come evidenziato nell'Allegato-Elencazione della documentazione prodotta nel progetto definitivo.

1.2 Completezza della documentazione inviata

1.2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto industriale relativamente all'impresa Giamp S.r.l. è sottoscritta dal Legale Rappresentante ed Amministratore Unico Sig. Stefano Giampaolo in possesso, alla data di sottoscrizione, dei poteri di firma come da verifiche camerali.
A tal riguardo si evidenzia che, nel corso dell'istruttoria del progetto definitivo, in data 05/06/2019, è stato nominato un nuovo Amministratore Unico della società nella persona di Cristina Giampaolo, così come accertato da visura camerale del 18/09/2019.

1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento

Il progetto riporta i contenuti minimi di cui all'art. 22 comma 2 del Regolamento ed, in particolare:

- enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario.

L'esame della documentazione presentata, che nel prosieguo sarà illustrata, porta alle seguenti valutazioni:

- le informazioni fornite, anche in seguito alle integrazioni inviate, in relazione al soggetto proponente risultano esaustive;
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetrie, elaborati grafici, computo metrico e layout;

- il piano finanziario di copertura degli investimenti e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte;
- le ricadute occupazionali sono ampiamente descritte mediante l'indicazione del numero di ULA relativo ai dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso ed il dato da raggiungere nell'anno a regime, relativo alle nuove risorse che saranno parte integrante del progetto da realizzare.

1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti

L'impresa nella documentazione trasmessa in allegato al progetto definitivo, tenuto conto delle integrazioni fornite e delle tempistiche di realizzazione dei singoli programmi (Attivi Materiali ed Innovazione), prevede una tempistica complessiva pari a n. **36 mesi** per la realizzazione dell'intero programma degli investimenti, come di seguito dettagliato:

- avvio a realizzazione del programma: 02/09/2019;
- ultimazione del programma: 02/09/2022;
- entrata a regime: 01/10/2022;
- esercizio a regime: 2023.

La data di avvio degli investimenti risulta successiva al ricevimento della comunicazione di ammissione (18/02/2019) alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dall'art. 31 c. 4 del Regolamento e dall'art. 15 c. 1 dell'Avviso, come modificato con Determinazione n. 69 del 27/01/2016 (BURP n. 13 del 11/02/2016): *Si intende quale avvio del programma la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità. Si precisa che ciascuna spesa deve essere supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione.*

In sede di rendicontazione, l'impresa dovrà dare evidenza dell'atto giuridicamente vincolante che ha determinato l'avvio dell'investimento al fine di confermare la data qui individuata.

1.2.5 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità)

Il progetto definitivo è proposto nel rispetto dei requisiti indicati nell'art. 2 dell'Avviso e nell'art. 25 del Regolamento. Inoltre, l'impresa ha dichiarato di non essere in possesso del Rating di Legalità.

1.3 Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

2. Presentazione dell'iniziativa

2.1 Soggetto proponente

Forma e composizione societaria

L'impresa Giamp S.r.l. Partita IVA 05671370723, come accertato da visura camerale del 19/09/2019, è stata costituita il 07/03/2001, ha avviato l'attività il 01/01/2010 ed ha sede legale, amministrativa ed operativa a Casamassima (BA) in S.S 100 Km 17,500, lotto 9/B modulo 4.

Inoltre, dispone di n. 4 unità locali situate in:

1. Casamassima – SS 100 Km 17,5 Lotto 19 A Modulo 5;
2. Negozio presso Agira (En) - Contrada Mandre Bianche snc, c/o Sicilia outlet village;
3. Ufficio commerciale presso Milano (MI)- Corso Venezia, 6;
4. Ufficio presso San Sebastiano al Vesuvio (NA)- via Tufarelli, 27- C.

La società possiede un capitale sociale pari ad € 100.000,00, detenuto da:

- Giampaolo Cristina in piena proprietà per € 51.000,00 pari al 51%;
- Giampaolo Sofia in piena proprietà per € 49.000,00 pari al 49%.

L'impresa proponente detiene, a far data dal 11/07/2018, una partecipazione del 100% in Bor.mi S.r.l.. Si segnala che la partecipazione sopra citata non incide ai fini della determinazione della dimensione della proponente in quanto Bor.mi S.r.l. risulta acquisita in data 11/07/2018 e, pertanto, successivamente alla presentazione dell'istanza di accesso (24/05/2018); inoltre, da visura camerale, la società è attiva dal 19/02/2018 per lo svolgimento di attività di commercio al dettaglio di prodotti di abbigliamento con unità locale in Milano.

Infine, rispetto a quanto già accertato in sede di istanza di accesso, si procede, di seguito, a verificare l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà.

❖ ***Esclusione delle condizioni a) e/o b) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà***

Si evidenzia che dall'analisi dei bilanci approvati, l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014. In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due anni:

Tabella 2

Impresa: Giamp S.r.l.	2018	2017
Patrimonio Netto	589.924,00	531.594,00
Capitale	100.000,00	100.000,00
Riserva Legale	10.820,00	9.356,00
Altre Riserve	420.772,00	392.948,00
Utili/perdite portate a nuovo	0,00	0,00
Utile dell'esercizio	58.332,00	29.290,00

Si evidenzia che entrambi gli esercizi considerati si chiudono con un risultato netto positivo e, inoltre, in tale periodo, non risultano essere presenti perdite portate a nuovo.

❖ ***Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà***

Tabella 3

Giamp S.r.l.	Verifica
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	l'impresa risulta attiva come da verifica del certificato camerale del 18/09/2019
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione	Dai Bilanci degli ultimi due esercizi e dai relativi allegati non si rilevano "aiuti per imprese in difficoltà"

Infine, in ottemperanza agli adempimenti previsti dal D. Lgs.115/2017, è stato consultato il portale del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed effettuata la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf, in data 18/09/2019, da cui è emerso quanto segue:

- Visura Aiuti: Per il beneficiario indicato nella richiesta risultano n. 1 concessione COR: 204444– confermato, di importo pari ad € 69.830,73 a fronte di spese pari ad € 69.830,73, in riferimento al progetto 784504, Fondo di Garanzia Legge 662/96 – soggetto concedente Banca del Mezzogiorno del Medio Credito Centrale S.p.A. – provvedimento del 17/01/2018.
- Visura Deggendorf: Si accerta che il soggetto beneficiario, identificabile tramite il codice fiscale 05671370723, NON RISULTA PRESENTE nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea.

Atteso che l'aiuto con concessione COR 204444 risultava già presente in sede di valutazione dell'istanza di accesso e che in detta sede si prescriveva: *"In relazione agli Aiuti risultanti da Visura Aiuti, l'impresa in sede di presentazione del progetto definitivo dovrà fornire una DSAN, a firma del Legale Rappresentante, in cui attesti, a fini della cumulabilità, se le spese riferite a detti aiuti sono afferenti al presente programma di investimenti e se ricorre l'ipotesi di cumulo di detti aiuti con quelli concedibili nell'ambito del presente programma di investimenti"* l'impresa, in allegato al progetto definitivo, ha presentato una dichiarazione, a firma del legale rappresentante, nella quale attesta quanto segue: *"le spese risultanti dalla visura aiuti non sono afferenti al presente programma di investimenti e che non ricorre l'ipotesi di cumulo."*

Oggetto sociale

La società ha per oggetto la lavorazione e la confezione di capi di abbigliamento, commercializzazione al dettaglio e all'ingrosso degli stessi su scala nazionale e sui mercati esteri ed Import-export di capi di abbigliamento.

Struttura organizzativa

Così come riportato nella sez. 2 del progetto, l'azienda è governata da un amministratore unico e legale rappresentante e la struttura organizzativa della società è ispirata a criteri avanzati, privilegiando il lavoro di gruppo.

L'organizzazione del lavoro prevede, alle dirette dipendenze dell'Amministratore Unico, i responsabili del settore amministrativo, commerciale e rapporti con la produzione esterna. Ciascuna area di interesse è coadiuvata da impiegati alle dirette dipendenze dei responsabili di settore.
Il management aziendale stimola, secondo quanto dichiarato, l'energia e la creatività dei dipendenti coinvolgendoli, ove possibile, anche nel processo decisionale, allo scopo di valorizzare il loro ruolo nel raggiungimento, in gruppo, degli obiettivi dell'impresa. I dipendenti ed i collaboratori vengono costantemente informati e coinvolti circa gli obiettivi e le strategie di sviluppo dell'azienda.

Campo di attività
La società, così come risulta dalla visura camerale del 18/09/2019, svolge l'attività principale di commercio all'ingrosso di abbigliamento.
Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal seguente Codice Ateco 2007: 46.42.1 - Commercio all'ingrosso di abbigliamento e accessori.
Inoltre, dalla visura, presso le varie unità locali, l'impresa dispone anche dei seguenti Codici Ateco:

1. Casamassima – SS 100 Km 17,5 Lotto 19 A Modulo 5 – Codice Ateco 14.19.1 – confezione di articoli di abbigliamento (escluso abbigliamento in pelliccia);
2. Negozio presso Agira (En) -Contrada Mandre Bianche snc, c/o Sicilia outlet village- Codice Ateco 47.71.1 – commercio al dettaglio di confezioni per adulti;
3. Ufficio commerciale presso Milano (MI)- Corso Venezia, 6- Codice Ateco 46.42.1- commercio all'ingrosso di abbigliamento ed accessori;
4. Ufficio presso San Sebastiano al Vesuvio (NA)- via Tufarelli, 27- Codice Ateco 46.42.1- commercio all'ingrosso di abbigliamento ed accessori.

In relazione al presente programma di investimento, Giamp S.r.l. intende realizzare una nuova unità produttiva per il confezionamento di capi di abbigliamento ed accessori. A tal proposito, il Codice Ateco 2007 indicato dall'impresa per il programma oggetto di agevolazione, che si ritiene di confermare, è il 14.19.10 – confezioni varie e accessori per l'abbigliamento. Pertanto, si prescrive che nell'esercizio a regime, l'impresa, ai fini dello svolgimento dell'attività proposta e del raggiungimento degli obiettivi di fatturato, inserisca, presso la nuova unità locale, il Codice Ateco 14.19.10, atteso che l'attività è già prevista nell'oggetto sociale.

L'impresa nell'istanza di accesso aveva presentato una D.S.A.N. del 15/11/2018, a firma del Legale Rappresentante, attestante che nel territorio pugliese disponeva di n. 1 unità locale a titolo di locazione che, in seguito alla realizzazione del nuovo capannone, sarebbe stata cessata ed il tutto sarebbe stato trasferito presso la nuova sede. A tal proposito, atteso che l'impresa presenta come Codice Ateco principale il 46.42.1, non ammissibile in ambito PIA, tenuto conto che, come emergeva dalla visura camerale, l'attuale sede presso il Modulo 5 del Lotto 19 A - SS 100 Km 17,5 – Casamassima, riporta anche il Codice Ateco 14.19.1, coerente con il presente programma di investimento, si prescrive che l'impresa, in sede di rendicontazione, dimostri che l'attività prevalente presso la nuova sede sia riferita esclusivamente a quella afferente il Codice Ateco 14.19.1.

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo

Attualmente, l'attività principale dell'impresa GIAMP è la commercializzazione al dettaglio ed all'ingrosso di capi di abbigliamento.

Con il presente Progetto GIAMP S.r.l., intende attuare una politica di razionalizzazione dei costi aziendali e ottimizzazione delle risorse, attraverso la realizzazione di un'unica realtà produttiva aziendale all'interno di un nuovo capannone acquisendo al suo interno il know how per la realizzazione di capi "su misura" con nuove ed innovative tecnologie e tecniche di gestione aziendale, restando sempre fedele alla tradizione del "rifinito a mano".

Il nuovo investimento, a detta della società, rappresenterà una nuova spinta in termini economici e vedrà l'avvio di nuove campagne pubblicitarie che verranno diffuse sia localmente che internazionalmente. Inoltre, si procederà ad ottimizzare la nuova linea produttiva, in coerenza con i principi della *Lean Manufacturing* che prevede l'integrazione dei processi produttivi e l'eliminazione delle attività che provocano sprechi e ritardi nei tempi di lavorazione e, quindi, nei tempi di consegna.

L'utilizzo di un sistema PLM e delle tecniche di Nesting consentirà di ottenere vantaggi pratici nell'ottimizzazione della produzione poiché comporteranno minore spreco di materiale, rapido time-to-market e migliore controllo della qualità. L'inserimento della tecnologia denominata "Sarto Virtuale" con "Body Scanner" all'interno del ciclo produttivo (digitalizzazione delle misure sartoriali-presa delle misure) consentirà di effettuare simulazioni e prove di fitting sul "manichino virtuale"; si ridurrà la probabilità di commettere errori e, quindi, ridurrà la produzione di una elevata quantità di stampe e di copie su carta, di modelli e ritagli.

L'azienda nelle ipotesi di ricavo della tabella "esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso" fa riferimento ai ricavi nell'annualità 2017, sulla base dell'attività di commercio all'ingrosso.

Per quanto riguarda "l'esercizio a regime" dichiara che la tabella si riferisce alla produzione e ai ricavi di vendita a seguito dell'avvio della produzione dei capi di abbigliamento prevista nella proposta progettuale oltre l'attività di commercializzazione svolta per alcuni capi che continueranno a non essere prodotti dall'azienda. L'acquisizione di know how da aziende specializzate del settore dei seguenti capi di abbigliamento giacche, camicie, cravatte, cappotti ed abiti permetterà l'avvio della produzione dei capi suddetti. Gli obiettivi commerciali previsti tengono conto dell'incremento del costo delle materie prime e del conseguente aumento del costo di vendita dei capi stessi.

Di seguito, si riporta una tabella esplicativa della determinazione della capacità produttiva ante e post investimento previsto:

Tabella 4

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
sciarpe	CAPI/ANNO	749,00	1,00	749,00	749,00	82,00	61.418,00
abiti	CAPI/ANNO	724,00	1,00	724,00	724,00	450,00	325.800,00
giacche	CAPI/ANNO	1.357,00	1,00	1.357,00	1.357,00	350,00	474.950,00
camicie	CAPI/ANNO	42.279,00	1,00	42.279,00	42.279,00	82,00	3.466.878,00
cravatte	CAPI/ANNO	25.849,00	1,00	25.849,00	25.849,00	42,00	1.085.658,00

cappotti-giubbotti	CAPI/ANNO	1.395,00	1,00	1.395,00	1.395,00	350,00	488.250,00
costume mare	CAPI/ANNO	2.250,00	1,00	2.250,00	2.250,00	50,00	112.500,00
scarpe	CAPI/ANNO	1.345,00	1,00	1.345,00	1.345,00	85,00	114.325,00
jeans	CAPI/ANNO	5.683,00	1,00	5.683,00	5.683,00	87,00	494.421,00
maglie - polo	CAPI/ANNO	9.994,00	1,00	9.994,00	9.994,00	90,00	899.460,00
pantaloni	CAPI/ANNO	596,00	1,00	596,00	596,00	90,00	53.640,00
pochette	CAPI/ANNO	1.184,00	1,00	1.184,00	1.184,00	22,00	26.048,00
				TOTALE			7.603.348,00

Tabella 5

Esercizio a regime 2023							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
Camicie Prodotte in azienda	NUMERO CAPI/anno	305,00	200,00	61.000,00	60.800,00	150,00	9.120.000,00
Giacche Prodotto commercializzato	NUMERO CAPI/anno	4.400	1	4.400,00	4.300,00	550,00	2.376.000,00
Cravatte Prodotto commercializzato	NUMERO CAPI/anno	49.500	1	49.500,00	49.180,00	50,00	2.459.000,00
Cappotti Prodotto commercializzato	NUMERO CAPI/anno	5.500	1	5.150,00	5.150,00	450,00	2.316.000,00
Abiti Prodotto commercializzato	NUMERO CAPI/anno	1200	1	1.100,00	5.325,00	450,00	2.396.000,00
Scarpe Prodotto commercializzato	numero capi/anno	1.500,00	1,00	1.500,00	1.200,00	125,00	138.000,00
Pochette Prodotto commercializzato	numero capi/anno	1.300,00	1,00	1.300,00	1.193,00	26,00	31.000,00
Pantaloni Prodotto commercializzato	NUMERO CAPI/ANNO	1.000,00	1,00	887,00	1.000,00	115,00	102.000,00

maglie/polo Prodotto commercializzato	NUMERO CAPI/ANNO	11.900,00	1,00	11.900,00	11.710,00	100,00	1.171.000,00
Jeans Prodotto commercializzato	NUMERO CAPI/ANNO	5.800,00	1,00	5.800,00	5.748,00	115,00	661.000,00
costume mare Prodotto commercializzato	NUMERO CAPI/ANNO	2.600,00	1,00	2.600,00	2434,00	60,00	146.000,00
Sciarpe Prodotto commercializzato	NUMERO CAPI/ANNO	1100,00	1,00	1100,00	923,00	90,00	83.000,00
				TOTALE Capi Prodotti in azienda			9.120.000,00
				TOTALE Capi commercializzati			11.879.000,00
				TOTALE			20.999.000,00

Il fatturato dei capi prodotti in azienda a regime ammonta ad € 9.120.000,00.
In conclusione, vista la dimensione potenziale del mercato di sbocco, si ritengono attendibili i dati riportati nelle predette tabelle.

2.2 Sintesi dell'iniziativa

Il programma di investimenti articolato nell'ambito degli Attivi Materiali, della R&S, dell'Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione e dei Servizi di Consulenza, consiste nella "Realizzazione di una nuova unità produttiva.
GIAMP S.r.l., con il presente investimento, intende:

1. definire e sviluppare un metodo innovativo, basato sull'utilizzo di nuove tecnologie per l'acquisizione delle "misure" sartoriali. Il presente metodo sarà indicato, per brevità e chiarezza, con la dizione "Sarto Virtuale". In particolare, intende automatizzare la fase di "presa delle misure" sartoriali, attraverso:
   - l'acquisizione di un sistema 3D dotato di sensori di profondità e basati su tecnologia a Luce Strutturata, da installare presso il nuovo capannone, denominata "Body Scanner". Il sistema consentirà all'operatore di acquisire i dati necessari alla realizzazione di un'immagine tridimensionale (3D) esatta del corpo umano sulla quale realizzare il capo su misura;
   - l'acquisizione di un software che, a partire da un prestabilito numero di foto acquisite con smartphone (immagini 2D), possa estrarre modelli tridimensionali (immagini 3D) del corpo umano, utilizzando la tecnologia denominata "Fotogrammetria". Obiettivo, è la semplificazione della fase di "presa delle misure" sartoriali e l'abbattimento dei costi per gli spostamenti di sarti e personale presso i negozi/atelier dislocati in Italia, Europa e nel Mondo. Il nuovo sistema di

"presa delle misure" (denominato "Sarto Virtuale"), costituito dal "Body Scanner" e dal sistema fotogrammetrico, si collocherà all'interno del nuovo ciclo produttivo;

2. realizzare un sistema di gestione aziendale di nuova generazione. La realizzazione della nuova unità produttiva richiederà lo sviluppo (partendo da un software open source) di un sistema ERP[1] (Enterprise Resource Planning) di nuova generazione, che avrà l'obiettivo di informatizzare i processi aziendali, utilizzando anche sistemi per la gestione e l'interrogazione dei dati, al fine di ricavare importanti informazioni (valutazioni e stime sugli andamenti di mercato, previsioni e simulazioni sulle possibilità di business), attraverso la realizzazione di una innovativa piattaforma di Business Intelligence (BI) e di un sistema di Data Visualization (*Virtual Dashboard*). Si tratta, quindi, di un sistema decisionale informativo che genera una serie di output di informazioni (ipotesi di scenari, performance di processo e di mercato), garantendo maggiore efficacia e produttività aziendale e una maggiore visione strategica aziendale. Inoltre, nel campo della sartoria, la presenza di numerose componenti da "assemblare" e il ricorso a specifiche lavorazioni di taglio e cucito, richiedono la presenza di un sistema di pianificazione della produzione, in base agli ordini, alle disponibilità in magazzino e ai tempi di lavorazione;
3. Realizzare un sistema PLM[2] (*Production Lifecycle Management*) integrato con un sistema automatico di Nesting[3] per l'ottimizzazione delle risorse e la riduzione degli sprechi. Il sistema di Nesting consente di posizionare automaticamente e in modo ottimale i tagli, già creati o dimensionati parametricamente, in modo da minimizzare lo sfrido di materiale e, quindi, risparmiare su materiale e sui tempi di lavorazione. Il suddetto sistema di Nesting, sarà integrato al nuovo PLM (Production Lifecycle Management) per la gestione dell'intero ciclo di vita delle collezioni ed in particolare, per la gestione delle informazioni a supporto dell'intero ciclo di vita di un prodotto, per la pianificazione e sviluppo delle collezioni e per la condivisione delle schede tecniche e dei servizi di vendita. Sempre in ambito PLM, si utilizzerà la tecnologia RFID (Radio-Frequency Identification) per il controllo e la gestione di ogni singolo capo, accessorio o componente movimentato a livello di filiera, per l'identificazione dei materiali grezzi e non lavorati. In questo modo sarà possibile tracciare ogni fase della produzione in maniera automatica e velocizzare i processi di produzione dei capi, certificando origine e provenienza degli articoli (camicie).

Inoltre, si realizzeranno degli strumenti che consentiranno di prendere decisioni in tempi brevi e ridurre al minimo i margini di incertezza e di rischio. Tali strumenti sono indicati con il nome Decision Support Systems (DSS)[4] e sono definiti come un gruppo di software che interattivamente aiuta gli utenti a prendere decisioni e ad elaborarle.

[1] ***Enterprise resource planning** (letteralmente "pianificazione delle risorse d'impresa"), abbreviato in **ERP** è un software di gestione che integra tutti i processi di business rilevanti di un'azienda (vendite, acquisti, gestione magazzino, contabilità ecc.).*

[2] ***Product Lifecycle Management (PLM)*** è un approccio strategico alla gestione delle informazioni, dei processi e delle risorse a supporto del ciclo di vita di prodotti e servizi, dalla loro ideazione, allo sviluppo, al lancio sul mercato, al ritiro. Il PLM non è solo una tecnologia informatica, ma piuttosto un approccio integrato, basato su un insieme di tecnologie, su metodologie di organizzazione del lavoro collaborativo e sulla definizione di processi.

[3] Quando si parla di nesting si fa riferimento ad un procedimento automatico di ottimizzazione. Con questo tipo di lavorazione si ottimizzano le tempistiche di produzione, perché in un unico passaggio nella macchina è possibile ottenere tutti i pezzi di cui si ha bisogno, con uno scarto minimo.

[4] Un ***Decision Support System*** (DSS) è un sistema software di supporto alle decisioni, che permette di aumentare l'efficacia dell'analisi in quanto fornisce supporto a tutti coloro che devono prendere decisioni strategiche di fronte a problemi che non possono essere risolti con i modelli della ricerca operativa. La funzione principale di un *DSS* è quella di estrarre in poco tempo e in modo versatile le informazioni utili ai processi decisionali, provenienti da una rilevante quantità di dati. Il DSS si appoggia su dati in un database o una base di conoscenza, che aiutano l'utilizzatore a decidere meglio; esso

2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020

L'iniziativa, secondo quanto dichiarato dal soggetto proponente nella scheda tecnica di sintesi è riconducibile all'area di Innovazione Manifattura sostenibile – 1. Fabbrica Intelligente, le KET coinvolte sono: "Micro e Nanoelettronica e "Tecnologie di produzione avanzate".

Inoltre, per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

- ***Descrizione sintetica del progetto industriale definito***

GIAMP S.r.l. ha come *core business* la vendita di capi sartoriali, camicie in particolare, cucite e rifinite quasi interamente a mano e prodotte con materiali di altissimo livello qualitativo. Per far fronte alla rapida evoluzione del mercato della moda e per consolidare la propria posizione, anche a livello di mercato globale, l'azienda si pone come obiettivo la realizzazione di una nuova linea produttiva per la produzione di capi "su misura", basata su nuove ed innovative tecnologie e tecniche di gestione aziendale, restando sempre fedele alla tradizione del "rifinito a mano". Inoltre, GIAMP S.r.l. vuole attuare una politica di razionalizzazione dei costi aziendali e ottimizzazione delle risorse, attraverso la realizzazione di un'unica realtà aziendale all'interno della nuova unità produttiva, acquisendo al suo interno nuovo know-how. Il progetto industriale prevede, quindi, prima di tutto la realizzazione di questa nuova unità produttiva, posizionata all'interno di un capannone di nuova costruzione da realizzarsi nella zona PIP del Comune di Rutigliano (Bari) in via Adelfia, attraverso un investimento in Attivi Materiali. Inoltre, si prevede un investimento in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale per:

1. automatizzare attraverso moderne tecnologie quali luce strutturata e tecniche di fotogrammetria, la fase di "presa delle misure" sartoriali del cliente per la produzione di capi di abbigliamento su misura e rifiniti a mano, senza l'effettiva necessità di programmare il trasferimento dei sarti presso i negozi di abbigliamento/atelier, dei clienti di GIAMP S.r.l., dislocati in tutto il mondo. In questa maniera i predetti negozi di abbigliamento/atelier e, conseguentemente, le richieste di capi, saranno collegate con un unico centro di acquisizione, elaborazione e visualizzazione dati rappresentato da GIAMP S.r.l. L'automazione della predetta fase di "presa delle misure", sarà denominata "Sarto Virtuale";
2. Realizzare un sistema di gestione aziendale di nuova generazione. La realizzazione della nuova unità produttiva richiederà lo sviluppo (partendo da un software open source) di un sistema ERP (Enterprise Resource Planning), che avrà l'obiettivo di informatizzare i processi aziendali, utilizzando anche sistemi per la gestione e l'interrogazione dei dati, al fine di ricavare importanti informazioni (valutazioni e stime sugli andamenti di mercato, previsioni e simulazioni sulle possibilità di business), attraverso la realizzazione di una piattaforma di Business Intelligence (BI) e di un sistema di Data Visualization (Virtual Dashboard). Inoltre, per consentire una pianificazione della produzione e ottimizzare la stessa in base alla capacità produttiva aziendale, verrà implementato un sistema MES (Manufacturing Execution System) integrato con l'ERP per lo scambio di informazioni tra il livello

non è solo un'applicazione informatica, perché contiene anche strumenti di Business Intelligence e di tecnologie dei Sistemi Esperti, quali modelli di supporto decisionale.

organizzativo, supportato dall'ERP e i sistemi di controllo presenti in produzione, solitamente costituiti da applicativi software customizzati;
3. Realizzare un sistema PLM (Production Lifecycle Management) integrato con un sistema automatico di Nesting per l'ottimizzazione delle risorse e la riduzione degli sprechi. Il sistema di Nesting consente di posizionare automaticamente e in modo ottimale i tagli, già creati o dimensionati parametricamente, in modo da minimizzare lo sfrido di materiale e quindi risparmiare sul materiale e sui tempi di lavorazione. Il suddetto sistema di Nesting sarà integrato al nuovo PLM per la gestione dell'intero ciclo di vita delle collezioni. Inoltre, verrà utilizzata la tecnologia RFID (Radio-Frequency IDentification) per il controllo e la gestione di ogni singolo capo, accessorio o componente movimentato a livello di filiera, per l'identificazione dei materiali grezzi e non lavorati. Infine, verranno realizzati dei Decision Support System (DSS), che consentiranno di prendere decisioni in tempi brevi e ridurre al minimo i margini di incertezza e di rischio.

Vista l'innovatività del progetto industriale, GIAMP S.r.l. ha già concordato con l'azienda Laforgia, Bruni & Partners, società di consulenza in proprietà industriale, la possibilità di presentare:

1. n. 1 domanda di brevetto sul metodo innovativo di "Sarto Virtuale" realizzato con Fotogrammetria e Body Scanner;
2. n. 1 domanda di brevetto sull'ERP (integrato al modulo di Business Intelligence) basato su nuova logica di funzionamento a seguito di integrazione all'interno del ciclo produttivo della metodologia del "Sarto Virtuale";
3. n. 1 domanda di brevetto di PLM (integrato al Nesting) basato su nuova logica di funzionamento a seguito di integrazione all'interno del ciclo produttivo della metodologia del "Sarto Virtuale".

- ***Rilevanza e potenziale innovativo del "Progetto Industriale" definitivo***

Il progetto proposto è rilevante per GIAMP S.r.l. in quanto porterà benefici importanti razionalizzando e rendendo più efficienti i processi produttivi. L'introduzione del sarto virtuale consentirà un risparmio in termini di tempo, ma avrà anche un importante impatto sulle azioni di marketing e promozione dell'azienda. La reingegnerizzazione dei processi, necessaria proprio a seguito dell'introduzione del sarto virtuale e all'acquisizione del know-how per la produzione delle camicie, consentirà alla società di rendere i processi più efficienti e ridurre i costi. Gli strumenti che verranno progettati e realizzati durante il progetto costituiranno un enorme vantaggio competitivo per l'azienda, ma potranno anche essere forniti ad altre aziende, con minime customizzazioni. L'azienda dichiara, infatti, che il software non customizzato per GIAMP S.r.l. verrà reso *open source*.
Relativamente al potenziale innovativo, alcune soluzioni proposte sono effettivamente nuove, altre sono state sperimentate già in altri ambiti e hanno dimostrato la loro efficacia. In particolare:

1. l'automatizzazione della fase di "presa delle misure" sartoriali, attraverso l'acquisizione di un sistema 3D dotato di sensori di profondità e basati su tecnologia a Luce Strutturata, denominato "Body Scanner", è già stata proposta ed è utilizzata da altre aziende in Italia e nel mondo. L'uso del software che, a partire da un prestabilito numero di foto acquisite con smartphone (immagini 2D), possa estrarre modelli tridimensionali del corpo umano, utilizzando la tecnologia denominata "Fotogrammetria", e permettere la presa delle misure sartoriali è innovativo. Infatti, dalle ricerche effettuate dall'azienda non risultano, ad oggi, atelier o marchi di abbigliamento che utilizzano la Fotogrammetria applicata sui dispositivi

mobili (smartphone) per la rilevazione delle misure corporee e per la realizzazione del capo su misura. Durante il progetto bisognerà poi valutarne le reali prestazioni e l'utilità nel settore specifico, visto che non è evidente la precisione con cui questa acquisizione possa essere effettuata e se questa precisione possa consentire di realizzare il capo su misura. Per quanto riguarda il body scanner l'azienda ha chiarito che inizialmente verrà acquisito un unico body scanner per la sperimentazione in azienda e solo dopo un'attenta valutazione costi/benefici potrà valutare se inserirlo in qualche atelier;

2. L'impiego e la customizzazione di un ERP sono ormai consolidati in quasi tutte le aziende. Anche l'integrazione dell'ERP con un modulo di Business Intelligence è ormai tipica in diverse aziende;
3. L'impiego di un sistema di pianificazione della produzione, in base agli ordini, alle disponibilità in magazzino e ai tempi di lavorazione per ottimizzare la stessa produzione in base alla capacità produttiva aziendale è anch'esso ormai acquisito in diverse realtà aziendali;
4. Un sistema PLM (Production Lifecycle Management) integrato con un sistema automatico di Nesting per l'ottimizzazione delle risorse e la riduzione degli sprechi è tipicamente utilizzato in aziende di sartoria;
5. L'uso della tecnologia RFID (Radio-Frequency IDentification) per il controllo e la gestione di ogni singolo capo, accessorio o componente movimentato a livello di filiera è ormai piuttosto normale.

Sebbene il progetto non possa definirsi innovativo rispetto allo scenario complessivo, visto che sia le tecnologie che verranno utilizzate che i processi impiegati sono stati già adoperati con successo in altre aziende, per l'azienda proponente è sicuramente innovativo. Con il progetto, infatti, l'azienda comincerà a produrre capi di abbigliamento, adottando alcune delle tecnologie e dei sistemi a supporto della produzione più nuovi, ma anche già sperimentati. L'utilizzo di strumenti già collaudati in altri ambiti industriali, l'idea del Sarto Virtuale che dovrebbe garantire una maggiore efficienza nella presa delle misure per confezionare capi su misura, l'ottimizzazione della produzione e la riduzione degli sprechi rendono il progetto industriale proposto sicuramente valido. L'approccio descritto nella proposta progettuale e i risultati che verranno raggiunti potranno anche essere adottati in altri ambiti o in realtà aziendali manifatturiere simili.

- ***Riconducibilità della proposta alle aree di innovazione previste dall'art. 4 dell'Avviso***

Il progetto ha un grande impatto sull'area di innovazione Manifattura Sostenibile – Fabbrica Intelligente, Tecnologie di produzione avanzata perché, per migliorare i processi produttivi e ridurre i costi di produzione verranno studiati e analizzati strumenti di Nesting per il PLM (Project Lifecycle Management) e per il supporto alle decisioni (DSS). Visto che questi strumenti sono di carattere informatico e gestionale, è evidente come le tecnologie ICT e di produzione avanzata rappresentino tecnologie chiave abilitanti indispensabili per la realizzazione del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

Queste tecnologie chiave abilitanti saranno anche fondamentali per la realizzazione del metodo innovativo per la fase di presa delle misure sartoriali (sarto virtuale) e dello Enterprise Resource Planning (ERP) di nuova generazione. In particolare, l'utilizzo delle tecnologie ICT premetterà di ridurre i tempi legati all'acquisizione delle misure, la realizzazione di innovativi servizi fruibili sul web, la realizzazione di Virtual Dashboard, consultabili via Web, da PC, tablet e/o smartphone. Più precisamente, la Virtual Dashboard rappresenta un valido strumento a disposizione del management

per la gestione efficace ed efficiente dell'azienda oltre che uno strumento per la valutazione, non solo qualitativa ma anche e soprattutto quantitativa, degli investimenti aziendali consentendo di valutare, ex ante, non solo la fattibilità tecnica ma anche economica.

Il progetto è anche connesso alle tecnologie chiave abilitanti Micro e Nanoelettronica, perché si utilizzeranno sensori di profondità (a luce strutturata) nel Body Scanner da impiegare per la fase di "presa delle misure" del corpo da utilizzare per la successiva realizzazione di capi di abbigliamento su misura.
Il sistema Body Scanner, consentirà di ottenere l'immagine tridimensionale del corpo umano, in meno di un minuto. I dati ricavati saranno, successivamente, utilizzati per la realizzazione del capo su misura.

- ***Eventuali indicazioni, per il soggetto proponente e l'eventuale soggetto aderente, utili alla realizzazione dell'investimento***

Il progetto è ben strutturato e gli obiettivi sembrano realizzabili secondo le tempistiche stabilite nel cronoprogramma e secondo le attività descritte negli obiettivi realizzativi. Nessuna indicazione.

- ***Giudizio finale complessivo***

Il progetto industriale è caratterizzato da un buon potenziale innovativo e da una grande rilevanza per il soggetto proponente. Alcune soluzioni, che verranno sviluppate nelle attività del progetto per raggiungere gli obiettivi realizzativi sono effettivamente nuove; altre sono già consolidate in altre realtà aziendali in ambito globale ma rappresentano in ogni caso elementi di grande innovatività nell'azienda proponente. Il progetto industriale, attraverso i suoi obiettivi realizzativi tocca vari aspetti con lo scopo di innovare i processi produttivi e gestionali dell'azienda, per sostenere la nuova offerta commerciale basata sul sarto virtuale e la produzione di camicie portata all'interno dell'azienda stessa.
Gli obiettivi del progetto appaiono realizzabili nei tempi previsti. I risultati attesi dovrebbero consentire all'azienda proponente di aumentare e rendere più efficiente la produzione, riducendo il tempo e gli sprechi e di aggredire in modo più deciso il mercato.
Il giudizio finale è quindi positivo.

2.4 Cantierabilità dell'iniziativa

2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Sulla base della documentazione presentata a corredo del progetto definitivo e dei titoli di disponibilità della sede si evince quanto segue:

a. **<u>Localizzazione:</u>**

L'investimento sarà realizzato su suolo sito nel Comune di Rutigliano (BA) al lotto A1 Zona PIP in Via Adelfia, registrato in catasto al foglio 24 particelle 689, 705 e 707.
L'opificio industriale sarà costituito da un capannone destinato alla zona per la lavorazione di taglio, cucito, stireria ed impacchettamento, con al suo interno i vari servizi, regolarmente dotati di spogliatoi e da un corpo uffici esterno articolato su due livelli (terra e primo).

Inoltre, si fa presente che, esclusivamente per le attività di consulenza connesse al progetto di R&S, di Innovazione e di Consulenza ambientale e di internazionalizzazione, l'impresa dichiara di voler avviare le stesse, sin quando si disporrà della nuova sede aziendale, presso l'attuale unità locale sita a Casamassima (BA) al lotto 19/A modulo 5 alla SS 100 Km 17.500 "Baricentro" e registrato in catasto al foglio 22 particella 648 sub. 5 cat. D/8, così come dichiarato nella Sezione 1.
A tal proposito la società ha fornito una DSAN del 09/10/2019, in cui dichiara che: *nell'ambito del progetto "VIRTUAL TAYLOR", le attività di Ricerca e Sviluppo si svolgeranno inizialmente all'interno della sede attuale della GIAMP S.r.l., sita in Casamassima (BA) SS100 KM17500 lotto 19/A MOD.5 SN cap 70010 BARICENTRO e che al collaudo del capannone, che sarà costruito a Rutigliano, tutte le attività si trasferiranno a Rutigliano, dismettendo la sede di cui sopra. Altresì, dichiara che anche il Body Scanner, strumento utile nell'attività di Ricerca e Sviluppo si utilizzerà dapprima presso la sede di Casamassima e successivamente presso la sede di prossima realizzazione a Rutigliano. Altresì si conferma che tutto il personale della GIAMP si trasferirà presso la nuova sede.*
In ultimo, il trasferimento dalla sede di Casamassima a quella di Rutigliano avverrà a collaudo del Capannone che avverrà nel rispetto del cronoprogramma entro fine 2021".

b. **Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento:**

Gli immobili interessati dal programma di investimenti sono nella disponibilità dell'impresa proponente attraverso i seguenti atti:

- atto di cessione della piena proprietà del suolo sito in Rutigliano (BA) al lotto A1 Zona PIP in Via Adelfia, rogitato presso l'ufficio del segretario generale del Comune di Rutigliano il 03 giugno 2009 numero di repertorio 3299 registrato a Rutigliano il 23 giugno 2009 al numero 788/1°;
- contratto di locazione ad uso commerciale con cui la GIFE S.r.l affitta alla GIAMP S.r.l. l'immobile sito in Casamassima alla SS 100 Km 17.500 "Baricentro", lotto 19/A modulo 5, costituito da un capannone di circa 300 mq, foglio 22 particella 648 sub. 5 cat. D/8. La locazione ha la durata di 6 anni con inizio dal 16/01/2016 fino al 15/01/2022, che si rinnoverà alla scadenza tacitamente per eguale periodo.

Dai documenti sopra citati è possibile confermare la compatibilità degli immobili in possesso con la durata del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento fino allo scadere dei vincoli previsti dal presente programma di investimenti ovvero fino al quinto anno successivo alla data di ultimazione del programma agevolato.

c. **Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa ed analisi dei titoli abilitativi per la realizzazione delle opere:**

Sono presenti due perizie giurate a firma dell'Arch. Saverio Pascazio:

1. la prima del 08/04/2019, relativa all'intervento edilizio da realizzarsi in via **Adelfia lotto A1 nel Comune di Rutigliano (BA),** nella quale l'architetto dichiara che:
   - *sono stati rispettati i vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso dell'immobile stesso, così come da Permesso di Costruire n.27/2016 rilasciato in data 18/12/2018;*

- *l'intervento edilizio a realizzarsi è finalizzato all'insediamento di attività per la lavorazione e il commercio di capi di abbigliamento, compatibile con la destinazione d'uso approvata del capannone a realizzarsi e non modificherà alcuno dei vincoli edilizi, il cui rispetto, pertanto, può intendersi confermato.*

Nella stessa è dichiarato che il complesso edilizio oggetto di intervento ricade nell'area PIP del Comune di Rutigliano alla via Adelfia lotto n. A/1, dell'estensione complessiva di mq. 10.029,00.
Il progetto di costruzione è stato approvato con Permesso di Costruire n. 27/2016 rilasciato in data 18/12/2018, nel rispetto delle prescrizioni edilizie ed urbanistiche previste nel Piano Insediamenti Produttivi, come esplicitate nell'elaborato grafico di progetto ed in particolare:

Rc - Rapporto di copertura: max 50% dell'area netta;
H – Altezza massima: 8,00 ml salvo volumi speciali;
If – Indice di fabbricabilità fondiaria: 4,00 mc/mq;
Ds – Distanza dalle strade: minimo 8,00 ml;
Df – Distanza dei fabbricati in aderenza minimo 10,00 ml;
P – Parcheggi: minimo 1/10 del volume da realizzare.

2. la seconda del 10/07/2019 relativa all'immobile sito nel **Comune di Casamassima, SS100 km 17,500 lotto 19/A modulo 5** nel complesso "Baricentro", dove sarà effettuata l'attività di R&S, nella quale l'architetto Pascazio dichiara che: "*l'immobile è ubicato nella Zona Produttiva del Comune di Casamassima. La zona è dotata di tutte le urbanizzazioni primarie indispensabili e risultano rispettati i vigenti vincoli urbanistici, edilizi e di corretta destinazione d'uso dell'immobile*".

Pertanto, visto il Permesso di Costruire rilasciato in relazione alla realizzazione della nuova sede ed allegato al progetto definitivo, l'iniziativa è da considerarsi immediatamente cantierabile.

d. <u>Descrizione del programma di investimento in Attivi Materiali</u>

GIAMP intende realizzare una nuova unità produttiva per produrre camicie su misura. L'investimento in Attivi Materiali prevede spese in:

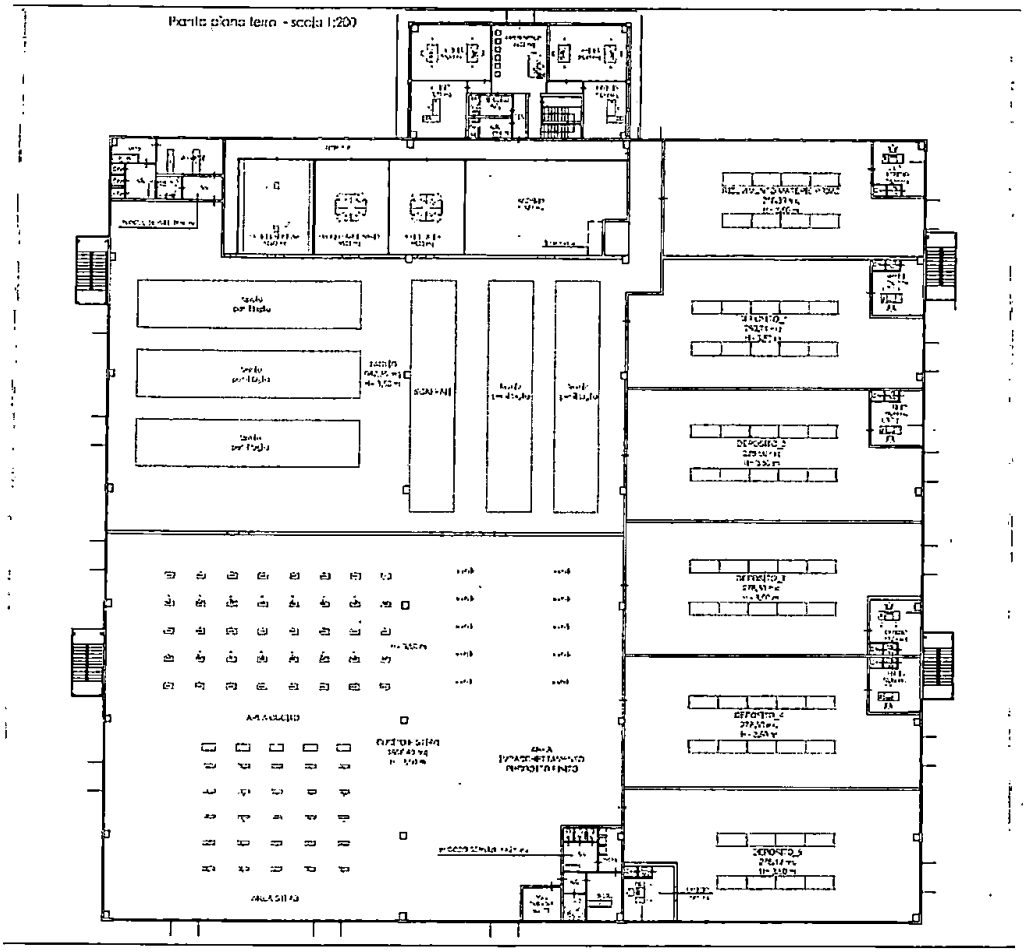
- ✓ Studi preliminari di fattibilità;
- ✓ Progettazione e direzione lavori;
- ✓ Sistemazione suolo;
- ✓ Opere murarie e assimilabili;
- ✓ Macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici;
- ✓ Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate.

Si riporta il layout della nuova sede di Rutigliano oggetto dell'investimento:

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27 **Giamp S.r.l.** **Progetto Definitivo n. 58**

Codice Progetto: 6O2TZN3

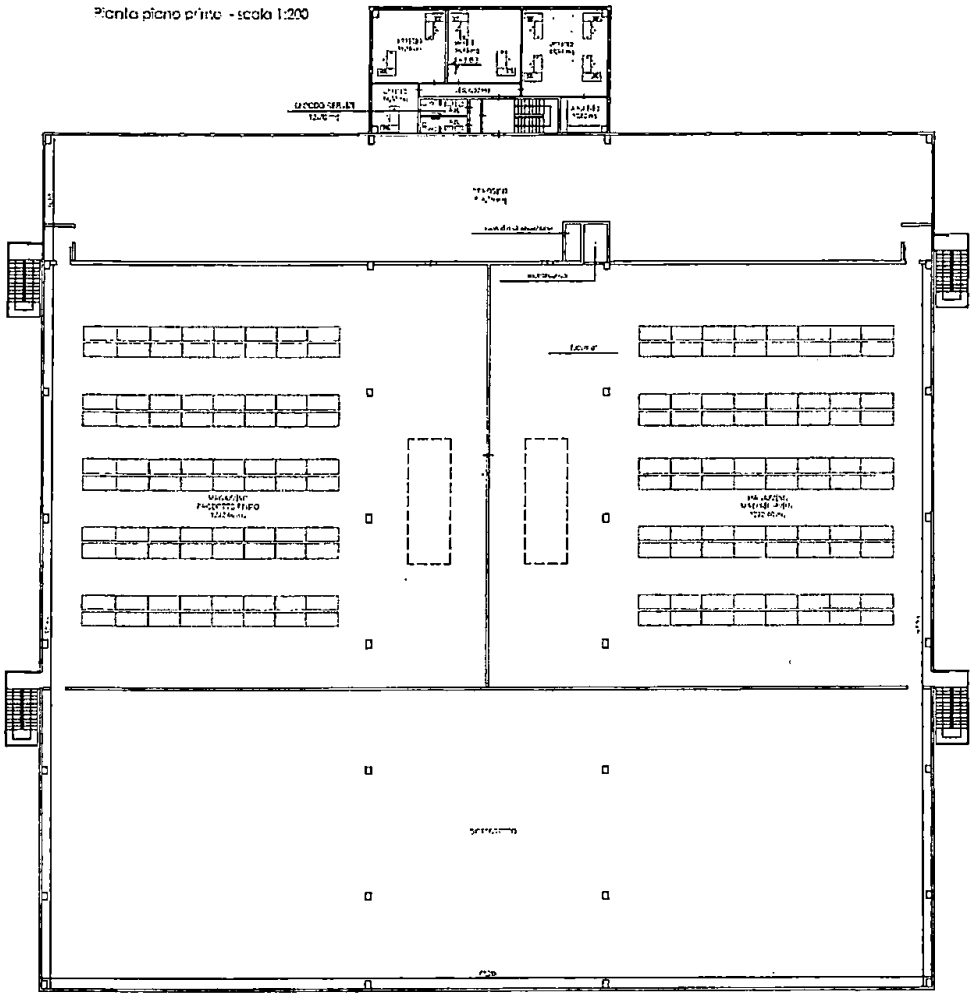
Pianta Piano Terra



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27 **Giamp S.r.l.** **Progetto Definitivo n. 58**

Codice Progetto: 6O2TZN3

Pianta Primo Piano:



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27 **Giamp S.r.l.** **Progetto Definitivo n. 58**

Codice Progetto: 6O2TZN3

Dettaglio superfici:

Scheda di verifica dati urbanistici

	DI NORMA	DI PROGETTO
Superficie del suolo (Le) mq		10,029,00 mq
Superficie coperta di fiori e palazzina uffici (mq)		5,200,00 mq
Rapporto di copertura (Rc)		5,200,00/10,029,00= 51,85%
Indice di fabbricabilità fondiaria (Iff)	4 mq/mq	4,00 x 10,029,00= 40,116,00 mq
Superficie di piano (Sp)		
Capannone/Uffici (Piano terra/rialzato)		5,200,00 mq
Capannone/Uffici (Piano primo)		5,200,00 mq
Collina elettrica		2,00 x 3,00 = 6,00 mq
Tot. Superfici di piano (Sp)		2x(5,200,00)+6,00 = =10,400,00+6,00= =10,406,00 mq
Volume		(5,000,00x4,10)+(200,00x3,60)+(5,000,00x3,50)+ +(200,00x3,40)+6x2,50= =20,500,00+720,00+17,500,00+680,00+15,00= = 39,415,00 mc < 40,116,00 mc
Area a parcheggio e viabilità interna	1/10 Volume= = 3,941,50 mq	4,829,00 mq > 3,941,50 mq
Area a verde		481,00 mq
Distanza della costruzione dai confini	H/2 = m 5 m	7,81 m = 8,99 m
Distanza della costruzione dalla strada	m 5 mq	12,80 m = 17,39 m

e. Avvio degli investimenti

Dalla documentazione presentata, in allegato al progetto definitivo, non si evincono contratti, ordini e/o preventivi accettati, tali da determinare l'avvio del programma di investimenti né l'impresa ha fornito la comunicazione di inizio lavori, pertanto, l'investimento non risulta avviato.

f. Recepimento delle indicazioni/prescrizioni formulate in sede di ammissione dell'istanza di accesso

Si ritengono recepite le prescrizioni riportate nella comunicazione di ammissione, in quanto, la società proponente in sede di presentazione del progetto definitivo e successivamente a richiesta di integrazione da parte di Puglia Sviluppo S.p.A. ha presentato tutta la documentazione richiesta.

2.4.2 Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia in fase di valutazione dell'istanza di accesso. L'Autorità, dall'esame della documentazione fornita, rilevava quanto segue:

"GIAMP S.r.l opera nel campo della lavorazione e confezione di capi di abbigliamento e commercializzazione al dettaglio e all'ingrosso degli stessi. Con l'intervento proposto a finanziamento si intende realizzare una nuova unità produttiva di circa 10.000 mq che diventerà la sede destinata alla lavorazione e confezione di camicie, giacche, abiti, cappotti e cravatte. Altresì il proponente intende definire e sviluppare un metodo basato sull'utilizzo di nuove tecnologie per l'acquisizione delle "misure" sartoriali e realizzare un sistema di gestione aziendale di nuova generazione, oltre ad un sistema PLM (Production Lifecycle Management) integrato con un sistema automatico di Nesting per l'ottimizzazione delle risorse e la riduzione degli sprechi.

***Acque meteoriche**: Stante la realizzazione di un nuovo opificio, prima della messa in esercizio dell'investimento proposto, occorrerà acquisire l'autorizzazione di cui al Capo III del Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" adempiendo all'obbligo di riutilizzo secondo quanto previsto dall'art.2 del Regolamento citato.*

***Vincoli da PTA (Piano di Tutela delle Acque)**:*

Sull'area insiste un vincolo PTA di uso degli acquiferi - ACQUIFERO CARSICO DELLA MURGIA, Aree di Tutela Quali-Quantitativa, afferenti alla realizzazione e all'utilizzo di pozzi, tuttavia, dalla documentazione fornita non pare prevista la realizzazione di pozzi.

In merito alla valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento, effettuata sulla base della documentazione fornita e in particolare dell'allegato 5a, si ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile, a condizione che siano attuati in fase di realizzazione tutti gli accorgimenti proposti dal proponente nella direzione della sostenibilità ambientale di seguito sintetizzati:

1) l'azienda si doti, per i propri prodotti, del marchio "ECOLABEL UE" (rif. business plan);

2) venga realizzato un impianto fotovoltaico in copertura del nuovo opificio (rif. E01) e se ne comunichi, nelle successive fasi istruttorie, la potenza installata;

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, si prescrive inoltre di:

a) recuperare le acque meteoriche per usi igienici non potabili;

b) realizzare un sistema di produzione di ACS da pannelli solari termici."

A tal proposito, la società ha dichiarato, in sede di progetto definitivo, che:

1) si doterà per i propri prodotti del marchio "ECOLABEL UE";
2) l'unità locale si doterà di un impianto fotovoltaico della potenza complessiva di 100,23 kWp, destinato ad autoconsumo come precisato al successivo paragrafo 3.1.3.

Inoltre, per incrementare la sostenibilità ambientale ha:

a) presentato un progetto per il recupero delle acque meteoriche per usi igienici non potabili;
b) presentato un progetto per la realizzazione di un sistema di produzione di ACS da pannelli solari termici.

Nel dettaglio, la società precisa che il progetto edilizio prevede un sistema di recupero delle acque meteoriche riadoperandole con usi non domestici (scarichi nei bagni, subirrigazione – zone verdi – e lavaggio piazzali scoperti) e la realizzazione di un sistema di produzione ACS da pannelli solari termici, con un fabbisogno pari al 30% del fabbisogno generale.

Si realizzerà un impianto per produrre ACS mediante l'utilizzo di un bollitore con pompa di calore, preassemblato e pronto all'uso, utilizzato per la produzione di acqua calda sanitaria. Combina una pompa di calore aria-acqua ad alta efficienza ed un serbatoio per accumulare l'acqua calda sanitaria in un unico dispositivo (con capacità da 500 e 800 litri), permettendo così di ridurre al minimo gli ingombri e integra il serpentino ausiliario per il collegamento a fonti di energia esterne; infatti, collegando la pompa di calore ad impianti che producono elettricità da fonti rinnovabili, come nel caso in oggetto a pannelli solari, si utilizza al 100% energia pulita e gratuita proveniente dalla natura. L'abbinamento con fonti alternative consente, inoltre, di raggiungere la completa indipendenza energetica.

Inoltre, ha presentato una DSAN in cui dichiara di voler perseguire l'obiettivo di abbattere in maniera significativa i consumi di energia elettrica aziendali, pertanto, ha deciso di installare un Impianto Fotovoltaico di ultima generazione. L'impianto fotovoltaico sarà ad uso esclusivo dell'azienda e, l'energia prodotta, sarà utilizzata esclusivamente per l'esercizio dell'attività d'impresa. La potenza nominale sarà pari a circa 100 kWp, che sarebbe in grado, su base annuale, di soddisfare, parzialmente, le necessità energetiche dell'azienda.

L'iniziativa si ritiene quindi sostenibile dal punto di vista ambientale in quanto l'impresa ha recepito gli accorgimenti ed i suggerimenti in materia ambientale fermo restando le prescrizioni relative alla messa in esercizio:

Acque meteoriche: Stante la realizzazione di un nuovo opificio, prima della messa in esercizio dell'investimento proposto, occorrerà acquisire l'autorizzazione di cui al Capo III del Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" adempiendo all'obbligo di riutilizzo secondo quanto previsto dall'art.2 del Regolamento citato.

A tal proposito, la società ha inviato Determinazione n. 840 del 07/12/2011" *Autorizzazione all'immissione acque meteoriche*", rilasciata dal Servizio Ambiente e Rifiuti della Provincia di Bari per l'insediamento sito in Rutigliano alla zona PIP di via Adelfia lotto A1, in cui si rilascia l'autorizzazione per la durata di quattro anni a decorrere dalla data di adozione del provvedimento (07/12/2011).

Non essendo iniziati i lavori, tale Determinazione andava rinnovata; pertanto, si conferma la prescrizione prima della messa in esercizio all'acquisizione dell'Autorizzazione all'immissione delle acque meteoriche.

Vincoli da PTA (Piano di Tutela delle Acque):

Sull'area insiste un vincolo PTA di uso degli acquiferi – Acquifero Carsico della Murgia, Aree di Tutela Quali-Quantitativa, afferenti alla realizzazione e all'utilizzo di pozzi, tuttavia, dalla documentazione fornita si conferma l'assenza in progetto della realizzazione di pozzi.

2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

Secondo quanto riportato nella scheda di sintesi del progetto definitivo, il programma di investimenti proposto è immediatamente collegato alle principali aree produttive della propria area di riferimento, identificabile con l'intera Provincia di Bari ed estendibile all'intera Regione Puglia, in quanto destinato ad accrescere le capacità operative dell'azienda, ed essendo volontà della stessa azienda di ampliare l'offerta dei prodotti apportando, direttamente ed indirettamente, un miglioramento del sistema produttivo territoriale attuale e, quindi, un servizio importante per tutti i settori produttivi locali. La realizzazione della nuova unità produttiva comporterà, a detta della società, una crescita ed uno sviluppo su tutto l'indotto economico che ruota intorno al settore della progettazione, realizzazione e produzione di camicie "su misura" e "rifinite a mano" e l'azienda mira a diventare un punto di riferimento, soprattutto, per le aziende appartenenti a settori attigui a quello della produzione di capi di abbigliamento "su misura" e "rifiniti a mano".

3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali

3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e delle relative spese

Il progetto risulta strutturato in modo organico e completo.

3.1.1 Congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori

Con riferimento agli Studi preliminari di fattibilità, questi saranno finalizzati:
- alla valutazione di stime di ricavi;
- all'analisi di scenari;
- alla programmazione finanziaria preliminare;
- all'analisi tecnica preliminare semplificata;

STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'

La proponente ha presentato per la categoria di spesa "studi preliminari di fattibilità" il preventivo, datato 04/04/2019, della società "PSA PUGLIA" pari ad € 120.000,00, per complessive 249,78 giornate.

Le figure professionali che svolgeranno le presenti attività sono le seguenti:
- Dott. Giannatonio Pansini, inquadrato nel I livello esperenziale per gg 152;
- Dott. Nicola Pansini, inquadrato nel II livello esperenziale per gg 97,78.

Gli interventi di consulenza riguarderanno:
- analisi dell'impresa e della struttura organizzativa;
- analisi della situazione attuale dell'azienda;
- analisi dei fabbisogni;
- opportunità e minacce;
- mercato e strategia commerciale attuale;
- tipologia della clientela attuale e potenziale;
- definizione temporale;
- individuazione e valutazione della realizzabilità e dei fattori di rischio del progetto;
- modalità di gestione del rischio;
- analisi costi-benefici;
- piano d'investimento;
- redazione di uno studio di fattibilità tecnica;

- monitoraggio.

La proponente ha inviato curriculum delle suddette figure professionali.
Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si è presa in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza del fornitore di consulenze specialistiche o servizi equivalenti[5].
Pertanto, la spesa afferente agli "studi preliminari di fattibilità", pari ad **€ 120.000,00** così come esplicitate dal preventivo "PSA Puglia", in considerazione delle giornate lavorative impegnate e dei livelli di esperienza dei professionisti coinvolti nella predisposizione del piano di fattibilità dell'iniziativa in oggetto, si ritiene congrua ed ammissibile per tale importo e rientrante nel limite dell'1,5 % dell'investimento complessivo ammissibile.
Si evidenzia che detta spesa sarà riconosciuta previa verifica, in fase di rendicontazione, della sua congruità in relazione alla documentazione elaborata ed in base ai giustificativi di spesa presentati.
Tale importo rispetta il limite del **1,5%** dell'importo complessivo ammissibile del programma di investimenti. Infine, si evidenzia che tale spesa non costituisce avvio del programma di investimento, così come stabilito dall'art. 15, comma 1 dell'Avviso: vedasi comma 1 Art. 15 dell'Avviso.

PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI
Con riferimento alla Progettazione e direzione lavori, si precisa che tale attività riguarderà la fase di Progettazione (preliminare, definitiva ed esecutiva), coordinamento e direzione lavori per la realizzazione del nuovo capannone industriale.
Per tale voce di spesa la proponente ha presentato, in sede di presentazione del progetto definitivo, il preventivo, datato 10/04/2019, a firma dell'Arch. Saverio Pascazio.
Dal suddetto preventivo si evince che le attività della direzione lavori riguarderanno a partire dall'attestazione dello stato dei luoghi, alla consegna dei lavori fino alle fasi di esecuzione che comprendono anche le attività di controllo contabile amministrativo computerizzato, le varianti in corso d'opera, i certificati di collaudo e di regolare esecuzione, l'accettazione dei materiali, la verifica del rispetto degli obblighi dell'impresa.
Pertanto, la voce di spesa prevista pari ad **€ 129.619,46** si ritiene congrua ed ammissibile in quanto nei limiti del **6%** dei costi per "opere murarie ed assimilabili".

3.1.2 Congruità suolo aziendale

La società nel progetto definitivo non ha previsto spese per la sistemazione del suolo aziendale di proprietà incluse, tuttavia, nella voce delle Opere Murarie.

[5] Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si prende in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti, secondo quanto di seguito. (Il costo, in base al seguente profilo di esperienza, è stato determinato a valle delle prassi e delle linee guida approvate dalla Regione).

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
IV	2-5 ANNI	200,00 EURO
III	5 – 10 ANNI	300,00 EURO
II	10 – 15 ANNI	450,00 EURO
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 EURO

Le tariffe massime giornaliere sopraindicate sono considerate al netto dell'IVA ed una giornata di consulenza è equivalente a n. 8 ore.

L'impresa, con integrazioni del 04/10/2019, ha ripresentato la tabella di sintesi degli investimenti prevedendo spese per sistemazione del suolo aziendale per € 197.474,12. Infatti, nel computo metrico estimativo, allegato al progetto definitivo, è prevista la sistemazione del suolo aziendale (Cantierizzazione, movimento terra e sistemazione esterne) per un valore complessivo pari ad € 342.703,21, mentre la spesa proposta da sez. 2 ed il preventivo della ditta Artec S.r.l. preventivo n. 15/REV1 del 27/06/2019, riportano, per tali opere, una spesa pari ad € 197.474,12.
Pertanto per tale voce di spesa, vista la nuova tabella di dettaglio del programma di investimento proposta, si riconosce un importo pari ad **€ 197.474,12** in quanto inferiore al **10%** dell'investimento in attivi materiali.

3.1.3 Congruità opere murarie e assimilabili

Con riferimento alle Opere murarie e assimilabili, gli investimenti riguarderanno tutte le opere necessarie alla realizzazione del nuovo capannone:

- Fondazioni;
- Murature;
- Tramezzature;
- Pavimentazione industriale;
- Fornitura e posa in opera di porte e finestre;
- Fornitura e posa in opera di impianti di climatizzazione estiva-invernale (in zona Uffici, zona Taglio, zona Lavorazione, zona Ricevimento materiale);
- Fornitura e posa in opera di impianto idrico antincendio, impianto di distribuzione acqua fredda, sistema di tubazioni per la raccolta delle acque meteoriche sul piazzale, sistema di tubazioni per la raccolta delle acque meteoriche del piano copertura non soggette a trattamento;
- Interventi per l'installazione di cavidotti, tubi corrugati e rigidi, cavi unipolari e multipolari, corde di rame, dispersore, pozzetto di transito e derivazione, impianto per punto luce, quadretto presa, prese elettriche, alimentazione scaldacqua, aspiratore bagno con temporizzatore;
- Fornitura e posa in opera di plafoniere, pannelli led, incassi orientabili.

L'impresa, tenuto conto delle integrazioni presentate, ha richiesto a finanziamento un importo pari ad € 2.931.479,92 allegando i vari computi metrici estimativi per le opere murarie, adeguati ai prezzi unitari del prezziario aggiornato della Regione Puglia.
Inoltre, ha allegato i seguenti preventivi:
OPERE MURARIE

- **SIPREM OFF234/13/06 del 25/03/2019** per la "Struttura prefabbricata, solai ed ammezzati, tamponamenti, opere complementari" che ha presentato un'offerta per tali opere pari ad € **875.000,00**;
- **Artec S.r.l. preventivo n. 15/REV1 del 27/06/2019** per la realizzazione della "Pavimentazione industriale, tompagni" che ha presentato un'offerta per tali opere pari ad € **163.681,66**;
- **Artec S.r.l preventivo n. 18/REV 1 del 27/06/2019** per la realizzazione delle "Fondazioni del capannone, strutture palazzine uffici, vasca interrata, cabina di trasformazione di proprietà" che ha presentato un'offerta per tali opere pari ad € **248.755,00**;

- **Artec S.r.l. preventivo n. 25 del 30/03/2019** per la realizzazione delle "Opere di finitura" che ha presentato un'offerta per tali opere pari ad **€ 380.848,00;**
- **ALLPAINT S.r.l. unipersonale preventivo n.2017_04_19 del 18/04/2019** per la fornitura e posa in opera degli "Infissi a taglio termico, infissi a profilo freddo", delle "Scale antincendio", e delle" Porte tagliafuoco e portoni a libro" che ha presentato un'offerta per tali opere pari ad **€ 288.000,00;**
- **Artec S.r.l. preventivo n. 18/REV 1 del 27/06/2019** per la realizzazione delle "Recinzioni" che ha presentato un'offerta per tali opere pari ad **€ 44.848,00;**

La spesa complessiva per il presente capitolo di spesa è pari ad **€ 2.001.132,66**, da ritenersi ammissibile, congrua e pertinente, in linea con il listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia.

IMPIANTI GENERALI

Per questo capitolo di spesa l'impresa ha richiesto un importo pari ad € 930.347,26.
Sono presenti i seguenti preventivi:

Impianti di condizionamento, idrico fognante, idrico antincendio

- **Elettrotecnica Italiana Smart S.r.l. preventivo n. S.287/2019 REV.1 del 20/06/2019** per la fornitura e posa in opera degli Impianti di condizionamento, idrico fognante, idrico antincendio e acs con bollitore solare, che ha presentato una offerta per tali opere pari ad **€ 379.810,44**; si fa presente che l'impresa ha richiesto nella tabella degli investimenti della sez. 2 per l'impianto di condizionamento un importo di € 276.777,56, mentre con integrazioni ha presentato un preventivo dettagliato che prevede una spesa per l'impianto di condizionamento di € 276.147,56, ritenuta ammissibile per tale ultimo importo; a ciò si aggiungono le spese per l'impianto idrico-fognante, l'impianto antincendio e l'impianto ACS rispettivamente stimati per € 41.928,23, € 41.084,65 ed € 20.650,00, ritenuti congrui ed ammissibili.

impianto trattamento acque

- **Artec S.r.l. preventivo n. 15/REV1 del 27/06/2019** per la realizzazione dell'impianto trattamento acque, che ha presentato un'offerta per tali opere pari ad **€ 42.809,22;**

Impianti elettrico, TV, antintrusione, di videosorveglianza, telefonico e fotovoltaico

- **Elettrotecnica Italiana Smart S.r.l. – Preventivo n. S.286/2019 rev.1 del 20/06/2019** per la fornitura e posa in opera degli Impianti elettrico, TV, antintrusione, di videosorveglianza, telefonico e fotovoltaico, che ha presentato un'offerta per tali opere pari ad **€ 487.097,60;**

impianto ad aria compressa

- **Air Center rif. OF 0050 S del 1/07/2019** per la fornitura e posa in opera dell'impianto ad aria compressa l'impresa ha richiesto nella tabella degli investimenti della sez. 2 una spesa per € 20.000,00, il preventivo sopra citato riporta una spesa per tali opere pari ad € 23.000,00, riconosciute ed ammissibili per **€ 20.000,00.**

La spesa complessiva risultante dai preventivi per gli impianti tecnologici è pari ad € 932.717,26, riconosciuta ed ammissibile per **€ 929.717,26.**

Inoltre, si precisa che con riferimento all'impianto fotovoltaico è stata presentata una perizia giurata a firma dell'Arch. PASCAZIO Saverio in cui dichiara che:

1. Il costo relativo alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico è congruo;
2. è prevista la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica, di potenza totale P=100,00 kWp, e che l'impianto sarà realizzato per l'autoconsumo, con una energia prodotta pari a circa Ea=140.000 KWh/anno;
3. la stima di consumo di energia elettrica, a regime, per le attività produttive del sito è pari a circa E=270.000 KWh;

Pertanto, la spesa complessiva richiesta per il presente capitolo di spesa è pari ad € 2.931.479,92, risultante dai preventivi per € 2.978.849,92 e ritenuta ammissibile, congrua e pertinente per **€ 2.930.849,92.**
Di seguito si riporta la dimensione degli uffici, così come risulta dagli elaborati:

Le superfici nette delle aree oggetto di intervento sono le seguenti:

- (uffici piano terra) superficie netta: 316,50 mq;
- (uffici piano primo) superficie netta: 131,18 mq.

A fronte di quanto sopra attestato, si rileva che le superfici nette da considerare ai fini della verifica del rispetto di quanto stabilito al comma 4 dell'art. 7 dell'Avviso: *"L'area dell'immobile destinata ad uffici, ritenuta congrua, è costituita da una superficie pari a 25 mq per addetto"*, sono pari a circa 447,68 mq. Vista la previsione a regime di n. 28 impiegati all'interno degli uffici, si rileva che l'area prevista è congrua e coerente con il limite massimo ammissibile pari a 700 mq (25*28). Pertanto, atteso che la superfice netta (circa 447,68 mq) interessata dal programma di investimenti è inferiore a quella massima ammissibile, le voci di spesa previste nell'ambito della categoria di spesa "Opere murarie ed assimilabili" afferenti le aree a destinazione uffici, si ritengono interamente ammesse.

Inoltre, il progetto edilizio riporta la presenza di una sala riunione al piano terra di circa 56 mq, coerente con la dimensione massima (mq 60) ammissibile prevista al comma 4 dell'art. 7 dell'Avviso.

3.1.4 Congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici

Con riferimento ai Macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici, saranno acquistati e/o realizzati:

- Macchinari per il taglio, il cucito, la stireria e l'impacchettamento dei capi realizzati;
- Arredi per gli uffici e per il capannone;
- Licenze d'uso per vari software per il controllo automatico di vari macchinari;

La società ha inserito una spesa per macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici pari a **€ 719.056,50,** analizzando i singoli preventivi e confrontandoli con i prezzi di macchine simili si può ritenere che i prezzi dei singoli preventivi sono congrui. In particolare:

MACCHINARI:

- Macchina da stiro con due forme inferiori girevoli di 180° ed una forma superiore a discesa verticale per **€ 26.402,25**; Macchina da stiro elettropneumatica per stiro colli e polsi con

discesa verticale della forma superiore per **€ 11.154,75**; Tavolo piegacamicie automatico per **€ 26.241,75;** Tavolo da stiro aspirante con piano rettangolare per **€ 15.729,00**; Tavolo da stiro aspirante con piano universale per **€ 43.159,48**; plastificatrice per **€ 26.412,12;** Smacchiatrice elettropneumatica per **€ 2.327,25;** gruppo di spruzzatura per **€ 4.301,40,** fornendo il preventivo della **MACPI SPA Proforma N°: EPAG-20190412-121305 DEL 12/04/2019** per un totale complessivo di **€ 155.728,00;**

- Macchina arrotolatrice visitatrice per **€ 28.500,00** preventivo della **TECNOTEAM SRL** n. 26056 del 28/03/2019";
- Macchina lineare a punto annodato per **€ 25.300,00**; Macchina lineare con coltello rifilatore per **€ 8.500,00**; macchina imbastitrice per **€ 13.500,00**; Macchina asolatrice elettronica a punto annodato per **€ 9.500,00**; Macchina attaccabottoni elettronica per **€ 3.650,00**; Macchina tagliacuce ad un ago pari ad **€ 4.100,00**; macchina Maica 1003 per **€ 29.716,00**; seghe a nastro soffiante per **€ 6.200,00**; arrotolatore e controllo per tessuto per **€ 18.200,00**; girapunte pneumatico per **€ 690,00**; preventivo della ditta **SEFIL MACHINE S.r.l.** del 26/03/2019 per complessivi **€ 119.356,00.**

La spesa complessiva richiesta per macchinari è pari ad **€ 303.584,00.**

ATTREZZATURE, ARREDI ed attrezzature informatiche

- carrelli portalavoro 2 ripiani carrelli portalavoro 2 ripiani per **€ 8.470,00**; n. 50 sedie in faggio per **€ 2.900,00**, preventivo della ditta **SEFIL MACHINE S.r.l.** del 26/03/2019;
- Tavoli a convejor in nobilitato per **€ 33.064,67**; 3 Tavoli fissi di legno 12 MT per **€ 15.653,33** preventivo della ditta **SOLUZIONE CAD ITALIA S.r.l.** N. 28-03 DEL 26/03/2019;
- Arredi ed attrezzature informatiche come elencati e riportati nella tabella di dettaglio, preventivo della società fornitrice **SANCILIO DI SANCILIO FRANCESCO** prot.n.1022.19 del 17/04/2019 per un importo complessivo pari ad **€ 45.000,00**;
- Software e licenze come dettagliati in tabella, preventivo della società fornitrice **LECTRA** n. 00060950 del 26/03/2019 per **€ 284.049,00;**
- Scaffalatura e preventivo della SCAFFSYSTEM SRL - proposta d'ordine n. 782 del 17/04/2019 per **€ 26.335,50.**

La spesa complessiva richiesta per macchinari è pari ad **€ 415.472,50.**

La spesa complessiva proposta dalla società per la voce **"Macchinari, Attrezzature ed Impianti"** è pari ad **€ 719.056,50.** Dall'esame della documentazione allegata e dall'analisi dei prezzi effettuata, è da **ritenersi ammissibile, congrua e pertinente.**

Si evidenzia che le eventuali spese accessorie (trasporto, imballaggio e installazione) saranno ritenute finanziabili solo se capitalizzate ed afferenti al cespite principale.

3.1.5 Congruità brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate

La società ha previsto l'acquisizione del know-how tecnico di "Camicia S.r.l.s" per produrre camicie di elevato pregio e rifinite a mano. Nello specifico: standard di qualità delle camicie; metodi di cucitura; metodi per rilevare i difetti, la stratificazione del tessuto e le tipologie di stesura; il trattamento dei tessuti, l'ideazione, la definizione e la progettazione di camicie classiche, da sera e da cerimonia; la realizzazione di "prototipi" di camicia; la realizzazione di camicie sartoriali; l'individuazione e

l'eliminazione dei difetti di produzione; il controllo e la certificazione della qualità; schizzi, schemi, disegni, regole, norme, metodi e procedure anche di carattere informatico per € 1.500.000,00.
A tal proposito la società ha prodotto un contratto preliminare di cessione di licenza di Know-how stipulato tra la società Camicia S.r.l.s. che cede e trasferisce alla società Giamp S.r.l. a titolo definitivo il proprio diritto relativo al Know-how, perdendone la proprietà.
Detto Know-how è costituito da formulari, piani, disegni, manuali tecnici, fotografie, schizzi, schemi, disegni regole, norme, metodi, procedure e/o ogni altro elemento di carattere tecnico, sia su supporto cartaceo che su supporto digitale e a tutto ciò che è necessario per appropriarsi delle esperienze, delle tecniche e delle conoscenze possedute dalla Concedente.
Con integrazioni, la società, ha prodotto una perizia di stima asseverata del 17/06/2019 a cura del Dott. commercialista Maurizio Grosso che determina il valore economico e la metodologia di stima del Know-how tecnologico. L'esperto conclude asseverando che: *"il Valore economico del Know how tecnologico "Camicia" così come dettagliatamente descritto e perimetrato in precedenza e sinteticamente rappresentato dalla Giamp S.r.l. è pari a 1.500.000,00. Il presente valore, frutto di valutazioni oggettive, evidenzia un valore/prezzo che risulta essere congruo ed allineato alle normali condizioni di mercato. La presente stima è stata effettuata nell'ambito dell'operazione di acquisto del hnow how tecnologico di proprietà e nella disponibilità della società Camicia S.r.l.s da parte di "Giamp" e presuppone l'acquisto a titolo definitivo al patrimonio sociale della società Giamp S.r.l. di tutto il Know How tecnologico oggi in capo alla società Camicia S.r.l.s così come perimetrato. Si precisa che tale operazione avverrà nell'ambito del più ampio piano di investimenti del progetto Giamp, a valere sui fondi regionali PIA- piccole imprese- e, pertanto, si è tenuto conto delle importanti sinergie di cui potrà complessivamente giovarsi la Giamp nella realizzazione dell'investimento complessivo e nei piani di sviluppo previsti. La stima effettuata, pur presentando caratteri di obiettiva aleatorietà, è stata effettuata in modo prudente al fine di scontare elementi di incertezza ed aleatorietà propri di ogni attività di stima. Tuttavia, il valore indicato può ritenersi congruo solo sulla base del ciclo economico che la società sta attraversando. In particolare, il conseguimento dei risultati economici previsti grazie allo sfruttamento del Know-how tecnologico, per quanto ragionevoli ed attendibili siano le ipotesi assunte a riferimento per la sua valutazione, dipende da fatti e circostanze che necessariamente solo l'operatività futura potrà confermare".*

Inoltre, ha prodotto una DSAN datata 10/07/2019 in cui dichiara che i costi relativi all'acquisizione del patrimonio di conoscenze tecniche e pratiche (non brevettate) derivanti dall'esperienza di Camicia S.r.l. ed utili ad implementare il nuovo processo produttivo all'interno del nuovo capannone da realizzare per la produzione di camicie saranno:

- *utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;*
- *ammortizzabili;*
- *acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;*
- *figureranno nell'attivo della Giamp S.r.l. e resteranno associati al progetto per cui è concesso l'aiuto per almeno tre anni dalla data di ultimazione degli investimenti.*

La spesa complessiva proposta dalla società per la voce **"brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate"** pari ad **€ 1.500.000,00** dall'esame della documentazione allegata è da **ritenersi ammissibile, congrua e pertinente.**

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27 Giamp S.r.l. Progetto Definitivo n. 58

Codice Progetto: 6O2TZN3

3.1.6 Note conclusive

La descrizione del programma d'investimento proposto è ben dettagliata. Nel complesso l'intervento risulta ammissibile e congruo per l'investimento in Attivi Materiali.

Nel dettaglio:

Tabella 6

	Spesa richiesta	Rif. Preventivo allegato	Eventuale ordine/contratto allegato (numero e data)	Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente (SI/NO)[6]	Spesa preventivo	Spesa ammessa
STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'						
Studi preliminari di fattibilità	€ 120.000,00	PSA Puglia Srls preventivo n.03 del 04/04/2019		(NO)	€ 120.000,00	€ 120.000,00
TOTALE STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 1,5% DELL'INVESTIMENTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE)	**€ 120.000,00**				**€ 120.000,00**	**€ 120.000,00**
PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI						
Progettazioni e direzione lavori	€ 129.619,46	Arch. Saverio Pascazio preventivo del 10/04/2019		(NO)	€ 129.619,46	€ 129.619,46
TOTALE PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI (max 6% DEL TOTALE "OPERE MURARIE E ASSIMILATE")	**€ 129.619,46**				**€ 129.619,46**	**€ 129.619,46**
SUOLO AZIENDALE						
Suolo aziendale	€ 0,00				€ 0,00	€ 0,00
Sistemazione del suolo	€ 197.474,12	Artec Srl preventivo n. 15/REV1 del 27/06/2019		(NO)	€ 197.474,12	€ 197.474,12
TOTALE SUOLO AZIENDALE E SUE SISTEMAZIONI (max 10% DELL'INVESTIMENTO IN ATTIVI MATERIALI)	**€ 197.474,12**				**€ 197.474,12**	**€ 197.474,12**
OPERE MURARIE E ASSIMILABILI						
Opere murarie						
Struttura prefabbricata, solai ed ammezzati, tamponamenti, opere complementari	€ 875.000,00	SIPREM OFF234/13/06 del 25/03/2019		(NO)	€ 875.000,00	€ 875.000,00
Pavimentazione industriale, tompagni	€ 163.681,66	Artec Srl preventivo n. 15/REV1 del 27/06/2019		(NO)	€ 163.681,66	€ 163.681,66
Fondazioni del capannone, strutture palazzine uffici, vasca interrata, cabina di trasformazione di proprietà	€ 248.755,00	Artec Srl – preventivo n. 18/REV 1 del 27/06/2019		(NO)	€ 248.755,00	€ 248.755,00
Opere di finitura	€ 380.848,00	Artec Srl preventivo n. 25 del 30/03/2019		(NO)	€ 380.848,00	€ 380.848,00
Infissi a taglio termico, infissi a profilo freddo	€ 172.972,00	ALLPAINT Srl unipersonale preventivo n.2017_04_19 del 18/04/2019		(NO)	€ 172.972,00	€ 172.972,00
Scale antincendio	€ 73.513,10	ALLPAINT Srl unipersonale preventivo n.2017_04_19 del 18/04/2019		(NO)	€ 73.513,10	€ 73.513,10

[6] Si considerano fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente quelli che hanno qualsivoglia tipo di partecipazione reciproca a livello societario e quelli costituiti da amministratori, soci, familiari e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo.

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27 Giamp S.r.l. Progetto Definitivo n. 58

Codice Progetto: 6O2TZN3

	Spesa richiesta	Rif. Preventivo allegato	Eventuale ordine/contratto allegato (numero e data)	Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente (SI/NO)[5]	Spesa preventivo	Spesa ammessa
Porte tagliafuoco e portoni a libro	€ 41.514,90	ALLPAINT Srl unipersonale preventivo n.2017_04_19 del 18/04/2019		(NO)	€ 41.514,90	€ 41.514,90
Recinzioni	€ 44.848,00	Artec Srl – preventivo n. 18/REV 1 del 27/06/2019		(NO)	€ 44.848,00	€ 44.848,00
Totale Opere murarie	**€ 2.001.132,66**				**€ 2.001.132,66**	**€ 2.001.132,66**
Impianti generali						
Riscaldamento						
Condizionamento	€ 276.777,56	Elettrotecnica Italiana Smart Srl preventivo n. S.287/2019 REV.1 del 20/06/2019		(NO)	€ 276.147,56	€ 276.147,56
Idrico-fognante	€ 41.928,23	Elettrotecnica Italiana Smart Srl preventivo n. S.287/2019 REV.1 del 20/06/2019		(NO)	€ 41.928,23	€ 41.928,23
Idrico antincendio	€ 41.084,65	Elettrotecnica Italiana Smart Srl preventivo n. S.287/2019 REV.1 del 20/06/2019		(NO)	€ 41.084,65	€ 41.084,65
Impianto acs con bollitore solare	€ 20.650,00	Elettrotecnica Italiana Smart Srl preventivo n. S.287/2019 REV.1 del 20/06/2019		(NO)	€ 20.650,00	€ 20.650,00
Impianti di trattamento acque	€ 42.809,22	Artec Srl preventivo n. 15/REV1 del 27/06/2019		(NO)	€ 42.809,22	€ 42.809,22
Elettrico	€ 391.252,10	Elettrotecnica Italiana Smart Srl – Preventivo n. S.286/2019 rev.1 del 20/06/2019		(NO)	€ 391.252,10	€ 391.252,10
Impianto TV	€ 796,50	Elettrotecnica Italiana Smart Srl – Preventivo n. S.286/2019 rev.1 del 20/06/2019		(NO)	€ 796,50	€ 796,50
Antintrusione	€ 10.620,00	Elettrotecnica Italiana Smart Srl – Preventivo n. S.286/2019 rev.1 del 20/06/2019		(NO)	€ 10.620,00	€ 10.620,00
Videosorveglianza	€ 4.248,00	Elettrotecnica Italiana Smart Srl – Preventivo n. S.286/2019 rev.1 del 20/06/2019		(NO)	€ 4.248,00	€ 4.248,00
Telefonico	€ 18.585,00	Elettrotecnica Italiana Smart Srl – Preventivo n. S.286/2019 rev.1 del 20/06/2019		(NO)	€ 18.585,00	€ 18.585,00
Fotovoltaico	€ 61.596,00	Elettrotecnica Italiana Smart Srl – Preventivo n. S.286/2019 rev.1 del 20/06/2019		(NO)	€ 61.596,00	€ 61.596,00
Sanitario						
Metano						
Aria compressa	€ 20.000,00	Air Center Rif. OF 0050 S del 1/07/2019		(NO)	€ 23.000,00	€ 20.000,00
Altri impianti generali						
Totale Impianti generali	**€ 930.347,26**				**€ 932.717,26**	**€ 929.717,26**

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27 **Giamp S.r.l.** **Progetto Definitivo n. 58**

Codice Progetto: 6O2TZN3

	Spesa richiesta	Rif. Preventivo allegato	Eventuale ordine/contratto allegato (numero e data)	Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente (SI/NO)[5]	Spesa preventivo	Spesa ammessa
Infrastrutture aziendali						
TOTALE OPERE MURARIE E ASSIMILABILI	€ 2.931.479,92				€ 2.978.849,92	€ 2.930.849,92
MACCHINARI IMPIANTI, ATTREZZATURE VARIE E PROGRAMMI INFORMATICI						
Macchinari						
Macchina da stiro con due forme inferiori girevoli di 180° ed una forma superiore a discesa verticale	€ 26.402,25	MACPI SPA Proforma N°: EPAG-20190412-121305 DEL 12/04/2019		(NO)	€ 26.402,25	€ 26.402,25
Macchina da stiro elettropneumatica per stiro colli e polsi con discesa verticale della forma superiore.	€ 11.154,75	MACPI SPA Proforma N°: EPAG-20190412-121305 DEL 12/04/2019		(NO)	€ 11.154,75	€ 11.154,75
PIEGACAMICIE AUTOMATICO Tavolo piegacamicie regolabile in altezza per mezzo di un cilindro a gas. Elettroferro con cavo elettrico -	€ 26.241,75	MACPI SPA Proforma N°: EPAG-20190412-121305 DEL 12/04/2019		(NO)	€ 26.241,75	€ 26.241,75
Tavolo da stiro aspirante, con piano rettangolare (1250 x 700 mm.)	€ 15.729,00	MACPI SPA Proforma N°: EPAG-20190412-121305 DEL 12/04/2019		(NO)	€ 15.729,00	€ 15.729,00
Tavolo da stiro aspirante, con piano universale	€ 43.159,48	MACPI SPA Proforma N°: EPAG-20190412-121305 DEL 12/04/2019		(NO)	€ 43.159,48	€ 43.159,48
PLASTIFICATRICE Macchina per la plastificazione di colli e polsi camicie, con due telaietti	€ 26.412,12	MACPI SPA Proforma N°: EPAG-20190412-121305 DEL 12/04/2019		(NO)	€ 26.412,12	€ 26.412,12
Smacchiatrice elettropneumatica con piano di lavoro universale aspirante, in acciaio inox, per smacchiatura a freddo e/o a caldo. due pistole per smacchiatura a freddo -	€ 2.327,25	MACPI SPA Proforma N°: EPAG-20190412-121305 DEL 12/04/2019		(NO)	€ 2.327,25	€ 2.327,25
GRUPPO DI SPRUZZATURA	€ 4.301,40	MACPI SPA Proforma N°: EPAG-20190412-121305 DEL 12/04/2019		(NO)	€ 4.301,40	€ 4.301,40
MACCHINA ARROTOLATRICE VISITATRICE SL002U (DIS SL-164)	€ 28.500,00	TECNOTEAM SRL preventivo n. 26056 del 28/03/2019		(NO)	€ 28.500,00	€ 28.500,00
JUKI DDL8000APMSNBN Macchina lineare a punto annodato tipo 301 'Simple Series' con trasmissione diretta 'Direct-drive',	€ 25.300,00	SEFIL MACHINE SRL OFFERTA DEL 26/03/2019		(NO)	€ 25.300,00	€ 25.300,00

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27 Giamp S.r.l. Progetto Definitivo n. 58

Codice Progetto: 6O2TZN3

	Spesa richiesta	Rif. Preventivo allegato	Eventuale ordine/contratto allegato (numero e data)	Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente (SI/NO)[6]	Spesa preventivo	Spesa ammessa
JUKI DLM-5200ND Macchina lineare con coltello rifilatore a 4,8 mm	€ 8.500,00	SEFIL MACHINE SRL OFFERTA DEL 26/03/2019		(NO)	€8.500,00	€8.500,00
JUKI DDL8700BB MODIFICATA IMBASTITRICE macchina imbastitrice 1 filo con rasafilo	€ 13.500,00	SEFIL MACHINE SRL OFFERTA DEL 26/03/2019		(NO)	€ 13.500,00	€ 13.500,00
	€ 9.500,00	SEFIL MACHINE SRL OFFERTA DEL 26/03/2019		(NO)	€ 9.500,00	€ 9.500,00
JUKI LK-1903SSS302/MC673N COMPLETA DI MODIFICA GANASCE ALTE PER TUTTI IN TIPI DI BOTTONI Macchina attaccabottoni elettronica a punto annodato 'Simple Series' con motore diretto e tastiera comando con porta 'Usb' per l'inserimento di programmi personalizzati.	€ 3.650,00	SEFIL MACHINE SRL OFFERTA DEL 26/03/2019		(NO)	€ 3.650,00	€ 3.650,00
JUKI M06904SOD43F6 Macchina tagliacuce ad un ago, a 3 fili, tipo di punto 504, altezza sopraggitto 3,2 mm, velocità di cucitura fino a 8500 p/ min., trasporto inferiore differenziale, cucitura con puntosoft	€ 4.100,00	SEFIL MACHINE SRL OFFERTA DEL 26/03/2019		(NO)	€ 4.100,00	€ 4.100,00
MAICA 1003 Questa macchina è stata progettata per i produttori che cercano risultati di alta qualità.	€ 29.716,00	SEFIL MACHINE SRL OFFERTA DEL 26/03/2019		(NO)	€ 29.716,00	€ 29.716,00
seghe a nastro soffiante R 1000/r 750	€ 6.200,00	SEFIL MACHINE SRL OFFERTA DEL 26/03/2019		(NO)	€ 6.200,00	€ 6.200,00
COMATEX M OD. AR PP 180 arrotolatore e controllo per tessuto, con regolazione della tensione del tessuto con inverter sui rulli dello svolgitore.	€ 18.200,00	SEFIL MACHINE SRL OFFERTA DEL 26/03/2019		(NO)	€ 18.200,00	€ 18.200,00
METALMECCANICA MOD. RP90 girapunte pneumatico	€ 690,00	SEFIL MACHINE SRL OFFERTA DEL 26/03/2019		(NO)	€ 690,00	€ 690,00
Totale Macchinari	**€ 303.584,00**				**€ 303.584,00**	**€ 303.584,00**
Impianti						
Impianto 1						
Impianto 2						
Impianto 3						
Attrezzature						
2 CARRELLI PORTALAVORO 2 RIPIANI CARRELLI PORTALAVORO 2 RIPIANI	€ 8.470,00	SEFIL MACHINE SRL OFFERTA DEL 26/03/2019		(NO)	€ 8.470,00	€ 8.470,00
50 SEDIA IN FAGGIO A 5 RAZZE REG. A GAS	€ 2.900,00	SEFIL MACHINE SRL OFFERTA DEL 26/03/2019		(NO)	€ 2.900,00	€ 2.900,00
Tavolo a convejor in bi nobilitato da 8 MT	€ 33.064,67	SOLUZIONE CAD ITALIA SRL PREVENTIVO N. 28-03 DEL 26/03/2019		(NO)	€ 33.064,67	€ 33.064,67
Tavolo fisso di legno 12 MT	€ 15.653,33	SOLUZIONE CAD ITALIA SRL PREVENTIVO N. 28-03 DEL 26/03/2019		(NO)	€ 15.653,33	€ 15.653,33

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27 **Giamp S.r.l.** **Progetto Definitivo n. 58**

Codice Progetto: 6O2TZN3

	Spesa richiesta	Rif. Preventivo allegato	Eventuale ordine/contratto allegato (numero e data)	Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente (SI/NO)[5]	Spesa preventivo	Spesa ammessa
Stampa / Copia / Scansione / Network / Duplex	€ 2.620,00	SANCILIO DI SANCILIO FRANCESCO PROT.N.1022.19 DEL 17/04/2019		(NO)	€ 2.620,00	€ 2.620,00
Gruppo SDH 2200 UPS	€ 1.461,98	SANCILIO DI SANCILIO FRANCESCO PROT.N.1022.19 DEL 17/04/2019		(NO)	€ 1.461,98	€ 1.461,98
N. 06 Personal computer –	€ 7.494,00	SANCILIO DI SANCILIO FRANCESCO PROT.N.1022.19 DEL 17/04/2019		(NO)	€ 7.494,00	€ 7.494,00
N. 06 Monitor	€ 2.280,00	SANCILIO DI SANCILIO FRANCESCO PROT.N.1022.19 DEL 17/04/2019		(NO)	€ 2.280,00	€ 2.280,00
N. 06 Tastiera	€ 166,02	SANCILIO DI SANCILIO FRANCESCO PROT.N.1022.19 DEL 17/04/2019		(NO)	€ 166,02	€ 166,02
N. 06 Mouse	€ 60,00	SANCILIO DI SANCILIO FRANCESCO PROT.N.1022.19 DEL 17/04/2019		(NO)	€ 60,00	€ 60,00
SCAFFALATURA AMTOBLOK	€ 22.564,85	SCAFFSYSTEM SRL - PROPOSTA D'ORDINE N. 782 DEL 17/04/2019		(NO)	€ 22.564,85	€ 22.564,85
SCAFFALATURA	€ 3.770,65	SCAFFSYSTEM SRL - PROPOSTA D'ORDINE N. 782 DEL 17/04/2019		(NO)	€ 3.770,65	€ 3.770,65
N.12 Scrivania con piano rettangolare	€ 1.620,00	SANCILIO DI SANCILIO FRANCESCO PROT.N.1022.19 DEL 17/04/2019		(NO)	€ 1.620,00	€ 1.620,00
N.12 Cassettiera a tre cassetti	€ 1.056,00	SANCILIO DI SANCILIO FRANCESCO PROT.N.1022.19 DEL 17/04/2019		(NO)	€ 1.056,00	€ 1.056,00
N.12 Cestino getta carta in plastica resistente nel colore a scelta trabianco e nero Dim. H28 cm, Diam. 28cm., capacità 101 Art.402.954.39/60295438	€ 42,00	SANCILIO DI SANCILIO FRANCESCO PROT.N.1022.19 DEL 17/04/2019		(NO)	€ 42,00	€ 42,00
N.12 Poltrona direzionale Monoscocca	€ 1.668,00	SANCILIO DI SANCILIO FRANCESCO PROT.N.1022.19 DEL 17/04/2019		(NO)	€ 1.668,00	€ 1.668,00
N.24 Sedia fissa senza braccioli a quattro gambe	€ 648,00	SANCILIO DI SANCILIO FRANCESCO PROT.N.1022.19 DEL 17/04/2019		(NO)	€ 648,00	€ 648,00
N.12 Lampada da terra struttura in metallo. Diffusore in metallo di forma circolare. Cavo di alimentazione nero con dimmer. Pan Modello Milano	€ 1.668,00	SANCILIO DI SANCILIO FRANCESCO PROT.N.1022.19 DEL 17/04/2019		(NO)	€ 1.668,00	€ 1.668,00
N.12 Lampada per scrivania	€ 1.464,00	SANCILIO DI SANCILIO FRANCESCO PROT.N.1022.19 DEL 17/04/2019		(NO)	€ 1.464,00	€ 1.464,00

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27 **Giamp S.r.l.** **Progetto Definitivo n. 58**

Codice Progetto: 6O2TZN3

	Spesa richiesta	Rif. Preventivo allegato	Eventuale ordine/contratto allegato (numero e data)	Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente (SI/NO)[6]	Spesa preventivo	Spesa ammessa
N.12 Armadio libreria due ante battenti) Dimensioni cm. 90 X 45 X 192H Colombini Art KM4013v	€ 2.310,00	SANCILIO DI SANCILIO FRANCESCO PROT.N.1022.19 DEL 17/04/2019		(NO)	€ 2.310,00	€ 2.310,00
N.12 Poltrona visitatore	€ 1.482,00	SANCILIO DI SANCILIO FRANCESCO PROT.N.1022.19 DEL 17/04/2019		(NO)	€ 1.482,00	€ 1.482,00
N.12 Madia.	€ 3.306,00	SANCILIO DI SANCILIO FRANCESCO PROT.N.1022.19 DEL 17/04/2019		(NO)	€ 3.306,00	€ 3.306,00
1 Scrivania	€ 2.300,00	SANCILIO DI SANCILIO FRANCESCO PROT.N.1022.19 DEL 17/04/2019		(NO)	€ 2.300,00	€ 2.300,00
1 Mobile di servizio	€ 1.900,00	SANCILIO DI SANCILIO FRANCESCO PROT.N.1022.19 DEL 17/04/2019		(NO)	€ 1.900,00	€ 1.900,00
1 Mobile alto	€ 4.980,00	SANCILIO DI SANCILIO FRANCESCO PROT.N.1022.19 DEL 17/04/2019		(NO)	€ 4.980,00	€ 4.980,00
1 Tavolo sagomato	€ 2.400,00	SANCILIO DI SANCILIO FRANCESCO PROT.N.1022.19 DEL 17/04/2019		(NO)	€ 2.400,00	€ 2.400,00
N. 02 Poltrone Comfort	€ 1.798,00	SANCILIO DI SANCILIO FRANCESCO PROT.N.1022.19 DEL 17/04/2019		(NO)	€ 1.798,00	€ 1.798,00
N. 08 Poltrone operative	€ 2.276,00	SANCILIO DI SANCILIO FRANCESCO PROT.N.1022.19 DEL 17/04/2019		(NO)	€ 2.276,00	€ 2.276,00
Totale Attrezzature	**€ 131.423,50**				**€ 131.423,50**	**€ 131.423,50**
Programmi informatici						
License for use of the control software for VectorFashion Q25 cutters. N.3	€ 33.726,00	LECTRA PREVENTIVO N. 00060950		(NO)	€33.726,00	€33.726,00
WebMTM Server V11R1: Server license of Made-to-Measure (MTM) solution at manufacturing site for entering MTM order and processing single/multiple orders respecting consumer measurements & fashion options. Include catalogue building and management.N. 1	€ 6.600,00	LECTRA PREVENTIVO N. 00060950		(NO)	€ 6.600,00	€ 6.600,00
Modaris PGS Pro Classic V11R1, user license - Software including advanced tools and additional macros for automation of various operations (2D only). N.1	€ 2.900,00	LECTRA PREVENTIVO N. 00060950		(NO)	€ 2.900,00	€ 2.900,00

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27 **Giamp S.r.l.** **Progetto Definitivo n. 58**

Codice Progetto: 6O2TZN3

	Spesa richiesta	Rif. Preventivo allegato	Eventuale ordine/contratto allegato (numero e data)	Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente (SI/NO)[6]	Spesa preventivo	Spesa ammessa
Modaris PGS Pro Classic V11R1, named user license - Software including advanced tools and additional macros for automation of various operations (2D only). N.1	€ 5.450,00	LECTRA PREVENTIVO N. 00060950		(NO)	€ 5.450,00	€ 5.450,00
MGS Server V11R1. Fixed user license for interactive and automatic marker-making solution on server. N.1	€ 6.200,00	LECTRA PREVENTIVO N. 00060950		(NO)	€ 6.200,00	€ 6.200,00
MGS Formula V11R1. Name user license for interactive marker-making solution. N.2	€ 1.420,00	LECTRA PREVENTIVO N. 00060950		(NO)	€ 1.420,00	€ 1.420,00
Sistema di taglio tessuti di base di alta qualità per il settore dell'abbigliamento. Altezza di taglio fino a 25 mm. Larghezza effettiva 72' (1,83 m). N.3	€223.392,00	LECTRA PREVENTIVO N. 00060950		(NO)	€223.392,00	€223.392,00
Scatola con ricezione sincrona. Opzione per alimentatore SPC. N.3	€3.198,00	LECTRA PREVENTIVO N. 00060950		(NO)	€3.198,00	€3.198,00
SQL Server CAL Edition Runtime 2014 Client Access License for one named user. Doesn't include the evolution and maintenance contract.N.5	€ 968,00	LECTRA PREVENTIVO N. 00060950		(NO)	€ 968,00	€ 968,00
SQL Server Standard Edition Runtime 2014 Server license, includes one Client Access License for the first named user. Doesn't include the evolution and maintenance contract. N.1	€ 195,00	LECTRA PREVENTIVO N. 00060950		(NO)	€ 195,00	€ 195,00
Totale Programmi informatici	**€ 284.049,00**				**€ 284.049,00**	**€ 284.049,00**
TOTALE MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E PROGRAMMI INFORMATICI	**€ 719.056,50**				**€ 719.056,50**	**€ 719.056,50**
ACQUISTO DI BREVETTI, LICENZE, KNOW HOW E CONOSCENZE TECNICHE NON BREVETTATE						
Brevetti, ecc.						
Acquisizione del patrimonio di conoscenze, tecniche e pratiche (non brevettate) che derivano dall'esperienza di Camicia S.r.l. al fine di implementare un nuovo processo produttivo all'interno del nuovo capannone da realizzare, per la produzione di camicie di elevata qualità e rifinite a mano	€ 1.500.000,00		Camicia SRLS-Contratto preliminare di cessione di licenza di know-how 12/11/2018	(NO)	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00
TOTALE ACQUISTO DI BREVETTI, LICENZE, KNOW HOW E CONOSCENZE TECNICHE NON BREVETTATE	**€ 1.500.000,00**				**€ 1.500.000,00**	**€ 1.500.000,00**
TOTALE INVESTIMENTO ATTIVI MATERIALI	**€ 5.597.630,00**				**€ 5.645.000,00**	**€ 5.597.000,00**

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti relativi al progetto definitivo presentato ed ammesso:

Tabella 7

VOCE	INVESTIMENTO AMMESSO in D.D. (€)	AGEVOLAZIONE AMMESSA IN D.D. (€)	INVESTIMENTO PROPOSTO ed AMMESSO DA VALUTAZIONE (€)	INVESTIMENTO DA PREVENTIVI (€)	INVESTIMENTO AMMESSO DA VALUTAZIONE (€)	AGEVOLAZIONI AMMESSE (€)
Studi preliminari di fattibilità	120.000,00	54.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	54.000,00
Spese di progettazione	129.619,46	58.328,76	129.619,46	129.619,46	€ 129.619,46	58.328,76
Sistemazione Suolo aziendale	0,00	0,00	197.474,12	197.474,12	197.474,12	49.368,53
Opere murarie e assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	2.621.922,53	655.480,63	2.931.479,92	2.978.849,92	€ 2.930.849,92	732.712,48
Macchinari, impianti e attrezzature varie e software	955.458,01	429.956,10	€ 719.056,50	€ 719.056,50	€ 719.056,50	323.575,43
Brevetti licenze e know how	1.500.000,00	675.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	675.000,00
TOTALE SPESE	**5.327.000,00**	**1.872.765,49**	**5.597.630,00**	**5.645.000,00**	**5.597.000,00**	**1.892.985,20**

Si rammenta, inoltre, che le spese degli studi preliminari di fattibilità rispettano il limite del 1,5% dell'importo complessivo ammissibile del programma di investimenti e le spese per la "progettazione e direzione lavori" rispettano il limite 6% dei costi per "opere murarie ed assimilabili e la sistemazione del suolo è nel limite del 10% del totale degli Attivi Materiali ammessi.
Le somme relative alla progettazione e direzione lavori, comunque, saranno riconosciute previa verifica, in fase di rendicontazione, della loro congruità in base alla documentazione elaborata ed ai giustificativi di spesa presentati.
In relazione alle spese per acquisto di Know how e conoscenze tecniche non brevettate, trattandosi di beni immateriali, si prescrive che, in sede di rendicontazione, l'impresa dovrà dimostrare che dette spese siano in linea con quanto stabilito dal Regolamento ed in particolare:

a) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;
b) sono ammortizzabili;
c) sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente; e
d) figurano all'attivo dell'impresa beneficiaria dell'aiuto e restano associati al progetto per cui è concesso l'aiuto per almeno cinque anni o tre anni nel caso di PMI.

Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse sono state calcolate in riferimento a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 17/2014 e dall'art. 11 dell'Avviso.

A tal proposito, va segnalato che rispetto all'investimento proposto per € 5.597.630,00, accertato tramite preventivi per € 5.645.000,00, si ritiene ammissibile un investimento pari ad **€ 5.597.000,00.**
Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse sono state calcolate in riferimento a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 17/2014 e s.m.i. e dall'art. 11 dell'Avviso.
Si evidenzia, infine, che l'agevolazione massima concedibile in tale ambito, come indicato nella tabella precedente, è equivalente all'importo indicato nella D.D. n. n. 101 del 18/02/2019 pari ad €

1.872.765,49 ma viene concessa per **€ 1.892.985,20** in virtù della maggiore compensazione con i servizi di consulenza e sul Totale Asse prioritario III.

Si esprime, pertanto, parere favorevole all'iniziativa dal punto di vista **tecnico ed economico.** Il programma, nella sua configurazione globale, risulta **organico e funzionale.**

4.Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo

4.1 Verifica preliminare

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, ha consegnato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante, (sezione 7/8/10 del progetto definitivo - Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "conflitto d'interessi", "cumulabilità" e "premialità") con la quale attesta che, i costi relativi alla Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale non fanno riferimento a prestazioni di terzi che hanno cariche sociali nel soggetto beneficiario o che in generale si trovino in situazioni di conflitto di interessi con il soggetto beneficiario degli aiuti.
Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S, così come previsto dal comma 6 dell'art. 14 dell'Avviso. Si riportano di seguito le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto di "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"
Il progetto di "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale" si pone i seguenti obiettivi:

- automatizzare, attraverso l'uso di un body scanner e tecniche di Fotogrammetria, la fase di "presa delle misure" sartoriali del cliente per la produzione di capi di abbigliamento su misura e rifiniti a mano, senza l'effettiva necessità di programmare il trasferimento dei sarti presso i negozi di abbigliamento/atelier, dei clienti di GIAMP S.r.l., dislocati in tutto il mondo. In questa maniera i predetti negozi di abbigliamento/atelier e, conseguentemente, le richieste di capi, saranno collegati con un unico centro di acquisizione, elaborazione e visualizzazione dati rappresentato da GIAMP S.r.l. L'automazione della predetta fase di "presa delle misure", sarà denominata "Sarto Virtuale";
- sviluppare metodi innovativi, attraverso tecniche di Nesting, l'utilizzo di strumenti di Decision Support System (DSS) e di ambienti Product Lifecycle Management (PLM), per l'ottimizzazione del nuovo ciclo produttivo;
- sviluppare un sistema di gestione aziendale di ultima generazione (ERP: Enterprise Resource Planning) per l'informatizzazione dei processi, la gestione dei reparti aziendali e la gestione dei dati. Il nuovo gestionale dovrà interagire con un sistema di Business Intelligence (BI);
- studiare e implementare una Dashboard per l'integrazione e la visualizzazione delle informazioni (e dunque dei dati) provenienti dai diversi sistemi ERP, BI e PLM.

L'archiviazione, la gestione e l'analisi dell'importante mole di dati da acquisire e la sua memorizzazione in un unico sistema per la condivisione diventa, dunque, uno degli obiettivi fondamentali dell'azienda all'interno del presente Progetto, perché consentirà di:
• eliminare gli sprechi;
• avere minore Lead Time;
• ridurre considerevolmente i ritardi nelle consegne;

• monitorare in real-time la produzione (attraverso il PLM) e la gestione aziendale (acquisti/vendite, rapporti con clienti e fornitori) attraverso l'implementazione di un ERP, in un'ottica di ottimizzazione dei processi decisionali aziendali, che consentirà di minimizzare la probabilità di commettere errori sulla programmazione, sugli investimenti e sulla programmazione della produzione con particolare riferimento alla possibilità di stimare, con basse probabilità di errore, la data di chiusura della commessa e, conseguentemente, la data di invio del prodotto al cliente.
Sempre in ambito PLM, verrà utilizzata la tecnologia RFID (Radio-Frequency IDentification) per il controllo e la gestione di ogni singolo capo, accessorio o componente movimentato a livello di filiera, per l'identificazione dei materiali grezzi e non lavorati. In questo modo sarà possibile tracciare ogni fase della produzione in maniera automatica e velocizzare i processi di produzione dei capi, certificando origine e provenienza degli articoli (camicie).
Riassumendo, il progetto prevede:

- interventi di Ricerca Industriale per lo studio e la definizione di metodi innovativi per l'ottimizzazione del ciclo produttivo, per l'acquisizione delle misure corporee e di un sistema di gestione aziendale per l'informatizzazione dei processi in grado di migliorare il servizio offerto da GIAMP S.r.l. e ottimizzare i processi decisionali aziendali;
- interventi di Sviluppo Sperimentale tesi a realizzare e testare gli ambienti software e i sistemi per l'ottimizzazione del ciclo produttivo, delle performance di processo (PLM), della gestione della produzione (ERP + BI) e della fase di presa delle misure (Sarto Virtuale).

Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo

La proposta non descrive particolari azioni intraprese nella gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo. Viene comunque menzionato nella proposta, prevedendo il relativo budget, che GIAMP S.r.l. vuole dotarsi del Marchio "ECOLABEL " al fine di identificare i propri prodotti come prodotti a ridotto impatto ambientale lungo l'intero ciclo di vita e, quindi, ad elevata qualità ecologica. Per poter ottenere la Certificazione ECOLABEL è necessario: - verificare la rispondenza dei prodotti/servizi Aziendali ai criteri ambientali; - verificare la rispondenza dei prodotti dell'azienda a criteri specifici richiesti dai Criteri Ecolabel UE, per verificare i quali occorre sovente rivolgersi a laboratori di prova accreditati ISO 17025; - redigere la domanda di registrazione corredata dall'opportuna documentazione; - sostenere le spese istruttorie; - sostenere gli audit di verifica e controllo.

Descrizione sintetica delle spese in "Studi di fattibilità tecnica"/"Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale"

GIAMP S.r.l. aspira a depositare n. 3 domande di brevetto, ed in particolare:

1. n. 1 domanda di brevetto sul metodo innovativo di "Sarto Virtuale" realizzato con Fotogrammetria e Body Scanner;
2. n. 1 domanda di brevetto sull'ERP (integrato al modulo di Business Intelligence) basato su nuova logica di funzionamento a seguito di integrazione all'interno del ciclo produttivo della metodologia del "Sarto Virtuale";

3. n. 1 domanda di brevetto di PLM (integrato al Nesting) basato su nuova logica di funzionamento a seguito di integrazione all'interno del ciclo produttivo della metodologia del "Sarto Virtuale".

Attraverso il deposito di n. 3 domande di brevetto internazionale secondo la procedura PCT il proponente intende tutelare la proprietà industriale sviluppata durante le attività di progetto, garantendo la possibilità di una valutazione commerciale che consenta di non dover indicare immediatamente i mercati di interesse, ma solo a valle della fase internazionale della procedura (30 mesi).
Per la gestione dei brevetti, il proponente prevede una spesa di 50.000,00 Euro come costo per la consulenza richiesta alla società Laforgia, Bruni & Partners, suddivisa in 20.000,00 Euro per i costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione e costi per rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso e 30.000,00 Euro per la valutazione del rapporto di ricerca e la redazione dell'eventuale memoria di replica con un set di rivendicazioni modificate, da utilizzare per il successivo ingresso nelle fasi nazionali di Interesse ed ingresso in fasi nazionali.
Non sono previsti studi di fattibilità tecnica.

1. Siano state rispettate le prescrizioni effettuate al termine dell'istruttoria dell'istanza di accesso:
Il progetto definitivo è coerente con la proposta presentata in fase di accesso. Le prescrizioni disposte al termine dell'istruttoria sono state prese in considerazione. In particolare, è stato ribadito che uno degli obiettivi del progetto è di studiare e implementare una metodologia che consenta di utilizzare i due sistemi di acquisizione delle misure sartoriali previsti (body scanner e fotogrammetria) come se la fase di "presa delle misure" avvenisse manualmente alla presenza di un sarto di GIAMP S.r.l.. Il proponente ha evidenziato che durante il progetto sarà necessario studiare e definire un metodo di presa delle misure con lo smartphone che garantisca sia la precisione delle misure acquisite che la coerenza con il metodo tradizionalmente utilizzato dal sarto. Infatti, al momento il body scanner verrà esclusivamente utilizzato per scopi di Ricerca e Sviluppo. Solo se gli studi daranno esito positivo, GIAMP S.r.l. potrà decidere di utilizzare il body scanner presso i punti vendita. L'utilizzo della fotogrammetria è ovviamente il lavoro di ricerca i cui risultati sono più incerti.
Relativamente al sistema ERP, il proponente afferma che, vista la peculiarità della produzione di GIAMP S.r.l., gli ERP commerciali non sono completamente idonei alle esigenze dell'Azienda. Per questo motivo nel progetto verranno studiati i vantaggi e gli svantaggi inerenti all'acquisizione e la customizzazione di un ERP "commerciale" così come la definizione e realizzazione di un ERP, eventualmente open source, interamente "progettato e realizzato sulle esigenze aziendali" e in grado anche, ovviamente, di valutare i benefici economici derivanti dall'eventuale immissione nel mercato del "Sarto Virtuale". GIAMP S.r.l. ha manifestato l'intenzione di brevettare le logiche di funzionamento dell' ERP in relazione alla capacità di interfacciarsi sia con il PLM che con la Virtual Dashboard, capace quasi in real-time di restituire informazioni sull'andamento aziendale sia in termini di produzione che di aspetti economico finanziari.
Inoltre, GIAMP S.r.l. chiarisce che la rinuncia all'acquisizione del know-how di Borrelli LTD, EPS S.r.l. e La cravatta S.r.l. è motivata dal desiderio di concentrarsi esclusivamente sulla produzione delle camicie, che già costituisce un notevole investimento per l'azienda. Inoltre, spiega che non vi è alcuna relazione tra la rinuncia all'acquisizione e l'investimento nelle figure professionali, come invece affermato precedentemente. Infatti, viene precisato che le figure professionali saranno acquisite per la realizzazione del progetto di Ricerca e Sviluppo. Relativamente alle figure professionali, alcune attività a cui le figure assunte sono destinate non sembrano appropriate alle loro conoscenze e

competenze. Per esempio, i sei operai, i due addetti al carico ordini, i due addetti all'acquisto merci che verranno assunti per lo svolgimento del progetto non avranno competenze per poter svolgere attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, ma potranno solo essere utilizzati nelle fasi di test. Il numero di ore allocate nelle varie attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale per queste figure è sovradimensionato per il contributo effettivo che tali figure potranno fornire allo sviluppo delle attività.
Infine, il proponente chiarisce in cosa consista il contratto di acquisizione del know-how di CAMICIA S.r.l.. In particolare, il proponente evidenzia che CAMICIA S.r.l. venderà a GIAMP S.r.l.:
- metodi per la progettazione, customizzazione e realizzazione di camicie "sartoriali su misura";
- metodi per la pianificazione, gestione e realizzazione della produzione di camicie "sartoriali su misura";
- dati Aziendali acquisiti in quasi sette anni di attività. I predetti dati fanno riferimento ai Clienti per i quali CAMICIA S.r.l. ha definito, progettato e realizzato "camicie su misura secondo gli standard dell'alta sartoria italiana".
I vari aspetti del processo produttivo seguito da CAMICIA S.r.l. per la manifattura delle camicie, inoltre, sono descritti in dettaglio.

2. ove siano previsti costi per ricerche acquisite da terzi quali:
L'acquisizione di ricerche fornite da terzi appare avvenire alle normali condizioni di mercato e non sembra comportare elementi di collusione. In particolare, il Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento si occuperà di:

- studiare e realizzare una nuova linea produttiva per la realizzazione di capi "su misura", basata su nuove ed innovative tecnologie e tecniche di gestione aziendale;
- investigare metodi innovativi, basati sull'utilizzo di tecniche di "reverse engineering" e "fotogrammetria", per l'acquisizione delle misure sartoriali, rispettando i requisiti necessari perché il prodotto possa essere definito di "alta sartoria" e "rifinito a mano";

Il costo totale previsto per le ricerche in oggetto è di 600.000,00 Euro.

La società EDS (Enterprise Digital Solutions) verrà coinvolta, per quanto riguarda la ricerca industriale, nelle attività di studio e definizione dei possibili interfacciamenti dell'ERP di nuova generazione con altri ambienti software, di studio e definizione di un modulo di Business Intelligence da interfacciare con l'ERP di nuova generazione, di studio e definizione dell'ERP di nuova generazione. Per quanto riguarda lo sviluppo sperimentale, la società sarà coinvolta nelle attività di implementazione, test e re-ingegnerizzazione dell'interfaccia tra l'ERP e i sistemi DSS, MES e PLM, del modulo di BI e dell'intero ERP. Il costo totale sarà di 300.000,00 Euro.

La società Advantech S.r.l. fornirà supporto per le attività seguenti: per quanto riguarda la ricerca industriale, studio e definizione di metodi innovativi per l'acquisizione delle misure corporee, e studio di una virtual dashboard. Per quanto riguarda lo sviluppo sperimentale, implementazione del metodo innovativo per l'acquisizione delle misure corporee e implementazione della Virtual Dashboard.
Il costo totale sarà di 400.000,00 Euro.
I costi per le ricerche sono in linea con le attività che le aziende dovranno realizzare e con le figure professionali che le stesse aziende utilizzeranno.
Dall'analisi dei preventivi, l'acquisizione avviene tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e non sembrano esserci elementi di collusione.

La società Laforgia, Bruni & Partners fornirà supporto per la presentazione di tre brevetti che il proponente prevede che possano essere presentati a seguito delle attività del progetto.

- il costo di 20.000,00 Euro+ IVA per il primo deposito di brevetto internazionale;
- il costo di 6.000,00 Euro + IVA per una valutazione del rapporto di ricerca per le tre domande;
- il costo di 24.000,00 Euro + IVA per la presentazione delle tre domande in 3 stati ciascuna.

sembrano in linea con i prezzi del mercato e con le competenze richieste.

3. **I costi per ricerche acquisite ed i costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale siano supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettive:**

Come evidenziato nel punto precedente, i costi per le ricerche acquisite e i costi per le consulenze sui brevetti pur non essendo supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettive sembrano in linea con i prezzi attuali. Relativamente all'acquisizione del know-how di CAMICIA S.r.l. non è banale valutare se il prezzo di 1.500.000,00 Euro indicato nella proposta sia congruente. Il proponente scrive che CAMICIA S.r.l. venderà a GIAMP S.r.l.:
- metodi per la progettazione, customizzazione e realizzazione di camicie "sartoriali su misura";
- metodi per la pianificazione, gestione e realizzazione della produzione di camicie "sartoriali su misura";
- dati Aziendali acquisiti in quasi sette anni di attività. I predetti dati fanno riferimento ai Clienti per i quali CAMICIA S.r.l. ha definito, progettato e realizzato "camicie su misura secondo gli standard dell'alta sartoria italiana".

Il proponente descrive in dettaglio nella proposta i vari processi effettuati da CAMICIA S.r.l..
Alla fine della descrizione afferma che sia il fatturato degli ultimi tre anni di attività di CAMICIA S.r.l., pari a 1,5 M€ che i modelli per la realizzazione di camicie presenti in Azienda, pari a circa 70.000,00, oltre che il numero di clienti per camicie su misura, pari a circa 15.000, oltre che gli svariati "metodi" per la realizzazione delle camicie, "customizzati" in funzione dei tessuti, delle macchine di produzione, delle fasi produttive nonché delle esigenze dei clienti, giustificano abbondantemente il valore economico proposto da GIAMP S.r.l. per l'acquisto del know-how di CAMICIA S.r.l., che, come indicato nella Sezione Attivi Materiali, è pari a 1,5 M€.
Nell'ipotesi di acquisto, la società proponente afferma che il know-how di CAMICIA S.r.l. per un importo pari a 1,5 M€, GIAMP S.r.l. potrebbe rientrare dell'investimento effettuato in un solo anno, considerato che il fatturato annuale di CAMICIA S.r.l. è generalmente pari a 1,5 M€, a partire ovviamente dalla data di avvio della produzione da parte di GIAMP S.r.l.
Dalla descrizione del proponente, il costo dell'acquisizione del know-how appare congruente con il valore dell'azienda. È comunque difficile fare una valutazione precisa non potendo esaminare i dati economici di CAMICIA S.r.l. In ogni caso, il cliente di CAMICIA S.r.l. è GIAMP S.r.l. Quindi, in pratica, GIAMP S.r.l. con questa acquisizione porterà in house il know how di CAMICIA S.r.l.

4. **la congruità dei costi delle attrezzature e dei macchinari destinati alle attività di R&S sia supportata da preventivi e da previsioni di ammortamento dei beni suddetti:**

Nel progetto definitivo venivano elencati i costi relativi alle attrezzature e ai macchinari destinati alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale senza preventivi. In particolare, venivano indicati 60.000,00 Euro per l'ammortamento del Body Scanner, ma non era chiaro quale fosse il suo costo e se fosse stata fatta un'analisi preliminare dei prezzi. Pertanto, sono stati chiesti chiarimenti all'azienda. Nelle integrazioni ricevute è stato allegato un preventivo per l'acquisto di un body scanner pari a 25.550,00 dollari statunitensi, circa 22.615,00 Euro. Nel progetto viene quindi allocata una

quota di ammortamento pari a 13.659,35 Euro. Il proponente dichiara che i restanti 46.430,65 Euro verranno utilizzati per l'acquisto, temporaneo o definitivo, di licenze software PLM, ERP, MES e BI al fine di effettuare la valutazione, tecnica ed economica, delle performance degli stessi, nell'ottica di un'eventuale acquisizione e customizzazione o, in alternativa, di un'acquisizione di parte dei predetti software e di uno sviluppo ex novo degli altri. Tuttavia nessun preventivo è allegato sia nel progetto definitivo sia a mezzo integrazione, non rendendo possibile valutare la congruità di tale costo. Per questo motivo, il costo di 46.430,65 non è riconosciuto.

5. **ove richiesta una maggiorazione di 15 punti percentuali:**
   I risultati del progetto siano ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito (verifica della presenza di una DSAN di impegno allo svolgimento di tali attività): Concedibilità Sì ☑ NO ☐
   Il piano di valorizzazione e diffusione delle attività di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale prevede l'organizzazione di almeno 2 workshop della durata massima di un giorno e di una conferenza alla fine del Progetto, e la scrittura di almeno 3 articoli scientifici che verranno sottomessi a conferenze internazionali. Inoltre, l'ambiente ERP di nuova generazione sarà sviluppato open-source. I codici dell'ambiente ERP sviluppati e non customizzati sulla specifica realtà aziendale di GIAMP S.r.l. saranno messi a disposizione del "mondo degli sviluppatori", coerentemente alla logica open-source. Verrà infine prodotto opportuno materiale divulgativo. I risultati del progetto verranno quindi ampiamente diffusi, anche rendendo pubbliche alcune presentazioni.

4.2 Valutazione di congruenza tecnico economica

- **realizzazione di prototipi e/o dimostratori idonei a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto:**

Il progetto svilupperà i seguenti prototipi e dimostratori:

- n. 1 Dimostratore di "Sarto Virtuale" con Body Scanner;
- n. 1 Dimostratore di "Sarto Virtuale" con Fotogrammetria;
- n. 1 (eventuale) dimostratore PLM con Nesting integrato;
- n. 1 Dimostratore di un sistema di ERP integrato con BI;
- n. 1 Virtual Dashboard.

Tutti i dimostratori e prototipi sono idonei a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto durante il progetto. Il proponente dichiara che tutti i dimostratori saranno testati direttamente sul campo e all'interno dell'Azienda. L'obiettivo concreto dell'azienda è di utilizzare i dimostratori e i prototipi nelle attività aziendali. Inoltre, l'azienda considera il Sarto Virtuale come un valore aggiunto e parte del futuro business dell'azienda stessa. Il funzionamento in azienda dei dimostratori e prototipi renderà possibile apprezzare come l'innovazione proposta nella gestione dei processi produttivi sia stata effettivamente sviluppata e abbia portato vantaggi all'azienda.

- **valutazione delle prestazioni ottenibili attraverso casi applicativi rappresentativi delle specifiche condizioni di utilizzo:**

Le prestazioni saranno valutate utilizzando i dimostratori prodotti durante il progetto. In particolare:

1. **Dimostratore di Sarto Virtuale con Body Scanner**

Il Body Scanner sarà posizionato all'interno della sede di GIAMP S.r.l. e sarà integrato al nuovo ciclo produttivo al fine di semplificare e velocizzare il processo di produzione e in particolare la fase di "presa delle misure" sartoriali. Il Body Scanner, come sostenuto dal proponente, consentirà un risparmio di tempo e consentirà di avere misurazioni più precise e riproducibili rispetto a quelle ottenute attraverso il tradizionale processo di misurazione manuale. Il Body Scanner sarà collegato ad un PC all'interno del quale è presente un software che consente l'elaborazione, la visualizzazione e la manipolazione delle immagini 3D e dei dati estratti durante la misurazione digitale. Generalmente in 8-10 secondi possono essere estratte oltre 140 misurazioni che possono essere utilizzate per la creazione del modello virtuale 3D o per la simulazione del drappeggio di indumenti.

2. **Dimostratore di Sarto Virtuale con Fotogrammetria**

Il cliente che vorrà far realizzare il capo su misura (camicia, giacca, pantalone) potrà utilizzare l'apposita applicazione da installare sul proprio smartphone (basata su fotogrammetria), acquisita e customizzata nel presente Progetto di R&S, per la creazione del manichino virtuale 3D direttamente da casa utilizzando un'applicazione installata sul proprio smartphone. La piattaforma è basata su una innovativa e complessa metodologia che, utilizzando tecniche di Computer Vision, Machine Learning e 3D Matching, restituisce l'immagine 3D del corpo umano a partire da sole 2 foto in 2D. Nello specifico, saranno sufficienti due foto acquisite con il proprio smartphone per generare il modello virtuale 3D.

Partendo dalle due foto la piattaforma elabora, attraverso gli algoritmi di visione artificiale, l'immagine del corpo, mentre, l'algoritmo di reti neurali definisce i parametri chiave da utilizzare per descrivere l'oggetto (corpo). Infine, gli algoritmi di 3D matching restituiscono il modello 3D finale. Successivamente alla "presa delle misure", il cliente sceglierà, utilizzando il catalogo virtuale appositamente creato durante il Progetto di R&S, il capo di abbigliamento e lo personalizzerà in base alle sue esigenze (colore, tipologia di collo, manica, taglio). Infine, il cliente vestirà il suo "Scanatar 3D" con il capo di abbigliamento scelto dal catalogo virtuale e proseguirà con l'ordine.

3. **Dimostratore PLM con Nesting integrato, dimostratore di un sistema di ERP integrato con BI, Virtual Dashboard**

Gli ordini saranno elaborati dal nuovo sistema di Gestione Aziendale costituito da un sistema ERP di ultima generazione, integrato ad un sistema di Business Intelligence (BI) e un DSS (Decision Support System) per la valutazione delle performance aziendali e per la pianificazione delle risorse di fabbrica. Inoltre, il sistema MES (Manufacturing Execution System), sistema software che si colloca tra il gestionale (ERP) e la Produzione (le officine, dotate di macchinari e, quindi, di PLC) sarà utilizzato per la gestione integrata ed efficiente del processo produttivo aziendale, che "colloquierà" a sua volta con l'eventuale PLM (Production Lifecycle Management), per la gestione del ciclo di vita del prodotto e di tecniche di Nesting per la riduzione degli scarti e l'ottimizzazione del processo di "piazzamento" dei tagli di tessuto.

Le informazioni provenienti dall'ERP (e BI) e PLM saranno integrate all'interno di una Virtual Dashboard appositamente realizzata con il presente Progetto di R&S.

- **verifica di rispondenza alle più severe normative nazionali ed internazionali:**

GIAMP S.r.l., nello sviluppo ed implementazione del progetto, si impegna a garantire il rispetto della disciplina in materia di privacy, come modificata dal Regolamento dell'Unione Europea n. 679/2016 (di seguito, "GDPR") e a essere completamente conforme al regolamento stesso.
In termini di modalità di trattamento dei Dati, i dati raccolti saranno trattati mediante l'utilizzo di strumenti automatizzati elettronici, informatici e telematici e/o mediante elaborazioni manuali con logiche strettamente correlate alle finalità per le quali i dati, personali e non, sono stati raccolti garantendo, ad ogni modo, la sicurezza dei medesimi.
I suddetti dati verranno memorizzati su supporti informatici, nel rispetto delle misure di sicurezza e nella tutela delle garanzie di sicurezza suggerite dal GDPR.
Il trattamento dei dati personali sarà realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'articolo 4 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice Privacy) e all'articolo 4, n. 2, del GDPR e precisamente: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distruzione dei dati.
Tutti i dati saranno salvati utilizzando un server farm situato in un data center di ultima generazione, altamente sicuro ed in ogni caso in linea con le prescrizioni di legge. Al fine di impedire l'uso improprio di tali dati, saranno adottate alcune misure di sicurezza specifiche quali, ad esempio, l'archiviazione dei dati riservati in un formato crittografato.

- **valutazione qualitativa e quantitativa dei vantaggi ottenibili in termini di affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico:**

L'utilizzo del Sarto Virtuale garantirà vantaggi in termini di affidabilità, riproducibilità e sicurezza rispetto alla presa manuale delle misure sartoriali. Questi vantaggi potranno essere valutati qualitativamente ma anche quantitativamente, facendo un raffronto in termini di tempi e di affidabilità con le misure prese manualmente. Per quanto riguarda la riproducibilità, l'intero processo che verrà ideato e implementato nel progetto potrà essere riprodotto in qualsiasi contesto manifatturiero con specifico riferimento al campo del retail a seguito di opportune customizzazioni.
Per quanto riguarda il bilancio energetico, l'ottimizzazione della nuova linea produttiva, da realizzare a seguito degli investimenti in Attivi Materiali, sarà in coerenza con i principi della Lean Manufacturing che prevede l'integrazione dei processi produttivi e l'eliminazione delle attività che provocano sprechi e ritardi nei tempi di lavorazione e, quindi, nei tempi di consegna.
L'utilizzo del sistema PLM e delle tecniche di Nesting consentiranno di ottenere vantaggi pratici nell'ottimizzazione della produzione poiché comporteranno minore spreco di materiale, rapido *time -to-market* e migliore controllo della qualità e, quindi, basse probabilità di ottenere un capo difettoso o non rispondente alle specifiche richieste del cliente. La creazione di una libreria sui metodi di assemblaggio delle camicie, inoltre, ridurrà la probabilità di commettere errori durante la produzione e, quindi, comporterà una riduzione degli scarti a tutto vantaggio dell'ambiente.
Inoltre, all'interno del ciclo produttivo e, dunque, con la digitalizzazione delle misure sartoriali e con la possibilità di effettuare simulazioni e prove di fitting sul "manichino virtuale", si ridurrà la probabilità di commettere errori e, quindi, minore produzione di una elevata quantità di stampe e di copie su carta, di modelli e ritagli. Inoltre, il sarto virtuale eviterà le trasferte dei sarti in tutto il mondo, quantificabile in termini di risparmio di costi e di combustibile primario derivante dai trasporti.

- **valutazione della trasferibilità industriale anche in termini di rapporti costi-prestazione e costi-benefici:**

La trasferibilità industriale dei risultati verrà sviluppata in due modalità: una interna e una in cui la conoscenza acquisita sarà oggetto di un processo complesso di scambio, condivisione ed elaborazione creativa delle informazioni con altri partner aziendali. Nel primo caso, la trasformazione dei risultati della ricerca in un prodotto avverrà all'interno dell'impresa dove tale prodotto sarà sfruttato per migliorare i servizi offerti; nel secondo caso, assume una rilevanza strategica il concetto di trasferimento tecnologico, che emerge da una concezione dell'innovazione come sistema aperto in cui le idee prodotte da un individuo o un'organizzazione possono essere utilizzate da un'altra organizzazione per creare un nuovo prodotto.

Le forme tacite di trasferimento tecnologico riguardano anche le attività di marketing e di promozione dei risultati della ricerca, di informazione e divulgazione delle competenze scientifiche e dei relativi settori di applicazione industriale, al fine di attrarre con maggiore efficacia potenziali interessi del mondo produttivo, soprattutto estero, e di garantire visibilità a GIAMP S.r.l.. Rientrano in questa categoria anche le azioni di monitoraggio dello stato di avanzamento del risultato della ricerca, quali la raccolta dell'eventuale necessità di intervento per l'ingegnerizzazione e lo sviluppo avanzato, sulla base delle esigenze di mercato, che viene tradotta nell'attivazione di opportuni canali di finanziamento nazionali o internazionali a sostegno delle fasi di sviluppo sperimentale. Pertanto, ciò consentirà un miglioramento delle performance dei procedimenti produttivi in termini di efficienza ed efficacia, di risultato del prodotto finale con conseguenti ricadute positive di carattere economico sia sui costi di produzione che sul margine operativo lordo.

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta (anche in relazione alle metodologie e soluzioni prospettate):

La fase di presa delle misure è estremamente delicata nel caso di capi di alta sartoria rifiniti a mano e su misura, in considerazione del fatto che la buona riuscita del capo e, conseguentemente, la corretta vestibilità sul cliente è direttamente connessa alla "correttezza" della fase di presa delle misure. Inoltre, occorre precisare che ogni sarto ha un suo "metodo" nell'acquisizione delle misure, metodo che si caratterizza in funzione del capo da realizzare (camicia, giacca, pantalone, ecc.). L'introduzione del Sarto Virtuale basato sia sul body scanner che sulla fotocamera dello smartphone consentirà di acquisire, coerentemente al metodo tradizionale utilizzato dal sarto, le misure necessarie al confezionamento del capo.

Il potenziale innovativo del sarto virtuale è grande, specialmente se l'acquisizione effettuata con lo smartphone produrrà i risultati attesi. Infatti, in questo modo, non sarà più necessario inviare il sarto nel negozio. Il Body Scanner ovviamente potrebbe consentire gli stessi risultati ad un costo molto più elevato.

Nel mondo del retail, l'innovazione costituisce un aspetto fondamentale per garantire la cosiddetta "shopping experience", offrendo ai clienti servizi personalizzati e capi su misura. Il Body Scanner per l'acquisizione delle misure sartoriali è già utilizzato, come menzionato dal proponente, da alcune aziende molto attive nel settore retail. A differenza di queste aziende, il metodo proposto da GIAMP S.r.l. tende ad acquisire le misure corporee attraverso il tradizionale "metodo" di acquisizione delle misure del sarto.

Inoltre, non esistono ad oggi applicazioni in grado di acquisire le misure dei clienti, "customizzate" sul metodo del sarto la cui capacità è essenziale per la buona riuscita del capo

di alta sartoria, su misura, rifinito a mano. Il grande potenziale innovativo della proposta è comunque relativo all'uso della fotogrammetria per l'acquisizione delle misure sartoriali, che a quanto risulta, non è mai stata utilizzata.
I sistemi di acquisizione delle misure sartoriali, basati su body scanner o fotogrammetria, verranno interfacciati con i sistemi di gestione e programmazione della produzione, in particolare con il PLM.
Il metodo del sarto virtuale consentirà all'azienda di minimizzare i costi relativi ai sarti, in riferimento anche agli spostamenti e alle trasferte necessarie per acquisire le misure, di offrire un servizio innovativo e di particolare interesse sul mercato perché in linea con i trend attuali di innovazione tecnologica nel campo dell'ICT, di diminuire i tempi connessi alla "progettazione" del capo, di eliminare la fase di acquisizione fisica delle misure del cliente da parte del sarto, aumentando contestualmente il numero di clienti potenzialmente intercettabili perché non condizionati a raggiungere il sarto in negozio.
Relativamente ai sistemi di gestione, verranno progettati e sviluppati:
• un sistema ERP, eventualmente OPEN SOURCE, customizzato sulle esigenze aziendali e che faccia confluire i propri dati in una Virtual Dashboard (VD), ad uso del management, anche questa customizzata sulle esigenze del management stesso. Considerando che GIAMP S.r.l. produce camicie sartoriali su misura e rifinite a mano, la cui produzione e vendita non segue, in molti casi, il processo standard del comparto manifatturiero, gli ERP commerciali non sono completamente idonei alle esigenze dell'Azienda. Per tale ragione, all'interno del Progetto, si studieranno i vantaggi e svantaggi inerenti all'acquisizione ed alla customizzazione di un ERP "commerciale" così come la definizione e realizzazione di un ERP, eventualmente open source, interamente "progettato e realizzato sulle esigenze aziendali" e in grado anche, ovviamente, di valutare i benefici economici derivanti dall'eventuale immissione nel mercato del "Sarto Virtuale".
In riferimento a quanto descritto è intenzione della GIAMP S.r.l. valutare la brevettabilità dell'ERP, sia nel caso di customizzazione di un prodotto esistente che nel caso di realizzazione, ex novo, di un ERP eventualmente open source. In particolare, GIAMP S.r.l. valuterà la brevettabilità delle logiche di funzionamento dell'ERP, in relazione alla capacità di interfacciarsi sia con il PLM che con la Virtual Dashboard, caratterizzata quest'ultima dalla capacità di restituire, quasi in real time, informazioni sull'andamento aziendale sia in termini di produzione (PLM) che di aspetti economici finanziari (ERP). Per quanto riguarda il PLM, GIAMP S.r.l. valuterà sia l'acquisizione e customizzazione di un PLM già esistente che l'eventuale definizione e realizzazione ex novo, di un ambiente PLM.
Infine, un ulteriore elemento di innovatività è rappresentato dalla Virtual Dashboard per l'integrazione e la visualizzazione delle informazioni (e dunque dei dati) provenienti dai diversi sistemi ERP, BI e PLM che sarà definita e realizzata utilizzando tecniche di rappresentazione grafica dei dati e dovrà funzionare con una logica di acquisizione, post-processing e visualizzazione dei dati definita e sviluppata, specificatamente, sulle esigenze aziendali e del mercato di riferimento.
Si ritiene la proposta sicuramente rilevante nel settore di riferimento dove opera GIAMP S.r.l. e con un buon potenziale innovativo, specialmente se il progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale sarà in grado di rendere operativa la soluzione basata sulla fotogrammetria per la raccolta delle misure sartoriali. Di grande rilievo per il settore possono comunque anche essere considerati l'ERP, appropriatamente progettato e sviluppato, il PLM,

il modulo di BI e la Virtual Dashboard. Se il progetto sarà in grado al termine delle attività di integrare in un unico ambiente il sarto virtuale, i sistemi ERP, PLM e BI, e la Dashboard, potranno aversi considerevoli vantaggi competitivi per l'azienda. Inoltre, lo stesso ambiente potrebbe essere venduto ad altre aziende operanti nello stesso settore, dopo appropriate customizzazioni.

Punteggio assegnato: 15
Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti

2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi:
Gli obiettivi del progetto sono indicati in maniera chiara. Per ogni obiettivo, è prevista la realizzazione di un dimostratore, che verrà testato in azienda. Nella proposta non vengono indicate metriche particolari di valutazione. Comunque, una volta disponibili i dimostratori potranno essere fatte valutazioni sia qualitative che quantitative sui risultati raggiunti. In particolare, potranno essere fatte delle valutazioni sui tempi e sulla precisione dell'acquisizione delle misure sartoriali con il sarto virtuale. Inoltre, relativamente ai sistemi ERP, PLM e BI, il proponente dichiara che uno degli obiettivi del progetto è studiare e sviluppare metodi innovativi per l'ottimizzazione dei cicli produttivi, attraverso lo studio dei tempi e metodi per l'identificazione, in condizioni di sicurezza ed ergonomia, del metodo più efficiente per l'esecuzione di una lavorazione (sia manuale che meccanica) e la successiva rilevazione dei tempi necessari allo svolgimento dello stesso. Lo studio sarà finalizzato a:
a. studiare e definire il metodo di produzione ottimale a seguito dell'acquisizione dei nuovi macchinari (ad integrazione con quelli disponibili in azienda a seguito di acquisizioni aziendali) attraverso l'investimento in Attivi Materiali del presente Progetto di Ricerca e Sviluppo;
b. calcolare i tempi necessari allo svolgimento delle operazioni su ogni singola macchina e lavorazione manuale e quindi, alla verifica del livello di produttività della singola lavorazione;
c. pianificare i processi produttivi, attraverso opportuni strumenti decisionali (DSS: Decision Support System).
I miglioramenti che saranno apportati alla gestione e ai processi, tramite i nuovi sistemi ERP, PLM, e BI, dovrebbero, anche se il proponente non ne fa esplicita menzione, essere quindi valutabili in modo quantitativo, rapportando la nuova situazione con quella anteriore allo sviluppo del progetto.
Concludendo, sebbene nel progetto non si menzionino esplicitamente metriche atte alla verifica del raggiungimento degli obiettivi, la realizzazione dei dimostratori e il loro test in azienda permetteranno di verificare anche quantitativamente i miglioramenti che i sistemi e le metodologie sviluppati nel progetto hanno apportato all'azienda.

Punteggio assegnato: 7,5
Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta)
Massimo 10 punti

3. La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto:
Il progetto è articolato nei nove obiettivi realizzativi (OR) seguenti, ognuno suddiviso in attività realizzative (AR) di ricerca industriale e sviluppo sperimentale:
- OR 1 (RI): Studio e definizione di metodi innovativi per l'ottimizzazione del ciclo produttivo
- OR 2 (SS): Implementazione del metodo di ottimizzazione del ciclo produttivo
- OR 3 (RI): Studio e definizione di metodi innovativi per l'acquisizione delle misure corporee (Sarto Virtuale);
- OR 4 (SS): Implementazione del metodo innovativo per l'acquisizione delle misure corporee (implementazione del Sarto Virtuale);
- OR 5 (RI): Studio e definizione di un ERP di nuova generazione;
- OR 6 (SS): Implementazione di un ERP di nuova generazione;
- OR 7 (RI): Studio di una Virtual Dashboard (VD);
- OR 8 (SS): Implementazione della Virtual Dashboard (VD);
- OR 9 (SS): Valorizzazione e diffusione dei risultati.

I primi 8 OR si concentrano sull'implementazione dell'ambiente (Sarto virtuale, ERP, PLM, VD), mentre l'ultimo OR prende in considerazione le attività di diffusione e valorizzazione dei risultati del progetto.
I primi due OR in particolare prendono in considerazione il progetto e la realizzazione di un PLM, un DSS, un MES (Manufacturing Execution System), un sistema di nesting, cercando di ottimizzare il ciclo produttivo.
Tutti gli aspetti rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi previsti nella proposta di progetto sono presi in considerazione, coprendo gli argomenti principali.
Le funzioni e le AR previste sono ben bilanciate rispetto agli obiettivi fissati dal progetto. Le tempistiche indicate per lo svolgimento delle singole attività sono adeguate. La sequenza delle stesse attività è ben strutturata.

Punteggio assegnato: 15
Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta)
Massimo 20 punti

4. Esemplarità e trasferibilità della proposta ovvero possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione:
L'intera proposta mira ad ottimizzare il ciclo produttivo dell'azienda GIAMP S.r.l. nella produzione di capi di abbigliamento sartoriali, utilizzando innovativi metodi di presa delle misure sartoriali e progettando e/o customizzando software per la gestione del ciclo produttivo (ERP, PLM, DSS, MES, sistema di nesting). L'intera proposta risulta, quindi, orientata ad essere valorizzata in ambito industriale e ad essere effettivamente realizzata.
L'azienda GIAMP S.r.l., come proponente del progetto, da un lato avrà ovviamente i primi vantaggi derivanti dalle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, dall'altro potrà servire come prova della validità dei prodotti sviluppati e testimonianza concreta per la loro diffusione.

Il progetto, quindi, mira all'effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati, di cui beneficerà prima di tutto il proponente, ma che potranno essere trasferiti ad altre realtà aziendali che operano nello stesso settore. L'azienda mira a ricavare tre brevetti dalle attività del progetto e questo testimonia ulteriormente la volontà di valorizzare i risultati e diffonderli. Per la diffusione verranno organizzati almeno 3 workshop e preparato materiale divulgativo. Inoltre, i software utilizzati e non direttamente customizzati sulla realtà di GIAMP S.r.l. saranno open source e resi disponibili agli sviluppatori.

Punteggio assegnato: 7,5
Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta)
Massimo 10 punti

5. Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca:
L'azienda proponente ha solo parzialmente personale specializzato nell'ambito tecnologico della proposta. Tuttavia prevede di assumere diverse figure professionali:
• n. 1 figura professionale, con oltre trent'anni di esperienza nel settore, con le funzioni di referente tecnico interno del Progetto;
• n. 3 profili tecnici di Ingegnere di Primo Livello o diplomato con esperienza nell'utilizzo delle tecniche CAD e CAM;
• n. 2 Ingegneri con Laurea di Primo Livello o Magistrale con competenze nel campo della Meccanica o dell'Informatica;
• n. 2 addetti al carico ordini;
• n. 2 addetti informatici;
• n. 2 addetti agli acquisti merci;
• n. 4 addetti amministrativi/tecnici di cui 3 full time e una figura part time;
• n. 13 operai, di cui 6 da utilizzare nelle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.
Le figure professionali, almeno alcune di queste, sono coerenti con l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta. In particolare, i tecnici junior, gli ingegneri senior, gli addetti al carico ordini, gli addetti informatici, gli addetti agli acquisti merci coadiuveranno nelle attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale gli esperti provenienti dalle aziende e dall'università. I 6 operai saranno utilizzati nelle fasi di test dei sistemi sviluppati per validare i sistemi stessi e valutarne le prestazioni.
Relativamente ai consulenti, i consulenti del Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione, dell'Università del Salento appartengono al Laboratorio di Tecnologie e Sistemi di Lavorazione, che svolge da anni le sue attività di ricerca nella macroarea delle tecnologie per lo sviluppo prodotto/processo, orientato ad applicazioni industriali e non, altamente efficienti e con costi ridotti. Il costante sviluppo di nuovi prodotti e nuovi processi, unitamente al sempre crescente utilizzo di strumenti software per l'analisi dei dati e la progettazione ingegneristica, ha portato il Laboratorio di Tecnologie e Sistemi di Lavorazione a dotarsi di competenze di ICT di alto livello, al fine di gestire, in maniera efficace, la sempre crescente quantità di dati numerici. Alcune delle attività di ricerca, relative a quest'ultimo aspetto, riguardano la definizione sia di nuove metodologie per la risoluzione dei problemi gestionali (ricerca di base), che la proposta di nuovi metodi per la risoluzione di specifiche classi di problemi riguardanti la

programmazione della produzione e la configurazione di sistemi di produzione (ricerca applicata). La produzione scientifica del gruppo di ricerca dell'Università del Salento coinvolto nel progetto è coerente con l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta.
Advantech S.r.l. è uno spin-off dell'Università del Salento operante nell'ambito della meccanica industriale e delle connesse applicazioni di ICT e si propone alle aziende piccole, medie e grandi come un partner qualificato per realizzare progetti di innovazione, ottimizzazione, Ricerca & Sviluppo oltre che, ovviamente, di industrializzazione. L'azienda ha maturato molta esperienza nella realizzazione di progetti che hanno tematiche affini all'ambito tecnologico di specializzazione della proposta.
EDS s.r.l. nasce nel 2011 dall'iniziativa e l'investimento di due professionisti del settore ICT, con importanti competenze distintive in ambito informatico e delle telecomunicazioni. Il core-business di EDS S.r.l. si focalizza sulla progettazione e sviluppo di applicativi software concepiti e personalizzati sulla base delle esigenze dei clienti. Le competenze dell'azienda sono affini all'ambito tecnologico di specializzazione della proposta.

Punteggio assegnato: 7,5
Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta)
Massimo 10 punti

6. Adeguatezza e complementarietà del gruppo di ricerca previsto per la realizzazione delle attività:

Quantità delle risorse impiegate e relativa congruità

Personale interno.
La quantità di personale interno da dedicare alle attività di R&S è congruente con le attività che dovranno essere sviluppate. Tuttavia, alcune figure sembrano essere impiegate a tempo pieno sul progetto e questo impegno non è giustificato dalle attività a cui sono destinate nel progetto. Per esempio, i sei operai, i due addetti al carico ordini, i due addetti all'acquisto merci che verranno assunti per lo svolgimento del progetto non hanno competenze per poter svolgere attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, ma possono solo essere utilizzati nelle fasi di test. Il numero di ore allocate nelle varie attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale per queste figure è sovradimensionato per il contributo effettivo che tali figure potranno fornire allo sviluppo delle attività. Di seguito, vengono riportati per ogni OR, i tagli relativi alle spese e al numero di ore, e per le varie attività, i tagli relativi al numero di ore.

OR1	**7.313,40 Euro**			**420 ore**
Attività	Att1.1	Att1.2		
Numero ore	260	160		
OR2	**42.757,36 Euro**			**2472 ore**
Attività	Att2.1	Att2.2	Att2.3	Att2.4
Numero ore	652	652	584	584

OR3	**33.828,24 Euro**			**1.988,00 ore**	
Attività	Att3.1	Att3.2	Att3.3	Att3.4	Att3.5
Numero ore	100	260	500	460	668
OR4	**105.397,04 Euro**		**6.126,00 ore**		
Attività	Att4.1	Att4.2	Att4.3	Att4.4	
Numero ore	1470	1516	1560	1580	
OR6	**83.024,00 Euro**			**4.800,00 ore**	
Attività	Att6.1	Att6.2	Att6.3	Att6.4	
Numero ore	1200	1200	1200	1200	
OR7	**16.515,72 Euro**			**978,00 ore**	
Attività	Att7.3	Att7.4	Att7.5	Att7.6	
Numero ore	150	300	200	328	
OR8	**49.814,40 Euro**			**2.880,00 ore**	
Attività	Att8.1	Att8.2	Att8.3		
Numero ore	960	960	960		

Consulenza di ricerca

Il numero di consulenze da impiegare nelle attività di R&S è adeguato alle attività da svolgere. Inoltre, le consulenze qualificate sono necessarie non esistendo in GIAMP S.r.l. competenze adeguate.

Alcune attività del personale interno coincidono con attività realizzate dalle aziende usate come consulenti e dall'università. Il proponente spiega che la contemporanea presenza del personale di GIAMP srl e dei consulenti sulle differenti AR è stata prevista nell'ottica di agevolare la definizione delle specifiche dei differenti processi/prodotti e servizi (personale aziendale a supporto dei consulenti) oltre che la trasmissione del know-how e delle tecnologie sviluppate, nel caso in cui le stesse siano state sviluppate principalmente dai Consulenti (personale dei Consulenti a supporto del personale aziendale), in un'ottica di "collaborative working". Questo comunque non giustifica l'elevato numero di ore destinate per il personale interno e esterno a queste attività.

<u>Costi</u>

Personale interno.

I costi del personale esterno da impiegare nelle attività di R&S sono eccessivi considerando le attività da svolgere e le competenze specifiche del personale coinvolto. E per questo sono stati riparametrati.

I numeri di mesi uomo allocati ad alcune attività realizzative degli OR sono eccessivi rispetto al lavoro richiesto e considerando le consulenze che verranno affidate per le stesse attività all'Università del Salento e alle aziende coinvolte nel progetto. Inoltre, alcune figure professionali quali operai, addetti carico ordini e addetti all'acquisto delle merci sono rendicontate in alcune attività con un numero di ore non giustificato dalle loro competenze: queste figure professionali possono essere utili per provare qualche scelta progettuale, ma

sicuramente non hanno le competenze adatte per svolgere un lavoro di ricerca. In particolare, si ritengono eccessive le ore allocate alle seguenti attività:

1. 1.2, 1.3, 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5, 7.3, 7.4, 7.5, 7.6. nella Ricerca industriale. Pertanto, si procede ad una decurtazione per congruità pari ad € 57.657,36;
2. 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 6.1, 6.2, 6.3, 6.4, 8.1, 8.2, 8.3 nello Sviluppo sperimentale. Pertanto, si procede ad una decurtazione per congruità pari ad € 280.992,80

Consulenza di ricerca

I costi per le consulenze di ricerca da impiegare nelle attività di R&S sembrano congrui considerando le attività da svolgere e le competenze specifiche del personale coinvolto.

Strumentazioni e attrezzature

Nel budget del progetto era stato inserito un costo di 60KEuro per l'ammortamento del Body Scanner, senza riportare preventivi. Premesso che l'acquisto di un Body Scanner è necessario per le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, è stata richiesta a tale proposito al proponente un'integrazione. Nell'integrazione inviata dall'azienda, viene allegato un preventivo pari a 25,550 dollari statunitensi, circa 22.615,58 Euro, con una quota di ammortamento nei tre anni pari a 13.659,35 Euro. Il proponente dichiara che i restanti € 46.430,65 verranno utilizzati per l'acquisto, temporaneo o definitivo, di licenze software PLM, ERP, MES e BI al fine di effettuare la valutazione, tecnica ed economica, delle performance degli stessi, nell'ottica di un'eventuale acquisizione e customizzazione o, in alternativa, di un'acquisizione di parte dei predetti software e di uno sviluppo ex novo degli altri. Tuttavia nessun preventivo è allegato sia nel progetto definitivo sia a mezzo integrazione, non rendendo possibile valutare la congruità di tale costo. Per questo motivo, il costo di 46.430,65 non è riconosciuto.

Punteggio assegnato: 5
Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta)
Massimo 10 punti

Eventuale richiesta di integrazioni

Non vi sono ulteriori richieste.

Giudizio finale complessivo

Il progetto è sicuramente interessante e innovativo per il soggetto proponente, che aspira ad avere una nuova unità produttiva per confezionare capi di abbigliamento su misura e, quindi, aumentare sensibilmente il suo fatturato. Il progetto e la realizzazione di questa unità prevedono investimenti materiali, ma anche investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione. Gli investimenti descritti nella proposta sono giustificati dalla ricerca di ottimizzare i processi produttivi, gestionali e logistici, e di poter supportare il management aziendale nelle scelte strategiche con strumenti moderni di business intelligence e di supporto alle decisioni. Il progetto di ricerca è ben organizzato e pianificato. Gli obiettivi attesi sono ben definiti e tutti dimostrabili attraverso l'implementazione di dimostratori che verranno testati nell'azienda proponente. Non sono descritte metriche per la valutazione dei dimostratori, anche se il proponente qualitativamente discute i tipi di valutazione che

verranno effettuati. Tuttavia, non sarà difficile per il proponente estrarre delle metriche quantitative per la valutazione della bontà ed efficacia dei dimostratori.

Il giudizio finale è complessivamente positivo.
PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO: 57,5

Gli investimenti in **"Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"**, richiesti per un importo pari ad **€ 5.453.000,00** ed ammesso per **€ 5.039.963,64** deriva un'agevolazione pari ad **€ 3.657.515,34** risultano di seguito dettagliati:

Tabella 8

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE				
RICERCA INDUSTRIALE				
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente (€)**	**Spese riconosciute dal valutatore (€)**	**Agevolazioni concesse**
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Personale interno all'Azienda da impiegare per la realizzazione degli OR di Ricerca	1.913.245,00	1.855.587,64	1.484.470,11
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	Quote di ammortamento per l'acquisizione del Body Scanner da utilizzare nell'OR3	60.000,00	13.659,35	10.927,48
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Consulente: Università del Salento, per un totale di € 390.000,00 quale supporto nella realizzazione dell'OR1 e dell'OR3. ADVANTECH S.r.l. per un totale di € 265.000,00 quale supporto nella realizzazione dell'OR3 e dell'OR7. EDS S.r.l. per un totale di € 125.000,00 quale supporto nella realizzazione dell'OR5	780.000,00	780.000,00	624.000,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Varie spese	502.000,00	486.946,24	389.556,99
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Acquisizione di materiali e forniture in riferimento all'OR 1, all'OR 3 e all'OR 5.	58.239,00	56.492,55	45.194,04
Totale spese per ricerca industriale		**3.313.484,00**	**3.192.685,78**	**2.554.148,62**
SVILUPPO SPERIMENTALE				
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente (€)**	**Spese riconosciute dal valutatore (€)**	**Note del Valutatore (motivazioni di variazione)**
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Personale interno all'Azienda da impiegare per la realizzazione degli OR di Sviluppo (OR2, OR4, OR6, OR8, OR9)	1.194.516,00	913.523,20	548.113,92

Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00	0,00
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Consulente: Università del Salento, per un totale di € 210.000,00 quale supporto nella realizzazione dell'OR2, OR4 e OR9. ADVANTECH S.r.l. per un totale di € 135.000,00 quale supporto nella realizzazione dell'OR4 e dell'OR8. EDS S.r.l. per un totale di € 175.000,00 quale supporto nella realizzazione dell'OR6	520.000,00	520.000,00	312.000,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese per utenze di funzionamento dell'azienda in relazione al Progetto di R&S, comprensive di: elettricità, riscaldamento, telefonia, rete, cancelleria varia, stampe, manutenzione, trasporti, vitto, alloggio, diarie del personale in missione per esigenze del Progetto di R&S, spese di amministrazione per il Progetto di R&S	320.000,00	310.403,98	186.242,39
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Acquisizione di materiali e forniture in riferimento all'OR 2, all'OR 4, all'OR 6, all'OR 8 e all'OR 9.	55.000,00	53.350,68	32.010,41
Totale spese per Sviluppo Sperimentale		**2.089.516,00**	**1.797.277,86**	**1.078.366,72**

STUDI DI FATTIBILITA' TECNICA, BREVETTI E ALTRI DIRITTI DI PROPRIETA' INDUSTRIALE

In ricerca industriale

Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (€)	Spese riconosciute dal valutatore (€)	Agevolazioni concedibili (€)
Studi di fattibilità tecnica		0,00	0,00	0,00
Costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione e costi per rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso	Costi per primo deposito di domande di brevetto internazionale	20.000,00	20.000,00	10.000,00
Costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni	Valutazione del rapporto di ricerca e la redazione dell'eventuale memoria di replica con un set di rivendicazioni modificate, da utilizzare per il successivo ingresso nelle fasi nazionali di Interesse ed ingresso in fasi nazionali	30.000,00	30.000,00	15.000,00
Costi per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di		0,00	0,00	0,00

eventuali procedimenti di opposizione				
Totale spese per studi di fattibilità tecnica, brevetti e altri diritti di proprietà industriale in Ricerca Industriale		50.000,00	50.000,00	25.000,00
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE e brevetti		5.453.000,00	5.039.963,64	3.657.515,34

Pertanto, a conclusione della valutazione sopra riportata, si indicano, di seguito, le spese complessive proposte ed ammesse e le relative agevolazioni proposte ed ammesse nell'ambito della R&S:

Tabella 9

Tipologia	Investimenti ammessi da DD	Agevolazioni ammesse da DD	Investimenti proposti (€)	Investimenti ammissibili (€)	Agevolazioni concedibili (€)
Ricerca industriale	3.313.484,00	2.650.787,20	3.313.484,00	3.192.685,78	2.554.148,62
Brevetti e altri diritti di proprietà industriale in ricerca industriale	50.000,00	25.000,00	50.000,00	50.000,00	25.000,00
Sviluppo sperimentale	2.089.516,00	1.253.709,60	2.089.516,00	1.797.277,86	1.078.366,72
Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PER R&S	**5.453.000,00**	**3.929.496,80**	**5.453.000,00**	**5.039.963,64**	**3.657.515,34**

Si precisa che da un investimento proposto per € 5.453.000,00 ed ammesso per **€ 5.039.963,64**, deriva un'agevolazione concedibile pari ad **€ 3.657.515,34.**

In merito alla voce di spesa "Attrezzature e strumentazioni", avendo l'impresa previsto l'acquisto di macchinari, attrezzature e software, si rammenta che tali beni saranno riconosciuti esclusivamente in relazione al loro periodo di utilizzo nell'ambito del progetto di R&S.

A tal proposito, si riporta quanto previsto dalla lett. b) del comma 1 dell'art. 74 del Regolamento regionale 17/2014: "i costi della strumentazione e delle attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la sua durata. Se l'utilizzo della strumentazione e delle attrezzature in questione ai fini del progetto di ricerca non copre la loro intera durata di vita, sono considerati ammissibili solo i costi d'ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile" e, in attuazione della Direttiva 2013/34/UE, secondo le previsioni del D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139.

Si rammenta che le spese generali e gli altri costi di esercizio eccedono complessivamente il 18% delle spese ammissibili e sono stati riparametrati. Si evidenzia che, le agevolazioni afferenti alle spese per R&S sono concesse nel limite di quanto previsto dall'art. 73 comma 3, punto I del Titolo V, Capo 1, del Regolamento Regionale n. 17/2014 e dall'art. 11 dell'Avviso.

5. Verifica di ammissibilità degli investimenti in Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione

5.1 Verifica preliminare

Il soggetto proponente ha allegato al progetto definitivo la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante, (sezione 7/8/10 del progetto definitivo - Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "conflitto d'interessi per l'Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione") con la quale attesta che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 dell'Avviso, i costi relativi alla conflitto d'interessi per l'Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione non fanno riferimento a:

- i servizi di cui all'articolo 76, comma 1, lettere a) b) e c) l'acquisto di servizi su specifiche problematiche direttamente afferenti al progetto di investimento presentato non rivestono carattere continuativo o periodico e non sono assicurabili dalle professionalità rinvenibili all'interno del soggetto beneficiario;
- i servizi sono erogati dai soggetti organizzati ed esperti nello specifico settore di intervento richiesto a beneficio e sulla base di contratti scritti con i soggetti richiedenti il contributo. I soggetti abilitati a prestare consulenze specialistiche sono qualificati e possiedono specifiche competenze professionali nel settore in cui prestano la consulenza e sono titolari di partita IVA. Le prestazioni non sono di tipo occasionale;
- il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, la consulenza specialistica non è rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo né da partner, nazionali o esteri.

Descrizione sintetica del "Programma di investimento in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione

Il programma di investimento riguarda servizi di consulenza e di supporto all'innovazione per effettuare ricerche di mercato allo scopo di ottenere una panoramica delle principali sfide della produzione orientata alla domanda nel settore della moda, concentrandosi sulle caratteristiche dei prodotti e del mercato e sull'introduzione dei modelli Fast Fashion e Quick Response. Le ricerche di mercato, pertanto, saranno connesse ad individuare tutte quelle informazioni relative al mercato della moda con particolare riferimento alle camicie sartoriali rifinite interamente a mano. Queste ricerche hanno carattere propedeutico alla definizione della strategia e alla stesura del piano di fattibilità dell'Azienda e saranno approfondite con ricerche direttamente finalizzate a decisioni strategiche e operative e quindi utili all'intero processo decisionale.

In particolare, verranno effettuate le seguenti ricerche di mercato:

- tecnologie Body Scanner presenti sul mercato;
- tecnologie Body Scanner utilizzate nel mondo della moda;
- tecniche fotogrammetriche e tecnologie ad esse collegate;
- tecnologie fotogrammetriche utilizzate nel mondo della moda;
- sistemi ERP nel fashion;
- sistemi di Business Intelligence e il loro utilizzo all'interno dei canali della moda;
- sistemi PLM nel fashion e modalità di funzionamento e di utilizzo;
- sistemi di Nesting nel fashion e modalità di funzionamento.

Valutazione di congruenza tecnico – economica

Giudizio sulla coerenza del progetto definitivo con la proposta presentata in fase di accesso e sul rispetto delle eventuali prescrizioni disposte al termine dell'istruttoria condotta in tale fase.

- **degli obiettivi progettuali in termini di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento degli stessi;**

Il servizio di consulenza e di supporto all'innovazione è finalizzato a ricerche di mercato il cui scopo è quello di supportare GIAMP S.r.l. nel processo decisionale di definizione dei piani operativi. Queste ricerche forniranno al proponente conoscenze per poter perseguire, applicare e utilizzare gli obiettivi progettuali proprio in termini di protezione e sfruttamento degli stessi.

- **di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne di un'impresa;**

Parte delle ricerche di mercato saranno proprio indirizzate ad analizzare lo stato dell'arte dei sistemi ERP nella fashion, dei sistemi di Business Intelligence e del loro utilizzo all'interno dei canali della moda, dei sistemi PLM nella fashion e modalità di funzionamento e di utilizzo, dei sistemi di Nesting nella fashion e modalità di funzionamento e di utilizzo. Tutti questi elementi contribuiscono ad individuare nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nell'organizzazione del luogo di lavoro e nelle relazioni esterne di un'impresa.

- **di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software:**

Come già segnalato nel punto precedente, le ricerche di mercato serviranno proprio ad individuare metodi di produzione e di distribuzione nuovi o migliorativi, inclusi cambiamenti nelle tecniche, nelle attrezzature e nel software.

5.2 Valutazione tecnico economica

Per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

1. Grado di innovazione del progetto.

Il progetto nel suo complesso è innovativo proponendo sostanziali avanzamenti delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie aziendali nel settore dove opera l'azienda GIAMP S.r.l.. I servizi di consulenza e di supporto all'innovazione richiesti serviranno ad effettuare ricerche di mercato mirate per capire come impostare il raggiungimento degli obiettivi realizzativi e il grado di innovatività degli aspetti tecnologici sviluppati. Il desiderio di GIAMP S.r.l. di depositare tre brevetti e l'analisi dello stato dell'arte nella proposta indicano che effettivamente il progetto ha spunti di forte innovazione.

Punteggio assegnato: 15

Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti.

2. Validità tecnica del progetto.

Ciascuna ricerca di mercato verrà impostata ed attuata secondo uno schema che si articola in fasi successive e di seguito elencate:

- Fase 1: definizione del problema;
- Fase 2: finalità ed obiettivi della ricerca;
- Fase 3: pianificazione della ricerca;
- Fase 4: raccolta dati;

- Fase 5: elaborazione ed analisi dei dati;
- Fase 6: redazione elaborati finali.

La raccolta dati costituisce la parte centrale dell'attività richiesta, in quanto l'efficienza della consulenza si basa sull'affidabilità e sulla validità dei dati raccolti.
Per quanto riguarda le fonti, si considereranno:
- fonti interne: dati e documenti aziendali della GIAMP S.r.l.;
- fonti esterni: pubblicati da organismi di ricerca, indagini pubblicate da altre aziende di settore, questionari, interviste, ecc.

Il cronoprogramma degli investimenti in servizi di consulenza e di supporto all'innovazione presenta una distribuzione delle attività su due anni. Sarebbe opportuno ridurre questi tempi per avere prima della fine dei due anni gli elaborati finali, in quanto gli stessi elaborati dovrebbero fornire informazioni per la pianificazione delle attività per il raggiungimento degli obiettivi realizzativi.
Infatti, le analisi di mercato produrranno i seguenti deliverable:
- studi sulla concorrenza;
- studio dei mercati;
- studi sulle potenzialità del mercato;
- studi della clientela;
- punti di forza e punti di debolezza dell'Azienda;
- studi dei processi di produzione nella moda;
- studi sui prodotti venduti dalla concorrenza;
- studi sulle strategie di e-commerce;
- analisi dei siti di e-commerce, relativamente al settore dell'Azienda proponente;
- analisi delle tecnologie Body Scanner presenti sul mercato;
- analisi delle tecnologie con tecniche fotogrammetriche;
- analisi dei sistemi ERP nel fashion;
- analisi dei sistemi di Business Intelligence e il loro utilizzo all'interno dei canali della moda;
- analisi dei sistemi PLM nel fashion e modalità di utilizzo;
- analisi dei sistemi di Nesting nel fashion e modalità di funzionamento.

Punteggio assegnato: 15
Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti.

3. Validità economica del progetto.
Le spese previste e la correlazione delle stesse con i risultati attesi in termini di redditività e l'attendibilità degli stessi appaiono pertinenti e congrue.

Punteggio assegnato:10
Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta) Massimo 10 punti.

4. Valorizzazione aziendale dei risultati.
Il servizio di consulenza e di supporto all'innovazione è finalizzato a ricerche di mercato il cui scopo è quello di supportare GIAMP S.r.l. nel processo decisionale di definizione dei piani operativi per migliorare i processi di produzione e gestionali e per aumentare la capacità produttiva, diminuendo i costi di produzione. Le ricerche di mercato consentiranno di analizzare lo stato dell'arte e valutare le prospettive di mercato derivanti dalla realizzazione del progetto proposto.

Punteggio assegnato:15
Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti.

5. Competenze coinvolte ed eventuali ricadute occupazionali del progetto.
Il servizio di consulenza e di supporto all'innovazione sarà erogato dalla azienda EKA S.r.l., che è una società di servizi ICT.
EKA S.r.l. dispone di una unità di ricerca che nel corso degli anni ha contribuito su diversi progetti di ricerca su scala regionale, nazionale ed europea. In particolare, i progetti maggiormente significativi che hanno visto EKA in qualità di proponente sono stati Ethic, CBPI, Folkture, OpenGoal, Take Off, Diversity.
EKA S.r.l. dichiara di avere:
- esperienza in gestione di progetti complessi;
- specifica capacità di delivery per i prodotti PLM leader di mercato;
- specifica capacità di gestione di modelli/assiemi complessi;
- esperienza in ambiente di sviluppo C++/Ufunc/Java/Python/ecc;
- gestione gruppi di lavoro distribuiti ed eterogenei.

Punteggio assegnato: 7,5
*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; **7,5 = medio alta**; 10 = alta) Massimo 10 punti.*

Eventuale richiesta di integrazioni
Nessuna integrazione da richiedere.

Giudizio finale complessivo
Il giudizio finale complessivo sul programma di investimento in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione è positivo. Una dettagliata ricerca di mercato nei vari aspetti di innovazione che saranno sviluppati nelle attività di progetto è sicuramente necessaria. L'azienda a cui verrà affidata sembra avere l'esperienza e le competenze per poter svolgere in modo adeguato il servizio di consulenza e di supporto all'innovazione richiesto.

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO: 62,5
(Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti)

Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione

Ricerche di mercato
L'intervento relativo alle ricerche di mercato è finalizzato all'ottenimento di una panoramica delle principali sfide della produzione orientata alla domanda nel settore della moda, concentrandosi sulle caratteristiche dei prodotti e del mercato e sull'introduzione dei modelli Fast Fashion e Quick Response. L'obiettivo è la corretta gestione del tempo, attraverso l'analisi dei tempi e metodi proponendo una struttura per l'ottimizzazione delle prestazioni del processo produttivo. Successivamente, si definirà il modello di simulazione e si analizzeranno i risultati. Pertanto, a detta della società, sarà necessario effettuare le seguenti ricerche di mercato:
- tecnologie Body Scanner presenti sul mercato;

- tecnologie Body Scanner utilizzate nel mondo della moda;
- tecniche fotogrammetriche e tecnologie ad esse collegate;
- tecnologie fotogrammetriche utilizzate nel mondo della moda;
- sistemi ERP nel fashion;
- sistemi di Business Intelligence e il loro utilizzo all'interno dei canali della moda;
- sistemi PLM nel fashion e modalità di funzionamento e di utilizzo;
- sistemi di Nesting nel fashion e modalità di funzionamento.

Per tale capitolo di spesa relativamente ai servizi di consulenza in materia di innovazione, **Ricerche di mercato** la proponente, in sede di progetto definitivo, ha allegato il seguente preventivo:

- **"EKA S.r.l."** per € 300.000,00, per un totale di 864 giornate, la cui attività sarà svolta dai seguenti esperti:
  - Dott. Valerio Cisternino, per n. 204 giorni, inquadrato nel I livello esperienziale (€ 102.000;00);
  - Dott. Bruno Stabile, per n. 220 giorni, inquadrato nel I livello esperienziale (€ 110.000,00);
  - Dott. Gabriele Ciardo, per n.440 giorni, inquadrato nel IV livello esperienziale (€ 88.000,00);

Pertanto, in considerazione di quanto descritto e dai curricula allegati che corrispondono ai livelli professionali indicati si riconosce la spesa proposta pari ad **€ 300.000,00.**

Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si è presa in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti[7].

Tabella 10

SERVIZI DI CONSULENZA E DI SUPPORTO ALL' INNOVAZIONE				
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente (€)**	**Spese riconosciute dal valutatore (€)**	**Agevolazione ammesse**
Consultazione di banche dati e biblioteche tecniche		0,00	0,00	0,00
Ricerche di mercato	Ricerche orientate alla domanda nel settore della moda	300.000,00	300.000,00	150.000,00
Etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto		0,00	0,00	0,00
TOTALE		**300.000,00**	**300.000,00**	**150.000,00**

[7] Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si prende in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti, secondo quanto di seguito. (Il costo, in base al seguente profilo di esperienza, è stato determinato a valle delle prassi e delle linee guida approvate dalla Regione in precedenti Bandi):

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
IV	2-5 ANNI	200,00 EURO
III	5 – 10 ANNI	300,00 EURO
II	10 – 15 ANNI	450,00 EURO
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 EURO

Le tariffe massime giornaliere sopraindicate sono considerate al netto dell'IVA ed una giornata di consulenza è equivalente a n. 8 ore.

6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi

Ambito di intervento: Ambiente

Certificazione Ecolabel

L'obiettivo dell'attività è il rilascio da parte di ISPRA dell'etichetta ambientale ECOLABEL riferita al prodotto tessile ed in particolare per la produzione di camicie. In Italia l'ente preposto al rilascio dell'etichettatura ECOLABEL è ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) il rilascio dell'etichetta ambientale avviene secondo procedure e costi approvati e disponibili sul sito dell'Istituto.

Le attività prevedono il supporto nella predisposizione della documentazione di conformità così come prevista nel fascicolo tecnico, mentre nella presente offerta non sono previsti i costi relativi al laboratorio di analisi laddove necessario per attestare i requisiti tecnici ed ambientali di prodotti.

Nello specifico le attività previste sono:

- supporto nella gestione dei rapporti con i fornitori in relazione alle dichiarazioni da fornire sulle materie prime;
- compilazione delle schede tecnico-informative relative ai processi di produzione e prodotto;
- definizione del piano di controllo continuo del mantenimento dei criteri Ecolabel;
- supporto nella definizione delle analisi da eseguire sulle matrici ambientali;
- supporto nella definizione delle procedure di mantenimento della catena di custodia delle materie prime;
- supporto nell'elaborazione quantitativa degli impatti ambientali e dei consumi dei vettori energetici ed eventuale definizione delle modalità di gestione e riduzione.

I risultati attesi in termini commerciali prevedono un ampliamento del mercato di riferimento a seguito della possibilità dei prodotti GIAMP di essere presenti nel mercato del Green Public Procurement (GPP) e attraverso la rispondenza dei prodotti ai CAM (criteri ambientali minimi).

L'azienda prevede di realizzare i suddetti interventi avvalendosi delle società:

1. **P&R project S.r.l** come da preventivo n. 15 del 15/04/2019 avvalendosi degli esperti:
   - arch. Paolo Adolfo Piccinno esperto di I livello;
   - dott. Mirko Rendina esperto di II livello;
   - ing. Amedeo Lacalamita esperto di IV livello.

Nella fase di assistenza i consulenti affiancheranno i responsabili interni nelle fasi di richiesta di attestazione di conformità ECOLABEL interfacciandosi con ISPRA ed il comitato Ecolabel.
Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si è presa in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti[8]. I livelli d'esperienza dichiarati risultano coerenti con i curricula

[8] Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, il costo, in base al profilo di esperienza, viene determinato a valle delle prassi e delle linee guide approvate dalla Regione:

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
IV	2 - 5 ANNI	200,00 €
III	5 - 10 ANNI	300,00 €
II	10 – 15 ANNI	450,00 €
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 €

presentati. Dall'analisi dei preventivi di spesa si evince una spesa pari ad € 5.850,00 in relazione alle 13 gg. di attività da svolgere, inoltre la società con integrazioni ha inviato DSAN del 26/09/2019, relativa ai costi di ISPRA, ribadendo che nell'ambito del progetto "VIRTUAL TAYLOR", l'attività dell'ISPRA, calcolata in € 600,00 a seguito di rimodulazione da € 750,00, è stata calcolata basandosi sulle tabelle presenti sul sito internet del Ministero dell'Ambiente:
(http://www.isprambiente.gov.it/it/certificazioni/ecolabel-ue/come-si-ottiene-1/costi-e-modalita-di-pagamento) che riportano esattamente un costo di € 600,00 quali diritti d'istruttoria per le Piccole Imprese.
Si segnala che le giornate/uomo previste riguardano:

- n. 9 giornate/uomo, da svolgersi dal 01/03/2022 al 12/05/2022, per la consulenza specialistica ai fini dell'adozione del sistema di gestione ambientale per il marchio di qualità ecologica ECOLABEL, di cui 2 g. svolte dall'esperto di I livello, 2 dall'esperto di II livello e 5 g. dall'esperto di IV livello per complessivi **€ 2.900,00**;
- n. 4 giornate, da svolgersi dal 02/05//2022 al 12/05/2022, per l'elaborazione delle procedure relative ai piani ed ai processi di produzione di cui 1 g. svolta dall'esperto di I livello e 3 g. dall'esperto di IV livello per complessivi **€ 1.100,00;**
- n. 3 giornate/uomo, da svolgersi dal 23/05/2022 al 30/05/2022 per la Consulenza specialistica per l'addestramento del personale interno per l'utilizzo del sistema di certificazione, di cui 1 g. svolta dall'esperto di I Livello e 2 g. dall'esperto di IV livello per complessivi **€ 900,00**;
- n. 2 giornate/uomo, da svolgersi dal 06/06/2022 al 10/06/2022, relative alla Preparazione e realizzazione di audit ispettivi da parte dell'Ente di certificazione, di cui 1 g. da parte dell'esperto di I livello ed 1 g. da parte dell'esperto di II livello per complessivi **€ 950,00**;
- nel preventivo è riportata una spesa per la certificazione da parte di ISPRA e per il rilascio del marchio Ecolabel pari ad **€ 600,00.**

Pertanto, per i servizi di consulenza finalizzati alla certificazione Ecolabel si riconosce l'importo pari ad € 5.850,00 più i 600 € della certificazione da parte di ISPRA, in quanto rientranti nei massimali delle tariffe giornaliere.

Tabella 11

	Tempi previsti dell'intervento		*N° giornate intervento*				*Fornitore del servizio*	*Costo intervento in Euro (al netto IVA)*
Tipologia di servizio	*Data inizio*	*Data fine*	*Esperto Livello I*	*Esperto Livello II*	*Esperto Livello III*	*Esperto Livello IV*		
Consulenza specialistica ai fini dell'adozione del sistema di gestione ambientale per il marchio di qualità ecologica ECOLABEL	*01/03/2022*	*12/05/2022*	*2*	*2*		*5*	*P&R Project S.r.l.*	*2.900*
Elaborazione delle procedure relative ai piani ed ai processi di produzione	*02/05/2022*	*12/05/2022*	*1*			*3*	*P&R Project S.r.l.*	*1.100*
Consulenza specialistica per l'addestramento del personale interno per l'utilizzo del sistema di certificazione	*23/05/22*	*30/05/22*	*1*			*2*	*P&R Project S.r.l.*	*900*

Codice Progetto: 6O2TZN3

Preparazione e realizzazione di audit ispettivi da parte dell'Ente di certificazione.	*06/06/22*	*10/06/22*	*1*	*1*			*P&R Project S.r.l.*	*950*
Altro (specificare) Certificazione da parte di ISPRA e rilascio del marchio ECOLABEL							*ISPRA*	*600*
Costo Totale								*6.450,00*

Ambito di intervento: Responsabilità sociale ed etica

Certificazione etica secondo la normativa SA 8000

L'intervento proposto è relativo alla progettazione ed implementazione del sistema di gestione per la responsabilità sociale conforme alla Norma Internazionale SA 8000 applicato ai processi di produzione delle camicie. L'obiettivo della progettazione, implementazione e successiva certificazione è funzionale ad attestare l'impegno di produzioni sostenibili a minore impatto sociale e a maggiore valore aggiunto sul prodotto finito a seguito della certificazione da parte di ente terzo accreditato.

Il risultato che l'azienda persegue è l'implementazione un sistema di pianificazione. Gestione e controllo degli aspetti connessi alla sostenibilità sociale e declinati secondo i seguenti pilastri: diritti e doveri dei lavoratori, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, sostenibilità degli aspetti salariali ed ecologico/ambientali.

L'azienda prevede di realizzare i suddetti interventi avvalendosi delle società:

- **P&R project S.r.l** come da preventivo n. 15 del 15/04/2019 avvalendosi degli esperti:
    1. arch. Paolo Adolfo Piccinno esperto di I livello;
    2. dott. Mirko Rendina esperto di II livello;
    3. ing. Amedeo Lacalamita esperto di IV livello.
- **RINA Service** come da preventivo n. 2019/CITTA/71 del 10/04/2019 avvalendosi dell'esperto:
    1. Pierfrancesco Mancini esperto di I livello.

Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si è presa in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti.

I livelli d'esperienza dichiarati risultano coerenti con i curricula presentati.

Dall'analisi dei preventivi di spesa si evince una spesa pari ad € 12.425,00 in relazione alle 32,5 gg. di attività da svolgere.

Si segnala che le giornate/uomo previste riguardano:

- n. 16 giornate/uomo, da svolgersi dal 02/03/2020 al 18/05/2020, per la consulenza specialistica ai fini dell'analisi e predisposizione del sistema di gestione aziendale ai fini della certificazione etica secondo la normativa SA 8000, di cui 4g. svolte dall'esperto di I livello, 2 dall'esperto di II livello e 10 g. dall'esperto di IV livello per complessivi **€ 4.900,00;**
- n. 5 giornate/uomo, da svolgersi dal 25/05/2020 al 21/09/2020 per la Consulenza specialistica per l'addestramento del personale interno per l'utilizzo del sistema di certificazione, di cui 1

g. svolta dall'esperto di I Livello, 1 g. dall'esperto di IV livello, 3 g. dall'esperto di IV livello per complessivi **€ 1.550,00;**

- n. 8 giornate/uomo, da svolgersi dal 28/09/2020 al 30/12/2020, relative alla Preparazione e realizzazione di audit ispettivi da parte dell'Ente di certificazione, di cui 3 g. da parte dell'esperto di I livello, 2 g. da parte dell'esperto di II livello, 3 g. dall'esperto di IV livello per complessivi **€ 3.000,00;**
- n. 3,5 giornate/uomo, da svolgersi dal 04/01/2021 al 21/01/2021 relative alla verifica di terza parte eseguito dall'ente di certificazione accredidato, svolte dall'esperto di I livello per **€ 2.975,00.**

Pertanto, per i servizi di consulenza finalizzati alla certificazione SA 8000 si riconosce l'importo pari ad **€ 12.425,00**, in quanto corrispondente al valore che scaturisce dall'applicazione della tariffa giornaliera alle giornate preventivate

Tabella 12

Tipologia di servizio	*Tempi previsti dell'intervento*		*N° giornate intervento*				*Fornitore del servizio*	*Costo intervento in Euro (al netto IVA)*
	Data inizio	*Data fine*	*Esperto Livello I*	*Esperto Livello II*	*Esperto Livello III*	*Esperto Livello IV*		
Consulenza specialistica ai fini dell'analisi e predisposizione del sistema di gestione aziendale ai fini della certificazione etica secondo la normativa SA 8000	*02/03/20*	*18/05/20*	*4*	*2*		*10*	*P&R Project S.r.l*	*4.900,00*
Consulenza specialistica per l'addestramento del personale interno per l'utilizzo del sistema di certificazione	*25/05/20*	*21/09/20*	*1*	*1*		*3*	*P&R Project S.r.l.*	*1.550,00*
Preparazione e realizzazione di audit ispettivi da parte dell'Ente di certificazione.	*28/09/20*	*30/12/20*	*3*	*2*		*3*	*P&R Project S.r.l.*	*3.000,00*
Altro (specificare) attività di verifica di terza parte eseguito dall'Ente di certificazione accreditato	*04/01/21*	*21/01/21*	*3,5*				*RINA Service S.p.a.*	*2.975,00*
Costo Totale								*12.425,00*

Partecipazioni a fiere

L'impresa, coerentemente con quanto già indicato nell'istanza di accesso, intende avvalersi di servizi di consulenza finalizzati alla partecipazione a fiera.

In particolare, l'impresa prevede di partecipare alla fiera "PITTI IMMAGINE UOMO" di Firenze.

La società riporta nel formulario che la fiera è organizzata annualmente con cadenza semestrale (Gennaio e Giugno) e ha rilevanza nel mondo dell'abbigliamento maschile, con particolare riferimento al "pronto moda", ovvero i capi pronti per la successiva stagione. È organizzata dalla società "Pitti Immagine" e, due volte l'anno (a gennaio e giugno), ospita aziende italiane e internazionali che presentano alla stampa e ai compratori le collezioni per l'anno successivo.

Nei quattro giorni in cui si tiene la fiera, la società prevede di organizzare anche eventi collaterali, sfilate e installazioni da parte di stilisti e brand di abbigliamento maschile.

L'obiettivo che si vuole perseguire è la conoscenza di nuovi prodotti Made in Italy fatti a mano e su misura, infatti, la fiera individuata rappresenterà una vetrina importante ed una fonte di divulgazione immediata che potrà apportare benefici concreti e significativi in tutti i prodotti offerti dalla GIAMP S.r.l.

La società con PEC del 10/06/2019 ha fornito DSAN in cui dichiara di aver partecipato all'evento fieristico previsto per il 2019.

In fase di rendicontazione sarà valutata la pertinenza della spesa.

A dimostrazione della spesa per la partecipazione a fiera la società allega in sede di progetto definitivo, i seguenti preventivi della società **MID S.r.l.** per € 30.000,00 di cui:

- locazione stand per € 10.000,00;
- allestimento stand per € 20.000,00.

A fronte della documentazione di spesa indicata, la proponente richiede nel formulario la spesa di € 30.000,00, ritenuta interamente ammissibile

Tabella 13

Tipologia di servizio	*Tempi previsti dell'intervento*		*Locazione stand*	*Allestimento stand*	*Costo intervento in Euro (al netto IVA)*	*Durata massima intervento (in mesi)*	*Fornitore del servizio (Denominazione – sede – P.IVA)*
	Data inizio	*Data fine*					
Partecipazione a fiere	*09/06/2020*	*12/06/2020*	*10.000,00*	*20.000,00*	*30.000,00*	*1*	*MID SRL – Via Calefati 62 – P. IVA 07966290723*
Altro (specificare)							
Costa Totale					*30.000,00*		

Tabella 14

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO (€)	SPESE AMMESSE (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Locazione stand	10.000,00	10.000,00	5.000,00
Allestimento stand	20.000,00	20.000,00	10.000,00
Totale	**30.000,00**	**30.000,00**	**15.000,00**

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE CONSULENZE

Tabella 15

Ambito	Tipologia spesa	Investimento da istanza di accesso €	Agevolazioni da istanza di accesso €	Investimenti richiesti da progetto definitivo €	Investimenti ammissibili €	Agevolazioni Concedibili €
Ambiente	Certificazione EMAS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Certificazione EN UNI ISO 14001	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00	6.450,00	6.450,00	2.902,50
	Studi di fattibilità per l'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Responsabilità sociale ed etica	Certificazione SA 8000	0,00	0,00	12.425,00	12.425,00	5.591,25

Internazionalizzazione d'impresa	Programmi di internazionalizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Programmi di marketing internazionale					
E-Business	E - Business	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partecipazione alla fiera				30.000,00	30.000,00	13.500,00
TOTALE				**48.875,00**	**48.875,00**	**21.993,75**

A conclusione della verifica di ammissibilità dei programmi di consulenza, si segnala che la valutazione è stata condotta analizzando la congruità e la funzionalità degli investimenti in servizi di consulenza previsti dal soggetto proponente, in relazione a quanto stabilito dagli artt. 65 e 66 del Regolamento oltre che alla dimensione e alla complessità dei processi organizzativi e gestionali della società proponente.
Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse sono state calcolate in riferimento a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 17/2014 e dall'art. 11 dell'Avviso.

7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

7.1 Dimensione del beneficiario

La società, così come accertato in sede di valutazione istruttoria dell'istanza di accesso, ha una dimensione di piccola impresa atteso che l'ultimo bilancio (2016) approvato in data antecedente quella di presentazione dell'istanza di accesso (02/05/2018), riporta un fatturato pari ad € 8.621.304,00, così come di seguito rappresentato:

Tabella 16

Dati relativi alla dimensione di impresa Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2016		
Occupati (ULA)	**Fatturato €**	**Totale di bilancio €**
16,66	8.621.304,00	5.930.704,00

Inoltre, l'impresa, in allegato al progetto definitivo, in seguito a richiesta di integrazioni da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., ha inviato i dati relativi alla dimensione di impresa con riferimento all'ultimo Bilancio approvato (2018), che presenta la situazione sotto riportata e che conferma il dato dimensionale di piccola impresa:

Tabella 17

Dati relativi alla dimensione di impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2018		
Occupati (ULA)	**Fatturato**	**Totale di bilancio**
20,49	8.210.184,00	6.805.130,00

7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

La tabella seguente rappresenta una situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macro-classi del conto economico. Le previsioni economiche sono illustrate come segue:

Tabella 18

(€)	2016	2017	2018	Esercizio a regime (2021)
Fatturato	8.621.304,00	7.331.897,00	8.044.942,00	14.538.623,00
Valore della produzione	8.621.119,00	7.423.206,00	8.681.821,00	15.906.116,00
Margine Operativo Lordo	195.485,00	130.914,00	243.253,00	4.224.122,00
Utile d'esercizio (Perdita d'esercizio)	11.054,00	29.290,00	58.332,00	1.561.094,00

7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

Il soggetto proponente, in sede di istanza di accesso, dichiarava di voler garantire la copertura del programma di investimenti, pari ad € 11.400.000,00, mediante apporti di mezzi propri € 450.000,00, finanziamento a m/l termine € 5.215.000,00 ed agevolazioni € 6.096.262,29, così come evidenziato nella tabella seguente:

Tabella 19

ISTANZA DI ACCESSO	
Investimenti proposti	**11.400.000,00**
Apporto mezzi propri	450.000,00
Finanziamento a m/l termine	5.215.000,00
Agevolazioni richieste	6.096.262,29
Totale copertura finanziaria	**11.761.262,29**

In sede di presentazione del progetto definitivo ed a seguito di integrazioni, la società propone il seguente piano di copertura finanziaria:

Tabella 20

PROGETTO DEFINITIVO	
Investimenti proposti	**11.399.505,00**
Apporto mezzi propri	5.500.000,00
Agevolazioni richieste	6.096.262,29
Totale copertura finanziaria	**11.400.000,00**

L'impresa con PEC del 04/10/2019, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 6181/I del 07/10/2019, ha documentato la copertura del programma di investimenti inviando quanto segue:

Apporto mezzi propri:

- Copia conforme all'originale del verbale di assemblea ordinaria dei soci del 15/05/2019, riportata a pag. 24/25 del verbale di assemblea dei soci, finalizzato all'impegno ad apportare mezzi propri in conto futuro aumento capitale sociale per la realizzazione del progetto PIA per un importo pari ad € 5.500.000,00, nella forma di mezzi freschi.

In relazione all'apporto di mezzi propri, si è provveduto a calcolare l'equilibrio finanziario, come di seguito riportato:

Capitale Permanente	
Patrimonio Netto	589.924,00
Fondo per rischi e oneri	0,00
TFR	107.769,00
Debiti m/l termine	1.278.518
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	0,00
TOTALE Capitale Permanente	**1.976.211,00**

Attività Immobilizzate	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0,00
Immobilizzazioni	1.180.437,00
Crediti m/l termine	0,00
TOTALE Attività Immobilizzate	**1.180.437,00**
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	**795.774,00**

Tabella 21

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria:

Tabella 22

IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA	
INVESTIMENTO PROPOSTO	**11.399.505,00**
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	**10.965.838,64**
Agevolazione	5.722.494,29
Apporto mezzi propri	5.500.000,00
TOTALE FONTI	**11.222.494,29**
Rapporto mezzi finanziari/costi ammissibili	**50,61**

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 2 comma 5 del Regolamento 09/2008 e s.m.i., in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.

8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale

Per ciò che attiene gli effetti occupazionali del programma di investimento, nell'esercizio a regime, la società provvederà, così come dichiarato nella Sezione 9 aggiornata con PEC del 04/10/2019, a garantire un aumento dei livelli occupazionali prevedendo l'assunzione di **28,42 U.L.A.** maggiore rispetto a quanto dichiarato nell'istanza di accesso, in cui prevedeva un incremento occupazionale pari a 20,34 ULA.

A tal proposito, Giamp S.r.l. nella predetta Sezione 9, a firma del Legale Rappresentante, riporta quanto segue:

- di non aver fatto ricorso a nessun tipo di aiuto integrativo salariale negli anni 2015, 2016 e 2017;
- il numero dei dipendenti (in termini di U.L.A.) presso l'unità locale oggetto del presente programma di investimenti, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza d'accesso, è pari a n. 15,58 unità;
- il numero di dipendenti (in termini di U.L.A.) in tutte le unità locali presenti in Puglia, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza d'accesso, è pari a n. 15,58 unità;
- il numero di dipendenti (in termini di U.L.A.) complessivi dell'impresa, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza d'accesso, è pari a n. 16,58 unità;
- il dato delle U.L.A. emergente da libro Unico del Lavoro è di 15,58.

La verifica del Libro Unico del Lavoro ha confermato il dato indicato nel foglio di calcolo delle ULA – Sezione 9B attestante un dato ULA pari a 15,58 ULA.

Inoltre, la proponente ha presentato in sede di progetto definitivo la sezione 9 con allegata una "Relazione di sintesi sull'impatto occupazionale degli investimenti previsti", sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, nella quale si afferma quanto segue:

Descrizione situazione occupazionale ante investimento e post investimento agevolato

La situazione occupazionale ante investimento è caratterizzata dalla presenza di 16 unità di personale, la maggior parte con ruolo di impiegato, che si occupano dell'attività di commercio all'ingrosso dell'azienda. Sono presenti contabili, impiegati oltre che commerciali e magazzinieri. Post investimento la situazione varierà in quanto sono previste assunzioni di diverse unità di personale. Il personale avrà diverse mansioni sulla base dei cv.

Esplicitazione degli effetti occupazionali complessivi che l'investimento stesso genera

GIAMP S.r.l., nell'esercizio a regime e per la sede dell'investimento (Rutigliano – BA), prevede l'assunzione di 28,42 ULA, così suddivise:

- *n. 1 figura professionale, con oltre trent'anni di esperienza nel settore, con le funzioni di referente tecnico interno del Progetto, in seguito denominato "Referente tecnico interno del Progetto (RTP)";*
- *n. 3 profili tecnici di Ingegnere di Primo Livello o diplomato con esperienza nell'utilizzo delle tecniche CAD e CAM, in seguito denominati "Tecnici junior";*
- *n. 2 Ingegneri con Laurea di Primo Livello o Magistrale con competenze nel campo della Meccanica o dell'Informatica, in seguito denominati "Ingegneri senior";*
- *n. 2 addetti al carico ordini;*
- *n. 2 addetti informatici;*
- *n. 2 addetti agli acquisti merci;*
- *n. 4 addetti amministrativi/tecnici di cui 3 full time e una figura part time;*
- *n. 13 operai (di cui 6 da impiegare nel Progetto, con particolare riferimento alla fase di Sviluppo).*

Salvaguardia e Variazione Occupazionale

La diffusione capillare dell'idea progettuale consentirà di salvaguardare tutte le unità occupazionali che saranno impiegate per la realizzazione del progetto stesso.

Il programma d'investimento farà sì che sin dalle fasi iniziali si procederà all'assunzione di diverse unità di personale sino al completamento della proposta progettuale stessa che porterà a regime un incremento occupazionale pari a 28,42.

Esplicitazione delle motivazioni che giustificano il numero di unità incrementali previste

Il numero di unità incrementali è giustificato dall'avvio dell'attività di ricerca e sviluppo sin dalle prime fasi del progetto, oltre che, una volta realizzato il capannone, per la produzione di camicie.

La produzione avrà un ruolo fondamentale nella crescita dell'azienda, motivo per cui ciò comporterà l'assunzione di diverse unità di personale.

Illustrazione dettagliata delle mansioni riservate ai nuovi occupati

Di seguito, si descrivono le attività che dovranno essere svolte dalle figure professionali da assumere:

Referente tecnico interno del Progetto (RTP)

La figura del RTP in collaborazione con il team è responsabile della definizione delle visioni tecniche dell'azienda, dello sviluppo della roadmap del prodotto e della gestione di tutti gli aspetti dello sviluppo tecnologico del Progetto. Questa posizione è responsabile per il mantenimento dei sistemi esistenti, mentre fornisce la direzione in tutte le questioni relative alla tecnologia a supporto delle operazioni di Ricerca e Sviluppo. Il RTP svolge un ruolo fondamentale nel definire la direzione strategica, lo sviluppo e la crescita futura dell'azienda.

Il RTP fornirà anche una solida leadership tecnica e comunicherà con il personale, i dirigenti, le parti interessate e i clienti per garantire che le tecnologie dell'azienda siano utilizzate in modo appropriato e ottimale. Strategia, visione tecnica, lungimiranza e una comprensione del business affari sono essenziali in questo ruolo.
Il RTP parteciperà a tutti gli OR (Obiettivi Realizzativi) e a tutte le AR (Attività Realizzative) del presente Progetto di R&S.
Mansioni

- *elaborare la pianificazione e la programmazione di dettaglio;*
- *organizzare efficientemente ed efficacemente le risorse umane a sua disposizione;*
- *favorire la comunicazione e l'affiatamento del team di progetto;*
- *distribuire le risorse sulle attività e monitorarne lo svolgimento;*
- *svolgere periodicamente il processo di controllo riportando alla committenza lo stato di avanzamento dei lavori e le stime di conclusione, anticipando eventuali esigenze di interventi particolari o di revisioni contrattuali.*

Tecnici Junior
Le n. 3 figure professionali lavoreranno a stretto contatto con il Team di Progetto e risponderanno direttamente al RTP.
Nello specifico, le figure professionali dovranno essere in possesso di un diploma tecnico (industriale) o laurea di primo livello in ingegneria e dovranno essere in grado di utilizzare programmi per la configurazione e il testing dei dispositivi, spiccata propensione all'apprendimento, capacità di diagnosticare problematiche dei diversi dispositivi e conoscenza delle architetture hardware e software.
Mansioni

- *Individuare il quadro di riferimento tecnologico;*
- *Redazione di report sulle attività;*
- *Analisi tecnico-economiche;*
- *Supporto nella fase di test sui sistemi.*

Ingegneri Senior
Le n. 2 figure professionali lavoreranno a stretto contatto con il Team di Progetto e risponderanno direttamente al RTP.
Nello specifico, le figure professionali dovranno essere in possesso di laurea di primo livello o magistrale/specialistica in ingegneria e dovranno essere in grado di sviluppare modelli digitali, verificare la fattibilità tecnico ed economica dei sistemi e valutarne le performance.
Mansioni

- *Individuare il quadro di riferimento tecnologico;*
- *Definire i requisiti tecnici e funzionali;*
- *Disegnare l'architettura;*
- *Assicurare la compatibilità dei sistemi;*
- *Rendere gestibile la "complessità" all'interno del prodotto/processo.*

Addetti al carico ordini
Le n. 2 figure professionali lavoreranno a stretto contatto con il Team di Progetto.
Nello specifico, le figure professionali dovranno essere di supporto nella realizzazione di specifiche attività del Progetto con riferimento all'ERP e dovrà:

- *Effettuare i test sull'ERP e sul modulo di BI;*

- *Effettuare i test sulla Virtual Dashboard;*
- *Essere di supporto nella stesura della reportistica;*

Addetti informatici

Le n. 2 figure professionali lavoreranno a stretto contatto con il Team di Progetto.
Nello specifico, le figure professionali dovranno contribuire alla realizzazione delle Attività inerenti l'ERP e la Virtual Dashboard e dovrà:

- *Essere di supporto all'implementazione dei metodi di ottimizzazione;*
- *Essere di supporto nelle fasi di implementazione dell'ERP e della Virtual Dashboard;*
- *Effettuare i test sull'ERP e sul modulo di BI;*
- *Effettuare i test sulla Virtual Dashboard;*
- *Essere di supporto nella stesura della reportistica.*

Addetti agli acquisti merci

Le n. 2 figure professionali lavoreranno a stretto contatto con il Team di Progetto.
Nello specifico, le figure professionali dovranno essere di supporto nella realizzazione di specifiche attività del Progetto con riferimento all'ERP e dovrà:

- *Effettuare i test sull'ERP e sul modulo di BI;*
- *Effettuare i test sulla Virtual Dashboard;*
- *Essere di supporto nella stesura della reportistica.*

Operai

Relativamente agli operai assunti (n. 13), si prevede che 6 (sei) di essi parteciperanno alla fase di realizzazione del Progetto con specifico riferimento alle attività di Sviluppo Sperimentale (SS) finalizzate ai test delle innovazioni prodotte. Si precisa, inoltre, che tutti gli operai assunti resteranno in Azienda a valle della realizzazione del Progetto.

Mansioni

- *Test PLM, MES e Nesting;*
- *Test del "Sarto Virtuale";*
- *Test su ERP e BI;*
- *Test Virtual Dashboard.*

Descrizione del legame diretto del programma agevolato con il contributo agli obiettivi di innovazione e di miglioramento delle performance definiti nel progetto di investimento

GIAMP S.r.l., con il presente Progetto di R&S, vuole realizzare una nuova linea produttiva di capi di abbigliamento su misura e "rifiniti a mano" all'interno di un nuovo capannone da realizzarsi nella zona PIP del Comune di Rutigliano (Bari) alla Via Adelfia, "Lotto a1", attraverso l'acquisizione, nell'ambito degli Attivi Materiali, di nuovi strumenti e attrezzature. Si precisa che il capannone di nuova realizzazione sarà edificato su un suolo sito nel Comune di Rutigliano (Bari) assegnato con atto del 03.06.2009 (repertorio n. 3299), alla ditta GIAMP S.r.l. L'intervento prevede la realizzazione di un opificio industriale per la lavorazione ed il commercio di capi di abbigliamento su misura e rifiniti a mano, costituito da un capannone destinato alla zona per la lavorazione di taglio, cucito, stireria ed impacchettamento, con al suo interno i servizi igienici, regolarmente dotati di spogliatoi e da un corpo uffici.
Il nuovo processo si baserà su innovative tecnologie di produzione e di gestione aziendale (DSS, PLM, ERP e BI).
Inoltre, GIAMP S.r.l., acquisirà e studierà un nuovo ed innovativo servizio, in linea con le moderne

tecniche basate sui sistemi ottici di Reverse Engineering (Fotogrammetria e Body Scanner), per la fase di "presa delle misure" sartoriali del cliente per la produzione di capi di abbigliamento, su misura e "rifiniti a mano", attraverso il "Sarto Virtuale", studiato e implementato all'interno del presente Progetto.
Di seguito si riporta il nuovo Layout operativo della GIAMP S.r.l., all'interno del nuovo capannone che si intende realizzare a seguito degli investimenti in Attivi Materiali.

Piano Terra

- *Reparto Taglio*
- *Reparto Cucito e Stiro*
- *Uffici*
- *Magazzini materie prime*

Piano Primo

- *Atelier*
- *Uffici*
- *Magazzini capi finiti*

Nuova Unità Produttiva (Sede di Rutigliano – BA) – Piano Terra

Nuova Unità Produttiva (Sede di Rutigliano – BA) – Piano Primo

Uno degli obiettivi del presente Progetto, sarà quello di studiare e implementare una metodologia, denominata "Sarto Virtuale" che consentirà di utilizzare i sistemi di acquisizione (Body Scanner e Fotogrammetria) come se la fase di presa delle misure avvenisse manualmente alla presenza di un sarto, utilizzando una nuova funzione avanzata che, su richiesta dell'operatore (il sarto nello specifico caso), possa restituire, una volta acquisite tutte le dimensioni corporee del cliente e, quindi, il modello in 3D, solo quelle informazioni necessarie alla realizzazione del capo di abbigliamento. Il sarto potrà visualizzare, attraverso una Dashboard appositamente realizzata con il presente Progetto di Ricerca e Sviluppo, solo le misure utili alla realizzazione del capo, che sia camicia, abito o pantalone.
A tal fine, si propone di utilizzare due sistemi per la fase di "presa delle misure", utilizzando i dati

provenienti dal Body Scanner e dalle fotografie 2D (Fotogrammetria su smartphone) attraverso apposita applicazione su smartphone, con l'obiettivo di automatizzare completamente il nuovo processo produttivo, dalla fase di presa delle misure fino alla consegna al cliente del capo di abbigliamento, integrando il "Sarto Virtuale" all'interno del nuovo ciclo produttivo aziendale.
Nello specifico, dopo la raccolta delle misure corporee e la scelta del capo di abbigliamento, la generazione del modello e il taglio del tessuto vengono eseguiti automaticamente dal sistema e dalla macchina da taglio automatizzata, fino alla realizzazione del capo finito. In questo modo si riducono notevolmente i tempi e i costi di produzione.
L'integrazione del processo produttivo, dalla fase di presa delle misure con "Sarto Virtuale" fino al prodotto finito, potrà essere visualizzato attraverso una interfaccia utente del nuovo sistema per la realizzazione di capi su misura e personalizzati. Tale interfaccia, da realizzarsi appositamente all'interno del Progetto, mostrerà tutte le varie fasi del processo produttivo al fine di monitorare la realizzazione del capo di abbigliamento. Inoltre, l'interfaccia sarà utile, soprattutto, nel caso in cui l'acquisizione delle misure corporee sia avvenuta tramite fotogrammetria e, quindi, in un luogo differente dall'Atelier e senza l'ausilio del Body Scanner. In questo caso, infatti, occorrerà integrare l'applicazione fotogrammetrica al ciclo produttivo aziendale e quindi farla "colloquiare" con il sistema di gestione aziendale e con la produzione.
L'investimento in attivi materiali, pertanto, prevede, oltre alla realizzazione del nuovo capannone, l'acquisizione di tutte le attrezzature software/hardware e macchinari che serviranno a definire e sviluppare la soluzione integrata del nuovo processo produttivo attraverso, anche, l'integrazione del "Sarto Virtuale" all'interno dello stesso.

In conclusione, atteso quanto sopra riportato, l'incremento occupazionale è sintetizzabile come segue:

Tabella 23

Unità locale di Casamassima (Puglia)			
Posizione	**ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso**	**ULA nell'esercizio a regime**	**Variazione ULA**
Dirigenti	0,00	0,00	0,00
di cui donne	0,00	0,00	0,00
Impiegati	**12,58**	**0,00**	**0,00**
di cui donne	4,25	0,00	0,00
Operai	**3,00**	**0,00**	**0,00**
di cui donne	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**15,58**	**0,00**	**0,00**
di cui donne	4,25	0,00	0,00

Nella nuova sede di Rutigliano, a regime, ci sarà la seguente situazione:

Unità locale di Rutigliano (Puglia)			
Posizione	ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso	ULA nell'esercizio a regime	Variazione ULA
Dirigenti	0,00	0,00	0,00
di cui donne	0,00	0,00	0,00
Impiegati	0,00	**28,00**	28,00
di cui donne	0,00	8,00	8,00
Operai	0,00	**16,00**	16,00
di cui donne	0,00	13,00	13,00
TOTALE	**0,00**	**44,00**	**44,00**
di cui donne	0,00	21,00	21,00

OCCUPAZIONE COMPLESSIVA DEL SOGGETTO PROPONENTE
Il calcolo è stato fatto tenendo conto di un impiegato presente attualmente in Campania.

Posizione	ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso (maggio 2017– aprile 2018)	ULA nell'esercizio a regime	Variazione ULA
Dirigenti	0	0,00	0,00
di cui donne	0	0,00	0,00
Impiegati	13,58	29,00	15,42
di cui donne	4,25	8,00	3,75
Operai	3	16,00	13,00
di cui donne	0	13,00	13,00
TOTALE	**16,58**	**45,00**	**28,42**
di cui donne	4,25	21,00	16,75

Si chiarisce che la società trasferirà tutti i dipendenti pugliesi presso la nuova sede di Rutigliano, pertanto, partendo da un dato ULA nel territorio pugliese pari a 15,58 si arriverà a regime presso la nuova sede a 44 ULA con incremento di 28,42 ULA.

Di seguito, si riporta la tabella di riepilogo:

Tabella 24

Soggetto	Occupazione preesistente dichiarata (maggio 2017– aprile 2018)	Variazione	Variazione da conseguire a regime (2022)
Giamp S.r.l.	15,58	28,42	44

9.Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Si rileva che l'impresa, in sede di progetto definitivo, ha sostanzialmente soddisfatto tutte le prescrizioni segnalate nell'istanza di accesso, relativamente a:

- Prescrizioni circa il Codice Ateco;
- Prescrizioni circa la Visura aiuti;
- Prescrizioni circa la portata innovativa;
- Prescrizioni circa la cantierabilità;
- Prescrizioni circa gli Attivi Materiali;
- Prescrizioni circa la R&S;
- Prescrizioni in merito alla Sostenibilità ambientale dell'intervento.

10. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva

Si prescrive che il proponente, ad ultimazione del programma di investimenti dovrà provvedere a:

1. Ottemperare alle prescrizioni ambientali riportate nel paragrafo 2.4.2;
2. dimostrare che l'attività prevalente presso la nuova sede sia riferita esclusivamente a quella ammissibile afferente il Codice Ateco 14.19.1;
3. dimostrare che le spese per acquisto di Know how e conoscenze tecniche non brevettate, trattandosi di beni immateriali, siano:
   - utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;
   - ammortizzabili;
   - acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente; e
   - figurano all'attivo dell'impresa beneficiaria dell'aiuto e restano associati al progetto per cui è concesso l'aiuto per almeno cinque anni o tre anni nel caso di PMI.

Tabella 25

Soggetto realizzatore	Localiz.	Settore di attività del progetto industriale (codice ATECO 2007)	Dimensione impresa	ULA previsto	Programma integrato di agevolazione (euro)				Totale investimenti ammessi	Totale agevolazioni ammesse	Periodo di realizzazione
					Attivi materiali	R&S	Innovazione	Servizi di consulenza			
Giamp S.r.l.	Zona PIP via Adelfia, lotto A1, Rutigliano (BA)	14.19.10 – confezioni varie e accessori per l'abbigliamento	Piccola	28,42	5.597.000,00	5.039.963,64	300.000,00	48.875,00	10.985.838,64	5.722.494,29	02/09/2019 02/09/2022
	TOTALE INVESTIMENTI PROGRAMMA INTEGRATO DI AGEVOLAZIONI								10.985.838,64	5.722.494,29	

Si riporta, di seguito, la tempistica di realizzazione dell'investimento di Giamp S.r.l. (GANTT):

Tabella 26

Tipologia Attività	2019				2020				2021				2022			
	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.
Attivi Materiali																
Servizi di consulenza																
Ricerca industriale e Sviluppo Sperimentale																
Servizi di innovazione																

11. Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva. Di seguito, si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Tabella 27

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Tipologia di spesa	Progetto di massima		Progetto definitivo		
		Investimenti Ammessi	Agevolazioni Ammesse con D.G.R.	Investimenti Proposti	Investimenti Ammessi	Agevolazioni ammesse
		Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	5.327.000,00	1.872.765,49	5.597.630,00	5.597.000,00	1.892.985,20
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Servizi di Consulenza (ECOLABEL SA8000)	20.000,00	9.000,00	18.875,00	18.875,00	8.493,75
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza (FIERA)	300.000,00	135.000,00	30.000,00	30.000,00	13.500,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3e Azione 3.7	E-business	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Asse prioritario III		5.647.000,00	2.016.765,49	5.646.505,00	5.645.875,00	1.914.978,95
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	3.313.484,00	2.650.787,20	3.313.484,00	3.192.685,78	2.554.148,62
	Sviluppo Sperimentale	2.089.516,00	1.253.709,60	2.089.516,00	1.797.277,86	1.078.366,72
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	50.000,00	25.000,00	50.000,00	50.000,00	25.000,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	300.000,00	150.000,00	300.000,00	300.000,00	150.000,00
Totale Asse prioritario I		5.753.000,00	4.079.496,80	5.753.000,00	5.339.963,64	3.807.515,34
TOTALE GENERALE		11.400.000,00	6.096.262,29	11.399.505,00	10.985.838,64	5.722.494,29

Il requisito relativo alla percentuale di spese per almeno il 20% in "Attivi Materiali" risulta rispettato.

Si rammenta, inoltre, che le spese degli studi di preliminari di fattibilità rispettano il limite del 1,5% dell'importo complessivo ammissibile del programma di investimenti e le spese per la "progettazione e direzione lavori" rispettano il limite 6% dei costi per "opere murarie ed assimilabili" e la sistemazione del suolo è entro il 10% del totale degli Attivi materiali ammessi.

Relativamente alle agevolazioni si evidenzia che, da un investimento richiesto pari ad € 11.399.505,00, ed ammesso per **€ 10.985.838,64** deriva un'agevolazione concedibile per **€ 5.722.494,29.**

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27 **Giamp S.r.l.** **Progetto Definitivo n. 58**

Codice Progetto: 6O2TZN3

I sottoscrittori dichiarano, in relazione alla presente istruttoria, l'insussistenza, anche potenziale, di conflitti di interesse.

Modugno, 07/11/2019

Valutatore
Teresa Chiarelli

Responsabile di Commessa
Michele Caldarola

Visto:
Program Manager
Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI
Donatella Toni

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27 Giamp S.r.l. Progetto Definitivo n. 58

Codice Progetto: 6O2TZN3

Allegato: Elencazione della documentazione prodotta nel progetto definitivo

L'impresa, in aggiunta alla documentazione obbligatoria presentata in allegato al progetto definitivo acquisita dalla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, a mezzo PEC del 18/04/2019, n. AOO_158/2895 del 29/04/2019 e da Puglia Sviluppo con prot. n.2933/I del 19/04/2019, ha inviato:

- computo metrico a firma dell'Arch. Saverio Pascazio;
- preventivi e curricula;
- Tavole, stralci e planimetrie;
- Tavole, piante, prospetti e sezioni;
- Relazione barriere architettoniche;
- Permesso di costruire con rilascio di proroga del 14/11/2018;
- DSAN e piano di comunicazione e diffusione dei risultati della R&S;
- Perizia tecnica giurata del 04/04/2019 sottoscritta dall'arch. Saverio Pascazio;
- Tavole di tutti gli impianti compreso il fotovoltaico;
- Elaborati grafici e layout;
- Atto di cessione del suolo di proprietà Rep. N.3299 del 03/06/2009;
- Bilancio 2017 completo degli allegati e situazione economica aggiornata relativa al 2018;
- Libro Unico del lavoro Maggio 2017-Dicembre 2017; Gennaio 2018-Aprile 2018 in formato pdf;
- DSAN di vigenza;
- DSAN di autocertificazione su Visura Aiuti;
- DSAN certificazione antimafia di Stefano Giampaolo;
- Visura Giamp S.r.l.

Inoltre, in seguito a richiesta di integrazioni da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., la società proponente ha inviato la seguente documentazione:

✓ con PEC del 19/07/2019, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 4919/I in data 24/07/2019:
- documentazione relativa alla sede attuale sita alla SS 100 km 17.500 lotto 19/A modulo 5 in Casamassima:
  1. contratto di locazione ad uso commerciale;
  2. ortofoto;
  3. lay out;
  4. sez 5 e 5°;
  5. perizia tecnico estimativa del 10/07/2019 a cura dell'arch. Saverio Pascazio;
- Aggiornamento della sez. 9;
- Delibera di verbale di assemblea sull'apporto di mezzi propri in copia non conforme;
- Preventivi dettagliati delle società fornitrici Artec, Aircenter ed Elettrotecnica;
- Perizia di stima del valore economico del know how tecnologico di Camicia S.r.l.;
- DSAN sul Know how;
- Verbale di nomina del nuovo amministratore;
- Dichiarazione nuova compagine sociale.

✓ con PEC del 04/10/2019 acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 6181/I in data 07/10/2019:
- Bilancio 2018 completo di allegati e ricevuta di deposito;

- Autodichiarazione spese di certificazione Ecolabel del fornitore ISPRA;
- DSAN sull'utilizzo del body scanner presso la sede attuale di Giamp S.r.l.;
- File in excel con calcolo delle spese inerenti il personale della R&S;
- Sez. 9 aggiornata;
- Verbale di apporto mezzi propri in copia conforme;
- Aggiornamento della tabella di sintesi degli investimenti.

✓ con PEC del 09/10/2019 acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n.6273/I in data 10/10/2019:

- DSAN sull'utilizzo del body scanner presso la sede attuale di Giamp S.r.l che sostituisce quella inviata con PEC del 04/10/2019;
- DSAN che conferma il dato numerico già riportato come incremento occupazionale nella sezione 9, pari a 28,42 di cui 15,42 impiegati e 13 operai.

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA ....83.... FOGLI
LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2019, n. 2090

Atto di intesa regionale, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003 n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della variante al progetto del nuovo collegamento in cavo interrato 380 kV dalla stazione Elettrica della C.le di Brindisi Enipower all'elettrodotto aereo 380 kV C.le Brindisi Nord.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, dott. Cosimo Borraccino, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Energie Infrastrutture Energetiche e Digitali, riferisce quanto segue:

- con nota del 25/02/2019 prot. 0004233 la società Terna Spa, per il tramite della controllata Terna Rete Italia S.pA., ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il Nucleare Divisione IV infrastrutture e sistemi di rete istanza di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi del Decreto Legge del 29/8/2003 n° 239 convertito, con modificazioni, dalla Legge 27/10/2003 n. 290 e successive modificazioni, ai fini di realizzare un intervento di costruzione ed esercizio della variante al progetto del nuovo collegamento in cavo Interrato 380 kV dalla Stazione Elettrica della C.le di Brindisi Enipower all'elettrodotto aereo 380 kV dalla Stazione Elettrica della C.le di Brindisi Enipower all'elettrodotto aereo 380 kV C.le di Brindisi Nord- Brindisi Pignicelle nel Comune di Brindisi. La variante localizzativa riguarda l'intervento autorizzato con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 239/EL-392/279/2018 del 18/10/2018; in particolare è prevista la realizzazione di una variante di percorso al tracciato del cavo autorizzato tesa conciliare la coesistenza della nuova infrastruttura con le attività di messa in sicurezza permanente svolte da Syndial e con la realizzazione/previsione di strade interne all'area industriale.
  La variante al percorso sarà per circa 1,5 Km con una nuova configurazione, il cui tracciato è qui rappresentato:
  - la proposta progettuale si svilupperà interamente nel Comune di brindisi e comporterà una riduzione dell'iniziale configurazione del tracciato di circa 70,0 m (la lunghezza totale dell'elettrodotto varietà da 6,150 Km a 6,080 Km).
  - Il tracciato della linea in cavo interrato è di massima individuato all'interno della viabilità pubblica, pertanto raggiungibile tramite la viabilità ordinaria.
  - il cantiere per la realizzazione della trincea e per la posa del cavidotto avrà un'ampiezza pari a circa 3,5 m e non sarà contemporaneo lungo tutta la lunghezza del tracciato ma avanzerà per tratte pari all'inarca la lunghezza che Intercorre tra due buche giunti consecutive. L'ampiezza della trincea sarà pari a 1,00 m circa. La variante in cavo a 380 kV del tracciato autorizzato sarà realizzata mettendo in opera due terne di cavo. Il tratto in variante sarà realizzato In quattro tratte per terna con buche giunti intermedie, con la dislocazione delle BG8, BG9, e BG10 in posizioni differenti da quelle autorizzate.
  - le metodologie di messa in opera di elettrodotti in cavo interrato possono essere distinte in due macro famiglie:
    < messa in opera con scavo a cielo aperto;
    < messa in opera con tecnologia "No - Dig" anche detta "Trenchless".

- con nota del 07/03/2019 prot. n. 5309 Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'Efficienza Energetica, il Nucleare Divisione IV infrastrutture e sistemi di rete ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi della L. n. 241/90 ed indetto la conferenza di servizi semplificata;
- con nota prot. n. 2393 del 31/05/2019 la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, vista la comunicazione Del Ministero dello Sviluppo Economico di conclusione con esito positivo della Conferenza di Servizi e di richiesta di Consenso alla Regione Puglia prot. n. 11499 del 28/05/2019, ai sensi della DGR n. 2563 del 23/11/2010 ha richiesto alle Sezioni Autorizzazioni Ambientali e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, di esprimere il proprio parere di competenza;

Considerato che:

- Con nota prot. n. 8115 del 10/10/2019 la Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio della Regione Puglia ha espresso il proprio nulla osta, stante la competenza all'eventuale rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e/o accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 89 delle NTA del PPTR) in capo al comune di Brindisi. Inoltre, dalla consultazione degli elaborati del Plano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR), si evince che la nuova configurazione del tracciato dell'elettrodotto si sovrappone ad aree annoverate come ulteriori contesti di paesaggio (UCP) "Area di rispetto dei Parchi e delle Riserve Naturali- Salina di Punta della Contessa" della Struttura Ecosrstemica - Ambientale, di cui all'art. 67 delle NTA del PPTR. Considerate le caratteristiche dell'opera (elettrodotto completamente in cavo interrato), l'ambito territoriale in cui la stessa si inserisce e le interferenze con il contesto paesaggistico il progetto proposto risulta compatibile e al fine di un migliore inserimento delle opere nell'ambito territoriale interessato risulta necessario prescrivere le seguenti misure di mitigazione:

  - eventuali opere provvisorie (piste carrabili, cumuli di materiali di scavo, etc...) siano ubicate esternamente alle aree del parco naturale regionale Salina di Punta della Contessa;
  - nelle aree interessanti l'UCP "Area di rispetto del Parchi e delle Riserve Naturali" non vi sia rimozione o trasformazione di vegetazione naturale e degli elementi del paesaggio agrario con alta valenza ecologica quali muretti a secco, siepi, filari alberati....;
  - al termine dei lavori le eventuali opere provvisorie (piste carrabili, cumuli di materiali di scavo, etc...) siano totalmente eliminate con totale ripristino, anche geomorfologico, dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito;
  - in sede di cantierizzazione, la realizzazione delle opere complementari (aree di stoccaggio, accessi, etc....) non dovrà interessare direttamente vegetazione naturale.

- Con nota prot. n.13387 del 04/11/2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il parere corredato con il contributo tecnico formulato dal Comitato Regionale per la V.I.A. prot. n. 13286 del 30/10/2019 comprensivo della nota prot. n. 2622 del 14/03/2019 della Sezione regionale Urbanistica concernente l'accertamento di conformità urbanistica dell'intervento. In particolare il Comitato ha espresso il parere favorevole alla variante alla costruzione e all'esercizio di un collegamento in cavo a 380 kV "C.le Brindisi Nord - Brindisi Pignicelle", già autorizzata con decreto di autorizzazione n. 239/EL/-392/279/2018 del 18 ottobre 2018. Data la vicinanza all'area SIC, al fine di garantire il minor impatto possibile dell'Intervento soprattutto nei confronti della componente aria, garantendo presidi ambientali e misure di mitigazione nella fase di costruzione. Gli interventi di mitigazione devono essere prioritariamente finalizzati a ridurre il carico emissivo imposto all'area in cui verrà installato il cantiere (zona SIN ed adiacente a zone SIC) intervenendo con sistemi di controllo "attivi" e preventivi sulle sorgenti di emissione non eliminabili. A titolo esemplificativo e non esaustivo:
  1. Bagnatura costante dì tutte le piste di cantiere e terreni durante le fasi di scavo, caricamento, trasporto e stoccaggio, mediante l'utilizzo di nebulizzatori di idonea portata e gittata;
  2. Utilizzo di teloni per la copertura dei cumuli e durante le movimentazioni del materiale polverulento sui mezzi;
  3. Limitazione della velocità massima di transito dei mezzi sulle piste di cantiere non pavimentate per contenere l'emissione e il risolleva mento delle polveri depositate ai margini della carreggiata (velocità consigliata 30 km/h);
  4. Pulizia regolare a fine giornata delle aree di cantiere con macchine a spazzole aspiranti, ove pavimentate;
  5. Rispetto della normativa applicabile in materia di gestione delle terre e rocce da scavo;
  6. Installazione di recinzioni delle aree di cantiere con reti antipolvere, in particolare in prossimità delle aree di deposito preliminare e temporaneo e dal lato dei ricettori sensibili;
  7. Evitare depositi preliminari di materiali sciolti di lungo periodo e, se non altrimenti ovviabili,

adottare nei periodi di massima attività anemologica o di siccità sistemi automatici di nebulizzazione;

8. Garantire il mantenimento di una ridotta altezza di caduta del materiale durante le fasi di scarico ed accorgimenti utili a limitare la dispersione di polveri durante la movimentazione del materiale;
9. Installare sistemi di monitoraggio del livello polveri durante le fasi di cantiere in vicinanza dei fronti di scavo.

Inoltre, per la gestione dei rifiuti si dovrà provvedere all'allestimento di un deposito temporaneo all'interno dell'area del cantiere, realizzato con l'impiego di cassoni scarrabili cui apporre il cartello con indicazione dei relativi codici CER, secondo quanto previsto dall'art. 183 del D.Lgs. 152/2006.

Viste:

la legge costituzionale n.3 del 18.10.2001 "Modifiche al Titolo V parte II della Costituzione";

l'art.1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n.239, recante disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema energetico nazionale e per il recupero di potenza dì energia elettrica, convertito nella legge 27 ottobre 2003, n.290, come modificato dall'art.1, comma 26 della legge 23 agosto 2004, n.239, per cui la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e previa intesa con la Regione o le regioni interessate;

la legge 23 agosto 2004, n.239 di riordino del settore energetico, nonché di delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

la Delibera di Giunta Regionale del 23 novembre 2010 n. 2563 "Disciplina degli atti di intesa della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di Autorizzazione coordinati dal Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'articolo 1 - sexies del D.L. n. 239/2003, convertito con modificazioni dalla L. n. 290/2003 e s.m.i., per la costruzione ed l'esercizio di elettrodotti ed altri interventi sulla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale", la quale prevede che, al fine di istruire l'atto di intesa il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo acquisisce i pareri di compatibilità ambientale e paesaggistica attraverso:

Sezione Ecologia - Servizio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS;
Sezione Assetto del Territorio - Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica;

Tutto ciò premesso

Si propone alla Giunta regionale di esprimere l'intesa, di cui all'art. 1- sexies del decreto legge n.239/03 convertito nella legge n.290/03 ed infine modificato dalla legge n.239/04, al fine del rilascio della autorizzazione unica da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, relativa all'istanza presentata dalla società Terna Spa, per il tramite della controllata Terna Rete Italia S.pA., ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio della variante al progetto del nuovo collegamento in cavo interrato 380 kV dalla Stazione Elettrica della C.le di Brindisi Enipower all'elettrodotto aereo 380 kV dalla Stazione Elettrica della C.le di Brindisi Enipower all'elettrodotto aereo 380 kV C.le di Brindisi Nord - Brindisi Pignicelle nel Comune di Brindisi. La variante localizzativa riguarda l'intervento autorizzato con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 239/EL-392/279/2018 del 18/10/2018;

COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla

stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi delle leggi costituzionali nn. 1/1999 e 3/2001 nonché dell'art. 44, comma 1, della L.R. n. 7/2004 "Statuto della Regione Puglia".

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale,

L A G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Regione Puglia di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del competente Direttore di Area;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

- di approvare l'intesa, di cui all'art.1 - sexies del decreto legge n.239/03 convertito nella legge n.290/03 e successive modifiche, al fine del rilascio dell'autorizzazione unica da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, relativamente all'istanza presentata dalla società Terna Spa, per il tramite della controllata Terna Rete Italia S.pA., ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio della variante al progetto del nuovo collegamento in cavo interrato 380 kV dalla Stazione Elettrica della C.le di Brindisi Enipower all'elettrodotto aereo 380 kV dalla Stazione Elettrica della C.le di Brindisi Enipower all'elettrodotto aereo 380 kV C.le di Brindisi Nord - Brindisi PIgnIcelle nel Comune di Brindisi. La variante localizzativa riguarda l'intervento autorizzato con Decreto dei Ministero dello Sviluppo Economico n. 239/EL-392/279/2018 del 18/10/2018.
- di subordinare il procedimento autorizzativo dell'opera da realizzare, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, prevista dalle stesse disposizioni, relativamente all'istanza presentata dalla società Terna Rete Italia Srl, alle risultanze della Conferenza di Servizi finale, acquisiti tutti i pareri necessari;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero dello Sviluppo Economico, all'indirizzo pec: dgmereen.div04@pec.mise.gov.it, per i successivi adempimenti di competenza nonché, per opportuna conoscenza. Società Terna Rete Italia Spa all'indirizzo di pec ingegneria@pec.terna.it;
- di pubblicare il presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2019, n. 2091

Deliberazione della Giunta regionale 30 luglio 2019 n. 1439 1973 "Deliberazione della Giunta regionale 29 luglio 2016 n. 1176 "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione - Proroga incarichi"- e successiva DGR n. 1973 del 4 novembre 2019 - Ulteriore proroga.

L'Assessore al Personale sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. Reclutamento, confermata dal Dirigente della Sezione Personali è Organizzazione riferisce:

Con Deliberazione n. 1973 del 4 novembre 2019, la Giunta Regionale ha fatto propria la proposta del Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, riunitosi in data 29 ottobre 2019 e ha prorogato gli incarichi dirigenziali ai dirigenti responsabili delle Sezioni Strutturate nei Dipartimenti, in scadenza, a seguito della precedente proroga al 18 novembre 2019.

In data 11 novembre 2019, presso il Gabinetto del Presidente della Giunta regionale si è tenuta una riunione del Coordinamento del Direttori di Dipartimento sugli esiti delle risultanze istruttorie dell'Avviso interno per l'acquisizione di candidature per l'incarico di Dirigente di Sezione.

Il Capo di Gabinetto in esito alle suddette risultanze, fa presente che "*sono necessari ulteriori approfondimenti istruttori sugli esiti delle procedure concorsuale*" e, quindi, a tal fine, il Coordinamento dei Direttori decide di aggiornarsi per effettuare un ulteriore approfondimento, decidendo "*di posticipare gli incarichi dei Dirigenti di Sezione in scadenza per il giorno 18 /11/2019 al giorno 30/11/2019 dando mandato alla Sezione competente, di proporre in Giunta la Delibera di proroga*".

A seguito della decisione della Conferenza dei Direttori, il nuovo termine per la scadenza degli incarichi in proroga è fissato alo 30 novembre 2019.

Al fine di ottemperare a quanto stabilito dal suddetto Coordinamento, di seguito si elencano le Sezioni interessate all'ulteriore proroga degli incarichi di direzione ai dirigenti Responsabili:

Coordinamento delle politiche internazionali

- **Sezione Cooperazione territoriale.**

Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione

- **Sezione Provveditorato - Economato.**

Dipartimento mobilità, qualità urbana, onere pubbliche, ecologia e paesaggio

- **Sezione Trasporto Pubblico Locale e grandi progetti;**
- **Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto pubblico locale;**
- **Sezione Infrastrutture per la Mobilità;**
- **Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;**
- **Sezione Autorizzazioni Ambientali;**
- **Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico;**
- **Sezione Lavori Pubblici;**
- **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;**
- **Sezione Politiche Abitative.**

Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro

- **Sezione aree di Crisi Industriale;**
- **Sezione Programmazione Unitaria;**
- **Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali;**
- **Sezione Promozione e tutela del Lavoro;**
- **Sezione Competitività e ricerca dei Sistemi Produttivi;**
- **Sezione Formazione Professionale.**

Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio

- **Sezione economia della cultura;**
- **Sezione Valorizzazione territoriale;**
- **Sezione Turismo.**

Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale

- **Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;**
- **Sezione Coordinamento dei servizi territoriali.**

Dipartimento promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti

- **Sezione Strategie e governo dell'offerta;**
- **Sezione Risorse strumentali e tecnologiche;**
- **Sezione Amministrazione, finanza e controllo;**
- **Sezione Amministrazione, finanza e controllo.**

Occorre prorogare gli incarichi dirigenziali ai dirigenti responsabili delle Sezioni, precedentemente elencate, in scadenza al 18 novembre 2019 sino al 30 novembre 2019.

COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, per le motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.
Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'Atto di Alta Organizzazione n. 443/2015 come sostituito dall'art. 22, comma 2, così sostituito dall'art. 9 del D.P.G.R. n. 304/2016.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore relatore;
Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile della competente P.O. e dal Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione;
A voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di far propria la proposta del Coordinamento del Direttori di Dipartimento;
2. di prorogare gli incarichi dirigenziali ai dirigenti responsabili delle Sezioni Strutturate nel Dipartimenti, come di seguito elencate la cui data di scadenza è fissata al 18 novembre sino al 30 novembre 2019:

Coordinamento delle politiche internazionali

- **Sezione Cooperazione territoriale.**

Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione

- **Sezione Provveditorato - Economato.**

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio

- **Sezione Trasporto Pubblico locale e grandi progetti;**
- **Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto pubblico locale;**
- **Sezione Infrastrutture per la Mobilità;**
- **Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;**
- **Sezione Autorizzazioni Ambientali;**
- **Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico;**
- **Sezione Lavori Pubblici;**
- **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;**
- **Sezione Politiche Abitative.**

Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro

- **Sezione aree di Crisi Industriale;**
- **Sezione Programmazione Unitaria;**
- **Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali;**
- **Sezione Promozione e tutela del Lavoro;**
- **Sezione Competitività e ricerca dei Sistemi Produttivi;**
- **Sezione Formazione Professionale.**

Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio

- **Sezione economia della cultura;**
- **Sezione Valorizzazione territoriale;**
- **Sezione Turismo.**

Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale

- **Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;**
- **Sezione Coordinamento dei servizi territoriali.**

Dipartimento promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti

- **Sezione Strategie e governo dell'offerta;**
- **Sezione Risorse strumentali e tecnologiche;**
- **Sezione Amministrazione, finanza e controllo.**

3. di prorogare, in applicazione delle DGR nn. 2063/2016 e 909/2018 e 145/2019, ai dirigenti interessati la Responsabilità del trattamento dei dati degli incarichi prorogati con il presente Atto;
4. di dare mandato al Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione di porre in essere tutti gli adempimenti connessi alla proroga degli incarichi dirigenziali, disposta con il presente atto, compresa la notifica ai dirigenti interessati;
5. di trasmettere il presente atto alle OO.SS. a cura della Sezione Personale e Organizzazione;
   di pubblicare il presente atto nel BURP e sul sito “NoiPA Puglia”.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2019, n. 2092

Conferimento incarico di direzione delle Sezione "Raccordo al sistema regionale" ai sensi dell'art. 22, co 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443.

L'Assessore al Personale sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. Reclutamento, confermata dal Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione e dal Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, riferisce:

In data 15 ottobre 2019 con determinazione n. 1186, pubblicata nel sito riservato ai dipendenti della Regione Puglia "NoiPA Puglia", il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione ha indetto un avviso interno per l'acquisizione di candidature per incarico di Dirigente di Sezione.
A seguito del suddetto Avviso, in data 14 novembre 2019 si è tenuta presso la Sezione Personale e Organizzazione In via Celso Ulpiani, si è tenuta la riunione del Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, che al termine della discussione del primo punto dell'ordine del giorno fissato, il dott. Venneri, Segretario della Presidenza della Giunta regionale fa presente quanto segue:
"*Con DGR n. 1927 del 22/10/2019 il dott. Antonio Tommasi è stato nominato dirigente della Sezione Enti Locali. Con nota del 31 ottobre 2019 prot. 22498, la Sezione Personale e Organizzazione ha comunicato che con atto n. 1439 del 30 luglio 2019, la Giunta regionale ha prorogato gli incarichi di direzione delle Sezioni sino al 31 ottobre 2019;*
come richiesto dalla Conferenza dei Direttori di Dipartimento, riunitasi in data 29 ottobre, i suddetti incarichi sono stati prorogati ulteriormente sino al 18 novembre 2019;
tra gli incarichi prorogati risulta quello per la direzione della Sezione Raccordo Gestione Integrata acquisti che con Atto di Giunta n. 1521 del 2 agosto 2019 e successivo DPGR n. 535 dell'11 settembre 2019 si intenderà cessata a conclusione delle procedure di cui all'art. 22 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015.
Rappresenta, altresì, la necessità e l'urgenza di insediare il dirigente della Sezione EE.LL. in cui è confluita la funzione elettorale, anche in considerazione dei tempi per l'organizzazione della macchina amministrativa per le elezioni regionali 2020.
Preso atto che, a tal fine, è necessario nominare il dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, il dott. Venneri propone di designare II dirigente della Sezione in parola.
Il dott. Venneri, visto l'elenco del partecipanti al bando di selezione approvato con Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 1186 del 15/10/2019 ed i relativi curricula, tenuto conto delle attitudini e delle capacità dei singoli dirigenti, nonché delle esperienze acquisite, propone di assegnare al dott. Nicola Lopane l'incarico di dirigente dello Sezione Raccordo al Sistema Regionale.
Il Coordinamento dei Direttori, sentito il dott. Venneri, concorda con la nomina del dott. Nicola Lopane alla direzione della Sezione Raccordo al Sistema Regionale".
Occorre, pertanto, come stabilito dalla Conferenza dei Direttori del Dipartimento, procedere all'affidamento dell'incarico di Dirigente responsabile della Sezione Raccordo del Sistema regionale al dott. Nicola Lopane, già dirigente responsabile della Sezione Gestione Integrata Acquisti, per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.P.G.R. n. 443/2015 e s. m. e i.., a decorrere dal giorno successivo all'adozione del presente Atto.
Occorre, inoltre, confermare l'incarico di Dirigente della Sezione Enti Locali al dott. Antonio Tommasi a decorrere dal giorno successivo all'adozione del presente Atto.

COPERTURA FINANZIARIA
La presente Deliberazione regionale non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, per le motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'Atto di Alta Organizzazione n. 443/2015, art. 22, comma 2, così sostituito dall'art. 9 del D.P.G.R. n. 304/2016.

LA GIUNTA

Udita ia relazione dell'Assessore relatore;
Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O. Reclutamento, dal Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione e dal Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione;
A voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

1. di fare propria la proposta della Conferenza dei Direttori di Dipartimento;
2. di nominare Dirigente Responsabile della Sezione Raccordo del sistema regionale il dott. Nicola Lopane, già dirigente responsabile della Sezione Gestione integrata Acquisti, per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.P.G.R. n. 443/2015 e s. m. e i..;
3. che l'incarico di Dirigente della Sezione Raccordo del sistema regionale avrà decorrenza dal giorno successivo all'adozione del presente Atto;
4. di individuare, in applicazione delle DGR nn. 2063/2016 e 909/2018 e 145/2019, il dott. Nicola Lopane come Responsabile del trattamento dei dati dell'incarico affidato;
5. di allegare alla presente deliberazione il curriculum del dott. Nicola Lopane che costituisce parte integrante del presente Atto;
6. confermare l'incarico di Dirigente della Sezione Enti Locali al dott. Antonio Tommasi a decorrere dal giorno successivo all'adozione del presente Atto;
7. di dare mandato al Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione di porre in essere tutti gli adempimenti connessi al conferimento dell'incarico dirigenziale, disposto con il presente atto, compresa la notifica ai dirigenti interessati;
8. di trasmettere il presente atto alle OO.SS. a cura della Sezione Personale e Organizzazione;
9. di pubblicare il presente atto nel BURP e sul sito "NoiPA Puglia".

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Cognome e Nome	**LOPANE NICOLA**
Indirizzo Ufficio	**REGIONE PUGLIA, VIA G. GENTILE N. 52, 70126 BARI (BA)**
Telefono Ufficio	**+39 080 540 4251**
E-mailo	**n.lopane@regione.puglia.it**
Nazionalità	**Italiana**
Data di nascita	

ESPERIENZA LAVORATIVA

•Date (da – a)o	**dal 07/05/2019a tutt'oggi**
•Nome, indirizzo del datore di lavoroo	**Regione Puglia** – Lungomare N. Sauro 33 - 70121 Bari
•Tipo di azienda o settoreo	Ente territoriale / amministrazione pubblica
•Tipo di impiegoo	**Dirigente *ad interim* della Sezione "Sicurezza cittadino, Politiche per le migrazioni e antimafiasociale"**
	nell'ambito della Segreteria Generale della Presidenza della Giunta Regionale *(D.G.R. n. 828 del 07/05/2019)*
• Principali mansioni e responsabilitào	> *cura e coordina le attività della Regioned'Puglia relative alleopolitiche di accoglienza, assistenza socio-sanitaria, integrazione e formazione ancheodi carattere lavorativo delle popolazioni migranti;*
	> *elabora, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali, deisindacati e delle associazioni, le misure atte ad un più efficace riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata;*
	> *cura e coordina relazioni nazionali ed internazionalicon istituzioni, centri di ricercae organismi sovranazionali nell'ambito dellepolitiche di sicurezza umana.*
•Date (da – a)o	**dal 24/02/2017 a tutt'oggi**
• Nome, indirizzo del datore di lavoroo	**Regione Puglia** – Lungomare N. Sauro 33 - 70121 Bari
•Tipo di azienda o settoreo	Ente territoriale / amministrazione pubblica
•Tipo di impiegoo	**Dirigente vicario dellaSezione "Raccordo al Sistema Regionale" fino al 17/07/2019**
	nell'ambito della Segreteria Generale della Presidenza della Giunta Regionale *(D.G.R. n. 222del 23/02/2017)*
	Incarico *ad interim* dal 18/07/2019 ***(D.G.R. n. 1352 del 18/07/2019)***
•Principali mansioni e responsabilitào	> *cura e coordina i rapporti con le Autonomie Locali;*
	> *supervisiona, programma e controlla le Società partecipate e/o controllate dall'Amministrazione Regionale ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, nonché delle Agenzie Regionali;o*
	>o *espleta le funzioni di auditing dei processi di bilancio e rendicontazione anche in coordinamento cono gli organi di controlli degli enti medesimi ed in relazione a quanto previsto dal D.Lgs. 231/01;o*
	>o *supporta il Segretario generale della Presidenza nel coordinamento e nella governance del sistemao sanitario (aziende ospedaliero-universitarie, degli IRCCS e delle agenzie sanitarie regionali) e delle Agenzie, Società ed altri organismi partecipati, controllati o vigilati dalla Regione;*
	>o *implementa il controllo analogo per le Società in house;o*
	>o *monitora i risultati di gestione di Enti, Agenzie regionali ed altri organismi ai fini della predisposizione del Bilancio regionale;o*
	> *cura i rapporti con agenzie di rating, enti ed organismi esterni di controllo in materia di Società partecipate e in house, Agenzieregionali ed altri organismi;*
	>o *programmae monitora le attività di implementazione delle procedure amministrativo contabili, nonché di contabilità analitica, ai fini della certificazione dei bilanci delle Aziende Sanitarie, delle Aziende Ospedaliere, degli IRCCS, anche trasformati in fondazioni, degli IZS, delle Aziende Ospedaliero Universitarie;o*
	> *cura la mappatura dei rischi e la relativa pianificazione, verificade procedure di gestione e controllo.o*

• Date (da – a)	**dal 01/08/2016 a tutt'oggi**
• Nome, indirizzo del datore di lavoro	**Regione Puglia** – Lungomare N. Sauro 33 - 70121 Bari
• Tipo di azienda o settore	Ente territoriale / amministrazione pubblica
• Tipo di impiego	**Dirigente responsabile della Sezione "Gestione Integrata Acquisti"** nell'ambito della Segreteria Generale della Presidenza della Giunta Regionale *(D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016)*
• Principali mansioni e responsabilità	> *Programma gli acquisti della Regione Puglia e del sistema integrato regionale in accordo con il Soggetto Aggregatore;* > *Promuove un sistema integrato di acquisti al fine di semplificare il processo di approvvigionamento, ridurre la spesa ed attuare sinergie nonché minori costi di gestione, operando in maniera trasversale tra le strutture interne della Regione, degli enti/Agenzie regionali e del SSR;* > *Elabora la programmazione integrata degli approvvigionamenti di lavori, forniture e servizi in accordo con il Soggetto Aggregatore;* > *Predispone gli atti per la disciplina delle modalità operative in base alle quali i soggetti interessati usufruiscono delle attività del Soggetto Aggregatore;* > *Individua l'indirizzo di gestione delle attività del Soggetto Aggregatore per l'armonizzazione delle iniziative di acquisto e la partecipazione al Tavolo tecnico di cui al DPCM 14/11/2014;* > *Cura l'Osservatorio regionale dei contratti pubblici;* > *Svolge attività contrattuale;* > *Svolge le funzioni di stazione appaltante della Regione nei casi in cui tale funzione non sia affidata al Soggetto Aggregatore.*
• Date (da – a)	**dal 21/11/2014 al 31/07/2016**
• Nome, indirizzo del datore di lavoro	**Regione Puglia** – Lungomare N. Sauro 33 - 70121 Bari
• Tipo di azienda o settore	Ente territoriale / amministrazione pubblica
• Tipo di impiego	**Dirigente responsabile della Sezione (già Servizio) Programmazione Acquisti**
• Principali mansioni e responsabilità	> *Opera in raccordo con il Soggetto Aggregatore per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni inerenti l'aggregazione della spesa;* > *Svolge le funzioni di stazione appaltante della Regione nei casi in cui tale funzione non sia affidata al Soggetto Aggregatore;* > *Svolge le funzioni di Sezione Regionale dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 163/2006;* > *Cura la rogazione dei contratti redatti in forma di atto pubblico in cui la Regione è parte contraente.*
• Date (da – a)	**dal 04/01/2010 al 20/11/2014**
• Nome, indirizzo del datore di lavoro	**Regione Puglia** – Lungomare N. Sauro 33 - 70121 Bari
• Tipo di azienda o settore	Ente territoriale / amministrazione pubblica
• Tipo di impiego	**Dirigente responsabile del Servizio Affari Generali**
• Principali mansioni e responsabilità	> *gestione delle procedure di gara, in tutte le sue fasi, per affidamento di servizi e forniture sopra e sotto soglia comunitaria;* > *gestione della centrale di acquisti territoriale, denominata EmPULIA, basata sull'utilizzo di strumenti telematici, ai sensi dell'art. 54, comma 2, della legge regionale n. 4/2010;* > *gestione dell'albo dei fornitori on line come da Regolamento Regionale del 11.11.2008, n. 22, ivi compreso l'Albo telematico dei fornitori del servizio sanitario regionale;* > *rogazione dei contratti redatti in forma di atto pubblico.*
• Date (da – a)	**dal 15/09/2009 al 04/01/2010**
• Nome, indirizzo del datore di lavoro	**Regione Puglia** – Lungomare N. Sauro 33 - 70121 Bari
• Tipo di azienda o settore	Ente territoriale / amministrazione pubblica
• Tipo di impiego	**Dirigente** *a seguito del superamento del concorso pubblico per esami per la copertura di n. 22 posizioni lavorative di dirigente – Area Legislativa e Amministrativa* **Responsabile dell'Ufficio E-*procurement*** nell'ambito del Servizio Affari Generali
• Principali mansioni e responsabilità	> *gestione centrale di Committenza di cui all'art. 33 del D. lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 per acquisire lavori, servizi, e forniture a favore della Regione, degli enti e delle agenzie regionali e degli enti e delle aziende del servizio sanitario regionale, degli enti locali e di loro consorzi e associazioni;* > *gestione dell'Albo fornitori* on line*, Reg. Regione Puglia n. 22 del 11 novembre 2008;* > *sviluppo e consolidamento degli strumenti e dei servizi di* e-procurement *attraverso procedure di gara interamente gestite con sistemi telematici, le aste elettroniche, i sistemi dinamici di acquisizione, il mercato elettronico.*

• Date (da – a)	**dal 01/11/2000 al 14/09/2009**
• Nome, indirizzo del datore di lavoro	Regione Puglia – Lungomare N. Sauro 33 - 70121 Bari
• Tipo di azienda o settore	Ente territoriale / amministrazione pubblica
• Tipo di impiego	Funzionario cat. D
• Principali mansioni e responsabilità	**Responsabile delle procedure di acquisto di beni e forniture**
• Date (da – a)	**dal 17/04/1981 al 31/03/1987 e dal 01/07/1988 al 30/10/2000** *(dal 01/04/1987 al 30/06/1988 espletato servizio militare di leva)*
• Nome, indirizzo del datore di lavoro	**Regione Puglia** – Lungomare N. Sauro 33 - 70121 Bari
• Tipo di azienda o settore	Ente territoriale / amministrazione pubblica
• Tipo di impiego	Funzionario istruttore
• Principali mansioni e responsabilità	**Istruttoria delle procedure di acquisto di beni e forniture**

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Data	Settembre - Ottobre 2019
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Università degli Studi di Bari Aldo Moro
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	**Corso di Alta Formazione CATERPILLAR – Scuola/Cantiere per la progettazione condivisa di politiche innovative,** composto dai seguenti moduli: *a) la rigenerazione delle città in chiave sostenibile e durevole;* *b) lo sviluppo dell'economia urbana e la tutela del lavoro dignitoso;* *c) la riduzione delle diseguaglianze tra le persone per favorirne il pieno sviluppo;* *d) la giustizia sociale e la difesa dei diritti umani.*
• Qualifica conseguita	***Policy designer*** esperto nella costruzione di politiche pubbliche con la partecipazione dei cittadini
• Data	13/06/2018
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Università LUM *Jean Monnet* – School of management
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Corso di studi in **Management & E-Governance per la Pubblica Amministrazione (MAGPA II),** composto dai seguenti moduli: *I - LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: PROFILO STORICO E SFIDE FUTURE* *II - IL GOVERNO DELLE MODERNE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE* *III - IL MARKETING E LA COMUNICAZIONE PUBBLICA* *IV - L'ORGANIZZAZIONE SNELLA E LO HUMAN RESOURCE MANAGEMENT* *V - L'E-GOVERNANCE NELLA PA* *VI - ELEMENTI DI DIRITTO DEGLI APPALTI PUBBLICI* *VII - LA GESTIONE DEI SERVIZI E DELLE ATTIVITA'* *VIII - ATTRARRE E GESTIRE LE RISORSE FINANZIARIE* *IX - IL PROJECT MANAGEMENT NELLA PA* *Project work* su « La professionalizzazione degli acquirenti pubblici »
• Qualifica conseguita	**Master universitario di II livello**
• Data	13/07/2005
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Università degli Studi di Foggia, Facoltà di Economia
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Esame finale di **Laurea in Economia e Commercio**, indirizzo statutario,superato con votazione 104/110 discutendo la tesi dal titolo "Gli acquisti di beni e servizi delle Amministrazioni Pubbliche".
• Qualifica conseguita	**Dottore magistrale** *(di cui al decreto MIUR n. 270/2004, art. 13, comma 7)*
• Anno scolastico	1978/79
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Liceo Scientifico Statale "Leonardo da Vinci", Bisceglie (BT)
• Titolo conseguito	**Diploma di Maturità Scientifica** con votazione 54/60

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI
Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

PRIMA LINGUA ITALIANO

ALTRE LINGUE

	INGLESE	TEDESCO
• Capacità di lettura	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO ELEMENTARE
• Capacità di scrittura	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO ELEMENTARE
• Capacità di espressione orale	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO ELEMENTARE

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI
Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

- *Personalità creativa;*
- *entusiasmo, immaginazione e spontaneità;*
- *ambizione, capacità di comunicare e di coordinare.*

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE
Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

- Spiccato senso del dovere;
- flessibilità e spirito di adattamento;
- personalità dinamica;
- capacità di individuare e di risolvere i problemi;
- predisposizione all'iniziativa e alla *leadership*;
- capacità di organizzare in modo equilibrato il proprio tempo;
- capacità di lavorare in *team* e per progetti;
- capacità di coordinare gruppi di lavoro in funzione del conseguimento di obiettivi predeterminati, ottimizzandone le dinamiche;
- propensione alla Qualità Totale.

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE
Con computer, attrezzature specifiche, ecc.

- Conoscenza approfondita dei principali pacchetti MS OFFICE (*Word, Excel, Access, Powerpoint, Publisher, Internet explorer*).
- Buona operatività nell'uso delle principali banche dati, soprattutto economico-giuridiche.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE
Competenze non precedentemente indicate.

Da Giugno 2017

-> **Responsabile del coordinamento del Comitato tecnico consultivo e di indirizzo** (c.d. *Steering Commettee*) per il **Percorso attuativo della certificabilità (PAC) dei bilanci delle Aziende e degli Enti del Servizio sanitario regionale**, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 (rif. deliberazioni G.R. n. 1011/2017 e n. 1842/2018).

Da Giugno 2016

-> **Componente** del **Coordinamento scientifico** degli eventi informativi e di aggiornamento su "**La riforma dei contratti pubblici. Il nuovo Codice e la disciplina attuativa**" promosso da ITACA, organo tecnico della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, con la collaborazione degli Osservatori regionali dei contratti pubblici.

Dal 18/06/2015

-> **Componente** della "**struttura regionale per la Condizionalità Appalti Pubblici**", giusta nota prot. n. 165/1840 del 18/06/2015 dell'Autorità di Gestione del PO FESR 2007/2013.

Dal 15/05/2015

-> **Componente** del "**Comitato per la *spending review* del SSR**", istituito con deliberazione G.R. n.325/2015; incarico confermato con deliberazione G.R. n. 237/2018.

Dal 24/07/2014

-> **Componente** del "**Comitato di Gestione GPP**" della Regione Puglia, istituito con deliberazione G.R. n. 1526/2014.

Dal 05/04/2013

-> **Auditor Sistemi di Qualità**, giusta attestato n. 2013-4AQXXXII-7 rilasciato da CSAD – Centro Studi Ambientali e Direzionali di Bari.

Dal 08/08/2012 al 31/07/2014

-> **Supervisore** delle attività della "**Centrale di acquisto territoriale della Regione Puglia**", denominata EmPULIA.

Dal 02/03/2010 al 07/08/2012

-> **Responsabile della gestione** della "**Centrale di acquisto territoriale della Regione Puglia**" denominata EmPULIA, ai sensi dell'art. 54 della L.R. della Puglia n. 4/2010.

PATENTE O PATENTI

- Titolare di Licenza ordinaria di impianto ed esercizio di stazione di radioamatore rilasciata dal Ministero delle Telecomunicazioni – Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata nel 1978.
- Patente di guida – cat. B

ULTERIORI INFORMAZIONI

Organismo Indipendente di Valutazione - Regione Puglia

Esiti della valutazione individuale: anno 2015 -> 89,50
anno 2016 -> 90,50
anno 2017 -> 100,00

Titoli di cui all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 87/1994:

-> coniugato con n. 1 figlio a carico;

-> prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche.

Giornalista pubblicista, iscritto nell'Albo dal 06/03/1993, tessera professionale n. 61540 (Ordine dei Giornalisti della Puglia).

Autore delle seguenti pubblicazioni:

- **"Il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia nel *procurement* con la professionalizzazione degli acquirenti pubblici"**, in Vivilasanità - rivista trimestrale d'approfondimento sulla sanità, Anno XI n. 37, marzo 2019;
- **Prefazione** ai Quaderni di Studio **"Armonizzazione contabile degli Enti Pubblici del servizio Sanitario Regionale"**, di cui al Progetto ARCOSS PUGLIA, edito da Uni.Versus CSEI – Consorzio Universitario per la Formazione e l'Innovazione di Bari, settembre 2018;
- **"Gli obblighi formativi del RUP nelle nuove linee guida ANAC. Per la p.a. solo responsabili *doc*, ma senza abilitazione"**, in rivista specializzata telematica Appalti&Contratti – Maggioli Editore del 28/9/2017;
- **"Il Piano di Azione degli Acquisti Verdi della Regione Puglia"**, in L'uso strategico degli acquisti verdi per un'economia sostenibile, pagg.71-74, PON *Governance* e Azioni di sistema FSE 2007-2013, Cod. ISBN 9788890812569, gennaio 2015;
- **"La valutazione dell'anomalia dell'offerta"**, *project work* nell'ambito del corso avanzato su "Il codice dei contratti: profili normativi ed applicativi" presso la SSPA - Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, Caserta, novembre 2009, Lopane N. *et alii*;
- **"L'attività contrattuale della Pubblica Amministrazione"**, Nuova Tipolitografia Resta, Bari, settembre 2005.

Altre esperienze

- **Allievo Ufficiale di Complemento** del **127° Corso A.U.C.** presso la Scuola di Artiglieria dell'Esercito Italiano in Bracciano dal 01/04/1987 al 01/09/1987, risultato idoneo al grado di Sottotenente di Complemento, classificandosi 11° su 130 nella graduatoria finale.
- **Sottotenente di complemento** dell'Esercito Italiano, assegnato per la prestazione del servizio di prima nomina al 2° Gruppo Artiglieria Pesante Campale "Potenza" di Barletta, dal 11/09/1987 al 30/06/1988; **promosso al grado** superiore di **Tenente** con D.M. 28/07/1994, n. 1489 con anzianità assoluta 01/04/1991.
- **Corrispondente** del quotidiano "La Gazzetta del Mezzogiorno" dal 1979 al 1995.
- **Direttore Responsabile** emittente radiofonica RA.I.BI. con sede in Bisceglie (BT) dal 1995 al 2005.
- **Collaboratore a tempo parziale** presso la Sezione Rifiuti e Bonifiche della struttura Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nella regione Puglia, in qualità di **esperto in procedure di affidamento di servizi**, giusta decreto n. 190/D del 20/10/2006.
- **Componente commissione esaminatrice** del **concorso pubblico** per esami, indetto dalla Regione Puglia, per la copertura, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di n. 4 posti di categoria C - area informatica, dal 12/03/2013 al 2/07/2013.
- **Presidente della commissione esaminatrice** dell'**avviso pubblico** per l'acquisizione di candidature per l'affidamento di incarico di dirigente del Servizio Controllo e verifica politiche comunitarie, dal 20/02/2018 al 10/04/2018.
- **Componente** della **Commissione giudicatrice** della gara telematica a procedura aperta per l'affidamento, mediante l'utilizzo dell'accordo quadro multifornitore di cui all'art. 54 del D.Lgs. n. 50/2016, di servizi di sviluppo, manutenzione, assistenza tecnica ed altri servizi in ambito ICT (n.ro gara 6945975), giusta incarico del soggetto aggregatore regionale InnovaPuglia S.p.a., prot. n. 180510001 del 10/05/2018. **Importo complessivo a base di gara Euro 100 milioni.**

- **Presidente della commissione di valutazione delle candidature** dell'**avviso pubblico** per l'individuazione del Direttore della Divisione Organizzativa Soggetto Aggregatore regione Puglia (SArPULIA) indetto da InnovaPuglia S.p.A. il 17/07/2019.
- **Componente della commissione esaminatrice** dell'**avviso pubblico** per la selezione dell'incarico di coordinatore esperto senior per il FESR per il supporto all'Autorità di Audit del PO FESR/FSE 2014-2020 della Puglia, dal 17/06/2019.

ALLEGATI RELAZIONI TENUTE A CONVEGNI, SEMINARI E WORKSHOP – FORMAZIONE

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiaro, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del citato decreto, che le informazioni riportate nel presente curriculum vitae e nell'unito allegato corrispondono a verità.
Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 dichiaro, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati con liceità e correttezza, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art. 7 del medesimo decreto.

Bari, 22/10/2019

Nicola Lopane

Allegato al Curriculum vitae di LOPANE Nicola

RELAZIONI TENUTE A CONVEGNI, SEMINARI E WORKSHOP

- Relatore e *chairman* nella giornata regionale sulle politiche migratorie sul tema **"Le politiche della Regione Puglia per l'integrazione dei migranti"**, tenutasi a Bari presso il padiglione regionale della Fiera del Levante il 20/09/2019;
- Conferenza stampa per la presentazione del progetto **"*Skills to work*"** per l'integrazione lavorativa dei migranti, a valere su Fondo Asilo, Migrazione e Inclusione 2014-2020, tenutasi a Bari presso la sede della Presidenza della Giunta Regionale il 23/07/2019;
- Relatore nella giornata di *kick-off meeting* sull'iniziativa **"*Pilot action on strategic public procurement*"**, finanziata dalla Commissione Europea e attuata dall'OCSE – Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, svoltasi a Bari presso la sede della Regione Puglia il 12/02/2019;
- Relatore su **"Il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia nel *public procurement*"** nell'ambito del seminario formativo **"Gli acquisti elettronici e la *privacy* negli Enti Locali"** organizzato da ANCI Puglia-IFEL, svoltosi a Bari il 16/11/2018;
- Relatore su **"L'esperienza in Puglia di soluzioni innovative di *eProcurement*"** nell'ambito del seminario **"*E-Procurement* pubblico: i processi di innovazione per le pubbliche amministrazioni e per le imprese"** organizzato da AgID - Agenzia per l'Italia Digitale, svoltosi a Bari presso la sede della Regione Puglia il 21/09/2018;
- Presentazione del seminario specialistico su **"Nuovo codice dei contratti e *Green Public Procurement*"**, organizzato dalla società Punto 3 S.r.l. nell'ambito del progetto "400 ore GPP", svoltosi a Bari presso la sede della Regione Puglia il 25/11/2016;
- Relatore sul tema **"Il valore della gestione integrata degli acquisti per la Regione Puglia"** nell'ambito del convegno **"I Soggetti Aggregatori e la razionalizzazione della spesa sanitaria: esperienze a confronto sull'acquisto dei farmaci"** organizzato da InnovaPuglia S.p.a., svoltosi a Bari presso la Fiera del Levante il 12/09/2016;
- Moderatore dell'incontro informativo e di aggiornamento su **"La riforma dei contratti pubblici. Il nuovo codice e la disciplina attuativa"** promosso da ITACA, organo tecnico della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, con la collaborazione dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici, svoltosi a Bari il 29/06/2016 e trasmesso in diretta streaming;
- Relatore sul tema **"Lavorare per progetti e motivazione delle persone"** nell'ambito del convegno "Motivazione e valorizzazione del capitale umano" promosso dall'Istituto Aldo Fabris, in occasione dell'assegnazione del Premio Italiano "Aldo Fabris per la Formazione e Valorizzazione del Capitale Umano" con il patrocinio dell'Anp e in collaborazione con CKBG, Università degli Studi di Bari, InnovaPuglia, Formez, Fondazione *Color Your Life* e CSAD, svoltosi a Bari il 07/06/2016;
- Relatore sul tema **"Il Piano di Azione per gli Acquisti Verdi della Regione Puglia"** nell'ambito dell'evento organizzato dall'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia tenutosi in Bari il 11/11/2014;
- Relatore sul tema **"Il Piano di Azione per gli Acquisti Verdi della Regione Puglia: una strategia condivisa di consumo e produzione sostenibili"** nell'ambito dell'evento tenutosi presso la sala del Consiglio della Regione Puglia in Bari il 10/04/2014;
- Partecipazione alla Riunione Tecnica per esame **"nuovo testo della proposta di intesa ai sensi dell'art. 8 co. 6 della L. 5 giugno 2003 n. 131 sui criteri e le modalità di stipula dei contratti di appalto in modalità elettronica"** tenutasi a Roma il 19/11/2013 presso la Segreteria della Conferenza Unificata;
- Partecipazione al **"1° Tavolo Tecnico Nazionale delle Centrali di Committenza"** tenutosi a Roma presso CONSIP il 11/11/2013;
- Relatore sul tema **"Gli appalti pre-commerciali (PCP): il caso Puglia"** nell'ambito del convegno "Approcci integrati per l'autonomia e la qualità della vita. Ricerca, investimenti, servizi e domotica sociale" tenutosi a Bari presso a Fiera del Levante il giorno 18/09/2013;
- Relatore e *chairman* sul tema **"*Privacy, e-government, open data* e trasparenza"** nell'ambito del convegno "*e-privacy* 2012, Privacy + Trasparenza = Libertà; La riscoperta dei diritti civili nell'era digitale" tenutosi presso l'Università degli Studi di Milano nei giorni 21-22/06/2012;
- Presentazione del **"Regolamento per gli acquisti in economia della Regione Puglia: una leva per il cambiamento"**, organizzato dall'Assessorato agli Affari Generali della Regione Puglia, tenutosi presso la Sala Convegni della Camera di Commercio di Bari il 25/11/2011;
- Presentazione del **"Regolamento regionale n. 25/2011 per la disciplina delle procedure di acquisto in economia e utilizzo della piattaforma EmPULIA"**, nell'ambito di una giornata di studi organizzata dal Gruppo di Lavoro EmPULIA presso InnovaPuglia in Valenzano il 15/11/2011;
- Relatore sul tema **"Albo fornitori telematico: un patrimonio di informazioni da condividere"** nell'ambito del laboratorio tecnico sull'*e-procurement*, organizzato dalla Provincia di Napoli presso Accademia di TechnologyBIZ, tenutosi a Napoli presso Bagnoli HUB il 09/11/2011;
- Relatore su **"EmPULIA – Centrale di committenza"** nell'ambito dei percorsi di aggiornamento per le ASP (Aziende di servizi alla Persona) della regione Puglia sul tema "La valorizzazione delle ASP quale leva di sviluppo sociale e di benessere delle genti della Puglia", tenutosi a Bari presso il Padiglione del Cineporto della Fiera del Levante il 11/10/2011;
- Intervento in qualità di relatore al laboratorio tecnico sul tema **"Scambio di esperienze tra P.A. nel campo dell'*e-procurement*"** organizzato dalla Provincia di Napoli tenutosi a Napoli il 05/07/2011;
- Relatore al *workshop* su **"Analisi organizzativa a supporto della definizione del modello di governante per la gestione e il trattamento dei dati – Presentazione dell'Albo unico regionale delle determinazioni dirigenziali"**, organizzato dal Dipartimento Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dall'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione della regione Puglia, tenutosi a Bari presso il Politecnico – Aula multimediale il giorno 22/06/2011;
- Relatore nel corso dell'evento **"Uno scambio di esperienze e tecnologia nel campo dell'*e-procurement*"**, svoltosi nell'ambito di ForumPA 2011 presso lo *stand* della Regione Puglia il giorno 10/05/2011;
- Organizzatore, in collaborazione con il FORMEZ, e coordinatore dei lavori del seminario su **"Giurisprudenza comunitaria e codice degli appalti"**, tenutosi a Bari presso il Padiglione del Cineporto della Fiera del Levante il 25/02/2011;
- Organizzatore, in collaborazione con il Dipartimento per la Programmazione ed il Coordinamento della Politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e coordinatore dei lavori del seminario su **"Codice Unico di Progetto (CUP)"**, tenutosi a Bari presso il Padiglione del Cineporto della Fiera del Levante il 04/02/2011;
- Relatore al tavolo di confronto sul tema **"Gli appalti pubblici nei servizi di comunicazione. Modello Puglia: gare elettroniche e centro media"** nell'ambito del *meeting* dei comunicatori pubblici **"*Public camp*"** svoltosi a Bari il 22/10/2009.

FORMAZIONE IN MATERIA DI APPALTI E CONTRATTI PUBBLICI

- Convegno **"Gestire al domanda pubblica come leva di innovazione #4"** organizzato dalla sezione Ricerca e Innovazione della Regione Puglia nell'ambito dell'83° Fiera del Levante, tenutosi in Bari il 19/09/2019;
- Percorso formativo **"POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Misure antifrode"** organizzato da ISFORM & Consulting Srl e tenutosi presso la Fiera del Levante in Bari il 03/07/2019;
- Convegno su **"Procedure d'acquisto e garanzie di sostenibilità del Sistema salute"** organizzato da Prisco Provider Srl e tenutosi a Matera il 20/06/2019;

- Modulo formativo **"RUP - PROJECT MANAGER"**, nel rispetto della normativa UNI 11648/2016 e delle linee guida ANAC n.3 sul RUP, organizzato da Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale (ITACA), con la collaborazione della Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA) nell'ambito del "Piano nazionale di formazione in materia di appalti pubblici e concessioni: Professionalizzazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza", tenutosi a Salerno nei giorni 14, 15, 21, 22, 23 gennaio 2019, per complessive 40 ore di formazione in aula, superando con esito positivo l'esame finale;
- Convegno **"PPP e concessioni: alla ricerca dei punti fermi"**, organizzato da IGI – Istituto Grandi Infrastrutture e tenutosi a Roma il 25/10/2018;
- Corso **"Nuova disciplina dei Contratti Pubblici"**, organizzato da Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA) e Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale (ITACA), tenutosi a Bari nei giorni 17, 18, 23, 24 aprile 2018, per complessive 30 ore di formazione frontale, superando con esito positivo il test di valutazione finale;
- *Webinar* **"Gli affidamenti sotto soglia: le linee guida dopo il correttivo"** organizzato da IFEL Fondazione ANCI e tenutosi il 13/04/2018;
- *Webinar* **"Aspetti operativi nell'affidamento dei servizi sociali"** organizzato da IFEL Fondazione ANCI e tenutosi il 08/03/2018;
- *Webinar* **"Bando tipo ANAC: affidamento servizi e forniture sopra soglia"** organizzato da IFEL Fondazione ANCI e tenutosi il 13/02/2018;
- Corso *online* su **"Appalti pubblici"** organizzato da Business School24 – Gruppo 24 Ore, erogato in 8 moduli, superando il test di verifica dell'apprendimento in data 11/01/2018;
- *Webinar* **"Procedure di gara e obblighi informativi delle stazioni appaltanti nei confronti di ANAC ai fini delle annotazioni nel casellario informatico"** organizzato da IFEL Fondazione ANCI e tenutosi il 20/12/2017;
- *Webinar* **"Linee guida ANAC: Centrale di committenza, RUP e nomina commissione di aggiudicazione"** organizzato da IFEL Fondazione ANCI e tenutosi il 07/12/2017;
- *Webinar* **"*Procurement analytics: helping procurement demonstrate business value*"** organizzato da BravoSolution e tenutosi il 05/12/2017;
- Corso **"Nuova disciplina dei Contratti Pubblici"**, organizzato da Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA) e Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale (ITACA), erogato dal 18/9/2017 al 29/11/2017 tramite la piattaforma regionale di *e-learning*, per complessive 16 ore, superando con esito positivo il test di valutazione finale;
- Convegno seminario su **"Gli appalti pubblici alla luce delle novità introdotte dal D.Lgs. n. 56/2017"**, della durata di 7,5 ore, organizzato dall'IRCCS-CROB di Rionero in Vulture (PZ) il 22/06/2017;
- Seminario informativo **"Il ricorso alle stazioni appaltanti qualificate e la disciplina dei contratti sottosoglia nel nuovo codice appalti"** organizzato dalla Città Metropolitana di Napoli e tenutosi a Napoli il 22/02/2017;
- *Webinar* **"Il soccorso istruttorio nel nuovo Codice e la prima giurisprudenza. Le ultime novità"** organizzato da Appalti&Contratti-Maggioli ed. e tenutosi il 20/02/2017;
- *Webinar* **"Le ultime novità normative (decreto mille proroghe, legge di bilancio 2017) e la prima giurisprudenza sul nuovo Codice dei contratti pubblici"** organizzato da Appalti&Contratti-Maggioli ed. e tenutosi il 16/01/2017;
- Giornata formativa su **"Il nuovo codice degli appalti pubblici: cenni introduttivi e specifico approfondimento degli istituti dell'*in house* e del partenariato pubblico-pubblico"** organizzato da Regione Puglia – Segreteria Generale della Presidenza e tenutosi il 16/12/2016 presso la Fiera del Levante di Bari;
- Seminario formativo su **"Il nuovo codice degli appalti e le linee guida dell'A.N.AC. – Focus di approfondimento"** organizzato da CLE for PA a Bari il 17/11/2016;
- Convegno nazionale di studi su **"L'amministrazione pubblica nella prospettiva del cambiamento: il codice dei contratti e la riforma Madia"** organizzato dal Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia – Sezione di Lecce e tenutosi a Lecce il 28/10/2016;
- Seminario **"Obblighi di trasparenza negli appalti pubblici. Raccordo tra il d.lgs. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e il d.lgs. 50 del 2016"** organizzato da Regione Puglia – Segreteria Generale della Presidenza e tenutosi il 14/09/2016 presso la Fiera del Levante di Bari;
- Seminario di approfondimento su **"Il nuovo codice degli appalti"** organizzato da Università degli Studi di Bari con DIPAR Puglia e CIASU e tenutosi il 22/06/2016 in Bari;
- Seminario specialistico nell'ambito delle politiche europee su **"Direttive appalti e concessioni: il recepimento"** organizzato da CINSEDO e tenutosi il 29/04/2016 in video conferenza presso la sala convegni regionale di Via Gentile in Bari;
- Corso/laboratorio su **"Aggiornamento di conoscenze e competenze in materia di G.P.P. (ACQUISTI VERDI PUBBLICI): ruolo strategico e condizioni operative"** organizzato dal RTI Ecosistemi s.r.l/Aforis della durata di 8 ore e tenutosi il 19/04/2016 presso la sala convegni regionale di Via Gentile in Bari;
- *Webinar* **"Profili introduttivi del nuovo codice dei contratti pubblici"** organizzato da Appalti&Contratti-Maggioli editore e tenutosi il 21/03/2016;
- Laboratori **"Affidamenti esterni: L'offerta economicamente più vantaggiosa; formule matematiche; il metodo aggregatore comparativo"**, organizzato da Formez.PA nell'ambito del P.O. FSE Regione Puglia 2007-2013– Programma integrato per il miglioramento delle *performance* delle amministrazioni della Regione Puglia, tenutosi a Bari il giorno 29/09/2015;
- Laboratori **"Affidamenti esterni: Le commissioni di gara – profili operativi"**, organizzato da Formez.PA nell'ambito del P.O. FSE Regione Puglia 2007-2013 – Programma integrato per il miglioramento delle *performance* delle amministrazioni della Regione Puglia, tenutosi a Bari il giorno 30/06/2015;
- Laboratori **"Affidamenti esterni: La gestione operativa del sistema AVCPass. La verifica dei requisiti in modalità telematica. Versione 2.0"**, organizzato da Formez.PA nell'ambito del P.O. FSE Regione Puglia 2007-2013– Programma integrato per il miglioramento delle *performance* delle amministrazioni della Regione Puglia, tenutosi a Bari il giorno 11/06/2015;
- Seminario in diretta *streaming* **"Direttiva Appalti 24/2014/UE – L'analisi delle Regioni"** organizzato da ITACA (Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale) e tenutosi il 09/06/2015;
- Laboratori **"Affidamenti esterni: Il nuovo soccorso istruttorio rafforzato alla luce della determina ANaC n. 1 del 08/01/2015. Casi giurisprudenziali. Prassi amministrativa"**, organizzato da Formez.PA nell'ambito del P.O. FSE Regione Puglia 2007-2013 – Programma integrato per il miglioramento delle *performance* delle amministrazioni della Regione Puglia, tenutosi a Bari il giorno 26/05/2015;
- Convegno **"La riforma del codice dei contratti pubblici in vista del recepimento delle nuove direttive europee"** organizzato da PROMO P.A. Fondazione e ANCE Toscana e tenutosi a Firenze i 23/04/2015;
- Laboratorio **"La nuova disciplina degli acquisti di beni e servizi dopo la *spending review* 3"** organizzato da Formez.PA e tenutosi a Bari il 04/06/2014
- *Webinar* **"Certificazioni e mercato verde. Guida pratica imprese"** organizzato da Ecosportelli GPP delle Province sarde e tenutosi il 27/02/2014;
- Seminario di studi **"AVCPass 2014"** organizzato da A.C.E.P. – Associazione Campana Economi e Provveditori della Sanità e tenutosi a Napoli il 24/02/2014;
- Corso di formazione e aggiornamento professionale **"Le novità normative in tema di appalti pubblici, anticorruzione, digitalizzazione semplificazione in sanità"** organizzato da *Health Service* – Società servizi Persone e tenutosi a Bari i giorni 13-14/02/2014;
- Laboratorio **"Gli affidamenti diretti nelle procedure in economia alla luce delle modifiche introdotte dalle norme sulla *spending review*"** organizzato da Formez.PA e tenutosi a Bari il 12/11/2013;
- Convegno **"Il decreto del fare (L. 98/2013) e qualificazione dopo l'annullamento delle norme del Regolamento, i bandi-tipo, l'AVCPass, le semplificazioni in materia di sicurezza (DUVRI, ecc.)"** organizzato da Maggioli Editore e tenutosi a Bari il 29/10/2013;

- Corso di formazione **"Addestramento sui temi dell'*eProcurement* e della piattaforma EmPULIA"**, organizzato da EmPULIA, tenutosi a Valenzano (BA) il 22 e 23/01/2013;
- Laboratorio pratico sugli appalti **"L'impostazione del bando e del disciplinare di gara – La stipulazione dei contratti in modalità elettronica"**, organizzato dalla Scuola di Formazione Giuridica "Luigi Graziano" – diritoitalia.it, svoltosi a Bari il 30/01/2013 per la durata di 6 ore;
- Laboratorio **"L'offerta economicamente più vantaggiosa e i metodi di calcolo"**, nell'ambito del ciclo di laboratori tematici su "Bandi di gara e appalti pubblici per i beneficiari FESR", organizzato da Formez.PA presso la struttura Regione Campania di Avellino il 12/09/2012;
- Corso di aggiornamento su **"Il legittimo conferimento di incarichi professionali esterni da parte degli enti locali, alla luce della giurisprudenza della Corte dei Conti"** organizzato da OPERA a Bari il 12/03/2012 della durata di 6 ore;
- Convegno **"Come acquista la P.A."**, organizzato dalla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione e da Promo P.A. Fondazione, tenutosi a Roma il 02/12/2011;
- Seminario **"Gli appalti pubblici: problemi applicativi e controlli antimafia"** organizzato dal Formez.PA in Bari il 11/11/2011;
- *Webinar* dal titolo **"Nuovi obblighi di tracciabilità finanziaria nei contratti pubblici: istruzioni per l'uso"**, organizzato da ForumPA e svoltosi il 17/06/2011 dalle ore 12.30;
- Giornata di studi su **"Promuovere lo sviluppo del leasing in costruendo. Uno strumento di finanza innovativa per superare il patto di stabilità"**, organizzato dall'Ordine degli Ingegneri della provincia di Napoli e da ANCE Campania - Centro Regionale dei costruttori edili della Campania il 24/03/2011;
- Giornata formativa **"Il nuovo regolamento di esecuzione del codice dei contratti pubblici (D.P.R. 5/10/2010, n. 207)"**, organizzato da CLE *for* P.A. in Bari il 11/03/2011;
- Convegno **"I contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. Il nuovo sistema informativo della Regione Puglia"**, organizzato dall'Osservatorio Lavori Pubblici della Regione Puglia con la collaborazione di ANCE Puglia, Cassa Edile della provincia di bari e ARIAP, tenutosi presso il Politecnico di Bari il 11/12/2009;
- Corso avanzato **"Il codice dei contratti pubblici: profili normativi ed applicativi"**, organizzato dalla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione – Servizio per la Formazione Avanzata e i Progetti Speciali, sede di Caserta, dal 17/06/2009 al 27/10/2009, per la durata complessiva di 114 ore, superato con il massimo dei voti in esito alla valutazione finale del *project work* dal titolo "La valutazione dell'anomalia";
- Corso di formazione **"Addestramento sui temi dell'*eProcurement* e della piattaforma EmPULIA"** sui temi **"Asta pubblica" e "Registrazione utenti, Convenzioni, RdO, RdP, *marketPlace*"**, della durata complessiva di 8 ore, organizzato da EmPULIA nei giorni 22 e 23 novembre 2008;
- Giornata di studio su **"L'attività contrattuale minore della P.A. dopo il Codice dei contratti pubblici: procedure e redazione di atti e regolamenti"** tenutosi a Bari il giorno 15 dicembre 2006, per la durata di 7,30 ore, presso ISSEL Centro Studi per gli Enti Locali;
- Seminario su **"Il Responsabile del Procedimento nella realizzazione di lavori pubblici"** tenutosi a Roma il 13 dicembre 2006 presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici – III Sezione;
- Seminario di aggiornamento su **"La stesura del capitolato speciale e del contratto negli appalti pubblici di servizi e forniture"** tenutosi a Bari i giorni 21-22 novembre 2006, per la durata di 12 ore, presso ISSEL Centro Studi per gli Enti Locali;
- Corso di aggiornamento su **"Il nuovo Codice dei contratti pubblici – Procedure unificate per i lavori, servizi e forniture"** tenutosi a Bari i giorni 3-5-7-luglio 2006, per la durata di 18 ore, presso l'Organizzazione per le Amministrazioni OPERA;
- Corso relativo all'Ambito Formativo 6: **"L'affidamento e la conduzione degli appalti pubblici di lavori"** svoltosi nel mese di settembre 2004 nell'ambito del Progetto Operativo Difesa del Suolo PON ATAS 2000-2006 (Misura II.2.A.5 S.A.5.8);
- Corso di specializzazione sul tema **"Appalti di forniture e servizi alla luce delle innovazioni tecnologiche e procedurali: Bando di gara *on line* e *Global Service*"** svoltosi il giorno 7/03/2003 in Città di Castello presso "Verso l'Europa" Associazione per lo studio sugli appalti pubblici europei;
- Corso su **"Gli appalti pubblici di forniture e servizi"**, organizzato da IGOP – Istituto Giuridico Opere Pubbliche, tenutosi a Roma nei giorni 17-18-19/10/2001;
- **"*Master* sugli appalti pubblici di forniture e servizi"**, organizzato da IGOP – Istituto Giuridico Opere Pubbliche, tenutosi a Roma nei giorni 20-21-22/06/2001;
- Corso sul tema **"Contratti di fornitura di beni e di servizi nello Stato, negli enti locali e negli enti pubblici"** svoltosi in Roma dal 4 al 7 giugno 1990 presso la Scuola Superiore di Amministrazione Pubblica e degli Enti Locali;
- Seminario di studi sul tema **"Gare e appalti di opere pubbliche"** svoltosi in Verona dal 11 al 13 maggio 1989 presso la Scuola Superiore di Pubblica Amministrazione.

FORMAZIONE - SOFT SKILLS

- Percorso formativo **"POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Misure antifrode"**, organizzato dall'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 e tenutosi a Bari il 09/10/2019;
- Corso di **aggiornamento per dirigenti, ai sensi del D.Lgs. 81/08** e s.m.i art. 37, comma 1, lettera a) e dell'Accordo Stato Regioni e Province autonome del 21/12/2011, in attuazione del D.Lgs. 81/08, art. 37, comma 2 e art. 36 e Accordo Stato Regioni del 07/07/2016, della durata di 6 ore in modalità *e-learning*, organizzato da IGEAM Academy, superato con profitto il 27/02/2019;
- Giornata formativa su **"Trasparenza e *performance* nel rapporto con gli *stakeholder*"** organizzato dalla Regione Puglia presso la Fiera del Levante di Bari il 14/09/2018;
- Formazione FAD 4 ore su **"Sicurezza sul lavoro – Elementi di formazione generale"**, ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i., organizzato da *School of management* - Università LUM *Jean Monnet*; superato test per la valutazione del grado di apprendimento della materia trattata in data 24/08/2018;
- *Webinar* **"Il rapporto tra accesso civico generalizzato (ex d.lgs. 97/2016) e accesso documentale (ex l. 241/90)"** organizzato da IFEL Fondazione ANCI e tenutosi il 14/05/2018;
- Convegno su **"Il nuovo regolamento UE in materia di protezione dei dati personali. Sviluppi e impatti per i soggetti pubblici. Il Garante incontra la pubblica amministrazione"** organizzato dalla Regione Puglia e tenutosi a Bari presso il Teatro Petruzzelli il 15/01/2018;
- Giornata formativa su **"Le società partecipate da enti locali. Le novità legislative recate dal testo unico sulle società pubbliche"**, della durata di 5 ore, organizzato da CLE for PA a Bari il 22/05/2017;
- *Webinar* **"Open data in Trentino-Alto Adige e in Regione Lombardia, le linee guida 2016 sui dati aperti"** organizzato da FormezPA e tenutosi il 01/03/2017;
- *Webinar* **"Conoscere gli strumenti finanziari dell'UE: Le fonti di informazione"** organizzato da FormezPA e tenutosi il 16/02/2017;
- *Webinar* **"Open data in Regione Lazio e in Regione Sardegna, il profilo DCAT-AP IT per la catalogazione dei dataset"** organizzato da FormezPA e tenutosi il 15/02/2017;
- Seminario **"La nuova disciplina delle società partecipate"** organizzato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Foggia in collaborazione con il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Foggia e tenutosi in Foggia il 27/01/2017;

- Corso di formazione su **"Le società partecipate da enti locali: le novità legislative recate al testo unico sulle società pubbliche"** organizzato da CLE S.r.l. e tenutosi a Bari il 26/09/2016;
- *Webinar* **"Cosa cambia col Regolamento eIDAS: impatti sul CAD, opportunità e obblighi"** organizzato da ForumPA e tenutosi il 12/05/2016;
- *Webinar* **"Tecnologie per la sanità digitale: una scelta necessaria per rispondere alla nuova domanda di salute"** organizzato da ForumPA e tenutosi il 31/03/2016;
- *Webinar* **"SPID: speranze e prospettive per la dorsale digitale del paese"** organizzato da ForumPA e tenutosi il 22/03/2016;
- *Webinar* **"Il Piano Nazionale Anticorruzione: gli aggiornamenti a seguito della determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 di A.N.A.C."** organizzato da Eventi.PA e tenutosi il 02/12/2015;
- Laboratorio formativo **"La strategia "Oceano Blu" applicata alla P.A.; il *Decision Making* nelle organizzazioni complesse"** organizzato da Formez.PA nell'ambito del P.O. FSE Regione Puglia 2007-2013 Asse VII – Capacità Istituzionale – Progetto integrato per il miglioramento delle *performance* delle amministrazioni della Puglia, tenutosi a Bari nei giorni 03-08-10-14-16-21/07/2015;
- *Webinar* **"Il segreto ai tempi della trasparenza"** organizzato da FormezPA e tenutosi il 08/06/2016;
- *Webinar* **"Prevenire la corruzione attraverso i valori (II parte): legalità, responsabilità, fedeltà e libertà"** organizzato da Formez.PA e tenutosi il 25/05/2015;
- *Webinar* **"Processi complessi e carichi di lavoro senza precedenti"** organizzato da ITC4EXECUTIVE e tenutosi il 20/05/2015;
- Laboratorio formativo **"Qualità Totale, Miglioramento Continuo, *Empowerment* nella Pubblica Amministrazione"** organizzato da Formez.PA nell'ambito del P.O. FSE Regione Puglia 2007-2013 Asse VII – Capacità Istituzionale – Progetto integrato per il miglioramento delle *performance* delle amministrazioni della Puglia, tenutosi a Bari nei giorni 19-22/05/2015 e, 04-16-19-23-26/06/2015;
- *Webinar* **"Il sistema di *performance management* e il suo coordinamento con il sistema di prevenzione della corruzione: la sperimentazione della Provincia di Ancona"** organizzato da Formez.PA e tenutosi il 18/05/2015;
- *Webinar* **"Senza conservazione digitale non c'è dematerializzazione: introduzione e regole per le P.A.L."** organizzato da ForumPA e svoltosi il 06/05/2015;
- *Webinar* **"Prevenire la corruzione attraverso i valori: il ruolo dell'etica nei contesti di interazione strategica (I parte)"** organizzato da Formez.PA e tenutosi il 27/04/2015;
- Laboratorio formativo **"*Project Management* e Lavorare per progetti"** organizzato da Formez.PA nell'ambito del P.O. FSE Regione Puglia 2007-2013 Asse VII – Capacità Istituzionale – Progetto integrato per il miglioramento delle *performance* delle amministrazioni della Puglia, tenutosi a Bari nei giorni 14-17-21-28/04/2015 e 04/05/2015;
- *Webinar* **"Costi, processi e *business*: la sfida del monitoraggio *real time*"** organizzato da ITC4EXECUTIVE e tenutosi il 31/03/2015;
- *Webinar* **"Difendere i dati critici, garantire continuità al *business*"** organizzato da ITC4EXECUTIVE e tenutosi il 25/03/2015;
- *Webinar* **"Trasformare le informazioni in *business*: una guida per le PMI"** organizzato da ITC4EXECUTIVE e tenutosi il 19/03/2015;
- *Webinar* **"Fatturazione elettronica: Si può fare!"** organizzato da Forum.PA e tenutosi il 27/02/2015;
- *Webinar* **"Un nuovo modo di lavorare: come le nuove soluzioni di *cloud* e *collaboration* possono rendere più efficiente il tuo business"** organizzato da ITC4EXECUTIVE e tenutosi il 26/02/2015;
- **"Giornata della Trasparenza"** organizzata dalla Regione Puglia e tenutasi a Bari il 10/02/2015;
- *Webinar* **"Trasformare i dati in informazioni per il *business*"** organizzato da ITC4EXECUTIVE e tenutosi il 20/01/2015;
- Convegno **"La finanza territoriale in Italia"** organizzato dall'IPRES – Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali, tenutosi a Bari il 05/12/2014;
- Corso **"Le società partecipate – Le recenti novità legislative in materia"** organizzato da CLE for PA e tenutosi a Bari il 24/11/2014;
- Laboratorio formativo **"La nuova programmazione dei Fondi Strutturali Europei 2014-2020; Meccanismi di funzionamento dei Programmi Operativi Comunitari; SI.GE.CO. e Controlli di I e II Livello; Gli aiuti di Stato, i SIEG ed il regime *de minimis*; Le spese ammissibili sui Programmi Operativi"** organizzato da Formez.PA nell'ambito del P.O. FSE Regione Puglia 2007-2013 Asse VII – Capacità Istituzionale – Progetto integrato per il miglioramento delle *performance* delle amministrazioni della Puglia, tenutosi a Bari nei giorni 04-06-11-13-18-20-27/11/2014 e 02-04-09-11-16/12/2014;
- Seminario in videoconferenza **"La direttiva 2013/55/UE: novità legislative in materia di riconoscimento delle qualifiche professionali e casi pratici"** organizzato da CINSEDO nell'ambito del Secondo ciclo di Seminari specialistici sulle politiche europee e tenutosi il 24/10/2014;
- Seminario in videoconferenza **"La politica di qualità dei prodotti agricoli e alimentari dell'Unione Europea"** organizzato da CINSEDO nell'ambito del Secondo ciclo di Seminari specialistici sulle politiche europee e tenutosi il 13/10/2014;
- Incontro di studio **"Il procedimento amministrativo: Percorsi di regolamentazione e semplificazione"** organizzato dalla Regione Puglia e Camera Amministrativa distrettuale degli avvocati di Bari e tenutosi il 24/09/2014;
- Seminario **"*Accountability* nel ciclo della *performance*. Partecipazione e Trasparenza"**, organizzato da Formez.PA nell'ambito del progetto "*Performance* PA – Pon GAS – Asse E – Obiettivo 5.1", tenutosi a Bari il 17/06/2014;
- Corso **"La responsabilità della Pubblica Amministrazione: aspetti sostanziali e processuali"** organizzato da ITA e tenutosi a Bari il 15/05/2014;
- Seminaro su **"La legge anticorruzione e i decreti attuativi n. 33 e n. 39 del 2013. Impatti delle nuove norme in materia di trasparenza, incompatibilità e inconferibilità"**, organizzato dall'IPRES – Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali, tenutosi a Bari il 21/06/2013;
- Partecipazione al corso di formazione per **"*Auditor*/Responsabile gruppo di *audit* di sistemi gestione qualità ISO 9001:2008"**, qualificato CEPAS iscritto al n. 81 – SH124/SH125 del registro dei corsi qualificati CEPAS, con rilascio di qualifica di Auditor Sistemi di Qualità n. 2013-4AQXXXII-7; organizzato da CSAD – Centro Studi Ambientali e Direzionali, svoltosi a Bari nei giorni 25-26/3/2013 e 3-4-5/4/2013;
- Partecipazione con profitto al corso di formazione obbligatoria per dirigenti in materia di **"Sicurezza sul lavoro"** ai sensi del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i., art. 37 co. 7, e dell'Accordo Conferenza Stato-Regioni del 21/12/2011, tenutosi a Bari da IGEAM nei giorni 6-7/11/2012 con una frequenza di 16 ore;
- *Webinar* dal titolo **"Autovalutazione CAF e ciclo della *performance*"**, organizzato dal Centro Risorse CAF – Dipartimento della Funzione Pubblica e svoltosi il 27/03/2012 dalle ore 13.30 alle ore 16;
- *Webinar* dal titolo **"I concetti fondamentali dell'eccellenza"**, organizzato dal Centro Risorse CAF – Dipartimento della Funzione Pubblica e svoltosi il 20/03/2012 dalle ore 13.30 alle ore 16;
- *Webinar* dal titolo **"Il miglioramento"**, organizzato dal Centro Risorse CAF – Dipartimento della Funzione Pubblica e svoltosi il 13/03/2012 dalle ore 13.30 alle ore 16;
- Corso di aggiornamento su **"Il legittimo conferimento di incarichi professionali esterni da parte degli enti locali, alla luce della giurisprudenza della Corte dei Conti"** organizzato da OPERA a Bari il 12/03/2012 della durata di 6 ore;
- *Webinar* dal titolo **"Il *web* 2.0 e le frontiere della relazione con il cittadino"**, organizzato da ForumPA e svoltosi il 15/12/2011;
- Seminario su **"La qualità della formazione nella Regione Puglia: il POAT e il percorso di attuazione della legge regionale 2 novembre 2011, n. 29"**, promosso dal Dipartimento per gli Affari Giuridici e Legislativi (DAGL) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, tenutosi presso la Sala del Consiglio regionale della Puglia il 06/12/2011;
- *Webinar* dal titolo **"L'autovalutazione con il modello CAF"**, organizzato dal Centro Risorse CAF – Dipartimento della Funzione Pubblica e svoltosi il 06/03/2012 dalle ore 13.30 alle ore 16;

- Corso di studi su **"Contabilità pubblica e revisione degli Enti Locali"** organizzato dalla Fondazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bari dal 11/11/2011 al 30/01/2012 per la durata complessiva di 36 ore;
- *Webinar* dal titolo **"Gli strumenti del *Customer Satisfaction Management*"**, organizzato da ForumPA e svoltosi il 17/11/2011;
- Laboratorio **"La metodologia di programmazione *ex ante* Mexa"** organizzato dal Ministero della Salute – Dipartimento della Qualità, Direzione Generale della Programmazione sanitaria, dei livelli di assistenza e dei principi etici di sistema e dal Formez.PA in Bari il 04-10/11/2011;
- *Webinar* dal titolo **"Dare voce ai cittadini: dall'ascolto al *co-design* dei servizi"**, organizzato da ForumPA e svoltosi il 03/11/2011 dalle ore 12.30;
- *Webinar* dal titolo **"*Customer satisfaction, performance* e produttività nella Riforma della PA"**, organizzato da ForumPA e svoltosi il 24/10/2011 dalle ore 12.30;
- Laboratorio **"La programmazione di progetti di edilizia sanitaria: metodologie e strumenti - Il contesto di riferimento e lo studio di fattibilità"** organizzato dal Ministero della salute – Dipartimento della qualità, Direzione Generale della Programmazione sanitaria, dei livelli di assistenza e dei principi etici di sistema e dal Formez.PA in Bari il 19/10/2011;
- Giornata di studi sul tema **"Verso l'Europa 2020: crisi e politiche di coesione"**, organizzata dall'Istituto Pugliese di ricerche Economiche e Sociali, tenutasi in Bari, Fiera del Levante il 14/09/2011;
- *Webinar* dal titolo **"Piattaforme e *format* per il *web learning* nella PA"**, organizzato da ForumPA e svoltosi il 14/07/2011 dalle ore 12.30;
- Corso di alta formazione per il personale dirigente **"La gestione economico-finanziaria dell'amministrazione regionale – Il controllo esterno della Corte dei Conti"** organizzato dal Servizio Personale e organizzazione della Regione Puglia in Bari il 21/06/2011;
- Seminario **"Il nuovo codice dell'amministrazione digitale: opportunità per i cittadini, adempimenti per le amministrazioni"** organizzato da DigitPA nell'ambito del POAT Società dell'informazione in Bari il 16/06/2011;
- Partecipazione al corso di alta formazione per il personale dirigente **"*Status*, poteri e responsabilità del dirigente"** organizzato dal Servizio Personale e organizzazione della Regione Puglia in Bari il 25/05/2011;
- Corso **"La gestione del tempo"** organizzato dal R.T.I. Percorsi – Deloitte in Bari il 10-11 aprile 2011;
- Giornata di studi su **"Etica e trasparenza"**, organizzata dal Dipartimento per la digitalizzazione della p.a. e l'innovazione tecnologica e dal FORMEZ nell'ambito delle finalità del PON *Governance* e assistenza tecnica 2007-2013, tenutasi a Bari, Oriente Hotel, il 12/04/2011;
- Percorso formativo destinato al personale dirigenziale neo assunto dalla Regione Puglia nell'ambito del progetto TRACCE (***TRAining Coaching Changing Empowerment***) organizzato dalla soc. Fleurs International nel corso del 2009 per la durata di 116 ore;
- Seminario **"Il riposizionamento strategico delle società partecipate dagli Enti Locali"**, organizzato dall'Agenzia per l'Innovazione nell'Amministrazione e nei Servizi Pubblici Locali, in Bari il 13/02/2009;
- Cantiere di innovazione **"Produzione normativa e azione amministrativa"**, nell'ambito del progetto "Regione Puglia: le persone & il cambiamento"; finalizzato a formare figure che presidino i processi giuridico-amministrativi e legislativi correlati al nuovo modello organizzativo della Regione Puglia; presso la sede Universus CSEI in Bari, dal 21/11/2007 al 19/03/2008, per la durata complessiva di 12 giornate formative per complessive 96 ore;
- Corso di aggiornamento su **"La legge n. 241/1990. Un mini codice dell'attività amministrativa?"** tenutosi a Bari il giorno 19 marzo 2007, per la durata di 5 ore, organizzato dalla soc. Aretè Srl;
- Corso sul tema **"Strumenti per il miglioramento della produttività"** della durata di 35 ore svoltosi in Valenzano nell'anno 1998 presso SPEGEA;
- Seminario di formazione sulla **"Fattibilità delle leggi"** svoltosi in Bari il 14/11/1997 presso il Laboratorio per la revisione del quadro normativo regionale – Ufficio Legislativo Giunta Regionale;
- Seminario di formazione su **"Linguaggi degli atti normativi"** svoltosi in Bari il 13/11/1997 presso il Laboratorio per la revisione del quadro normativo regionale – Ufficio Legislativo Giunta Regionale;
- Seminario di formazione su **"Fonti normative, statali e comunitarie"** svoltosi in Bari il 22/05/1997 presso il Laboratorio per la revisione del quadro normativo regionale – Ufficio Legislativo Giunta Regionale;
- Seminario di formazione su **"Fonti normative, statali e comunitarie"** svoltosi in Bari il 21/05/1997 presso il Laboratorio per la revisione del quadro normativo regionale – Ufficio Legislativo Giunta Regionale;
- Seminario di formazione su **"Tecnica legislativa"** svoltosi in Bari il 29 e 30/10/1996 presso il Laboratorio per la revisione del quadro normativo regionale – Ufficio Legislativo Giunta Regionale.

FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA PER GIORNALISTI

- Corso **"Conosci i tuoi diritti"** organizzato dall'Ordine dei Giornalisti sez. Puglia – S.I.Ge.F. e tenutosi a Bari il giorno 14/10/2019;
- Corso **"Criptovalute, le sfide del 5G e comunicazione politica digitale"** organizzato dall'Ordine dei Giornalisti sez. Puglia – S.I.Ge.F. e tenutosi a Bisceglie il giorno 05/09/2019;
- Corso **"L'uso responsabile delle parole"** organizzato dall'Ordine dei Giornalisti sez. Puglia – S.I.Ge.F. e tenutosi a Bari i giorni 10 e 11/04/2019;
- Corso **"Agire per la legalità, usura ed estorsione: la risposta delle istituzioni"** organizzato dall'Ordine dei Giornalisti sez. Puglia – S.I.Ge.F. e tenutosi a Bari il 28/03/2019;
- Corso **"La voce delle donne dalle frontiere dei conflitti socio politici"** organizzato dall'Ordine dei Giornalisti sez. Puglia – S.I.Ge.F. e tenutosi a Bari il 22/11/2018;
- Corso **"Comunicare il crimine"** organizzato dall'Ordine dei Giornalisti sez. Puglia – S.I.Ge.F. e tenutosi a Bari il 16/11/2018;
- Corso **"Legalità e verità: quando il giornalismo è donna"** organizzato dall'Ordine dei Giornalisti sez. Puglia – S.I.Ge.F. e tenutosi a Bisceglie il 09/11/2018
- Corso **"Stop alle violenze di genere: formare per fermare"** organizzato dall'Ordine dei Giornalisti sez. Puglia – S.I.Ge.F. e tenutosi a Bari il 24/09/2018;
- Partecipazione con profitto al corso **"Fondamenti di Giornalismo Digitale"** il 01/12/2017, organizzato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti;
- Corso **"Cybersecurity – Business e innovazione tecnologica"** organizzato dall'Ordine dei Giornalisti sez. Puglia – S.I.Ge.F. e tenutosi a Bisceglie il 25/06/2017;
- Corso **"Industria al tempo del digitale"** organizzato dall'Ordine dei Giornalisti sez. Puglia – S.I.Ge.F. e tenutosi a Bisceglie il 24/06/2017;
- Corso **"Lo sport al tempo del digitale"** organizzato dall'Ordine dei Giornalisti sez. Puglia – S.I.Ge.F. e tenutosi a Bisceglie il 22/06/2017;

Raggiunto nei termini previsti il* target *di crediti formativi per la Formazione Professionale Continua per il triennio 2014-2016 (totale crediti triennio: 69; totale crediti deontologici triennio: 30)

- Partecipazione con profitto al corso **"La nuova deontologia"** il 15/12/2016, organizzato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti;
- Partecipazione con profitto al corso **"Le regole del giornalista tra vecchi e nuovi media"** il 15/12/2016, organizzato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti;
- Corso **"Mondi futuri, speranze quotidiane"** organizzato dall'Ordine dei Giornalisti sez. Puglia – S.I.Ge.F. e tenutosi a Bari il 13/11/2015;
- Corso **"Sicurezza, legalità e sviluppo: evoluzione e prospettive a 100 anni dalla grande guerra"** organizzato dall'Ordine dei Giornalisti sez. Puglia – S.I.Ge.F. e tenutosi a Bari il 29/10/2015;

- Corso "**Sfide ambientali e giornalismo sostenibile, informazione inquinata e buone notizie**" organizzato dall'Ordine dei Giornalisti sez. Puglia – S.I.Ge.F. e tenutosi a Bari il 17/09/2015;
- Corso "**Rettifiche e diffamazione**" organizzato dall'Ordine dei Giornalisti sez. Puglia – S.I.Ge.F. e tenutosi a Bari il 12/02/2015;
- Corso "**Giornalisti al fronte: il diritto e la guerra**" organizzato dall'Ordine dei Giornalisti sez. Puglia – S.I.Ge.F. e tenutosi a Bari il 03/11/2014;
- Corso "**Pluralismo e libertà d'informazione**" organizzato dall'Ordine dei Giornalisti sez. Puglia – S.I.Ge.F. e tenutosi a Bari il 27/10/2014;
- Corso "**La sempre più difficile affermazione di modelli di responsabilità e criteri di imputabilità**" organizzato dall'Ordine dei Giornalisti sez. Puglia – S.I.Ge.F. e tenutosi a Bari il 23/10/2014;
- Corso "**Informazione, comunicazione e giustizia**" organizzato dall'Ordine dei Giornalisti sez. Puglia – S.I.Ge.F. e tenutosi a Bari il 13/10/2014;
- Corso "**Modalità e limiti della circolazione delle notizie**" organizzato dall'Ordine dei Giornalisti sez. Puglia – S.I.Ge.F. e tenutosi a Bari il 06/10/2014;
- Corso "**La tutela dell'economia e della finanza: il ruolo della Guardia di Finanza e delle Autorità Garanti nella prospettiva dell'Unione Europea**" organizzato dall'Ordine dei Giornalisti sez. Puglia – S.I.Ge.F. e tenutosi a Bari il 16/09/2014.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2019, n. 2102

Legge regionale n. 19/2019. Nomina commissario e sub commissari straordinari dell'Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali (ARIF) della Regione Puglia

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, confermata dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, riferisce quanto segue.

VISTA la Legge Regionale 25 febbraio 2010, n. 3 "*Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali*";

VISTO il D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015 "*Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA*";

VISTA la Legge regionale n. 19/2019 "*Integrazioni alla legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3 (Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali), commissariamento Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali (ARIF) e abrogazione dell'articolo 11 della legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione delia batteriosi da Xyiella fastidiosa nel territorio della regione Puglia)*";

CONSIDERATO che l'art. 2, comma 1 di detta L.R. n.19/2019 dispone che "*Per la riorganizzazione dell'Agenzia per le attività irrigue e forestali (ARIF), necessaria per integrare le attività in ambito fitosanitario alle tradizionali attività irrigue e forestali, il presidente su designazione della Giunta regionale, previo parere della commissione consiliare competente, nomina un commissario straordinario e due sub commissari, in carica per sei mesi, rinnovabili una sola volta, con oneri a carico dell'Agenzia stessa, senza oneri aggiuntivi sul bilancio regionale*";

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 19/2019 dispone che: "*Il commissario e i sub commissari esercitano tutti i poteri attribuiti al direttore generale dall'articolo 8 della l.r. n. 3/2010*";

VISTO l'art. 2 comma 1 della L.R. n. 19/2019 dispone che la nomina del Commissario e dei Subcommissari avviene "*con oneri a carico dell'Agenzia stessa, senza oneri aggiuntivi sul bilancio regionale*".

VISTA la D.G.R. n. 768 del 28/04/2019, con la quale il dott. Oronzo Milillo è stato designato Commissario straordinario dell'Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali-ARIF della regione Puglia;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta n. 298 del 10/05/2019 con il quale è stato nominato il dott. Oronzo Milillo Commissario straordinario dell'agenzia per le attività irrigue e forestali (A.R.I.F.) della Regione Puglia;

VISTA la D.G.R. n. 1168 del 01/07/2019, con la quale sono stati designati il dott. Francesco Ferraro e il dott. Vito Damiani sub Commissari dell'Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali - ARIF della regione Puglia stabilendo, inoltre, che l'incarico di ciascun sub Commissario avrà durata coincidente quella del Commissario, rinnovabile una sola volta;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta n. 490 del 09/08/2019 con il quale sono stati nominati il dott. Francesco Ferraro e il dott. Vito Damiani sub Commissari dell'agenzia per le attività irrigue e forestali (A.R.I.F.) della Regione Puglia;

VISTA la precitata D.G.R. n. 1168 del 01/07/2019 che stabilisce il trattamento economico annuo omicomprensivo e la ripartizione del trattamento economico tra il Commissario straordinario e i due sub commissari dell'Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali- ARIF della regione Puglia;

VISTA la nota ARIF Puglia prot. AOO-ARIF - 0046915 del 27/08/2019 con cui il dott. Oronzo Milillo ha rassegnato le dimissioni da Commissario straordinario dell'ARIF;

CONSIDERATO che l'incarico del sub Commissari, ai sensi di quanto disposto dal Decreto del Presidente della Giunta n. 490 del 09/08/2019 è scaduta alla data del 9 novembre 2019;

VALUTATO che la riorganizzazione dell'Agenzia per le attività irrigue e forestali (ARIF), necessaria per integrare le attività in ambito fitosanitario alle tradizionali attività irrigue e forestali, non si è ancora completata;

RITENUTO, pertanto, al fine di garantire la conclusione del processo di riorganizzazione dell'Agenzia regionale di dover procedere al rinnovo del Commissariamento di cui all'art. 2 della L.R. n. 19/2019 e, conseguentemente, al rinnovo degli organi commissariali senza soluzione di continuità, per la durata di sei mesi quale lìmite massimo stabilito dalla normativa richiamata;

CONSIDERATA la necessità dell'acquisizione del parere preventivo della Commissione consiliare ai fini delle successive nuove nomine da parte del Presidente;

CONSIDERATO, altresì, necessario demandare al Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione ogni altro adempimento necessario per consentire la piena funzionalità degli Organi commissariali, previa verifica della insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi della DGR 24/2017 da parte della Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali.

Copertura finanziaria
D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

La presente regionale deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4 - lettera k) della legge regionale n. 7/97, quanto segue:

- designare Prof. Gennaro RANIERI con funzioni di Commissario dell'Agenzia Regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF;

- rinnovare la designazione di dott. Vito DAMIANI con funzioni di sub Commissario dell'Agenzia Regionale per le attività irrigue e forestali-ARIF;

- rinnovare la designazione di Dott. Francesco FERRARO con funzioni di sub Commissario dell'Agenzia Regionale per le attività irrigue e forestali-ARIF;

- stabilire che il rinnovo degli organi commissariali ha la durata, senza soluzione di continuità, di sei mesi quale limite massimo stabilito dalla normativa richiamata;

- demandare la nomina del Commissario straordinario ad apposito Decreto del Presidente della Giunta Regionale, previo parere della Commissione Consiliare competente, nonché previa verifica della insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi della DGR 24/2017;

- demandare la nomina dei Sub-Commissari ad apposito Decreto del Presidente della Giunta Regionale essendo il parere della Commissione consiliare già stato reso sulla designazione degli stessi di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n1168 del 01/07/2019;

- dare mandato al Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali di notificare il presente atto agli interessati, all'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali (ARIF), e di acquisire dagli stessi le dichiarazioni dell'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, di cui al d.lgs. n. 39/2013, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 24/2017;

- dare mandato al Direttore della Sezione Personale e organizzazione ogni altro adempimento necessario per consentire la piena funzionalità degli Organi commissariali;

- disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta regionale, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali e dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

di fare propria la relazione del Presidente della Giunta Regionale, e per l'effetto, di:

- designare Prof. Gennaro RANIERI con funzioni di Commissario dell'Agenzia Regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF;

- rinnovare la designazione di dott. Vito DAMIANI con funzioni di sub Commissario dell'Agenzia Regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF;

- rinnovare la designazione di Dott. Francesco FERRARO con funzioni di sub Commissario dell'Agenzia Regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF;

- stabilire che il rinnovo degli organi commissariali ha la durata, senza soluzione di continuità, di sei mesi quale limite massimo stabilito dalla normativa richiamata;

- demandare la nomina del Commissario straordinario ad apposito Decreto del Presidente della Giunta Regionale, previo parere della Commissione Consiliare competente, nonché previa verifica della insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi della DGR 24/2017;

- demandare la nomina dei Sub-Commissari ad apposito Decreto del Presidente della Giunta Regionale essendo il parere della Commissione consiliare già stato reso sulla designazione degli stessi di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n1168 del 01/07/2019;

- dare mandato al Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali di notificare il presente atto agli interessati, all'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali (ARIF), e di acquisire dagli stessi le dichiarazioni dell'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, di cui al d.igs. n. 39/2013, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 24/2017;

- dare mandato al Direttore della Sezione Personale e organizzazione ogni altro adempimento necessario per consentire la piena funzionalità degli Organi commissariali;

- disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta regionale, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, al sensi dell'art. 6, lettera e, Legge Regionale 13/1994.

- disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta regionale, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2019, n. 2103

Contributo straordinario per i maggiori oneri sostenuti dai Comuni per il conferimento e il trattamento della FORSU, giuste Ordinanze n. 4/2019 e n. 5/2019 del Presidente della Giunta regionale

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, confermata dal Dirigente della Sezione, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- l'art. 177, D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. ed in particolare la disposizione di cui al c. 2 al sensi del quale "*La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse*" nonché la disposizione di cui al c. 4 al sensi del quale "*I rifiuti sono gestiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:*
  a) senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
  b) senza causare inconvenienti da rumori o odori;
  c) senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente";
- l'art. 178, D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. ai sensi del quale "*La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio chi inquina paga. A tale fine la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali*";
- l'art. 179, D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. che stabilisce una gerarchia di criteri di priorità - *a) prevenzione, b) preparazione per il riutilizzo, c) riciclaggio, d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia, e) smaltimento* - nella gestione dei rifiuti che, in generale, costituisce la migliore opzione ambientale, fatta salva la possibilità di discostarsene, in via eccezionale, in relazione a singoli flussi di rifiuti, qualora ciò sia giustificato, nel rispetto del principio di precauzione e sostenibilità, in base ad una specifica analisi degli impatti complessivi della produzione e della gestione di tali rifiuti sia sotto il profilo ambientale e sanitario, che sotto il profilo sociale ed economico, ivi compresi la fattibilità tecnica e la protezione delle risorse;
- l'art. 181, D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., rubricato "*riciclaggio e recupero dei rifiuti*" ed in particolare la disposizione di cui al c. 5 ai sensi del quale "*Per le frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinati al riciclaggio ed al recupero è sempre ammessa la libera circolazione sul territorio nazionale tramite enti o imprese iscritti nelle apposite categorie dell'Albo nazionale gestori ambientali ai sensi dell'articolo 212, comma 5, al fine di favorire il più possibile il loro recupero privilegiando il principio di prossimità agli impianti di recupero*";
- l'art. 182-ter, D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., rubricato "*rifiuti organici*" e le misure adottate dalla Regione Puglia (Schema di carta dei servizi di cui alla Parte II O3 del PRGRU) volte a dare attuazione alla riportata normativa nazionale e realizzare, in cooperazione con gli Enti Locali, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, un sistema di raccolta differenziata anche per la frazione organica dei rifiuti finalizzato alla produzione di *compost*, nel rispetto dell'ordine gerarchico di cui all'art. 179, D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., così perseguendo il duplice obbiettivo di favorire il recupero della frazione organica dei rifiuti urbani riducendo al contempo il rifiuto da avviare a smaltimento.

CONSIDERATO CHE:

- Con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 204 del 8 ottobre 2013, a seguito della conclusione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, è stato approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU), che indica l'impiantistica a servizio dei sei ambiti territoriali in cui si articolava

il territorio regionale. Lo strumento di pianificazione risulta ad oggi in fase di aggiornamento (giusta DGR n. 1482/2018).

PRESO ATTO CHE:

- La Legge Regionale 20 agosto 2012, n. 24 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali*" disponeva che i servizi relativi alla prima fase della filiera, ovvero raccolta, spazzamento e trasporto, fossero organizzati ed erogati a livello di ambiti di raccolta ottimale - A.R.O. [la cui perimetrazione è stata successivamente definita con D.G.R. n. 2147/2012 che ha individuato n. 38 bacini sub-provinciali], demandando, invece, agli Organi di governo d'ambito da istituirsi su scala provinciale l'organizzazione delle attività relative alla seconda fase della filiera, ovvero trattamento, recupero, riciclo e smaltimento
- Con Legge Regionale n. 20 del 4 agosto 2016 "*Disposizioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti. Modifiche alla legge regionale 20 agosto 2012, n. 24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali*"(BURP 4 agosto 2016, n. 90, supplemento) è stata modificata la suddetta disposizione normativa.
- L'art. 2 della LR 20/2016 prevede che "*Per il settore dei servizi del ciclo integrato dei rifiuti urbani e assimilati l'ambito territoriale ottimale viene individuato nell'intero territorio regionale*", accorpando quindi i sei ATO individuati dalle normative previgenti e sopprimendo gli organi di governo a livello provinciale.
- L'art. 9 della LR 20/2016 prevede quale organo unico di governo l'"*Agenzia territoriale della regione paglia per il servizio di gestione dei rifiuti (Agenzia)*" a cui partecipano obbligatoriamente la Regione e tutti i Comuni e la Città metropolitana. L'AGER è soggetto pubblico dotato di personalità giuridica e autonomia tecnico-giuridica, amministrativa e contabile.
- L'Agenzia esercita le proprie funzioni per l'intero ambito territoriale ottimale; per l'espletamento delle proprie funzioni e attività l'Agenzia è dotata di un'apposita struttura tecnico-operativa, organizzata anche per articolazioni territoriali.
- L'art. 5, comma 7 della L.r. 20/2016 ha enucleato e definito le competenze dell'Agenzia. In particolare l'AGER:
    - determina le tariffe per l'erogazione dei servizi di competenza, in conformità alla disciplina statale conformandole a principi di contenimento e agli eventuali criteri generali fissati dalle autorità nazionali di regolazione settoriale;
    - determina e controlla i livelli generali del servizio e degli standard di qualità, nonché la predisposizione dello schema-tipo dei bandi di selezione pubblica e dei contratti di servizio;
    - disciplina i flussi di rifiuti indifferenziati da avviare a smaltimento e dei rifiuti da avviare a recupero e riciclaggio (tra cui la FORSU), secondo criteri di efficienza, di efficacia, di economicità e di trasparenza nel rispetto delle indicazioni del Piano regionale;
    - predispone i meccanismi di soluzione alternativa delle controversie tra imprese e utenti nel rispetto di quanto previsto dal codice degli appalti pubblici; assicura altresì la consultazione delle organizzazioni economiche, ambientali, sociali e sindacali del territorio e collabora con le autorità o organismi statali di settore;
    - predispone le linee guida della Carta dei servizi;
    - può espletare, su delega delle Aree omogenee, le procedure di affidamento del servizio unitario di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani;
    - può espletare attività di centralizzazione delle committenze nonché attività di committenza ausiliarie;
    - subentra nei contratti stipulati dal Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia, aventi a oggetto la realizzazione e la gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti urbani.

PRESO ATTO CHE:

- Nel corso degli anni di attuazione del piano si sono evidenziate problematiche di natura ambientale che hanno portato alla sospensione dei titoli autorizzativi e al sequestro di alcuni impianti di trattamento e recupero rifiuti.
- In tali situazioni è stato inevitabile il ricorso a provvedimenti *extra ordinem*, ex art. 192 del D.Lgs 152/2006, per assicurare l'avvio a recupero della frazione organica dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, anche in deroga al principio di prossimità, avvalendosi di stazioni di trasferenza e impianti di compostaggio situati a notevole distanza dai Comuni di produzione dei rifiuti ed anche fuori Regione, con conseguente aggravio dei costi per il trasporto ed il trattamento.

PRESO ATTO che con Deliberazione n. 1283 del 09.07.2019, la Giunta Regionale ha deliberato:
- Di erogare un contributo straordinario, pari ad € 3.000.000,00, ai Comuni che nell'anno 2019, per effetto dell'Ordinanza n.1/2019, n. 2/2019 e n. 3/2019, hanno sostenuto maggiori oneri per il conferimento della FORSU presso stazioni di trasferenza e impianti di compostaggio collocati anche fuori regione;
- Di incaricare il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche alla adozione del provvedimento di impegno della spesa a favore dell'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei Rifiuti (AGER) che provvederà, entro 15 giorni dall'adozione della Deliberazione G.R., a trasmettere alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia un preventivo di riparto della somma stanziata in favore dei Comuni, interessati dagli aggravi di costi connessi alle speciali forme di gestione disposte con Ordinanza n. 1/2019, n. 2/2019 e n.3/2019, con indicazione dei criteri di proporzionalità ed equità;
- Di incaricare il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche all'approvazione della richiamata tabella di riparto e dei criteri proporzionalità ed equità adottati da AGER ed alla successiva liquidazione in due *tranches*, della somma impegnata con il presente atto;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n°163 del 16.07.2019 con la quale, ai sensi della DGR n. 1283/2019, è stata impegnata la spesa di € 3.000.000,00 sul cap. 621086 del bilancio regionale 2019 ed è stato stabilito di liquidare, con successivi provvedimenti dirigenziali, la somma impegnata a favore dell'Agenzia territoriale della Regione nelle modalità ivi previste;

VISTE le note AGER prot. n. 7838 del 31.10.2019, prot. n. 8102 del 11.11.2019, prot. n. 8145 del 12.11.2019 e prot. n. 8169 del 12.11.2019, ed in particolare la nota prot. n. 7838 del 31.10.2019 recante i criteri di calcolo degli extra costi sostenuti dai Comuni, nonché da ultimo la quantificazione degli extra costi sostenuti dai Comuni pugliesi nel periodo giugno-luglio 2019, ossia nel periodo di vigenza delle Ordinanze n.1/2019, n. 2/2019 e n. 3/2019, pari a € 1.288.706,39 (Allegato 1 alla nota prot. n. 8169 del 12.11.2019);

VISTA la Determinazione Dirigenziale n°323 del 14.11.2019 con la quale è stata liquidata, in un'unica soluzione, per le motivazioni ivi riportate, la somma di € 1.288.706,39, in favore dell'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei Rifiuti (AGER), a valere sul capitolo di spesa 621086 competenza 2019;

PRESO ATTO che residuano complessivi € 1.711.293,61 a valere sulle risorse stanziate con Deliberazione n. 1283 del 09.07.2019, già impegnate con D.D. n°163 del 16.07.2019;

PRESO ATTO CHE da ultimo sono state emanate:
- l'Ordinanza n.4 del 30.07.2019 che disponeva la proroga dell'Ordinanza n. 3 fino al 30.09.2019;
- l'Ordinanza n.5 del 30.09.2019 che disponeva la proroga dell'Ordinanza n. 4 fino al 30.11.2019.

RITENUTO OPPORTUNO:

- erogare un contributo straordinario ai Comuni che nell'anno 2019, per effetto anche delle Ordinanze n.4/2019 e n. 5/2019, hanno sostenuto maggiori oneri per il conferimento della FORSU presso stazioni di trasferenza e impianti di compostaggio collocati anche fuori regione;
- rendere disponibile la somma residua di € 1.711.293,61 a valere sulle risorse stanziate con Deliberazione

n. 1283 del 09.07.2019, impegnate con D.D. n°163 del 16.07.2019;

- incaricare il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche alla adozione dei successivi atti di liquidazione della spesa a favore del all'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei Rifiuti (AGER) che provvederà, secondo criteri di proporzionalità ed equità, alla liquidazione a beneficio dei Comuni interessati dagli aggravi di costi connessi alle speciali forme di gestione disposte con Ordinanza n.4/2019, n. 5/2019. In particolare AGER, entro 15 giorni dall'adozione del presente atto, trasmetterà alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia un quadro di riparto della somma stanziata, con indicazione dei criteri di riparto applicati, con riferimento al periodo agosto - novembre 2019.

Copertura finanziaria ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e smi e della L.R. n. 28/2001 e smi
Il presente provvedimento trova copertura finanziaria a valere sulle risorse che residuano sull'impegno di spesa adottato con A.D. del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, n°163 del 16.07.2019, giusta D.G.R. n. 1283 del 09.07.2019, per un importo complessivo pari ad € 1.711.293,61.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. n. 7/97.

L A G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica, nonché dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio;
A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

- Di fare propria e approvare la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Giovanni Stea;
- Di erogare un contributo straordinario ai Comuni che nell'anno 2019, per effetto anche delle Ordinanze n.4/2019 e n. 5/2019 del Presidente della Giunta Regionale, hanno sostenuto maggiori oneri per il conferimento della FORSU presso stazioni di trasferenza e impianti di compostaggio collocati anche fuori regione;
- Di rendere disponibile la somma residua di € 1.711.293,61 a valere sulle risorse stanziate con Deliberazione n. 1283 del 09.07.2019 e impegnate con D.D. n°163 del 16.07.2019;
- Di incaricare il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche alla adozione dei successivi atti di liquidazione della spesa a favore del all'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei Rifiuti (AGER) che provvederà, secondo criteri di proporzionalità ed equità, alla liquidazione a beneficio dei Comuni interessati dagli aggravi di costi connessi alle speciali forme di gestione disposte con Ordinanza n.4/2019, n. 5/2019. In particolare AGER, entro 15 giorni dall'adozione del presente atto, trasmetterà alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia un quadro di riparto della somma stanziata, con indicazione dei criteri di riparto applicati, con riferimento al periodo agosto - novembre 2019.
- Di notificare il presente provvedimento - a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche - all'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei Rifiuti (AGER);
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito internet http://ecologia.regione.puglia.it/.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2019, n. 2105

Richiesta di riconoscimento dello stato di emergenza ai sensi dell'ex art. 5 della L. n. 225/92, come modificata dal D. Lgs n.1 del 2 gennaio 2018, per le conseguenze connesse agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi sul territorio regionale nel giorno 12 novembre 2019 e immediatamente seguenti.

Il Presidente, unitamente al Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO Gestione post Emergenze e dal Dirigente del Servizio Previsione e prevenzione dei rischi e gestione post emergenza, confermata dal Dirigente ad interim della Sezione Protezione Civile, riferisce quanto segue.

Nella giornata del 12 novembre 2019 eventi meteorologici di eccezionale rilevanza hanno investito numerosi comuni variamente dislocati sul territorio regionale generando serie situazioni di criticità, anche per l'incolumità delle persone, e di generale emergenza. Gli eventi in questione si sono manifestati sotto forma di forte vento dai quadranti meridionali, localmente accompagnati da piogge intense, tanto da avere assunto puntualmente caratteristiche assimilabili a vere e proprie trombe d'aria, e da forti mareggiate che hanno colpito le coste esposte dell'arco ionico salentino. Il forte vento dai quadranti meridionali è proseguito nella successiva giornata del 13 novembre, ancorché accompagnato da precipitazioni meteoriche localmente meno intense. Condizioni meteorologiche sfavorevoli a causa del forte vento dai quadranti meridionali sono proseguite nei giorni successivi fino al 17 novembre.

La potenza distruttiva dei fenomeni meteorologici localmente, ancorché diffusamente, occorsi ha determinato sul territorio regionale l'insorgenza di danni a carico di beni pubblici e privati, delle infrastrutture marittime e dei pubblici servizi, delle attività dell'uomo, con gravi ripercussioni sui comparti produttivi e sulla vita dei cittadini, non fronteggiabili con mezzi e poteri ordinari da parte delle amministrazioni comunali coinvolte.

La Sezione Protezione Civile ha emesso il "Messaggio di allerta" n°1 del 11.11.2019 definendo sull'intero territorio regionale dalle ore 20.00 dello stesso giorno e per le 24 ore successive un'allerta "arancione" per Rischio "Idrogeologico, Idrogeologico per temporali e Vento", come definiti nelle Procedure di allertamento di cui alla DGR n°1571/2017.

La Sezione Protezione Civile ha seguito sin dalla notte tra i giorni 11 e 12 novembre attraverso il proprio Centro Funzionale Decentrato (CFD) l'evoluzione spazio-temporale dei fenomeni, caratterizzati da elevata incertezza e da difficile previsione in termini di evoluzione spaziale e temporale, mentre la Sala Operativa Integrata Regionale (SDIR) ha mantenuto costanti contatti con i Comuni interessati dai fenomeni, fornendo aggiornamenti costanti alla Sala Italia del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile.

Per quanto è stato possibile accertare attraverso la rete di idro-meteo-pluviometrico in tempo reale afferente al Centro Funzionale Decentrato della Puglia, incaricato del monitoraggio in corso di evento, si evidenzia il superamento della soglia moderata di precipitazione nel comune di Ginosa. Durante il monitoraggio del giorno 12.11.2019, i dati pluviometrici cumulati più significativi, si sono osservati nei comuni di Altamura, Ruvo di Puglia e nella frazione di Quasano (Toritto) dove sono state superate le soglie pluviometriche di elevata pericolosità, con valori compresi tra i 47 e gli 87 mm in 12 ore. Mentre nel comune di Vieste il superamento della soglia pluviometrica moderata con valori compresi tra i 39 e gli 88 mm in 24 ore; nei Comuni di Ceglie Messapica, S. Giorgio Jonico, Locorotondo, Manduria, Grottaglie, Ostuni, Lizzano, Laterza, Noci, Castellana G., Bisceglie ecc. superate le soglie pluviometriche ordinarie con valori compresi tra i 26 e gli 83 mm in 24 ore.

Le stazioni anemometriche, sempre nella giornata del 12.11.2019, hanno registrato punte massime di velocità del vento, comprese tra i 74 km/h di Corigliano d'Otranto e 104 km/h di Taranto.

In conseguenza dei fenomeni meteorici verificatisi, la Sala Operativa Integrata Regionale (SOIR) incaricata di

tenere continui rapporti con il territorio, ha registrato in corso di evento una serie di criticità, tra cui anche la morte di un cittadino di Altamura, travolto da un ramo spezzatosi per il forte vento. Con riferimento alle richiamate criticità, numerosi Comuni (Crispiano, Laterza, Mottola, S. Giorgio Ionico, Taranto, Mesagne, Torchiarolo, Villa Castelli, Gioia del Colle, Noci, Noicattaro, Turi, Alessano, Alezio, Alliste, Aradeo, Bagnolo del Salente, Campi Salentina, Carmiano, Castro, Collepasso, Copertino, Corigliano d'Otranto, Corsano, Diso, Gagliano del Capo, Galatina, Galatone, Gallipoli, Giurdignano, Lecce, Leverano, Lizzanello, Matino, Melissano, Melpignano, Minervino di Lecce, Monteroni di Lecce, Palmariggi, Parabita, Patù, Poggiardo, Porto Cesareo, Presicce, Acquarica, Racale, San Cesareo di Lecce, San Donato di Lecce, San Pietro in Lama, Scorrano, Specchia, Spongano, Squinzano, Sternatia, Trepuzzi, Ugento, Veglie, Zollino) hanno attivato il Centro Operativo Comunale (COC) ed il sistema regionale di protezione civile si è adoperato in favore dei territori colpiti attraverso la rete del volontariato.
La Prefettura di Lecce ha attivato il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS).

La Sezione Protezione Civile ha successivamente emesso il "Messaggio di allerta" n°1/2 del 12.11.2019 definendo sull'intero territorio regionale dalle ore 20.00 dello stesso giorno e per le 24 ore successive un'allerta "gialla" per Rischio "Idrogeologico ed Idrogeologico per temporali" e, per lo stesso arco temporale e sempre sull'intero territorio regionale, un'allerta "arancione" per "Vento".

Tra i danni comunicati dalle Amministrazioni locali colpite dagli eventi si segnalano scoperchiamento di coperture, danni a strutture e crolli parziali di muri di recinzione, danni alla viabilità, alle attività commerciali, alle infrastrutture portuali, alle opere di difesa costiera, ai lungomare ed alle strutture turistiche, in particolar modo a quelle balneari.

Nella giornata del 16 novembre la Sezione Protezione Civile regionale ha effettuato sopralluoghi finalizzati al riscontro degli effetti al suolo conseguenti alle avversità atmosferiche di cui trattasi in alcune aree del Salento, segnatamente quelle lungo la fascia costiera ionica, soffermandosi, in particolare, nei Comuni di Santa Maria di Leuca, Gallipoli, Porto Cesareo, Manduria, Maruggio, Salve, Castrignano del Capo, Morciano di Leuca, Ugento e Nardò.

In relazione a quanto sopra, nelle more della definizione di un quadro ricognitivo delle effettive esigenze economiche occorrenti sia in ordine ai danni riferibili a beni pubblici e privati, che alle spese sopportate per gli interventi posti in essere in fase di prima emergenza per il ripristino delle condizioni minime di sicurezza, si ritiene dover richiedere al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, data l'eccezionalità dell'evento in parola, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 225/1992, così come modificata dal D. Lgs n.1 del 2 gennaio 2018 recante "Codice della Protezione Civile", nel rispetto della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008 "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze", la dichiarazione dello stato di emergenza per i territori delle province di Brindisi e Lecce gravemente e diffusamente interessati dalle conseguenze degli eccezionali eventi meteorologici sfavorevoli dei giorni 12 e 13 novembre 2019. La presente richiesta è stata peraltro anticipata al Capo del Dipartimento della Protezione Civile dal Presidente della Giunta Regionale con nota Prot. n°2923 del 14.11.2019.

Si rinvia ad una fase successiva il perfezionamento da parte della Sezione regionale di Protezione Civile competente in merito alle procedure previste dalle norme su richiamate con la predisposizione della relazione tecnica a supporto contenente una prima stima dei danni subiti all'esito di una prima ricognizione già richiesta ai Comuni.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS.118/2011
Il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale

Il Presidente unitamente all'Assessore alla Protezione Civile, sulla base delle risultanze istruttorie, come

innanzi illustrate, propongono alla Giunta, ai sensi dell'art. 4 - lettera k) della L.R. 7/1997, l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente e dell'Assessore alla Protezione Civile;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento del Dirigente del Servizio Previsione e prevenzione dei rischi e gestione post emergenza e del Dirigente della Sezione Protezione Civile;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di condividere e fare propria la relazione riportata nelle premesse, con la presa d'atto dell'eccezionalità dei fenomeni meteorologici che nella giornata del 12 novembre 2019 ed in quelle successive fino al giorno 17 hanno determinato l'insorgenza di danni a carico di beni pubblici e privati, delle infrastrutture dei pubblici servizi, delle attività dell'uomo, non fronteggiabili con mezzi e poteri ordinari da parte delle amministrazioni comunali;
- di richiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 225/1992, così come modificata dal D. Lgs n.l del 2 gennaio 2018 recante "Codice della Protezione Civile", nel rispetto della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008 "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze", la dichiarazione dello stato di emergenza per l'intero territorio regionale, con intervento di finanziamenti straordinari per fronteggiare i danni provocati dai fenomeni meteorologici del giorno 12 novembre 2019 ed in quelli immediatamente seguenti, oltre che per coprire i costi connessi all'impiego di unità di personale da integrare specificamente nell'organizzazione della Sezione Protezione Civile per la gestione degli eventi emergenziali;
- di riservarsi di perfezionare, tramite la competente Sezione Protezione Civile, le procedure di richiesta del su citato stato di emergenza di protezione civile, dando mandato al relativo dirigente di curare l'elaborazione dei rispettivi dossier tecnico - amministrativi;
- di riservarsi il riconoscimento di un contributo straordinario a carico del bilancio regionale a favore delle Amministrazioni colpite dall'evento calamitoso in oggetto a fronte dell'attuazione di interventi necessari e indifferibili durante la fase emergenziale volte a garantire condizioni minime di sicurezza per la popolazione,
- di disporre la pubblicazione del presente atto nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/1994.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2019, n. 2106

Programma di cooperazione Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro - Variazione di Bilancio

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, nella sua funzione di Autorità di Gestione del Programma IPA CBC Italia-Albania-Montenegro, riferisce quanto segue.

Premesso

Com'è noto, la Regione Puglia è individuata quale Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020.

La Commissione U.E. -con decisione C (2015) 9491 del 15/12/2015 - CCI 2014 TC16I15 CB 008 - ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg-IPA CBC Italia - Albania - Montenegro" 2014/2020.

Il Programrna, ha una dotazione finanziaria U.E., I.P.A. + cofinanziamento nazionale, pari a complessivi € 92.707.558,00. Tali risorse, a norma della delibera C.I.P.E. n. 10/2015 del 28/01/2015, sono coperte interamente dal cofinanziamento U.E. a titolo dello strumento I.P.A. Il per l'85% per € 78.801.422,00 e dal cofinanziamento nazionale per il restante 15%:

- per l'Italia, a titolo del Fondo di Rotazione - ex L. 183/1987 -, per € 6.953.068,00;
- per l'Albania e per il Montenegro - a carico dei Beneficiari Albanesi e Montenegrini dei progetti - per € 6.953.068,00.

Le risorse di Programma sono allocate nel Bilancio dell'Unione Europea, in attesa di essere trasferite alla Autorità di Gestione del Programma, in base al criterio delle annualità di cofinanziamento indicato nella decisione C (2015) 9491 del 15/12/2015 - CCI 2014 TC16I15 CB 008, come segue:

Fondo	2015	2016	2017	2018	2019	2020	TOTALE
I.P.A. II	€ 5.707.102,00	€ 8.150.102,00	€ 18.717.298,00	€ 15.104.862,00	€ 15.406.960,00	€ 15.715.098,00	€ **78.801.422,00**

Alle risorse U.E., si aggiungono le risorse del Cofinanziamento Nazionale di Parte Italia che, come da normativa è contestuale al trasferimento delle risorse comunitarie, come segue:

Fonte	2015	2016	2017	2018	2019	2020	TOTALE
L. 183/87	€ 503.568,00	€ 719.127,00	€ 1.651.527,00	€ 1.332.782,00	€ 1.359.438,00	€ 1.386.626,00	€ **6.953.068,00**

Dal 2016 ad oggi, il Programma è stato implementato con attività condivise in sede di Comitato di Sorveglianza e promosse dall'AdG sia con interventi sui quattro Assi Tematici, che in attuazione del progetto di Assistenza Tecnica per il Paese Italia, finanziato a valere sull'Asse V.

Tra gli interventi attivati, rileva la "First Call for Proposals Standard Projects", bando finanziato per un totale di € 30.766.667,00, così suddivisi per Assi prioritari:

	Finanziamento progetti (decisione JMC nov.2017)
Asse 1	7.200.000,00 €
Asse 2	11.900.000,00 €
Asse 3	6.944.445,00 €
Asse 4	4.722.222,00 €
Totale	**30.766.667,00 €**

Con DGR 1104 del 28/06/2018, si è, quindi, provveduto ad apportare le necessarie Variazioni al Bilancio regionale 2018-2020 nella parte entrata e nella parte spesa, anche per allineare gli stanziamenti al fabbisogno pluriennale connesso alle proposte progettuali ammesse a finanziamento.

Con successiva Deliberazione di Giunta regionale, n. 2306/2018, è stata approvata una seconda Variazione di Bilancio per allineare gli stanziamenti sui Capitoli di competenza per l'esercizio finanziario 2020 agli importi relativi al cofinanziamento del 15% garantiti ai beneficiari pubblici aventi diritto dal Fondo di Rotazione.

Considerato

In fase di concessione dei finanziamenti, uno dei progetti beneficiari, Co.Co.Tour, ha registrato ritardi nella definizione formale e finale del partenariato di riferimento, tanto che non è stato possibile procedere con gli atti amministrativi connessi alla concessione entro l'anno 2018.

Pertanto, con riferimento all'atto dirigenziale di prenotazione di spesa (AD_002_7/2017), non essendo stati effettuati sugli importi stanziati sul Capitolo 1085106 per gli esercizi finanziari 2017 e 2018, né accertamenti di entrata né impegni di spesa né distanziamenti per la somma complessiva di € 917.595,13, quota IPA spettante, è necessario procedere ad una variazione di Bilancio, che permetta di ristanziare le risorse necessarie al finanziamento del progetto secondo le annualità 2019 e 2020.

Considerato inoltre

Tra le spese che l'AdG del Programma Interreg IRA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 deve sostenere, rientrano quelle per internet e telefonia mobile. Per tali spese, in riferimento ai consumi fatturati nel 2018, non sono state né accertate né impegnate le risorse stanziate nel relativo EF (DGR 1104/2018 di Variazione al Bilancio), perché pagate con le risorse stanziate nell'EF 2019 sui Capitoli di riferimento.

Pertanto, è necessario provvedere a ristanziare le risorse sui capitoli di riferimento e approvare una variazione di Bilancio coerente con la previsione di spesa a questo titolo.

Tutto ciò premesso e considerato, si rende necessario procedere ad apposita Variazione al Bilancio nella parte Entrata e nella parte Spesa, così come di seguito indicato nella parte copertura finanziaria.

Visto:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione 2019-2021;
- che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio, di cui alla L.R. 28 dicembre 2018, n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019) in aderenza alle disposizioni di cui ai commi 819 e 823 della L. 145 del 30/12/2018;
- la L.R. 28 dicembre 2018, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021";

si propone

- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 2, le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportate in Copertura Finanziaria;
- di prendere atto del mantenimento degli equilibri di bilancio;
- di prendere atto che con le suddette variazioni si intendono modificati il Bilancio di Previsione 2019-2021 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021;
- di allocare le risorse finanziarie in argomento sui capitoli, così come indicato nella parte della Copertura finanziaria.

Copertura Finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione pluriennale 2019-2021, approvati con l.r. n. 68 del 28/12/2018, nonché al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mnn.ii..

BILANCIO VINCOLATO

CRA	**62 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO** **01 - DIREZIONE DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

Parte entrata

Codice UE: 1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari
TIPO ENTRATA RICORRENTE

Capitolo 2130030

"*Trasferimenti diretti da Commissione U.E., quota Comunitaria Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IRA CBC Italia - Albania - Montenegro" 2014/2020*"

Capitolo	Cod UE	P.D.C.F.	Variazone e.f. 2019 Competenza e Cassa	Variazone e.f. 2020 Competenza	Totale variazione entrata in aumento
2130030	1	E.2.01.05.01.999	+188.449,03	+741.896,10	**+930.345,13**

DEBITORE: *Commissione europea per il tramite del Ministero dell'Economia e delle Finanze*.

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: Decisione della Commissione Europea C9491 del 15/12/2015, di approvazione del Programma

Capitolo 2130031

"*Trasferimenti diretti da Ministero dell'Economia- IGRUE, Cofinanziamento Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IRA CBC Italia-Albania - Montenegro" 2014/2020*"

Capitolo	Cod UE	P.D.C.F.	Variazone e.f. 2019 Competenza e Cassa	Variazone e.f. 2020 Competenza	Totale variazione entrata in aumento
2130031	1	E.2.01.01.01.001	+870,00	+1.380,00	**+2.250,00**

DEBITORE: Ministero dell'Economia e delle Finanze.

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: Delibera CIPE n.10/2015.

Parte spesa

TIPO SPESA RICORRENTE

Programma 02 - Cooperazione internazionale
Titolo 1 - Spese correnti

Capitolo	Declaratoria	Cod UE	P.D.C.F.	Variazone e.f. 2019 Competenza e Cassa	Variazione e.f. 2020 Competenza	Totale variazione spesa in aumento
1085106	TRASFERIMENTI DIRETTI AL RESTO DEL MONDO – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG-IPA CBC ITALIA – ALBANIA - MONTENEGRO" 2014/2020	3	U.1.04.05.04	+ 183.519,03	+734.076,10	**+ 917.595,13**
1085124	FINANZIAMENTO SPESE PER INTERNET E TELEFONIA – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG-IPA CBC ITALIA – ALBA NIA – MONTENEGRO" 2014/2020	3	U.1.03.02.05	+4.930,00	+ 7.820,00	**+ 12.750,00**
1085524	FINANZIAMENTO SPESE PER INTERNET E TELEFONIA – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG-IPA CB C ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO" 2014/2020	4	U.1.03.02.05	+870,00	+ 1.380,00	**+ 2.250,00**
Totale				**+189.319,03**	**+743.276,10**	

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio, in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843.

Ai relativi accertamenti di entrata e impegni di spesa si provvederà successivamente con specifici atti del Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, nella propria funzione di Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg-IPA CBC Italia - Albania - Montenegro" 2014/2020, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi della legge regionale 7/97, art. 4, lettera k.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
- di apportare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, al bilancio di previsione 2019-2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR 95 del 22/01/2019, ai sensi dell'art. 51, comma 2 e 6 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del provvedimento, nella parte relativa alla variazione, al bilancio;

- di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../ ...../ ..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del A02/DEL/2019/00011
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
					in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	19	*relazioni internazionali*					
Programma	2	cooperazione territoriale					
Titolo	1	spese correnti					
			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	743.276,10		743276,10
			previsione di cassa	0,00			0,00
Totale Programma	2	cooperazione territoriale	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE MISSIONE	19	*relazioni internazionali*	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	743.276,10		743276,10
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	743.276,10		743276,10
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
					in aumento	in diminuzione	
TITOLO	2	Trasferimenti correnti					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da amministrazio	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	743.276,10		743276,10
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO		Trasferimenti correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	743.276,10		743276,10
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	743.276,10		743276,10
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il Direttore del Dipartimento
Prof. Ing. Domenico LAFORGIA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del A02/DEL/2019/00011
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
					in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	19	*relazioni internazionali*					
Programma	2	cooperazione territoriale					
Titolo	1	spese correnti					
			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	189.319,03		189319,03
			previsione di cassa	0,00	189.319,03		189319,03
Totale Programma	2	cooperazione territoriale	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE MISSIONE	19	*relazioni internazionali*	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	189.319,03		189319,03
			previsione di cassa	0,00	189.319,03		189319,03
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
					In aumento	In diminuzione	
							Bila
TITOLO							
	2	Trasferimenti correnti					
Tipologia			residui presunti	0,00			0,00
	101	Trasferimenti correnti da amministrazioni pu	previsione di competenza	0,00	189.319,03		189319,03
			previsione di cassa	0,00	189.319,03		189319,03
			residui presunti	0,00			0,00
TOTALE TITOLO		Trasferimenti correnti	previsione di competenza	0,00	189.319,03		189319,03
			previsione di cassa	0,00	189.319,03		189319,03
			residui presunti	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			previsione di competenza	0,00	189.319,03		189319,03
			previsione di cassa	0,00	189.319,03		189319,03
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il Direttore del Dipartimento
Prof. Ing. Domenico LAFORGIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2019, n. 2107

Adozione del "Documento generale del Piano Strategico di sviluppo e valorizzazione del territorio tarantino "Taranto Futuro Prossimo": L.R. 2/2018 (Legge per Taranto).

Il Presidente della Giunta Regionale, dr. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- all'art. 5 della LR n.2/2018 si delega la Giunta regionale ad adottare il Piano strategico denominato "Taranto Futuro Prossimo";

- con D.G.R. n. 572 del 05.04.2018 è stato deliberato di approvare lo schema di convenzione con la quale la Regione Puglia affida all'Agenzia Regionale per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) le attività dì supporto per la realizzazione delle linee guida del Piano strategico e la costruzione del Piano strategico di sviluppo e valorizzazione del territorio tarantino;

- la Direzione Amministrativa del Gabinetto della Presidenza, così come disposto con la citata D.G.R. n. 572/2018, in data 16 aprile 2018 ha provveduto alla cura della sottoscrizione della Convenzione tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale ASSET;

Considerato che:

- il Documento strategico per lo sviluppo ecosostenibile ed integrato del territorio di 'Taranto Futuro Prossimo' è stato presentato e valutato in audizione alle Commissioni Consiliari IV e V il 31/07/2019;

- l'elaborato finale del "Documento generale del Piano Strategico di sviluppo e valorizzazione del territorio tarantino 'Taranto Futuro Prossimo'" è stato trasmesso alla Regione Puglia con prot. n. asset/AOO_1/0003347 del 24.09.2019 ed è stato redatto ai sensi della LR n.2/2018 e della suddetta convenzione tra l'Agenzia Regionale e la Regione Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone l'adozione del seguente atto finale rientrante nella competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4 co. 4 lett. k della L. R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni esposte nella parte narrativa che qui si intendono integralmente ritrascritte:

- di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;

- di adottare il "Documento generale del Piano Strategico di sviluppo e valorizzazione del territorio tarantino 'Taranto Futuro Prossimo'", allegato e parte integrante del presente provvedimento;

- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

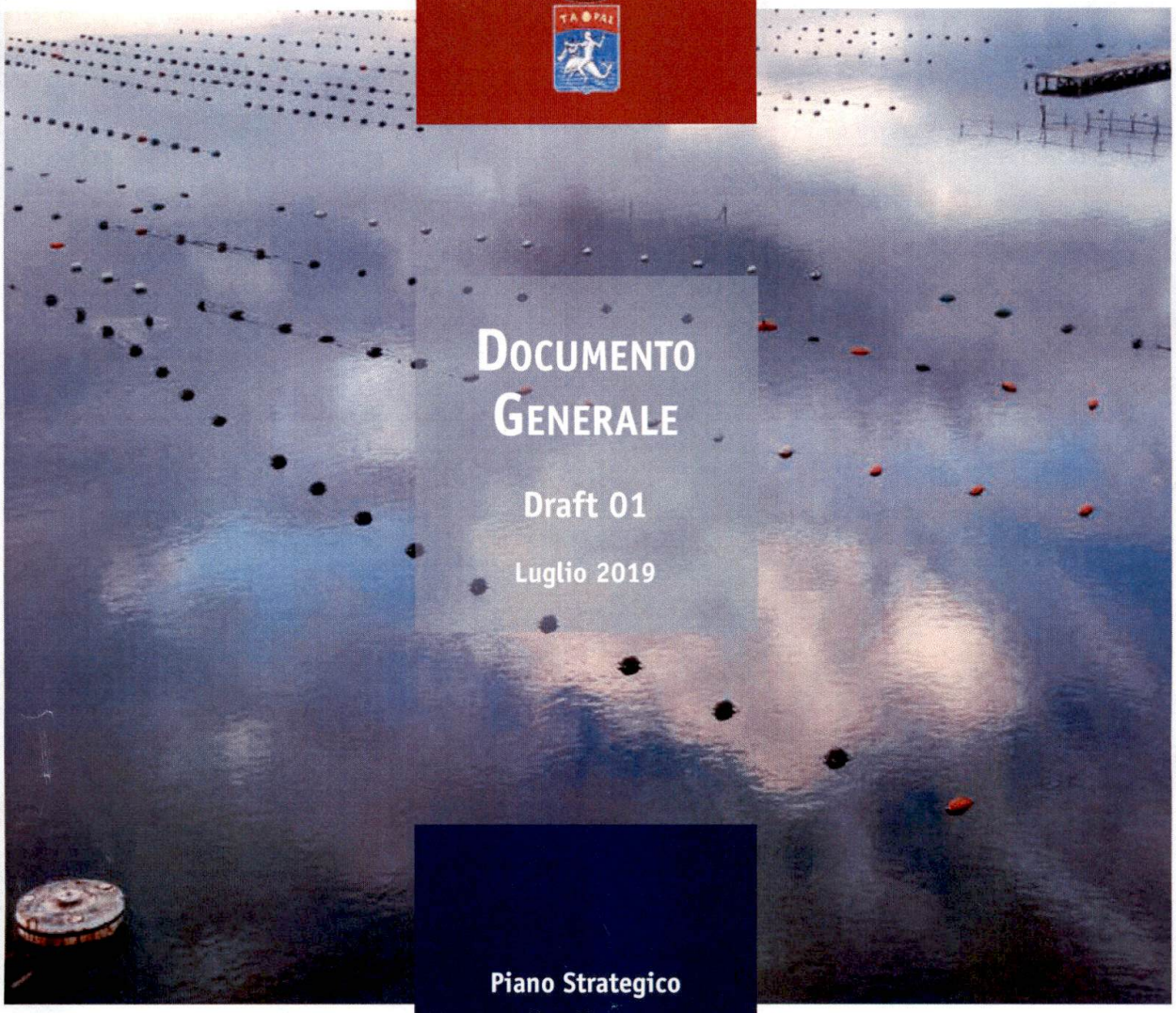
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

asset

TARANTO FUTURO PROSSIMO



DOCUMENTO GENERALE

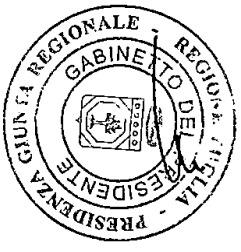
Draft 01

Luglio 2019

Piano Strategico
di sviluppo
e valorizzazione
del territorio tarantino,
Legge Regionale
25 gennaio 2018, n. 2

REGIONE PUGLIA - GABINETTO DEL PRESIDENTE - PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

PAG. 1


GIUNTA REGIONALE
GABINETTO DEL PRESIDENTE
PRESIDENZA

TARANTO FUTURO PROSSIMO

Piano Strategico
di sviluppo e valorizzazione
del territorio tarantino,
Legge Regionale 25 gennaio 2018, n. 2

DOCUMENTO GENERALE

Draft 01

Luglio 2019

a cura di

asset
Agenzia regionale
Strategica per lo Sviluppo
Ecosostenibile del Territorio

Pag. 3

TARANTO FUTURO PROSSIMO
Piano Strategico
di sviluppo e valorizzazione
del territorio tarantino

Documento Generale
Draft 01: Luglio 2019

A cura di
ASSET
Agenzia regionale Strategica
per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio

per Asset
Raffaele Sannicandro *Commissario Straordinario*
Michele Luisi
Domenico Denora

Gruppo tecnico di lavoro
Giacoma Tiziana Gallo
Franco Milella
Calogero Montalbano
Feliciana Punzi
Lorenzo Pietropaolo
Mario Francesco Romandini

Layout e revisione editoriale
Lorenzo Pietropaolo

Grafica e illustrazioni
Pia Livia Di Tardo

© 2019 / ASSET / gli Autori
Proprietà letteraria riservata
Nessuna parte di questa pubblicazione può essere
memorizzata, fotocopiata o comunque riprodotta
senza le dovute autorizzazioni.

Regione Puglia

Comune di Taranto

Con il supporto di
ASSET
Agenzia regionale Strategica
per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio

Con la collaborazione di
Ufficio Statistico Regione Puglia · Puglia Promozione · a.r.t.i. · Apulia Film Commission · pugliasviluppo

Fotografie:
copertina e p. 32, © Pia Livia Di Tardo;
p. 8 e p. 16, courtesy Archivio Fotografico ARET Pugliapromozione,
© Acidi Colori; p. 68 e p. 84, © Andrea e Fabio Romandini

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE - REGIONE PUGLIA - GABINETTO DEL PRESIDENTE

Il Piano Strategico «Taranto Futuro Prossimo»
è un processo partecipato di pianificazione e programmazione,
finalizzato allo sviluppo sostenibile del territorio tarantino,
promosso dalla Regione Puglia con il Comune di Taranto,
con il supporto di ASSET - Agenzia regionale Strategica
per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio.

Attivato ai sensi della Legge Regionale 25 gennaio 2018, n. 2
**(«*Indirizzi per lo sviluppo, la sostenibilità ambientale*
e la coesione economica e sociale del territorio di Taranto»),**
il Piano Strategico è uno strumento di concertazione,
utile a promuovere il necessario e auspicato cambiamento
delle direttrici di sviluppo, mediante azioni integrate,
orientate al risanamento ambientale e alla sostenibilità.

Come ogni piano strategico di ultima generazione,
anche il Piano per Taranto è concepito
per essere «inclusivo», «aperto» e «flessibile»,
per evolversi nel tempo,
con avanzamenti e aggiustamenti di rotta,
con il contributo attivo di tutti.
Allo stesso modo, il documento generale
che ne propone i contenuti essenziali
– e che è riportato nelle pagine che seguono –
non è un documento «chiuso», definito una volta per tutte,
ma è invece suscettibile di progressivi aggiornamenti,
modifiche e integrazioni.

Elaborato tenendo conto dei contributi emersi
dagli incontri istituzionali con gli *stakeholders* pubblici,
dagli 8 focus tematici di ascolto (ottobre-novembre 2018),
dalla prima consultazione pubblica *on-line* (giugno 2019),
il presente documento è proposto al confronto pubblico
quale sintesi analitica e programmatica per l'avvio del Piano,
quale base di partenza per condividere e attuare
le strategie operative più adeguate,
così da realizzare – insieme, passo dopo passo –
il desiderato e possibile «futuro prossimo»
della comunità tarantina.

REGIONE PUGLIA - PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE - GABINETTO DEL PRESIDENTE

Pag. 5

Sommario

PREMESSE Un Piano per Taranto, oltre la crisi 9

I piani strategici di «Terza generazione». Le città *che ce l'hanno fatta* 11

L'approccio al Piano per Taranto 14

PARTE 1 Lo «spazio di azione» del Piano strategico 17

La dimensione territoriale del Piano 18

Criteri distintivi per l'aggregazione dei Comuni 19

Le aree omogenee: i limiti di azione del Piano 23

PARTE 2 Analisi di Sistema. Le «questioni chiave» 33

Economia e mercato del lavoro 35

Taranto e gli indicatori di benessere 43

Taranto: *non è una città per giovani*? 44

Capitale umano e domanda formativa universitaria 46

Ricchezza e povertà 50

Limitazioni di cittadinanza e squilibri urbani 51

Ambiente e salute 56

Albero dei problemi - Questione chiave n. 1 62

Albero dei problemi - Questione chiave n. 2 63

Fenomeni più rilevanti e traguardi raggiungibili 64

Indicatori di impatto: valori di partenza e valori di risultato 66

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE - REGIONE PUGLIA - GABINETTO DEL PRESIDENTE

PARTE 3 Visione e Programma 71

Visione strategica 72

Programma operativo 74

Asse 1 *impresa per lo sviluppo* 75

Asse 2 *occupazione* 76

Asse 3 *formazione e ricerca* 78

Asse 4 *ambiente e salute* 79

Asse 5 *qualità urbana e della vita* 80

Asse 6 *mobilità e accessibilità* 82

PARTE 4 Strumenti e azioni a supporto del Piano 87

Mappatura delle azioni in corso: verso la piattaforma web *open data* 89

La *governance* del Piano. Principi e soluzioni organizzative 95

Il Laboratorio urbano 97

Taranto 2025. Candidatura ai XX Giochi del Mediterraneo 99

Principali documenti di riferimento 101

Economia, produzione, società 102

Ambiente e salute 105

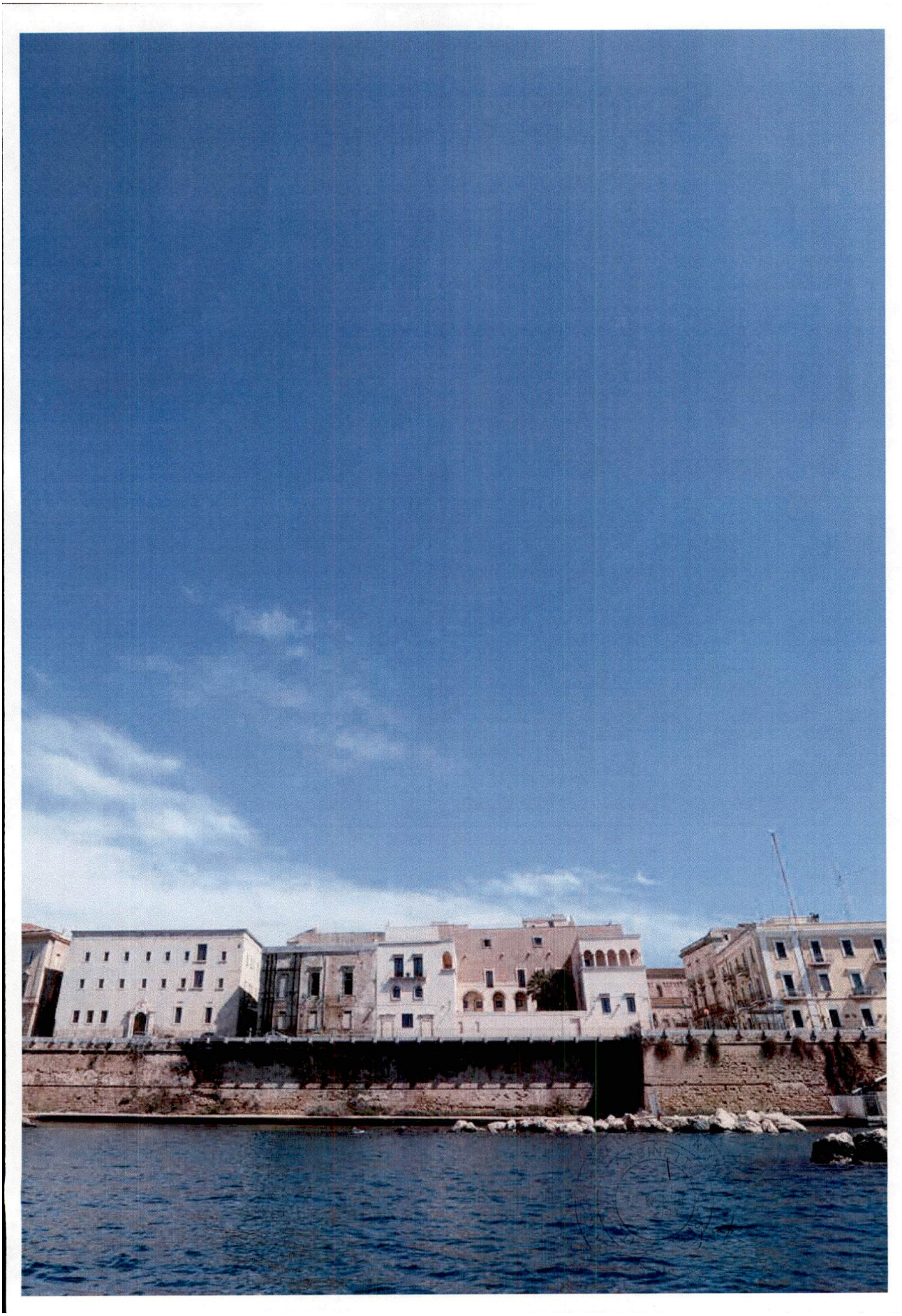
Accessibilità e mobilità 106

Territorio, paesaggio, qualità urbana 107

Cultura e turismo 108

Partecipazione 109

REGIONE PUGLIA - GABINETTO DEL PRESIDENTE - PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE



PREMESSE

UN PIANO PER TARANTO, OLTRE LA CRISI

REGIONE PUGLIA - PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE - GABINETTO DEL PRESIDENTE

piano s. m. [lat. planum «pianura» (propr. neutro sostantivato dell'agg. *planus*] In partic.: b. Complesso di indicazioni, ordinatamente elaborate e prefissate nella loro successione, per lo più (ma non necessariamente) in un documento scritto, secondo le quali si intende predisporre e regolare lo svolgimento di un'azione, di un'attività o di una serie di attività, di un'impresa [...]

strategico agg. [dal gr. στρατηγικός «che è proprio del comandante, dello stratego»] 1. Di strategia, che concerne o ha per fondamento e fine la strategia, e più genericam. che riguarda la direzione generale della guerra: *piano s.; gestione s.; problemi s.; mossa s.* (anche fig., mossa abile per arrivare a uno scopo, azione astuta con cui si cerca di vincere una resistenza, di rimuovere un ostacolo, e sim.) [...]

I piani strategici di «Terza generazione»
Le città *che ce l'hanno fatta*

la pianificazione strategica. un approccio efficace per la riconversione delle città industriali

Molte città europee (tra cui: Helsinki, Birmingham, Marsiglia, Glasgow, Lione, Liverpool, Rotterdam, Torino) e nordamericane (Pittsburg, Detroit, Cleveland, Boston), tutte fortemente caratterizzate da alti tassi di dipendenza da settori industriali prevalenti (siderurgia, cantieri navali e porti industriali, settore tessile, automobilistico), hanno dovuto far fronte a condizioni di crisi della propria tradizione industriale, con effetti dissipativi della qualità sociale, economica, urbana.
Particolarmente interessante è il caso di Cleveland, perché racconta di come la crisi dell'acciaio sia stata superata attraverso un'azione coordinata dagli attori privati (imprese e istituzioni finanziarie) che hanno definito un approccio strategico a cui è seguita l'azione pubblica di supporto, regolazione, coordinamento di reti e incentivi.

Tutte queste città (gli attori pubblici e privati, le comunità che le abitano) hanno definito strategie di cambiamento e di risposta alla crisi con un approccio di pianificazione strategica che ha ispirato azioni efficaci di riposizionamento e costruzione di futuri diversi da quelli che apparivano ineluttabili.

Attraverso il processo di pianificazione strategica hanno abbandonato un confronto «declinista», ancorato al dramma percepito, al «si salvi chi può», al catturare interstizi di sopravvivenza, al perpetrare logiche di azione frammentarie e superficiali, spesso ispirate dal punto di partenza distintivo di ciascuna parte interessata, con uno sguardo monco e settoriale, incapace di andare alla radice delle dinamiche e, soprattutto, di definire punti di arrivo condivisi, auspicabili, desiderabili e sostenibili, cioè alla portata del contesto e dei suoi attori e riproducibili nel tempo.

diagnosi e presa in cura, anziché lenire i sintomi

Sappiamo tutti che è sempre dietro l'angolo la tentazione di lenire i sintomi, piuttosto che produrre diagnosi accurate e prendersi cura della malattia. L'improvvisa ma, in molti casi, anche preannunciata, scoperta di quelle città di essere fragili

e di trovarsi «senza qualità» nella competizione globale, ha generato una diversa modalità, oramai consolidata, di trovare risposte utili alla crisi, di definire insieme strategie e piani di azione, di individuare connessioni inedite nella realtà del presente e farne uso per affrontare efficacemente i problemi alla radice.

i piani strategici di Terza generazione: l'approccio «*reticolare-visionario*»

Sono così nati i piani strategici di cd. «Terza generazione», improntati ad un approccio «reticolare-visionario», capaci di definire scenari possibili, integrati e condivisi, e non solo consenso temporaneo, capaci di correzioni di rotta e ripensamenti, di creare un nuovo *eco-sistema comunitario* in luogo di un *ego-sistema* in cui ciascuno «ci prova da sé», oppure si abbandona al destino.

comprensione della posizione di partenza, selezione dei contenuti di rilevanza strategica, definizione di un orizzonte praticabile di medio-lungo periodo

Il processo di pianificazione strategica delle città «*che ce l'hanno fatta*» è basato sulla comprensione della posizione di partenza del sistema territoriale, ed è fortemente ancorato alla selezione dei contenuti più rilevanti, ossia di valore strategico, cioè meglio in grado di definire un orizzonte praticabile di futuro nel medio-lungo periodo, concentrato su pochi obiettivi prioritari in relazione ai quali siano correttamente individuabili gli strumenti e le azioni per raggiungerli.

lo «spazio di azione» principale del Piano Strategico di Taranto

I processi di rigenerazione urbana connessi al tessuto urbano, produttivo e sociale della città di Taranto non possono che essere letti, interpretati, programmati e attuati, tenendo in considerazione una dimensione territoriale che comprenda i territori contigui a quelli propriamente identificati come perimetro del Comune di Taranto. Un simile contesto territoriale deve prendere in considerazione – oltre alle borgate di Talsano e Lama San Vito, e all'Isola Amministrativa – anche i Comuni di Leporano, Pulsano, Faggiano, San Giorgio (che a sua volta interferisce con il quadrante territoriale di Roccaforzata, Monteparano e Carosino), Monteiasi, Grottaglie, Montemesola, Crispiano, Statte, Massafra, Palagiano, Palagianello.
Tale perimetro costituisce quello che potremmo definire quale primo ambito omogeneo di riferimento, e principale «spazio di azione» del Piano Strategico, come definito più

ampiamente e in dettaglio nelle pagine successive.
Si tratta di un'area che complessivamente presenta, al gennaio 2018, una estensione di 836,77 kmq, e una popolazione pari a 373.308 residenti, di cui quasi il 55% (198.283 residenti) nella città di Taranto. All'interno di questo primo perimetro territoriale è pertanto possibile definire una fitta serie di interferenze e interscambi, a volte esili e quasi dimenticati, a volte ancora forti, in molteplici settori della vita economica, sociale, culturale e produttiva del territorio tarantino.

gerarchie e priorità strategiche: *parzialità* e *flessibilità* di un Piano Strategico

I piani strategici delle città e del proprio territorio di riferimento (che non può che essere superiore alla scala urbana) sono dunque per loro natura «parziali», in relazione ai propri contenuti prioritari.
Comportano cioè il sacrificio di interessi strategicamente «secondari» e, di certo, di quel tipo di questioni più care a chi governa rendite di posizione anche grazie alla crisi.
Essi sono «parziali» anche perché non si chiudono con la elaborazione di un documento programmatico, bensì alimentano il processo di pianificazione nel tempo come fondamento e tratto distintivo della comunità.
Si producono così scelte e decisioni secondo gerarchie e priorità di intervento, che saranno ulteriormente ridefinite in ordine alla effettiva disponibilità delle risorse attivabili da mettere effettivamente in campo.

albero dei problemi, albero degli obiettivi

In questa «parzialità» la corretta definizione del punto di partenza, dell'«albero dei problemi» del presente – ossia la capacità di definire le articolazioni profonde e di dettaglio di ciò che ne è alla radice e salendo ramifica in problemi secondari o derivati – è essenziale alla accurata definizione di un «albero degli obiettivi», praticabili e in grado di rimuovere i problemi più radicali in un tempo utile a evitare la proliferazione di ulteriori problemi secondari, per quanto siano centrali nella vita di tanti, e l'aggravarsi delle condizioni di declino.

analisi di sistema: far emergere le «questioni chiave» che sono alla radice dei problemi

Per questo motivo i piani strategici di cd. «Terza generazione» fanno decisamente a meno di analisi di contesto «standard» (tipiche delle programmazioni «discendenti» su scala regionale o superiore, o delle pianificazioni territoriali), e cercano di

costruire una base informata per la emersione – tra gli attori locali e gli *stakeholders* – di obiettivi specifici condivisi e misurabili, a partire da poche «domande/questioni chiave» che vanno alla radice delle questioni, quelle più evidenti e influenti sulla prospettiva di medio e lungo periodo.

L'approccio al Piano per Taranto

analisi di sistema: pertinenza dei fenomeni più rilevanti

Tra le condizioni di successo per la definizione di una strategia di ri-orientamento del futuro di Taranto, e dello spazio sovra-urbano territoriale di riferimento, vi è sicuramente il grado di pertinenza nell'analisi dei fenomeni che caratterizzano i problemi radicali del presente.
Una pertinenza che deve essere evidente, tanto più che, differentemente da altri casi analoghi, la storia industriale di Taranto non ha generato ciò che normalmente accompagna la storia di città in cui è presente la grande industria, cioè un ecosistema che vede la presenza di grandi compagnie assicurative, grandi banche, servizi e professioni ad elevata specializzazione e diffusione di terziario avanzato.

la grande sfida per Taranto, tra declino e innovazione

Taranto è dunque ancora più esposta alla fragilità di altre città che hanno visto crisi analoghe, ed è in bilico sulla soglia tra declino e capacità di innovazione, cioè di quell'insieme di meccanismi che devono saldarsi per far «passare» una nuova qualità dello sviluppo.

Taranto, una città interamente proiettata verso una grande sfida, dove si gioca tutto e la posta in palio è la sopravvivenza.

fondatezza delle «questioni chiave»: rilevanza statistica dei fenomeni, fonti certificate

L'interpretazione delle dinamiche in atto a Taranto è orientata quindi a proporre alcune «questioni chiave», suscettibili di riformulazione, revisione e modificazione, che scaturiscono dalla Analisi del Sistema tarantino, quindi fondate su fonti certe e verificabili, statisticamente rilevanti, improntate ad approcci scientificamente consolidati e politicamente proiettati alla scala globale.
Ci si confronta infatti non solo con sé stessi, ma anche con le dinamiche planetarie, che vedono da una parte città e territori attrattivi, in grado di catalizzare benessere e qualità,

e dall'altra realtà infragilite, lontane da quei flussi positivi e che, in ultima analisi, non generano benessere diffuso e soddisfazione di vita per parti ampie della popolazione.

le «*questioni chiave*»: punto di partenza per un dibattito pubblico informato, strumento operativo per pianificare il cambiamento

Le «questioni chiave» sono una «lanterna», non solo per animare un dibattito pubblico informato e avviare la fase più operativa del Piano Strategico «Taranto Futuro Prossimo». Esse sono infatti proposte anche come strumento nelle mani dei tarantini, per cercare e trovare quella «leva dello scambio» che sottragga il treno della Comunità al binario dalla destinazione segnata, e faccia intraprendere un consapevole nuovo viaggio verso un futuro migliore.

il Piano per Taranto: un percorso «*ascendente*» e «*reticolare*»

Si intende così avviare un processo «ascendente e reticolare» (e non «discendente e vincolante»), che dovrà comporre e consolidare un set di obiettivi specifici, sintetizzabili in una Visione di sviluppo sostenibile nel tempo, sottoponibile a revisioni continue e aggiustamenti di rotta, declinata quindi al futuro, che faccia leva sui punti di forza territoriali e sui necessari processi di rimozione delle fragilità e delle debolezze più rilevanti del Sistema tarantino.

REGIONE PUGLIA - GIUNTA REGIONALE - GABINETTO DEL PRESIDENTE - PRESIDENZA

PARTE 1

LO «SPAZIO DI AZIONE» DEL PIANO

GIUNTA REGIONALE - REGIONE PUGLIA - PRESIDENTE - GABINETTO DEL PRESIDENTE

La dimensione territoriale del Piano

obiettivi territoriali del Piano Strategico

Il controllo dei processi di crescita strategica del territorio tarantino non possono non partire da una accurato disegno che operi contemporaneamente in due direzioni:

- ristabilire il controllo degli agglomerati urbani (quartieri o frazioni) in cui si frammenta la città di Taranto, valorizzando i singoli nuclei in base alle loro specifiche prerogative e definendo tra essi un rinnovato grado di relazione;
- rimettere in connessione il centro urbano propriamente detto, con il proprio territorio di riferimento e, in questo, riconoscere quelle regioni urbane omogenee che interagiscono con la città di Taranto e, con essa, sono in grado di fare sistema.

nello spazio del Piano, tre «domini territoriali»

In tal senso, il processo di rigenerazione urbana, sociale, culturale, produttiva, economica e ambientale del territorio tarantino deve necessariamente tenere in considerazione e far dialogare tra loro tre diversi «domini territoriali», ognuno caratterizzato da limiti fisiografici e caratteristiche ben distinte, che costringono ad operare, contemporaneamente, sulle distinte scale progettuali:

- dell'*Agglomerato Urbano* della città di Taranto;
- dell'*Ambito Omogeno Urbano* di Taranto (in seguito, identificato «Piana Idrografica del Bacino del Mar Piccolo»);
- della *Corona Territoriale Estesa del Tarantino*, che raccoglie quegli Ambiti Omogenei che, disposti lungo la corona urbana dell'Ambito Omogeno Urbano di Taranto assumono rispetto a quest'ultimo uno specifico grado di reciprocità sistemica, capace di produrre un consistente «effetto rete».

i «*Territori-ponte*»

A quanto sin qui descritto si aggiunge, in ultima istanza, un ulteriore «dominio territoriale», attualmente non compreso nella riflessione di Piano e che è possibile identificare come:

- *Corona dei Territori-Ponte del Tarantino*, che raccoglie quegli Ambiti Omogenei non più direttamente disposti in prossimità dell'Ambito Omogeno Urbano di Taranto e che tendono geograficamente, economicamente e culturalmente a dipendere da altri grandi centri urbani.

Con questi Territori-Ponte – comunque importanti nella interpretazione strategica del territorio tarantino – il Piano si prefigge di dialogare per lo sviluppo di progettualità puntuali, inquadrabili nell'ambito di specifici assi di intervento.

obiettivi della perimetrazione dello «spazio di azione»

L'obiettivo, in rapporto a ciascuna scala di riflessione ed elaborazione progettuale, è quello di focalizzare gli investimenti, monitorare il numero e la tipologia di interlocutori da coinvolgere e – conoscendo con precisione le criticità e le risorse dei singoli ambiti – comprendere cosa rafforzare, come ridefinire specifici gradi di legame tra i luoghi, e con chi declinare le varie progettualità.

Allo stesso tempo, con il controllo delle diverse scale di intervento si perverrebbe all'ulteriore obiettivo del monitoraggio in continuo dei diversi progetti e dei co-effetti che ogni singola azione – pure se pensata entro un determinato ambito – potrebbe generare sulle ulteriori scale di controllo del Piano.
Si eviterebbero, in tal senso, duplicazioni e disallineamenti delle progettualità sviluppate su ambiti territoriali distinti, garantendo pertanto una gestione ottimale delle risorse, degli investimenti, e delle progettualità.

Criteri distintivi per l'aggregazione dei Comuni

tre criteri per l'inserimento dei Comuni nello «spazio di azione»

I criteri adottati per la individuazione dei Comuni inseriti nell'ambito del perimetro d'azione del Piano Strategico, identificato successivamente come *Corona Territoriale Estesa del Tarantino*, si possono ricondurre alla:

- *appartenenza di specifici territori comunali ad un ambito socio-economico direttamente connesso all'Ambito Omogeno Urbano di Taranto* (identificato come «Piana Idrografica del Bacino del Mar Piccolo»); sono inclusi in tale perimetrazione tutti quei territori caratterizzati da legami diretti, di tipo storico, culturale e/o economico, con l'Agglomerato Urbano di Taranto;
- *continuità infrastrutturale e temporale*; tale condizione è direttamente connessa alla presenza di reti infrastrutturali pesanti (riferite al traffico su gomma o ferro) e leggere

REGIONE PUGLIA - PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE - GABINETTO DEL PRESIDENTE

(pedonali, ciclabili, equestri, eccetera), capaci di connettersi direttamente con l'Agglomerato Urbano di Taranto in un arco temporale ristretto, misurabile mediamente in circa 30 minuti per gli spostamenti veicolari e in circa due ore per gli spostamenti ciclabili; tale dato, specie per la mobilità leggera, è strettamente connesso alla variabilità morfologica dei percorsi e alla effettiva connettibilità fisica dei territori;

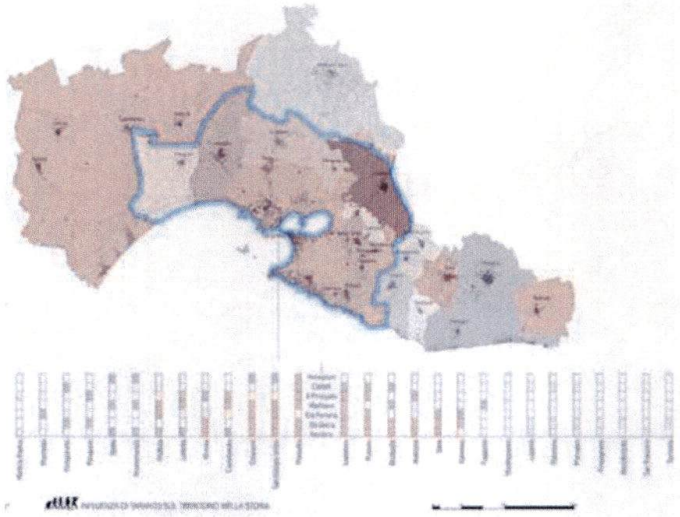
- *appartenenza di specifici territori comunali o di parte di essi ad uno specifico ambito omogeneo che sia contiguo all'Ambito Omogeno Urbano di Taranto* (identificato come «Piana Idrografica del Bacino del Mar Piccolo»).

Essendo inclusi in tali perimetrazioni tutti quei territori caratterizzati da condizioni morfo-strutturali (topologiche, ambientali, storico-culturali) simili, tale condizione ha fatto sì che le singole aree omogenee risultino spesso caratterizzate dalla presenza di Comuni diversi e che, determinati territori comunali siano divisi in ambiti omogenei differenti.
Allo stesso tempo, ciascuno di questi aggregati territoriali si caratterizza per la prevalenza di una specifica economia e di specifiche risorse che sono in qualche modo connesse a quelle dell'Ambito Omogeno Urbano di Taranto.

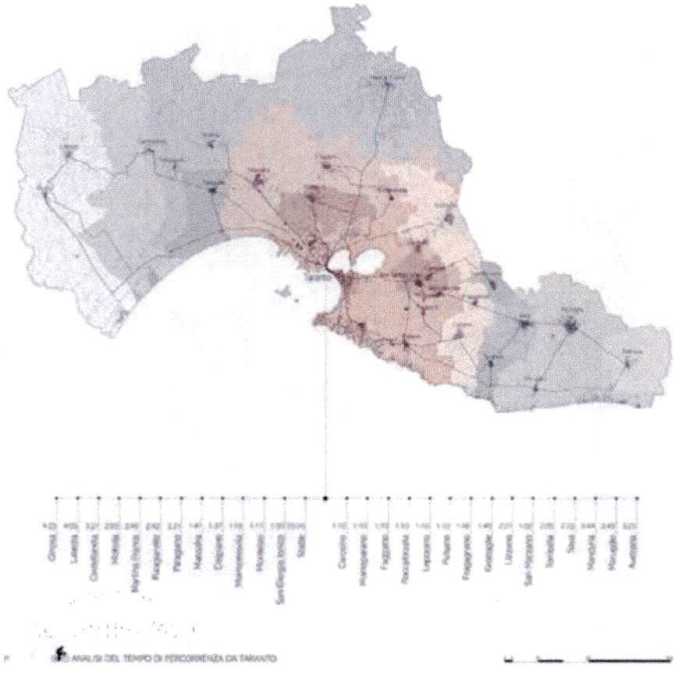
utilità e finalità dei criteri adottati

I criteri così individuati sono pertanto in grado di garantire al Piano Strategico di Taranto:

- una effettiva praticabilità temporale del territorio di riferimento, e una sua rapida interoperabilità in termini di spostamenti di merci e persone, di praticabilità di servizi e infrastrutture, di interazione culturale e sociale, di interferenza e distribuzione dei settori produttivi e imprenditoriale;
- la conquista di una maggiore qualità insediativa e ambientale, che rimetta ordine e ridisegni in modo razionale l'uso dello spazio;
- lo sviluppo di una più solida relazionalità territoriale, supportata dalla realizzazione di un modello di mobilità più equilibrato e sostenibile;
- il riconoscimento e la interconnessione di un sistema diffuso di specificità locali, che possa portare a sincronizzare, tutelare e rendere fruibili e attrattivi i valori del territorio.

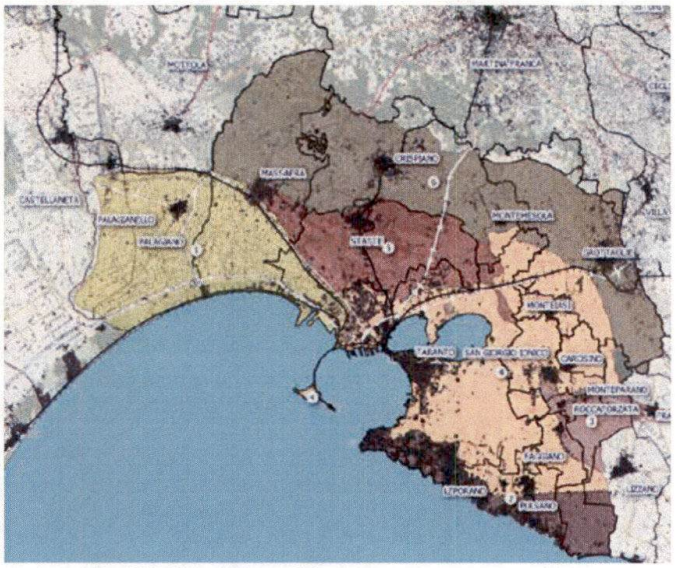


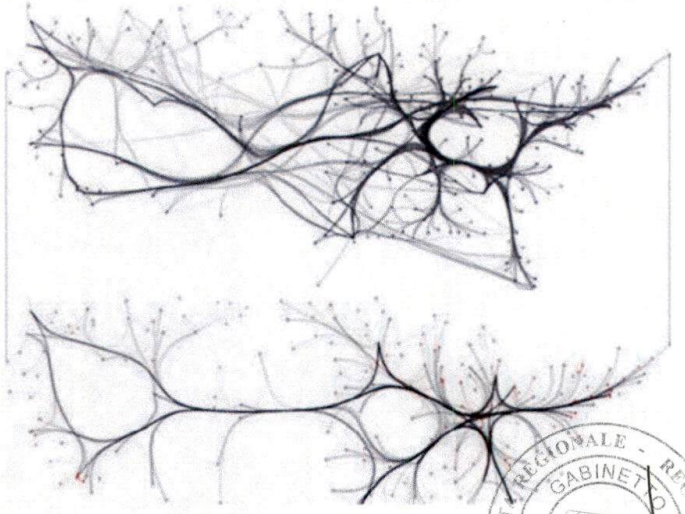
Perimetrazione storico-culturale della provincia di Taranto, con evidenziazione dei maggiori gradi di legame tra il distretto urbano di Taranto e i restanti insediamenti rispetto alla diffusione dei dialetti e alla seguente periodizzazione storica: Neolitico, Età greco-romana, Principato di Taranto, Regno di Napoli, Regno d'Italia e politica del Mezzogiorno, Fase industriale



Principali tempi di percorrenza sui tracciati ciclabili. [fonte: piattaforma «Naviki»] Le aree evidenziate nella fascia cromatica color marrone rientrano in tempi di percorrenza inferiori alle 2 ore di marcia

Perimetrazione
degli ambiti omogenei
in cui è stato ridefinito
il territorio esteso tarantino





L'immagine
del territorio tarantino:
dalla costellazione
territoriale a quella urbana

GIUNTA REGIONALE - REGIONE PUGLIA - PRESIDENZA - GABINETTO DEL PRESIDENTE

Le aree omogenee: i limiti di azione del Piano

L'immagine del territorio tarantino: dalla costellazione territoriale a quella urbana

il territorio tarantino: una struttura a rete, un «arcipelago policentrico», gerarchizzato intorno all'agglomerato urbano di Taranto

L'immagine del territorio tarantino è costituita dall'aggregazione di un'ampia costellazione di nuclei insediativi di dimensioni variegate, disposti su un pianoro caratterizzato da ridotte alterazioni morfologiche e da distanze che, superata la corona urbana, superano difficilmente in linea d'aria gli 8 km (attestandosi mediamente intorno ai 5-6 km). Si viene così a generare una fitta struttura territoriale a rete, definita in più occasioni «arcipelago policentrico».
Questa riunisce un ampissimo numero di insediamenti solo apparentemente autonomi e in realtà fortemente specializzati, che tendono ad assumere, rispetto alle micro-economie locali, il ruolo di centri di controllo e di gestione.
La maglia territoriale che ne consegue è fortemente gerarchizzata intorno all'aggregato urbano di Taranto.

In direzione di questo, man mano che si transita dalla scala territoriale a quella urbana, la rete delle connessioni diviene progressivamente più fitta e i singoli nuclei insediativi – variamente identificabili come frazioni urbane o comuni indipendenti – si avvicinano progressivamente tra loro, pur mantenendo una profonda autonomia formale e funzionale.
Questa complessa distribuzione spaziale del territorio si mantiene inalterata anche all'interno del perimetro urbano di Taranto. Qui i diversi quartieri si aggregano a formare una immagine della città simile ad un raggruppamento di «isole», disposte a distanza variabile tra loro e tenute insieme da connessioni viarie che, come «ponti», le collegano (o le separano) seguendo un preciso ordine gerarchico.

dalla struttura geo-morfologica, cinque «corone»

In tal senso, leggendo la struttura geo-morfologica del territorio tarantino è possibile distinguere chiaramente:
- il *nucleo insediativo dell'Isola* (Città Vecchia) – I Corona;
- un *primo perimetro insediativo urbano* – II Corona, costituita dai quartieri Tamburi e Borgo, disposti sui lati opposti dell'Isola;
- un *secondo perimetro insediativo urbano* – III Corona,

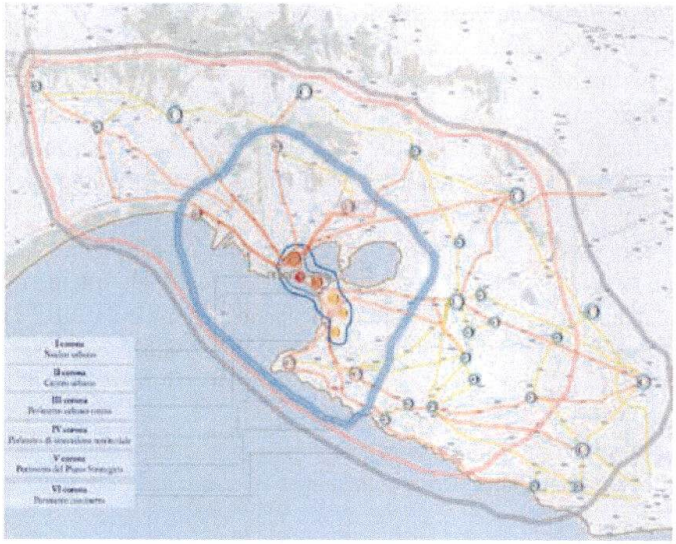
REGIONE PUGLIA - PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE - GABINETTO DEL PRESIDENTE

composto da un ulteriore aggregato che si aggancia, senza soluzione di continuità, al quartiere Borgo. Si tratta, nello specifico, dei quartieri Tre Carrare- Battisti e Solito -Corvisea. A questi si somma, nel tempo, il quartiere Salinella che, anche a causa della netta separazione determinata dalla circonvallazione urbana di Viale Magna Grecia, mantiene caratteristiche morfologico-spaziali molto diverse dai quartieri precedenti;

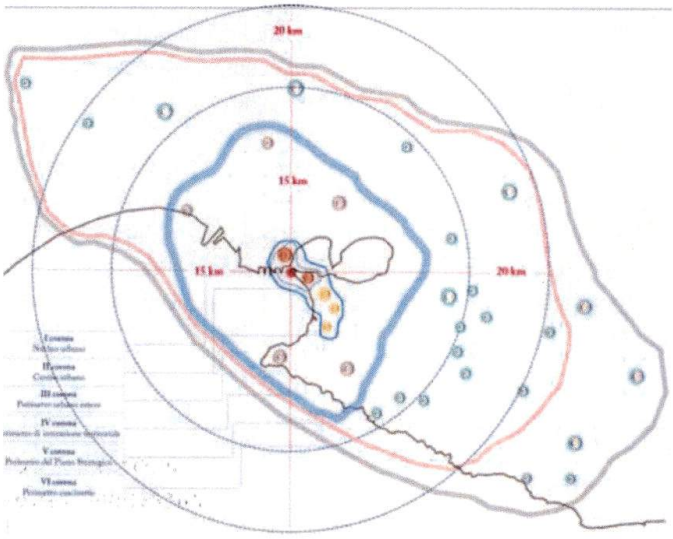
- un *terzo perimetro insediativo urbano* – IV Corona, che chiude di fatto il limite amministrativo della città di Taranto. Questo si compone delle polarità insediative di Paolo VI e Statte che, collegate al quartiere Tamburi, definiscono il limite del sistema urbano settentrionale e occidentale della città, e dei nuclei insediativi di Lido Bruno e Talsano, che – agganciati al quartiere Salinella-Taranto 2 – completano il quadrante sud-orientale della città;
- un *primo perimetro insediativo territoriale* – V Corona, entro un raggio variabile dai circa 15 km ai circa 20 Km dal nucleo insediativo dell'Isola, che definisce l'attuale limite d'azione del Piano Strategico. Gli insediamenti collocati in questo ambito condividono con la città di Taranto specifici processi di tipo economico, culturale e storico, pur caratterizzandosi singolarmente con forti specificità, e in alcuni casi – soprattutto sul versante sud-orientale – organizzandosi in sistemi policentrici di terzo grado (piccoli e piccolissimi insediamenti disposti a rete intorno alle centralità di odine superiore di Grottaglie, San Giorgio e Lizzano).

la VI Corona: una regione intermedia, un «territorio-ponte» tra lo spazio di azione del Piano e i territori esterni

Superata tale soglia, è possibile identificare infine una *regione intermedia* – VI Corona, in cui si possono ancora registrare relazioni più o meno dirette con l'area urbana di Taranto, ma allo stesso tempo i medesimi insediamenti iniziano ad assumere relazioni dirette anche con i territori esterni del Materano (a Nord- Ovest), del Barese (a Nord) e del Salento (ad Est e Sud- Est). Tale regione, identificata come «territorio cuscinetto» o «territorio-ponte» rispetto agli attrattori urbani esterni a quello dell'ambito puramente tarantino, si compone di municipalità che – pur escluse dal perimetro iniziale del Piano Strategico – possono condividere con il Piano stesso azioni progettuali volte a rafforzare le connessioni verso ambiti territoriali più estesi.



Rappresentazione
della struttura a rete
gerarchizzata del territorio
esteso e del sistema urbano
di Taranto



Rappresentazione
dei limiti
di interferenza territoriale
del sistema urbano di Taranto

L'identificazione degli ambiti urbani e territoriali della pianificazione strategica

individuazione di tre «ambiti omogenei»

I perimetri precedentemente individuati, opportunamente riaggregati tra loro, consentono di circoscrivere 3 ambiti territoriali omogenei, distinti tra loro per scala di controllo progettuale, entro i quali poter studiare legami, strategie e azioni specifiche da mettere in campo con il Piano Strategico.
Il concetto di «ambito omogeneo» assume in tale contesto un ruolo determinante. La necessità è quella di giungere ad identificare e favorire strategicamente – andando oltre i semplici perimetri amministrativi locali – ordini complessi di legame tra ambiti territoriali e urbani caratterizzati da specifiche qualità, capacità e risorse.
In tal senso è possibile identificare i seguenti ambiti omogenei di azione del Piano Strategico:

AMBITO 1_*Ambito dei Settori urbani della città di Taranto*
Tale ambito fa riferimento, approssimativamente, ai sottosistemi urbani (quartieri/frazioni) identificati nella III Corona e, parzialmente, nella IV Corona.
Qui, l'ambito urbano è caratterizzato da una distribuzione insediativa di tipo multipolare, o ad "isole urbane", in cui i singoli quartieri sono spesso fisicamente separati e, altrettanto spesso, contraddistinti da criticità e risorse molto diverse tra loro. Per tali ragioni, questo ambito si concentra prevalentemente sul controllo dei processi più strettamente attinenti la rigenerazione urbane (come, ad esempio, la caratterizzazione delle specifiche azioni architettoniche, sociali, ambientali, culturali e produttive da compiere sui singoli contesti). Diviene rilevante, a tale scala, la necessità di definire correttamente perimetri e condizioni di contesto (criticità e risorse) dei singoli settori urbani, attraverso i quali effettuare scelte utili alla risoluzione delle specifiche problematiche interne e, contestualmente, stabilire legami stabili con le due ulteriori scale di progettazione strategica;

AMBITO 2_ *Ambito insediativo Urbano*
Tale delimitazione contiene l'intero perimetro urbanizzato della città di Taranto ma non si esaurisce con esso e, soprattutto (per quanto specificato nel precedente paragrafo *Criteri distintivi per l'aggregazione dei Comuni*, p. 19), non

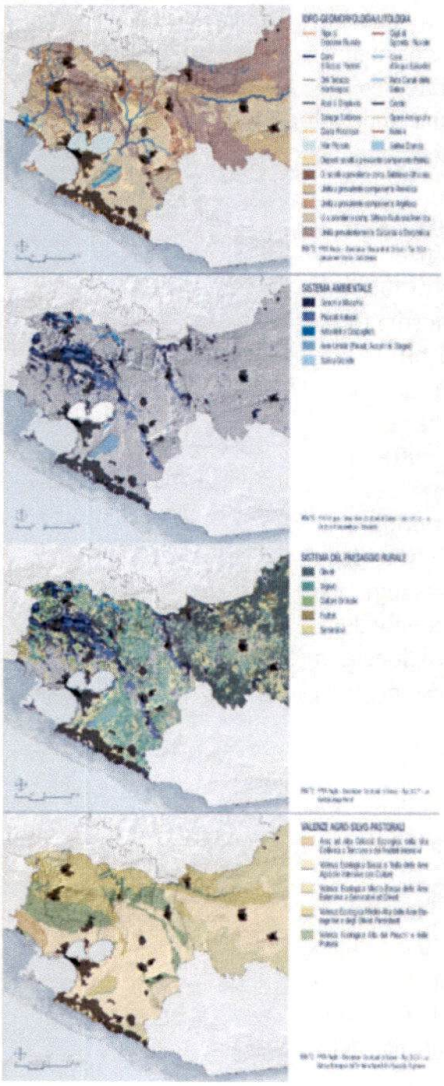
riconoscimento dei «territori omogenei»

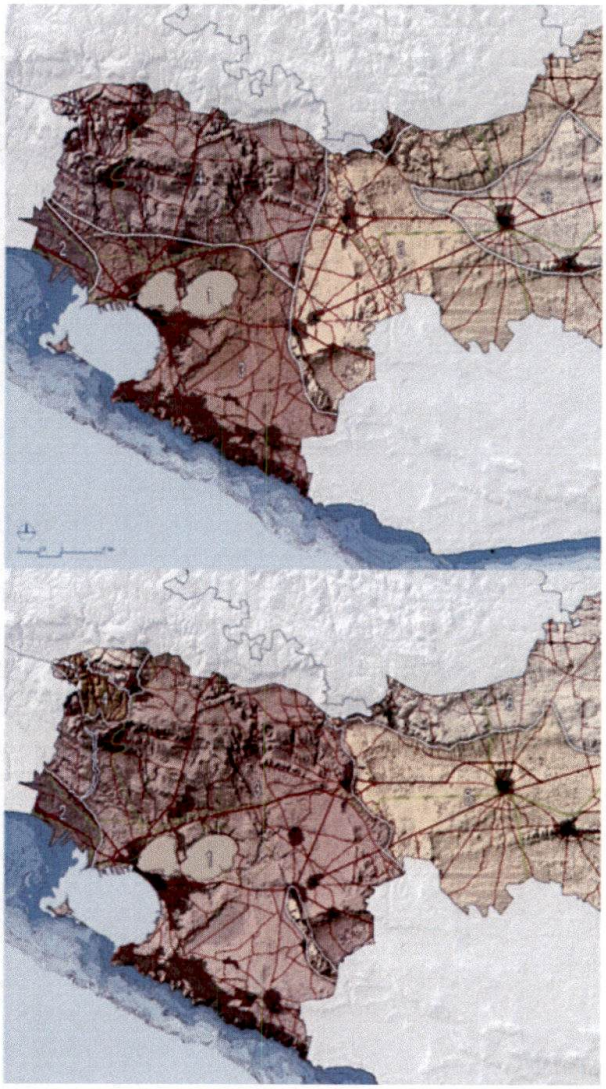
rispetta i suoi perimetri amministrativi. Ai fini di una più corretta perimetrazione di questo come degli ulteriori ambiti di intervento su cui operare attraverso il Piano Strategico si è proceduto, a partire da questo livello di programmazione, al riconoscimento dei diversi territori omogeni che compongono il complesso *puzzle* del territorio tarantino.
Si tratta di specifici perimetri territoriali entro i quali è possibile riconoscere un'ampia disposizione di risorse e caratteristiche fisiche e immateriali simili, oltre ad un fitta rete di flussi di scambio (a volte esili e quasi dimenticati, a volte ancora forti) che caratterizzano quella specifica porzione di territorio e che possono favorire, se tenuti opportunamente in considerazione in una visione più estesa, un importante rafforzamento di molteplici settori della vita economica, sociale, culturale e produttiva del territorio tarantino.
Pur partendo da una serie di strati informativi (morfologici, idro-geologici, ecosistemici e ambientali, agricoli e della ruralità) direttamente derivati dal Piano Paesaggistico Regionale, gli ambiti omogenei qui ottenuti non ne condividono i perimetri, a causa della loro ulteriore sovrapposizione con strati informativi aggiuntivi connessi allo studio dei processi storico-culturali del territorio.
[Rif: Regione Puglia, *Piano Paesaggistico Territoriale Regionale – PPTR*]

la principale «Unità fisiografica di Paesaggio»: la *Piana Idrografica del Bacino del Mar Piccolo*

Grazie a tali stratificazioni informative è stato pertanto possibile giungere alla individuazione di specifiche «Unità Fisiografiche di Paesaggio».
L'*Unità fisiografica principale* tra quelle così identificate compone il suddetto «secondo ambito di riferimento del Piano Strategico» e contiene al suo interno il sistema urbano di Taranto. Tale unità – identificata nell'ambito del Piano come territorio-bersaglio – è denominata «*Ambito omogeneo della Piana Idrografica del Bacino del Mar Piccolo*».
La «Piana Idrografica del Bacino del Mar Piccolo» (Area omogenea 4) risulta pertanto costituita da almeno una porzione dei territori comunali di Taranto, Grottaglie, Monteiasi, Carosino, San Giorgio Jonico, Roccaforzata, San Donato, Pulsano, Leporano. A questa scala è possibile riferirsi per misurare le concentrazioni e le distribuzioni dei servizi di bacino urbano (servizi sanitari, poli culturali, poli della formazione universitaria e superiore, ...), l'articolazione della

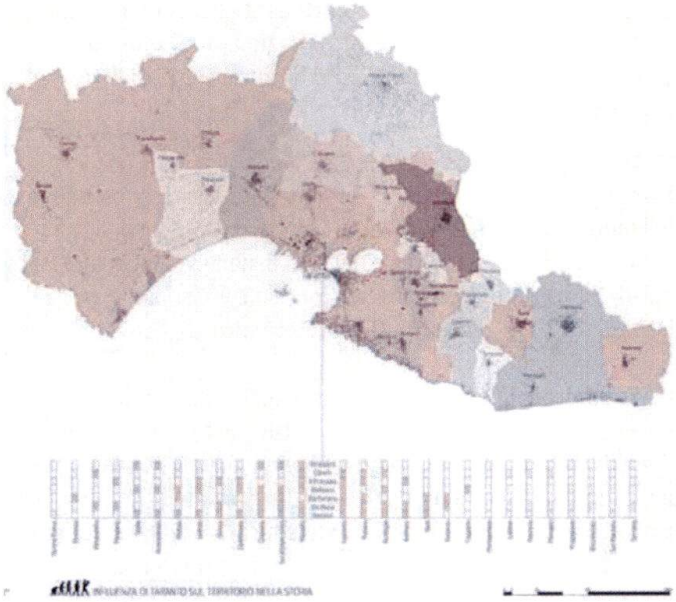
REGIONE PUGLIA - PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE - GABINETTO DEL PRESIDENTE





Compilazione
degli strati informativi fisici
del sistema territoriale
tarantino

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE - REGIONE PUGLIA - GABINETTO DEL PRESIDENTE



Compilazione degli strati informativi culturali del sistema territoriale tarantino

Rappresentazione dei limiti di interferenza territoriale dell'AMBITO 2- Ambito insediativo Urbano, denominato «Piana Idrografica del Bacino del Mar Piccolo»

rete di interscambio da e per i centri contigui, l'organizzazione delle infrastrutture di trasporto nazionali e internazionali (portualità, aero-portualità, snodi autostradali, ferroviari, hub di scambio, ...), eccetera.

AMBITO 3_ *Ambito Territoriale*

Questo territorio cinge integralmente l'area omogenea dell'Ambito 2, ed è a sua volta composto da specifici ambiti omogenei che costituiscono, nel loro insieme e grazie alle loro mutue interazioni, la *corona insediativa territoriale* (Corona V) del tarantino. Il limite di tale ambito coincide con quello del Piano Strategico.

Al suo interno, si sviluppano le principali interazioni tra città e territorio esteso del sistema tarantino. I territori omogenei identificati in questa corona assumono un ruolo fondamentale per il funzionamento delle strategie territoriali di Taranto. Tali contesti sono caratterizzati da sistemi di risorse ambientali, produttive e storico-culturali, molto diverse tra loro, e pertanto fondamentali ai fini della diversificazione e integrazione funzionale, produttiva ed economica del territorio tarantino.

territori omogenei e ambiti

I territori omogenei che compongono la *corona insediativa territoriale* (Corona V) sono riconducibili ai seguenti 5 ambiti:

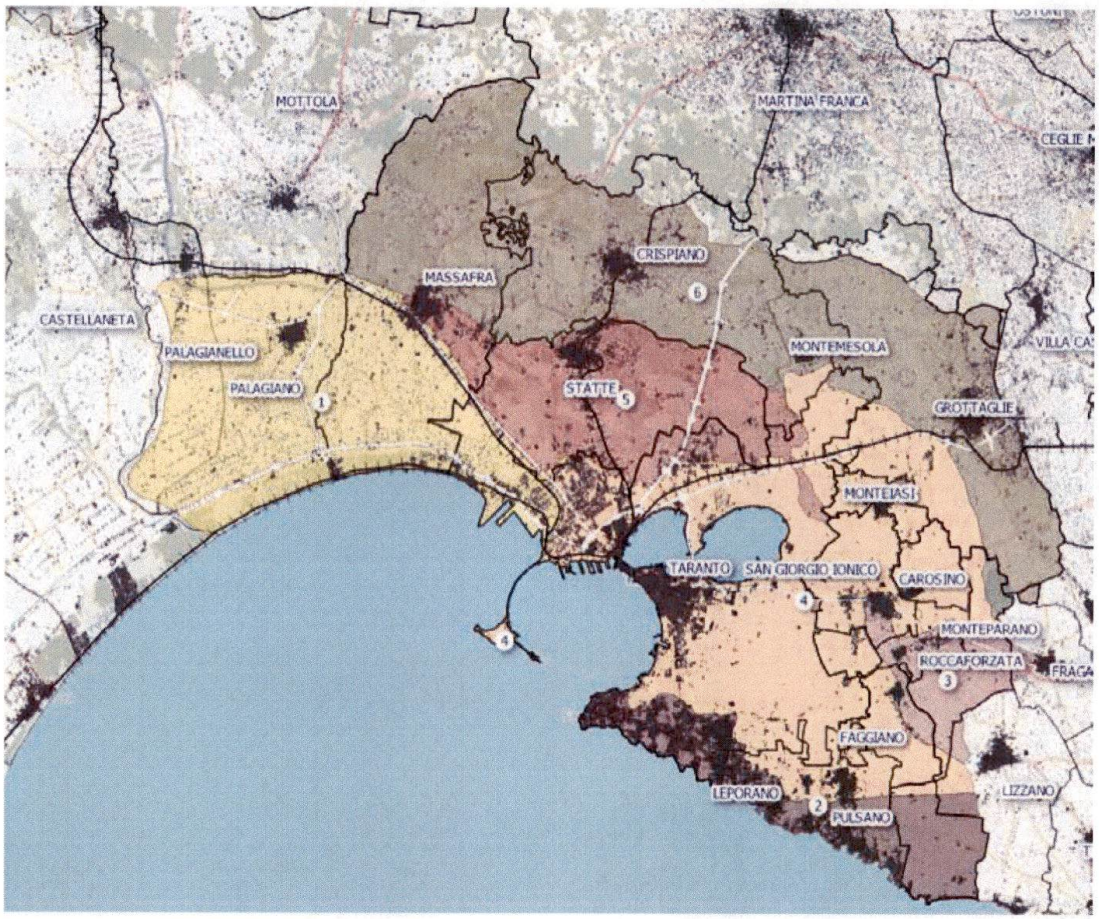
Territorio 1 - *Ambito omogeneo della Piana costiera Settentrionale*, che compone la piana costiera occidentale ed è costituita della frazione di Lido Azzurro e da una porzione dei Comuni di Palagiano e Palagianello;

Territorio 2 - *Ambito omogeneo del Litorale Meridionale*, riferito alla stretta fascia territoriale della costa orientale, comprendente le frazioni urbane di Lido Bruno e Talsano e le marine dei Comuni di Leporano e Pulsano;

Territorio 3 - Ambito omogeneo della Serre Tarantine, che comprende parte del territorio rurale di Monteparano, Roccaforzata, Faggiano e Fragagnano;

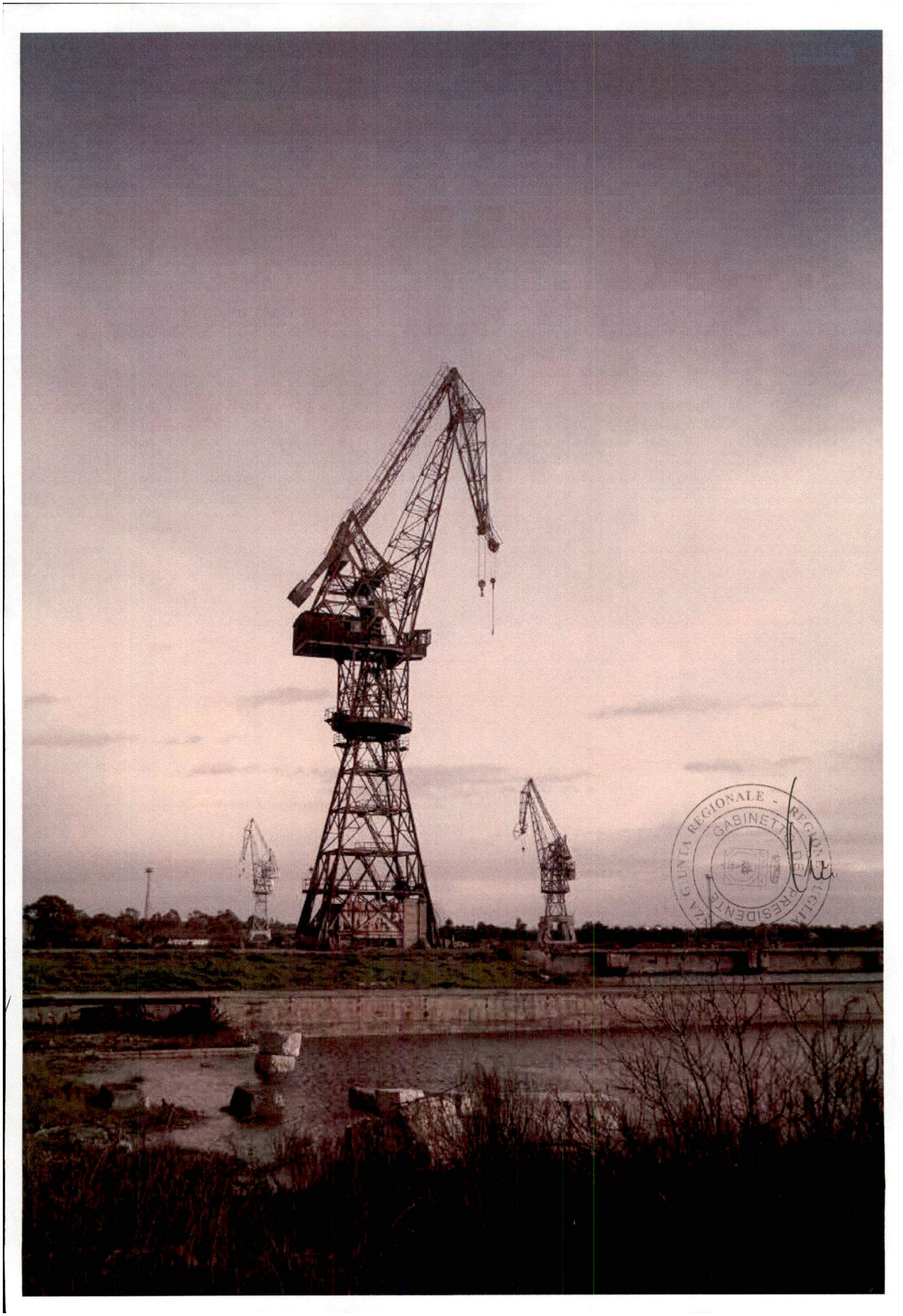
Territorio 5 - Ambito omogeneo delle Gravine tarantine, comprendente parte del territorio di Massafra e Statte, oltre al quartiere Paolo VI di Taranto;

Territorio 6 - *Ambito omogeneo del Primo Gradino Tarantino*, comprendente parte del territorio agricolo di Massafra, Crispiano, Montemesola e Grottaglie.



Rappresentazione
del *territorio-bersaglio*
(Ambito omogeneo 4 -
«Piana Idrografica
del Bacino del Mar Piccolo»)
e dei *territori-corona*
(Ambiti omogenei 1-2-3-5-6)
del Piano Strategico

Pag. 31



PARTE 2

ANALISI DI SISTEMA

LE «QUESTIONI CHIAVE»

-1-

COSA OSTACOLA LA RIDEFINIZIONE DI UNA BASE ECONOMICO-PRODUTTIVA TERRITORIALE CHE SOTTRAGGA IL SISTEMA TARANTINO ALLA DIPENDENZA DALLA GRANDE ACCIAIERIA, E GENERI NUOVE OCCASIONI DI LAVORO PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE, CHE SALVAGUARDI SALUTE E AMBIENTE?

Economia e mercato del lavoro

Taranto, tra tradizione produttiva e dipendenza dalla grande industria

La tradizione industriale di Taranto è consolidata, e ha contribuito a determinare la presenza stabile di imprese di media e grande dimensione. Nel 2013, ad esempio, Taranto è l'unica città della sua provincia ad ospitare le 13 imprese con classe di addetti superiore a 250 unità.

[Camera di Commercio di Taranto, *Rapporto Taranto 2013. L'economia reale dal punto di osservazione della Camera di Commercio*, giugno 2013]

Nella composizione del mercato del lavoro della provincia tarantina – se si considera la definizione di «*Industria in senso stretto*» utilizzata nella classificazione ATECO 2007 (definizione che comprende le sezioni di attività economica «B - estrazione di minerali da cave e miniere», «C - attività manifatturiere», «D - fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata», «E - fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento») – è di tutta evidenza la significativa centralità del settore industriale «*in senso stretto*» all'interno della distribuzione settoriale degli occupati.

Nel 2017 infatti il settore industriale ha assorbito il 20,7% degli occupati, con circa 35.000 addetti distribuiti su oltre 3.000 imprese attive, in crescita relativa nonostante la crisi del comparto siderurgico.
Nel 2016, infatti, gli addetti del settore industriale erano poco più di 32.000, e nel 2015 circa 31.500.

[IPRES, *Il lavoro nella Provincia di Taranto nel 2017*, Nota tecnica n. 8/2018;
INVITALIA, *Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale - Area di crisi industriale complessa di Taranto*, dicembre 2017]

Complessivamente la Provincia di Taranto – anche se non più con i picchi di qualche decennio fa, che ne facevano la provincia industriale per eccellenza della Puglia – ospita una spiccata attitudine alla economia industriale «*in senso stretto*», che la mantiene da tempo al 2° posto delle province pugliesi nella composizione settoriale del mercato del lavoro in valore assoluto, e al 1° posto come valore percentuale (20,7%, contro la media regionale 2017 pari al 14,3%, mentre al 2° posto si colloca la provincia di Bari con il 14,1%).

REGIONE PUGLIA - GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

il peso della acciaieria di Taranto

Nel 2017 quasi un terzo degli occupati nel settore industriale (circa 11.000 unità) sono addetti ex-ILVA, di cui circa il 37% residente a Taranto città, a cui devono aggiungersi gli addetti dell'indotto e i lavoratori dei settori economici che indirettamente subiscono gli andamenti della grande azienda siderurgica.

La dipendenza dalla grande acciaieria tarantina di quasi 16.000 lavoratori [OCSE, 2016] è un elemento dirimente nella storia attuale di Taranto e della sua area vasta di riferimento, anche più che in passato, assunta la stagione della crisi.
La riduzione di 2.500 posti di lavoro nell'accordo che ha previsto il passaggio dell'impianto siderurgico ad Arcelor Mittal (capofila), inciderà nel 2018 con un -8,8% sul totale degli occupati del comparto industriale, aggravando la condizione di squilibrio che vede la provincia di Taranto quella che fa più fatica, tra le province pugliesi, a ripristinare i dati occupazionali pre-crisi, per il cui conseguimento sarebbe stato necessario, prima dell'accordo Arcelor Mittal, già un tasso medio di crescita pari al 2% nel prossimo triennio.
[IPRES, *Il lavoro nella Provincia di Taranto nel 2017*, Nota tecnica n. 8/2018]

gli effetti sociali della crisi del siderurgico: più disoccupazione giovanile, meno donne occupate

In particolare negli ultimi 8 anni – e soprattutto nell'ultimo biennio – la cruda sintesi degli effetti della crisi del siderurgico tarantino ha generato dinamiche socio-economiche di arretramento e infragilimento non solo del tessuto produttivo, ma soprattutto del contesto sociale.
I meccanismi di risposta alla crisi hanno preso ispirazione a dinamiche di arretramento sociale, mentre i dispositivi più complessi di intervento erano ai preliminari programmatici, e quindi non in grado di influire positivamente sulle dinamiche e sugli effetti della crisi.

A titolo dimostrativo, ne siano testimonianza due dati:
- il tasso di disoccupazione giovanile (fascia 15-24 anni) raggiunge il valore del 59,4% (quello più alto tra le 5 province pugliesi, con il 60,4% femminile), mentre aumenta l'occupazione percentuale nella fascia di età 45-54 anni, con processi ulteriormente consolidati di concentrazione dell'occupazione nella fascia di età più anziana (55-64 anni);

- nel solo 2017, la perdita di ulteriori 2.000 posti di lavoro nel territorio provinciale (- 1% del totale occupati rispetto al 2016) è frutto della perdita di 7.000 posti di lavoro femminile rispetto all'anno precedente contro i + 5.000 di occupazione maschile.

Il salto in avanti del dato della disoccupazione giovanile – e in particolare di quella corrispondente alla fascia di età 25-35 anni – è chiaramente dovuta non a un effetto di *ostruzione* del mercato del lavoro da parte delle fasce di età più elevata, bensì a un'economia in stato stazionario, *che non si muove*, anzi arretra. Non si tratta di *ostruzione*, ma di mancanza di sviluppo complessivo dell'occupazione, e quindi di opportunità di nuovo lavoro.

Il secondo dato riflette poi una condizione che riporta indietro il lento processo di integrazione di genere nel mercato del lavoro tarantino che – con fatica, ma progressivamente – si era potuto leggere dal 2012 in poi, e che a livello nazionale fa della provincia di Taranto una tra quelle che meno che favoriscono la crescita del tasso di occupazione femminile.
[IPRES, *Il lavoro nella Provincia di Taranto nel 2017*, Nota tecnica n. 8/2018]

La perdita secca di posti di lavoro femminile è particolarmente concentrata nelle fasce di età in cui maggiore è il peso della cura e dei carichi familiari, che – in assenza o rarefazione di offerta di servizi di *welfare* adeguati – impegna le donne in modo preponderante, come tipicamente accade, soprattutto nelle fasi di crisi economica e sociale.

industria e servizi ad alto contenuto di conoscenza: una ulteriore fragilità di Taranto

Rispetto ad altre città con prevalenza economica mono-industriale, è poi evidente a Taranto la già citata fragilità, dovuta in particolare agli effetti tipici della presenza della grande industria.
In questo senso, un dato emblematico è quello legato alla rarefazione della presenza di «KIBS» (*Knowledge Intensive Business Services*) nel contesto produttivo tarantino.
[Camacho, J.A., Rodriguez, M., *How important are knowledge-intensive services for their client industries? An assessment of their impact on productivity and innovation*, 2007; Evangelista, R., Lucchese, M. e Meliciani, *Business services, innovation and sectorial growth*, 2013; Commissione europea, *Innovation Union Scoreboard*, 2014]

REGIONE PUGLIA - PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE - GABINETTO DEL PRESIDENTE

Le relazioni tra industria e servizi sono sempre più strette, e l'acquisto di servizi da terzi influenza la performance delle imprese industriali.
In un quadro ancora più ampio, la comprensione di alcune caratteristiche dello sviluppo del sistema produttivo tarantino passa attraverso l'analisi delle relazioni tra industria e servizi ad alto contenuto di conoscenza.

difficoltà nell'utilizzo di fondi comunitari, nazionali e regionali; bassa propensione all'export

Le difficoltà del sistema imprenditoriale di riferimento di aderire alle opportunità di sostegno legate agli investimenti di fonte comunitaria, nazionale e regionale, e la bassa propensione all'export delle produzioni (posto che il dato medio statistico è fortemente condizionato dalle esportazioni dell'acciaieria di Taranto, e ne sia testimone il crollo del volume complessivo delle tonnellate di merci transitate dal Porto di Taranto nella fase più dura della crisi ILVA): sono tutti sintomi semplici di un problema complesso, che potrà misurarsi più completamente con un'indagine circa la propensione all'innovazione del sistema economico-produttivo.

scarsa presenza di *start-up*

Per quanto di dettaglio, ne è elemento saliente la circostanza che – alla data del 19 novembre 2018 – risultano iscritte nell'apposito registro delle imprese di Taranto, 37 *start-up* innovative, di cui 13 a Taranto, meno del 10% delle 379 pugliesi, che collocano il bacino di riferimento al penultimo posto regionale davanti alla Provincia di Brindisi.
[Elaborazioni proprie su dati *Startup Registro Imprese*, 19 novembre 2018]

declino delle professioni ad alta specializzazione

Persino quella che potrebbe sembrare l'elevata incidenza dell'occupazione in professioni ad alta-media specializzazione (31,2% al censimento ISTAT 2011, superiore a quella data alla media regionale, 28,6%, e poco al di sotto della media nazionale, 31,7%), segnala invece un processo di inarrestabile declino e rarefazione di questa densità.
Dieci anni prima, al censimento 2001, nella composizione del mercato del lavoro tarantino l'incidenza di questa categoria era pari al 40,6%. Oggi, a poco più sette anni di distanza dal censimento, il dato appare ulteriormente in declino (-7,3%).
Anche le rilevazioni recenti sul tasso di specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia al 2017 ci dicono

che nell'area di riferimento del Piano Strategico ci sono 2,61 addetti in tali settori ogni 100 occupati nelle unità locali, e che a Taranto tale valore si riduce a 2,32, contro una media regionale di 2,80.

[Elaborazioni proprie su dati *ISTAT Statistiche sperimentali*, 2017]

fragilità del settore delle Imprese Culturali e Creative

In un processo in cui sempre più la creatività e gli effetti di *spillover* culturale – cioè l'incorporazione di valori prettamente culturali e identitari territoriali nelle produzioni non-culturali in dinamiche pervasive e ibride «cross-settoriali» – segnano la stagione della economia della conoscenza e la competizione su scala globale, il contesto produttivo della provincia di Taranto evidenzia l'unico dato di arretramento su base regionale.
Partendo già da posizioni abbastanza fragili, nel ciclo temporale 2011-2016 diminuiscono sia il valore aggiunto prodotto (-0,1%) che l'occupazione (-1,1%) nel settore delle ICC («Imprese Culturali e Creative»), laddove spiccano, non a caso, le performance deludenti legate alle professioni innovative e *technology core*.

[Elaborazioni proprie su dati *Startup Registro Imprese*, 19 novembre 2018; dati *ISTAT Statistiche sperimentali*, 2017]

pre-condizioni per la diversificazione e la riconversione: nuovi modelli di *governance*, capacità proattiva delle imprese

La prima «questione chiave» presuppone un'esigenza evidente di diversificazione e riconversione produttiva.
Ma essa presuppone anche – quale necessaria pre-condizione – la costituzione di nuovi modelli di *governance* dello sviluppo, e capacità differenti di aggregazione dei fattori produttivi corroborate da una diversa capacità proattiva del sistema delle imprese. È noto che le imprese che hanno relazioni con altre imprese innovino più della media, e abbiano una migliore *performance*, e che le imprese che lavorano in filiera e gruppi siano molto più produttive di quelle che lavorano in condizioni di «isolamento».

[ISTAT, *Rapporto sulla competitività dei settori produttivi*, 2015]

Basterebbe questa quasi lapalissiana affermazione per dimostrare quanto possa essere errato, nei processi di pianificazione strategica dello sviluppo, partire dal sistema delle risorse, e non da scenari integrati e dai fenomeni evidenti di partenza.

REGIONE PUGLIA - GIUNTA REGIONALE - GABINETTO DEL PRESIDENTE - PRESIDENZA

il basso «tasso di imprenditorialità» del sistema tarantino

Più complessivamente, un dato efficace nel rappresentare le difficoltà di addensamento e propensione imprenditoriale dell'area complessiva del PS è il tasso di imprenditorialità dell'area, indice misurato in ragione del numero di imprese presenti ogni 1.000 abitanti residenti.
È infatti sintomatico che questo indice ci dica che nei Comuni dell'area di riferimento del PS esistano 48,03 imprese ogni 1.000 abitanti residenti, mentre l'indice complessivo della Provincia di Taranto è pari a 51,8 imprese/1.000 abitanti, e quello regionale al 62,19/1.000, con tendenze di decremento anche dal 2014 in poi, ovvero dall'anno in cui si sono più rapidamente invertiti i fenomeni derivanti dalla crisi globale del 2008.
[Elaborazioni proprie su dati *ISTAT - a misura di Comune*, 2018]

il caso del settore agroalimentare

Ancora due esempi tra tutti:

- la frammentarietà e il basso livello di integrazione tra le imprese della produzione primaria agroalimentare, nell'area di riferimento disperde il valore teorico della indubbia qualità della produzione, produce effetti straordinari di mancanza di tenuta del settore, dissipazione di energie imprenditoriali con cali progressivi medi del 7% annuo della densità delle imprese, e travolge la composizione del lavoro nel settore (-15,7% negli ultimi 5 anni);
- l'assenza di una visione integrata delle opportunità di contesto, non ha fatto emergere – anzi, ha depotenziato – le prospettive di azioni di sviluppo basate sulla *blue economy* e le risorse del mare, sia sotto il profilo turistico che delle attività economiche caratteristiche ad esse legate.

[Elaborazioni proprie su dati UnionCamere; IPRES, *Il lavoro nella Provincia di Taranto nel 2017*, Nota tecnica n. 8/2018]

assenza di strategie condivise, scarsa competitività

In una condizione in cui per farcela, in assenza di condivisione di una strategia, lo sviluppo può sembrare chimerico come «*fare sei*» ad una nota lotteria nazionale, non ci si può cullare su vecchio brocardo del «*chi fa per sé fa per tre*».
È del resto noto come un simile approccio conduca generalmente a limitare sino al 40% in meno la competitività degli attori economici.
[ISTAT, *Rapporto sulla competitività dei settori produttivi*, 2015]

Muovere verso un equilibrio tra sviluppo economico/lavoro e tutela della salute e dell'ambiente (pre-condizioni per un modello di crescita sostenibile) è forse la più urgente istanza della comunità tarantina.

la sfida di Taranto, decisiva per il Mezzogiorno e per l'Italia

Se è vero che la via della ripresa economica può passare anzitutto per il consolidamento del tessuto industriale e per l'innovazione ad alto valore aggiunto, questa sfida appare decisiva per Taranto, ma anche per l'intero Mezzogiorno, e più in generale per un Paese industriale come il nostro.
Basti pensare all'impianto ex ILVA (ora ArcelorMittal), che si stima possa attivare nel prossimo sessennio 2018-2023 un volume di PIL, pari a ca. 3,1 miliardi/anno, per un totale di quasi 19 miliardi, di cui ca. il 70% in Puglia e il 30% (ca. 1 miliardo) in gran parte al Centro-Nord. Ogni Euro di valore aggiunto realizzato a Taranto, insomma, «conterrebbe» 30 centesimi di beni e servizi prodotti nel resto del Paese.
[SVIMEZ, Rapporto SVIMEZ 2018. L'economia e la società del Mezzogiorno, Il Mulino, Bologna 2018]

ulteriori questioni: diversificazione economica, sostenibilità ambientale, opportunità per i giovani e per l'innovazione

Urge allora una strategia di sviluppo che a Taranto deve essere spiccatamente orientata anche in funzione delle questioni ambientali, socio-economiche e insediative più stringenti.

Ulteriori questioni derivabili dalla prima «questione chiave» possono pertanto essere, per esempio:

- *In che modo alla diminuzione del tasso di dipendenza dall'ex ILVA potrà corrispondere un miglioramento degli impatti complessivi sulle matrici ambientali (aria, acqua, consumo di suolo, energia, rifiuti,...) derivanti dal processo di diversificazione del sistema produttivo?*
- *In che modo la strategia di diversificazione potrà creare precondizioni/opportunità per le giovani generazioni e per l'innovazione e la ricerca, utili anche ad accompagnare la crescita di potenziali eccellenze già presenti nel territorio tarantino?*

-2-

COSA INCIDE SULLA QUALITÀ DELLA VITA NELLA CITTÀ DI TARANTO E NELL'AREA DEL PS, PRODUCENDO RISCHI DI RIDIMENSIONAMENTO, INVECCHIAMENTO, LIMITAZIONI DEI DIRITTI DI CITTADINANZA, PERDITA DEL CAPITALE SOCIALE?

Taranto e gli indicatori di benessere

La valutazione negativa di Taranto nelle classifiche sulla qualità della vita nelle città italiane

Spesso vengono fatte oggetto di scetticismo scientifico le classifiche sullo stato di benessere delle città e, quindi, sulla qualità della vita delle rispettive popolazioni, in ragione delle ponderazioni con cui vengono attribuite le relazioni di rilevanza tra gli indicatori e lo stesso sistema di attribuzione dei punteggi.

Sta di fatto che sia le classifiche annuali de «Il Sole 24 Ore» (*La vivibilità nelle province italiane*) che quelle di «ICity Rate» di «Forum PA» (*La classifica delle città intelligenti italiane*) posizionano Taranto di anno in anno nelle ultime posizioni.

In particolare, nelle classifiche de «Il Sole 24 Ore», dal 2014 al 2017 la provincia di Taranto è progressivamente passata dal 103° al 109° posto su 110 province italiane.
In quelle di «Forum PA», se nel rapporto 2017 Taranto si collocava al 96°posto su 106 città considerate, nel 2018 si colloca invece al 102° su 107 città.

La costante e crescente valutazione negativa della città di Taranto e del suo territorio delle due principali classifiche italiane sulla *qualità della vita* e sulla *smartness* sono in questo caso preziosi contributi al confronto sulle tematiche più radicali da affrontare in una coerente strategia di sviluppo, poiché non c'è sviluppo che non generi evidenti e percepibili miglioramenti nel grado di soddisfazione del vivere e dei bisogni ad essa legati.

La percezione che la parola «futuro» sia stata cancellata dal vocabolario della comunità tarantina è anche riposta nella fragile partecipazione civica che colloca Taranto, ad esempio, al terzultimo posto della graduatoria delle 107 città considerate dalla classifica «ICity Rate».

Oltre le classifiche, pure basate su un complesso articolato di fonti statistiche e rilevazioni, esistono poi i fenomeni sociali direttamente misurati dalle fonti primarie.

REGIONE PUGLIA - PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE - GABINETTO DEL PRESIDENTE

Taranto: *non è una città per giovani?*

abbandono scolastico, bassa occupazione di diplomati e laureati, precarietà del lavoro, emigrazione giovanile, invecchiamento e decrescita demografica: una spirale negativa, per Taranto e per il Mezzogiorno

Elevati tassi di partecipazione all'istruzione, ma rilevante e persistente abbandono scolastico; basso tasso di occupazione per i diplomati e i laureati a 3 anni dalla laurea e conseguente aumento negli ultimi 15 anni del movimento migratorio per studio dei giovani, dal Sud verso il Centro-Nord e/o l'estero; precarizzazione del lavoro (incidenza del part-time involontario nel Mezzogiorno all'80% negli ultimi anni, contro il 55% del Centro- Nord) e ridefinizione della struttura occupazionale a sfavore dei giovani, testimoniata dall'invecchiamento della forza lavoro occupata; riduzione della popolazione (negli ultimi 16 anni, meno nati e saldo migratorio negativo), debolmente compensato dagli stranieri.

Tutti questi fattori delineano un quadro tendenziale al 2065 (Istat e SVIMEZ, 2017 e 2018) che, qualora non efficacemente contrastato, porterebbe il Mezzogiorno tra 50 anni a perdere 5 milioni di abitanti (oltre il triplo che nel resto del Paese), facendo dell'area meridionale la più ridimensionata e invecchiata d'Italia, e tra le più invecchiate d'Europa, con una età media che crescerebbe dagli attuali 43,1 anni ai 51,1 nel 2065, con una notevole riduzione della popolazione in età da lavoro e delle potenzialità di crescita del sistema economico. Anche la realtà tarantina sembra mostrare le stesse tendenzialità negative proprie di questo fenomeno.

A Taranto – pur tenendo conto della separazione di Statte, avvenuta nel 1993 – il peso demografico della città si contrae (-4,8% nel 1991, dopo il picco massimo di 228.841 abitanti nel 1981; '91-'01: -7,2%; '01-'11: -0,9%; '11-'17: -0,6%; sino agli attuali 198.283 abitanti), solo in parte compensato da movimenti verso la Provincia; basso è l'apporto degli stranieri (3.762 abitanti, pari all'1,9% della popolazione residente nel 2017, picco massimo di stranieri dal 2004). L'abbandono scolastico per le secondarie di II grado (IPRES su dati ISTAT, anno scolastico 2013-'14, base provinciale) è al 5,7% (secondo solo a Brindisi, 6,1%, e superiore alla media regionale, 5,1%), e sale al 6,3% per gli Istituti tecnici (il più alto in Puglia).

a Taranto, una «frattura generazionale»

A fronte di un invecchiamento della popolazione (tra il 1991 e il 2011, l'Indice di vecchiaia su base comunale è passato dal 63,2% al 148,7%, in linea con la media nazionale), l'indice di ricambio occupazionale è peggiorato: il rapporto percentuale tra occupati con più di 45 anni e occupati tra 15 e 29 anni è infatti passato dal 172% nel 1991 al 299,7% nel 2011.
E sembrerebbe indicativa della «frattura generazionale» anche l'elevata incidenza dell'occupazione in professioni ad alta-media specializzazione, trainata dalle professioni tecniche, generalmente consolidate nelle fasce adulte (35-54 anni e ultra 55enni).

Il dato più significativo è però quello dei flussi migratori giovanili, che vede dal 2013 al 2017, flussi costanti di gran lunga superiori a quasi tre volte la media regionale di giovani in età compresa tra 15-34 anni (anno 2017: 3,8%, contro una media regionale pari a 1,4%) e in media superiori del 43% sulla fascia di età 35-39 anni nel periodo considerato.
[Elaborazioni proprie su dati ISTAT – *popolazione residente al 31 dicembre*]

la presenza delle Università non argina la partenza dei giovani

Il processo di dissipazione della parte più giovane della popolazione, costante nei processi di crisi dello sviluppo urbano e territoriale, depaupera il futuro stesso della comunità, ed è aggravato dalla circostanza che a Taranto sia articolata una solida presenza di poli universitari (Università degli Studi e Politecnico di Bari) che la rende nel panorama europeo la città sede di Università con il più elevato flusso migratorio di giovani residenti.
[OCSE, *ACTORS Italia. Attrattori culturali per il turismo e l'occupazione nelle Regioni del Sud Italia. Rapporto sulla città di Taranto e il Museo Nazionale Archeologico di Taranto. Analisi preliminari*, settembre 2016]

elevata dipendenza strutturale della popolazione, elevato indice di vecchiaia

La frattura generazionale e il rischio di dissipazione delle energie più fresche ed orientate al futuro della popolazione risulta altresì evidente dalla rilevazione dei consueti indici demografici aggiornati dopo il censimento del 2011.
In relazione all'indice di dipendenza strutturale della popolazione, l'area di riferimento nel 2017 presenta complessivamente un indice pari a 54,2, con picchi a Taranto-città di 57,6 persone a carico ogni 100 che lavorano, mentre il dato medio regionale risulta pari a 53,9.

Ancora più evidente è il dato relativo all'indice di vecchiaia.
Se l'area di riferimento presenta un indice di valore pari a 152,3, la città di Taranto ha un indice pari a 180,3: vale a dire che ci sono 180,3 ultrasessantacinquenni ogni cento giovani di età inferiore ai 14 anni.

[Elaborazioni Ufficio statistico Regione Puglia su dati ISTAT]

Capitale umano e domanda formativa universitaria

Taranto, la provincia pugliese con il più basso indice di giovani laureati

Taranto evidenzia un trend non particolarmente positivo per quanto concerne la diffusione percentuale provinciale di giovani (25-39 anni) con una laurea o un titolo terziario, staccandosi notevolmente rispetto alla media regionale e soprattutto da realtà come quella di Bari.
Con un modesto 18% contro il 22,8% del dato della provincia barese, nel 2016 la provincia di Taranto risulta non solo sotto il dato medio regionale (18,8%), ma anche in posizione più arretrata, vicino al dato della provincia di Brindisi (19,1%).
Questo raffronto con Brindisi – realtà anch'essa con un elevato tasso di dipendenza dalla grande industria, soggetta ad un rilevante fase di crisi, ma dotata di un'offerta universitaria molto più limitata di quella Taranto – accentua il valore drammatico del trend.

[ISTAT, *Rilevazione sulle Forze di lavoro, sui Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni) per regione, provincia e ripartizione geografica. Anni 2004-2016*]

calano i diplomati che si iscrivono all'Università

Ben più preoccupanti risultano i dati statistici riferiti al periodo 2014-2016, che evidenziano la percentuale di neo-diplomati che si iscrive per la prima volta all'università nello stesso anno in cui hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di II grado.

[ISTAT, *Passaggio all'università per regione, provincia e ripartizione geografica*]

Nel triennio osservato, il tasso di decrescita del numero degli iscritti vede Taranto e Bari perdere 0,5 punti percentuali, in controtendenza rispetto al tasso medio crescente su base regionale di +0,4%, cui concorrono i trend di crescita accelerata di Foggia (+0,6% sul triennio) e soprattutto di Lecce (+3,8%), che con un ottimo dato del 51,6% supera di

oltre 4 punti percentuali il dato medio regionale (47,5%).
Oltre al dato di Bari – che resta pur sempre il polo universitario con il maggior numero assoluto di iscrizioni – spiccano i dati negativi al 2016 di Taranto e Brindisi (rispettivamente -0.5% e -2,9%), che collocano le due province rispettivamente al penultimo (44,6%) e ultimo posto (42,8%) in Puglia, abbastanza lontane dal dato medio regionale (47,5%).
A meno della peggior performance provinciale di Brindisi – ulteriore conferma della sua crisi sociale – emerge la drammatica condizione di Taranto, che presenta un dato di sbarramento per l'accesso all'università decisamente superiore alle medie regionali e nazionali.

le ridotte prospettive di sbocco lavorativo penalizzano la scelta dei giovani di investire nella formazione universitaria a Taranto

Questo quadro riassuntivo evidenzia come le città che più hanno investito in politiche culturali e che hanno meglio gestito i processi di sostegno e accompagnamento alle politiche formative di base (tra queste, spiccano Lecce, che addirittura viaggia su percentuali ben più elevate di quelle nazionali, e Foggia, con buone performance di crescita) abbiano anche assunto un interessante trend di accesso dei giovani all'università.
Non è un caso che tali realtà territoriali siano anche quelle che strategicamente hanno meglio individuato i propri *driver* di investimento, di crescita produttiva e occupazionale su cui puntare (per Lecce, l'industria culturale e creativa, dello spettacolo, dell'arte e dell'ospitalità, ma anche della meccanica avanzata; per Foggia, l'agro-alimentare, ma anche un'interessante crescita delle reti rurali e culturali), offrendo ai giovani specifiche prospettive di crescita, di orientamento e investimento per la formazione avanzata.

D'altra parte, il ridotto accesso all'Università, riveniente dalla lettura dei dati di Taranto, potrebbe essere imputato alla condizione di crisi economica delle famiglie, e alla conseguente incapacità di assicurare ai propri figli percorsi formativi avanzati.
Eppure, se si leggono i dati relativi al Pil pro-capite, si evince un andamento molto vicino a quello delle principali province pugliesi.
[ISTAT, *Elaborazioni su dati INPS - Osservatorio sui lavoratori dipendenti*; per gli anni 2016 e 2017: «Il Sole 24 ore»]

Ne deriva una sostanziale bassa incidenza di tale fattore nella spiegazione di questa tendenza, pure nella consapevolezza dell'incremento della vulnerabilità sociale dell'area tarantina.

Se per l'ambito provinciale di Taranto si osserva il *trend* della «*Potenziale utenza di studenti iscritti al V anno di un istituto superiore*» – ossia di quegli studenti che allo scadere dell'anno successivo rientrano, a meno di bocciatura, nel paniere dei diplomati – si può certificare un numero di circa 6.000 studenti che ogni anno terminano il percorso formativo delle scuole secondarie di secondo grado, di cui circa 2.000 studenti sono riferibili al Comune di Taranto.
Se da tale numero si sottrae la percentuale di studenti (circa il 45,4%) che non proseguono il loro percorso formativo, si può determinare una soglia su base provinciale di circa 3.300 studenti/anno immessi nella formazione universitaria, di cui poco meno di 1.100 studenti rivenienti dalla sola città di Taranto.

[Comune di Taranto, aggiornamento dati Istat al 1° gennaio 2017]

negli ultimi 10 anni, si sono dimezzati gli studenti tarantini che si iscrivono a un corso di laurea con sede a Taranto

Confrontando questi valori con i dati forniti dall'Università di Bari e dal Politecnico di Bari, e in particolare con i numeri riferiti agli «*Studenti residenti a Taranto e iscritti presso un Corso di Studi Universitario erogato a Taranto*» – tenendo conto che in tal caso i dati non si riferiscono ai soli studenti immatricolati, ma all'intero quoziente di studenti presenti in un determinato anno all'interno dei diversi insegnamenti, e considerando sia la presenza in massima parte di Corsi di Studio triennali, sia un ritardo nei tempi di laurea medi pari a più di sei mesi – si osserva come gli studenti di Taranto e iscritti a Taranto si siano più che dimezzati nel corso dell'ultimo decennio.

I poli universitari tarantini tendono attualmente ad assorbire meno del 10% della richiesta annuale di formazione universitaria, con un trend di decrescita negli anni accademici dal 2010-2011 al 2017-2018 sempre costante, e quasi feroce, che ha prodotto il dimezzamento delle iscrizioni su base provinciale, con iscritti che nel periodo considerato passano da 2.011 a 1.002 unità.

GIUNTA REGIONALE REGIONE PUGLIA - PRESIDENZA GABINETTO DEL PRESIDENTE

la domanda universitaria tarantina è assorbita in parte da Bari e da Lecce: il 60% si forma fuori dalla Puglia, nonostante i maggiori costi per studiare «fuori sede»

Osservando poi i dati forniti dall'Università di Bari e dal Politecnico di Bari e riferiti agli «*Studenti residenti a Taranto e iscritti presso un Corso di Studi Universitario erogato a Bari*», si scopre che – pur in presenza di una flessione continua, che tra il 2010 e il 2016 ha determinato una perdita di circa il 25% di studenti tarantini, con una ripresa netta a partire dal 2017, a ridimensionare il valore assoluto di tale perdita al 10% – il solo sistema universitario barese assorbe il 20-25% della richiesta annuale di formazione universitaria del territorio tarantino.

Pur nella parziale comparabilità di questi dati, emerge quindi che quasi il 90% della popolazione universitaria tarantina migra fuori dal territorio provinciale.
Di questa migrazione solo una parte viene trattenuta sul territorio regionale, grazie ai due principali attrattori universitari di Bari (20-25%) e Lecce (5-10%).

È quindi evidente che quasi il 60% della popolazione universitaria tarantina si forma in territorio extraregionale, investendo su una visione di futuro che difficilmente può prevedere forme di ritorno sui territori di origine, trasferendo per altro risorse economiche verso altri territori.

A tutto questo si associa una ulteriore constatazione. Nonostante la decrescita di domanda di formazione universitaria, una famiglia tarantina non solo continua ad investire sull'alta formazione dei propri figli, ma è anche disposta a farsi carico dei costi certamente più elevati di una formazione fuori sede non credendo a sufficienza nel valore (in termini di spendibilità e di ricaduta occupazionale) di un percorso universitario condotto sul proprio territorio.

alta vulnerabilità sociale, incertezza del futuro: quasi la metà dei diplomati tarantini non accede all'università

Allo stesso tempo, la grande forbice del 45% di studenti che non accedono all'università dopo l'acquisizione del diploma superiore può essere certamente associata alla presenza di sacche di povertà e vulnerabilità sociale, ma sembra più strettamente connessa all'incertezza del futuro, e alla mancanza di prospettive e di strategie capaci di generare nuova economia e occupazione sul territorio.

Ricchezza e povertà

ridotta capacità di spesa delle famiglie, consumi bloccati, bassa intensità lavorativa, elevato indice di vulnerabilità sociale

Nell'ambito del solo settore della «*ricchezza e consumi*», nel 2017, rispetto al quadro nazionale, Taranto si piazza al 83° posto, presentando:

- un Pil Pro-capite pari a 16.000 Euro/anno (91° posto, media nazionale di 23.000 Euro/anno);
- una media delle pensioni di 826 Euro/mensili (51° posto, media nazionale di 795 Euro/mensili), sul cui valore contribuiscono ancora gli effetti degli accordi di prepensionamento ITALSIDER;
- un canone di locazione medio di circa 500 Euro/mensile (48° posto, media nazionale di 641 Euro/mensile);
- una spesa media delle famiglie per acquisto di beni durevoli pari a 1.583 Euro (96° posto, media nazionale di 2.227 Euro);
- uno scarso livello dei depositi bancari, pari a 7.832 Euro (86° posto).

Tutto questo mette facilmente in evidenza la condizione di un mercato sostanzialmente bloccato e di una capacità di spesa ulteriormente limitata dall'incertezza del futuro.

Se il dato medio della bassa intensità lavorativa delle famiglie (calcolata ogni 100 famiglie anagrafiche nell'area del PS) è nel 2017 sotto la media regionale (28,41, contro la media regionale del 28,74), in cinque Comuni dell'area tale valore supera il 30%, con Taranto che esprime un valore pari a 32,96.
[Elaborazioni proprie su dati *ISTAT Statistiche sperimentali*, 2017]

La città di Taranto e molti dei Comuni contermini si collocano nella fascia dei comuni pugliesi con elevato indice di vulnerabilità sociale.
Questo indice comprende:

- l'incidenza delle famiglie con potenziale disagio economico (medio alto);
- l'indice di affollamento (alto), cioè la misura dell'intensità della convivenza di più persone in uno spazio ristretto come rappresentazione di una misura di condizione di deprivazione materiale;
- l'incidenza di giovani fuori dal mercato del lavoro e dalla formazione (cd. neet), che vede la città di Taranto con l'indice

più elevato tra le città capoluogo della regione Puglia;
• l'incidenza di famiglie in disagio di assistenza, calcolata come il rapporto percentuale tra il numero di famiglie con almeno due componenti, senza coabitanti, con tutti i componenti di 65 anni e più e con la presenza di almeno un componente di 80 anni e più, sul totale delle famiglie, che vede a Taranto ancora un valore intermedio, ma rapidamente in crescita negli ultimi dieci anni, con un'intensità superiore a quella della maggior parte delle città pugliesi.
[Ufficio Statistico Regione Puglia, *Il disagio materiale e sociale nei comuni nella Regione Puglia, attraverso i dati della piattaforma 8milaCensus*, novembre 2015]

Limitazioni di cittadinanza e squilibri urbani

I «pesi» del sistema insediativo: la «fabbrica» e la città; Taranto, i suoi quartieri e i Comuni contermini

Il sistema Mar Piccolo-Mar Grande (la cui darsena è virtualmente chiusa a Sud-Ovest dalle Isole Cheradi) divide Taranto in due parti funzionalmente distinte:
• ad Ovest, la «fabbrica» (che occupa i due terzi del porto, e una superficie totale doppia rispetto all'intera città consolidata), insieme ai quartieri della mono-funzione residenziale operaia (Porta Napoli, Tamburi, Paolo VI) e a Lido Azzurro;
• ad Est, la città storica consolidata (Città Vecchia e Borgo), con le sue successive espansioni periferiche (spesso marginali e con bassi livelli di prestazionalità urbana), protese fino a inglobare lungo la costa i centri di Lama, San Vito e Talsano, borgate negli anni Cinquanta e oggi quartieri della città.

Se la città nel suo insieme rappresenta oltre un terzo del peso demografico della provincia tarantina (198mila abitanti su 580mila), a sua volta Taranto è fatta da quartieri/parti urbane il cui singolo peso demografico è in generale superiore a quello dei Comuni contermini (Statte, 14mila abitanti; Montemesola, 4mila; Monteiasi, 5mila; San Giorgio Jonico, 15mila; Faggiano, 3mila; Pulsano, 11mila; Leporano, 8mila abitanti), e in alcuni casi (Città Vecchia e Borgo, 40mila; Montegranaro-Salinella, ca. 42mila; cd. Tre Terre, 44mila) superiore anche a quello dei più consolidati centri urbani della Provincia tarantina (Grottaglie, 32mila abitanti; Manduria, 31mila), fatta eccezione per Martina Franca (48mila abitanti).

REGIONE PUGLIA - GABINETTO DEL PRESIDENTE - PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

Taranto: un «arcipelago» di «isole» urbane, una città *poli-periferica*

In virtù della morfologia insediativa, delle criticità del sistema complessivo di accessibilità esterna, delle diverse composizioni dei tessuti socio-economici, ciascuna di queste parti appare generalmente come una sorta di «isola» a sé stante, all'interno di un «arcipelago» urbano che viene percepito come non connesso al suo interno.

limitazioni nell'accessibilità dall'esterno: criticità del raccordo con il casello autostradale, carenze della rete ferroviaria

A definire pur sommariamente le debolezze del sistema di accessibilità esterna, basti evidenziare che:

- la direttrice autostradale adriatica verso Bari (anche a causa del casello autostradale posizionato a Massafra, e del suo raccordo fino a Porta Napoli tramite 20 km mediamente percorribili in ca. 25 minuti su SS7 a singola carreggiata per senso di marcia, attraversando l'area industriale) risulta penalizzata, e sottoutilizzata in confronto con la SS100, quest'ultima priva per altro di pedaggio;
- le direttrici ferroviarie da e verso Bari e Brindisi (rispettivamente attraverso la stazione di Porta Napoli e quella di Nasisi da riattivare) sono in attesa di potenziamento della rete e dei servizi;
- la linea ferroviaria jonica per Metaponto e Reggio Calabria risulta particolarmente inefficiente.

limitazioni nell'accessibilità/mobilità interna: mancato completamento della tangenziale, carenze del sistema di mobilità urbana

La scarsa efficacia delle reti di accessibilità/mobilità interna al sistema urbano tarantino appare poi in gran parte dovuta da un lato al mancato completamento della viabilità tangenziale (che dovrebbe consentire di collegare i due quadranti opposti del sistema urbano senza attraversare Città Vecchia e Borgo), dall'altro ad una ancora insufficiente integrazione intermodale.

Da queste limitazioni sembra anche derivare la percezione di Taranto non come città poli-centrica, ma come città poli-periferica.

E questo nonostante nel 2016 i Posti-km offerti dal Trasporto Pubblico Locale (TPL) a Taranto si siano attestati a 3,9 migliaia posti-km/abitante – al 1° posto in Puglia, con Bari al 2° (3,0 migliaia posti-km/abitante) – e i passeggeri trasportati dal TPL siano stati 11,517 mln, al 2° posto in Puglia, un dato inferiore solo a quello di Bari (al 1° posto con 21,745 mln).

[ISTAT, Dati Ambiente Urbano - Mobilità urbana al 2016]

GIUNTA REGIONALE REGIONE PUGLIA - PRESIDENZA

prestazioni ambientali che comportano limitazioni di cittadinanza: acqua, fogna, rifiuti, qualità dell'aria

Anche le «limitazioni di cittadinanza» associabili alle insufficienze delle prestazioni urbane primarie (precondizioni di sviluppo) nella città di Taranto nel suo insieme appaiono assumere caratteri peculiari in ciascuna delle singole «isole». Ad esempio, secondo il *Rapporto sulle performance ambientali delle città* pubblicato annualmente da Legambiente, nel 2017 in prima analisi alla scala comunale di Taranto emergono:

- una dispersione della rete idrica superiore alla media nazionale (pari a ca. il 30%), e che lo scorso anno si è attestata al 47,4%, peggiore performance in Puglia dopo Bari (51,0%);
- una bassa capacità di depurazione, con solo l'87% della popolazione residente servita dalla rete fognaria delle acque reflue urbane;
- la peggiore raccolta differenziata nello scenario dei capoluoghi di provincia regionali, con il 17,2% di rifiuti differenziati sul totale dei rifiuti urbani prodotti;
- una media dei valori medi annuali di PM_{10} che – sebbene risulti inferiore a quella degli altri capoluoghi pugliesi, con un massimo valore medio annuo passato da 40,3 µg/mc nel 2004 a 20,0 µg/mc nel 2017 – va considerata alla luce della maggiore patogenicità delle polveri in ambito urbano causata dalla presenza di inquinanti di origine industriale.

[Legambiente, *Ecosistema Urbano 2018*]

la qualità dell'aria a Taranto: una condizione critica

Per quanto riguarda più in generale la qualità dell'aria a Taranto, l'inquinamento da polveri sottili (PM_{10} e $PM_{2,5}$) e l'emissione di gas serra risultano negli ultimi anni (specie a fronte della riduzione della produzione siderurgica) raramente superiori ai valori-soglia (dati ARPA Puglia).

Eppure, la condizione della qualità dell'aria a Taranto resta critica. Fermi restando alcuni possibili disallineamenti nella rilevazione – dovuti anche alla rete di centraline esistenti, ancora poco estesa in rapporto alla articolazione del sistema urbano – per percepire emblematicamente tale condizione di criticità, basti pensare alle nuvole impalpabili di minerale ferroso che si alzano dai nastri e dai parchi minerari dell'acciaieria quando soffia lo scirocco, e che si posano in forma di sottile velo rossastro (il «*polverino*») su diverse aree abitate della città e sulle acque dei due Mari.

REGIONE PUGLIA - GABINETTO DEL PRESIDENTE - GIUNTA REGIONALE

D'altra parte, è probabile che la bassa capacità di depurazione sia concentrata nell'isola della Città Vecchia, e nelle realtà balneari di Lama, San Vito e Talsano, così come ci si potrebbe attendere che, in virtù dei venti dominanti, le concentrazioni di PM_{10} e l'insalubrità dell'aria risultino particolarmente elevate e critiche ai Tamburi, a Porta Napoli, e a Lido Azzurro.

prestazioni urbane insufficienti che comportano limitazioni di cittadinanza: squilibri e carenze dei servizi specialistici e di prossimità

La specificità delle singole parti urbane – pur essendo ovviamente una condizione comune a molte realtà urbane di dimensioni medie e grandi – sembra assumere a Taranto tratti di particolare complessità, anche per le peculiari vicende urbanistiche che l'hanno determinata nel corso di tutto il Novecento e in particolare negli anni Sessanta.
Da una prima ricognizione effettuata sulle dotazioni e sui servizi di prossimità e specialistici, sembrerebbe emergere come il più alto grado di multifunzionalità urbana si riscontri a Borgo e nelle sue immediate vicinanze, laddove si concentrano per altro la maggior parte dei licei, dei cinema e dei teatri, istituzioni culturali e scientifiche (come il MarTA e l'Istituto e Museo Talassografico «A. Cerruti») o sanitarie, come il presidio ospedaliero centrale della SS. Annunziata.

Una intensità urbana, quella di Borgo, che si attenua progressivamente nei quartieri adiacenti, già a partire da Tre Carrare Battisti – agli estremi del cui asse centrale si posizionano il Centro direzionale «Bestat» (Luigi Piccinato, 1969-70) e l'altra Cattedrale di Taranto (Gio Ponti, 1964-71) – fino a disperdersi nei tessuto a maglie aperte di Salinella e Solito Corvisea, in cui sono per altro collocati gli impianti sportivi specialistici più rilevanti, vale a dire il PalaMazzola, lo Stadio «Jacovone» e il PalaFIOM.

Come prevedibile, molto più povere di dotazioni e di intensità spaziale appaiono invece le «isole» urbane dei Tamburi (in cui si segnala la presenza del teatro di quartiere «TaTÀ», gestito dalla Cooperativa teatrale CREST, facente parte del circuito del Teatro Pubblico Pugliese e) e quella di Paolo VI, ove è collocata per altro la sede tarantina del Politecnico di Bari, oltre che alcune delle sedi decentrate dell'Amministrazione comunale.

il caso della «isola» della Città Vecchia: elevata quantità di patrimonio abitativo in pessimo stato di conservazione, basso valore immobiliare

In posizione baricentrica tra i due opposti quadranti del sistema urbano, l'isola della Città Vecchia – in origine conformazione urbana ad elevato grado di diversificazione e multifunzionalità urbana – permane nel suo stato di crisi fisica e identitaria, con specifiche vulnerabilità.
Se nell'intero territorio comunale di Taranto si rileva al 2011 una elevata quantità di immobili residenziali in pessimo stato di conservazione (il 2,73% del patrimonio abitativo totale, superiore sia alla media nazionale, pari al 1,67%, che alla media regionale, pari al 1,81% - ISTAT 2011), una elevata concentrazione del patrimonio abitativo degradato appare riscontrabile proprio nella Città Vecchia, a cui si associa un basso valore immobiliare delle abitazioni.
Secondo la Banca dati delle quotazioni immobiliari della Agenzia delle Entrate nel 1° semestre 2018, il valore di una abitazione di tipo civile nella Città Vecchia è infatti compreso tra 250 e 350 €/mq, mentre i valori di locazione sono compresi tra 1,2 e 1,5 €/mq.
Più in generale, l'incertezza economica ha determinato nel corso di questi ultimi anni un vertiginoso crollo del mercato immobiliare nell'intera area urbana tarantina (circa -8,3% su base annua secondo le rilevazioni dell'ufficio studi di «Idealista» di Tecnocasa), con un prezzo medio degli immobili nel 2018 di 992 €/mq, che oscilla tra i 239 €/mq per la Città Vecchia, i 982 €/mq per il settore Borgo, i 780 €/mq per il settore Paolo VI-Tamburi-Lido Azzurro, i 1.192 €/mq per il settore Solito-Corvisea-Taranto 2-Salinella, e i 1.143 €/mq per il settore San Vito-Carelli-Talsano-San Donato.
[cfr.:*immobiliare.it*, *borsinoimmobiliare.it*]

rigenerare la Città Vecchia: una sfida strategica per Taranto

Il processo di riattivazione della «isola» della Città Vecchia – in un «arcipelago» disconnesso, come quello che abbiamo finora descritto – pare assumere la valenza di una delle sfide tra le più importanti per Taranto, sia in termini di rafforzamento della «diversificazione urbana» che in termini di ridefinizione delle reciproche relazioni e connessioni tra le diverse parti di cui appare composta la città.
Come favorire e accompagnare questo processo, sembra essere una questione fortemente legata anche ai fenomeni di percezione e di fiducia nelle possibilità di cambiamento.

REGIONE PUGLIA - PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE - GABINETTO DEL PRESIDENTE

risorse latenti: la Città Vecchia, il mare, le aree ad elevata naturalità

La Città Vecchia è la più evidente delle risorse urbane e territoriali latenti di Taranto, così come il mare e le aree ad elevata naturalità sopravvissute nell'espansione urbana (come ad esempio le zone umide di Salina Grande e della Riserva Naturale Regionale Orientata della Palude La Vela, oltre allo stesso Mar Piccolo e alle Isole Cheradi) rappresentano alcuni tra i principali elementi su cui agire sia per aumentare la qualità e la fruibilità ambientale, che per rafforzare le relazioni all'interno del sistema urbano, e tra questo e il territorio contermine.

scarsa dotazione di verde pubblico e di isole pedonali: il mare come «blu pubblico»

Se Taranto ha la più bassa dotazione di isole pedonali (estensione della superficie stradale pedonalizzata pari a 0,10 mq/abitante); se ha la più bassa dotazione di verde pubblico (6,5 mq/ab) tra i Comuni capoluogo della Puglia (nonostante risulti raddoppiata tra il 2014 e il 2015), il mare può allora costituire una straordinaria e diversificata «dotazione di blu pubblico».

Con le eccezioni di importanti tratti urbani, come ad esempio il Lungomare Vittorio (con la monumentalità storicista del Palazzo della Prefettura, di Armando Brasini, 1929-34, e del Palazzo delle Poste e Telegrafi, di Cesare Bazzani, 1935-37), i molteplici e differenti fronti a mare sono sovente sottoutilizzati, oppure occlusi da altre risorse latenti, come le proprietà e i complessi della Marina Militare, tra cui l'Arsenale e la Base Torpediniere.

Si consideri inoltre che la bassa dotazione di verde pubblico – di per sé, un dato molto negativo in relazione alla qualità della vita e dell'abitare – assume ulteriore rilevanza in una città con i critici problemi ambientali e di qualità dell'aria che affliggono Taranto, se si considera la vitale capacità degli alberi di assorbire inquinanti e di rilasciare ossigeno.

Ambiente e salute

La dimensione territoriale delle criticità ambientali

Le criticità che nell'attuale contesto economico e produttivo tarantino legano drammaticamente ambiente e salute sono rappresentate con tutta evidenza dall'avvenuta perimetrazione di vaste porzioni territoriali dapprima quale «Area ad elevato

rischio di crisi ambientale» (1990, comprendente i Comuni di Taranto, Crispiano, Statte, Massafra e Montemesola, per una estensione complessiva di circa 564 kmq, lungo 35 km di linea di costa), e successivamente quale «Sito di Interesse Nazionale - SIN» (2000, ricadente all'interno della più ampia area dichiarata ad «elevato rischio di crisi ambientale»).

«Area ad elevato rischio di crisi ambientale»

L'istituzione delle «aree ad elevato rischio di crisi ambientale» risale al 1986 (Legge n. 349, 8 Luglio). A seguito di istanza della Regione Puglia (1988), il suddetto territorio della provincia di Taranto è stato dichiarato «area ad elevato rischio di crisi ambientale» con D. C.M. 30 Novembre 1990, dichiarazione reiterata nel 1997, con il contestuale mandato a predisporre il Piano di disinquinamento per il risanamento del territorio della provincia di Taranto, poi approvato con D.P.R. 23 Aprile 1998.
[Fonte: Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto]

«SIN - Sito di Interesse Nazionale»

I Siti di Interesse Nazionale (SIN, definiti quali «*Aree del territorio nazionale, classificate e riconosciute dallo Stato Italiano, che necessitano di interventi di bonifica del suolo, del sottosuolo e delle acque superficiali e sotterranee per evitare danni ambientali e sanitari*») sono stati invece individuati con il D.Lgs n. 22 del 5 febbraio 1997 (Decreto Ronchi), e con la Legge n. 426 del 9 dicembre 1998.
Originariamente 57, i SIN si sono poi ridotti a 39, poiché 18 di essi sono stati trasferiti alle competenze regionali.
Il SIN di Taranto, la cui perimetrazione è stata approvata con Decreto del Ministero dell'ambiente il 10 gennaio 2000, è oggetto del Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei SIN, approvato dal Ministero dell'Ambiente e del Territorio con il Decreto n. 468 del 18 settembre 2001.
[Fonte: Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto]

le principali fonti di rischio ambientale all'interno del SIN di Taranto

In particolare, nell'area perimetrata come SIN ricadono:
- il più grande polo siderurgico italiano (e uno dei più grandi tra quelli europei in attività), con diverse tipologie di impatto ambientale;
- la raffineria petrolifera dell'Eni;

- l'industria cementiera «Cementir» e altre industrie manifatturiere di dimensioni medio-piccole;
- il porto industriale, e i cantieri marittimi militari storicamente insediati a Taranto;
- il deposito di rifiuti radioattivi «ex Cemerad»;
- discariche e siti abusivi di rifiuti, oltre che diverse cave dismesse.

Con una superficie totale pari a poco meno di 117 kmq (di cui 43,8 kmq in terra e 73 kmq in mare), il SIN di Taranto è dunque tra i 57 siti nazionali uno di quelli con maggiore estensione. Si pensi che l'intera superficie territoriale dei Comuni di Taranto e di Statte è di ca. 317 kmq (Taranto: ca. 250 kmq; Statte: ca. 67 kmq), e che dunque il solo SIN-terra ne interessa quasi il 14%.

Alterazioni e impatti sul sistema idro-geologico dei complessi industriali e della espansione urbana

Fanno poi parte del Sito di Taranto anche il Mar Grande e il Mar Piccolo, e la Salina Grande, vale a dire i corpi recettori e gli elementi del complesso sistema idro-geologico di un territorio carsico come quello dell'arco jonico-tarantino che attraverso la piana arriva al mare, e che nel corso del Secondo Novecento è stato progressivamente alterato – oltre che inquinato – dall'impianto dei complessi industriali e dalla espansione urbana.

Si è così determinata per altro una modificazione consistente di tutti i corsi d'acqua presenti nella zona, frequentemente utilizzati anche come collettori fognari.
Si pensi ad esempio al Galese, oppure al Tara (che secondo tradizione avrebbe originato il nome stesso della città), le cui acque sono oggi in parte adoperate per scopi irrigui dal Consorzio di bonifica di Stornara e Tara, e per scopi industriali dall'ex Ilva. Sono poi emblematiche le attuali condizioni del canale d'Aiedda (che raccoglie le acque di scarico di ben dieci Comuni del comprensorio e le recapita nel Mar Piccolo), oltre che lo stato di salute ambientale di molte delle aree circostanti i «citri» (il termine «*citro*» deriverebbe dal greco *χύτρος* – «pentola» – in riferimento al fatto che l'acqua, salendo a pressione dalla bocca che si apre sul fondo marino, ribolle in superficie), vale a dire le risorgive di acqua salmastra che

sgorgano all'interno e sul litorale tarantino, e in particolare nel Mar Piccolo, conferendo alle acque del mare la condizione idrobiologica ideale per la coltivazione dei mitili.

la componente «aria»: carenze nella rilevazione degli inquininanti in area urbana

Rispetto agli impatti delle fonti inquinanti sulla componente «aria» della matrice ambientale – che, come detto in precedenza, sembrerebbero negli ultimi anni essersi attenuati, stando alle rilevazioni ARPA sulle emissioni di polveri sottili e di gas-serra – si segnala (come sottolineato dal Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio della Regione Puglia) l'assenza di centraline che rilevino gli inquinanti industriali nell'area urbana.
Non vi sono pertanto dati sufficientemente consolidati – che riguardino cioè tutte le tipologie di inquinanti presenti – per consentire valutazioni ottimistiche sulla attuale qualità complessiva dell'aria a Taranto.

le componenti «suolo» e «acqua»: maggiore persistenza e durabilità dei danni ambientali

Ben più rilevanti appaiono gli impatti sulle componenti «suolo» e «acqua», sia per la complessità del sistema ambientale tarantino come finora sinteticamente descritto, sia per la maggiore persistenza e durabilità insiti nella natura e nella qualità degli specifici danni ambientali provocati.
Queste considerazioni di fondo appaiono in gran parte ancora valide, anche se «ICity Rate», sia nel 2017 che nel 2018, ha classificato Taranto al 22° posto per la qualità dell'aria e delle acque.
[Forum PA, *ICity Rate - La classifica delle città intelligenti italiane*]

lo scarso impiego di energie rinnovabili

Un altro dato che merita di essere evidenziato – se inserito nel quadro generale delle condizioni ambientali della città di Taranto – è quello relativo all'utilizzo delle energie rinnovabili. Secondo i dati ISTAT, Taranto risulta usare solo per il 12,5 % energie rinnovabili, di fronte ad un dato medio della Regione Puglia del 49,7%, in controtendenza rispetto all'andamento del mercato energetico nazionale.
[ISTAT, *Indicatori del BES - Benessere Equo e Sostenibile Dati Rapporto BES 2017*]

Questo dato – che assume connotazioni rilevanti già nel confronto con le altre città pugliesi e italiane – va ulteriormente evidenziato in una città come Taranto, dove

REGIONE PUGLIA - PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE - GABINETTO DEL PRESIDENTE

vi sono alti tassi di inquinamento, e in cui pertanto appare ancora più strategico puntare sull'uso massiccio di energie rinnovabili, in linea con gli indirizzi dell'ONU preparatori alla COP 24, la «*24th Conference of the Parties to the United Nations Framework Convention on Climate Change*», tenutasi a Katowice, Polonia, dal 26 novembre al 14 dicembre 2018, con l'obiettivo di adottare un regolamento per l'attuazione dell'Accordo di Parigi (dicembre 2015), primo accordo universale e giuridicamente vincolante sul clima mondiale.

rischio ambientale e rischio sanitario: una ampia parte della popolazione è potenzialmente interessata

Il quadro di crisi ambientale si mostra del resto in tutta la sua urgenza specie se si considera che all'interno della «area ad elevato rischio di crisi ambientale» vivono ca. 263mila persone (oltre il 70% dell'intera popolazione residente nel perimetro del PS), con effetti sulla popolazione evidenziati anche dallo studio dell'ISPRA (2016) che valuta il rischio sanitario derivante in particolare dalle attività dell'ex Ilva.
Sono per altro note e conclamate le più generali condizioni di rischio sanitario specie nell'area SIN, e che concorrono a definire la percezione attualmente prevalente di Taranto come di una città «insana».

alcuni dati rilevanti su ambiente e salute a Taranto: lo studio epidemiologico del progetto «Sentieri»

Tra i numerosi studi disponibili, basti citare ad esempio l'approfondimento dedicato nel 2012 al SIN di Taranto nel quadro del progetto «SENTIERI - *Studio Epidemiologico Nazionale dei Territori e degli Insediamenti Esposti a Rischio da Inquinamento*», condotto a partire dal 1995 dalla Associazione Italiana di Epidemiologia in collaborazione, tra gli altri, con l'Istituto Superiore di Sanità, il cui ulteriore aggiornamento è atteso nel corso del 2019.
[Si veda: *Ambiente e salute a Taranto: studi epidemiologici e indicazioni di sanità pubblica*, in: «Epidemiologia & Prevenzione», n. 6, novembre-dicembre 2012, pp. 305-320]

Sono stati osservati eccessi di mortalità, a livello comunale, per malattie dell'apparato respiratorio, cardiovascolare e per diverse sedi tumorali. Nella coorte dei residenti, nei quartieri più vicini alla zona industriale, anche al netto dei differenziali sociali, sono stati misurati eccessi della mortalità e delle ospedalizzazioni per malattie dell'apparato respiratorio, cardiovascolare e per tumori.

nel SIN di Taranto, un quadro sanitario compromesso

L'aggiornamento dei dati di mortalità del Progetto SENTIERI (1995-2002 e 2003- 2009), l'analisi dei trend temporali della mortalità (1980-2008) e l'analisi dell'incidenza oncologica (2006-2007) hanno delineato dunque un quadro sanitario compromesso per i residenti nel SIN di Taranto e, tra questi, in particolare per i bambini. Nel SIN di Taranto, l'analisi dei trend temporali mostra tassi di mortalità superiori alla media regionale per la quasi totalità del periodo e delle cause esaminate, in entrambi i generi; per lunghi periodi, i tassi sono superiori anche alla media nazionale.

tra gli uomini, mortalità in eccesso per tutte le cause

La mortalità per gli uomini è risultata in eccesso, e sempre superiore a quella pugliese e italiana, in entrambi i periodi analizzati (1995-2002 e 2003-2009) per tutte le cause, tutti i tumori (inclusi tumore del polmone e della pleura), le demenze, le malattie del sistema circolatorio (incluse la malattia ipertensiva e la malattia ischemica del cuore), le malattie dell'apparato respiratorio (incluse le malattie respiratorie acute) e le malattie dell'apparato digerente (inclusa la cirrosi epatica). Eccessi in entrambi i periodi si osservano per tutte le cause nella classe di età fino a 1 anno.

tra le donne, aumento dei tumori polmonari e delle malattie ischemiche cardiache; elevata mortalità infantile

Dalla fine degli anni Novanta, tra le donne si osservano criticità quali, per esempio, l'aumento dei tumori polmonari e delle malattie ischemiche cardiache.
Anche la mortalità infantile presenta valori più elevati a Taranto che in Puglia e in Italia.

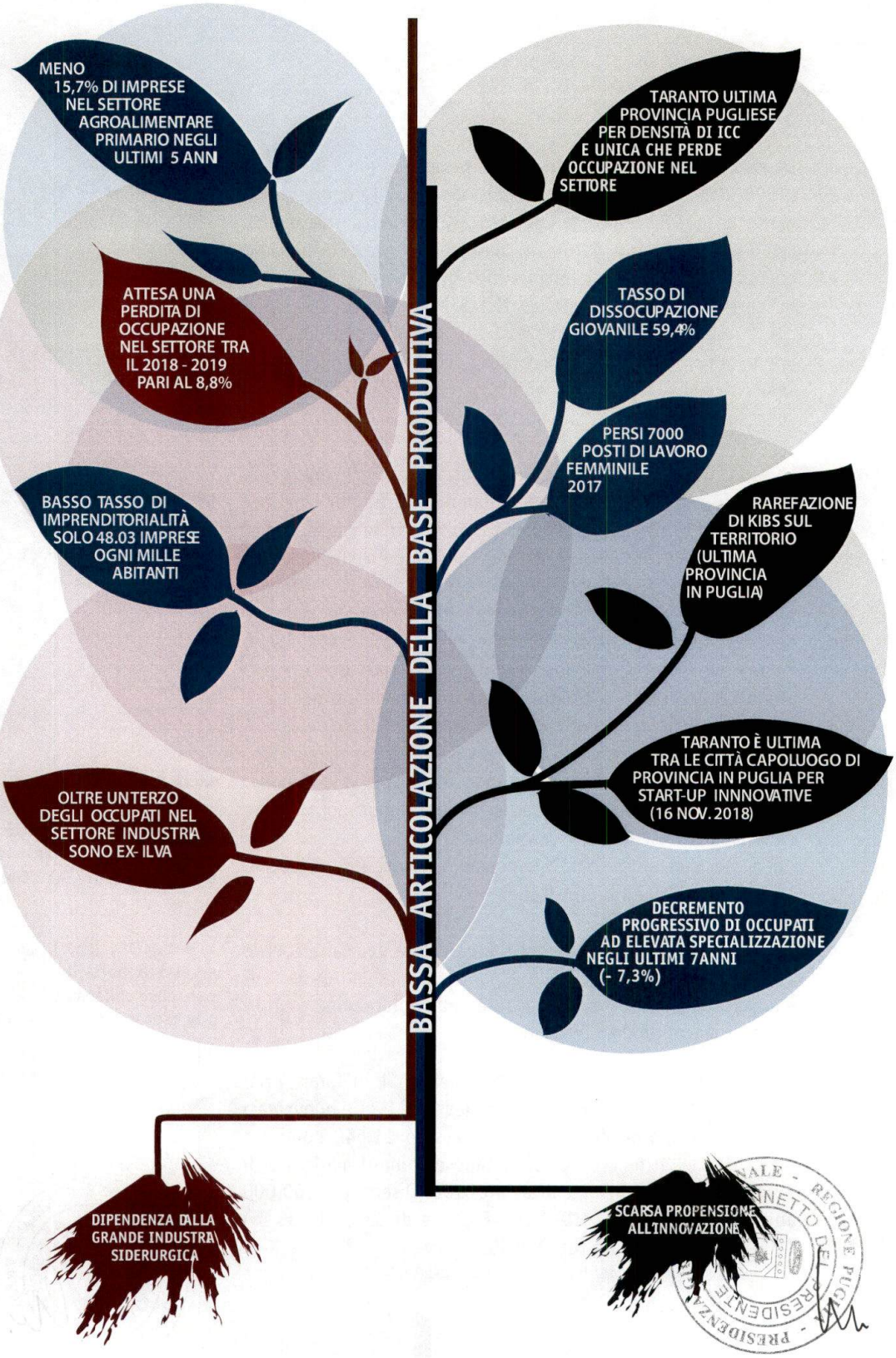
in entrambi i generi, eccessi di mortalità per cause collegabili alle esposizioni ambientali

In entrambi i generi, si evidenziano eccessi per cause per le quali il ruolo eziologico delle esposizioni ambientali del SIN è accertato o sospettato sulla base della valutazione a priori delle evidenze epidemiologiche.

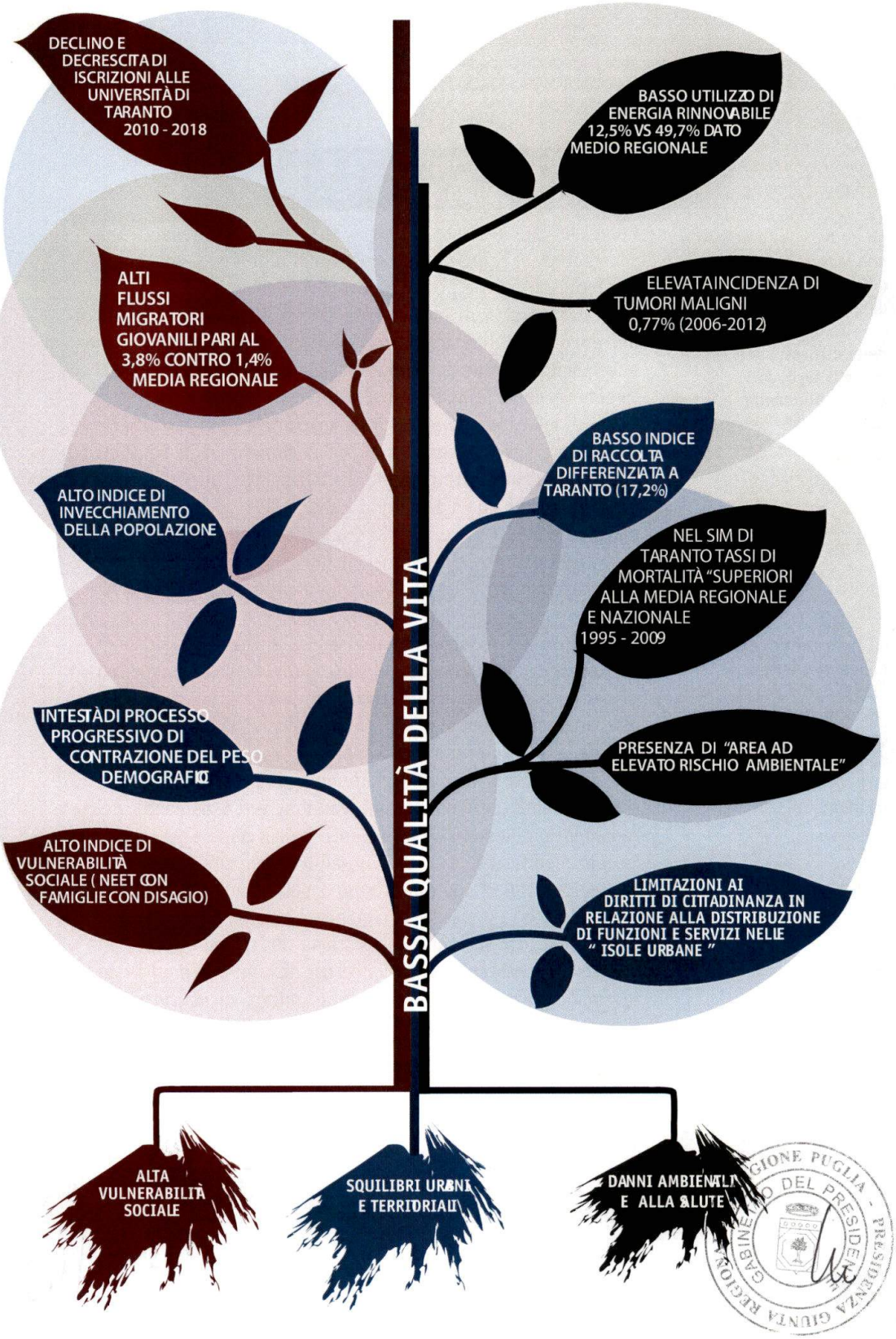
L'intera casistica del registro tumori della ASL di Taranto per gli anni 2006-2012 raccoglie, del resto, 21.313 nuovi casi di tumore maligno, che hanno interessato 11.640 uomini e 9.673 donne. Il numero medio annuo di tumori maligni è di 3.044,7 casi, con un Tasso Standardizzato Diretto per 100.000 abitanti di 438,4 (0,44%) nei maschi, e di 332,2 (0,33 %) nelle femmine, con un totale dello 0,77%.
[ASL Taranto, *I Tumori in Provincia di Taranto - Rapporto 2017*, p. X]

REGIONE PUGLIA - PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE - GABINETTO DEL PRESIDENTE

ALBERO DEI PROBLEMI – Questione chiave n. 1



ALBERO DEI PROBLEMI – Questione chiave n. 2



PAG. 63

Fenomeni più rilevanti e traguardi raggiungibili

gli «alberi dei problemi»: una rappresentazione dei fenomeni più rilevanti, da quelli principali – «alla radice» delle difficoltà dell'area – a quelli secondari, che si «diramano» dai principali

Come sin qui esposto, l'analisi di sistema ha condotto a schematizzare i conseguenti «alberi dei problemi», vale a dire la rappresentazione gerarchizzata dei fenomeni più rilevanti analizzati. Frutto di un paziente lavoro di approfondimento dei documenti di pianificazione e programmazione riferibili allo spazio di azione del Piano Strategico, delle analisi dei dati rivenienti dalle principali fonti statistiche consultate (oltre 160), e della loro rielaborazione «sartoriale» per misurare – in maniera certa e verificabile – le ragioni degli squilibri rilevati nell'ambito territoriale di riferimento, gli «alberi dei problemi» indicano i fenomeni «alla radice» delle difficoltà dell'area e quelli che da essi si diramano, generando problemi spesso altrettanto consistenti di quelli «radicali» e che ne costituiscono derivate sintomatiche identificabili.

gli indicatori di partenza: misurano i fenomeni problematici più rilevanti, la cui modificazione traccia la rotta da intraprendere, fatta di traguardi raggiungibili

Di tutti questi fenomeni – alla radice, o disposti sui rami principali e secondari – sono state individuate le condizioni di partenza misurabili, sintetizzate in indicatori e rapportate alle analoghe condizioni di raffronto su base provinciale, regionale, mezzogiorno e nazionale.
Questi indicatori misurano in forma sintetica e quantitativa – coincidente con una o più variabili – l'andamento dei fenomeni problematici più rilevanti da cui partire.
La loro modificazione – verso un allineamento risolutivo con le aree territoriali che dimostrano aspetti meno problematici – costituisce la rotta da intraprendere per generare sviluppo sostenibile. In relazione al sistema di risorse potenziali finalizzabili e alla strumentazione d'uso disponibile (programmi in corso di attuazione, nuove azioni mirate di *policy* per lo sviluppo) essa prelude alla definizione di un piano di azioni concorrenti ai traguardi effettivamente possibili.

misurare i problemi: una condizione essenziale per il successo

Per questa ragione, la possibilità di misurare i problemi dello sviluppo è una condizione essenziale per il successo di un piano strategico.
Non è mera dimostrazione di conoscenza dei fenomeni.
In linea con l'approccio scientifico dello sviluppo *place-based*,

qualsiasi strategia di sviluppo non può che porsi le seguenti domande di fondo:
Come rimuovere i fattori di criticità?
Come migliorare le condizioni di partenza?
Come definire risultati effettivamente sostenibili e perseguibili?

tre domande di fondo per una strategia di sviluppo *place-based*

Per dare risposte conseguenti e utili a queste domande, non si può operare disordinatamente sulla base di percezioni, oppure intervenendo esclusivamente sui fenomeni secondari, con effetti palliativi ma non risolutivi dei problemi di fondo. Nemmeno si può operare nella direzione esclusiva di soluzioni settoriali in assenza di un'analisi di sistema che ricomponga le connessioni tra i fenomeni.
E, soprattutto, non vi è problema risolvibile di cui non si conoscano le «misure» essenziali.

evitare di operare sulla base delle percezioni, di intervenire soltanto sui fenomeni secondari, o con soluzioni settoriali, senza tenere conto delle connessioni tra i fenomeni

L'approccio del Piano Strategico «Taranto Futuro Prossimo» ha inteso evitare questi rischi, scavando in profondità, definendo le basi scientifiche per l'individuazione dello «spazio di azione», compiendo una approfondita «Analisi di Sistema» a scala territoriale, misurando i fenomeni, connettendoli tra loro e gerarchizzandoli in ordine alla loro rilevanza, selezionando 23 indicatori dello scenario di partenza che, per la prima volta, danno conto della misura delle difficoltà del territorio. I 23 indicatori sono stati collocati in 6 assi tematici, coerenti sotto il profilo di una possibile programmazione operativa, e proiettati al 2030 come indicatori di risultato e/o impatto delle trasformazioni generabili da un compiuto programma operativo decennale di interventi che costituiscano acceleratori di cambiamento.

l'approccio del Piano Strategico: misurazione, analisi e gerarchia dei fenomeni; 23 indicatori di partenza, in 6 assi tematici; programma operativo al 2030, con altrettanti valori misurabili di risultato

La «Analisi di Sistema», il suo corredo degli indicatori di partenza e di risultato, originano la *Visione* del Piano, i suoi pilastri strategici e i suoi obiettivi generali, e fondano la possibile programmazione operativa d'intervento che sarà sottoposta ad una fase ampia di confronto, partecipazione, condivisione ed eventuale correzione/integrazione da parte degli attori del Piano, degli *stakeholders*, delle imprese e delle popolazione, il cui protagonismo è essenziale per la sostenibilità stessa dei risultati a cui tendere e del cambiamento necessario.

dagli indicatori alla Visione strategica, al programma operativo: un Piano da sottoporre al confronto, alla partecipazione e alla condivisione

GIUNTA REGIONALE - REGIONE PUGLIA - PRESIDENZA - GABINETTO DEL PRESIDENTE

Indicatori di impatto: valori di partenza e valori di risultato

Macro ambito	Indicatori sintetici di impatto	Valore di partenza		Valore di risultato		Risultato atteso	
A. **Occupazione**	A1. Occupazione totale	75.829,62	100%	90.623,42	119,51%	crescita media 2% annuo nel periodo 2020-2030	con questo tasso di crescita nel 2022 si raggiungono e si superano gli occupati del 2008
	A2. disoccupazione giovanile	58,90%	100%	47,40%	80,48%	diminuzione media del 2% annuo nel periodo 2020-2025	con questo tasso di incremento al 2023 si raggiunge la media regionale del 2017 (49,6%)
	A3. tasso di attività femminile	33,70%	100%	40,90%	120,77%	incremento medio 3,21% annuo nel periodo 2020-2026	con questo tasso di incremento nel 2026 si raggiunge la media regionale del 2017 (40,9%)
	A4. crescita occupazione industriale, con minore incidenza di addetti Ilva	20,70%	100%	26,30%	127,05%	incremento medio 0,7% annuo nel periodo 2022-2028	con questo tasso di incremento l'incidenza degli occupati ILVA (al 2017, pari al 33% degli addetti settore Industria) si riduce al 2028 del 4%
B. **Impresa**	B1. incremento numero unità locali di imprese attive	19.030	100%	23.197,00	121,89%	incremento medio 2% nel periodo 2020-2030	con questo tasso d'incremento si garantisce l'incremento occupazionale sulla base della crescita del numero addetti per UL al 2030
	B2. incremento tasso di imprenditorialità nell'area PS	48,03	100%	58,55	121,90%	incremento medio 2% annuo del numero di imprese ogni mille abitanti (2020-2030)	con questo tasso di incremento nel 2024 l'area PS supera il dato medio provinciale nel 2015 (51,08), e nel 2030 si avvicina a quello regionale (62,19)
	B3. incremento UL start-up sul totale Unità Locali	0,07%	100%	0,29%	414,28%	incremento medio 15% annuo nel periodo 2020-2030	con questo tasso di incremento l'area PS si allinea alla fascia nazionale medio-alta per attivazione di start-up entro il 2030 (da 13 a 62 start-up al 2030)

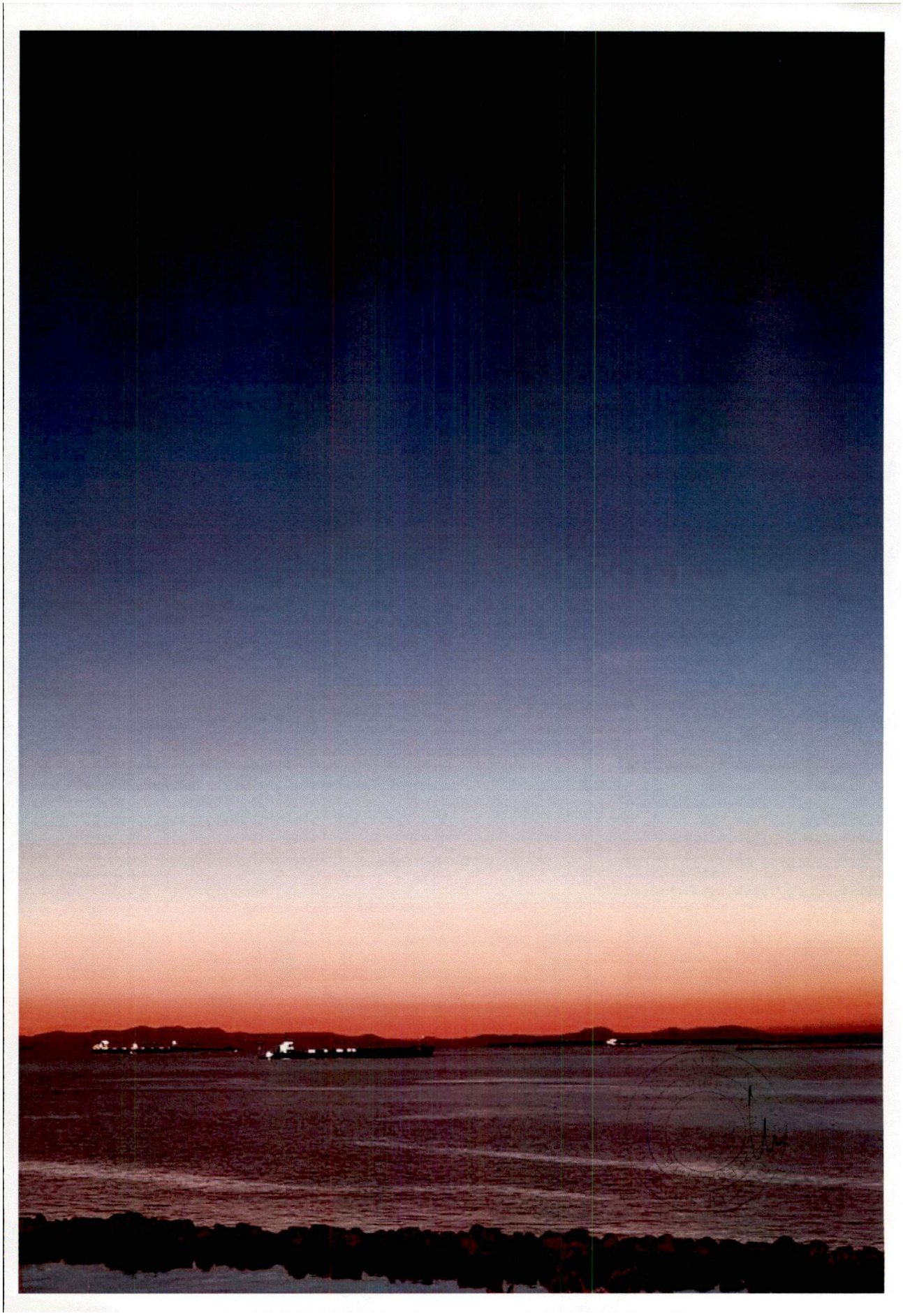
Macro ambito	Indicatori sintetici di impatto	Valore di partenza		Valore di risultato		Risultato atteso	
C. **Formazione e Ricerca**	C1. incremento studenti che accedono all'Università su base provinciale	44,60%	100%	50,75%	113,79%	incremento medio tasso della coorte di potenziale accesso all'università pari all'1,3% annuo	con questo tasso d'incremento, si inverte la tendenza degli ultimi 8 anni (-1% annuo), si consegue la media regionale al 2017 nel 2024 e si supera quella nazionale 2017 nel 2030
	C2. incremento degli studenti universitari che si iscrivono nel territorio tarantino	16%	100%	31,04%	194%	incremento medio del 6,5% annuo di iscrizioni sulla popolazione dell'anno precedente	con questo tasso di incremento nel 2030 si recupera il dato 2010 (31%), invertendo il processo degli ultimi 8 anni e la progressiva diminuzione di iscrizioni (tasso medio del periodo: 22%; nel 2016, il 16%)
	C3. incremento occupazione dei giovani laureati a Taranto	25,04%	100%	39,10%	156,15%	incremento medio annuo del 5% della occupazione dei laureati in indirizzi di studio sviluppati nel sistema universitario tarantino	con questo tasso d'incremento la provincia di Taranto si sottrae all'ultimo posto della graduatoria regionale (2015, pari al 25,04%, con spiccate differenze di genere: maschi 47,5%, femmine 13,00%), conseguendo l'attuale livello medio regionale nel 2028
	C4. incremento dei fenomeni standard relativi all'ambito "ricerca e innovazione"	233	100%	299	128,32%	incremento di 5 punti medi annui dell'indicatore composto ICity Rate "ricerca e innovazione"	con questo incremento di punteggio medio annuo, Taranto (che si colloca nel 2018 in una posizione intermedia tra le città capoluogo di provincia pugliesi, e al 79° posto nella classifica ICity Rate) sarebbe al 70° posto in relazione allo stesso anno, sopra Bari, dietro Pistoia e Lecce

PAG. 67

Macro ambito	Indicatori sintetici di impatto	Valore di partenza		Valore di risultato		Risultato atteso	
D) **Ambiente e Salute**	D1. incremento del verde urbano	6,5 mq/ab	100%	12,5 mq/ab	186,60%	incremento percentuale annuo entro il 2030 pari a 6,75%	Con questo tasso di incremento si aumenta la superficie a verde procapite, portandola al livello di Brindisi, che ha il livello più alto in Puglia
	D2. incremento dell'utilizzo di energie rinnovabili	12,50%	100%	30,00%	190,76%	aumento del 9,1% annuo entro il 2030	Con questo tasso di aumento, ci si allinea agli obiettivi europei 2030 sanciti con la COP21
	D3. riduzione delle emissioni di PM10 in atmosfera derivanti dalle lavorazioni dell'acciaio	65%	100%	-35%	-46,33%	riduzione percentuale media annua del 7,4% fino al 2030	Con questo tasso di riduzione dell'inquinamento industriale, ci si allinea ai parametri europei. Appare necessario che lo stabilimento Arcelor Mittal di Taranto rispetti la normativa europea e nazionale che prevede una riduzione del 30% dell'inquinamento entro il 2030
	D4. incremento della raccolta differenziata	29,50%	100%	55,00%	186,00%	incremento del 6,4% medio annuo della raccolta differenziata al 2030	Con questo tasso di incremento si aumenta la raccolta differenziata portandolo ai livelli della media italiana entro il 2030
E) **Qualità urbana e della vita**	E1. miglioramento dell'indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM)	101,00	100%	100,00	-1,00	entro il 2030, decremento di 1 punto dell'indice di vulnerabilità sociale e materiale	con questa riduzione dell'IVSM, al 2030 Taranto cessa di essere la città pugliese più vulnerabile, e si riavvicina alla media nazionale 2011 (IVSM = 99,3)
	E2. aumento della capacità di depurazione (percentuale di popolazione residente servita da rete fognaria delle acque reflue urbane)	87,00%	100%	90,00%	103,45%	incremento medio annuo dello 0,57% della popolazione servita da rete fognaria (2020-2026)	con questo tasso di incremento al 2030 Taranto non è più all'ultimo posto in Puglia al 2016, e si allinea alla media nazionale 2016 (89,83%)

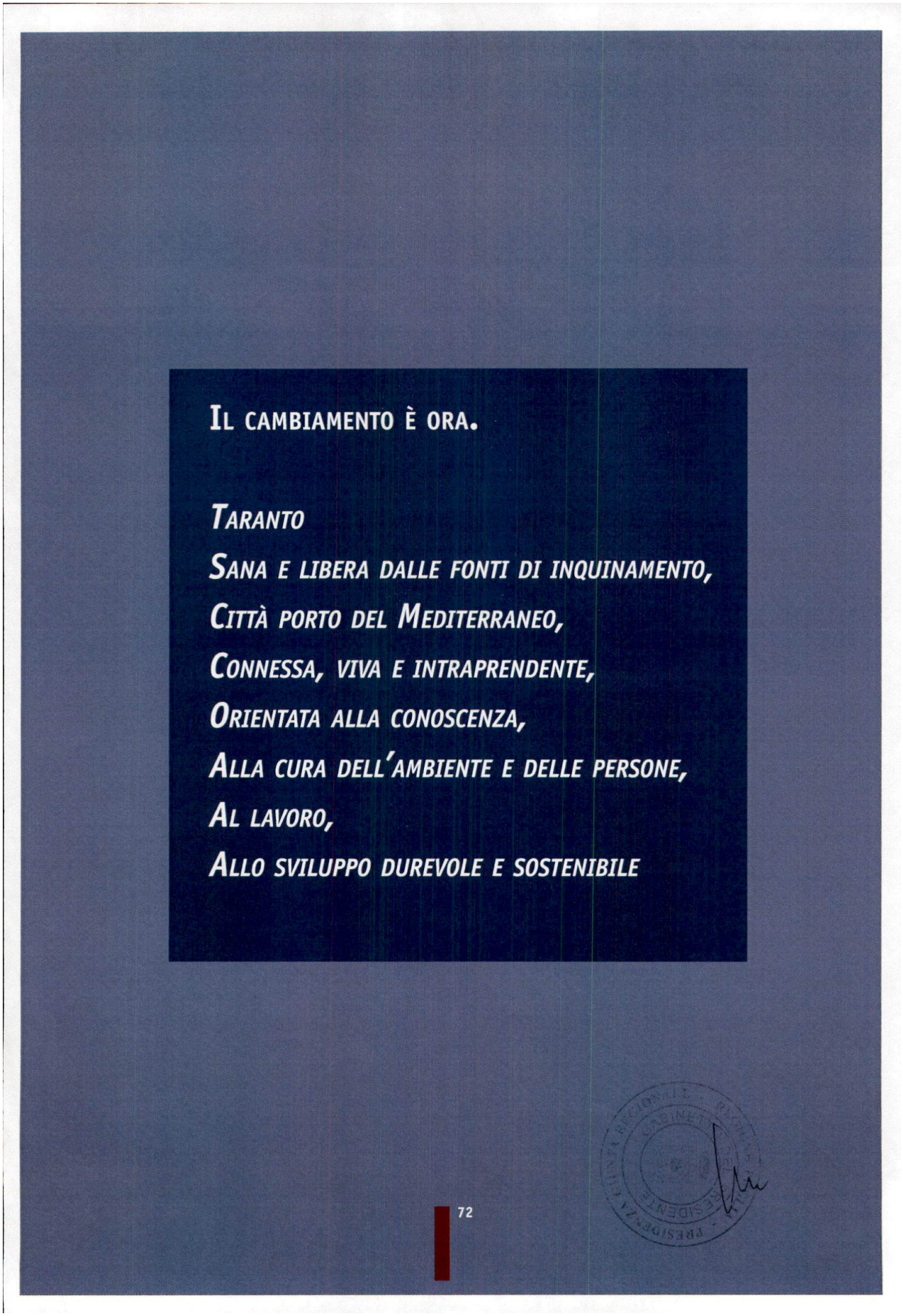
Macro ambito	Indicatori sintetici di impatto	Valore di partenza		Valore di risultato		Risultato atteso	
E) **Qualità urbana e della vita**	E3. rigenerazione del patrimonio abitativo degradato (riduzione della percentuale di edifici residenziali in mediocre e pessimo stato di conservazione sul totale degli edifici)	418 pessimo stato	100%	376 pessimo stato	-10,00%	rigenerazione del 10% degli edifici residenziali in pessimo stato di conservazione e del 5% degli edifici residenziali in mediocre stato di conservazione (2020-2030)	questo tasso di rigenerazione del patrimonio abitativo degradato comporta al 2030 il recupero di 42 edifici residenziali in pessimo stato di conservazione, e di 82 edifici residenziali in mediocre stato di conservazione
		1.623 mediocre	100%	1.541 mediocre	-5,00%		
		2.041 totale degradato	100%	1.917 totale degradato	-6,02%		
		13,32% patrimonio degradato su patrimonio totale	100%	12,52% patrimonio degradato su patrimonio totale	-0,80%		
	E4. aumento della dotazione isole pedonali (estensione della superficie stradale pedonalizzata procapite)	0,10 mq/ab	100%	0,48 mq/ab	480,00%	incremento medio annuo pari al 17% nel periodo 2020-2030	con questo tasso di incremento, al 2030 Taranto supera la attuale dotazione della 1a città pugliese (Bari = 0,46 mq/ab), e supera la media nazionale al 2017
	E5. aumento dei bambini di 0-2 anni che usufruiscono dei servizi comunali per l'infanzia (asili nido, micronidi o servizi integrativi)	9,80%	100%	12,60%	128,57%	Incremento medio annuo pari al 3,7% nel periodo 2020-2026	con questo tasso di incremento, al 2026 la Provincia di Taranto si allinea alla media nazionale (2014), e supera di quasi il triplo la media del Mezzogiorno (2014: 4,7%)
	E6. riduzione dell'emigrazione ospedaliera (percentuale di residenti ricoverati in altra regione per ricoveri ordinari acuti sul totale dei residenti ricoverati)	8,60%	100%	5,70%	-33,72%	decremento medio annuo pari al 3,65% nel periodo 2020-2030	con questo tasso di decremento, al 2030 la Provincia di Taranto raggiunge quella di Bari per minore emigrazione ospedaliera al 2015 (Bari = 5,7%), e si posiziona al di sopra della media nazionale 2015 (6,6%) e di quella del Mezzogiorno (9,3%)
F) **Mobilità e accessibilità**	F1. incremento dei fenomeni standard relativi all'ambito "mobilità e accessibilità"	171,4	100%	222,4	129,75%	incremento di 5,1 punti medi annui dell'indicatore composto ICity Rate "mobilità e accessibilità"	con questo incremento di punteggio medio annuo, Taranto (nel 2018 al 71° posto nella classifica ICity Rate di FPA) raggiungerebbe Bari al 42° posto in relazione allo stesso anno

Pag. 69



PARTE 3

VISIONE e PROGRAMMA


IL CAMBIAMENTO È ORA.
TARANTO
SANA E LIBERA DALLE FONTI DI INQUINAMENTO,
CITTÀ PORTO DEL MEDITERRANEO,
CONNESSA, VIVA E INTRAPRENDENTE,
ORIENTATA ALLA CONOSCENZA,
ALLA CURA DELL'AMBIENTE E DELLE PERSONE,
AL LAVORO,
ALLO SVILUPPO DUREVOLE E SOSTENIBILE
72

Visione strategica

In coerenza con gli indirizzi contenuti nella Legge Regionale n. 2 del 25 gennaio 2018, e con quanto emerso dal percorso partecipativo e dagli incontri con gli stakeholders istituzionali, la visione strategica dello sviluppo sostenibile di Taranto e del territorio del Piano si fonda su tre pilastri tematici:

tre pilastri, tre temi principali su cui poggia la visione strategica

- **Ambiente**

bonificare le aree inquinate; promuovere le energie rinnovabili, eliminando il carbone dal ciclo dell'acciaio

- **Mare**

rafforzare lo storico posizionamento strategico di Taranto, al centro del Mediterraneo; rilanciare il porto, integrandolo nel nuovo sistema logistico e infrastrutturale della piattaforma jonico-adriatica; valorizzare la fruizione dei Due Mari, anche a fini turistici e naturalistici; promuovere la nascita di filiere della Blue Economy e dell'economia circolare, diversificando il tessuto economico per produrre nuova e duratura occupazione

- **Cultura**

riattivare e valorizzare le identità culturali, storiche e monumentali (Centro storico, Magna Grecia, patrimonio diffuso); promuovere la cultura dell'innovazione e d'impresa, in simbiosi con la ricerca e la formazione; rafforzare la cultura della cittadinanza, favorendo l'inclusione sociale e la parità di genere, l'integrazione tra le città e all'interno dei sistemi urbani, potenziando mobilità, accessibilità, servizi alla persona.

Dalla visione strategica, derivano 4 obiettivi generali:

obiettivi generali del Piano

Og 1. *rimuovere gli ostacoli allo sviluppo socio-economico*

Og 2. *riorganizzare e diversificare il tessuto economico per generare nuove occupazioni, specie per i giovani e le donne*

Og 3. *riequilibrare i fattori di sviluppo, valorizzando e integrando in termini economici e sociali le risorse potenziali del territorio*

Og 4. *favorire l'innovazione economica, sociale e culturale, nel quadro dei principi e degli obiettivi della Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile*

A questi quattro obiettivi generali sono orientate le strategie che informano il Programma Operativo, articolato in 6 assi, e descritto in dettaglio nelle pagine seguenti.

REGIONE PUGLIA - GIUNTA REGIONALE - GABINETTO DEL PRESIDENTE - PRESIDENZA

PROGRAMMA OPERATIVO

asse 1 occupazione per lo sviluppo

asse 2 impresa

asse 3 formazione e ricerca

asse 4 ambiente e salute

asse 5 qualità urbana e della vita

asse 6 mobilità e accessibilità

asse 1 Occupazione per lo sviluppo

Azione n.	descrizione	risultato atteso	costo stimato [mln Euro] *fondi pubblici e/o cofinanziamento*
1.1	Azione di contrasto alla disoccupazione giovanile e promozione di nuova e buona occupazione per gli under 35, attraverso il potenziamento degli incentivi ai datori di lavoro, Bonus Mezzogiorno ed altri, rivolta ai giovani under 35	Riduzione del tasso di disoccupazione giovanile, dal 58,9% al 47,4% al 2025 (3.100 nuovi occupati) e al 37,4% al 2030 (tot. 5.400 nuovi occupati)	**16,4** *ca. **11** fondi pubblici* *ca. **5,4** cofinanziamento*
1.2	Potenziamento azione Bonus donne e over 50 disoccupati, e altri aiuti all'occupazione femminile	Riduzione del tasso di disoccupazione totale nelle fasce considerate del 5% entro il 2025 (+3.020 occupati)	**13,1** *ca. **9,2** fondi pubblici* *ca. **3,9** cofinanziamento*
1.3	Azioni di contesto per favorire l'occupazione femminile [patti di genere, servizi alle famiglie (cfr. azione 5.5), rafforzamento dotazione sociale C.I.S., formazione dedicata]	Incremento del tasso di attività femminile del 3,21% annuo, con target pari al 40,9% al 2026	**16** *fondi pubblici*
asse 1 - totale			**45,5** *ca. **36,2** fondi pubblici* *ca. **9,3** cofinanziamento*

asse 2 Impresa

Azione n.	descrizione	risultato atteso	costo stimato [mln Euro] *fondi pubblici e/o cofinanziamento*
2.1	Attrazione di investimenti industriali e imprenditoriali e regimi di aiuto, diretti e indiretti (ZES Ionica) per nuovi insediamenti, con priorità nei settori strategici (Blue economy, energia «a zero emissioni», tecnologie ambientali della cultura e della creatività)	120 nuove imprese insediate o nuovi investimenti da parte di imprese esistenti (PMI) al 2030, con priorità nei settori industriali «a zero emissioni», e generazione di 7.000 nuovi posti di lavoro	**240** *ca.* ***100*** *fondi pubblici* *ca.* ***140*** *cofinanziamento*
2.2	Innovation Center, potenziamento «Balab Taranto» e rete delle expertise CCIAA e delle organizzazioni di categoria	Consolidamento di funzioni di contesto, per abilitarne i profili operativi e imprenditoriali, e consolidare le capacità del tessuto imprenditoriale [avvio 2020]	**10** *fondi pubblici*
2.3	Rivitalizzazione centri storici e periferie con commercio di prossimità, attraverso erogazione di contributi cd. *de minimis e defiscalizzazione* a nuove attività e alla creazione di Unità Locali di imprese esistenti	Diffusione entro il 2026 di presidi commerciali nelle periferie e centri storici, con la creazione di esercizi di vicinato, servizi di prossimità, botteghe artigiane (240 UL)	**14,4** *ca.* ***10,8*** *fondi pubblici* *ca.* ***3,6*** *cofinanziamento*
2.4	Rivitalizzazione centri storici per l'innovazione culturale e sociale, attraverso nuove forme di Partenariato Pubblico Privato per il riuso di beni pubblici	Attivazione entro il 2027 del riuso di almeno 20 immobili pubblici a finalità culturali e di innovazione sociale, [priorità: Centro storico di Taranto]	**30** *ca.* ***25*** *fondi pubblici* *ca.* ***5*** *cofinanziamento*

GIUNTA REGIONALE - REGIONE PUGLIA PRESIDENZA GABINETTO DEL PRESIDENTE

Azione n.	descrizione	risultato atteso	costo stimato [mln Euro] *fondi pubblici e/o cofinanziamento*
2.5	Attivazione nuove economie legate alla cultura e alla creatività attraverso regimi di aiuto e attivazione della rete di valorizzazione del patrimonio culturale dell'area del PS	Attivazione della rete degli attrattori culturali con generazione di servizi ed attività a finalità culturale e sociale (minimo 25 beni culturali coinvolti al 2027; minimo 60 imprese o UL create)	**47** *ca.* ***44*** *fondi pubblici* [***35*** *per investimenti fisici/funzionali,* ***9*** *per regimi di aiuto]* *ca.* ***3*** *cofinanziamento*
2.6	Promozione di start-up tecnologiche e spin-off universitarie con priorità nei settori strategici	Creazione di 50 start-up e 10 spin-off universitari entro il 2029	**30** *ca.* ***22*** *fondi pubblici* *ca.* ***8*** *cofinanziamento*
2.7	Promozione dell'autoimprenditorialità giovanile e femminile, aiuti cd. *de minimis* con priorità su profili di alta specializzazione	Creazione di 80 nuove imprese giovanili e femminili entro il 2030	**16** *ca.* ***12*** *fondi pubblici* *ca.* ***4*** *cofinanziamento*
2.8	Aiuti all'innovazione e all'insediamento o potenziamento di attività turistiche e servizi al turismo	50 programmi di investimento da parte di imprese esistenti e nuove imprese nel settore turistico	**80** *ca.* ***34*** *fondi pubblici* *ca.* ***46*** *cofinanziamento*
asse 2 - totale			**467,4** *ca.* ***257,8*** *fondi pubblici* *ca.* ***209,6*** *cofinanziamento*

asse 3 Formazione e ricerca

Azione n.	descrizione	risultato atteso	costo stimato [mln Euro] *fondi pubblici e/o cofinanziamento*
3.1	Sostegno a progetti di ricerca delle imprese del territorio che prevedano l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici presso le Università dell'Area) presso le imprese stesse	300 Laureati a Taranto impegnati in attività di ricerca precompetitiva e applicata presso le imprese dell'area del PS entro il 2025	**36** *ca. **18** fondi pubblici* *ca. **18** cofinanziamento*
3.2	Voucher per il sostegno e il diritto allo studio per gli studenti che si iscrivono alle università dell'area, differenziato in ragione del reddito personale/familiare	Incremento del 6,5% annuo medio sino al 2030 di nuove iscrizioni alle università dell'area; incremento medio annuo del tasso di accesso all'Università pari a 1,5%	**10** *fondi pubblici*
3.3	Azioni di contesto per migliorare la qualità dell'integrazione tra università e territorio (trasporti dedicati, servizi agli studenti, foresterie, rete di operatori, scontistica, ...)	Incremento del 6,5% annuo medio sino al 2030 di nuove iscrizioni alle università dell'area; incremento medio annuo del tasso di accesso all'Università pari a 1,5%	**10** *fondi pubblici*
3.4	Attivazione di ITS a Taranto	Avvio di almeno tre corsi di formazione tecnica superiore entro il 2023	**3,5** *fondi pubblici*
3.5	Azioni di prevenzione, contrasto e compensazione contro la dispersione scolastica	Riduzione dell' 1% su base annua sino al 2027 del fenomeno della dispersione scolastica nelle scuole dell'area	**3,8** *fondi pubblici*
asse 3 - totale			**63,3** *ca. **45,3** fondi pubblici* *ca. **18** cofinanziamento*

asse 4 Ambiente e salute

Azione n.	descrizione	risultato atteso	costo stimato [mln Euro] *fondi pubblici e/o cofinanziamento*
4.1	Sostegno alla produzione di energia da fonti rinnovabili	Raddoppio nell'uso di energia da fonti rinnovabili nell'area del PS e riduzione dell'uso di energia da fonti fossili	**78,84** [2020-2024]
4.2	Interventi integrati per: - l'agricoltura sostenibile in ambito periurbano, in coerenza con il «patto città-campagna» (PPTR Puglia); - l'uso ecosostenibile delle risorse idriche; - il contrasto al consumo e all'impermeabilizzazione del suolo, anche in prevenzione del rischio idrogeologico	• Incremento del verde urbano pari al 9,1% annuo entro il 2030; • Riduzione del danno ambientale prodotto da fenomeni connessi all'assetto idrogeologico	
4.3	• Programma di rigenerazione urbana a scala territoriale [azioni 5.1 e 5.4]; • Misure per la mobilità sostenibile [azioni 6.1 e 6.2]; • Raddoppio degli investimenti nell'eco-innovazione per la decarbonizzazione, per la riqualificazione energetica dell'Ex Ilva	Riduzione delle emissioni di PM dalle lavorazioni dell'acciaio e dalle emissioni urbane, secondo un decremento medio annuo del 7,4% fino al 2030	
4.4	Incremento della raccolta differenziata	• Incremento del 6,4% medio annuo della raccolta differenziata entro il 2030; • Allineamento con i nuovi target europei di riciclo dei rifiuti	
asse 4 - totale			**78,84** nel quinquennio 2020-2024 *ca. **21,06** fondi pubblici* *ca. **57,78** cofinanziamento*

asse 5 Qualità urbana e della vita

Azione n.	descrizione	risultato atteso	costo stimato [mln Euro] *fondi pubblici e/o cofinanziamento*
5.1	Interventi integrati per la rigenerazione fisica, economica e sociale nelle aree urbane periferiche a favore delle comunità socialmente e materialmente vulnerabili, che contemplino: - riqualificazione sostenibile del patrimonio abitativo pubblico e incremento dell'offerta abitativa sociale, specie rivolta ai giovani e all'abitare in autonomia, anche mediante modelli innovativi di *social housing* e *cohousing*; - riqualificazione degli spazi pubblici aperti e degli spazi a verde [azione 4.3]; - realizzazione di nuovi servizi di quartiere, di prossimità e di assistenza, da erogare secondo modelli innovativi di gestione e di sostenibilità sociale ed economica	Miglioramento dell'Indice di Vulnerabilità Sociale e Materiale medio nell'area PS (*a Taranto, da 101 a 100*) [IVSM = incidenza alloggi impropri + incidenza famiglie numerose + incidenza famiglie con potenziale disagio economico + incidenza popolazione in condizione di affollamento + incidenza di giovani fuori dal mercato del lavoro e dalla formazione + incidenza di famiglie in disagio di assistenza]	**121,5** *ca.* ***40,5*** *fondi pubblici* [***20*** *interventi in* ***16*** *Comuni*] *ca.* ***81*** *cofinanziamento*
5.2	Interventi di estensione, completamento e adeguamento della rete fognaria e di depurazione delle acque reflue urbane	+ 2% di popolazione residente nell'area PS servita dalla rete fognaria (*a Taranto, +3%*)	**10** *fondi pubblici*

GIUNTA REGIONALE - REGIONE PUGLIA - PRESIDENZA - GABINETTO DEL PRESIDENTE

Azione n.	descrizione	risultato atteso	costo stimato [mln Euro] *fondi pubblici e/o cofinanziamento*
5.3	Sostegno al recupero del patrimonio abitativo degradato [immobili in mediocre e pessimo stato di conservazione, di proprietà pubblica e privata], nei Centri storici del PS, con priorità per Taranto Vecchia: - contributi in conto capitale e in conto interessi; - vincolo sulla destinazione d'uso [abitativo + commerciale/ artigianale/culturale]	Recupero di 124 immobili residenziali in 10 anni [42 edifici in pessimo stato di conservazione + 82 edifici in mediocre stato di conservazione]	**114** *ca. **60** fondi pubblici* *ca. **54** cofinanziamento*
5.4	Riqualificazione di spazi urbani aperti, finalizzata all'aumento delle isole pedonali, specie in continuità con le aree verdi e con il mare ("blu pubblico"), in sinergia con le azioni previste dalla pianificazione urbana della mobilità sostenibile [asse 6]	ca. 8 ha di nuove aree pedonali in 10 anni nei 16 Comuni dell'area PS	**15,5** *fondi pubblici*
5.5	Potenziamento dei servizi socio-educativi per l'infanzia (asili nido, sezioni primavera, servizi integrativi) e delle strutture pubbliche comunali o private convenzionate	195 bimbi (0-2 anni) in più che fruiscono dei servizi per l'infanzia nell'area del PS	**11,8** *fondi pubblici* [***2,6** per nuove strutture + **9,2** per i servizi*]
5.6	Riorganizzazione e potenziamento delle strutture, delle tecnologie e del personale del Servizio di Assistenza Sanitaria della ASL -Taranto	Riduzione del **2,9%** in dieci anni dell'emigrazione ospedaliera	**256,05** *fondi pubblici* [***207,5** - nuovo Ospedale S. Cataldo, Taranto* ***28,55** - adeguamenti a Maduria, Statte, Grottaglie, Martina Franca, Taranto* ***20** - acquisto tecnologie*]
asse 5 - totale			**529,21** *ca. **383,85** fondi pubblici* *ca. **135,36** cofinanziamento*

asse 6 Mobilità e accessibilità

Azione n.	descrizione	risultato atteso	costo stimato [mln Euro] *fondi pubblici e/o cofinanziamento*
6.1	*Prolungamento della direttrice autostradale sino allo snodo di Bellavista* Interventi: a) realizzazione della connessione con il Terminal ferroviario Bellavista; b) realizzazione dello svincolo di uscita sul Distripark e sulla Piastra Logistica	• Efficientamento del sistema della mobilità e della logistica; • Miglioramento della competitività del sistema industriale, portuale, interportuale; • Riduzione dell'inquinamento indotto dal sistema della mobilità su gomma; • Valorizzazione turistica del territorio	**324,9** *ca.* ***264*** *- intervento a)* *ca.* ***60,9*** *- intervento b)*
6.2	*Strutturazione dell'Hub intermodale di Stazione Nasisi* Interventi: a) nuova stazione ferroviaria con Terminal intermodale (linea Taranto-Brindisi); b) parcheggio di scambio; c) Terminal bus; d) connessione Terminal Nasisi - Terminal Tosi, mediante riammodernamento quale linea metropolitana di superficie del tratto terminale della linea ferroviaria dismessa dell'Arsenale; e) realizzazione del nuovo molo idrovie del Terminal Tosi; f) realizzazione del nuovo molo idrovie del Terminal Cimino	• Efficientamento del sistema della mobilità e della logistica; • Efficientamento e potenziamento del sistema della mobilità dolce; • Efficientamento dei servizi di Trasporto Pubblico Locale; • Riduzione dell'inquinamento indotto dal sistema della mobilità su gomma; • Valorizzazione turistica del territorio	**30*** *ca.* ***20*** *- intervento a) + intervento b)* *ca.* ***10*** *- intervento d)* ** in assenza di progetto di massima, non è stimabile il costo complessivo degli interventi c) e f)*

GIUNTA REGIONALE - REGIONE PUGLIA - PRESIDENZA - GABINETTO DEL PRESIDENTE

Azione n.	descrizione	risultato atteso	costo stimato [mln Euro] *fondi pubblici e/o cofinanziamento*
6.3	*Linea metropolitana di superficie Taranto Centrale - Stazione Nasisi - Aeroporto - Grottaglie* Interventi: a) raddoppio del tronco ferroviario nella tratta tra la Stazione Centrale di Taranto e la Stazione di Grottaglie, da opzionare quale linea metropolitana di superficie con ulteriori fermate alla Stazione di Nasisi e all'Aeroporto di Grottaglie	• Efficientamento del sistema della mobilità e della logistica; • Efficientamento dei servizi di Trasporto Pubblico Locale; • Riduzione dell'inquinamento indotto dal sistema della mobilità su gomma; • Valorizzazione turistica del territorio	**88** *ca.* ***30*** *- tratta urbana Taranto Centrale - Stazione Nasisi* *ca.* ***58*** *- tratta extraurbana Stazione Nasisi - Grottaglie*
6.4	*Linea metropolitana dolce di superficie (ferrovia dismessa dell'Arsenale)* Interventi: a) riattivazione della linea ferroviaria dismessa che circonda il II Seno del Mar Piccolo per ospitare una linea metropolitana leggera di superficie; b) attivazione scali principali (Terminal Nasisi, Terminal Tosi, Terminal Cimino); c) attivazione di fermate intermedie nell'agro del II Seno	• Efficientamento del sistema della mobilità e della logistica; • Efficientamento e potenziamento del sistema della mobilità dolce; • Efficientamento dei servizi di Trasporto Pubblico Locale; • Riduzione dell'inquinamento indotto dal sistema della mobilità su gomma; • Valorizzazione turistica del territorio	**n.d. *** ** il costo non è stimabile in assenza di progetto di massima*

REGIONE PUGLIA - PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE - GABINETTO DEL PRESIDENTE

Azione n.	descrizione	risultato atteso	costo stimato [mln Euro] *fondi pubblici e/o cofinanziamento*
6.5	*Completamento della Tangenziale Sud di Taranto* Interventi: a) completamento della Tangenziale Sud; b) realizzazione di un nuovo svincolo sulla SP107 (Talsano); c) realizzazione della circonvallazione di Talsano, mediante rafforzamento del 1° tratto della SP107 e realizzazione di una bretella di connessione tra la SP107 e la SP102 all'ingresso di Talsano	• Efficientamento del sistema della mobilità e della logistica; • Efficientamento dei servizi di Trasporto Pubblico Locale; • Riduzione dell'inquinamento indotto dal sistema della mobilità su gomma	**202,5** *ca.* ***195*** *- intervento a)* *ca.* ***7,5*** *- intervento b)*
6.6	*Integrazione e potenziamento della direttrice stradale Sud (SP102 e SP123) sulle tratte Taranto-Talsano-Leporano-Pulsano-Monacizzo* Interventi: a) raddoppio della sede stradale della SP102 e della SP123; b) realizzazione della bretella di circonvallazione urbana di Leporano e Pulsano; c) realizzazione della bretella di circonvallazione urbana di Monacizzo, per garantire la connessione alla SP131	• Efficientamento del sistema della mobilità e della logistica; • Efficientamento e potenziamento del sistema della mobilità dolce; • Efficientamento dei servizi di Trasporto Pubblico Locale; • Riduzione dell'inquinamento indotto dal sistema della mobilità su gomma; • Valorizzazione turistica del territorio	**88** *ca.* ***21*** *- intervento a)* *ca.* ***52*** *- intervento b)* *ca.* ***15*** *- intervento c)*

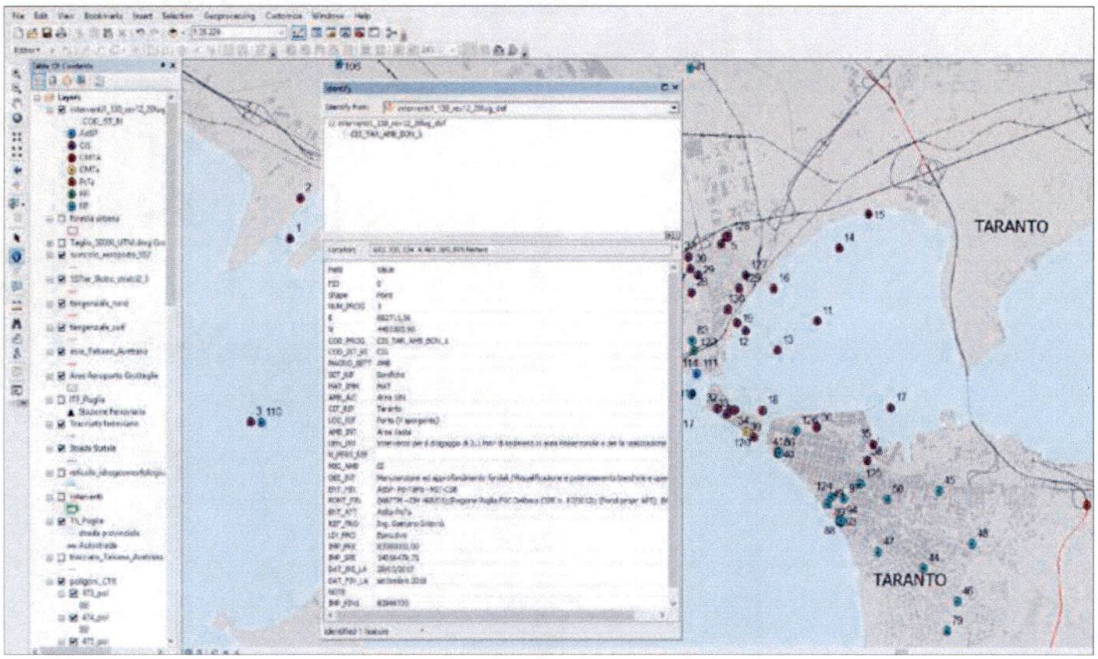
GIUNTA REGIONALE - REGIONE PUGLIA
GABINETTO DEL PRESIDENTE
PRESIDENZA

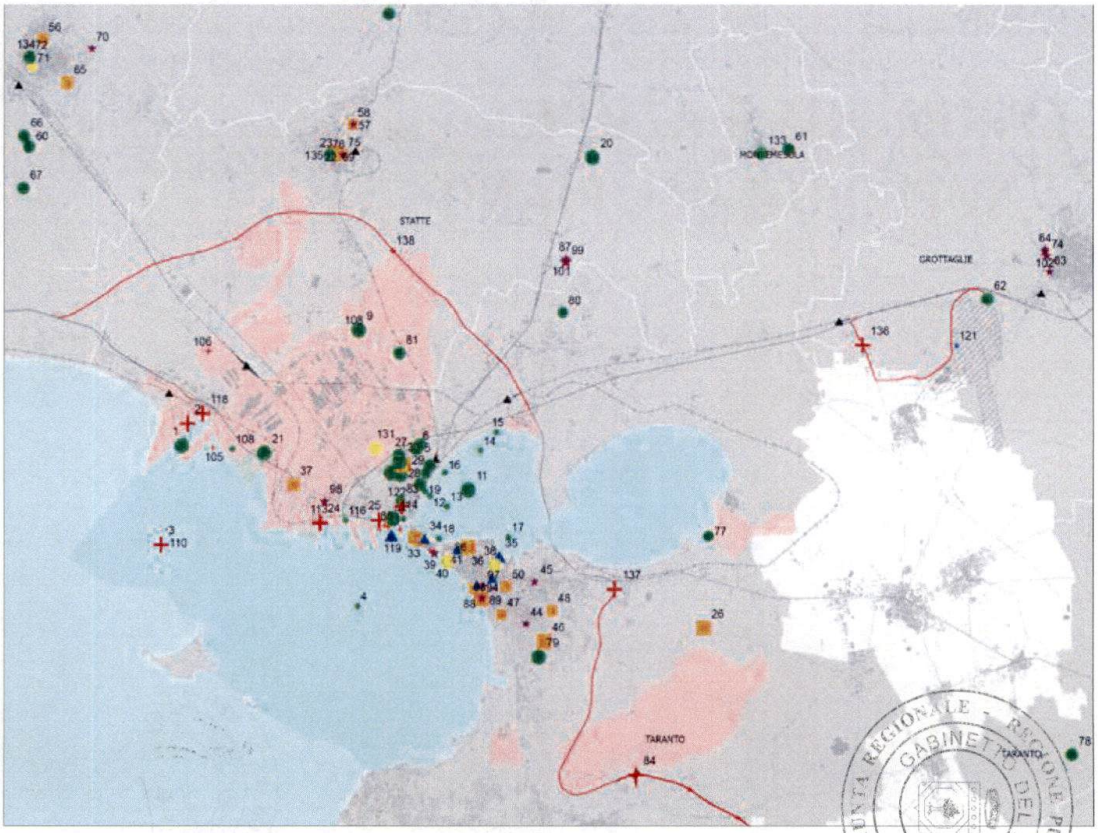
Azione n.	descrizione	risultato atteso	costo stimato [mln Euro] *fondi pubblici e/o cofinanziamento*
6.7	*Riarticolazione e de-congestionamento della direttrice stradale costiera SP122 Taranto-Talsano-Leporano-Pulsano-Monacizzo* Interventi: a) riarticolazione della strada litoranea costiera in sedi dedicate a un percorso carrabile a bassa velocità per residenti e imprenditori delle aree costiere, a un percorso per servizio di navetta elettrica, a percorsi ciclopedonali di supporto; b) attivazione di processi perequativi per il recupero di aree dunali e costiere di pregio, per la protezione dei tratti costieri e la valorizzazione del lungomare; c) realizzazione di parcheggi di scambio in corrispondenza dei principali pendenti stradali di connessione delle attuali SP102 e SP123 con la SP122, con contestuale attivazione (anche a cura delle stazioni balneari e delle attività commerciali e turistiche della costa) di servizi navetta integrati elettrici roll-on	• Riduzione dell'impatto ambientale; • Valorizzazione turistica; • Efficientamento e potenziamento del sistema della mobilità dolce	**n.d. *** * *il costo non è stimabile in assenza di progetto di massima*
asse 6 - totale			**733,4*** ciclo 2021-2027 * *sono esclusi i costi delle azioni 6.4 e 6.7, degli interventi c) e f) dell'azione 6.2*

GABINETTO DEL PRESIDENTE
PRESIDENZA

PARTE 4

STRUMENTI E AZIONI A SUPPORTO DEL PIANO


TARANTO
TARANTO


STATTE
GROTTAGLIE
TARANTO

Mappatura delle azioni in corso: verso la piattaforma web *open data*

la piattaforma georeferenziata: uno strumento essenziale per comprendere lo stato dell'arte delle azioni già in corso, e per far emergere strategie coerenti di intervento

La georeferenziazione e digitalizzazione dei dati riferiti alle azioni in corso nell'area tarantina – dal livello nazionale fino a quello comunale – ha consentito di costruire uno strumento essenziale sia per restituire lo stato dell'arte da un punto di vista operativo nel territorio in esame, che per far emergere strategie coerenti di intervento, quali quelle delineate nel Programma Operativo del Piano Strategico descritto in dettaglio alle pagine precedenti.
La mappatura si sostanzia dunque in un database georeferenziato, al cui interno le azioni (in corso o programmate) sul territorio tarantino sono organizzate secondo macro-settori e ambiti di azione tematici (quali mobilità, salute, ambiente, occupazione, eccetera), così da potere più agevolmente considerare gli effetti complessivi determinati dalle singole azioni, e facilitare la loro integrazione nel quadro di strategie coerenti.

il campo di rilevazione considerato per la mappatura

Il campo di rilevazione considerato per la mappatura si estende oltre i confini amministrativi del Comune di Taranto, per ricomprendere una più ampia area territoriale di riferimento del Piano strategico, all'interno dell'arco jonico tarantino.
Questo sia per far emergere le interazioni territoriali e istituzionali necessarie per la pianificazione e attuazione di azioni di rilevanza strategica (si pensi, ad esempio, alle azioni volte a sanare le emergenze ambientali nei Comuni ricadenti nell'Area di elevato Rischio Ambientale e nel più circoscritto SIN-Sito di Interesse Nazionale di Taranto, oppure alle azioni mirate alla riorganizzazione e potenziamento di nodi infrastrutturali di rilevanza sovracomunale, quali il porto di Taranto o l'aeroporto di Grottaglie), che per restituire un quadro conoscitivo e operativo di tipo sistemico, ossia che tenga conto delle relazioni materiali e immateriali tra la città di Taranto e il suo più ampio territorio di riferimento.

la scheda di rilevazione

Per rilevare le singole azioni e popolare di conseguenza il database della mappatura, per ciascun progetto/azione è stata predisposta una apposita scheda di rilevazione.

REGIONE PUGLIA - PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE - GABINETTO DEL PRESIDENTE

La scheda di rilevazione è composta dalle seguenti voci:
- Numero progressivo e Codice
- Codice istituzionale di riferimento
- Macro-settore di riferimento:
  - Ambiente
  - Economia ed Economia Blu
  - Edilizia pubblica
  - Mobilità, Logistica, Infrastrutture
  - Persone e Qualità della vita
  - Governance
- Settore di riferimento e Ambito di azione
- Comune e Località di riferimento
- Coordinate di georeferenziazione (sistema UTM WGS84 33 N)
- Denominazione intervento
- Obiettivo dell'intervento
- Importo previsto
- Importo finanziato
- Importo speso
- Ente finanziatore
- Fonte di finanziamento
- Ente attuatore
- Referente progetto
- Livello di progettazione
- Data inizio lavori (prevista o effettiva)
- Data fine lavori (prevista o effettiva)

modalità di acquisizione e verifica dei dati

I dati informativi utilizzati per la mappatura degli interventi in corso e/o programmati sono stati ricavati e verificati tramite:
- analisi dei documenti aggiornati di programmazione e/o di pianificazione, disponibili ai diversi livelli istituzionali e operativi;
- confronto diretto con i soggetti istituzionali responsabili delle diverse programmazioni e/o con i soggetti attuatori, anche tramite somministrazione della scheda di rilevazione;
- consultazione e confronto con gli *open data* disponibili (ad esempio, quelli pubblicati e periodicamente aggiornati tramite i portali web istituzionali, quali, tra gli altri: *opencoesione.gov.it*, *cistaranto.coesionemezzogiorno.it*, *por.regione.puglia.it*, *puglia365.it*).

validità temporale dei dati acquisiti e loro aggiornamento

Tali dati sono stati acquisiti ad aprile 2018, e aggiornati a luglio 2018. Sono soggetti a successivo aggiornamento, con la collaborazione di tutti i soggetti istituzionali responsabili in materia di programmazione e attuazione degli interventi nell'area di riferimento per il Piano Strategico.

principali fonti utilizzate

Si riporta qui di seguito l'elenco sintetico delle principali fonti documentali e informative utilizzate per la popolazione del database di ricognizione e mappatura:

- CIS – Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'area di Taranto

- Presidenza del Consiglio dei Ministri, *I risultati del CIS Taranto a marzo 2018*, aprile 2018
- Struttura di Missione, *Relazione annuale al CIPE*, luglio 2017
- Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, *Relazione sintetica*, marzo 2018
- Invitalia, *PRRI - Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale Area di crisi industriale complessa di Taranto*, ottobre 2016

- Regione Puglia

- Autorità di Gestione POR Puglia
- Dipartimento per lo Sviluppo economico
- Dipartimento Promozione della salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti
- Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
- Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
- PugliaSviluppo
- PugliaPromozione
- Ufficio Statistico della Regione Puglia

- Comune di Taranto

- Direzione Ambiente
- Direzione Urbanistica
- *Piano Urbano della Mobilità Sostenibile* (PUMS), aprile 2018
- *Atto di Indirizzo del Documento Programmatico Preliminare al Piano Urbanistico Generale (PUG). Allegato "A"*, aprile 2017

REGIONE PUGLIA - PRESIDENZA - GABINETTO DEL PRESIDENTE - REGIONALE

• Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, *Area Logistica Integrata del Sistema Pugliese-Lucano. Documento di Sviluppo e Proposte. Allegato I – Il Sistema portuale*, gennaio 2018

• Aeroporti di Puglia

- *Documento di Indirizzo per lo Sviluppo Aeroportuale dell'Aeroporto di Taranto-Grottaglie*, agosto 2012.

tipologie di azioni prese in considerazione quali *interventi in corso e/o programmati*

In questa fase di ricognizione, sono stati considerati quali «interventi in corso e/o programmati»:
- i progetti di iniziativa pubblica
- i progetti inseriti in programmi operativi dotati di risorse destinabili alla loro attuazione.

Secondo la metodologia e i criteri di rilevazione sin qui descritti, sono stati rilevati:
- n. 138 progetti
- n. 28 soggetti attuatori

alcuni principali dati aggregati che emergono dalla mappatura

L'importo complessivo degli investimenti rilevati e mappati è pari a poco meno di 1,38 miliardi di Euro. (1.379.321.825 €), così suddiviso per Macro-Settore di riferimento:

Mobilità, Logistica, Infr.	41%	pari a ca. 565 mln di Euro
Ambiente	22%	pari a ca. 304 mln di Euro
Edilizia pubblica	20%	pari a ca. 271 mln di Euro
Persone, Qualità della vita	8%	pari a ca. 110 mln di Euro
Economia, Economia Blu	5%	pari a ca. 73 mln di Euro
Governance	4%	pari a ca. 57 mln di Euro

Le azioni mappate risultano suddivise come segue tra i diversi attori istituzionali responsabili per la loro programmazione:

C.I.S. Taranto	n. 51 azioni	importo = ca. 969 mln Euro
Regione Puglia	n. 66 azioni	importo = ca. 248 mln Euro
Autorità Portuale	n. 15 azioni	importo = ca. 53 mln di Euro
Altri Enti	n. 6 azioni	importo = ca. 110 mln di Euro

A Luglio 2018, gli importi effettivamente spesi sono risultati pari al 25,7% dell'importo finanziato (circa 355 milioni di Euro sul totale di 1.380 milioni di Euro).

Più in dettaglio, le somme effettivamente spese in rapporto a quelle disponibili per ciascun Macro-Settore di riferimento sono state rilevate come segue:

Mobilità, Logistica, Infr.	54%	pari a ca. 304 mln di Euro
Ambiente	11%	pari a ca. 34 mln di Euro
Edilizia pubblica	5%	pari a ca. 13 mln di Euro
Governance	5%	pari a ca. 2,7 mln di Euro
Economia, Economia Blu	1%	pari a ca. 0,9 mln di Euro
Persone, Qualità della vita	1%	pari a ca. 1,2 mln di Euro

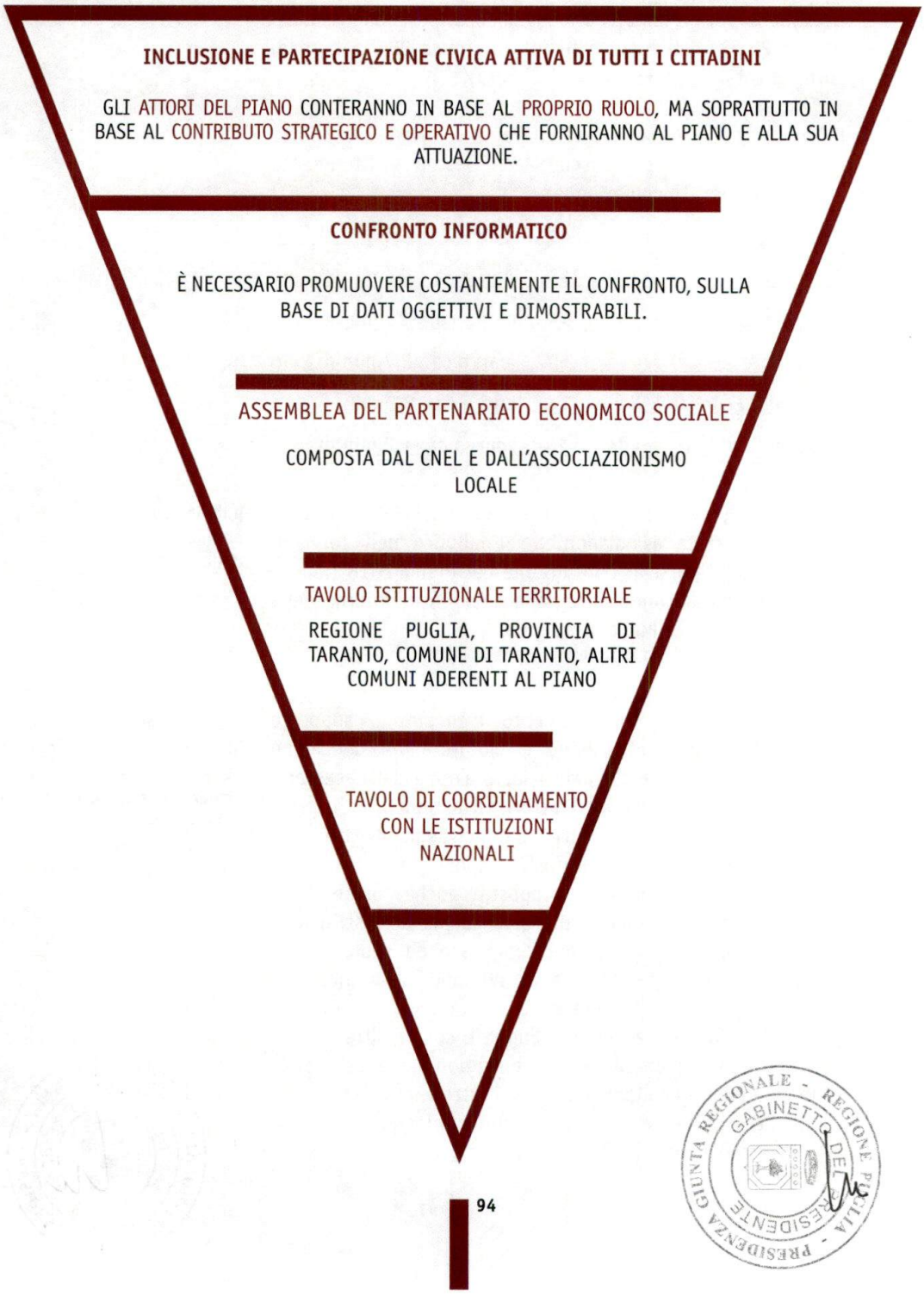
pubblicazione *on line* della mappatura

Sin dall'avvio del percorso di pianificazione partecipata, la mappatura è stata resa disponibile al pubblico, nella forma di una mappa interattiva, consultabile dal luglio 2018 tramite il portale web dell'Agenzia regionale ASSET, all'interno della sezione dedicata al Piano strategico.
[http://asset.regione.puglia.it/?ambiente-piano-strategico]

vesro la piattaforma web: uno strumento *open data*, per la condivisione, attuazione e monitoraggio del Piano Strategico, per il coordinamento tra gli attori istituzionali

Si tratta dunque di uno strumento *open data*, a supporto della condivisione, attuazione e monitoraggio del Piano stesso, e più in generale per la facilitazione del necessario coordinamento tra i diversi attori istituzionali in campo, al fine di potenziare gli effetti sinergici degli investimenti, accelerarne l'attuazione, evitare sovrapposizioni o discrasie.
La mappatura è dunque proposta anche quale base metodologica e informativa di partenza per la costituzione di uno strumento digitale più complesso ed evoluto: una piattaforma web dedicata allo sviluppo strategico del territorio tarantino, integrata con il Sistema Informativo Territoriale (SIT) della Regione Puglia e con le altre banche dati di interesse, da progettare e aggiornare a cura della Regione Puglia, in collaborazione con tutte le altre istituzioni pubbliche, e più in generale con il coinvolgimento di tutti gli attori e *stakeholders* del Piano Strategico.

REGIONE PUGLIA - PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE - GABINETTO DEL PRESIDENTE



GIUNTA REGIONALE - REGIONE PUGLIA - PRESIDENZA - GABINETTO DEL PRESIDENTE

La *governance* del Piano: principi e soluzioni organizzative

il principio di base: «dal-basso-verso-l'alto»

La *governance* del Piano Strategico – vale a dire: l'insieme dei *principi*, delle *regole* e delle *soluzioni organizzative* atte a garantire l'efficacia del Piano – si esprimerà secondo il principio «dal-basso-verso-l'alto».
Ciò significa che tutti gli attori del Piano conteranno in base al proprio ruolo, ma soprattutto in base al contributo strategico e operativo che forniranno al Piano e alla sua attuazione.

due regole essenziali: inclusione e partecipazione civica; confronto informato

La *governance* del Piano sarà orientata secondo due regole:
- prima regola: «inclusione e partecipazione civica»
si fa sviluppo durevole e sostenibile se i portatori d'interesse ne colgono il vantaggio, se le fasce più deboli diventano protagoniste delle decisioni e delle azioni (ad es.: per l'ambiente, la qualità della vita, la salute, il lavoro, la responsabilità dell'azione imprenditoriale), se ciascun cittadino è incluso tra i protagonisti;
- seconda regola: «confronto informato»
è necessario promuovere costantemente il confronto, sulla base di dati oggettivi e dimostrabili. Il Piano è efficace se i cittadini sono informati, consapevoli e protagonisti.

tre organismi: tavolo istituzionale territoriale, assemblea del partenariato, tavolo di coordinamento con le istituzioni nazionali

La soluzione organizzativa proposta per la *governance* del Piano si articola nella attivazione di tre organismi:
- *Tavolo istituzionale territoriale*
composto dai soggetti con funzioni di programmazione (Regione Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Taranto, altri Comuni aderenti al Piano), concerta le scelte di Piano, è responsabile dell'attuazione delle azioni pubbliche;
- *Assemblea del partenariato economico-sociale*
composta dal CNEL e dall'associazionismo locale, approva il Piano, esprime pareri consultivi sulla programmazione, approva i report di avanzamento dell'attuazione, favorisce la partecipazione delle comunità locali, promuove l'approfondimento e il dibattito pubblico;
- *Tavolo di coordinamento con le istituzioni nazionali*
condivide finalità e obiettivi delle diverse azioni in campo per il territorio tarantino, così da evitare sovrapposizioni, rendere più efficaci e sinergiche le rispettive pianificazioni e programmazioni, monitorare e accelerare la loro attuazione.

REGIONE PUGLIA - PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE - GABINETTO DEL PRESIDENTE

AREA
PARTECIPAZIONE
E COMUNICAZIONE
FORNISCE
SUPPORTO DIRETTO DI
PROGETTAZIONE
AREA TECNICA
FACILITA
-> IL CONFRONTO
-> LA DIFFUSIONE
-> LA COMUNICAZIONE
-> L'ANIMAZIONE
-> LA PARTECIPAZIONE
LAB
Urbano
TARANTO
-> PRESIDIO LOCALE <-
-> STRUTTURA OPERATIVA DEL <-
PIANO STRATEGICO
GARANTISCE
LA PRODUZIONE
REPORTISTICA
TECNICA E DIVULGATIVA
SULL' AVANZAMENTO
DI PROGRAMMI E
PROGETTI
ORGANIZZA
IL CALENDARIO
DEGLI EVENTI
SEDE APERTA
AL PUBBLICO
PER FAVORIRE
IL CONFRONTO
ATTIVA GIOVANI
EXPERTISE E
COMPETENZE
(Capacity Building)
AREA SVILUPPO

Il Laboratorio urbano

Il Laboratorio urbano sarà attivato a Taranto quale presidio locale del Piano, quale struttura operativa di pianificazione e progettazione partecipata «sul campo», in stretta relazione con gli altri tre organismi di *governance* del Piano.

le funzioni del Laboratorio, presidio locale e struttura operativa del Piano Strategico

Il Laboratorio svolge le seguenti funzioni:

- attivare giovani expertise e competenze dedicate all'accompagnamento e all'attuazione del Piano Strategico (*Capacity Building*);
- fornire supporto diretto di progettazione alle Amministrazioni locali, supplendo così alle carenze di organico e potenziandone i gruppi di lavoro tecnici;
- facilitare il confronto, la diffusione e la comunicazione del Piano, dei suoi programmi e risultati, l'animazione e la partecipazione delle Comunità in tutte le fasi del PS;
- garantire la produzione di reportistica, tecnica e divulgativa, sull'avanzamento di programmi e progetti;
- organizzare il calendario degli eventi, essere sede aperta al pubblico per iniziative, *focus groups* di approfondimento e discussione sui temi del Piano Strategico, raccogliere suggerimenti e testimonianze, utilizzare tutti i canali di comunicazione (inclusi i *social media*) per favorire il confronto informato con l'opinione pubblica.

organigramma del Laboratorio: area tecnica, area sviluppo, area partecipazione e comunicazione

L'organigramma del Laboratorio si articola in tre aree funzionali, che garantiranno l'operatività interdisciplinare:

- *Area tecnica*

composta da esperti in: urbanistica e riqualificazione urbana e territoriale; scienze e tecniche ambientali; progettazione di infrastrutture e lavori pubblici; progettazione edilizia, impiantistica ed energetica;

- *Area sviluppo*

composta da esperti in: sviluppo locale e programmazione comunitaria; innovazione digitale e open data; valorizzazione del patrimonio culturale, turismo e marketing territoriale;

- *Area partecipazione e comunicazione*

composta da esperti in: social media; processi partecipativi; comunicazione; design di processo.

REGIONE PUGLIA - PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE - GABINETTO DEL PRESIDENTE

GIOCHI DEL MEDITERRANEO
TARANTO 2026

SITI COMPETITIVI

CLUSTER DI TARANTO

TARANTO

PALLACANESTRO / PALLAVOLO

NOME DEL SITO
Palasport "V. Mazzola"

UTILIZZO
Fasi eliminatorie / Partite clou

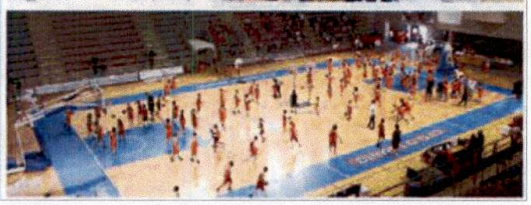
STATUS
Esistente - da ristrutturare

CAPIENZA
3.500 spettatori

DISTANZE E TEMPI DI PERCORRENZA

Aeroporto Grottaglie	Km 20	(20 min)
Porto Taranto	Km 13	(15 min)
Stazione treni Taranto	Km 13	(15 min)
Autostrada Bari Sud	Km 95	(1h 10 min)
Aeroporto Bari	Km 110	(1h 20 min)
Porto Bari	Km 105	(1h 30 min)
Aeroporto Brindisi	Km 75	(1h 00 min)
Porto Brindisi	Km 75	(1h 00 min)
Villaggio atleti	Km 38	(30 min)

Inaugurato nel 2004, il Palazzetto dello Sport è ubicato nel quadrante orientale della città, nel luogo in cui sorgeva lo storico stadio "Valentino Mazzola", anch'esso intitolato al campione del Grande Torino tragicamente scomparso nel 1945. Si tratta di un impianto polifunzionale, dedicato prevalentemente alle attività di pallavolo e pallacanestro; in particolare, ospita le gare interne delle locali squadre di pallavolo maschile e di basket femminile. Con una capienza pari a 3.500 posti a sedere, l'impianto è occasionalmente sede di concerti musicali e di spettacoli.



Taranto 2025
Candidatura ai XX Giochi del Mediterraneo

i Giochi per Taranto:
un traguardo tangibile,
una azione di sistema,
una vetrina internazionale,
un evento sostenibile,
una eredità positiva

Organizzare la XX edizione dei Giochi del Mediterraneo può rappresentare per Taranto e per il territorio ionico ciò che altri grandi eventi di rilievo internazionale hanno rappresentato per molte esperienze di pianificazione strategica di successo, in Europa e in Italia, vale a dire:

- un traguardo tangibile, una «dead-line» temporale, su cui far convergere le azioni pianificate a breve e medio termine, e accelerare quelle già in corso;
- una azione strategica di sistema, da realizzare rafforzando le reti territoriali, con il contributo di tutti i soggetti istituzionali competenti ai vari livelli (nazionale, regionale, locale) e di tutti gli stakeholders sociali ed economici;
- una «vetrina» internazionale, attraverso cui ritrovare il senso di appartenenza della comunità tarantina e pugliese.
- un evento sostenibile, da realizzare minimizzando i costi e massimizzando i benefici, soprattutto nella prospettiva del «post-evento» (eredità positiva).

adeguamento
e riattivazione
degli impianti esistenti;
pochi e mirati
nuovi impianti;
organizzazione diffusa
a scala territoriale

Principalmente ospitati dalla Città di Taranto, i Giochi del 2026 saranno organizzati prioritariamente adeguando e riattivando gli impianti sportivi esistenti (manutenzione, adeguamento, gestione), integrandoli con pochi e calibrati nuovi interventi, con il coinvolgimento dell'intero territorio jonico (oltre a Taranto e alla sua provincia, anche Lecce e Brindisi).
Il Villaggio Olimpico non sarà costruito appositamente, ma sarà invece ospitato nei complessi turistico-ricettivi già esistenti sulla costa tarantina.

eredità dei Giochi:
rete di impianti sportivi;
potenziamento
infrastrutturale
e dei servizi;
nuova immagine
di Taranto

La attesa eredità positiva si sostanzierà in:

- una rete integrata di impianti sportivi (sia agonistici che di quartiere), adeguata alle esigenze del territorio e sostenibile anche economicamente nel tempo;
- un ammodernamento e potenziamento delle infrastrutture e dei servizi del sistema urbano e territoriale tarantino;
- una rinnovata percezione interna ed esterna di Taranto, che potrà mostrare la sua capacità di reagire a una situazione di crisi complessa come quella attuale.

REGIONE PUGLIA - PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE - GABINETTO DEL PRESIDENTE

GIUNTA REGIONALE
REGIONE PUGLIA
GABINETTO DEL PRESIDENTE
PRESIDENZA

Principali documenti di riferimento

NOTA PER LA CONSULTAZIONE

Qui di seguito si propone una selezione dei principali documenti (studi, piani e programmi) di riferimento per il Piano strategico di Taranto, utilizzati cioè quali fonti conoscitive (dati statistici certificati, analisi tendenziali) e di scenario (obiettivi, strategie e azioni di settore).
I documenti sono organizzati per temi. All'interno di ciascun tema, essi sono elencati in ordine cronologico a ritroso. Per ciascun documento, è indicato il collegamento web alla sua versione integrale. Per la consultazione di una più ampia raccolta documentale, si rinvia invece alla sezione «Analisi di Sistema» del sito asset.regione.puglia.it.

Economia, lavoro, società

2019

Zona Economica Speciale (ZES) Interregionale Ionica. Piano di sviluppo strategico
Regione Puglia, Regione Basilicata

Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 612 del 29 marzo 2019
Istituzione delle ZES (Zone Economiche Speciali); approvazione del Piano strategico per l'istituzione della ZES ionica interregionale

contiene:
- Executive Summary
- dati, analisi di contesto e di scenario su: tessuto economico pugliese e lucano; export dei principali settori pugliesi;
- quadro infrastrutturale (porti, aeroporti, strade, ferrovie, interporti e piattaforme logistiche, area logistica integrata)
- sistemi di impresa: Taranto capitale industriale, vision del porto tarantino
- perimetrazione della ZES ionica
- impatto sociale ed economico atteso
- semplificazioni e governance
- agevolazioni fiscali e finanziarie, modalità attuative

http://www.sistema.puglia.it/portal/pls/portal/sispuglia.ges_blob.p_retrieve?p_tname=sispuglia.documenti&p_cname=testo&p_cname_mime=mime_type_testo&p_rowid=AAAh67AAvAAOWD9AAE&p_name_allegato=&p_esito=0

2018

Rapporto SVIMEZ 2018. L'economia e la società del Mezzogiorno
SVIMEZ - Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno

contiene:
- investimenti privati e pubblici nel Mezzogiorno
- previsioni sull'andamento del Mezzogiorno e del Centro-Nord
- frattura generazionale in termini di occupazione
- dinamiche demografiche ed emigrazione
- disuguaglianze, disagio sociale e cittadinanza limitata
- sviluppo e industria al Sud: industria 4.0, accesso al credito, ZES
- appendice statistica

http://asset.regione.puglia.it/assets/files/PS%20TA%202018/analisi%20di%20sistema/economia%20e%20lavoro/All.11_2018_11_08_rapporto_linee_app_stat.pdf

GIUNTA REGIONALE REGIONE PUGLIA - PRESIDENZA GABINETTO DEL PRESIDENTE

Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale
Area di crisi industriale complessa di Taranto

Invitalia SpA - Agenzia nazionale
per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa

contiene:
- perimetrazione Area di crisi industriale complessa e contesto normativo;
- dati e analisi su: demografia, sistema imprenditoriale, import-export, mercato del lavoro, distretti industriali e produttivi, Sito di Interesse Nazionale (SIN);
- sintesi su: indirizzi Regione Puglia; progettualità attori territoriali (Provincia di Taranto, Camera di Commercio, Autorità di Sistema Portuale);
- progetto di riconversione (indirizzi strategici, settori prioritari, lavoratori da ricollocare, azioni, soggetti da coinvolgere, cronoprogramma)

https://www.invitalia.it/-/media/invitalia/documenti/rilanciamo-le-aree-di-crisi-industriale/taranto/area-di-crisi-industriale-complessa-taranto_ppt.pdf?la=it-it&hash=AD051B43BF7EB08E70024275CEAA9B12D6F40E2A

Il lavoro nella Provincia di Taranto nel 2017
Nota tecnica n. 8/2018

IPRES - Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali

contiene:
- trend di occupazione e disoccupazione;
- dati e interpretazioni su: mercato del lavoro (giovani e anziani); occupazione (dipendente e autonoma); distribuzione settoriale dell'occupazione

http://www.ipres.it/index.php?option=com_phocadownload&view=category&download=1139:nota-tecnica-82018-qil-lavoro-nella-provincia-di-taranto-nel-2017q&id=18:2012note-tecniche&Itemid=277

2015

Rapporto sulla competitività dei settori produttivi

ISTAT - Istituto nazionale di statistica

contiene:
- dati e analisi su: relazioni tra manifattura e servizi alle imprese nel contesto europeo; performance delle imprese nella congiuntura del 2013-2014; effetti della crisi e capacità di risposta alla ripresa;
- indicatore sintetico di competitività nella manifattura e nei servizi

https://www.istat.it/it/files//2015/02/Rapporto-competitività-2015.pdf

Il disagio sociale e materiale nei Comuni nella Regione Puglia, attraverso i dati della piattaforma *8mila Census*

Regione Puglia - Ufficio statistico

contiene:
- indice di vulnerabilità sociale e materiale;
- confronti intercensuari 2001-2011
- incidenza di: famiglie numerose, famiglie con potenziale disagio economico, popolazione in condizione di affollamento, giovani fuori dal mercato del lavoro e dalla formazione, famiglie in disagio di assistenza

http://www.regione.puglia.it/documents/3652161/5626190/Il_disagio_sociale_e_materiale_attraverso_i_dati_8milacensus_Focus_Novembre_2015.pdf/dce39c12-d127-4aaa-80dd-04a54c496c78

2014

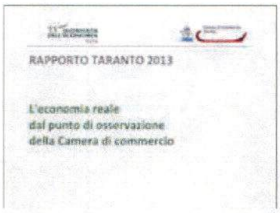
Innovation Union Scoreboard

ERAC - European research area innovation commitee

contiene:
- performance degli Stati membri in termini di innvoazione;
- crescita dell'innovazione nell'Unione Europea e alla scala globale, periodo 2006-2013

https://era.gv.at/object/document/1275/attach/20140327-innovation-union-scoreboard-2014.pdf

2013



Rapporto Taranto 2013. L'economia reale dal punto di osservazione della Camera di Commercio

Centro studi della Camera di Commercio di Taranto

contiene:
- indicatori su base provinciale (serie storiche e tendenziali);
- tendenze evolutive del sistema imprenditoriale;
- dati e interpretazioni su: andamento delle attività economiche e dei comparti; natura giuridica delle imprese; imprenditorialità femminile e giovanile; contratti di rete, nuove srl, start up innovative; demografia delle imprese; import/export;
- scenari previsionali

http://www.camcomtaranto.gov.it/Doc_Pdf/Promozione/XI_Giornata_Economia/dssa_Sanesi_F_rapporto_Taranto_2013.pdf

GIUNTA REGIONALE - REGIONE PUGLIA
PRESIDENZA - GABINETTO DEL PRESIDENTE

Ambiente e salute

2019

Impianto Arcelor Mittal: qualità dell'aria a Taranto. Le attività di monitoraggio di ISPRA e ARPA Puglia Nota stampa, 8 aprile 2019

ISPRA - Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale
ARPA Puglia - Agenzia regionale prevenzione e protezione ambientale

contiene:
- riepilogo delle informazioni ambientali relative al quotidiano monitoraggio della qualità dell'aria nell'area urbana dello stabilimento siderurgico Arcelor Mittal e alle attività ispettive condotte presso l'impianto;
- dati riferiti ai superamenti dei valori limite nel triennio 2015-2017

http://www.isprambiente.gov.it/files2019/area-stampa/comunicati-stampa/2019NotastampaTaranto.pdf

Relazione annuale sulla qualità dell'aria in Puglia. Anno 2018

ARPA Puglia - Centro regionale Aria

contiene:
- dati sulla rete di monitoraggio;
- stato della qualità dell'aria (PM_{10}, $PM_{2.5}$, NO2, O_3, Benzene, CO, SO_2, Benzo(a)Pirene nel PM_{10}, Metalli nel PM_{10});
- concentrazioni giornaliere e andamenti temporali 2010-2018;
- efficienza strumentale nel 2018

http://www.arpa.puglia.it/c/document_library/get_file?uuid=b97cfecc-b0c6-4d2d-9177-76f437a723b6&groupId=13883

2018

Rapporto di valutazione del danno sanitario. Stabilimento ILVA di Taranto. Ai sensi del Decreto Interministeriale 24 aprile 2013

ARPA Puglia - Agenzia regionale prevenzione e protezione ambientale
AReSS Puglia - Agenzia strategica regionale per la salute e il sociale
ASL Taranto - Azienda sanitaria locale della provincia di Taranto

contiene:
- definizione del quadro ambientale di riferimento;
- analisi emissiva e stato della qualità dell'aria;
- valutazione modellistica (stato della qualità dell'aria, contributo industriale primario);
- esame della misura delle concentrazioni dei contaminanti di interesse e valutazione comparativa rispetto ai limiti normativi;
- caratterizzazione socio-demografica sanitaria della popolazione;
- aggiornamento dello studio «SENTIERI» e dello studio «IESIT»
- aggiornamento quadro epidemiologico (mortalità, ospedalizzazione nel SIN di Taranto)

http://www.arpa.puglia.it/c/document_library/get_file?uuid=21ab9dc1-6717-460b-8675-fc74e024ecb3&groupId=13879

REGIONE PUGLIA - GABINETTO DEL PRESIDENTE - GIUNTA REGIONALE

2012

Ambiente e salute a Taranto.
Studi epidemiologici e indicazioni di sanità pubblica
in: «Epidemiologia & Prevenzione», n. 6, novembre-dicembre 2012

contiene:
- descrizione dello stato di salute della popolazione residente nel Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Taranto, attraverso l'analisi di indicatori sanitari quali: mortalità (2003-2009); andamento della mortalità (2003-2009); incidenza oncologica (2006-2007);
- aggiornamento della moratlità di cui al Progetto SENTIERI, per 63 cause singole o gruppi di cause;
- rapporto standardizzato di mortalità grezzo (SMR) e corretto per indice di deprivazione socio-economica (SMR ID)

http://www.epiprev.it/materiali/2012/EP6-2012/EP6_305_art1.pdf

Accessibilità e mobilità

2018

Piano Urbano della Mobilità Sostenibile – PUMS
Comune di Taranto

contiene:
- quadro di riferimento normativo programmatico e sovraordinato
- quadro conoscitivo e analisi SWOT
- obiettivi e strategie progettuali, linee di intervento
-valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi del Piano
- valutazioni ambientali e monitoraggio

http://www.comune.taranto.it/attachments/article/7536/181207_PUMS_Taranto_relazione%20generale_Versione%20per_Adozione%20GC_con%20integrazioni_REV02.pdf

2016

Piano Regionale dei Trasporti – PRT
Regione Puglia - Assessorato alle infrastrutture e mobilità

Piano Attuativo 2015-2019
Relazione di progetto

contiene:
- inquadramento tecnico-normativo, socio-economico e demografico;
- obiettivi e linee di intervento e azioni per: trasporto ferroviario; trasporto stradale; mobilità ciclistica; trasporto aereo; trasporto marittimo;
- risultati attesi

http://www.cremss.puglia.it/images/pa_2015_19.pdf

Piano Triennale dei Servizi
del trasporto pubblico regionale e locale 2015-2017 – PTS
Regione Puglia - Assessorato alle infrastrutture e mobilità

contiene:
- contesto normativo e regionale di riferimento;
- contesto territoriale e socio-economico di riferimento;
- analisi dell'offerta regionale in termini di modalità ferroviaria, automobilistica, marittima, elicotteristica;
- spesa regionale per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico;
- quadro degli investimenti sulle infrastrutture e sul materiale rotabile;
- misurazione dell'efficientamento e razionalizzazione dei servizi;
- processo di riorganizzazione del trasporto pubblico;
- indirizzi operativi per le azioni di efficientamento

http://www.cremss.puglia.it/images/pa_2015_19.pdf

Territorio, paesaggio, qualità urbana

2018

Ecosistema Urbano.
Rapporto sulle performance ambientali delle città 2018
Legambiente

contiene:
- analisi dello scenario italiano ed europeo;
- analisi degli indicatori di performance per: aria, acqua, rifiuti, trasporti, ambiente, energia;
- appendice statistica e classificazione delle città italiane secondo gli indicatori di preformance ambientale

https://www.legambiente.it/sites/default/files/docs/ecosistema_urbano_2018_2.pdf

ICity Rate. La classifica delle città intelligenti
Rapporto annuale 2018
FPA - Forum pubblica amministrazione

contiene:
- indicatori statistici per: ambiente, servizi funzionali, economia, società, governance;
- indici di ambito per la sostenibilità;
- classificazioni delle prestazioni ambientali di 107 città italiane;
- indice di sintesi ICR 2018

http://asset.regione.puglia.it/assets/files/PS%20TA%202018/analisi%20di%20sistema/qualita%20della%20vita/All.37_2018_Icityrate.pdf

2017

Documento Programmatico Preliminare – DPP
Comune di Taranto

Atto di Indirizzo della Giunta Comunale (allegato "A")

contiene:
- quadro normativo e pianificazione sovraordinata;
- stato della pianificazione urbanistica di Taranto: documento programmatico di rigenerazione urbana; piani di settore; pianificazione strategica di Area Vasta; Intesa Città-Porto;
- procedure di formazione del Piano Urbanistico Generale (PUG)

http://www.comune.taranto.it/attachments/article/5677/1503649620410_allegato%20A.pdf

2015

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale – PPTR
Regione Puglia - Servizio assetto del territorio
MiBACT - Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia

Elaborato n. 5.8
Scheda dell'Ambito paesaggistico n. 8 "Arco ionico tarantino"

contiene:
- descrizioni strutturali di sintesi (idro-geo-morfologiche, ecosistemico-ambientali, antropiche e storico-culturali);
- interpretazione identitaria e strutturale (trasformazioni in atto e vulnerabilità, invarianti strutturali);
- scenario strategico (progetti territoriali per il paesaggio, obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale, normativa d'uso/indirizzi e direttive)

http://paesaggio.regione.puglia.it/PPTR_2015/5_Schede%20degli%20Ambiti%20Paesaggistici/5.8_Arco%20ionico.pdf

Cultura e turismo

2017

Puglia365 Piano strategico del Turismo 2016-2025
PugliaPromozione - Agenzia regionale del turismo
Regione Puglia - Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio

contiene:
- visione e strategia, scenario e internazionalizzazione
- governance multilivello e azioni in corso, schede delle azioni e business plan

http://www.puglia365.it/wp-content/uploads/2017/02/Piano-Strategico-del-Turismo-Puglia365.pdf

GIUNTA REGIONALE - REGIONE PUGLIA - PRESIDENZA - GABINETTO DEL PRESIDENTE

2016

ACTORS Italia. Attrattori culturali per il turismo e l'occupazione nelle Regioni del Sud Italia. Rapporto sulla città di Taranto e il Museo Nazionale Archeologico di Taranto. Analisi preliminari

OCSE - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
MiBACT - Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

contiene:
- analisi del contesto urbano e territoriale di Taranto
- analisi del modello di gestione del MArTA, priorità e linee di intervento per la sua valorizzazione;
- sistema associativo e sistema produttivo culturale e creativo;
- rilevazione dei fabbisogni;
- spesa turistica attivata dall'industria culturale in Puglia (anno 2014);
- orientamenti per lo sviluppo locale

https://www.oecd.org/cfe/leed/L1_Review_report_Taranto.pdf

Partecipazione

2018

Diario dell'ascolto. Focus tematici

ASSET - Agenzia regionale strategica
per lo sviluppo ecosostenibile del territorio

contiene:
- metodo e obiettivi dei focus tematici (ottobre-novembre 2018);
- presentazione degli 8 temi, organizzati secondo 4 macro-temi: economia, economia blu; accessibilità e mobilità; ambiente; persone e qualità della vita;
- sintesi discorsiva degli interventi registrati durante ciascun focus;
- instant report visuale;
- rassegna stampa

http://asset.regione.puglia.it/assets/files/PS%20TA%202018/analisi%20di%20sistema/Documenti%20PSTA/Analisi%20di%20Sistema_DIARIO%20ASCOLTO.pdf

Piano Taranto

Associazione «Comitato cittadini e lavoratori liberi e pensanti», associazione «Giustizia per Taranto», associazione «Taranto Respira», FLMUniti CUB sindacato di base, gruppo «Tamburi Combattenti», movimento «TuttaMiaLaCittà»

Documento consegnato dalle Associazioni durante i Focus tematici

contiene:
- proposta per la riconversione economica e sociale del territorio

http://asset.regione.puglia.it/assets/files/PS%20TA%202018/-FOCUS%20TEMATICI%20-%20PIANO-TARANTO-Presentazione.pdf

PIANO TARANTO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2019, n. 2108

FEAMP 2014/2020. Mis.2.51- Reg. UE n. 508/2014, Art. 51, par. 1. App.zione del "Progetto sviluppo siti infrastrutture legati all'acquacoltura pugliese riduzione impatti ambientali interventi - ACQUACOLTURA PUGLIESE 4.0" Schema di Accordo con l'Università degli studi di Bari- Salento- Foggia, il C.N.R.-IRBIM-IRSA- il Politecnico di Bari-ARPA Puglia e l'Ist.Zoopro.sperimentale Puglia e Basilicata.

Il Presidente, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dai competenti uffici, confermata dal Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca in uno al Dirigente del Servizio Programma FEAMP, e visto il parere del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale apposto in calce al presente Atto, riferisce quanto segue.

Nell'ambito del Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (PO FEAMP), con specifico riferimento alla priorità 2, alle Regioni compete l'attuazione della Mis. 2.51 *"Aumento del potenziale dei siti d'acquacoltura"* Reg. UE n. 508/2014, art. 51, par. 1) finalizzata a contribuire allo sviluppo di siti e infrastrutture legati all'acquacoltura e di ridurre l'impatto ambientale degli interventi.

Le vigenti disposizioni di attuazione del PO FEAMP stabiliscono che i beneficiari delle operazioni a titolarità sono le Amministrazioni pubbliche e che per l'attuazione degli interventi le stesse possono procedere con Accordi ai sensi dell'art. 15 L. 241/1990.

Considerato che è stato espresso l'indirizzo politico, in atti, a promuovere forme di collaborazione con altri Enti nell'intento di individuare soluzioni a tematiche di interesse pubblico comune e, in quest'ottica, ad avviare un'interlocuzione con le Università pugliesi (Università di Bari, Università del Salento, Università di Foggia, Politecnico di Bari), in quanto istituti pubblici di ricerca; è stata, altresì, valutata l'opportunità e l'utilità, dati gli ambiti di intervento e i temi progettuali, di coinvolgere CNR IRBIM di Lesina, CNR IRSA di Taranto, ARPA Puglia e Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata, in ragione della loro particolare competenza istituzionale e specifica qualificazione nelle materie trattate.

Considerato, altresì che a seguito di consecutivi incontri operativi tra Regione, Università di Bari, Università del Salento, Università di Foggia, Politecnico di Bari, CNR IRBIM di Lesina, CNR IRSA di Taranto, ARPA Puglia e Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata e della pertinente corrispondenza, anch'essa in atti, è stata verificata la sussistenza delle condizioni per intraprendere un percorso amministrativo, finalizzato alla conclusione di apposito accordo ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990;

Considerato che tale percorso si è concluso con la redazione congiunta del "Progetto per lo sviluppo di siti e infrastrutture legati all'acquacoltura pugliese e per la riduzione degli impatti ambientali degli interventi - ACQUACOLTURA PUGLIESE 4.0" **(Allegato I)**, il cui costo complessivo ammonta a € 1.877.030,04 (di cui € 1.442.030,04 a carico della Mis. 2.51 del PO FEAMP) in attuazione di azioni a titolarità (ex art. 15, L. n. 241/1990) per l'implementazione di attività coerenti con la Mis. 2.51 "Aumento del potenziale dei siti d'acquacoltura" (Reg. UE n. 508/14, art. 51, par. 1).

Considerato che gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonei a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice;

Considerato che, in attuazione delle direttive UE, l'art. 5, comma 6, d.lgs. 50/2016 dispone che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: *«a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatari partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatari partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione».*

Considerato l'orientamento più volte espresso dall'ANAC in materia di accordi ex art. 15 L 241/1990 in base al quale:

- lo scopo dell'accordo deve essere rivolto a realizzare un interesse pubblico effettivamente comune ai partecipanti, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti;
- alla base dell'accordo deve rinvenirsi una reale suddivisione di compiti e responsabilità;
- i movimenti finanziari tra i soggetti devono configurarsi come mero ristoro delle spese sostenute, dovendosi escludere la sussistenza di un corrispettivo per i servizi resi;
- il ricorso all'accordo non può interferire con la libera circolazione dei servizi e l'accordo non può essere strumentale all'elusione delle norme sulla concorrenza in tema di appalti pubblici

Preso atto dell'esito positivo di valutazione del progetto "ACQUACOLTURA PUGLIESE 4.0" predisposto dal Responsabile di Misura e in atti, il quale conferma che:

1) *il progetto persegue l'interesse pubblico comune alle amministrazioni partecipanti ed è coerente con le rispettive finalità pubbliche e istituzionali, in quanto le Amministrazioni che partecipano all'Accordo rientrano nel novero di quelle indicate all'art 1, comma 2, D. Lgs. 165/2001; esse sono: Regione Puglia, Università di Bari, Università del Salento, Università di Foggia, Politecnico di Bari, CNR IRBIM di Lesina, CNR IRSA di Taranto, ARPA Puglia e Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata.*
2) *l'obiettivo di progetto persegue l'interesse pubblico comune alle amministrazioni partecipanti ed è coerente con le rispettive finalità pubbliche e istituzionali, come si evince da quanto illustrato nei paragrafi 3, 4 e 5 della scheda di progetto.*
3) *dalla descrizione delle attività di progetto si evince che le Amministrazioni proponenti realizzano un'effettiva cooperazione, in posizione di equiordinazione, attraverso l'individuazione di compiti e responsabilità distinti in ragione delle competenze regionali in materia (tese all'individuazione delle zone maggiormente vocate all'acquacoltura) e della particolare qualificazione scientifica ed esperienza del partner di progetto, così come descritti.*
4) *la cooperazione tra le amministrazioni (con individuazione dei rispettivi ruoli distinti per competenze e qualificazione) pervade ogni fase del progetto ed emerge, particolarmente evidente, nella descrizione delle attività sintetizzate e chiaramente dettagliate nel par. 7.1. Descrizione dei WPs e delle attività; esse declinano chiara la condivisione sinergica e integrata di mezzi e risorse delle amministrazioni convenenti*
5) *le amministrazioni partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dalla cooperazione;*
6) *i movimenti finanziari tra le amministrazioni partecipanti si configurano esclusivamente come ristoro delle spese sostenute, ovvero come mero rimborso di costi reali, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo comprensivo di un margine di guadagno.*
7) *ciascuna categoria di spesa calcolata in progetto individua un importo stimato che costituisce anche il tetto massimo al di sopra del quale le voci di costo non potranno essere ammesse a rimborso.*

Preso atto che la precitata verifica positiva di tutte le condizioni sopra riportate ha condotto ad escludere *"ogni interferenza del progetto con i principi di libera circolazione dei servizi e di concorrenza presidiati dalle norme in materia di appalti pubblici"*

Considerato che è stato condiviso lo schema di Accordo tra la Regione Puglia e l'Università degli studi di Bari, l'Università del Salento, l'Università di Foggia, il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per le risorse biologiche e le biotecnologie marine (IRBIM), il Consiglio Nazionale delle Ricerche- Istituto di ricerca sulle acque (IRSA), il Politecnico di Bari, l'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione dell'ambiente (ARPA Puglia) e l'Istituto Zooprofilattico sperimentale della Puglia e della Basilicata, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 **(Allegato II)**.

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009.

Vista la Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 67 (legge di stabilità regionale 2018);

Vista la Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 68 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020.

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio finanziario gestionale 2017/2019 per il programma di monitoraggio;

Tutto ciò premesso e considerato, si propone di:

- approvare il "Progetto per lo sviluppo di siti e infrastrutture legati all'acquacoltura pugliese e per la riduzione degli impatti ambientali degli interventi - ACQUACOLTURA PUGLIESE 4.0", redatto congiuntamente da Regione Puglia, Università degli studi di Bari, l'Università del Salento, l'Università di Foggia, il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per le risorse biologiche e le biotecnologie marine (IRBIM), il Consiglio Nazionale delle Ricerche-Istituto di ricerca sulle acque (IRSA), il Politecnico di Bari, l'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione dell'ambiente (ARPA Puglia) e l'istituto Zooprofilattico sperimentale della Puglia e della Basilicata, il cui costo complessivo ammonta a € 1.877.030,04 (di cui € 435.000,00 a carico del gruppo proponente ed € 1.442.030,04 a carico della Mis. 2.51 del PO FEAMP), come riportato nell'**Allegato I**, parte integrante del presente provvedimento;
- approvare lo schema di accordo fra Regione Puglia, Università degli studi di Bari, l'Università del Salento, l'Università di Foggia, il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per le risorse biologiche e le biotecnologie marine (IRBIM), il Consiglio Nazionale delle Ricerche-Istituto di ricerca sulle acque (IRSA), il Politecnico di Bari, l'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione dell'ambiente (ARPA Puglia) e l'Istituto Zooprofilattico sperimentale della Puglia e della Basilicata, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 di cui all'**Allegato II**, parte integrante del presente provvedimento;
- imputare, a tal fine, la somma di € 1.442.030,04 sul PO FEAMP 2014/2020, Mis. 2.51 *"Aumento del potenziale dei siti d'acquacoltura"* Reg. UE n. 508/2014, Art. 51, par. 1;
- autorizzare il Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la Pesca ad effettuare gli impegni di spesa e le susseguenti liquidazioni scaturenti dall'impiementazione delle attività, da imputare alla Missione 16 - Programma 03 come specificato negli adempimenti contabili;
- incaricare il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, nonché Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) FEAMP 2014/2020 nazionale, a procedere alla stipula del suddetto accordo;
- autorizzare il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, nonché Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) FEAMP 2014/2020 nazionale ad apportare allo schema di accordo, di cui all'allegato II, eventuali modifiche di carattere nonsostanziale che si dovessero rendere necessarie.
- dare atto che saranno assunti gli obblighi derivanti dall'art. 1, comma 32 della Legge 190/2012 e dal D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza amministrativa;
- notificare il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria;
- incaricare il Dirigente del Servizio Programma FEAMP a notificare il presente provvedimento a l'Università degli studi di Bari, l'Università del Salento, l'Università di Foggia, il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per le risorse biologiche e le biotecnologie marine (IRBIM), il Consiglio Nazionale delle Ricerche-Istituto di ricerca sulle acque (IRSA), il Politecnico di Bari, l'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione dell'ambiente (ARPA Puglia) e l'Istituto Zooprofilattico sperimentale della Puglia e della Basilicata, nonché alla Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali e all'Autorità di gestione del PO FEAMP;
- trasmettere il presente provvedimento al Servizio Comunicazione Istituzionale per la pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale della Regione Puglia;
- inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Sezione Comunicazione Istituzionale presso la Segreteria Generale del Presidente, per la pubblicazione delle informazioni di cui all'art. 3 della Delibera dell'Autorità di Vigiianza sui Contratti Pubblici del 22 maggio 2013, n. 26, sul portale della Regione sul sito internet www.regione.puglia.it e all'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014/2020;

- disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e sul sito internet istituzionale della Regione Puglia;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La copertura finanziaria della spesa deliberata dal presente provvedimento, pari a complessivi **€ 1.442.030,04**, è assicurata dallo stanziamento sui capitoli 4053400 e 4053401 disposto con la legge di approvazione del Bilancio di previsione L.R. n. 68/2018 e dal documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale DGT n. 95/2019.

Disposizioni di accertamento, così distinte per capitoli ed esercizi finanziari:
CRA 64.03

Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione della Commissione Europea di esecuzione n. 8452 del 25 novembre 2015 di approvazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020.

Capitoli	Declaratoria capitolo	Piano dei conti	Esercizio finanziario 2019 (€)	Esercizio finanziario 2020 (€)	Esercizio finanziario 2021 (€)	Totale (€)
4053400	TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) 2014-2020 - DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - QUOTA DI COFINANZIAMENTO UE	4.02.05.99.999	216.304,51	288.406,01	216.304,51	**721.015,02**
4053401	TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) 2014-2020 - DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - QUOTA DI COFINANZIAMENTO STATO A CARICO DEL FONDO DI ROTAZIONE	4.02.01.01.01	151.413,15	201.884,21	151.413,15	**504.710,51**
Totale			**367.717,66**	**490.290,21**	**367.717,66**	**1.225.725,53**

Debitore certo: per il capitolo 4053400 Unione Europea
per il capitolo 4053401 STATO - MIPAAF

Disposizione di prenotazioni di impegno
CRA 64.03 **Missione** 16 **Programma** 03

Capitoli	Declaratoria Capitolo	Esercizio finanziario 2019 (€)	Esercizio finanziario 2020 (€)	Esercizio finanziario 2021 (€)	Totale (€)
1164004	QUOTA UE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	216.304,51	288.406,01	216.304,51	**721.015,02**
1164504	QUOTA STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	151.413,15	201.884,21	151.413,15	**504.710,51**
1167504	QUOTA REGIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	64.891,35	86.521,80	64.891,35	**216.304,51**
Totale Amministraz. Locali Codice Piano dei Conti: 2.03.01.02		**432.609,01**	**576.812,02**	**432.609,01**	**1.442.030,04**

Con successivo provvedimento dirigenziale si procederà all'impegno delle somme da parte della competente Sezione.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Direttore del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e ambientale che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto In narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di approvare il "Progetto per lo sviluppo di siti e infrastrutture legati all'acquacoltura pugliese e per la riduzione degli impatti ambientali degli interventi - ACQUACOLTURA PUGLIESE 4.0", redatto congiuntamente da Regione Puglia, Università degli studi di Bari, l'Università del Salento, l'Università di Foggia, il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per le risorse biologiche e le biotecnologie marine (IRBIM), il Consiglio Nazionale delle Ricerche-Istituto di ricerca sulle acque (IRSA), il Politecnico di Bari, l'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione dell'ambiente (ARPA Puglia) e l'Istituto Zooprofilattico sperimentale della Puglia e della Basilicata, il cui costo complessivo ammonta a € 1.877.030,04 (di cui € 435.000,00 a carico del gruppo proponente ed € 1.442.030,04 a carico della Mis. 2.51 del PO FEAMP), come riportato nell'**Allegato I**, parte integrante del presente provvedimento;
- di approvare lo schema di accordo fra Regione Puglia, Università degli studi di Bari, l'Università del Salento, l'Università di Foggia, il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per le risorse biologiche e le biotecnologie marine (IRBIM), il Consiglio Nazionale delle Ricerche-Istituto di ricerca sulle acque (IRSA), il Politecnico di Bari, l'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione dell'ambiente (ARPA Puglia) e l'Istituto Zooprofilattico sperimentale della Puglia e della Basilicata, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 di cui all'**Allegato II**, parte integrante del presente provvedimento;
- di imputare, a tal fine, la somma di € 1.442.030,04 sul PO FEAMP 2014/2020, Mis. 2.51 *"Aumento del potenziale dei siti d'acquacoltura"* Reg. UE n. 508/2014, Art. 51, par. 1;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la Pesca ad effettuare gli impegni di spesa e le susseguenti liquidazioni scaturenti dall'implementazione delle attività, da imputare alla Missione 16 - Programma 03 come specificato negli adempimenti contabili;
- di incaricare il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, nonché Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) FEAMP 2014/2020 nazionale, a procedere alla stipula del suddetto accordo;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, nonché Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) FEAMP 2014/2020 nazionale ad apportare allo schema di accordo, di cui all'allegato II, eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si dovessero rendere necessarie.
- di dare atto che saranno assunti gli obblighi derivanti dall'art. 1, comma 32 della Legge 190/2012 e dal D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza amministrativa;
- di notificare il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria;
- di incaricare il Dirigente del Servizio Programma FEAMP a notificare il presente provvedimento a l'Università degli studi di Bari, l'Università del Salento, l'Università di Foggia, il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per le risorse biologiche e le biotecnologie marine (IRBIM), il Consiglio Nazionale delle Ricerche-

Istituto di ricerca sulle acque (IRSA), il Politecnico di Bari, l'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione dell'ambiente (ARPA Puglia) e l'Istituto Zooprofilattico sperimentale della Puglia e della Basilicata, nonché alla Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali e all'Autorità di gestione del PO FEAMP;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Comunicazione Istituzionale per la pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale della Regione Puglia;
- di inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Sezione Comunicazione Istituzionale presso la Segreteria Generale del Presidente, per la pubblicazione delle informazioni di cui all'art. 3 della Delibera dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici del 22 maggio 2013, n. 26, sul portale della Regione sul sito internet www.regione.puglia.it e all'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014/2020;
- di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e sul sito internet istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

Politecnico di Bari

Consiglio Nazionale delle Ricerche

izs istituto zooprofilattico della puglia e della ba

ARPA PUGLIA

PO FEAMP

ITALIA 2014 | 2020

Misura 2.51 (ai sensi dell'art. 51 Reg. UE 508/2014)

Aumento del potenziale dei siti d'acquacoltura

Progetto per lo sviluppo di siti e infrastrutture legati all'acquacoltura pugliese e per la riduzione degli impatti ambientali degli interventi

ACQUACOLTURA PUGLIESE 4.0

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

DA N. 67 FOGLI

Il Dirigente di Sezione

.....

ALLEGATO I

Sommario

1.	Premessa	3
2.	Analisi dei fabbisogni	4
3.	Partenership	6
4.	Obiettivi del progetto	13
5.	Inquadramento del progetto nel FEAMP	13
6.	Coerenza del progetto con l'interesse pubblico e le finalità istituzionali degli Enti partecipanti	14
7.	Attività	14
	7.1. Descrizione dei WPs e delle attività	16
	7.2 Monitoraggio e valutazione dei risultati	35
8.	Durata	36
9.	Quadro economico del Progetto	36
10.	Descrizione e giustificazione delle voci di costo	37
	10.1 Personale	37
	10.2 Servizi Esterni	37
	10.3 Viaggi e Missioni	37
	10.4. Personale dipendente Regione Puglia	38
11.	Ripartizione costi	38
	A. Personale	41
	B. Viaggi e missioni	43
	C. Servizi	44
	D. Spese Generali	45
12.	Cronoprogramma	46
13.	Indicatori	47
14.	Risultati attesi	49

1. Premessa

L'acquacoltura in Italia vanta la presenza di imprese leader nel settore, producendo annualmente in complesso circa 141mila tonnellate di prodotti ittici in acque dolci e marine per un valore di circa 393 milioni di euro, con circa 6.899 addetti direttamente coinvolti (MiPAAF – PSA, 2014). Per il settore si prevede un trend positivo di crescita fino al 2025, pari al 37% rispetto al dato di riferimento, ossia quello riferito al 2013. I principali canali di sbocco dei produttori e dei trasformatori sono rappresentati da commercianti locali, grossisti o direttamente dalla GDO. Quest'ultimo canale assorbe direttamente le produzioni delle grandi aziende che, pertanto, hanno un rapporto di esclusiva con la stessa GDO.

In Italia si allevano soprattutto tre specie di pesci (trote, spigole e orate) e molluschi (mitili e vongole veraci) che nell'insieme rappresentano (2013) poco meno del 98% della produzione. Nel periodo 2002-2013 si evidenziano sensibili flessioni della quota di produzione di mitili e vongole (-10 punti percentuali) e un incremento soprattutto della produzione di trote (+7 punti percentuali). Le aziende che svolgono attività di acquacoltura (vivai, incubatoi, laghetti di pesca sportiva, moltiplicazione di riproduttori, ingrasso per il consumo finale) sono in costante crescita. Nel 2017 hanno superato le 3000 unità, con un incremento di circa il 60% rispetto al 2012.

La regione con il maggior numero di impianti di acquacoltura, è il Veneto (829); seguono, notevolmente distanziate, l'Emilia Romagna (469) e il Piemonte (367). Fra le Regioni meridionali, superano i cento impianti solo Puglia (131) e Campania (123). Gli allevamenti finalizzati all'ingrasso per il consumo finale sono 1.346, con netta prevalenza in Veneto (617) e poi in Puglia (126), Emilia Romagna (118) e Friuli Venezia Giulia (104).

Nel 2014 e nel 2015, la produzione complessiva dell'acquacoltura italiana si è attestata intorno a 149 mila tonnellate, con una flessione di circa il 3% rispetto al 2010. La produzione di pesci è diminuita del 7,7%, quella di molluschi è rimasta pressoché invariata (-0,7%), i crostacei hanno segnato -38,5% ma per volumi assoluti molto ridotti. Circa il 70% della produzione complessiva dell'acquacoltura proviene da quattro regioni: Emilia Romagna (42,3 mila tonnellate nel 2014), Veneto (31,2), Friuli Venezia Giulia (17,4) e Puglia (11,6). La più elevata produzione di pesci si realizza in Friuli Venezia Giulia (13,5 mila tonnellate), seguita dal Veneto (5,4) e dalla Lombardia (4,3); nella produzione di molluschi, prevale l'Emilia Romagna (41,9 mila tonnellate) seguita da Veneto (25,8) e Puglia (10,6).

L'Italia, nel periodo 2010-2013, ha importato prodotti dell'acquacoltura per quantitativi crescenti dalle 104,7 (2010) alle 112,4 (2013) mila tonnellate, a fronte di una produzione decrescente dalle 153,6 (2010) alle 140,8 (2013) mila tonnellate. Il grado di autoapprovvigionamento di settore, strutturalmente deficitario, ha segnato il miglior risultato nel 2011 con il 65,8% (quando la produzione ha segnato il massimo di 164,5 mila tonnellate), per poi scendere al 59,9% nel 2012 (quando la produzione ha segnato il minimo di 137,2 mila tonnellate), cui è seguita una lieve ripresa nel 2013 (61,8%)."In un quadro mondiale – spiega Confagricoltura in occasione della presentazione dei dati – di forte crescita della produzione dell'acquacoltura (+629% in volume nel 2015 rispetto al 1990), l'Europa segna gli incrementi più contenuti (+285%) e l'Italia ancor meno.

L'individuazione di nuove aree destinate alle attività di acquacoltura, unitamente alla rivisitazione del quadro amministrativo e concessorio, potrebbero contribuire a rilanciare la competitività delle produzioni regionali, e dunque italiane, rispetto alle produzioni estere a basso costo e altamente differenziate.

A tale scopo, il gruppo di lavoro costituito da ricercatori dell'Università degli Studi di Bari, dell'Università del Salento, dell'Università degli Studi di Foggia, del Politecnico di Bari, del CNR nelle sue sedi di Lesina e Taranto, dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale della Puglia, nonché dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata, insieme al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia, hanno inteso sviluppare una proposta progettuale da realizzarsi nell'ambito della Misura 2.51 "Aumento del potenziale dei siti di acquacoltura" del PO FEAMP e riguardante lo sviluppo di siti e infrastrutture legati all'acquacoltura e la riduzione dell'impatto ambientale degli interventi che si renderanno necessari attuare.

2. Analisi dei fabbisogni

Come esplicitato nelle premesse (paragrafo 1), l'Italia presenta andamenti dei volumi produttivi sensibilmente contrastati (154 mila tonnellate nel 1990, 217 mila nel 2000, 149 mila nel 2015) rappresentando comunque quote notevolmente decrescenti della produzione mondiale e continentale (nel 1990 l'1,26%, nel 2015 lo 0,25%). Considerando che nel nostro paese le aziende che svolgono attività di acquacoltura sono in costante crescita (+59,6% a luglio 2017 rispetto al 2012), la produzione, pur con alti e bassi, resta sostanzialmente invariata ed evidenzia la notevole instabilità del settore (peraltro confermata nelle premesse del vigente Piano strategico per l'acquacoltura in Italia 2014-2020, elaborato dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali).

Il grado di autoapprovvigionamento nazionale del settore è strutturalmente basso e risente delle fluttuazioni della produzione e dell'incremento della domanda interna, attestandosi attualmente inferiore al 50%. Ciò significa che importiamo (soprattutto pesci) superiore al 50% del fabbisogno nazionale (circa 110 mila tonnellate), a fronte di esportazioni che negli ultimi anni variano fra le 20 e le 25 mila tonnellate".

Il settore rivela due principali problematiche di carattere sistemico e riconducibili prevalentemente alla *governance* ed al quadro normativo di riferimento (MiPAAF – PSA, 2014).

In relazione agli aspetti commerciali, nell'ultimo decennio l'acquacoltura italiana, e in particolare quella pugliese, non ha espresso quelle potenzialità di crescita e innovazione attese ed oggi non svolge quella funzione vicariante alla pesca per la fornitura dei prodotti ittici, che nel nostro paese provengono ancora per il 76% da prodotti importati di pesca e allevamento (MiPAAF – PSA, 2014).

L'individuazione, nel territorio costiero regionale, di nuove aree desinate alle attività di acquacoltura, oltre alla rivisitazione del quadro amministrativo e concessorio, potrebbe contribuire a rilanciare la competitività e la redditività del settore, creando quindi nuove opportunità di investimento in acquacoltura ed in tutte le altre attività economiche direttamente ed indirettamente collegate ad esso.

Il consolidamento delle produzioni di alta qualità, unitamente alla crescita di valore aggiunto per unità di produzione, rappresenta un vantaggio competitivo delle produzioni regionali e nazionali rispetto alle produzioni estere. L'evoluzione dei modelli di consumo dei prodotti alimentari, infatti, dovrebbe guidare le imprese ad investire nella direzione di soddisfare le palesi tendenze dei mercati a favore di prodotti ad elevato valore aggiunto e differenziati nella forma, nello spazio e nel tempo.

La produzione di nuove specie per l'acquacoltura costituisce di fatto una opportunità per la competitività e per la diversificazione delle produzioni, anche se al contempo comporta rischi potenziali di natura tecnologica e biologica connessi all'allevamento di una nuova specie e di mercato connessi in senso lato alla commercializzazione. Rischi che andrebbero opportunamente verificati attraverso analisi ad hoc preventivi a supporto delle scelte e dei relativi investimenti.

Il potenziamento della collaborazione inter-istituzionale, con particolare riferimento al MATTM (L. 152/2006, art. 11), dovrebbe contribuire fattivamente a sviluppare i siti e le infrastrutture legati all'acquacoltura, anche attraverso una migliore attuazione della Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e del Monitoraggio Ambientale degli Interventi (PMA) applicato all'acquacoltura, secondo quanto previsto nel Macrobiettivo 2 del PSA e nel pieno rispetto dei principi e degli obiettivi della Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici. L'elaborazione di criteri, indicatori ambientali e di apposite linee guida per la piscicoltura marina, d'acqua dolce e la molluschicoltura assicurerebbe, da un lato, una parità di trattamento agli operatori su tutto il territorio nazionale e con particolare riferimento ai territori soggetti ai *Prioritised Action Framework* (PAF) e, dall'altro, semplificherebbe tutti i procedimenti amministrativi e di controllo per l'installazione di nuovi impianti.

Il complesso quadro normativo per il settore, in ogni caso, indirettamente condiziona negativamente la produttività e la potenzialità commerciale del settore. La significativa consistenza del dato relativo alle importazioni di produzioni rappresenta un dato inconfutabile rispetto alla concorrenza commerciale esercitata dagli altri paesi UE ed extra UE. Ed è soprattutto in quest'ultimo gruppo di Paesi che si registra

l'esistenza di favorevoli condizioni produttive, che indirettamente si traducono in vantaggi competitivi, consentendo di offrire le produzioni a un prezzo più basso rispetto al prezzo che nello stesso periodo si registra nei mercati italiani.

I contenuti della suddetta analisi, d'altra parte, riprendono i contenuti del piano strategico nazionale pluriennale sull'acquacoltura, di seguito Piano Strategico Acquacoltura (PSA) – Italia, nonché le evidenze rilevate dall'AdG nel corso degli incontri partenariali.

Il piano strategico nazionale pluriennale sull'acquacoltura è stato elaborato coerentemente all'art. 34 del Reg. UE 1380 del 2104 e rappresenta un adempimento specifico ai fini del soddisfacimento delle condizionalità ex ante finalizzata all'approvazione del PO FEAMP. L'analisi, dalla quale deriva l'impianto strategico del PO FEAMP risulta altamente correlata con l'analisi di contesto e con la strategia del piano strategico nazionale pluriennale sull'acquacoltura.

L'analisi, infine, evidenzia i progressi nel conseguimento di un buono stato ecologico tramite lo sviluppo e l'attuazione di una strategia per l'ambiente marino, come dimostrato dal fatto che il Piano Strategico Acquacoltura fa specifico riferimento all'implementazione della Direttiva per la Strategia Marina.

L'Italia, in ottemperanza agli articoli 8, 9, 10 e 12 della *Marine Strategy*, ha valutato il contributo dell'acquacoltura nell'ambito del Descrittore 5 (eutrofizzazione), del Descrittore 9 (contaminanti nei prodotti destinati al consumo) e, in modo più approfondito del Descrittore 2 (specie non indigene). E' opinione condivisa che le pressioni esercitate dall'acquacoltura sono generalmente a livello locale e su piccola scala.

Il contributo delle attività di acquacoltura al Descrittore eutrofizzazione, seppur minimo, può avere effetti indesiderati a livello locale. A questo riguardo, le azioni contenute nel PSA per uno sviluppo di sistemi ad elevata compatibilità ambientali quali l'acquacoltura multitrofica e lo sviluppo di conoscenze e nuovi strumenti per la definizione di zone allocate per l'acquacoltura, possono contribuire a contenere eventuali impatti dovuti all'inquinamento trofico causato dall'acquacoltura. Per quanto concerne il Descrittore sui contaminanti nei prodotti destinati al consumo alimentare, la Direttiva per la Strategia Marina ha fissato obiettivi (*GES-Good Environmental Status* e TARGET) solo per i contaminati chimici; i contaminanti microbiologici, pur inclusi nel Descrittore 9, sono lasciati alla decisione dello Stato membro, secondo la Decisione della Commissione europea 2010/477/UE.

L'integrazione nel Programma di Monitoraggio ambientale di cui all'art.12 della Strategia Marina e la validazione di un indicatore di GES per i contaminanti microbiologici rientrano tra le azioni strategiche proposte nel PSA, nell'ambito dell'assegnazione di aree protette per la molluschicoltura. Le azioni proposte nel PSA per far fronte alla minaccia, introduzione e diffusione di specie non indigene si integrano e rafforzano quanto già previsto nei Regolamenti UE e le attività necessarie al raggiungimento del GES e dei Target ai sensi della Direttiva sulla Strategia Marina. L'azione strategica "controllo e gestione delle introduzioni e traslocazioni di specie aliene a fini di acquacoltura" prevede infatti il superamento delle zone d'ombra nella attribuzione di responsabilità tra Regioni e Stato in merito alle procedure autorizzative per le introduzioni e traslocazioni di specie aliene ai sensi del Reg. (CE) 708/2007 e s.m.i e del Reg. (UE) n. 1143/2014.

Inoltre, il miglioramento della tracciabilità delle introduzioni e delle traslocazioni, nonché degli spostamenti di lotti di specie alle quali possono essere associate specie aliene e per le quali non esiste obbligo di controllo (es. *Mytilus galloprovincialis*), sono azioni che si integrano con le attività di monitoraggio previste dalla Strategia Marina per il raggiungimento dei Target del Descrittore 2.

3. Partnership

Di seguito, per ciascun partner di progetto, si rappresentano lo specifico curriculum e, conseguentemente, gli ambiti di competenza nonché le relative azioni, che gli stessi svolgeranno nel progetto:

- **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI (UNIBA)**

a) Il **Dipartimento Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DISSPA)**si distingue nel panorama ragionale per la particolare attenzione al settore agro-alimentare, **con specifico riferimento allo studio dei sistemi produttivi agricoli, inclusi quelli acquicoli, alla valutazione della qualità delle acque e delle matrici organiche e inorganiche, oltre che all'innovazione in tecnologia alimentare e microbiologia; per di più, in ragione della frequente partecipazione a** commissioni consultive e tecniche di numerosi enti locali, nazionali e internazionali dei propri tecnici e scienziati, il DISSPA ha sviluppato una **significativa capacità di trasferire risultati innovativi, suggerimenti tecnici e relazioni operative ad un ampio numero di cittadini, imprese e istituzioni pubbliche e private** contribuendo alla divulgazione di conoscenze ai diversi attori delle catene produttive agro-alimentari e a tutti gli stakeholder coinvolti nella rete globale di competenze.
In coerenza con la descritta vocazione istituzionale, nell'ambito del presente progetto, il DISSPA, rappresentato dal Prof. Gerardo Centoducati, in collaborazione con il gruppo degli zootecnici del Dipartimento di Medicina Veterinaria (DMV-UNIBA, il cui impegno sarà rendicontato in capo al DISSPA)si occuperà di consolidare il quadro regionale del settore acquacoltura, mediante l'aggiornamento del censimento delle attività sul territorio regionale, con particolare attenzione al rilievo di dati relativi alla caratterizzazione tecnico-gestionale e produttiva degli impianti in acquacoltura, all'analisi del contesto ambientale, alla valutazione degli impatti sugli ecosistemi acquatici di sostanze organiche e inorganiche (compresi gli xenobiotici) nonché alla sicurezza microbiologica dei prodotti ittici e dei loro trasformati, sì da ottenere una puntuale mappatura **di tutti gli impianti di pescicoltura operanti in Regione Puglia e degli spazi marini (costieri e offshore) potenzialmente utili per lo sviluppo di attività di pescicoltura, in termini di posizione geografica oltre che di caratteristiche strutturali e produttive.**

b) Il **Dipartimento di Biologia (DIPBIO)** possiede una storica esperienza nel settore del mare, in particolare in relazione allo sfruttamento delle risorse alieutiche e al monitoraggio della diversità ambientale, occupandosi da più di 30 anni di ecologia marina e degli impatti cui sono sottoposti gli organismi sia animali sia vegetali negli ambienti marini. Dotato di apparecchiatura tecnico-scientifica di alta precisione (ROV, sonde multi parametriche, etc.), **il DIPBIO è in grado di svolgere approfondite attività di investigazione degli ecosistemi marini indirizzate alla loro conoscenza e alla comprensione degli impatti causati dalle attività umane, con il fine di definire potenziali azioni di conservazioni degli stessi habitat marini.**
Il DIPBIO, sotto la guida dei Prof. Roberto Carlucci, sarà impegnato nella raccolta dell'informazione circa le caratteristiche ecologiche e geomorfologiche degli specchi acquei in uso o potenzialmente idonei alle attività di acquacoltura lungo la fascia marino costiera della Regione Puglia. A tal fine, si predisporrà uno studio della letteratura scientifica grigia e *peer-reviewed* finalizzato al *habitat mapping* delle suddette aree. Inoltre, si prevede di realizzare, in significative aree costiere, una serie di rilievi geofisici e visivi finalizzati alla caratterizzazione biologica di dettaglio dei fondali nell'aree di studio.
La caratterizzazione ecologica e geomorfologica dei fondali lungo la fascia costiera della Regione Puglia, in coerenza con la mission istituzionale del Dipartimento, consentirà di acquisire una più approfondita e dettagliata conoscenza dell'ambiente marino e delle sue caratteristiche ecologiche e geomorfologiche.

c) Il **Polo Universitario Jonico (PUJO)**, sede di Taranto, è stato fortemente voluto dai docenti appartenenti alle Facoltà di Giurisprudenza e di Economia della Sede di Taranto, con la finalità di promuovere linee di ricerca comuni connesse alle peculiarità del contesto territoriale di riferimento, ma di interesse nazionale ed internazionale: lo sviluppo della cultura giuridica e della cultura manageriale d'impresa, le problematiche di impatto ambientale e tutela della salute, i diritti e l'economia del mare, lo studio dei flussi migratori. In particolare, il gruppo di lavoro del Polo Universitario Jonico, sotto la guida del Prof. Nicola Fortunato, si occuperà dell'analisi dei sistemi giuridici ed economici del mare con particolare

riferimento al diritto ambientale e diritto della navigazione nel Mediterraneo e le interazioni con il mondo produttivo dell'acquacoltura.
In coerenza con il proprio ruolo istituzionale consolidato, il Polo Universitario Jonico curerà, **la raccolta dei provvedimenti a contenuto normativo e regolamentare nonché degli atti e documenti programmatori e pianificatori vigenti, adottati da Regione Puglia, Province e Comuni per disciplinare la gestione della fascia costiera, al fine di definire i dati di zonazione, la pianificazione spaziale, l'utilizzo della costa e i vincoli normativi.**

d) Il **Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali (DISAAT)** ha una lunga tradizione nell'insegnamento e nella ricerca scientifica nei campi di economia ed estimo rurale, settore inerente gli aspetti economici, politici, gestionali della produzione, trasformazione, distribuzione, mercato e consumo dei prodotti del settore primario e delle agro-biotecnologie. **Particolarmente attento ai profondi cambiamenti che hanno interessato il sistema agroalimentare negli ultimi decenni, il dipartimento ha sollecitato un progressivo ampliamento delle tematiche di ricerca condotte dai suoi ricercatori che hanno abbracciato anche la politica agraria, la pianificazione rurale, l'economia del settore agroindustriale sino a quelle ancora più recenti connesse con il marketing agroalimentare, l'economia del settore distributivo, lo sviluppo rurale, l'estimo urbano, l'economia e l'estimo ambientale. Grazie alle molteplici e consolidate** esperienze maturate sia nei settori tradizionali che in quelli più avanzati, il Dipartimento si pone come interlocutore privilegiato non solo per ciò che concerne le problematiche più strettamente scientifiche ed accademiche ma anche per quelle più cogenti del mondo operativo e degli Enti Pubblici dei diversi livelli territoriali (locale, regionale, nazionale, internazionale).
Rappresentato dal Prof. Rocco Roma, il Dipartimento sarà dunque coinvolto nell'analisi della sostenibilità economica delle attività agricole e zootecniche e delle relazioni economiche tra produzioni e ambiente, con particolare riferimento all'applicazione di metodologie di stima degli impatti sul settore della pesca e dell'acquacoltura (WP2), in perfetta corrispondenza con il proprio ruolo istituzionale.

- **UNIVERSITÀ DEL SALENTO (UNISALENTO)**

Il Prof. Sebastiano Vilella, afferente al **Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali (DISTEBA)**, coordinerà il WP1 e le unità di UNISALENTO per lo svolgimento delle attività di seguito descritte.

a) Il **Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali (DISTEBA),** tra gli otto Dipartimenti dell'Università del Salento, è la struttura dipartimentale a maggior carattere multidisciplinare dell'Università stessa. **Gli attuali 35 Laboratori di Ricerca attivi nel DISTEBA hanno preso parte a prestigiosi programmi internazionali. Il DISTEBA fa parte di alcuni consorzi nazionali, di consorzi tematici Europei, di Centri di Competenza Nazionale e di Reti di Laboratori Pubblici di Ricerca, oltre che di un network di eccellenza europeo. Difatti è attrezzato, per competenze, infrastrutture e relazioni tra differenti background, a sviluppare approcci inter- e trans-disciplinari integrati allo studio della diversità biologica e dell'ambiente, fruendo anche della diretta interazione con altri dipartimenti dell'Università del Salento.** Le competenze nel DISTEBA, radicate in molteplici ambiti delle conoscenze, sono garantite da professori, ricercatori e giovani in formazione riconducibili alla gran parte dei settori scientifico-disciplinari biologici: professionalità già ampiamente integrate nelle infrastrutture di ricerca che il dipartimento ha recentemente sviluppato nei campi di indagine sulle tematiche della biodiversità e dello studio degli ecosistemi.
Coerentemente con i propri compiti e finalità istituzionali, sotto la guida del Prof.ssa Irene Petrosillo, il DISTEBA si occuperà dell'analisi spaziale in ambiente GIS (WP1) con la finalità di migliorare le conoscenze sulle modalità di distribuzione e funzionamento dei processi che influenzano le comunità marino-costiere e, quindi, di produrre modelli di gestione e conservazione di tali ecosistemi.

b) Il **Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione (DII)** nasce con la vocazione di porre particolare attenzione alle tecnologie innovative ed alla promozione e diffusione dell'innovazione tecnologica in diversi campi d'azione. Le attività di ricerca del dipartimento hanno condotto a importanti risultati (alcuni dei quali fatti oggetto di prestigiosi riconoscimenti in diverse aree) e sono supportate dalla Unione Europea (programmi: FP5, FP6 and FP7), dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, dalla Regione Puglia, da Centri di Ricerca Nazionali (ENEA, ASI CNR, INFM, INFN) e da aziende private. **Il Dipartimento**

gioca un ruolo chiave nell'economia locale stimolando e supportando l'innovazione dell'industria locale (ad esempio nel 2010 ha partecipato come consulente di aziende pugliesi a 26 progetti di ricerca e sono state presentate circa 40 domande agli ultimi bandi PON in collaborazione con altri centri di ricerca ed aziende).

Nell'ambito del presente progetto, in coerenza con la propria vocazione istituzionale, il dipartimento, rappresentato dal Prof. Ing. Giuseppe Grassi, si occuperà in particolare di tecnologie innovative di monitoraggio e definizione di sistemi di gestione e organizzativi per la riduzione dell'impatto ambientale in acquacoltura (WP2). Ciò consentirà, nello specifico, di ottenere piani d'azione per il miglioramento e lo sviluppo delle strutture di sostegno e delle infrastrutture necessarie ad accrescere il potenziale dei siti dell'acquacoltura e ridurre l'impatto ambientale negativo.

- **UNIVERSITÀ DI FOGGIA (UNIFG)**

Nell'ambito dell'Ateneo della Capitanata, il **Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente (SAFE)** mira all'eccellenza nazionale nell'offerta di ricerca scientifica rivolta ai settori agro-alimentare e dell'agro-industria (ivi incluso quello dell'acquacoltura) e dello sviluppo sostenibile del territorio rurale con l'obiettivo finale di concorrere al progresso della conoscenza in ambito nazionale e internazionale, nonché alla promozione e diffusione dell'innovazione nel sistema produttivo pugliese.

Il Dipartimento ha da sempre un forte rapporto con il territorio, grazie al continuo lavoro di monitoraggio ed approfondimento delle dinamiche che caratterizzano il mondo produttivo e il costante trasferimento delle conoscenze attraverso gli strumenti didattici cui dispongono i corsi di studio offerti. Il richiamo alle tre A (Agricoltura, Alimenti, Ambiente) nel titolo del Dipartimento conferma la molteplicità e complessità dei campi d'indagine e di ricerca, che toccano temi di grande rilevanza e di grande attenzione (tra cui anche il tema dell'Acquacoltura) con una dotazione di infrastrutture laboratoriali e di apparecchiature scientifiche ulteriormente arricchita, oltre a un bagaglio di competenze ed expertise che in molti settori tocca i vertici dell'eccellenza.

La Prof.ssa Marzia Albenzio, afferente al Dipartimento, coordinerà il WP2 e le unità di UNIFG al fine di identificare piani per lo sviluppo delle strutture di sostegno e delle infrastrutture necessarie per accrescere il potenziale dei siti dell'acquacoltura e ridurre, al contempo, l'impatto ambientale di tale sviluppo.

In ambito progettuale, coerentemente con le finalità e le risorse istituzionali, particolare attenzione sarà rivolta alla riorganizzazione del settore agroalimentare (incluse la pesca e l'acquacoltura) relativamente agli aspetti economici, ambientali, sociali, strutturali, organizzativi e di mercato, con particolare riferimento ai processi innovativi, che dovrà supportare i suddetti piani di sviluppo con il fine di accrescere il potenziale dei siti dell'acquacoltura. Per questi aspetti, in particolare, si prevede di avvalersi anche delle competenze dell'economista Prof. Antonio Seccia, anch'egli docente dell'Università di Foggia che, insieme all'unità operativa del DISAAT di UNIBA, si occuperà dell'analisi del contesto economico e di mercato dell'acquacoltura pugliese.

- **CNR ISTITUTO PER LE RISORSE BIOLOGICHE E LE BIOTECNOLOGIE MARINE - LESINA (IRBIM)**

L'Istituto per le Risorse Biologiche e le Biotecnologie Marine (IRBIM) del CNR è un ente di ricerca, con la missione di realizzare progetti di ricerca, promuovere l'innovazione e la competitività del sistema industriale nazionale, l'internazionalizzazione del sistema di ricerca nazionale, e di fornire tecnologie e soluzioni ai bisogni emergenti nel settore pubblico e privato.

La Sezione Ecosistemi Costieri di Lesina si è interessata, già inizialmente come Istituto per lo Sfruttamento Biologico delle Lagune dal 1968 e successivamente dal 1996 come Istituto per lo Studio degli Ecosistemi Costieri, degli aspetti idrobiologici delle acque lagunari e costiere, valutando le comunità biotiche nel contesto fisico e chimico di ambienti costieri e confinati, quali quelli vallivi. Gli ambiti di ricerca riguardano la riproduzione artificiale di specie ittiche, nonché di molluschi bivalvi, sviluppando tecnologie avanzate per il controllo della riproduzione in cattività e l'allevamento larvale. Sono stati messi a punto inoltre modelli di allevamento in estensivo e semintensivo, che costituiscono un riferimento per l'area del Mediterraneo. Ulteriori campi di ricerca hanno riguardato l'allevamento della vongola verace, lo sfruttamento di macroalghe fanerogene d'interesse commerciale e le ricerche in ambienti iperalini quali le Saline di Margherita di Savoia.

Nell'ambito dell'IRBIM, la sezione avente sede a Lesina (FG), rappresentata dalla Dott.ssa Antonietta Specchiulli, coordinerà il WP4 e si occuperà dell'identificazione delle aree marino-costiere più idonee da destinarsi alla molluschicoltura, in relazione ai parametri oceanografici e trofici delle acque, a parametri produttivi del comparto (interazione con il WP1), al potenziale sviluppo delle infrastrutture e dei servizi, oltre che in relazione agli aspetti economici e gestionali delle attività legate al settore (interazione con il WP2) ed anche sanitari e sostenibilità ambientale (interazione con il WP3). **Tali attività rientrano nei principali temi già sviluppati dalla sede, che coordina attività di ricerca mirate allo sviluppo di metodi e biotecnologie innovative per lo studio della qualità ambientale. Pertanto, lo svolgimento delle attività di progetto e il conseguimento degli obiettivi stabiliti contribuiscono entrambi al perseguimento delle finalità tipiche del CNR, che prevedono l'implementazione, diffusione e promozione di attività di studio nei principali settori della conoscenza al fine di promuovere lo sviluppo scientifico, tecnologico ed economico della nostra nazione.**

- **CNR ISTITUTO DI RICERCA SULLE ACQUE - TARANTO (IRSA)**

La sezione di Taranto dell'Istituto di Ricerca sulle Acque (IRSA) del CNR è nata nel 1914 come Laboratorio Demaniale di Biologia Marina del Ministero delle Finanze ed è la più antica istituzione di ricerca scientifica della Puglia e nel 1940 passa al CNR, assumendo la denominazione di Istituto Sperimentale Talassografico "A. Cerruti", in onore del suo fondatore. Nel 2001 diviene Sezione dell'Istituto per l'Ambiente Marino Costiero e dal settembre 2018 è Sede Secondaria dell'IRSA. L'attuale attività di ricerca si sviluppa nei settori dell'algologia, biologia ed ecologia marina, della chimica ambientale, della microbiologia ed ecotossicologia, con risvolti applicativi nell'ambito dell'acquacoltura, della tutela ambientale, degli impatti antropici e delle tecnologie di biorimediazione. Lo studio della biodiversità funzionale e strutturale degli ecosistemi acquatici è affrontato attraverso l'analisi delle interazioni tra le loro componenti biotiche e abiotiche; un particolare interesse è volto alle produzioni nel settore della mitilicoltura e agli effetti dei cambiamenti globali sugli ecosistemi acquatici.
Nell'ambito della presente proposta progettuale, la Sezione di Taranto dell'IRSA, rappresentata dal Dott. Giovanni Fanelli, si occuperà dello sviluppo di piani d'azione per i molluschi volti alla protezione, al ripristino e alla gestione, compreso il sostegno ai produttori di molluschi (WP4), con particolare riferimento ai fattori di impatto antropici (chimico e biologico) e meteo climatici che influenzano le produzioni e alla individuazione di strategie per lo sviluppo sostenibile del settore. **Tali attività progettuali convergono tutte sul tema basilare della tutela e gestione della qualità ambientale naturale dell'ecosistema marino costiero e del suo recupero economico che costituisce una delle finalità istituzionali primarie dell'ente che opera sul territorio a favore di una strategia di sviluppo socio-economico, in coerenza con le strategie comunitarie, nazionali e locali, attraverso la promozione di azioni di formazione e di diffusione della cultura scientifica, e non ultimo attraverso un forte legame con le imprese del territorio che trovano nella ricerca stimoli e supporto per lo sviluppo di innovazione tecnologica e per il miglioramento dei sistemi produttivi acquicoli.**

- **POLITECNICO DI BARI (POLIBA)**

Nell'ambito del **Politecnico di Bari**, il Laboratorio di Ingegneria Costiera (LIC) del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica è nato su iniziativa di docenti e ricercatori dell'ex Dipartimento di Ingegneria delle Acque del Politecnico di Bari ed è stato avviato alle attività nel febbraio 2001**per incentivare le ricerche sulla difesa e gestione delle coste, tematica di notevole interesse nazionale, per le aree del mediterraneo e per la Regione Puglia, nella quale vi sono circa 800 km di costa.**
Il Laboratorio, **unico in Italia**, occupa una superficie coperta di circa 12500 mq e possiede due vasche della larghezza di 50 m; la prima vasca, profonda 1,2 m e lunga 90 m, è utilizzata per la realizzazione di modelli di dinamica costiera, la seconda profonda 3,0 m e lunga 30 m è utilizzata per la realizzazione di modelli off-shore. Il moto ondoso è generato da un batti onde modulare capace di generare un fronte d'onda di circa 30 m.
Il Laboratorio di Ingegneria Costiera, rappresentato dal Prof. Ing. Michele Mossa, anche in ragione della sua caratteristica di unicità in Italia, è partner imprescindibile per lo svolgimento delle attività progettuali, nell'ambito delle quali si occuperà di elaborare un quadro regionale relativo alla zonazione e pianificazione

spaziale marittima (WP1) e di valutare gli impatti che i manufatti allocati in mare (ad esempio, un impianto di gabbie galleggianti) esercitano sull'ambiente marino costiero e gli impatti che eventuali scarichi civili e industriali in mare possono provocare sulle attività d'acquacultura, perseguendo così l'obiettivo di **favorire lo sviluppo e l'innovazione tecnologica nei diversi settori della conoscenza ingegneristica applicata alla gestione del territorio, in coerenza con i propri compiti istituzionali.**

- **AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE (ARPA Puglia)**

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale (ARPA Puglia) è Organo Tecnico della Regione Puglia, istituito e disciplinato con Legge Regionale 22 gennaio 1999, n. 6, così come modificata dalla Legge Regionale 4 ottobre 2006, n. 27 (legge istitutiva).**ARPA Puglia è preposta all'esercizio di attività e compiti in materia di prevenzione e tutela ambientale ai fini della salvaguardia delle condizioni ambientali anche in relazione alla tutela della salute dei cittadini e della collettività, così come espressamente stabilito dall'atto istitutivo dell'Agenzia.** L'Agenzia svolge un ruolo fondamentale di apporto tecnico e concorso ai compiti istituzionali di direzione politica, di amministrazione e di gestione di competenza della Regione Puglia, nel rispetto dei principi di complementarietà ed integrazione, che si sostanzia nelle attività istituzionali di monitoraggio e controllo ambientali, informazione ambientale, valutazioni e autorizzazioni ambientali oltreché di gestione e studio delle emergenze ambientali e delle relazioni tra ambiente e salute. Con l'entrata in vigore della Legge 132/2016, istitutiva del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), ARPA Puglia è entrata a far parte di un sistema nazionale che comprende, oltre a tutte le Agenzie Regionali e Provinciali (ARPA/APPA), anche l'ISPRA. Con la stessa legge è stabilito (art. 3, comma 4) che i dati e le informazioni statistiche derivanti dalle attività dell'SNPA sono l'unico riferimento tecnico ufficiale da utilizzare ai fini delle attività di competenza della pubblica amministrazione.

Con specifico riferimento ai temi progettuali in oggetto, ARPA Puglia, rappresentata dalla Dott.ssa Annamaria Pastorelli, avrà il compito di valutare le caratteristiche ambientali dei corpi idrici superficiali (di transizione e marino-costieri), nonché delle acque marine regionali, in relazione alla loro destinazione d'uso ai fini dell'acquacoltura. Le informazioni e i dati ambientali saranno prioritariamente acquisiti dai monitoraggi che l'Agenzia realizza sull'intero territorio regionale ai sensi delle Direttive Comunitarie 2000/60 CE "Acque", 2006/7 CE "Acque di Balneazione" e 2008/56 CE "Strategia Marina", recepite dallo Stato Italiano e rese attuative dai rispettivi Decreti Legislativi 152/2006 s.m.i., 116/2008 s.m.i. e 190/2010 s.m.i.

Il ruolo di ARPA Puglia nell'ambito del presente progetto si pone dunque in perfetta corrispondenza con la mission istituzionale e risponde all'obiettivo di acquisire dati e informazioni imprescindibili e infungibili per la conoscenza e la gestione dell'ambiente marino costiero.

- **ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA (IZSPB)**

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata (IZSPB) è un Ente di Diritto Pubblico dotato di autonomia amministrativa, gestionale e tecnica, operante **nel campo della sanità animale, della sicurezza alimentare, della tutela delle produzioni zootecniche, della prevenzione delle malattie infettive e diffusive degli animali, della prevenzione delle zoonosi, della tutela dell'ambiente e della fauna selvatica con un'offerta di servizi, risorse umane e tecnologie al passo con i più elevati standard di qualità e di innovazione. Per aggiungere tali finalità l'Istituto Zooprofilattico mette in atto programmi coerenti con i principi e con gli obiettivi indicati dalla pianificazione comunitaria, nazionale e regionale. Disciplina la propria organizzazione ed uniforma la propria attività a criteri di efficacia, efficienza, economicità, appropriatezza, equità e qualità.**

L'IZSPB, sotto la guida del Dr. Antonio Fasanella (Direttore generale) e della Dr.ssa Elisa Goffredo (responsabile tecnico), coordinerà il WP3 e, nel rispetto dei compiti istituzionali tipici dell'Istituto, si occuperà di valutazione dell'impatto delle interazioni degli uccelli ittiofagi e degli eventi ambientali critici sulle produzioni in acquacoltura, in termini di sanità degli esemplari allevati e di mitigazione di potenziali danni alle produzioni acquicole, nonché nella preparazione di protocolli di intervento a norma dell'articolo 9, paragrafo 1 della direttiva 2009/147/CE o dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 92/43/CEE, al fine

di prevenire gravi danni all'acquacoltura. L'aumento delle importazioni e la traslocazione di specie, derivanti dalla globalizzazione dei mercati alimenta, infatti, problematiche legate principalmente agli aspetti sanitari, generando perdite dirette delle produzioni per mortalità e, quindi, mancato profitto, nonché significative perdite indirette, da imputare ai costi di terapia, di alimentazione, di riduzione delle performance, di ridotta qualità commerciale o di mancata vendita e di costi ambientali.

- **REGIONE PUGLIA**

La Legge Regionale n. 23 del 2016, all'art. 20 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative della caccia e della pesca" ha stabilito che le competenze in materia di caccia e pesca, in precedenza attribuite alle Province/città Metropolitana, sono trasferite alla Regione.

Il coinvolgimento della Regione Puglia, consentirà (attraverso la collaborazione trasversale alle attività di tutti i Work Packages) la acquisizione diretta e la gestione coordinata del flusso di informazioni utili alla stesura di protocolli e check-list che supportino i processi autorizzativi e le successive attività di controllo da parte degli attori preposti per legge, con il fine ultimo di conseguire una semplificazione burocratica delle procedure da porre in atto per l'ottenimento di autorizzazioni per lo svolgimento di attività di acquacoltura nella Regione Puglia.

Alla **Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca** afferisce il **Servizio Programma FEAMP** che coordina l'attuazione del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), attende alla gestione dei bandi, delle domande di aiuto e di pagamento, sovrintende alla realizzazione delle attività progettuali e cura i rapporti con i soggetti istituzionali interessati al Programma e al Piano Strategico Nazionale. Il coinvolgimento nelle attività progettuali è oltremodo funzionale a consentire un'attuazione delle misure di cui alla Priorità 2 del PO FEAMP 2014-2020 - delle quali beneficiano le imprese acquicole – che da un lato consenta il pieno perseguimento degli obiettivi del Programma e dall'altro permetta il rispetto della ratio e delle finalità delle norme nazionali e regionali legate alla salvaguardia dell'ambiente costiero.

Ad essa è assegnato l'esecuzione del Programma Operativo, ivi inclusi, tra gli altri, i compiti di sovrintendere alle attività progettuali e di condurre le verifiche amministrative sulla documentazione contabile e sui relativi provvedimenti di spesa.

Alla **Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali** afferisce il **Servizio Valorizzazione e tutela delle risorse naturali e la biodiversità** che, in particolare e per quanto qui di rilievo, orienta e coordina nell'ambito dell'espressione dei pareri rilasciati dagli Uffici competenti per territorio i procedimenti relativi: alla gestione delle risorse ittico-ambientali; alla regolamentazione dell'attività di acquacoltura; allo sviluppo, ammodernamento e rilancio del settore ittico: al campo di applicazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., compresi i procedimenti di IPPC-AIA e VIA, e dell'art. 6 del DPR 12 marzo 2003, n. 120 (VINCA); attuazione della LR 39/2013 per la parte inerente la biodiversità forestale ed animale; gestione agricola in Aree Natura 2000 e in Aree Parco; regolamentazione e coordinamento attività relative alla gestione programmata delle risorse faunistico-ambientali, in attuazione della normativa statale e regionale. L'obiettivo (condiviso) di progetto, finalizzato al rilancio del comparto dell'acquacoltura, appare dunque coerente con i compiti del Servizio regionale di valorizzazione e tutela delle risorse naturali, posto che la condivisione dei percorsi strategici consentirà di contemperare l'obiettivo del potenziamento del settore dell'acquacoltura e del suo recupero economico con l'esigenza, altrettanto primaria, di tutela della qualità ambientale naturale degli ecosistemi.

Alla Sezione è affidato il compito di verificare l'allineamento costante del progetto, e porre in essere le necessarie misure di armonizzazione del progetto stesso con i suddetti obiettivi di tutela naturale.

Alle attività di progetto parteciperà anche la **Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio,** afferente al Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, attraverso il **Servizio Parchi e tutela**

biodiversità. Il Servizio, fra le altre competenze, è responsabile della Rete Natura 2000 e a tal fine: propone l'individuazione dei Siti di Importanza Comunitaria; cura l'istruttoria finalizzata alla approvazione dei piani di gestione dei Siti di Importanza Comunitaria e delle "Misure di Conservazione", nonché dei "Criteri Minimi Uniformi di Conservazione" per le Zone di Protezione Speciale; cura le attività per l'attuazione delle politiche di conservazione della natura attraverso la rete delle aree protette regionali; Provvede all'attuazione della programmazione comunitaria e, a tal fine, aderendo ai progetti LIFE + Natura e biodiversità, sostiene progetti ambientali e di conservazione della natura. Provvede all'attuazione delle azioni del Programma triennale dell'ambiente per la tutela della biodiversità nonché delle azioni finanziate con fondi FAS per la realizzazione di interventi nelle aree sottoutilizzate. Cura, le attività per l'attuazione della programmazione comunitaria e delle azioni del programma triennale dell'ambiente, per la tutela della biodiversità, anche ai fini della realizzazione della rete ecologica regionale. - Svolge le funzioni di Osservatorio Regionale per la Biodiversità, con compiti conoscitivi e propositivi per la conservazione, fruizione e valorizzazione della biodiversità e del patrimonio ambientale della Regione e dei caratteri identitari di ciascun ambito del territorio regionale, nonché la sensibilizzazione e mobilitazione partecipativa della società pugliese verso un quadro di sviluppo sostenibile e tutela ambientale.
A questa Sezione ha inteso fornire, tra l'altro, il proprio supporto per verificare la compatibilità delle attività progettuali, con la Rete Natura 2000 e la conservazione, fruizione e valorizzazione della biodiversità e del patrimonio ambientale della Regione.

In particolare, il Servizio Parchi e tutela biodiversità opererà nelle attività 1.5, 1.6 e 5.1 del progetto, con riferimento agli aspetti di interfaccia di cui alla Direttiva 92/43/CE e con la gestione dei siti della Rete Natura 2000.

L'attuazione della presente proposta progettuale, infine, è funzionale a quanto previsto dalla Legge 10 aprile 2015 n.17 BUR Puglia n. 53 suppl. del 15 aprile 2015 "*Disciplina della tutela e dell'uso della costa*", con la quale la Regione Puglia ha introdotto un nuovo strumento di programmazione e pianificazione, denominato Piano Regionale delle Coste, con la finalità di attuare un'organica gestione del territorio costiero, anche in materia di demanio marittimo.

Pertanto, per la realizzazione del presente progetto, sarà necessario poter attivare una fattiva collaborazione sia con ulteriori uffici competenti *ratione materiae* della Regione Puglia che, a titolo non esaustivo, con i seguenti istituzioni/enti con funzione di portatori di interessi, che sarà premura della Conferenza dei rappresentanti delle amministrazioni (di seguito C.R.A.) contattare:

- MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
- MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
- AGENZIA DEL DEMANIO del Ministero dell'Economia e delle Finanze - All'Agenzia è attribuito il compito di amministrare i beni demaniali dello Stato razionalizzandone e valorizzandone l'uso, anche attraverso la loro gestione economica. L'Agenzia, inoltre, intraprende iniziative di valorizzazione e ottimizzazione dell'intero patrimonio demaniale pubblico in sinergia con le Istituzioni pubbliche e gli Enti territoriali.
- GUARDIA COSTIERA Direzione Marittima di Bari - Tra i propri compiti istituzionali, il Corpo svolge anche attività di tutela dell'ambiente marino e di vigilanza dell'intera filiera della pesca marittima e dell'acquacoltura, dal prelievo delle risorse all'offerta rivolta al consumatore finale.
- ASL Aziende Sanitarie Locali, Servizio Veterinario Regionale - Tra i propri compiti istituzionali, il Servizio Veterinario ha la finalità di tutelare, migliorare e promuovere la salute dei cittadini, nonché garantire la salubrità degli alimenti destinati al consumo animale e dell'uomo.
- I COMUNI della Regione Puglia dislocati lungo la fascia costiera.

4. Obiettivi del progetto

L'obiettivo generale del progetto è quello di contribuire allo sviluppo di siti e infrastrutture legati al settore dell'acquacoltura e di ridurre l'impatto ambientale degli interventi nella regione Puglia.

Gli obiettivi specifici di progetto sono:

1) Identificare e mappare le zone più idonee per lo sviluppo dell'acquacoltura sul territorio regionale;
2) Migliorare e sviluppare le strutture di sostegno e le infrastrutture necessarie per accrescere il potenziale dei siti dell'acquacoltura e ridurre l'impatto ambientale negativo dell'acquacoltura;
3) Favorire azioni di prevenzione dei gravi danni all'acquacoltura ai sensi delle Direttiva 2009/147/CE e Direttiva 92/43/CEE;
4) Sviluppare piani d'azione per i molluschi volti alla protezione, al ripristino e alla gestione.

5. Inquadramento del progetto nel FEAMP

Il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014-2020 è il principale strumento di sostegno alla nuova politica comune della pesca (PCP) che opera al fine di migliorare la sostenibilità sociale, economica e ambientale dei mari e delle coste in Europa, sostenendo i progetti locali, le aziende e le comunità costiere; il FEAMP contribuisce alla realizzazione della strategia Europa 2020, persegue gli obiettivi dell'Unione per lo sviluppo sostenibile della pesca e dell'acquacoltura e delle attività connesse, che a loro volta riflettono gli obiettivi tematici del regolamento UE n. 1303/2013 e stabilisce le seguenti priorità:

1. promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze;
2. favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze;
3. promuovere l'attuazione della PCP;
4. aumentare l'occupazione e la coesione territoriale;
5. favorire la commercializzazione e la trasformazione;
6. favorire l'attuazione della Politica Marittima Integrata.

Nell'ambito della Priorità 2 "Sviluppo sostenibile dell'Acquacoltura", ogni Regione ha competenza per attuare la Misura 2.51 "Aumento del potenziale dei siti d'acquacoltura".

A tale scopo, per un'efficace attuazione del FEAMP, il gruppo di studio costituito da ricercatori dell'Università degli Studi di Bari, dell'Università del Salento, dell'Università degli Studi di Foggia, del Politecnico di Bari, del CNR nelle sue sedi di Lesina e Taranto, dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale della Puglia, nonché dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata - che si fanno promotori della presente iniziativa insieme al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia – ha inteso presentare una proposta progettuale da realizzarsi nell'ambito della Misura 2.51 "Aumento del potenziale dei siti di acquacoltura" del FEAMP e riguardante lo sviluppo di siti e infrastrutture legati all'acquacoltura e la riduzione dell'impatto ambientale degli interventi che si renderanno necessari attuare.

Nello specifico, si prevede che l'attuazione della presente proposta progettuale consentirà di generare un sistema di gestione del comparto acquacoltura (banche dati, GIS, etc.) al quale tutti gli attori della pubblica amministrazione coinvolti potranno accedere, che tutti potranno aggiornare e che costituirà un estremo vantaggio reciproco nella fruizione delle informazioni che tale sistema sarà in grado di fornire a diversi livelli di interesse.

Con specifico riferimento alla Regione Puglia, l'approccio proposto è oltremodo funzionale a consentire un'attuazione delle misure di cui alla Priorità 2 del PO FEAMP 2014-2020 - delle quali beneficiano le imprese acquicole – che da un lato consenta il pieno perseguimento degli obiettivi del Programma e dall'altro permetta il rispetto della ratio e delle finalità delle norme nazionali e regionali legate alla salvaguardia dell'ambiente costiero.

6. Coerenza del progetto con l'interesse pubblico e le finalità istituzionali degli Enti partecipanti

La proposta progettuale rappresenta la volontà delle amministrazioni coinvolte di perseguire interessi pubblici comuni e coerenti con le rispettive finalità istituzionali, come si evince da quanto sin qui illustrato nei paragrafi 3, 4 e 5.

7. Attività

La struttura progettuale è caratterizzata da Work Packages (WPs) e attività. I WPs suddividono il progetto in blocchi concettuali; le attività ne scandiscono le fasi di sviluppo.

Ciascun WP, così come ogni attività nell'ambito dello stesso WP (che comunque vedrà l'interazione di più competenze per il raggiungimento degli obiettivi) sarà coordinata da uno specifico responsabile scientifico.

Il progetto si sviluppa attraverso l'attuazione di 6 WP specifici e 13 attività secondo quanto segue:

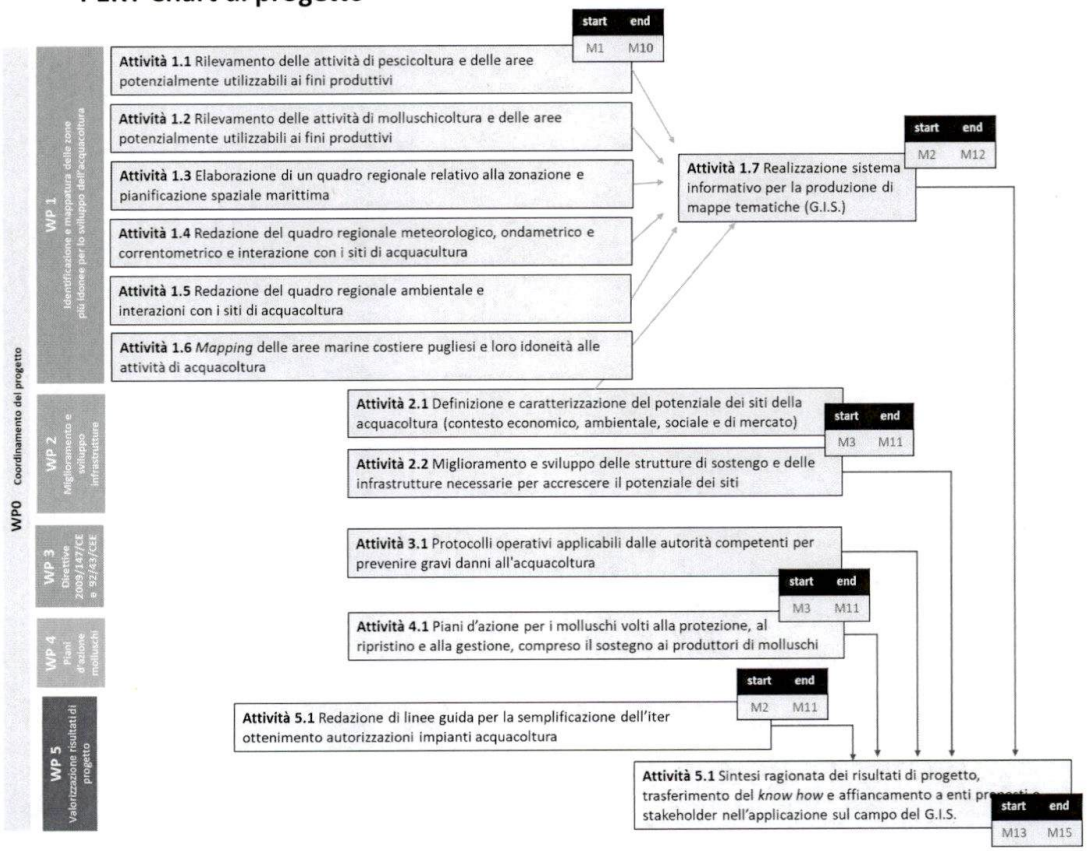
	Work Packages e attività	Responsabile scientifico
WP0	**Coordinamento del progetto**	**Prof. Centoducati (UNIBA)**
WP1	**Identificazione e mappatura delle zone più idonee per lo sviluppo dell'acquacoltura**	**Prof. Vilella (UNISALENTO)**
Attività 1.1	*Rilevamento delle attività di pescicoltura e delle aree potenzialmente utilizzabili ai fini produttivi*	*Prof. Centoducati (UNIBA)*
Attività 1.2	*Rilevamento delle attività di molluschicoltura e delle aree potenzialmente utilizzabili ai fini produttivi*	*Dott.ssa Specchiulli (IRBIM-CNR Lesina)*
Attività 1.3	*Elaborazione di un quadro regionale relativo alla zonazione e pianificazione spaziale marittima*	*Prof. Fortunato (UNIBA)*
Attività 1.4	*Redazione del quadro regionale meteorologico, ondametrico e correntometrico e interazione con i siti di acquacultura*	*Prof. Ing. Mossa (POLIBA)*
Attività 1.5	*Redazione del quadro regionale ambientale e interazioni con i siti di acquacoltura*	*Dott.ssa Pastorelli (ARPA Puglia)*
Attività 1.6	*Mapping delle aree marine costiere pugliesi e loro idoneità alle attività di acquacoltura*	*Prof. Carlucci (UNIBA)*
Attività 1.7	*Realizzazione di un sistema informativo per la produzione di mappe tematiche (GIS)*	*Prof.ssa Petrosillo (UNISALENTO)*
WP2	**Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture di sostegno per accrescere il potenziale dei siti dell'acquacoltura e ridurre l'impatto ambientale degli interventi**	**Prof.ssa Albenzio (UNIFG)**
Attività 2.1	*Definizione e caratterizzazione del potenziale dei siti dell'acquacoltura in funzione del contesto economico, ambientale, sociale e di mercato*	*Prof. Seccia (UNIFG)*
Attività 2.2	*Miglioramento e sviluppo delle strutture di sostengo e delle infrastrutture necessarie per accrescere il potenziale dei siti dell'acquacoltura*	*Prof. Ing. Grassi (UNISALENTO)*
WP3	**Direttiva 2009/147/CE e Direttiva 92/43/CEE**	**Dott.ssa Goffredo (IZSPB)**
Attività 3.1	*Protocolli operativi applicabili dalle autorità competenti al fine di prevenire gravi danni all'acquacoltura.*	*Dott.ssa Goffredo (IZSPB)*
WP4	**Piani d'azione settore molluschicoltura**	**Dott.ssa Specchiulli (IRBIM-CNR Lesina)**
Attività 4.1	*Piani d'azione per i molluschi volti alla protezione, al*	*Dott. Fanelli (IRSA-CNR Taranto)*

	ripristino e alla gestione, compreso il sostegno ai produttori di molluschi	
WP5	**Valorizzazione dei risultati di progetto**	**Dip.to Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale (REGIONE PUGLIA)**
Attività 5.1	*Redazione di linee guida per la semplificazione dell'iter ottenimento autorizzazioni impianti acquacoltura*	*Dirigente Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali o suo delegato*
Attività 5.2	*Sintesi ragionata dei risultati di progetto, trasferimento del know-how e affiancamento agli enti preposti e agli stakeholder nell'applicazione sul campo del sistema informativo GIS.*	*Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca o suo delegato*

Le attività di ciascun WP si sviluppano secondo una logica di consequenzialità, ma anche prevedendo uno scambio continuo di informazioni tra di esse che consente la condivisione dei risultati ottenuti al fine di conseguirne gli obiettivi.

I risultati di ogni WP, quindi, si integrano e concorrono all'attuazione delle misure per l'aumento del potenziale dei siti d'acquacoltura.
Le relazioni fra le attività sono quindi descritte nel seguente diagramma PERT.

PERT Chart di progetto



7.1. Descrizione dei WPs e delle attività

WP0. COORDINAMENTO DEL PROGETTO
Responsabile scientifico: Prof. Gerardo Centoducati (UNIBA)

Il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DISSPA) dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro assumerà sia il ruolo di responsabile tecnico scientifico, rappresentato dal Prof. Gerardo Centoducati, sia il ruolo di responsabile amministrativo contabile della proposta di attuazione della Misura 2.51 "Aumento del potenziale dei siti di acquacoltura" al fine di coordinare il corretto svolgimento delle attività progettuali nel loro complesso.

Il DISSPA, quindi, si occuperà di tutti gli aspetti burocratico-amministrativi nei rapporti istituzionali con la Regione Puglia, con i partner del team proponente e con gli altri attori coinvolti nelle attività progettuali.

Il DISSPA, inoltre, coordinerà i partner di progetto nella esecuzione delle attività di progetto e nella preparazione dei rispettivi rapporti tecnico-scientifici e delle rispettive rendicontazioni economiche, e si occuperà della sottomissione di tutta la documentazione prodotta alla Regione Puglia.

Sarà dedicata particolare cura alla stesura ed esecuzione di un Piano di Comunicazione che si avvarrà di strumenti quali: sito web, mailing-list e forum, trasmissioni televisive, conferenze, seminari tecnici e open-day, pubblicazioni scientifiche e divulgative, **convegno finale(M15)** e redazione e diffusione del **"Manuale di comportamento dell'acquacoltore"(M12)** contenente le informazioni ed i riferimenti utili all'avvio rapido di nuove attività di acquacoltura e a migliorare i servizi alle imprese e i rapporti tra gli operatori del settore e le Pubbliche Amministrazioni: si prevede l'implementazione di un servizio esterno per la pianificazione ed esecuzione del Piano di Comunicazione, in capo al DISAAT (insieme alle attività di supporto al WP5). Il DISSPA, infine, si occuperà anche di tutti gli aspetti correlati all'acquisizione di autorizzazioni, deroghe, permessi ed altra documentazione utile allo svolgimento delle attività progettuali.

L'attività del WP0 richiederà un tempo di esecuzione pari a 15 mesi, nel corso dei quali saranno impegnati in maniera non continuativa personale strutturato ed in maniera continuativa personale esterno reclutato *ad hoc* per il numero di mesi/uomo indicativamente riportato nella Tabella 4 a pag. 33 della presente proposta progettuale. Tale periodo di tempo è necessario per garantire l'espletamento delle attività di coordinamento per le quali saranno realizzate regolari missioni ed incontri programmati. Inoltre, per la corretta esecuzione dell'attività sarà necessario l'utilizzo di software, PC, fax, telefono, etc. già disponibili presso le istituzioni coinvolte e a cui non vengono attribuiti costi gravanti sul progetto.

WP1 - IDENTIFICAZIONE E MAPPATURA DELLE ZONE PIÙ IDONEE PER LO SVILUPPO DELL'ACQUACOLTURA
Responsabile scientifico: Prof. Sebastiano Vilella (UNISALENTO)

L'obiettivo del WP1 è quello di identificare e mappare sia le zone più idonee per lo sviluppo dell'acquacoltura (pescicoltura e molluschicoltura), tenendo conto dei processi di pianificazione dello spazio, sia le zone in cui dovrebbero essere escluse attività di acquacoltura affinché si conservi il ruolo di tali zone nel funzionamento dell'ecosistema.

Il WP1 si articola in n. 7 attività che consistono nella:

1. e 2. caratterizzazione produttiva dei siti potenzialmente idonei alle attività di acquacoltura (pescicoltura e molluschicoltura) lungo la fascia costiera e nelle acque interne della Regione Puglia;
3. caratterizzazione normativa e legislativa della fascia costiera pugliese;
4. definizione del quadro meteorologico, ondametrico e correntometrico regionale;
5. definizione del quadro ambientale nel contesto delle acque di transizione e marino-costiere regionali;
6. caratterizzazione ecologica e geomorfologica delle aree marine potenzialmente idonee all'acquacoltura;
7. realizzazione e implementazione del sistema di georeferenziazione spaziale (GIS);

Le attività del WP1 richiederanno un tempo di esecuzione complessivo pari a 10 mesi, secondo quanto riportato nel cronoprogramma riportato a pag. 44, nel corso dei quali saranno impegnati in maniera non continuativa personale strutturato ed in maniera continuativa personale esterno reclutato *ad hoc* per il numero di mesi/uomo indicativamente riportato nella Tabella 4 a pag. 38 della presente proposta progettuale.

Attività 1.1 - Responsabile scientifico: Prof. Centoducati (UNIBA). Rilevamento delle aree già adibite ad attività di produzione in pescicoltura, analisi degli spazi marini (costieri e offshore) potenzialmente utili e loro caratterizzazione ai fini produttivi.

Obiettivi e risultati attesi

Il censimento delle attività di pescicoltura della Regione Puglia e la caratterizzazione del loro utilizzo, l'identificazione di zone da considerarsi come aree potenzialmente interessabili da installazioni di pescicoltura, nonché di tutte le aree che, invece, non posseggono i requisiti di impiego ai fini produttivi per particolare vulnerabilità ambientale e/o per inadeguatezza strutturale, sono gli obiettivi specifici della presente attività.

I risultati attesi consistono in un report/database con l'elenco delle attività produttive attualmente operative sul territorio e la loro caratterizzazione produttiva, nonché la caratterizzazione produttiva stimata per i siti potenzialmente idonei alle attività di pescicoltura offshore e lungo la fascia costiera della regione Puglia.

Descrizione delle attività

Sarà condotta sul territorio regionale un'analisi puntuale di tutti gli impianti di pescicoltura operanti, in termini di posizione geografica, caratteristiche strutturali e produttive, analisi quali-quantitativa delle recenti produzioni e mercati di riferimento. Da un punto di vista metodologico, l'ultimo censimento disponibile Eurostat a livello nazionale sarà la base di partenza per quanto riguarda i parametri da censire. A livello regionale, inoltre, i dati sia produttivi sia strutturali delle imprese e degli impianti attivamente presenti sul territorio saranno verificati puntualmente ed impiegati per aggiornare l'universo risultante dal censimento stesso.

Più in dettaglio, in collaborazione con gli zootecnici del DMV-UNIBA, saranno raccolte informazioni in merito agli aspetti tecnologici (ad esempio, sistemi di allevamento, tecniche di alimentazione, etc.), ai parametri produttivi (densità di allevamento e conversione alimentare in funzione delle specie e dei parametri ambientali, etc.), alle performance produttive delle diverse specie ittiche e alla caratterizzazione delle produzioni di origine ittica anche trasformate (dal punto di vista fisico, chimico, organolettico e microbiologico).

Per quanto riguarda l'analisi degli spazi marini (costieri e offshore) potenzialmente utili per lo sviluppo di attività di pescicoltura, una volta individuate a seguito della produzione delle diverse mappe tematiche GIS, saranno rilevate le informazioni necessarie alla caratterizzazione di tali siti ai fini produttivi attraverso sia l'accesso a eventuali database storici per la consultazione di parametri chimico-fisico-microbiologici sui sedimenti e sulle acque sia per mezzo di indagini sul campo per valutare l'eventuale presenza di criticità.

Inoltre, per la corretta esecuzione dell'attività sarà necessario l'utilizzo di banche dati, di software, di PC, di laboratori, attrezzature professionali e dell'emeroteca virtuale già disponibili presso le istituzioni coinvolte e a cui non vengono attribuiti costi gravanti sul progetto.

Contributo all'aumento del potenziale dei siti dell'acquacoltura

Il contributo alle finalità della Misura del PO FEAMP consiste nella definizione di un database delle strutture produttive operanti nel settore della pescicoltura e nella caratterizzazione produttiva delle aziende esistenti e quella stimata, sulla base della caratterizzazione chimico-fisico-microbiologica, dei nuovi siti potenzialmente fruibili ai fini della pratica acquicola.

Output dell'attività

- n. 1 report riportante un'analisi puntuale di tutti gli impianti di pescicoltura operantie degli spazi marini (costieri e offshore) potenzialmente utili per lo sviluppo di attività di pescicoltura, in termini di posizione geografica, caratteristiche strutturali e produttive, analisi quali-quantitativa delle recenti produzioni e mercati di riferimento**(M6-10)**.

Attività 1.2 - Responsabile scientifico: Dott.ssa Specchiulli (IRBIM-CNR Lesina). Rilevamento delle aree già adibite ad attività di produzione in molluschicoltura, analisi degli spazi marini (costieri e offshore) potenzialmente utili e loro caratterizzazione ai fini produttivi.

Obiettivi e risultati attesi

La presente attività è volta al miglioramento della molluschicoltura nelle aree lagunari e marino-costiere, mediante l'identificazione delle aree potenzialmente idonee, sulla base di parametrici geomorfologici, oceanografici e trofici. Saranno inoltre aggiornate le informazioni utili al censimento e caratterizzazione produttiva delle aree attualmente destinate alle pratiche di molluschicoltura.

I risultati attesi dall'attività consistono in un report/database relativo alla caratterizzazione produttiva e all'individuazione di aree per l'allevamento di mitili in sistemi *long-line* o tradizionali, nonché la perimetrazione di aree da destinare alla diversificazione produttiva della pratica tradizionale mediante specie a maggiore valore di mercato (ad es. la vongola e l'ostrica).

Descrizione delle attività

Le attività saranno articolate in quattro fasi consequenziali: a) raccolta del materiale documentale presso gli Enti e attraverso le banche dati; b) elaborazione ed archiviazione dei dati raccolti; c) elaborazione delle mappe tematiche finali in collaborazione con gli altri WPs coinvolti; d) elaborazione del report finale.

Saranno identificate le aree marine e lagunari attualmente interessate dalle attività di molluschicoltura con l'ausilio delle banche dati in possesso di Regione, Province, Parchi e Comuni. Saranno poi identificate e mappate le aree potenzialmente idonee sull'intera fascia costiera regionale, in base a parametri geomorfologici, oceanografici e trofici derivanti dalle campagne per la valutazione della qualità ambientale condotte negli ultimi anni. Su queste basi sarà possibile caratterizzare le varie aree in base alla capacità produttiva, alle caratteristiche oceanografiche ed ecologiche, alla presenza di vincoli ambientali, in modo da definire la superficie complessiva delle aree destinabili alla molluschicoltura. Contestualmente saranno identificate le aree da proteggere per garantire il mantenimento delle risorse, in particolare la vongola in specifiche aree, e quindi la sostenibilità delle attività stesse.

I dati raccolti ed archiviati nell'ambito della presente attività saranno condivisi con i WPs che forniranno supporto per la redazione delle mappe tematiche relative alla qualità ambientale ed alle pressioni socio-economico-ambientali delle aree marine e lagunari destinate alla molluschicoltura.

L'azione sarà supportata dal IRSA-CNR Taranto, al fine anche di provvedere all'identificazione delle aree attualmente in concessione per produzioni di molluschi, alla caratterizzazione e valutazione della qualità delle aree destinate alla molluschicoltura dal punto di vista biologico, chimico e igienico sanitario e all'individuazione dei fattori di rischio ambientali che determinano mortalità nelle produzioni.

In particolare, si prevede:

- consultazione delle banche dati esistenti presso gli Enti preposti al rilascio delle concessioni, al fine di censire le aree attualmente utilizzate;
- analisi dei dati, al fine di identificare le aree idonee alla molluschicoltura e le aree potenziali, sulla base delle risorse (fitoplancton) e della biosicurezza ambientale (dati microbiologici e chimici);

Inoltre, si provvederà alla raccolta delle informazioni relative alla documentazione necessaria per l'ottenimento delle autorizzazioni di attività di molluschicoltura, al fine di alimentare l'attività 5.1 del WP5, per mezzo di un servizio esterno.

Infine, per la corretta esecuzione dell'attività sarà necessario l'utilizzo di banche dati, di software, di PC, di laboratori e dell'emeroteca virtuale già disponibili presso le istituzioni coinvolte e a cui non vengono attribuiti costi gravanti sul progetto.

Contributo all'aumento del potenziale dei siti dell'acquacoltura

La conoscenza delle caratteristiche oceanografiche delle aree del litorale regionale potenzialmente destinabili alla molluschicoltura permetterà la pianificazione delle concessioni relative alle varie attività, in modo da incrementare il potenziale produttivo e ridurre il rischio di perdita di prodotto dovuto a eventi meteoclimatici avversi o dovuti ad impatti di natura antropici (chimica e/ batteriologica).

Output dell'attività

- n. 1 report riportante un'analisi puntuale di tutti gli impianti di molluschicoltura operanti e degli spazi marini (costieri e offshore) potenzialmente utili per lo sviluppo di attività di molluschicoltura, in termini di posizione geografica, caratteristiche strutturali e produttive, analisi quali-quantitativa delle recenti produzioni e mercati di riferimento**(M6-10)**.

Attività 1.3 - Responsabile scientifico: Prof. Fortunato (UNIBA). Elaborazione di un quadro regionale relativo alla zonazione e pianificazione spaziale marittima per lo sviluppo dell'acquacoltura in Puglia e sua integrazione con le altre realtà produttive esistenti.

Obiettivi e risultati attesi

L'obiettivo della presente attività è la raccolta organica e sistematica dei provvedimenti normativi e regolamentari vigenti, nel quadro della normativa nazionale di settore, che Regione Puglia, Province e Comuni hanno adottato per la gestione della fascia costiera, al fine di definire i dati di zonazione, la pianificazione spaziale, l'utilizzo della fascia costiera e i vincoli normativi.

I risultati consistono in un report/database che riordina la normativa vigente al fine supportare i sistemi informativi amministrativi diretti alla gestione delle aree costiere, con particolare riferimento all'integrazione del S.I.D. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con l'output di progetto (mappe tematiche GIS).

Descrizione delle attività

L'attività di indagine e studio partirà da una ricognizione totale della legislazione sulla gestione del demanio marittimo: in particolare, l'attività condotta dal Dipartimento Jonico si soffermerà sull'esame della normativa regionale in tema di gestione costiera e sulla verifica preliminare di piani territoriali di coordinamento provinciali già adottati. Verificato tale aspetto, si procederà con uno studio dettagliato su ogni tipo di normativa regolamentare adottata dalle autorità amministrative locali per la disciplina delle fasce marino costiere di propria competenza.

L'attività di studio sarà proiettata non solo all'individuazione e comparazione dei vincoli normativi ed amministrativi, sia nazionali che locali, sugli specchi acquei dei territori in esame - nonché delle buone prassi adottate nel corso del tempo - e delle eventuali criticità amministrative sullo sviluppo di attività di acquacoltura, ma anche a fornire una ricognizione di tutti gli interventi posti in essere sul demanio marittimo costiero, sulle zone del mare territoriale e nelle acque interne per garantire la valorizzazione e la conservazione della integrità fisica e patrimoniale.

Inoltre, per la corretta esecuzione dell'attività sarà necessario l'utilizzo di banche dati, di software, di risorse informatiche e dell'emeroteca virtuale già disponibili presso le istituzioni coinvolte e a cui non vengono attribuiti costi gravanti sul progetto.

Contributo all'aumento del potenziale dei siti dell'acquacoltura

La presente attività configura un contributo diretto al miglioramento e al rafforzamento della *governance* territoriale e dei settori della pesca e dell'acquacoltura, evidenziando sia conflitti di competenza

amministrativa e gestionale tra i diversi enti, sia la necessità di escludere l'utilizzazione di determinate aree demaniali in quanto non idonee o vincolate.

Output dell'attività

- n. 1 report riportante un'analisi puntuale della normativa vigente locale, regionale, nazionale ed europea per il settore dell'acquacoltura in Puglia**(M6-10)**.

Attività 1.4 - Responsabile scientifico: Prof. Ing. Mossa (POLIBA). Redazione del quadro meteorologico, ondametrico e correntometrico regionale nel contesto marino costiero, ai fini della individuazione da un punto di vista idraulico delle aree più idonee per l'acquacoltura.

Obiettivi e risultati attesi

Definire il quadro meteorologico, ondametrico e correntometrico regionale relativo al contesto marino costiero quale strumento funzionale per la scelta della tipologia costruttiva dei sistemi di acquacoltura.
I risultati attesi dallo svolgimento della presente attività saranno:

a. carta del clima meteomarino;
b. carta delle correnti e delle onde su scala regionale e stagionale;
c. analisi di rischio delle aree, con modellazione idrodinamica su base locale;
d. indicazione delle migliori aree su cui installare gli impianti da un punto di vista idrodinamico;
e. fornitura di *shapefile* che alimenteranno il sistema GIS.

Descrizione delle attività

Il quadro meteorologico, ondametrico e correntometrico consente di determinare le direzioni e le velocità di trasporto delle sostanze reflue degli impianti al fine di evitare impatti negativi lungo le coste stesse, siano esse vicinali o più lontane.

Pertanto, lo studio delle correnti contribuirà a definire opportunamente il posizionamento di un impianto a distanza sufficientemente adeguata da eventuali punti di scarico a mare, evitando che l'impianto stesso possa essere interessato da acque contaminate.

In questa maniera, si potrà determinare l'ubicazione ottimale degli impianti in funzione di eventuali recettori sensibili, valutando, finanche, i fenomeni di intorbidimento delle acque e trasporto di eventuali solidi sospesi lungo le coste.

Nelle aree costiere prossime a foci di corsi d'acqua, di estremo interesse è l'analisi dell'interazione dei suddetti corsi d'acqua con le correnti marine (in termini anche di salinità e temperatura), la stima del trasporto solido, nonché del possibile apporto di sostanze inquinanti.

Altrettanto importante è la valutazione dell'incidenza degli scarichi urbani ed industriali sulle aree dedicate all'acquacoltura, poiché i carichi nutrienti eccessivi possono avere conseguenze nocive in termini di esposizione delle specie allevate ad agenti patogeni o tossici, provocando possibili morie o contaminazioni degli organismi allevati.

Per le finalità su esposte, l'attività si concentrerà sui seguenti aspetti:

- censimento di tutti gli scarichi civili e industriali nonché delle informazioni relative agli apporti dei corsi d'acqua mediante richieste di dati agli enti competenti (AQP, ARPA, ecc.) con produzione della relativa cartografia su scala regionale;
- valutazione del clima meteomarino nell'intero territorio regionale;
- simulazioni numeriche per lo sviluppo di mappe del regime correntometrico e ondametrico stagionale su scala regionale;
- calibrazione dei modelli mediante l'utilizzo di dati (onde, correnti, marea, temperatura, salinità, flussi termici, ecc.) rilevati da campagne di misura o da stazioni di monitoraggio reperibili sul territorio regionale;

- in collaborazione anche con le altre WP e a seguito della modellazione idrodinamica si procederà alla modellazione dei fenomeni di diffusione e diluizione dei contaminanti e della materia organica nonché della dispersione dei residui della maricoltura;
- in ambito pilota e in raccordo con le altre attività si eseguiranno simulazioni a scala di dettaglio;
- saranno predisposti i dati in formato *shapefile* da fornire per l'implementazione del sistema GIS.

Inoltre, per la corretta esecuzione dell'attività sarà necessario l'utilizzo di banche dati, di software, di PC, delle infrastrutture di monitoraggio in campo e dell'emeroteca virtuale già disponibili presso le istituzioni coinvolte e a cui non vengono attribuiti costi gravanti sul progetto.

Contributo all'aumento del potenziale dei siti dell'acquacoltura

La valutazione delle caratteristiche idrodinamiche dei siti fornirà informazioni essenziali alla determinazione degli effetti degli impianti di gabbie in mare. Sarà necessario individuare aree sottoposte a elevate velocità di correnti tali da assicurare una più efficace distribuzione dell'effluente organico nell'ambiente.

La simulazione del regime correntometrico permetterà, inoltre, di individuare gli specchi acquei meno raggiungibili da eventuali scarichi e di valutare la dispersione dei reflui provenienti dalle attività di acquacoltura.

La presente attività sarà anche funzionale alla stima delle pressioni e degli impatti attesi e al supporto alle decisioni relative alle concessioni di licenze e permessi.

Output dell'attività

- n. 1 report riportante il quadro meteorologico, ondametrico e correntometrico nel contesto marino costiero nella regione Puglia**(M10)**
- n. 1 carta del clima meteomarino **(M6-9)**;
- n. 1 carta delle correnti e delle onde su scala regionale e stagionale**(M6-9)**;
- n. 1 analisi di rischio delle aree, con modellazione idrodinamica su base locale**(M6-9)**;
- n. 1 indicazione delle migliori aree su cui installare gli impianti da un punto di vista idrodinamico**(M9)**;
- n. 1 fornitura di *shapefile* che alimenteranno il sistema GIS**(M10)**.

Attività 1.5 - Responsabile scientifico: Dott.ssa Pastorelli (ARPA Puglia). Redazione del quadro regionale ambientale nel contesto di transizione e marino costiero, ai fini della individuazione da un punto di vista delle caratteristiche ambientali delle aree più idonee per l'acquacoltura.

Obiettivi e risultati attesi

Obiettivo della presente attività è definire la caratterizzazione ambientale delle aree marine e di transizione potenzialmente idonee alle attività di acquacoltura (pescicoltura e molluschicoltura) nella fascia costiera della regione Puglia.

I risultati attesi consistono in un database relativo alla caratterizzazione ambientale dell'intera fascia costiera e lagunare della regione Puglia, al fine di individuare le zone più compatibili per le attività di acquacoltura/maricoltura sostenibile, nei termini dei parametrici chimici, fisici e biologici tipici, nonché della mitigazione dei potenziali impatti. Tali dati potranno anche essere utilizzati, opportunamente standardizzati, al fine di alimentare un sistema informativo GIS.

Descrizione delle attività

Si acquisiranno i dati dai monitoraggi che l'Agenzia ha realizzato o ha in essere nei corpi idrici di transizione e marino-costieri, nonché nelle acque marine, sull'intero territorio regionale pugliese.

I dati, che riguardano sia le caratteristiche chimico-fisiche delle acque e dei sedimenti, nonché quelle biologiche, saranno elaborati per i fini del progetto, allo scopo di dettagliare lo stato di qualità ambientale per i diversi tratti costieri in relazione al loro potenziale utilizzo per attività di acquacoltura/maricoltura, tenendo conto anche della capacità dei sistemi acquatici di assorbire gli eventuali impatti.

Nel caso i dati sopra descritti evidenziassero la necessità di approfondire il livello di dettaglio in particolari aree, si realizzeranno monitoraggi *ad hoc* con densità e frequenze supplementari rispetto a quelli istituzionalmente previsti.

Tutti i risultati ottenuti saranno restituiti in forma grezza e elaborata, standardizzati in maniera tale da poterli utilizzare anche in ambiente GIS.

Contributo all'aumento del potenziale dei siti dell'acquacoltura

La valutazione delle caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche delle acque marine e di transizione nei diversi tratti costieri pugliesi fornirà informazioni essenziali per definire l'idoneità ambientale dei siti allo sviluppo di attività di acquacoltura/maricoltura sostenibile.
Tale valutazione sarà anche funzionale alla stima delle pressioni e degli impatti attesi e al supporto alle decisioni relative alle concessioni di licenze e permessi per le stesse attività di acquacoltura/maricoltura.

Output dell'attività

- n. 1 database relativo alla caratterizzazione ambientale dell'intera fascia costiera e lagunare della regione Puglia **(M6-10)**.

Attività 1.6 - Responsabile scientifico: Prof. Carlucci (UNIBA). Mapping delle aree marine costiere pugliesi e loro idoneità alle attività di acquacoltura (pescicoltura e molluschicoltura).

Obiettivi e risultati attesi

Obiettivo della presente attività è definire la caratterizzazione ecologica e geomorfologica delle aree marine potenzialmente idonee alle attività di acquacoltura (pescicoltura e molluschicoltura) nella fascia costiera della regione Puglia.

I risultati attesi consistono in un database cartografico relativo alla caratterizzazione ecologica della fascia costiera e lagunare della regione Puglia, sia per le aree già conosciute sia per quelle ritenute idonee a nuove pratiche acquicole, opportunamente standardizzato al fine di alimentare il sistema informativo GIS.

Descrizione delle attività

Si predisporrà uno studio critico della letteratura scientifica grigia e *peerreviewed* finalizzato al *mapping* ecologico e geomorfologico delle aree marine potenzialmente idonee alle attività di acquacoltura nella fascia costiera della regione Puglia.
Tali indagini bibliografiche saranno condotte esplorando i dati acquisiti nei differenti programmi di ricerca condotti su scala locale, regionale, nazionale e internazionale (a esempio: PRISMA 2 - Attività di ricerca e sperimentazione per la salvaguardia del Mar Adriatico relativo allo studio della biodiversità dei fondali rocciosi della Puglia, 1996-2000; INTERREG II ITALIA GRECIA, Misura 3.1 Qualità dei sistemi marini costieri e proposte localizzazione di aree marine protette, 2001-2003; INTERREG II ITALIA-ALBANIA, Misura 3.1: Progetto di una rete di monitoraggio delle acque marine del Basso Adriatico 2001-2003; PROGETTO MIGORIAP (Regione Puglia, Reg.to (CE) n. 2792 del 17/12/1999; FEP 2007-2013 Progetto 26/ACO/11 SITMAR Sistema Informativo Territoriale Marino; Inventario e Cartografia delle praterie di Posidonia nei Compartimenti marittimi di Manfredonia, Molfetta, Bari, Brindisi, Gallipoli e Taranto (CRISMA); Inventario e Cartografia del coralligeno nell'ambito del progetto europeo MEDISEH MAREA; EU FP7 COCONET http://www.coconet-fp7.eu/; EU DG MARE ADRIPLAN http://www.ADRIPLAN.eu/; BIOMAP - Biocostruzioni marine in Puglia).
In risposta alla produzione delle prime mappe tematiche, e laddove lo studio bibliografico prima eseguito evidenziasse la necessità di approfondire il livello di dettaglio (e comunque su una estensione minima di seguito specificata) anche in nuove aree identificate come potenzialmente idonee allo sviluppo di attività acquicole, si realizzeranno una serie di rilievi geofisici in campo e visivi finalizzati alla caratterizzazione biologica e morfologico dei fondali di tali aree. Nel dettaglio, si prevede di estendere lo studio del *mapping* dei fondali per un'estensione massima del rilievo geofisico e visivo di circa 20 km^2.

L'azione sarà, inoltre, supportata dal CNR-IRBIM per quanto attiene le specificità inerenti la molluschicoltura. In particolare:

- le indagini geofisiche prevedono l'acquisizione dei dati batimetrici con ecoscandaglio multi-fascio *Multi BeamEchoSounder(MBES),* l'acquisizione dei dati morfologici con sonar a scansione laterale *Side Scan Sonar (SSS)*, l'acquisizione dei dati stratigrafici con *Sub Bottom Profiler (SBP)* e/o con scintillatore elettrico (*Sparker*).
- i dati visivi saranno acquisiti attraverso indagini di video-ispezione dirette (con operatori subacquei esperti) e indirette (mediante telecamera filoguidata e *Remote OperatedVehicle - ROV*). L'immersione di personale subacqueo specializzato, afferente al Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari permetterà l'identificazione tassonomica degli organismi rilevati al fine della caratterizzazione degli habitat.

Le informazioni saranno restituite in ambiente GIS e i formati usati e restituiti digitalmente saranno allegati alla relazione finale di accompagnamento in formato ESRI *shapefile (shp).*

Inoltre, per la corretta esecuzione dell'attività sarà necessario l'utilizzo di banche dati, di software, di PC, di mappe cartacee ed elettroniche, di strumenti di navigazione e di rilevamento coordinate geografiche, di laboratori e dell'emeroteca virtuale già disponibili presso le istituzioni coinvolte e a cui non vengono attribuiti costi gravanti sul progetto.

Contributo all'aumento del potenziale dei siti dell'acquacoltura

La caratterizzazione ecologica e geomorfologica dei fondali lungo la fascia marino costiera della Regione Puglia contribuisce a definire la baseline di riferimento scientifico interrogabile per migliorare il processo decisionale relativo allo sviluppo dell'acquacoltura in Puglia in un'ottica di pianificazione secondo obiettivi di eco-sostenibilità ambientale.

Output dell'attività

- n. 1 database cartografico relativo alla caratterizzazione ecologica e geomorfologica della fascia costiera e lagunare della regione Puglia, sia per le aree già conosciute sia per quelle ritenute idonee a nuove pratiche acquicole**(M8-10)**.

Attività 1.7 - Responsabile scientifico: Prof.ssa Petrosillo (UNISALENTO). Realizzazione di un sistema informativo (GIS) per la mappatura delle aree idonee alla implementazione del settore dell'acquacoltura pugliese e contenente tutte le informazioni utili alla corretta adozione di azioni inerenti al settore dell'acquacoltura.

Obiettivi e risultati attesi

L'obiettivo di questa attività è realizzare un sistema di georeferenziazione spaziale (GIS) dei dati basato sulla raccolta e integrazione di tutte le informazioni raccolte ed elaborate dalle altre unità operative, al fine di identificare le aree caratterizzate da sensibilità ambientale, quelle sottoposte a pressioni ambientali e a particolari vincoli normativi, per la mappatura degli spazi idonei allo sviluppo dell'acquacoltura nella regione Puglia.

I risultati attesi sono:

- realizzazione del Sistema informativo a supporto della pianificazione del settore acquacoltura attraverso l'identificazione delle aree idonee per la realizzazione di nuovi impianti produttivi;
- realizzazione della Carta delle sensibilità socio-economico-ambientali del sistema marino costiero;
- realizzazione della Carta delle pressioni socio-economico-ambientali del sistema marino costiero;
- realizzazione della Carta delle idoneità socio-economico-ambientali del sistema marino costiero.

Descrizione delle attività

Le attività interesseranno l'intera durata del progetto e saranno organizzate nei seguenti step:

- definizione della scala spaziale di rappresentazione grafica delle informazioni al fine di rendere i dati integrabili spazialmente. Tale attività sarà realizzata di concerto con le altre unità operative che, opportunamente formate dal Responsabile della presente Attività, avranno il compito di acquisire, elaborare e fornire i dati di loro competenza già spazializzati in strati informativi tematici in formato *shapefile (.shp);*
- definizione di un modello concettuale basato sullo schema *DPSIR (Drivingforces-Pressures-State-Impacts-Responses)* per l'identificazione delle aree idonee allo sviluppo del sistema acquacoltura. Tale modello vedrà l'integrazione spaziale dei dati relativi alle sensibilità socio-economico-ambientali con quelli relativi alle diverse pressioni e ai vincoli normativo-ambientali;
- acquisizione elaborazioni dei diversi strati informativi tematici forniti dalle unità operative ed utili alla produzione delle carte delle sensibilità, pressioni ed idoneità socio-economico-ambientali;
- aggiornamento del S.I.D. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con riferimento alle aree utilizzate e destinate all'acquacoltura nella regione Puglia.

Inoltre, per la corretta esecuzione dell'attività sarà necessario l'utilizzo di banche dati, di software, di PC e dell'emeroteca virtuale già disponibili presso le istituzioni coinvolte e a cui non vengono attribuiti costi gravanti sul progetto.

Contributo all'aumento del potenziale dei siti dell'acquacoltura

La creazione di un sistema GIS capace di aggregare le diverse e numerose informazioni acquisite dall'intera partnership di progetto, fornirà un efficace strumento utile all'identificazione delle aree idonee per lo sviluppo dell'acquacoltura e contribuirà a migliorare il processo decisionale relativo allo sviluppo dell'acquacoltura in Puglia.

L'inserimento nel S.I.D. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dei dati di zonazione, pianificazione e di utilizzo della fascia costiera ai fini della acquacoltura permetterà ai singoli operatori interessati alla realizzazione di un impianto di acquacoltura di utilizzare tale sistema quale base informativa sia per l'individuazione del sito in relazione al quale avanzare una richiesta di concessione, sia al fine di conoscerne la sua estensione oppure i relativi limiti, lo stato d'uso, nonché per ottenere le necessarie istruzioni per l'istanza di concessione. In altri termini, il S.I.D. garantirà un trasparente accesso ai dati relativi al demanio marittimo ai singoli interessati alla fruizione dello stesso.
L'aggiornamento del S.I.D. con riferimento alle aree utilizzate e destinate all'acquacoltura faciliterà, altresì, l'attività di gestione e controllo delle PP.AA. competenti. Il S.I.D., infatti, consentirà di identificare con certezza i beni costituenti il demanio marittimo utilizzati a scopo di acquacoltura grazie ad una nuova base cartografica catastale, metricamente esatta ed amministrativamente corretta, nonché di rappresentarne con immediata evidenza le caratteristiche geometriche ed il reale stato d'uso.

Essa rappresenta, invero, per la Pubblica Amministrazione competente, la cartografia di riferimento da prendere in considerazione per ogni azione ed accertamento sul demanio marittimo. L'identificazione di tali beni nel S.I.D. sarà sempre attuale, in quanto i dati di aggiornamento derivanti dall'espletamento sia dell'attività di gestione amministrativa (da parte delle Amministrazioni competenti) sia delle procedure catastali (da parte degli Uffici provinciali dell'Agenzia del Territorio) confluiscono nel S.I.D. automaticamente. Si renderà inoltre possibile per la Pubblica Amministrazione competente, ma anche per i privati, accertare possibili sconfinamenti sui beni demaniali marittimi destinati all'acquacoltura o la presenza di opere abusive edificate sugli stessi.
Il S.I.D. rappresenterà, con opportune simbologie, le differenti modalità di utilizzo delle aree demaniali destinate ad acquacoltura, ovvero sia quelle autorizzate con appositi atti concessori sia quelle che non lo sono (abusi). Per ciascuna modalità di utilizzo sarà presente una scheda tecnica di dettaglio contenente tutte le informazioni atte a definire, secondo la normativa italiana vigente, lo stato amministrativo di tali beni.

Output dell'attività

- n. 1 sistema informativo GIS per la produzione di mappe tematiche utili alla gestione del settore dell'acquacoltura in Puglia**(M10-12)**;

- n. 1 Carta delle sensibilità socio-economico-ambientali del sistema marino costiero **(M12)**;
- n. 1 Carta delle pressioni socio-economico-ambientali del sistema marino costiero **(M12)**;
- n. 1 Carta delle idoneità socio-economico-ambientali del sistema marino costiero **(M12)**.
- Inserimento dei dati di zonazione, pianificazione e di utilizzo della fascia costiera della regione Puglia (GIS output di progetto) nel S.I.D. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**(M12)**.

WP2 - MIGLIORAMENTO E SVILUPPO DELLE STRUTTURE DI SOSTEGNO E DELLE INFRASTRUTTURE NECESSARIE PER ACCRESCERE IL POTENZIALE DEI SITI DELL'ACQUACOLTURA
Responsabile scientifico: Prof.ssa Marzia Albenzio (UNIFG)

Lo scopo del WP2 è quello di pianificare il miglioramento e lo sviluppo delle strutture di sostegno e delle infrastrutture necessarie per accrescere il potenziale produttivo dei siti dell'acquacoltura, sulla base di un approccio interdisciplinare che consideri non solo le strategie di sostenibilità ambientale ma anche criteri economici, sociali, strutturali e di mercato.

Le attività del WP2 richiederanno un tempo di esecuzione complessivo pari a 8 mesi, secondo quanto riportato nel cronoprogramma riportato a pag. 44, nel corso dei quali saranno impegnati in maniera non continuativa personale strutturato e, in maniera continuativa, personale esterno reclutato *ad hoc* per il numero di mesi/uomo indicativamente riportato nella Tabella 4 a pag. 38 della presente proposta progettuale.

Attività 2.1 - Responsabile scientifico: Prof. Seccia (UNIFG). Definizione e caratterizzazione del potenziale dei siti dell'acquacoltura in funzione del contesto economico, ambientale, sociale e di mercato

Obiettivi e risultati attesi
Obiettivo dell'attività e quello di declinare la sostenibilità del settore dell'acquacoltura nella regione Puglia nei suoi ambiti caratteristici, al fine di valutarne i molteplici aspetti:

- **economico**, attraverso la definizione dei costi di produzione delle diverse tecniche di allevamento e specie allevate, con particolare riferimento all'approvvigionamento di materie prime e di fattori di produzione, e della loro redditività in funzione dei mercati di sbocco; della domanda di innovazione delle imprese; dei punti di forza su cui impostare la loro competitività sui mercati;
- **ambientale**, attraverso il calcolo di indicatori di impatto ambientale (impronta di carbonio) e la definizione di standard per la certificazione ambientale di processo oltre che in termini di adeguamento strutturale degli impianti di allevamento;
- **sociale**, in relazione alle questioni legate alla risorsa lavoro, in termini di disponibilità e soprattutto di formazione sia in ambito di produzione primaria (buone prassi di allevamento, buone prassi per il benessere animale, corretto utilizzo dei registri di allevamento, ecc.) sia nell'ambito della manipolazione igienica del prodotto, nonché in relazione agli aspetti culturali e sociali che l'acquacoltura può rappresentare in coordinamento oppure in alternativa alla pesca;
- **mercati di riferimento**, attraverso la valutazione della percezione dei consumatori nei confronti delle innovazioni proposte e della disponibilità ad acquistare prodotti realizzati con una maggiore sostenibilità ambientale, economica e sociale relativamente alle produzioni ittiche.

Il risultato atteso sarà la redazione di piani di sviluppo caratterizzati dall'impiego di sistemi organizzativi e di gestione nuovi o migliorati finalizzati a rendere più efficienti i sistemi di produzione acquicola in relazione alle specie allevabili, ai processi di allevamento, alle lavorazioni nonché ai prodotti trasformati ottenuti, oltre che a sostenere ed indirizzare il potenziamento delle strutture di sostegno e delle infrastrutture necessarie per accrescere il potenziale dei siti dell'acquacoltura e ridurre, al contempo, l'impatto ambientale degli interventi che si renderanno necessari.
Inoltre, i risultati ottenuti attraverso l'analisi sia della propensione delle imprese della filiera ittica ad adottare schemi di produzione sostenibili sia del comportamento dei consumatori, in relazione all'acquisto

di prodotti ittici con attributi di sostenibilità e sicurezza, potranno essere utili per decisioni di politiche settoriali e per orientare le strategie delle imprese.

Descrizione delle attività

In relazione alle caratteristiche delle zone identificate come più idonee per lo sviluppo dell'acquacoltura, verrà valutata la possibilità di individuare sistemi organizzativi e di gestione in grado di migliorare la produzione zootecnica di tali potenziali siti, in termini di efficienza produttiva delle specie allevate e delle tecniche utilizzabili. Sarà, pertanto, necessario costruire un database di informazioni che, oltre ad alimentare il sistema informativo GIS di gestione del "potenziale" che caratterizza l'ambiente marino costiero pugliese, conterrà dati relativi ad indicatori economici del settore (prezzi per specie, tipologia di prodotto, mercati, costi), a forme di integrazione con i fornitori di materia prima (mangimi, impiantistica) e servizi (certificazioni di prodotto, analisi nutrizionali e igienico-sanitarie sia del prodotto tal quale che trasformato nonché attività di supporto alla gestione), agli scambi commerciali interregionali e con l'estero, alla fase a valle dell'allevamento e ai rapporti con la distribuzione.

Al fine di ottimizzare le operazioni di rilevamento, esse saranno svolte di concerto a quelle previste nell'attività 1.1 e 1.2. Inoltre, l'azione sarà supportata dal IRBIM-CNR di Lesina che provvederà all'indicazione delle specie innovative per la molluschicoltura che possano affiancarsi alle pratiche tradizionali della mitilicoltura garantendo ai produttori i vantaggi della diversificazione delle produzioni.

A un campione rappresentativo delle aziende esistenti - per dimensione produttiva, tecniche di allevamento, specie allevate, tipologia di prodotto commercializzato, canali di vendita utilizzati e livello di integrazione di filiera - sarà sottoposto un questionario. Esso sarà utile a rilevare informazioni per il conto economico, per l'inventario di materia ed energia utilizzate (ai fini della definizione del bilancio ambientale) e per la valutazione del livello di responsabilità sociale dell'impresa (basata sui rapporti tra l'impresa, la sua forza lavoro e gli stakeholders).

Per quanto riguarda la valutazione dei mercati di riferimento del settore dell'acquacoltura, la letteratura scientifica sul consumo di alimenti sostenibili si focalizza prevalentemente su attributi quali il rispetto dell'ambiente e il biologico. Pochi studi analizzano gli aspetti sociali della sostenibilità quali il fair trade, il benessere animale e la produzione locale.

Le imprese alimentari, comprese quelle del settore ittico, hanno risposto a queste moderne esigenze del consumatore adottando innovazioni che mirano ad accrescere la qualità, la sicurezza e la sostenibilità delle produzioni. Tuttavia, molti attributi del prodotto relativi sia alla sicurezza che alla sostenibilità sono di tipo *credence*, che i consumatori non possono valutare né prima né dopo l'acquisto. In tale scenario, diversi studi hanno evidenziato l'importanza svolta dalla fiducia nella relazione tra consumatore e produttore.

Alla luce di tale evoluzione, risulta di fondamentale importanza valutare l'atteggiamento e le preferenze dei consumatori nei confronti di tali attributi e, pertanto, sarà valutata la percezione dei consumatori nei confronti delle innovazioni proposte e nella disponibilità ad acquistare prodotti realizzati con una maggiore sostenibilità ambientale, economica e sociale relativamente alle produzioni ittiche, per mezzo di:

- analisi della propensione delle imprese della filiera ittica a adottare innovazioni orientate a migliorare la sostenibilità ambientale, economica e sociale, incluse le innovazioni finalizzate all'aumento della sicurezza igienico-sanitaria del prodotto. Tale analisi sarà condotta attraverso l'applicazione di opportuni modelli econometrici;
- analisi della letteratura e applicazione della metodologia Best Worst. Al fine di identificare e selezionare gli attributi del prodotto maggiormente percepiti dai consumatori, verrà condotta una rassegna della letteratura finalizzata ad analizzare la crescente domanda del consumatore per alimenti sostenibili. Inoltre, al fine di individuare gli attributi relativi alla sostenibilità ritenuti più importanti e di confrontarli con altri attributi estrinseci, sarà applicata un'analisi delle preferenze del consumatore, mediante un Best Worst Method;
- indagine quantitativa per Willingness To Pay (WTP). Si procederà ad identificare la combinazione di un numero limitato di attributi ed i relativi livelli che concorrono a massimizzare la probabilità di scelta del prodotto. Sul set di attributi così individuato verrà effettuata una stima delle preferenze dichiarate ottenuta attraverso l'applicazione di Choice model. L'applicazione di tale metodologia consentirà di

stimare il potenziale gradimento dei consumatori e la disponibilità a pagare un premium price per gli attributi di sostenibilità in confronto ad altri attributi estrinseci del prodotto ittico;
- valutazione delle intenzioni e del comportamento di acquisto attraverso la Theory of PlannedBehavior (TPB). Partendo dall'assunto secondo cui gli aspetti di foodsafety (microbiologici, parassitologici e chimici) e i diversi livelli di sostenibilità del processo produttivo sono attributi credence, in questa attività verrà indagato il ruolo della consumer trust nelle intenzioni e nel comportamento di acquisto dei consumatori in relazione ai prodotti ittici. Il theoreticalframework proposto è la Theory of PlannedBehavior (Ajzen, 1991), modificata ipotizzando che la trust è composta dalla confidence in produttori, trasformatori, distributori e istituzioni e presenta un effetto diretto sulle intenzioni e sul consumo.

Inoltre, per la corretta esecuzione dell'attività sarà necessario l'utilizzo di banche dati, dell'emeroteca virtuale, di software e di PC già disponibili presso le istituzioni coinvolte e a cui non vengono attribuiti costi gravanti sul progetto.

Contributo all'aumento del potenziale dei siti dell'acquacoltura

L'attività contribuirà ad evidenziare le criticità ma soprattutto le potenzialità del settore dell'acquacoltura in Puglia e le sue concrete possibilità di sviluppo. In particolare, le analisi metteranno in evidenza: la debolezza della fase di allevamento nella distribuzione del valore generato dal prodotto lungo la filiera; la differenza della redditività nell'utilizzo di canali commerciali diversi; la possibilità di ridurre gli impatti ambientali attraverso soluzioni tecniche e di gestione degli allevamenti anche in termini di specie allevate e tecniche di allevamento, oltre all'approvvigionamento di materie prime; la possibilità di creare opportunità di impiego nelle aree di produzione, eventualmente in alternativa ad altri settori in esubero di forza lavoro.
Il contributo di tale attività all'aumento del potenziale dei siti dell'acquacoltura sarà anche quello di individuare, in relazione anche ai risultati dell'analisi del consumatore, gli strumenti idonei a soddisfare i fabbisogni della domanda in termini di qualità, informazione e sicurezza dei prodotti anche attraverso la progettazione di un marchio di qualità.

Output dell'attività

- n. 1 report riguardante piani di sviluppo caratterizzati dall'impiego di sistemi organizzativi e di gestione nuovi o migliorati finalizzati a rendere più efficienti i sistemi di produzione acquicola in regione Puglia**(M9-11)**.

Attività 2.2 - Responsabile scientifico: Prof. Ing. Grassi (UNISALENTO). Miglioramento e sviluppo delle strutture di sostengo e delle infrastrutture necessarie per accrescere il potenziale dei siti dell'acquacoltura e ridurre l'impatto ambientale.

Obiettivi e risultati attesi

L'attività si pone come obiettivo generale la messa a punto di un piano operativo di *governance* del territorio regionale, che individui gli strumenti e le infrastrutture necessarie all'incremento dell'efficienza produttiva dell'acquacoltura e dei siti idonei individuati, al fine di accrescerne la competitività e, al contempo, riducendone gli impatti ambientali.

Il raggiungimento dell'obiettivo generale sarà garantito dal conseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

1. elaborazione dello stato dell'arte sul territorio regionale;
2. proposta di interventi strutturali opportuni alla maggiore efficienza produttiva delle imprese;
3. definizione delle modalità di attuazione nell'ambito delle Misure del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca 2014-2020;
4. elaborazione di un programma di attuazione nel breve-medio periodo.

I principali risultati attesi saranno, pertanto: un'analisi approfondita delle direttrici di sviluppo del settore e del territorio regionale; un programma degli interventi strutturali necessari all'efficientamento della pratica

acquicola regionale e, infine, dei piani integrati di sviluppo delle infrastrutture e dei servizi per il settore dell'acquacoltura.
Il risultato ultimo consiste in un report relativo alla pianificazione per il miglioramento e sviluppo delle strutture di sostengo e delle infrastrutture necessarie per accrescere il potenziale dei siti dell'acquacoltura della regione Puglia e ridurre l'impatto ambientale.

Descrizione delle attività

L'unità operativa condurrà frequenti confronti con gli operatori del settore e le associazioni di categoria, avendo cura di coinvolgere in maniera diretta e costante le altre UU.OO. che attuano l'azione progettuale. L'insieme delle informazioni acquisite sarà, dunque, incrociato con i dati e le analisi condotte in attuazione delle altre attività di progetto, con particolare riferimento a quelle relative al censimento degli impianti esistenti e alla mappatura delle nuove zone idonee.
L'approccio che s'intende adottare è quello *bottom-up*, che favorirà il dialogo sociale e istituzionale, consentendo di definire i reali fabbisogni del territorio regionale in termini strutturali e infrastrutturali, così da migliorare il settore produttivo acquicolo. L'analisi terrà conto anche della domanda allargata del territorio (flussi turistici, punti di ristorazione, aree marine protette, oasi blu, diving, etc.). Si valuterà l'integrazione fra i settori dell'acquacoltura e della pesca (condizione già presente di fatto nella molluschicoltura), andando a individuare le infrastrutture e le risorse condivise, il cui miglioramento possa generare "*effetti leva*" multisettoriali.
La presenza di adeguate infrastrutture portuali, l'efficienza del sistema stradale, la presenza di centri di trasformazione, i flussi turistici sono tutti aspetti generalmente trascurati in una visione d'insieme dell'acquacoltura, durante le analisi tradizionali. La sostenibilità delle produzioni non dovrà solo considerare gli aspetti ambientali (come avviene di consueto), ma parimenti incontrare i canoni della sostenibilità economica (intesa come capacità di impresa e potenzialità di territorio) e sociale (intesa come capacità crescita e di integrazione della popolazione). L'imprenditore ittico (che abbraccia sia la pesca sia l'acquacoltura) dovrà, quindi, "evolvere", accrescendo le proprie capacità e diversificando le proprie produzioni, al servizio di una domanda sempre maggiore di un consumatore sempre più attento.
Come evidenziato all'interno della Legge Regionale 3 novembre 2017, n. 43 "Pianificazione e sviluppo della pesca e dell'acquacoltura regionale" (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 125 del 3-11-2017), le opportunità di sviluppo dell'impresa ittica spaziano dalla vendita diretta all'ittiturismo, le cui valenze economiche, ambientali e sociali abbracciano molti settori produttivi, interessando anche quello del turismo esperienziale e della didattica. Questo apre, di fatto, il settore a nuove prospettive, che finiscono per trasformare l'impianto di acquacoltura da detrattore ambientale ad attrattore turistico inserito in percorsi enogastronomici esperienziali.
Il fine ultimo dell'attività sarà, quindi, di definire piani integrati di sviluppo delle infrastrutture e dei servizi per il settore dell'acquacoltura, in grado di favorire un'efficace crescita del settore e migliorarne l'efficienza produttiva.
Inoltre, per la corretta esecuzione dell'attività sarà necessario l'utilizzo di banche dati, di software, di PC, di laboratori e dell'emeroteca virtuale già disponibili presso le istituzioni coinvolte e a cui non vengono attribuiti costi gravanti sul progetto.

Contributo all'aumento del potenziale dei siti dell'acquacoltura

L'attività contribuirà ad accrescere il potenziale dei siti dell'acquacoltura, giacché permette di identificare le strategie per aumentare la sostenibilità ambientale degli impianti di produzione e dei siti che li ospitano, favorendo lo sviluppo di nuove forme di imprenditorialità, che spaziano dalla mera produzione acquicola, alla commercializzazione e/o trasformazione del prodotto ittico, all'offerta integrata di servizi al territorio e alla popolazione.
Allo stesso tempo, l'unità operativa coinvolta nel raggiungimento dei risultati attesi avrà l'opportunità di valorizzare lo specifico *knowhow* acquisito in materia di sviluppo delle infrastrutture e dei servizi per l'acquacoltura e di pianificare iniziative progettuali innovative a favore degli operatori del comparto, coinvolgendo l'amministrazione regionale e le altre unità operative già impegnate nel presente progetto.

Output dell'attività

- n. 1 report riguardante piani d'azione per il miglioramento e lo sviluppo delle strutture di sostegno e delle infrastrutture necessarie per accrescere il potenziale dei siti dell'acquacoltura e ridurre l'impatto ambientale negativo dell'acquacoltura, in funzione dell'analisi del contesto economico, sociale e di mercato dell'acquacoltura pugliese**(M9-11)**.

WP3 - DIRETTIVA 2009/147/CE E DIRETTIVA 92/43/CEE

Responsabile scientifico: Dott.ssa Elisa Goffredo (IZSPB)

Negli ultimi decenni la popolazione europea di diverse specie di uccelli è notevolmente aumentata, soprattutto grazie alla politica di conservazione degli ambienti naturali e delle specie animali e vegetali che ne caratterizzano la biodiversità.

Le azioni di recupero e protezione che nella Regione Puglia hanno riguardato aree marino-costiere, lagunari e acque interne - realizzate per l'implementazione della Direttiva Uccelli (2009/147/CE) e della Direttiva Habitat (92/43/CEE) - e a seguito dell'aumento delle attività di acquacoltura, che ha portato a una maggiore opportunità di predazione di animali acquatici in allevamento, hanno altresì comportato un aumento delle interazioni tra uccelli e imprese acquicole presenti lungo la fascia costiera.

Ulteriore conseguenza di tali azioni di recupero e protezione è l'impatto che alcuni fenomeni naturali, come *bloom* algali (favoriti dai precitati interventi) e/o alcuni potenziali eventi con rischio tossicologico, possono generare sulle attività di acquacoltura.

L'obiettivo del WP3 è quello di preparare dei piani d'azione per le autorità competenti, a norma dell'articolo 9, paragrafo 1 della direttiva 2009/147/CE o dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 92/43/CEE, al fine di prevenire gravi danni all'acquacoltura.

Le attività del WP3 richiederanno un tempo di esecuzione complessivo pari a 8 mesi, secondo quanto riportato nel cronoprogramma riportato a pag. 44, nel corso dei quali saranno impegnati in maniera non continuativa personale strutturato ed in maniera continuativa personale esterno reclutato *ad hoc* per il numero di mesi/uomo indicativamente riportato nella Tabella 4 a pag. 38 della presente proposta progettuale.

Attività 3.1 - Responsabile scientifico: Dott.ssa Goffredo (IZSPB). Preparazione di protocolli operativi finalizzati alla valutazione delle azioni adottabili o applicabili dalle autorità competenti a norma dell'articolo 9, paragrafo 1, della direttiva 2009/147/CE o dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 92/43/CEE al fine di prevenire gravi danni all'acquacoltura.

Obiettivi e risultati attesi

Gli obiettivi della presente attività consistono in:

- individuare il rischio di interazione tra specie di uccelli ed impianti di pescicoltura e molluschicoltura, sia per quelli esistenti che per quelli potenzialmente dislocabili in nuove aree idonee allo sviluppo di attività di acquacoltura;
- valutare gli aspetti sanitari (batteriologici e virologici) e ambientali (tossicologici) che possano potenzialmente arrecare danno agli organismi allevati e, quindi, avere un impatto sugli habitat.

Il risultato atteso sarà la produzione di protocolli operativi destinati ad implementare azioni adottabili o applicabili dalle autorità competenti a norma dell'articolo 9, paragrafo 1, della direttiva 2009/147/CE o dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 92/43/CEE al fine di prevenire gravi danni all'acquacoltura.

Descrizione delle attività

Sarà inizialmente condotta un'analisi dei dati pregressi, accedendo a database ufficiali, serie storiche, letteratura scientifica o altre fonti, con l'obiettivo di mettere a sistema lo stato dell'arte in merito al monitoraggio degli aspetti relativi ai rischi epidemiologici e tossicologici che hanno impatto sulle produzioni acquicole.

Saranno standardizzati i dati sulle rotte migratorie degli uccelli e sui fenomeni critici in ambiente acquatico (*bloom* algali; eventi con rischio tossicologico; etc.), al fine di valutare gli impatti sul sistema produttivo sia delle malattie trasmissibili dagli uccelli agli animali acquatici oggetto di allevamento che delle criticità legate agli aspetti microbiologici ambientali e tossicologici ambientali e veterinari.

All'interno delle aree naturali della Regione Puglia (Parchi Nazionali, Parchi Naturali Regionali e Statali, Riserve Naturali Statali, Riserve Naturali Orientate Regionali e Riserve Marine), saranno selezionate quelle ritenute potenzialmente idonee allo sviluppo di attività di acquacoltura e saranno valutati differenti scenari e individuati interventi diversificati a seconda dell'intensità del danno arrecabile alle attività produttive.

Saranno individuati i casi per i quali è possibile derogare alle vigenti norme, ma solo nel caso in cui siano documentati evidenti danni procurati dall'animale protetto o da eventi ambientali potenzialmente rischiosi alle attività economiche e solo dopo aver verificato e documentato l'inefficacia di altre soluzioni incruente e/o maggiormente eco-compatibili.

Sarà valutato, inoltre, l'impiego di tecniche di dissuasione attive (dissuasori acustici come spari a salve, cannoni ad aria compressa, etc.) e/o passive (copertura degli specchi d'acqua con reti o con fili che impediscono l'accesso degli uccelli ittiofagi).

In particolari ambienti, come quelli lagunari, sarà anche considerata la possibilità di adottare interventi migliorativi per le produzioni e, al contempo, utili per mitigare i potenziali danni arrecati alle pratiche acquicole (la creazione di canneti sulle sponde, ad esempio, offre riparo ai pesci ostacolando di fatto la pesca da parte degli uccelli ittiofagi).

Infine, saranno prodotti dei protocolli operativi che consentiranno di adottare o applicare azioni utili a prevenire gravi danni al settore dell'acquacoltura (ad esempio, per mezzo dello spostamento di filari di mitili o di gabbie galleggianti) e quali azioni devono essere implementate dall'amministrazione pubblica per far fronte ad eventuali criticità (sistemi di allerta, accordi con gli attori della filiera, etc.).

Per la corretta esecuzione dell'attività, sarà necessario l'utilizzo di banche dati, di software, di PC, di laboratori e dell'emeroteca virtuale già disponibili presso le istituzioni coinvolte e a cui non vengono attribuiti costi gravanti sul progetto.

Contributo all'aumento del potenziale dei siti dell'acquacoltura

Il ricorso a piani d'azione per le autorità competenti a norma dell'articolo 9, paragrafo 1 della direttiva 2009/147/CE o dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 92/43/CEE, al fine di prevenire gravi danni all'acquacoltura, si configura come potente strumento per conoscere più approfonditamente le interazioni tra le attività di acquacoltura e gli ambienti naturali, le cui componenti biotiche e abiotiche necessitano di essere protette.

Output dell'attività

- n. 1 report riguardante protocolli operativi destinati ad implementare azioni adottabili o applicabili dalle autorità competenti a norma dell'articolo 9, paragrafo 1, della direttiva 2009/147/CE o dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 92/43/CEE al fine di prevenire gravi danni all'acquacoltura**(M9-11)**.

WP4 - PIANI D'AZIONE SETTORE MOLLUSCHICOLTURA (cfr ART. 10, DIRETTIVA 2006/88/CE DEL CONSIGLIO) ***Responsabile scientifico: Dott.ssa Antonietta Specchiulli (IRBIM-CNR Lesina)***

Il WP4 ha come obiettivo l'elaborazione di piani d'azione per i molluschi volti alla protezione, al ripristino e alla gestione, compreso il sostegno ai produttori di molluschi per la conservazione dei banchi e dei bacini imbriferi naturali di molluschi.

Le attività del WP4 richiederanno un tempo di esecuzione complessivo pari a 8 mesi, secondo quanto riportato nel cronoprogramma riportato a pag. 44, nel corso dei quali saranno impegnati in maniera non continuativa

personale strutturato ed in maniera continuativa personale esterno reclutato *ad hoc* per il numero di mesi/uomo indicativamente riportato nella Tabella 4 a pag. 38 della presente proposta progettuale.

Attività 4.1 - Responsabile scientifico: Dott. Fanelli (IRSA-CNR Taranto). Piani d'azione per i molluschi volti alla protezione, al ripristino e alla gestione, compreso il sostegno ai produttori di molluschi per la conservazione dei banchi e dei bacini imbriferi naturali di molluschi, ai sensi dell'articolo 10 della Direttiva 2006/88/CE del Consiglio.

Obiettivi e risultati attesi

In relazione alle condizioni di polizia sanitaria applicabili alle specie animali d'acquacoltura e ai relativi prodotti, nonché alla prevenzione di talune malattie degli animali acquatici e alle misure di lotta contro tali malattie, la presente attività persegue i seguenti obiettivi:

- individuazione delle tecnologie innovative per la messa a punto di sistemi di monitoraggio e di allerta per limitare i danni alle produzioni causati da fenomeni anossici di natura meteorologica e/o antropica (chimica e/o biologica);
- piano di gestione delle produzioni per fronteggiare fenomeni anossici determinati dagli eventi meteorologici e/o di natura antropica (chimica e biologica);
- disciplinari di produzione mitilicola, concordati anche con i produttori, che riguardino gli aspetti sanitari e di sostenibilità delle produzioni.

I risultati attesi consistono nella:

- redazione di un programma di sorveglianza sanitaria, che riguarda l'intera fascia marino costiera regionale, basato sulla valutazione dei rischi sia applicato in tutte le aziende e in tutte le zone destinate a molluschicoltura in funzione del tipo di produzione;
- redazione di piani d'azione per i molluschi volti alla protezione, al ripristino e alla gestione, compreso il sostegno ai produttori di molluschi per la conservazione dei banchi e dei bacini imbriferi naturali di molluschi, adottati e applicati dalle autorità competenti a seguito del rilevamento di aumenti della mortalità o di malattie ai sensi dell'articolo 10 della direttiva 2006/88/CE.

Descrizione delle attività

Si prevede l'implementazione delle seguenti attività:

- la valutazione della fattibilità d'implementazione di un sistema di "allerta" degli eventi climatici estremi (es. riscaldamento anomalo delle acque) rivolto ai mitilicoltori. Il sistema, basato sul telerilevamento da satellite e la contemporanea validazione dei modelli matematici con dati di campo, dovrebbe consentire previsioni accurate liberamente disponibili agli utenti attraverso una apposita app per smartphone, al fine di essere avvisati dell'arrivo di un evento ambientale eccezionale (es. un fenomeno di anossia nello specchio acqueo) e di consentire loro lo spostamento dei molluschi allevati in acque "sicure";
- la raccolta e la sintesi dei risultati ottenuti nei progetti di studio, monitoraggio, etc., per la valutazione della qualità delle acque, svolti negli ultimi 10 anni sia dagli Enti di controllo (ARPA Puglia, Asl, IZS, etc.) che di Enti di ricerca (Università, CNR).

In sinergia con gli altri partner (in particolare CNR-IRSA, IZS e UNIFG) saranno individuate procedure di monitoraggio per la identificazione delle situazioni di rischio dovute a cambiamenti climatici e/o impatti antropici, quali il rilievo in real-time dei parametri ambientali e trofici e la sorveglianza sanitaria delle aree produttive.

Inoltre, per la corretta esecuzione dell'attività sarà necessario l'utilizzo di banche dati, di software, di PC, di laboratori e dell'emeroteca virtuale già disponibili presso le istituzioni coinvolte e a cui non vengono attribuiti costi gravanti sul progetto.

Contributo all'aumento del potenziale dei siti dell'acquacoltura

L'attività consentirà di definire piani d'azione per i molluschi volti alla protezione, al ripristino e alla gestione e monitoraggio dei casi di mortalità o di malattie, ai sensi dell'articolo 10 della Direttiva 2006/88/CE del Consiglio, e all'adozione delle azioni economiche conseguenti.

L'identificazione delle relazioni tra moria di molluschi e/o conservazione dei banchi naturali in rapporto alle condizioni sanitarie e ambientali avverse, permetterà di adottare piani di azioni rivolti al sostegno dei produttori e alla protezione e gestione della molluschicoltura, anche attraverso l'identificazione di misure per la mitigazione degli impatti come la sospensione temporanea della pesca e lo spostamento dei molluschi in siti idonei quando possibile.

Output dell'attività

- n. 1 report riguardante un programma di sorveglianza sanitaria, che riguarda l'intera fascia marino costiera regionale, basato sulla valutazione dei rischi sia applicato in tutte le aziende e in tutte le zone destinate a molluschicoltura in funzione del tipo di produzione**(M9-10)**;
- n. 1 report riguardante piani d'azione per i molluschi volti alla protezione, al ripristino e alla gestione, compreso il sostegno ai produttori di molluschi per la conservazione dei banchi e dei bacini imbriferi naturali di molluschi, adottati e applicati dalle autorità competenti a seguito del rilevamento di aumenti della mortalità o di malattie ai sensi dell'articolo 10 della direttiva 2006/88/CE**(M10-11)**.

WP5 – VALORIZZAZIONE DEI RISULTATI DI PROGETTO

Coordinamento: Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca o suo delegato (REGIONE PUGLIA)

Il WP5 avrà lo scopo di procedere alla sintesi ragionata dei risultati prodotti nei precedenti WW.PP. e al loro trasferimento agli enti preposti al rilascio e alla gestione delle concessioni per acquacoltura, promuovendo lo sviluppo sostenibile della pesca e dell'acquacoltura e delle attività ad esse connesse.

Le attività del WP5 saranno coordinate dalla Regione Puglia e attuate dai singoli partner per le parti di competenza rilevate nei precedenti WPs.

Esse richiederanno un tempo di esecuzione complessivo pari a 7 mesi, secondo quanto riportato nel cronoprogramma riportato a pag. 44, nel corso dei quali saranno impegnati in maniera non continuativa personale strutturato ed in maniera continuativa personale esterno reclutato *ad hoc* per il numero di mesi/uomo indicativamente riportato nella Tabella 4 a pag. 38 della presente proposta progettuale.

Attività 5.1 - Coordinamento: Dirigente Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali o suo delegato (REGIONE PUGLIA). Redazione di linee guida per la semplificazione burocratica delle procedure da porre in atto per l'ottenimento di autorizzazioni, così come espresso nel Piano Strategico per l'Acquacoltura in Italia 2014-2020.

Obiettivi e risultati attesi

Obiettivo specifico di questa attività è la stesura di **Linee Guida che traccino** in modo puntuale, ma semplice e fruibile dagli operatori oltre che dai vari attori istituzionali, **il percorso da seguire per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione di impianti di acquacoltura (pescicoltura e molluschicoltura).**

Nelle Linee Guida verranno individuati tutti gli step del processo autorizzativo, con indicazioni puntuali delle attività da svolgere in ciascuno dei punti individuati, descrivendo: chi (i diversi attori del processo: operatore e figure istituzionali comunali, regionali e nazionali), come (documentazione da approntare, modalità di presentazione della stessa), dove (indirizzi e punti di contatto) e quando (tempistica dei singoli step).

Le stesse saranno complete di tutta la modulistica necessaria alla presentazione delle domande e anche all'esecuzione delle attività ispettive e autorizzative da parte dei vari attori istituzionali, Autorità Sanitaria e

Ambientali in primis. Oltre a questo, in condivisione con la Regione Puglia, si individueranno gli enti coinvolti e le migliori forme per regolamentare l'iter autorizzativo.

Descrizione delle attività

Relativamente alle procedure da porre in atto per l'ottenimento di autorizzazioni, andrà prima raccolta tutta la normativa comunitaria, nazionale e regionale, afferente al settore acquacoltura, il cui elenco sarà poi parte integrante delle Linee Guida, partendo da: D.lgs 148/2008, D.M. 03/08/2011, D.M. n. 79 del 14/02/2013, D.M. n. 21355 dello 03/11/2017, Reg. 853/2004 s.m.i., Reg. 854/2004 s.m.i., Intesa Stato-Regioni "*Linee guida molluschi bivalvi*" del 08/07/2010. Andranno anche raccolte tutte le disposizioni e le procedure emanate e messe in atto dai vari attori istituzionali, mediante loro attivo coinvolgimento.

Il materiale raccolto servirà per costruire un primo Diagramma di flusso; per ciascun punto dello stesso saranno individuati i vari aspetti, secondo la regola delle "*Five-Ws-twoHs*":

- *Why-Chi*: gli attori coinvolti: operatori e tutte le figure istituzionali coinvolte nelle differenti attività; organizzazione di incontri con tutti gli stakeholder (Associazioni di categoria, Commissione Consultiva locale per la pesca e l'acquacoltura, Servizi Sanitari Regionali e Locali, Rappresentanti del Dipartimento di Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale della Regione, Capitanerie di porto, Comuni della fascia costiera);
- *What-Cosa*: verrà individuata e ben descritta tutta la documentazione da approntare. Verranno inoltre definite tutte le attività tecniche ed ispettive da svolgere, individuando in modo chiaro la figura istituzionale preposta, in modo da evitare sovrapposizioni o zone dubbie, causa di ritardi o lungaggini burocratiche;
- *How-Come*: modalità di stesura e/o presentazione della documentazione, con preparazione di tutta la modulistica necessaria, in modo da facilitare le attività. Stesura di chek-list per lo svolgimento delle attività, soprattutto di quelle ispettive;
- *How many-Quanto*: eventuali costi dei processi autorizzativi;
- *Where-Dove*: indirizzi e contatti dove presentare la documentazione;
- *When-Quando*: tempistica, anche in termini di durata massima di ogni step;
- *Why-Perché*: individuazione e verifica della normativa che sottostà a ciascuna fase dell'atto autorizzativo.

Per quanto attiene specificatamente la molluschicoltura, la Regione Puglia riceverà il supporto dell'unità del CNR-IRBIM, il quale provvederà alla raccolta delle informazioni relative all''ottenimento delle autorizzazioni per attività di molluschicoltura, per mezzo di un servizio esterno.

Per una maggiore efficacia del processo di attuazione, si opererà la preventiva condivisione del lavoro con gli stakeholder, inoltre, permetterà di verificare/completare il Diagramma del processo autorizzativo, individuando i punti che possono essere oggetto di semplificazione. All'uopo si provvederà al coinvolgimento degli attori istituzionali interessati (ad es. Commissione Consultiva locale per la pesca e l'acquacoltura, Servizi Sanitari Regionali e Locali, Rappresentanti del Dipartimento di Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale della Regione, Capitanerie di porto, Comuni della fascia costiera, laboratori pubblici).

I dati scaturenti dalle altre attività del progetto, in particolare quelle derivanti dal WP1, saranno tenuti in conto nella stesura delle Linee Guida, soprattutto in relazione alla possibilità di indicare l'esistenza e le modalità di acquisizione di carte del clima meteo-marino e delle correnti e delle onde, delle caratteristiche e dello stato di qualità ambientale delle acque marino-costiere e di transizione, oltre che di informazioni relative all'esatta localizzazione dei siti di insediamento, degli scarichi urbani ed industriali e delle foci di corsi d'acqua. La disponibilità di tali dati sarà di aiuto agli operatori, tenuti a conoscere e fornire tali informazioni, concorrendo alla semplificazione dei processi autorizzativi, in particolare sia per la pescicoltura che per la molluschicoltura.

La Sezione Gestione sostenibile e tutele delle risorse forestali e naturali effettuerà il coordinamento delle attività svolte da tutti i partner di progetto in tale WP e condurrà costantemente la ricognizione degli output di processo.

Saranno valutate, infine, la modulistica e la documentazione necessaria in riferimento a tutti gli aspetti da considerare ai fini del rilascio dell'autorizzazione (edilizi, igienico-sanitari, ambientali, di sicurezza, ecc.); questo materiale potrà essere fatto proprio a livello regionale e messo a disposizione dei SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive) dei comuni interessati, al fine di assicurare omogeneità di comportamenti a livello regionale e facilitare gli operatori.

La disponibilità di Linee Guida sarà anche di ausilio per gli attori istituzionali, ad esempio Autorità Sanitarie Locali, chiamate a dare una valutazione del rischio sanitario ed ambientale dell'impianto, o il MATTM e la Commissione VIA regionale/nazionale per le questioni procedurali. Utili saranno anche i protocolli operativi e le check-list preparate ad uso dei Servizi Sanitari Locali che faranno da canovaccio alle attività degli stessi, sia nel corso dei processi autorizzativi, ma anche per l'organizzazione delle attività di sorveglianza.

Inoltre, per la corretta esecuzione dell'attività sarà necessario l'utilizzo di banche dati, di software, di PC e dell'emeroteca virtuale già disponibili presso le istituzioni coinvolte e a cui non vengono attribuiti costi gravanti sul progetto.

Contributo all'aumento del potenziale dei siti dell'acquacoltura

Le "*Linee Guida per l'ottenimento di autorizzazioni per l'avvio di nuovi impianti d'acquacoltura o per l'ampliamento/riconversione di quelli esistenti*", riconosciute a livello regionale e costruite attraverso un processo condiviso con tutti gli stakeholder, renderanno più agevole il procedimento autorizzativo. Nelle stesse saranno state riportate le azioni di miglioramento individuate e concordate con gli attori istituzionali e le associazioni di categoria, nel rispetto del disposto del corpo legislativo.

Tali linee guida concorreranno alla pubblicazione del "Manuale di comportamento dell'acquacoltore" (Piano di Comunicazione WP0), contenente le informazioni ed i riferimenti utili all'avvio rapido di nuove attività di acquacoltura e a migliorare i servizi alle imprese e i rapporti tra gli operatori del settore e le Pubbliche Amministrazioni.

Output dell'attività

- n. 1 linee guida per la semplificazione burocratica delle procedure da porre in atto per l'ottenimento di autorizzazioni alla pratica acquicola in regione Puglia **(M11)**;

Attività 5.2 - Coordinamento:* Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca *o suo delegato (REGIONE PUGLIA). Sintesi ragionata dei risultati di progetto, trasferimento del know-how e affiancamento agli enti preposti e agli stakeholder nell'applicazione sul campo del sistema informativo GIS.

Obiettivi e risultati attesi

L'attività è volta ad analizzare tutti i risultati ottenuti dai diversi partner nell'ambito di tutti i precedenti WPs e produrre un documento di sintesi che possa essere divulgato e utilizzato dalle istituzioni e dalle aziende di acquacoltura. Tale analisi consentirà di individuare le direttrici di sviluppo del settore acquicolo pugliese e di valorizzare i risultati del progetto con adeguati interventi formativi presso la P.A. e interventi divulgativi presso le associazioni di categoria.

Descrizione delle attività

Le attività consisteranno nella redazione di un documento di sintesi del progetto in cui saranno evidenziate le direttrici di sviluppo dell'acquacoltura pugliese e in una serie di incontri e reporting, svolte da un Tavolo Tecnico-scientifico partecipato da tutti i soggetti aderenti al progetto ed esteso alle associazioni di categoria.
In particolare, si presenteranno seguenti aspetti strategici:

- Modernizzazione delle strutture e delle infrastrutture esistenti.
- Diversificazione di prodotti, specie e metodi di allevamento come open-sea, remote-cagefarming e sistemi di ricircolo chiusi.
- Iniziative per raggiungere la sostenibilità del business.

- Strategia di promozione, marketing e comunicazione ben strutturata e continua rivolta a gruppi target selezionati per aumentare il consumo interno e per migliorare l'immagine del settore.
- Sistemi di tracciabilità del prodotto ittico allevato.
- Sistemi e procedure di certificazione ed etichettatura per migliorare la concorrenza.
- Migliore sfruttamento dei mercati esistenti o emergenti e in particolare del mercato interno.
- Creazione di sistemi affidabili di raccolta dei dati relativi ai volumi di produzione.
- Raccolta e diffusione dei dati sui consumi, canali di distribuzione, tendenze del mercato e informazioni commerciali.

Saranno implementate azioni di formazione presso le P.A. fruitrici dei risultati del progetto (**n. 4 workshop** sul territorio regionale) e azioni di divulgazione presso le associazioni di categoria (**n. 2 incontri** sul territorio regionale). Si prevede l'implementazione di un servizio esterno, in capo al DISAAT (insieme alle attività di supporto al WP0), per la pianificazione e organizzazione degli eventi destinati alle attività di formazione rivolte agli operatori degli enti preposti che utilizzeranno il sistema informativo GIS ottenuto quale risultato delle attività progettuali.
Inoltre, per la corretta esecuzione dell'attività sarà necessario l'utilizzo di software, di PC e dell'emeroteca virtuale già disponibili presso le istituzioni coinvolte e a cui non vengono attribuiti costi gravanti sul progetto.

Contributo all'aumento del potenziale dei siti dell'acquacoltura
L'attività consentirà di tradurre l'ampia mole di documentazione tecnico-scientifica prodotta in un documento di sintesi che sarà presentato al territorio e consentirà alle istituzioni coinvolte e agli stakeholders di apprendere, conoscere e attuare i risultati del progetto.

Output dell'attività
- Sintesi ragionata dei risultati di progetto, trasferimento del knowhow e affiancamento agli enti preposti e agli stakeholder nell'applicazione sul campo del sistema informativo GIS**(M13-15);**
- n. 4 workshop sul territorio regionale**(M14)**;
- n. 2 incontri sul territorio regionale**(M15).**

7.2 Coordinamento, monitoraggio e valutazione dei risultati

La vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente Progetto è esercitato dalla "**Conferenza dei Rappresentati delle Amministrazioni**".

La Conferenza dei rappresentanti delle Amministrazioni è composta da un dirigente della Sezione attuazione programmi comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, con funzioni di presidente, dal dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, o suo delegato, e da un rappresentante per ogni Amministrazione coinvolta nell'accordo.

La Conferenza ha il compito di pervenire a intese attuative dell'Accordo di collaborazione fra le amministrazioni, anche attraverso la definizione di piani di lavoro e di cronoprogrammi di dettaglio delle attività, così da facilitare e armonizzare la gestione degli interventi e formulare direttive al fine di coordinare l'azione tecnica e amministrativa.

In particolare:

a. vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo;
b. individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo e le soluzioni idonee alla loro rimozione;
c. provvede, ove necessario alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione dei pareri in merito all'attuazione dell'Accordo;
d. risolve, in via bonaria, le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente dell'Accordo;
e. applica le sanzioni previste dal presente Accordo;

f. approva le attività di programmazione e di rendicontazione;
g. relaziona, almeno annualmente agli Enti partecipanti, sullo stato di attuazione dell'Accordo, con particolare riferimento all'aspetto finanziario.
h. per lo svolgimento dei compiti sopraelencati, la Conferenza può acquisire documenti e informazioni ed effettuare sopralluoghi e accertamenti presso i soggetti stipulanti l'Accordo, può convocarne i rappresentanti, può disporre ispezioni e accertamenti anche peritali.

La Conferenza dei rappresentanti delle Amministrazioni, che potrà dotarsi di un proprio regolamento, si riunirà, di norma presso l'Assessorato all'agricoltura, con cadenza almeno trimestrale per assicurare l'implementazione del progetto nelle sue diverse componenti e potrà invitare ai propri lavori anche i Responsabili Tecnico-Scientifici delle varie attività.

Le riunioni della Conferenza dei rappresentanti delle Amministrazioni sono valide laddove sia presente un numero di componenti pari almeno alla metà più uno del totale; le decisioni sono adottate a maggioranza.

La Conferenza, considerata in particolare la prevalente natura scientifica del partenariato convengono (anche sulla base dell'indicazione pervenuta dalle università regionali) conviene che il ruolo di responsabile scientifico del progetto è il **Prof. Gerardo Centoducati**.

Il coordinamento del progetto è affidato a un Comitato Esecutivo composto dai responsabili scientifici dei sei WW.PP. di progetto ed è presieduto dalla Regione Puglia.

Nella gestione generale del progetto è particolarmente importante per assicurare il corretto e puntale svolgimento delle fasi del progetto sia da un punto tecnico-scientifico che da un punto di vista economico ed amministrativo. All'uopo il DISSPA di Università di Bari si occuperà di tutti gli aspetti burocratico-amministrativi nei rapporti istituzionali con la Regione Puglia, con i partner e con gli altri attori coinvolti nelle attività progettuali.

Il DISSPA, inoltre, coordinerà i partner di progetto nella preparazione dei rispettivi rapporti tecnico-scientifici, oltre che delle rispettive rendicontazioni economiche. Il DISSPA, pertanto, si occuperà della trasmissione di tutta la documentazione prodotta alla Regione Puglia e del trasferimento delle somme da essa ricevute ai singoli partner per quanto riconosciuto spettante.

Il DISSPA, infine, si occuperà anche di tutti gli aspetti correlati all'acquisizione di autorizzazioni, deroghe, permessi ed altra documentazione utile allo svolgimento delle attività progettuali.

8. Durata

Il progetto avrà una durata di 15 mesi, a partire dalla sua approvazione.

9. Quadro economico del Progetto

La tabella seguente riporta il quadro complessivo dei costi da sostenere per la realizzazione delle attività.

Per ogni singola voce di costo specificata nella seguente tabella è indicato il valore economico espresso in euro.

Tabella 1 - Quadro economico del progetto

Voci di costo	Importo
Personale dipendente	1.422.800,00
Servizi esterni	313.430,04

Rimborso spese viaggi e missioni	36.800,00
Spese generali	104.000,00
Totale complessivo Progetto	**1.877.030,04**
Cofinanziamento a carico del gruppo proponente	435.000,00
Finanziamento Fondi Mis. 2.51 del PO FEAMP	**1.442.030,04**

10. Descrizione e giustificazione delle voci di costo

10.1 Personale

La determinazione dei costi del personale dipendente si basa sulle stime delle retribuzioni medie relative alla specifica posizione contrattuale. In considerazione delle attività di progetto illustrate nel paragrafo 7 ciascun partner ha individuato tra il proprio personale le figure professionali da coinvolgere. Per ciascun profilo professionale:

- è stato indicato il costo annuo e il costo orario previsto dal vigente CCNL di categoria;
- è stato stimato un numero complessivo di ore lavorative da dedicare alle attività di progetto;
- si è moltiplicato il costo orario per il monte ore parametrato alle attività di progetto, ottenendo così – per ciascun profilo professionale – il costo complessivo ascrivibile al progetto.

Dalla somma dei costi complessivi di ciascun profilo professionale si è poi ottenuto il costo totale massimo stimato con riferimento a tutto il personale dipendente complessivamente impegnato nelle attività progettuali, pari a **€ 1.422.800,00**.

L'attività di progetto a svolgersi da ciascuna unità lavorativa sarà rendicontata in termini di ore effettivamente lavorate, con la precisazione che le ore lavorate e rendicontate costituiranno il costo effettivo ammissibile a rimborso che –complessivamente – non potrà superare il tetto massimo stimato di €1.422.800,00.

10.2 Servizi Esterni

La determinazione dei costi relativi all'acquisto dei dati e dei servizi necessari per l'espletamento delle indagini si fonda su una indagine di mercato preventiva basata sia su esperienze di acquisto precedenti che su preventivi acquisiti. Il valore reale, tuttavia, dipenderà dai prezzi di mercato nel momento in cui verrà effettuato l'acquisto mediante le procedure stabilite dai regolamenti e la normativa di riferimento.

Il rimborso delle singole voci di costo avverrà previa presentazione di idonea documentazione fiscale e nel limite massimo dell'importo complessivo stimato di **€ 313.430,04**.

10.3 Viaggi e Missioni

La determinazione dei costi relativi alle missioni si basa sulla stima dei costi di vitto e alloggio, oltre al rimborso del carburante calcolato in relazione alle percorrenze medie stimate, per una permanenza media di due giorni e di due pasti al giorno. La stima ha consentito di determinare un costo medio di circa € 150 per missione per persona al giorno, oltre al costo del carburante.

Le spese di vitto e alloggio saranno rendicontate e rimborsate previa presentazione di idonea documentazione fiscale.

10.4. Personale dipendente Regione Puglia

Nelle attività di progetto sarà impiegato il personale dipendente della Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca, della Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali e della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio, che opererà nelle attività di progetto con specifici profili professionali e tecnici di seguito elencati:

Profilo professionale	N° unità	N. ore dedicate al progetto
Funzionario Cat. D6 afferente a Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali	*1*	*250*
Funzionario Cat. D6 afferente a Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca	*1*	*450*
Funzionario Cat. D6 afferente a Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio	*1*	*150*
Totale		***850***

11. Ripartizione costi

Ognuno dei partner sarà responsabile del rendiconto dei propri rispettivi costi sostenuti, così come da tabelle seguenti 2, 3 e 4, e il capo progetto avrà il compito di raccogliere la documentazione idonea alla rendicontazione economica da trasferire alla Regione Puglia.

Le tabelle seguenti riportano le singole ripartizioni fra partner e fra attività.

Tabella 2 - Risorse per unità operative e categorie di costo

	personale	dati & servizi	viaggi e missioni	spese generali	totale
UNIBA	**500.000,00 €**	**55.000,00 €**	**13.400,00 €**	**59.000,00 €**	**627.400,00 €**
DISSPA UNIBA	*205.000,00 €*		*6.000,00 €*	*45.000,00 €*	*256.000,00 €*
DIPBIO UNIBA	*105.000,00 €*	*30.000,00 €*	*4.000,00 €*	*6.000,00 €*	*145.000,00 €*
PUJO UNIBA	*95.000,00 €*		*1.700,00 €*	*4.000,00 €*	*100.700,00 €*
DISAAT UNIBA	*95.000,00 €*	*25.000,00 €*	*1.700,00 €*	*4.000,00 €*	*125.700,00 €*
UNILE	**285.000,00 €**	**50.000,00 €**	**5.000,00 €**	**14.000,00 €**	**354.000,00 €**
DISTEBA UNILE	*175.000,00 €*	*50.000,00 €*	*3.000,00 €*	*8.000,00 €*	*236.000,00 €*
DIPIN UNILE	*110.000,00 €*		*2.000,00 €*	*6.000,00 €*	*118.000,00 €*
UNIFG	**137.800,00 €**	**12.200,00 €**	**2.000,00 €**	**8.000,00 €**	**160.000,00 €**
IRBIM-CNR-FG	**70.000,00 €**	**40.000,00 €**	**1.700,00 €**	**3.000,00 €**	**114.700,00 €**
IRSA-CNR-TA	**90.000,00 €**		**1.300,00 €**	**4.000,00 €**	**95.300,00 €**
POLIBA	**110.000,00 €**		**1.700,00 €**	**5.000,00 €**	**116.700,00 €**
ARPA PUGLIA	**130.000,00 €**		**3.000,00 €**	**5.000,00 €**	**138.000,00 €**
IZSPB	**100.000,00 €**		**1.700,00 €**	**4.000,00 €**	**105.700,00 €**
REGIONE PUGLIA	**- €**	**156.230,04 €**	**7.000,00 €**	**2.000,00 €**	**165.230,04 €**
TOTALE	**1.422.800,00 €**	**313.430,04 €**	**36.800,00 €**	**104.000,00 €**	**1.877.030,04 €**

Tabella 3 - Risorse per unità operative e categorie di costo, con riferimento alle quote di co/finanziamento.

	personale €			dati & servizi €		viaggi e missioni €		spese generali €			totale €		
	finanziato da Mis. 2.51 FEAMP	cofinanziato dalle U.O.	totale	finanziato da Mis. 2.51 FEAMP	totale	finanziato da Mis. 2.51 FEAMP	totale	finanziato da Mis. 2.51 FEAMP	cofinanziato dalle U.O.	totale	finanziato da Mis. 2.51 FEAMP	cofinanziato dalle UU.OO.	totale
UNIBA	366.000,00	134.000,00	**500.000,00**	55.000,00	**55.000,00**	13.400,00	**13.400,00**	35.000,00	24.000,00	**59.000,00**	469.400,00	158.000,00	**627.400,00**
DISSPA UNIBA	*150.000,00*	*55.000,00*	*205.000,00*			*6.000,00*	*6.000,00*	*35.000,00*	*10.000,00*	*45.000,00*	*191.000,00*	*65.000,00*	*256.000,00*
DIPBIO UNIBA	*76.000,00*	*29.000,00*	*105.000,00*	*30.000,00*	*30.000,00*	*4.000,00*	*4.000,00*		*6.000,00*	*6.000,00*	*110.000,00*	*35.000,00*	*145.000,00*
PUJO UNIBA	*70.000,00*	*25.000,00*	*95.000,00*			*1.700,00*	*1.700,00*		*4.000,00*	*4.000,00*	*71.700,00*	*29.000,00*	*100.700,00*
DISAAT UNIBA	*70.000,00*	*25.000,00*	*95.000,00*	*25.000,00*	*25.000,00*	*1.700,00*	*1.700,00*		*4.000,00*	*4.000,00*	*96.700,00*	*29.000,00*	*125.700,00*
UNILE	206.000,00	79.000,00	**285.000,00**	50.000,00	**50.000,00**	5.000,00	**5.000,00**		14.000,00	**14.000,00**	261.000,00	93.000,00	**354.000,00**
DISTEBA UNILE	*126.000,00*	*49.000,00*	*175.000,00*	*50.000,00*	*50.000,00*	*3.000,00*	*3.000,00*		*8.000,00*	*8.000,00*	*179.000,00*	*57.000,00*	*236.000,00*
DII UNILE	*80.000,00*	*30.000,00*	*110.000,00*			*2.000,00*	*2.000,00*		*6.000,00*	*6.000,00*	*82.000,00*	*36.000,00*	*118.000,00*
UNIFG	97.800,00	40.000,00	**137.800,00**	12.200,00	**12.200,00**	2.000,00	**2.000,00**		8.000,00	**8.000,00**	112.000,00	48.000,00	**160.000,00**
IRBIM-CNR-FG	45.000,00	25.000,00	**70.000,00**	40.000,00	**40.000,00**	1.700,00	**1.700,00**		3.000,00	**3.000,00**	86.700,00	28.000,00	**114.700,00**
IRSA-CNR-TA	70.000,00	20.000,00	**90.000,00**			1.300,00	**1.300,00**		4.000,00	**4.000,00**	71.300,00	24.000,00	**95.300,00**
POLIBA	80.000,00	30.000,00	**110.000,00**			1.700,00	**1.700,00**		5.000,00	**5.000,00**	81.700,00	35.000,00	**116.700,00**
ARPA PUGLIA	115.000,00	15.000,00	**130.000,00**			3.000,00	**3.000,00**		5.000,00	**5.000,00**	118.000,00	20.000,00	**138.000,00**
IZSPB	75.000,00	25.000,00	**100.000,00**			1.700,00	**1.700,00**		4.000,00	**4.000,00**	76.700,00	29.000,00	**105.700,00**
REGIONE PUGLIA				156.230,04	**156.230,04**	7.000,00	**7.000,00**	2.000,00	-	**2.000,00**	165.230,04	-	**165.230,04**
TOTALE	1.054.800,00	368.000,00	**1.422.800,00**	313.430,04	**313.430,04**	36.800,00	**36.800,00**	37.000,00	67.000,00	**104.000,00**	1.442.030,04	435.000,00	**1.877.030,04**

Tabella 4 - Risorse per unità operative, categorie di costo e WP, con riferimento al numero di mesi/uomo

Partner	Costi	WP0	WP1	WP2	WP3	WP4	WP5	TOTALE
DISSPA UNIBA	personale (mesi/uomo)	€ 30.000,00 (5,8)	€ 70.000,00 (13,4)	€ 35.000,00 (6,7)	€ 30.000,00 (5,8)	€ 25.000,00 (4,8)	€ 15.000,00 (2,9)	€ 205.000,00 (39,3)
	viaggi e missioni	€ 2.000,00	€ 800,00	€ 800,00	€ 800,00	€ 800,00	€ 800,00	€ 6.000,00
	spese generali	€ 25.000,00	€ 6.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 2.000,00	€ 45.000,00
	totale	€ 57.000,00	€ 76.800,00	€ 39.800,00	€ 34.800,00	€ 29.800,00	€ 17.800,00	€ 256.000,00
DIPBIO UNIBA	personale (mesi/uomo)	€ 10.000,00 (2,5)	€ 51.000,00 (12,6)	€ 12.000,00 (3,0)	€ 12.000,00 (3,0)	€ 15.000,00 (3,7)	€ 5.000,00 (1,2)	€ 105.000,00 (25,8)
	dati & servizi		€ 30.000,00					€ 30.000,00
	viaggi e missioni	€ 200,00	€ 3.000,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 4.000,00
	spese generali	€ 2.000,00	€ 1.000,00	€ 800,00	€ 800,00	€ 800,00	€ 600,00	€ 6.000,00
	totale	€ 12.200,00	€ 85.000,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 16.000,00	€ 5.800,00	€ 145.000,00
PUJO UNIBA	personale (mesi/uomo)	€ 10.000,00 (2,6)	€ 42.000,00 (10,8)	€ 19.000,00 (4,9)	€ 10.000,00 (2,6)	€ 10.000,00 (2,6)	€ 4.000,00 (1,0)	€ 95.000,00 (24,4)
	viaggi e missioni	€ 200,00	€ 700,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 1.700,00
	spese generali	€ 1.600,00	€ 1.000,00	€ 400,00	€ 400,00	€ 300,00	€ 300,00	€ 4.000,00
	totale	€ 11.800,00	€ 43.700,00	€ 19.600,00	€ 10.600,00	€ 10.500,00	€ 4.500,00	€ 100.700,00
DISAAT UNIBA	personale (mesi/uomo)	€ 10.000,00 (2,0)	€ 15.000,00 (2,9)	€ 46.000,00 (9,0)	€ 10.000,00 (2,0)	€ 10.000,00 (2,0)	€ 4.000,00 (0,8)	€ 95.000,00 (18,6)
	dati & servizi	€ 25.000,00						€ 25.000,00
	viaggi e missioni	€ 200,00	€ 300,00	€ 600,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 1.700,00
	spese generali	€ 1.600,00	€ 400,00	€ 1.000,00	€ 300,00	€ 500,00	€ 200,00	€ 4.000,00
	totale	€ 36.800,00	€ 15.700,00	€ 47.600,00	€ 10.500,00	€ 10.700,00	€ 4.400,00	€ 125.700,00
DISTEBA UNISALENTO	personale (mesi/uomo)	€ 12.000,00 (2,5)	€ 95.000,00 (20,2)	€ 20.000,00 (4,2)	€ 20.000,00 (4,2)	€ 20.000,00 (4,2)	€ 8.000,00 (1,7)	€ 175.000,00 (37,2)
	dati & servizi		€ 50.000,00					€ 50.000,00
	viaggi e missioni	€ 500,00	€ 1.000,00	€ 300,00	€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00	€ 3.000,00
	spese generali	€ 2.000,00	€ 2.600,00	€ 1.000,00	€ 800,00	€ 800,00	€ 800,00	€ 8.000,00
	totale	€ 14.500,00	€ 148.600,00	€ 21.300,00	€ 21.200,00	€ 21.200,00	€ 9.200,00	€ 236.000,00
DII UNISALENTO	personale (mesi/uomo)	€ 10.000,00 (2,8)	€ 15.000,00 (4,1)	€ 51.000,00 (14,1)	€ 15.000,00 (4,1)	€ 15.000,00 (4,1)	€ 4.000,00 (1,1)	€ 110.000,00 (30,4)
	viaggi e missioni	€ 500,00	€ 200,00	€ 700,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 2.000,00
	spese generali	€ 2.000,00	€ 800,00	€ 1.500,00	€ 600,00	€ 600,00	€ 500,00	€ 6.000,00
	totale	€ 12.500,00	€ 16.000,00	€ 53.200,00	€ 15.800,00	€ 15.800,00	€ 4.700,00	€ 118.000,00
UNIFG	personale (mesi/uomo)	€ 10.000,00 (2,1)	€ 30.000,00 (6,3)	€ 65.800,00 (13,9)	€ 12.000,00 (2,5)	€ 15.000,00 (3,2)	€ 5.000,00 (1,1)	€ 137.800,00 (29,1)
	dati & servizi			€ 12.200,00				€ 12.200,00
	viaggi e missioni	€ 400,00	€ 300,00	€ 700,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 2.000,00
	spese generali	€ 2.000,00	€ 1.200,00	€ 2.600,00	€ 800,00	€ 800,00	€ 600,00	€ 8.000,00
	totale	€ 12.400,00	€ 31.500,00	€ 81.300,00	€ 13.000,00	€ 16.000,00	€ 5.800,00	€ 160.000,00
IRBIM-CNR-FG	personale (mesi/uomo)	€ 10.000,00 (2,6)	€ 10.000,00 (2,6)	€ 10.000,00 (2,6)	€ 20.000,00 (5,2)	€ 10.000,00 (2,6)	€ 10.000,00 (2,6)	€ 70.000,00 (18,1)
	dati & servizi		€ 40.000,00					€ 40.000,00
	viaggi e missioni	€ 600,00	€ 400,00	€ 100,00	€ 400,00	€ 100,00	€ 100,00	€ 1.700,00
	spese generali	€ 1.600,00	€ 400,00	€ 300,00	€ 300,00	€ 300,00	€ 100,00	€ 3.000,00
	totale	€ 12.200,00	€ 50.800,00	€ 10.400,00	€ 20.700,00	€ 10.400,00	€ 10.200,00	€ 114.700,00
IRSA-CNR-TA	personale (mesi/uomo)	€ 10.000,00 (2,2)	€ 10.000,00 (2,2)	€ 10.000,00 (2,2)	€ 20.000,00 (4,3)	€ 30.000,00 (6,5)	€ 10.000,00 (2,2)	€ 90.000,00 (19,4)
	viaggi e missioni	€ 500,00	€ 200,00	€ 100,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 100,00	€ 1.300,00
	spese generali	€ 1.600,00	€ 800,00	€ 400,00	€ 400,00	€ 600,00	€ 200,00	€ 4.000,00
	totale	€ 12.100,00	€ 11.000,00	€ 10.500,00	€ 20.600,00	€ 30.800,00	€ 10.300,00	€ 95.300,00
POLIBA	personale (mesi/uomo)	€ 10.000,00 (2,2)	€ 55.000,00 (12,2)	€ 20.000,00 (4,4)	€ 10.000,00 (2,2)	€ 10.000,00 (2,2)	€ 5.000,00 (1,1)	€ 110.000,00 (24,3)
	viaggi e missioni	€ 200,00	€ 500,00	€ 300,00	€ 300,00	€ 300,00	€ 100,00	€ 1.700,00
	spese generali	€ 1.600,00	€ 1.200,00	€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00	€ 400,00	€ 5.000,00
	totale	€ 11.800,00	€ 56.700,00	€ 20.900,00	€ 10.900,00	€ 10.900,00	€ 5.500,00	€ 116.700,00
ARPA PUGLIA	personale (mesi/uomo)	€ 6.500,00 (2,1)	€ 91.000,00 (29,3)	€ 13.000,00 (4,2)	€ 6.500,00 (2,1)	€ 6.500,00 (2,1)	€ 6.500,00 (2,1)	€ 130.000,00 (41,8)
	viaggi e missioni		€ 3.000,00					€ 3.000,00
	spese generali	€ 2.000,00	€ 1.000,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 5.000,00
	totale	€ 8.500,00	€ 95.000,00	€ 13.500,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 138.000,00
ISZPB	personale (mesi/uomo)	€ 10.000,00 (1,5)	€ 45.000,00 (6,7)	€ 8.000,00 (1,2)	€ 25.000,00 (3,7)	€ 8.000,00 (1,2)	€ 4.000,00 (0,6)	€ 100.000,00 (14,9)
	viaggi e missioni	€ 500,00	€ 300,00	€ 200,00	€ 300,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 1.700,00
	spese generali	€ 1.500,00	€ 600,00	€ 400,00	€ 1.000,00	€ 300,00	€ 200,00	€ 4.000,00
	totale	€ 12.000,00	€ 45.900,00	€ 8.600,00	€ 26.300,00	€ 8.500,00	€ 4.400,00	€ 105.700,00
REGIONE PUGLIA	personale (mesi/uomo)							€ -
	dati & servizi	€ 15.000,00	€ 30.000,00	€ 15.000,00	€ 10.000,00	€ 15.000,00	€ 71.230,04	€ 156.230,04
	viaggi e missioni	€ 500,00	€ 500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 7.000,00
	spese generali	€ 200,00	€ 500,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 700,00	€ 2.000,00
	totale	€ 15.700,00	€ 31.000,00	€ 16.700,00	€ 11.700,00	€ 16.700,00	€ 73.430,04	€ 165.230,04

	WP0 (mesi/uomo)	WP1 (mesi/uomo)	WP2 (mesi/uomo)	WP3 (mesi/uomo)	WP4 (mesi/uomo)	WP5 (mesi/uomo)	TOTALE (mesi/uomo)
TOTALE	€ 229.500,00 (30,7)	€ 707.700,00 (123,2)	€ 356.400,00 (70,3)	€ 216.100,00 (41,7)	€ 204.300,00 (39,1)	€ 163.030,04 (18,3)	€ 1.877.030,04 (323,4)

A. Personale

Nel progetto sarà impegnato il seguente personale:

Profilo professionale	Costo orario	Numero ore	Totale Costo	Mese/ Uomo
Professore Ordinario (UNIBA)	€ 75,75	500	€ 37.875,00	4,0
Professore Ordinario (UNIBA)	€ 65,48	515	€ 33.722,20	4,1
Professore Associato (UNIBA)	€ 51,05	520	€ 26.546,00	4,2
Professore Associato (UNIBA)	€ 55,36	520	€ 28.786,68	4,2
Ricercatore Universitario (UNIBA)	€ 33,27	700	€ 23.290,19	5,6
Ricercatore Universitario (UNIBA)	€ 31,85	700	€ 22.295,00	5,6
Tecnico (UNIBA)	€ 20,21	729	€ 14.733,09	5,8
Tecnico (UNIBA)	€ 24,25	732	€ 17.751,84	5,9
Professore Ordinario (UNIBA)	€ 91,38	150	€ 13.707,00	1,2
Professore Ordinario (UNIBA)	€ 58,88	126	€ 7.418,88	1,0
Professore Associato (UNIBA)	€ 46,48	148	€ 6.879,04	1,2
Professore Associato (UNIBA)	€ 35,34	139	€ 4.912,93	1,1
Ricercatore Universitario (UNIBA)	€ 36,23	470	€ 17.028,10	3,8
Ricercatore Universitario (UNIBA)	€ 36,01	150	€ 5.401,50	1,2
Ricercatore Universitario (UNIBA)	€ 36,07	150	€ 5.410,50	1,2
Tecnico (UNIBA)	€ 27,89	189	€ 5.271,21	1,5
Tecnico (UNIBA)	€ 20,15	230	€ 4.634,50	1,8
Tecnico (UNIBA)	€ 19,02	228	€ 4.336,34	1,8
Contratto a tempo determinato in una delle forme previste dalla normativa vigente (UNIBA)			€ 30.000,00	10,0
Professore Ordinario (UNIBA)	€ 77,46	250	€ 19.365,00	2,0
Ricercatore Universitario (UNIBA)	€ 26,51	550	€ 14.580,00	4,4
Ricercatore Universitario (UNIBA)	€ 33,97	500	€ 16.985,00	4,0
Ricercatore Universitario (UNIBA)	€ 28,14	500	€ 14.070,01	4,0
Contratto a tempo determinato in una delle forme previste dalla normativa vigente (UNIBA)			€ 30.000,00	10,0
Professore Associato (UNIBA)	€ 45,75	764	€ 34.953,00	6,1
Ricercatore Universitario (UNIBA)	€ 41,39	785	€ 32.491,15	6,3
Ricercatore Universitario (UNIBA)	€ 35,37	779	€ 27.555,85	6,2
Professore Ordinario (POLIBA)	€ 69,20	356	€ 24.635,20	2,8
Ricercatore Universitario (POLIBA)	€ 33,96	350	€ 11.885,11	2,8
Professore Associato (POLIBA)	€ 79,33	172	€ 13.644,76	1,4
Tecnico (POLIBA)	€ 26,28	374	€ 9.829,73	3,0
Tecnico (POLIBA)	€ 26,28	236	€ 6.202,08	1,9
Tecnico (POLIBA)	€ 26,28	236	€ 6.202,08	1,9
Tecnico (POLIBA)	€ 26,28	237	€ 6.228,36	1,9
Tecnico (POLIBA)	€ 38,92	374	€ 14.556,08	3,0
Tecnico (POLIBA)	€ 21,68	235	€ 5.094,80	1,9
Tecnico (POLIBA)	€ 21,68	235	€ 5.094,80	1,9

Profilo professionale	Costo orario	Numero ore	Totale Costo	Mese/ Uomo
Tecnico (POLIBA)	€ 28,20	235	€ 6.627,00	1,9
Professore ordinario (UNISALENTO)	€ 72,66	125	€ 9.082,50	1,0
Professore associato (UNISALENTO)	€ 43,60	1000	€ 43.600,00	8,0
Professore associato (UNISALENTO)	€ 60,47	784	€ 47.408,48	6,3
Professore associato (UNISALENTO)	€ 48,31	299	€ 14.444,69	2,4
Professore associato (UNISALENTO)	€ 58,18	264	€ 15.358,70	2,1
Tecnico Laureato Livello D (UNISALENTO)	€ 25,77	819	€ 21.105,63	6,6
Contratto a tempo determinato in una delle forme previste dalla normativa vigente (UNISALENTO)			€ 24.000,00	10,0
Professore Associato (UNISALENTO)	€ 72,24	515	€ 37.204,12	4,1
Professore Associato (UNISALENTO)	€ 46,26	421	€ 19.475,88	3,4
Ricercatore Universitario (UNISALENTO)	€ 37,00	360	€ 13.320,00	2,9
Contratto a tempo determinato in una delle forme previste dalla normativa vigente (UNISALENTO)			€ 20.000,00	10,0
Contratto a tempo determinato in una delle forme previste dalla normativa vigente (UNISALENTO)			€ 20.000,00	10,0
Professore Ordinario (UNIFG)	€ 62,14	146	€ 9.072,44	1,2
Professore Ordinario (UNIFG)	€ 68,79	105	€ 7.222,95	0,8
Professore Associato (UNIFG)	€ 43,66	147	€ 6.417,70	1,2
Professore Associato (UNIFG)	€ 35,21	147	€ 5.175,87	1,2
Ricercatore Universitario (UNIFG)	€ 31,85	146	€ 4.650,10	1,2
Tecnico (UNIFG)	€ 22,44	147	€ 3.297,95	1,2
Professore Associato (UNIFG)	€ 49,18	85	€ 4.180,12	0,7
Professore Ordinario (UNIFG)	€ 74,82	85	€ 6.359,70	0,7
Professore Associato (UNIFG)	€ 51,06	350	€ 17.871,00	2,8
Professore Associato (UNIFG)	€ 43,48	310	€ 13.478,80	2,5
Ricercatore Universitario (UNIFG)	€ 32,08	310	€ 9.944,80	2,5
Tecnico (UNIFG)	€ 19,29	210	€ 4.050,90	1,7
Ricercatore Universitario (UNIFG)	€ 32,47	310	€ 10.065,70	2,5
Ricercatore Universitario (UNIFG)	€ 32,07	260	€ 8.338,20	2,1
Ricercatore Universitario (UNIFG)	€ 29,91	310	€ 8.797,88	2,1
Ricercatore Universitario (UNIFG)	€ 30,98	310	€ 9.272,10	2,5
Ricercatore Universitario (UNIFG)	€ 30,98	310	€ 9.603,80	2,5
Ricercatore III liv. (CNR-FG)	€ 37,63	700	€ 26.338,83	5,6
Ricercatore III liv. (CNR-FG)	€ 37,63	450	€ 16.932,11	3,6
Ricercatore III liv. (CNR-FG)	€ 49,94	581	€ 29.013,34	4,6
Ricercatore III liv. (CNR-FG)	€ 32,81	540	€ 17.715,73	4,3
Ricercatore, III Liv. 1 (CNR-TA)	€ 40,78	344	€ 14.028,32	2,7
Ricercatore, III Liv. 1 (CNR-TA)	€ 36,50	255	€ 9.307,99	2,0
Ricercatore, III Liv. 1 (CNR-TA)	€ 29,44	285	€ 8.388,98	2,3
Ricercatore, III Liv. 1 (CNR-TA)	€ 40,79	247	€ 10.076,29	2,0
Ricercatore, III Liv. 1 (CNR-TA)	€ 36,50	285	€ 10.403,05	2,3

Profilo professionale	Costo orario	Numero ore	Totale Costo	Mese/ Uomo
Tecnologo III Liv. 1 (CNR-TA)	€ 44,19	207	€ 9.147,85	1,6
CTER 1 (CNR-TA)	€ 32,42	285	€ 9.239,12	2,3
Ricercatore, II Liv. 1 (CNR-TA)	€ 47,56	255	€ 12.128,30	2,0
CTER 1 (CNR-TA)	€ 26,67	273	€ 7.280,09	2,2
Dirigente (ARPA Puglia)	€ 53,85	250	€ 13.462,50	1,6
Funzionario DS (ARPA Puglia)	€ 22,70	270	€ 6.129,00	1,8
Funzionario DS (ARPA Puglia)	€ 22,70	270	€ 6.129,00	1,8
Funzionario D (ARPA Puglia)	€ 19,59	590	€ 11.558,10	4,0
Funzionario D (ARPA Puglia)	€ 19,59	590	€ 11.558,10	4,0
Funzionario D (ARPA Puglia)	€ 19,59	590	€ 11.558,10	4,0
Funzionario D (ARPA Puglia)	€ 19,59	590	€ 11.558,10	4,0
Funzionario D (ARPA Puglia)	€ 19,59	590	€ 11.558,10	4,0
Funzionario D (ARPA Puglia)	€ 19,59	590	€ 11.558,10	4,0
Contratto a tempo determinato in una delle forme previste dalla normativa vigente (ARPA Puglia)			€ 34.930,90	12,2
Dirigente Veterinario a tempo determinato (IZSPB)	€ 40,20	1872	€ 75.254,40	12,0
Dirigente Veterinario a tempo indeterminato (IZSPB)	€ 54,63	453	€ 24.745,60	2,9
TOTALE			**€ 1.422.800,00**	

B. Viaggi e missioni

I costi di viaggi e missioni per la realizzazione delle attività progettuali sono così stimati:

i. Rimborso chilometrico

- Costo chilometrico: 1/5 del costo della benzina (~0.30 €) per km

ii. Rimborso costi missione (vitto e alloggio)

La stima dei costi delle missioni è pari a circa € 150 per missione per persona al giorno, oltre al rimborso chilometrico.

Le spese saranno rendicontate su presentazione di idonea documentazione fiscale.

Tali rimborsi saranno documentati da apposito modello di missione sottoscritto dal dipendente e autorizzato dagli uffici preposti, i cui costi saranno calcolati in base a quanto disposto dalla normativa di riferimento.

Nella seguente tabella sono riportate le stime dei costi complessive di "viaggi e missioni" per unità operativa:

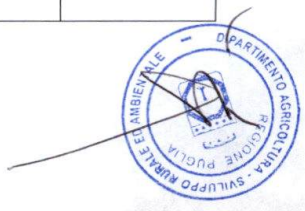
Unità operative	n. missioni previste	km previsti	totale costo stimato
DISSPA UNIBA	36	5.000	€ 7.000,00
DIPBIO UNIBA	20	3.000	€ 4.000,00
PUJO UNIBA	9	1.000	€ 1.700,00
DISAAT UNIBA	9	1.000	€ 1.700,00
DISTEBA UNISALENTO	16	1.800	€ 3.000,00

DII UNISALENTO	11	1.200	€ 2.000,00
UNIFG	11	1.200	€ 2.000,00
IRBIM-CNR-FG	9	1.000	€ 700,00
IRSA-CNR-TA	9	1.000	€ 1.000,00
POLIBA	9	1.000	€ 1.700,00
ARPA Puglia	14	3.000	€ 3.000,00
IZSPB	11	1.200	€ 2.000,00
REGIONE PUGLIA	36	5.000	€ 7.000,00
Totale	**200**	**26.400**	**€ 36.800,00**

C. Servizi

Per la realizzazione di una parte delle attività di progetto, alcune unità operative faranno ricorso alla richiesta di forniture e servizi esterni, che saranno affidati nel rispetto delle procedure selettive previste dalla normativa di riferimento e descritti nella tabella seguente.

Descrizione servizi		
DIPBIO UNIBA	*Prospezioni marine (noleggio imbarcazione, attrezzatura tecnica, etc. al costo di 1500 € x 20 km^2).*	*€ 30.000,00*
DISAAT UNIBA	*Implementazione del Piano di Comunicazione (disseminazione dei risultati, organizzazione convegno finale, etc.) e supporto alla preparazione degli eventi per la formazione degli operatori di P.A. fruitori del sistema informativo GIS quale output di progetto.*	*€ 25.000,00*
DISTEBA UNISALENTO	*Supporto tecnico all'analisi ed interpretazione dei dati e delle informazioni relativi alle sensibilità ed alle pressioni socioeconomiche ed ambientali ed ai vincoli normativo-ambientali, al fine di una pianificazione sostenibile nell'individuazione delle aree idonee per la lo sviluppo dell'acquacoltura nella Regione Puglia.*	*€ 40.000,00*
	Supporto tecnico alla verifica della compatibilità dei dati forniti dalle diverse Unità Operative ed allineamento degli stessi; supporto tecnico all'acquisizione della documentazione relativa alle aree sottoposte a vincolo normativo-ambientale nella Regione Puglia.	*€ 10.000,00*
SAFE UNIFG	*Rilevazione di dati primari presso un campione rappresentativo di consumatori finalizzati alla stima delle preferenze per gli attributi di sostenibilità in confronto ad altri attributi estrinseci del prodotto ittico attraverso l'applicazione di Choice model e per la valutazione delle intenzioni e del comportamento di acquisto attraverso la Theory of PlannedBehavior (TPB).*	*€ 12.200,00*
IRBIM-CNR-FG	*Raccolta delle informazioni relative alla documentazione necessaria per l'ottenimento delle autorizzazioni per specifiche attività di molluschicoltura lungo l'intera fascia costiera regionale, a supporto della stesura delle Linee Guida previste dall'attività 1.6 del WP1.*	*€ 40.000,00*
Regione Puglia	*Acquisizione di expertise per l'attuazione del progetto per: Sezione Attuazione programmi comunitari agricoltura e pesca, Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio:*	*€ 156.230,04*



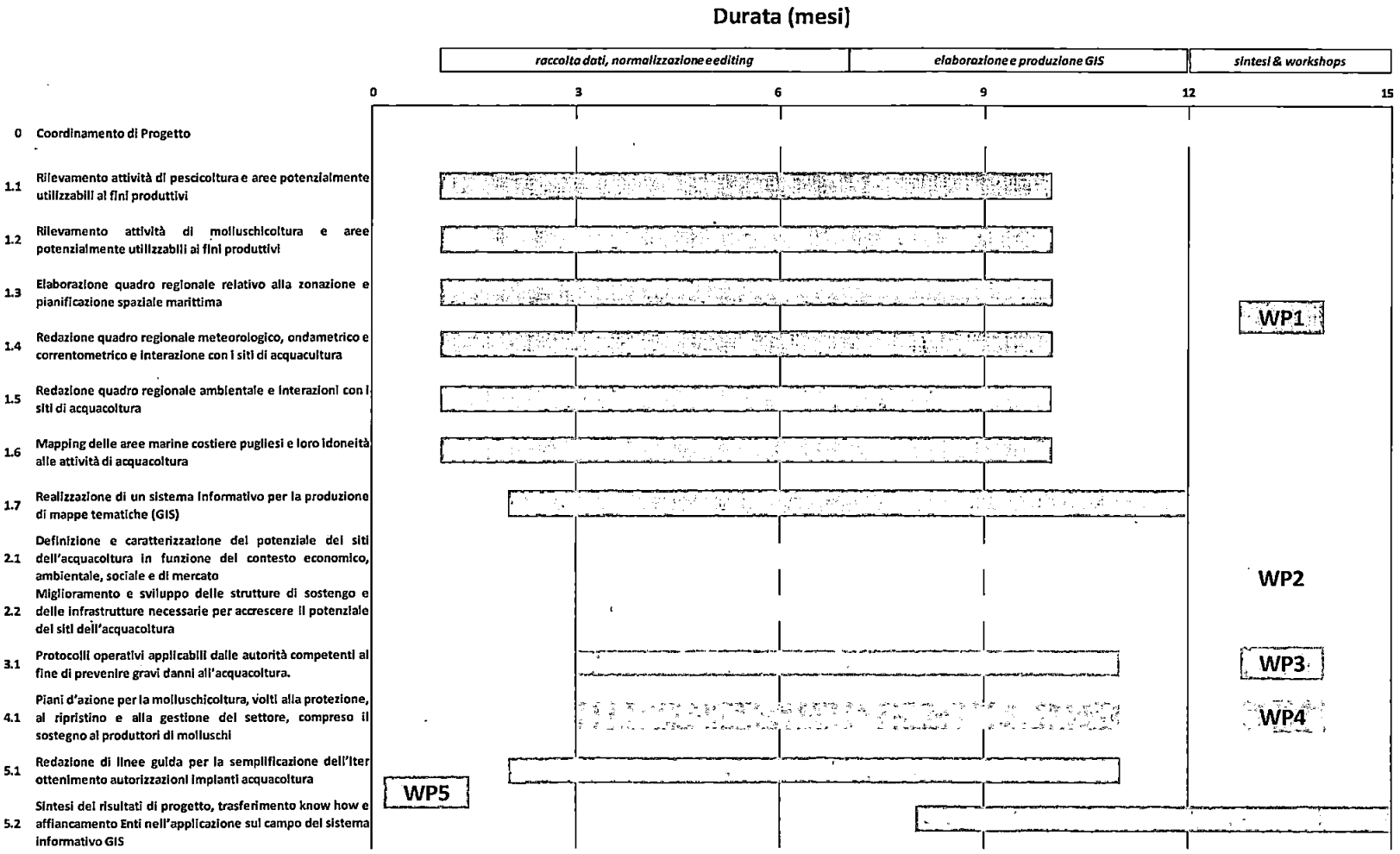
	n. 1 Ingegnere o equivalente, n. 1 biologo marino, n. 1 responsabile finanziario, n. 1 Tecnico laureato supporto coordinamento WP 5.1	
	TOTALE	*€ 313.430,04*

La stima dei costi esposti in tabella è stata determinata mediante specifica indagine di mercato e acquisizione di preventivi di spesa, che si allegano):
Tali voci di spesa saranno rimborsate a consuntivo nella misura effettivamente comprovata da idonea documentazione fiscale.

D. Spese Generali

Si prevede una spesa complessiva di 104.000,00 € per la gestione amministrativa del progetto (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, etc.). Una quota sarà a carico dei Fondi Feamp e assegnata al coordinatore per consulenza tecnica e finanziaria, spese relative a perizie tecniche o finanziarie e spese per contabilità o audit e alla Regione Puglia intesa come tutte le sezioni coinvolte nella presente proposta progettuale, mentre la restante quota sarà a carico delle unità operative (Tabella 3).

12. Cronoprogramma



13. Indicatori

Il sistema di monitoraggio del progetto si sviluppa su due livelli distinti di misurazione: indicatori di realizzazione e indicatori di risultato.

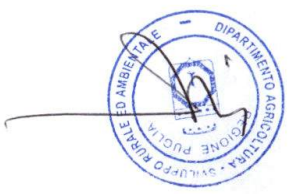
Gli indicatori di realizzazione misurano l'avanzamento del progetto, mentre quelli di risultato indicano l'impatto diretto che il progetto avrà sui fruitori e sui partner del progetto.

Di seguito si riportano gli indicatori selezionati per la misurazione dell'avanzamento del progetto e i risultati raggiunti.

INDICATORE	VALORE minimo	VALORE massimo
Indicatori di realizzazione/avanzamento		
WP1 Attività 1.1 - Censimento delle attività di pescicoltura / aree in uso e nuove potenziali aree in Puglia.	95%	100%
WP1 Attività 1.2 - Censimento delle attività di molluschicoltura / aree in uso e nuove potenziali aree in Puglia.	95%	100%
WP1 Attività 1.3 - Raccolta provvedimenti normativi e regolamentari di Regione Puglia, Province e Comuni per la gestione della propria fascia marino-costiera; individuazione e comparazione dei vincoli normativi ed amministrativi sugli specchi acquei in esame e delle eventuali criticità.	95%	100%
WP1 Attività 1.4 - Raccolta di dati meteorologici, ondametrici e correntometrici, nonché per il censimento degli scarichi civili e industriali e degli apporti dei corsi d'acqua relativo al territorio pugliese.	95%	100%
WP1 Attività 1.5 - Raccolta di dati sulle caratteristiche ambientali dei corpi idrici superficiali pugliesi delle categorie "acque di transizione" e "acque marino-costiere".	95%	100%
WP1 Attività 1.6- Caratterizzazione ecologica della fascia costiera pugliese.	18 km^2	20 km^2
WP1 Attività 1.7 - Sviluppo del sistema informativo (GIS)	35%	50%
WP2 Attività 2.1 - Raccolta delle informazioni relative alla valutazione della sostenibilità dell'acquacoltura nelle aree già produttive e nelle aree con potenzialità di sviluppo.	70%	100%
WP2 Attività 2.2 - Raccolta ed elaborazione delle informazioni necessarie alla individuazione degli strumenti e delle infrastrutture necessari all'incremento dell'efficienza produttiva e della competitività e, al contempo, alla riduzione degli impatti ambientali del settore dell'acquacoltura.	70%	100%
WP3 Attività 3.1 - Identificazione del livello di interazione tra specie di uccelli o potenziali eventi di criticità ambientale e le attività di acquacoltura, all'interno delle aree naturali della Regione Puglia (n. aree naturali).	70%	100%
WP4 Attività 4.1 - Piani d'azione per i molluschi volti alla protezione, al ripristino e alla gestione, compreso il sostegno ai produttori di molluschi	70%	100%
WP5 Attività 5.1 - Raccolta di tutte le disposizioni e le procedure emanate e messe in atto dai vari attori istituzionali in merito all'iter autorizzativo per impianti di acquacoltura nella Regione Puglia.	70%	100%

INDICATORE	VALORE minimo	VALORE massimo
Indicatori di risultato		
WP1 Attività 1.1 - Caratterizzazione produttiva dei siti potenzialmente idonei alle attività di pescicoltura lungo la fascia costiera della regione Puglia.	1 report 1 mappa	1 report 3 mappe
WP1 Attività 1.2 - Caratterizzazione produttiva dei siti potenzialmente idonei alle attività di molluschicoltura lungo la fascia costiera della regione Puglia.	1 report 1 mappa	1 report 3 mappe
WP1 Attività 1.3 - Ricognizione della legislazione sulla gestione del demanio marittimo e della fascia costiera regionale e dei piani territoriali di coordinamento provinciali già adottati.	1 report	1 report
WP1 Attività 1.4 - Acquisizione degli indicatori relativi alla mappatura (shapefile) degli scarichi civili e industriali e degli apporti idrici su scala regionale, e relativi al clima meteomarino, alle correnti e alle onde su scale regionale e stagionale.	1 report 3 mappa	3 report 5 mappe
WP1 Attività 1.5 – Database + schede grafiche sulle caratteristiche ambientali, nonché sullo stato di qualità, compresi i relativi trend pluriennali, dei singoli corpi idrici superficiali pugliesi delle categorie "acque di transizione" e "acque marino-costiere", oltre alla rappresentazione sotto forma di mappatura (shapefile).	1 report 4 mappe	3 report 8 mappe
WP1 Attività 1.6 - *Mapping* delle aree marine costiere pugliesi e loro idoneità alle attività di acquacoltura (pescicoltura e molluschicoltura)	1 report 5 mappe	3 report 10 mappe
WP1 Attività 1.7 - Sistema informativo (GIS) operativo. Inserimento nel S.I.D. dei dati di zonazione, pianificazione e di utilizzo della fascia costiera ai fini della acquacoltura.	1 GIS 5 mappe	1 GIS 10 mappe
WP2 Attività 2.1 - Redazione di piani di sviluppo del settore dell'acquacoltura pugliese relativi agli aspetti della produzione (offerta) e del consumo (domanda) con riferimento alla sostenibilità economica, ambientale e sociale: consolidamento e rafforzamento nelle aree già operanti e sviluppo delle aree che esprimono potenzialità di avvio di nuove attività produttive.	1 report	2 report
WP2 Attività 2.2 - Piani integrato di sviluppo delle infrastrutture e dei servizi per il settore dell'acquacoltura: analisi delle direttrici di sviluppo e identificazione degli interventi strutturali necessari all'efficientamento dell'acquacoltura regionale.	1 report; 4 interventi individuati	1 report; 7 interventi individuati
WP3 Attività 3.1 - Redazione di protocolli operativi che consentiranno di adottare o applicare azioni utili a prevenire gravi danni al settore dell'acquacoltura: pescicoltura di acqua marina e molluschicoltura.	1 report	2 report
WP4 Attività 4.1 - Redazione di provvedimenti tecnici finalizzati all'impiego delle tecnologie innovative di monitoraggio dei casi di mortalità o di malattie ai sensi dell'articolo 10 della Direttiva 2006/88/CE del Consiglio.	1 report	1 report
WP5 Attività 5.1 - Redazione di linee guida per la semplificazione dell'iter ottenimento autorizzazioni impianti acquacoltura nella Regione Puglia: pescicoltura di acqua marina e molluschicoltura.	1 report 1 documento Linee guida	2 report 1 documento Linee guida
WP5 Attività 5.2 - Sintesi ragionata dei risultati di progetto, trasferimento del knowhow e affiancamento agli enti preposti e agli stakeholder nell'applicazione sul campo del sistema informativo GIS.	1 documento di sintesi 4 workshop 2 incontri	1 report 1 documento di sintesi 5 workshop 3 incontri

Questi indicatori saranno presentati nel rapporto finale a compimento delle attività meglio descritte al capitolo 7.



14. Risultati attesi

Tutti i protocolli e le relazioni di valutazione del presente progetto prevedono una quantificazione dei risultati, riportati nella tabella seguente, attraverso il monitoraggio degli indicatori prima riportati.
La verificabilità delle attività e dei risultati, pertanto, sarà immediatamente ed oggettivamente realizzabile senza elementi di arbitrarietà.

	WPs	Risultati attesi
WP0	Coordinamento del progetto	1. Coordinamento delle attività previste dal presente progetto di attuazione della Misura 2.51 "Aumento del potenziale dei siti di acquacoltura" del Programma Operativo 2014/2020 assegnate ai gruppi operativi coinvolti nell'iniziativa**(M1-15)**. 2. Redazione del "Manuale di comportamento dell'acquacoltore" **(M12)** 3. Esecuzione del Piano di Comunicazione e diffusione dei risultati ottenuti**(M15)**.
WP1	Identificazione e mappatura delle zone più idonee per lo sviluppo dell'acquacoltura	4. Report riportante un'analisi puntuale di tutti gli impianti di acquacoltura (pescicoltura e molluschicoltura) operanti e degli spazi marini (costieri e offshore) potenzialmente utili per lo sviluppo di attività di acquacoltura, in termini di posizione geografica, caratteristiche strutturali e produttive, analisi quali-quantitativa delle recenti produzioni e mercati di riferimento**(M6-10)**. 5. Report riportante un'analisi puntuale della normativa vigente locale, regionale, nazionale ed europea per il settore dell'acquacoltura in Puglia**(M6-10)**. 6. Report riportante il quadro meteorologico, ondametrico e correntometrico nel contesto marino costiero nella regione Puglia**(M10)**. 7. n. 1 carta del clima meteomarino **(M6-9)**. 8. n. 1 carta delle correnti e delle onde su scala regionale e stagionale **(M6-9)**. 9. n. 1 analisi di rischio delle aree, con modellazione idrodinamica su base locale **(M6-9)**. 10. n. 1 indicazione delle migliori aree su cui installare gli impianti da un punto di vista idrodinamico **(M9)**. 11. n. 1 fornitura di *shapefile* che alimenteranno il sistema GIS **(M10).** 12. Database + report riportante la caratterizzazione ambientale dell'intera fascia costiera e lagunare della regione Puglia **(M10)**. 13. n. 1 carta delle principali caratteristiche fisiche (parametri monitorati) dei corpi idrici superficiali di transizione e marino-costieri **(M6-9)**. 14. n. 1 carta delle principali caratteristiche chimiche (parametri monitorati) dei corpi idrici superficiali di transizione e marino-costieri **(M6-9)**. 15. n. 1 carta dello stato trofico (sulla base dei parametri monitorati) dei corpi idrici superficiali di transizione e marino-costieri **(M6-9)**. 16. n. 1 carta della composizione quali-quantitativa del fitoplancton (per i principali gruppi tassonomici) dei corpi idrici superficiali di transizione e marino-costieri (M6-9). 17. n. 1 carta dello stato di qualità ambientale (così come classificato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, recepita in Italia con il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) dei corpi idrici superficiali di transizione e marino-costieri **(M6-9)**. 18. n. 1 fornitura di *shapefile* che alimenteranno il sistema GIS **(M10).** 19. n. 1 database cartografico relativo alla caratterizzazione ecologica e geomorfologica della fascia costiera e lagunare della regione Puglia, sia per le aree già conosciute sia per quelle ritenute idonee a nuove pratiche acquicole**(M8-10).** 20. n. 1 sistema informativo GIS per la produzione di mappe tematiche utili alla gestione del settore dell'acquacoltura in Puglia **(M10-12)**; 21. n. 1 Carta delle sensibilità socio-economico-ambientali del sistema marino costiero **(M12)**; 22. n. 1 Carta delle pressioni socio-economico-ambientali del sistema marino costiero **(M12)**; 23. n. 1 Carta delle idoneità socio-economico-ambientali del sistema marino costiero **(M12)**. 24. Inserimento nel S.I.D. dei dati di zonazione, pianificazione e di utilizzo della fascia costiera costituenti il GIS ottenuto **(M12)**.

WP2	Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture	25. Report riguardante piani di sviluppo caratterizzati dall'impiego di sistemi organizzativi e di gestione nuovi o migliorati finalizzati a rendere più efficienti i sistemi di produzione acquicola in regione Puglia**(M9-11)**. 26. Piani d'azione per il miglioramento e lo sviluppo delle strutture di sostegno e delle infrastrutture necessarie per accrescere il potenziale dei siti dell'acquacoltura e ridurre l'impatto ambientale negativo dell'acquacoltura, in funzione dell'analisi del contesto economico, sociale e di mercato**(M9-11)** dell'acquacoltura pugliese.
WP3	Direttiva 2009/147/CE e Direttiva 92/43/CEE	27. Protocolli operativi da adottare ed applicare da parte delle autorità competenti a norma dell'articolo 9, paragrafo 1, della direttiva 2009/147/CE o dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 92/43/CEE al fine di prevenire gravi danni all'acquacoltura**(M9-11)**.
WP4	Piani d'azione settore molluschicoltura	28. Programma di sorveglianza sanitaria, che riguarda l'intera fascia marino costiera regionale, basato sulla valutazione dei rischi sia applicato in tutte le aziende e in tutte le zone destinate a molluschicoltura in funzione del tipo di produzione**(M9-10)**. 29. Piani d'azione per i molluschi volti alla protezione, al ripristino e alla gestione, compreso il sostegno ai produttori di molluschi per la conservazione dei banchi e dei bacini imbriferi naturali di molluschi, adottati e applicati dalle autorità competenti a seguito del rilevamento di aumenti della mortalità o di malattie ai sensi dell'articolo 10 della direttiva 2006/88/CE**(M10-11)**.
WP5	Valorizzazione dei risultati di progetto	30. Linee guida per la semplificazione burocratica delle procedure da porre in atto per l'ottenimento di autorizzazioni alla pratica acquicole in regione Puglia **(M11)**. 31. Sintesi ragionata dei risultati di progetto, trasferimento del knowhow e affiancamento agli enti preposti e agli stakeholder nell'applicazione sul campo del sistema informativo GIS**(M13-15);** 32. n. 4 workshop sul territorio regionale **(M14)**; 33. n. 2 incontri sul territorio regionale **(M15).**

La tabella seguente sintetizza la tempistica di produzione dei singoli output di progetto nel periodo di attività:

Mese 6
a. Esecuzione del Piano di Comunicazione e diffusione dei risultati ottenuti b. Report riportante un'analisi puntuale di tutti gli impianti di acquacoltura (pescicoltura e molluschicoltura) operanti e degli spazi marini (costieri e offshore) potenzialmente utili per lo sviluppo di attività di acquacoltura, in termini di posizione geografica, caratteristiche strutturali e produttive, analisi quali-quantitativa delle recenti produzioni e mercati di riferimento *(bozza)* c. Report riportante un'analisi puntuale della normativa vigente locale, regionale, nazionale ed europea per il settore dell'acquacoltura in Puglia *(bozza)* d. n. 1 carta del clima meteomarino *(bozza)* e. n. 1 carta delle correnti e delle onde su scala regionale e stagionale *(bozza)* f. n. 1 analisi di rischio delle aree, con modellazione idrodinamica su base locale *(bozza)* g. n. 1 indicazione delle migliori aree su cui installare gli impianti da un punto di vista idrodinamico *(bozza)* h. n. 1 fornitura di *shapefile* che alimenteranno il sistema GIS *(bozza)* i. Database + report riportante la caratterizzazione ambientale dell'intera fascia costiera e lagunare della regione Puglia (*bozza*). j. n. 1 carta delle principali caratteristiche fisiche (parametri monitorati) dei corpi idrici superficiali di transizione e marino-costieri (*bozza*). k. n. 1 carta delle principali caratteristiche chimiche (parametri monitorati) dei corpi idrici superficiali di transizione e marino-costieri (*bozza*). l. n. 1 carta dello stato trofico (sulla base dei parametri monitorati) dei corpi idrici superficiali di transizione e marino-costieri (*bozza*). m. n. 1 carta della composizione quali-quantitativa del fitoplancton (per i principali gruppi tassonomici) dei corpi idrici superficiali di transizione e marino-costieri (*bozza*). n. n. 1 carta dello stato di qualità ambientale (così come classificato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, recepita in Italia con il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) dei corpi idrici superficiali di transizione e marino-costieri (*bozza*). o. n. 1 fornitura di shapefile che alimenteranno il sistema GIS (*bozza*).
Mese 8
a. n. 1 database cartografico relativo alla caratterizzazione ecologica e geomorfologica della fascia costiera e lagunare della regione Puglia, sia per le aree già conosciute sia per quelle ritenute idonee a nuove pratiche acquicole *(bozza)*.
Mese 9
a. Report riguardante piani di sviluppo caratterizzati dall'impiego di sistemi organizzativi e di gestione nuovi o migliorati finalizzati a rendere più efficienti i sistemi di produzione acquicola in regione Puglia *(bozza)* b. Piani d'azione per il miglioramento e lo sviluppo delle strutture di sostegno e delle infrastrutture necessarie per accrescere il potenziale dei siti dell'acquacoltura e ridurre l'impatto ambientale negativo dell'acquacoltura, in funzione dell'analisi del contesto economico, sociale e di mercato *(bozza)* c. Protocolli operativi da adottare ed applicare da parte delle autorità competenti a norma dell'articolo 9, paragrafo 1, della direttiva 2009/147/CE o dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 92/43/CEE al fine di prevenire gravi danni all'acquacoltura *(bozza)* d. Programma di sorveglianza sanitaria, che riguarda l'intera fascia marino costiera regionale, basato sulla valutazione dei rischi sia applicato in tutte le aziende e in tutte le zone destinate a molluschicoltura in funzione del tipo di produzione *(bozza)*

Mese 10

a. Report riportante un'analisi puntuale di tutti gli impianti di acquacoltura (pescicoltura e molluschicoltura) operanti e degli spazi marini (costieri e offshore) potenzialmente utili per lo sviluppo di attività di acquacoltura, in termini di posizione geografica, caratteristiche strutturali e produttive, analisi quali-quantitativa delle recenti produzioni e mercati di riferimento
b. Report riportante un'analisi puntuale della normativa vigente locale, regionale, nazionale ed europea per il settore dell'acquacoltura in Puglia
c. Report riportante il quadro meteorologico, ondametrico e correntometrico nel contesto marino costiero nella regione Puglia
d. n. 1 carta del clima meteomarino
e. n. 1 carta delle correnti e delle onde su scala regionale e stagionale
f. n. 1 analisi di rischio delle aree, con modellazione idrodinamica su base locale
g. n. 1 indicazione delle migliori aree su cui installare gli impianti da un punto di vista idrodinamico
h. n. 1 fornitura di *shapefile* che alimenteranno il sistema GIS
i. Database + report riportante la caratterizzazione ambientale dell'intera fascia costiera e lagunare della regione Puglia
j. n. 1 carta delle principali caratteristiche fisiche (parametri monitorati) dei corpi idrici superficiali di transizione e marino-costieri
k. n. 1 carta delle principali caratteristiche chimiche (parametri monitorati) dei corpi idrici superficiali di transizione e marino-costieri
l. n. 1 carta dello stato trofico (sulla base dei parametri monitorati) dei corpi idrici superficiali di transizione e marino-costieri
m. n. 1 carta della composizione quali-quantitativa del fitoplancton (per i principali gruppi tassonomici) dei corpi idrici superficiali di transizione e marino-costieri
n. n. 1 carta dello stato di qualità ambientale (così come classificato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, recepita in Italia con il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) dei corpi idrici superficiali di transizione e marino-costieri
o. n. 1 fornitura di shapefile che alimenteranno il sistema GIS
p. n. 1 database cartografico relativo alla caratterizzazione ecologica e geomorfologica della fascia costiera e lagunare della regione Puglia, sia per le aree già conosciute sia per quelle ritenute idonee a nuove pratiche acquicole
q. n. 1 sistema informativo GIS per la produzione di mappe tematiche utili alla gestione del settore dell'acquacoltura in Puglia *(bozza)*
r. Programma di sorveglianza sanitaria, che riguarda l'intera fascia marino costiera regionale, basato sulla valutazione dei rischi sia applicato in tutte le aziende e in tutte le zone destinate a molluschicoltura in funzione del tipo di produzione
s. Piani d'azione per i molluschi volti alla protezione, al ripristino e alla gestione, compreso il sostegno ai produttori di molluschi per la conservazione dei banchi e dei bacini imbriferi naturali di molluschi, adottati e applicati dalle autorità competenti a seguito del rilevamento di aumenti della mortalità o di malattie ai sensi dell'articolo 10 della direttiva 2006/88/CE *(bozza)*

Mese 11

a. Linee guida per la semplificazione burocratica delle procedure da porre in atto per l'ottenimento di autorizzazioni alla pratica acquicole in regione Puglia
b. Report riguardante piani di sviluppo caratterizzati dall'impiego di sistemi organizzativi e di gestione nuovi o migliorati finalizzati a rendere più efficienti i sistemi di produzione acquicola in regione Puglia
c. Piani d'azione per il miglioramento e lo sviluppo delle strutture di sostegno e delle infrastrutture necessarie per accrescere il potenziale dei siti dell'acquacoltura e ridurre l'impatto ambientale negativo dell'acquacoltura, in funzione dell'analisi del contesto economico, sociale e di mercato
d. Protocolli operativi da adottare ed applicare da parte delle autorità competenti a norma dell'articolo 9, paragrafo 1, della direttiva 2009/147/CE o dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva

92/43/CEE al fine di prevenire gravi danni all'acquacoltura e. Piani d'azione per i molluschi volti alla protezione, al ripristino e alla gestione, compreso il sostegno ai produttori di molluschi per la conservazione dei banchi e dei bacini imbriferi naturali di molluschi, adottati e applicati dalle autorità competenti a seguito del rilevamento di aumenti della mortalità o di malattie ai sensi dell'articolo 10 della direttiva 2006/88/CE
Mese 12
a. 1 Carta delle sensibilità socio-economico-ambientali del sistema marino costiero b. 1 Carta delle pressioni socio-economico-ambientali del sistema marino costiero c. 1 Carta delle idoneità socio-economico-ambientali del sistema marino costiero d. n. 1 sistema informativo GIS per la produzione di mappe tematiche utili alla gestione del settore dell'acquacoltura in Puglia e. Inserimento nel S.I.D. dei dati di zonazione, pianificazione e di utilizzo della fascia costiera costituenti il GIS ottenuto f. Redazione del "Manuale di comportamento dell'acquacoltore"
Mese 13
a. Sintesi ragionata dei risultati di progetto, trasferimento del *knowhow* e affiancamento agli enti preposti e agli stakeholder nell'applicazione sul campo del sistema informativo GIS *(bozza)*
Mese 14
a. n. 4 workshop sul territorio regionale
Mese 15
a. Sintesi ragionata dei risultati di progetto, trasferimento del *knowhow* e affiancamento agli enti preposti e agli stakeholder nell'applicazione sul campo del sistema informativo GIS b. n. 2 incontri sul territorio regionale c. Convegno finale: disseminazione dei risultati

ALLEGATO II

SCHEMA DI ACCORDO EX ART. 15 L. 241/1990

TRA LA REGIONE PUGLIA, L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI, L'UNIVERSITÀ DEL SALENTO, L'UNIVERSITÀ DI FOGGIA, IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE – ISTITUTO PER LE RISORSE BIOLOGICHE E LE BIOTECNOLOGIE MARINE (IRBIM), IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE-ISTITUTO DI RICERCA SULLE ACQUE (IRSA), IL POLITECNICO DI BARI, L'AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE DELL'AMBIENTE(ARPA PUGLIA) E L'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA PER LA REALIZZAZIONE DEL "*PROGETTO PER LO SVILUPPO DI SITI E INFRASTRUTTURE LEGATI ALL'ACQUACOLTURA PUGLIESE E PER LA RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI DEGLI INTERVENTI - ACQUACOLTURA PUGLIESE 4.0*".

***

L'anno duemiladicianove, il giorno … del mese di … nella sede del ……, in via …, si sono costituiti:

- La **REGIONE PUGLIA**, rappresentata da … nato a … il …, il quale dichiara di agire in nome e per conto dell'Amministrazione di … (C.F. – P. IVA …), domiciliato per la carica presso …, in forza di … (indicare titolo legittimazione);
- l'**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI (UNIBA),** rappresentata da … nato a … il …, il quale dichiara di agire in nome e per conto dell'Amministrazione di … (C.F. – P. IVA …), domiciliato per la carica presso …, in forza di … (indicare titolo legittimazione);
- l'**UNIVERSITÀ DEL SALENTO (UNISALENTO),** rappresentata da … nato a … il …, il quale dichiara di agire in nome e per conto dell'Amministrazione di … (C.F. – P. IVA …), domiciliato per la carica presso …, in forza di … (indicare titolo legittimazione);
- l'**UNIVERSITÀ DI FOGGIA (UNIFG)** rappresentata da … nato a … il …, il quale dichiara di agire in nome e per conto dell'Amministrazione di … (C.F. – P. IVA …), domiciliato per la carica presso …, in forza di … (indicare titolo legittimazione);

- il **CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE – ISTITUTO PER LE RISORSE BIOLOGICHE E LE BIOTECNOLOGIE MARINE – LESINA (CNR-IRBIM),**rappresentato da … nato a … il …, il quale dichiara di agire in nome e per conto dell'Amministrazione di … (C.F. – P. IVA …), in forza di … (indicare titolo legittimazione);
- il **CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE-ISTITUTO DI RICERCA SULLE ACQUE - TARANTO (CNR-IRSA),** rappresentato da … nato a … il …, il quale dichiara di agire in nome e per conto dell'Amministrazione di … (C.F. – P. IVA …), in forza di … (indicare titolo legittimazione);
- il **POLITECNICO DI BARI (POLIBA),** rappresentato da … nato a … il …, il quale dichiara di agire in nome e per conto dell'Amministrazione di … (C.F. – P. IVA …), in forza di … (indicare titolo legittimazione);
- l'**AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (ARPA PUGLIA),** rappresentata da … nato a … il …, il quale dichiara di agire in nome e per conto dell'Amministrazione di … (C.F. – P. IVA …), in forza di … (indicare titolo legittimazione)
- l'**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA (IZSPB),** rappresentato da … nato a … il …, il quale dichiara di agire in nome e per conto dell'Amministrazione di … (C.F. – P. IVA …), in forza di … (indicare titolo legittimazione);

PREMESSO CHE:

- Il progetto di cui al presente Accordo ha ad oggetto l'individuazione di nuove aree destinate alle attività di acquacoltura nonché la rivisitazione organica del quadro amministrativo e concessorio di riferimento, al fine di rilanciare la competitività delle produzioni regionali, e dunque italiane, di acquacoltura rispetto alle produzioni estere a basso costo e altamente differenziate.
- Il potenziamento della collaborazione inter-istituzionale che ne scaturisce, con particolare riferimento alla Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e al Monitoraggio Ambientale degli Interventi (PMA) applicato all'acquacoltura, contribuirà fattivamente a sviluppare i siti e le infrastrutture legati all'acquacoltura, secondo quanto previsto nel Macrobiettivo 2 del PSA e nel pieno rispetto dei principi e degli

obiettivi della Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici.

- L'elaborazione condivisa fra le parti di criteri, di indicatori ambientali e di apposite linee guida per la piscicoltura marina, d'acqua dolce e la molluschicoltura potrà condurre alla semplificazione dei procedimenti amministrativi e di controllo per l'installazione di nuovi impianti in condizioni di parità ti trattamento di tutti gli operatori del settore.
- Al par. 4.1.14 del Manuale delle Procedure dell'O.I. Regione Puglia è espressamente contemplato l'istituto degli Accordi fra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990.
- Le Amministrazioni che sottoscrivono l'Accordo rientrano nel novero di quelle indicate all'art. 1, comma 2, D.Lgs. 165/2001.
- In base al disposto dell'art. 5, comma 6, d.lgs. 50/2016, un Accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: «*a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione*» (cfr. ANAC parere sulla normativa n. 567 del 31 maggio 2017; Cons. Stato, sez. II, 22 aprile 2015, n. 1178).
- Come si evince dalla relazione di valutazione, risultano soddisfatte le condizioni e i presupposti indicati dall'art. 5 del citato decreto, atteso che la cooperazione è finalizzata alla realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità e in assenza di corrispettivo (i movimenti finanziari sono configurabili come mero ristoro delle spese sostenute per le attività di progetto).
- L'obiettivo di progetto persegue infatti l'interesse pubblico comune alle amministrazioni partecipanti ed è coerente con le rispettive finalità

pubbliche e istituzionali; le stesse amministrazioni realizzano inoltre una effettiva cooperazione in posizione di equiordinazione, attraverso l'individuazione di compiti e responsabilità distinti in ragione delle rispettive competenze, come si si evince da quanto compiutamente illustrato nei paragrafi 3,4 e 5 della scheda di progetto.

- Le Amministrazioni svolgono sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dalla cooperazione.
- Con deliberazione diG.R. … n. … del …, pubblicata …la Giunta regionale di … ha approvato il presente schema di accordo.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

- la **Regione Puglia (**codice fiscale: 80017210727), nella persona di …, domiciliato per la carica presso …,
- **l'Università degli Studi di Bari** (codice fiscale…), nella persona di …, domiciliato per la carica presso …,
- **l'Università del Salento** (codice fiscale…), nella persona di …, domiciliato per la carica presso …,
- **l'Università di Foggia** (codice fiscale…), nella persona di …, domiciliato per la carica presso …,
- **il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per le Risorse Biologiche e le Biotecnologie Marine – CNR IRBIM Lesina** (codice fiscale…), nella persona di …, domiciliato per la carica presso …,
- **il Consiglio Nazionale delle Ricerche-Istituto di Ricerca sulle Acque - CNR-IRSA Taranto** (codice fiscale…), nella persona di …, domiciliato per la carica presso …,
- **il Politecnico di Bari** (codice fiscale…), nella persona di …, domiciliato per la carica presso …,
- **l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia)** (codice fiscale…), nella persona di …, domiciliato per la carica presso …,
- **l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata** (codice fiscale…), nella persona di …, domiciliato per la carica presso …,

52

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Valore delle premesse)

Le premesse e ogni documento allegato, ivi inclusi il progetto denominato "*Progetto per lo sviluppo di siti e infrastrutture legati all'acquacoltura pugliese e per la riduzione degli impatti ambientali degli interventi - ACQUACOLTURA PUGLIESE 4.0*", la Relazione di valutazione del progetto e la Deliberazione di G.R.……, formano parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Articolo 2

(Oggetto dell'accordo)

Il presente Accordo disciplina i rapporti tecnico-amministrativi e finanziari tra le Amministrazioni partecipanti sopra elencate ed ha ad oggetto la realizzazione delle attività del "*Progetto per lo sviluppo di siti e infrastrutture legati all'acquacoltura pugliese e per la riduzione degli impatti ambientali degli interventi - ACQUACOLTURA PUGLIESE 4.0* ai sensi del Reg. UE n. 508/2014, Art. 51, par. 1.

Le attività da realizzare, nonché i ruoli, le competenze reciproche, unitamente al personale a ciò dedicato, sono specificatamente descritti nella scheda di progetto allegata al presente Accordo e, in particolare al paragrafo 7, che qui si intende richiamato a formare parte integrante del presente accordo.

Tali attività, nel dettaglio descritte al paragrafo 7.1. del progetto, sono qui di seguito schematicamente riepilogate nei rispettivi *workpackage* (WP):

- WP0 Attività di coordinamento
- WP1 Identificazione e mappatura delle zone più idonee per lo sviluppo dell'acquacoltura
- WP2 Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture di sostegno per accrescere il potenziale dei siti dell'acquacoltura e ridurre l'impatto ambientale degli interventi
- WP3 Direttiva 2009/147/CE e Direttiva 92/43/CEE
- WP4 Piani d'azione settore molluschicoltura

- WP5 Valorizzazione dei risultati di progetto

Articolo 3

(Obblighi delle parti)

Con il presente Accordo le Amministrazioni si impegnano a collaborare in sinergia, in posizione di equiordinazione e nel rispetto dei rispettivi ruoli e competenze, per lo svolgimento delle attività descritte nel precedente articolo.

La cooperazione tra le Amministrazioni risponde a un reciproco interesse comune, finalizzato al raggiungimento di obiettivi condivisi nei rispettivi campi di azione e sarà svolta in osservanza della normativa vigente, improntandosi a criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

Le Amministrazioni mettono a disposizione le proprie strutture e/o i propri locali, i materiali, la documentazione e le banche dati nonché i mezzi e le risorse, ivi incluso il personale indicato in progetto, necessari per lo svolgimento delle attività descritte nel precedente articolo.

Articolo 4

(Risorse umane)

Per la realizzazione delle attività di progetto saranno impiegate le unità lavorative indicate nei paragrafi 10 e 11 del progetto, scelte tra il personale dipendente di ciascuna amministrazione, in funzione delle specifiche competenze e professionalità possedute in rapporto alle attività da svolgere.

Nella realizzazione del progetto saranno altresì impiegate, con contratto a tempo determinato, alcune unità lavorative (nella misura indicata in progetto) che dovranno essere reclutate secondo un criterio di competenza e qualificazione professionale, previo espletamento di procedure selettive/comparative conformi alle disposizioni normative vigenti in materia.

Alle Risorse Umane impiegate in progetto si applicano le norme in materia di incompatibilità, di divieto di cumulo e di onnicomprensività della retribuzione previste dalle vigenti leggi.

Articolo 5

(Principio di leale collaborazione)

Le parti, consapevoli della rilevanza degli interessi pubblici connessi all'esercizio delle attività di cui al presente Accordo, si impegnano a dare attuazione allo stesso ispirandosi al principio di leale collaborazione istituzionale, di semplificazione e di efficacia.

Articolo 6

(Conferenza dei rappresentanti delle amministrazioni)

La vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente Accordo è esercitato dalla "*Conferenza dei Rappresentati delle Amministrazioni*".

La Conferenza dei rappresentanti delle Amministrazioni è composta:da un dirigente della Sezione attuazione programmi comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, con funzioni di presidente, dal dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, o suo delegato, e da un rappresentante per ogni Amministrazione coinvolta nell'accordo:

- da un rappresentante designato dall'**Università degli Studi di Bari**
- da un rappresentante designato dall'**Università del Salento**
- da un rappresentante designato dall'**Università di Foggia**
- da un rappresentante designato dal **Politecnico di Bari**
- da un rappresentante designato dal **Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per le Risorse Biologiche e le Biotecnologie Marine – CNR IRBIM Lesina**
- da un rappresentante designato dal **Consiglio Nazionale delle Ricerche-Istituto di Ricerca sulle Acque - CNR-IRSA Taranto**
- da un rappresentante designato dall'**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia)**
- da un rappresentante designato dall'**Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata.**

La Conferenza potrà, se del caso, dotarsi di un proprio regolamento.

La Conferenza ha il compito di pervenire a intese attuative dell'Accordo di collaborazione fra le amministrazioni, anche attraverso la definizione di piani di lavoro e di crono programmi di dettaglio delle attività, così da

facilitare e armonizzare la gestione degli interventi e formulare direttive verso i propri uffici al fine di coordinare l'azione tecnica e amministrativa.

In particolare:

a. vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo;
b. individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
c. provvede, ove necessario alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione dei pareri in merito all'attuazione dell'Accordo;
d. risolve, in via bonaria, le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente dell'Accordo;
e. applica le sanzioni previste dal presente Accordo;
f. approvale attività di programmazione e di rendicontazione;
g. relaziona, almeno annualmente agli Enti partecipanti sullo stato di attuazione dell'Accordo, con particolare riferimento all'aspetto finanziario;
h. per lo svolgimento dei compiti sopraelencati, la Conferenza può acquisire documenti e informazioni ed effettuare sopralluoghi e accertamenti presso i soggetti stipulanti l'Accordo, può convocarne i rappresentanti, può disporre ispezioni e accertamenti anche peritali.

La Conferenza dei rappresentanti delle Amministrazioni si riunirà, di norma presso l'Assessorato all'agricoltura, con cadenza almeno trimestrale per assicurare l'implementazione del progetto nelle sue diverse componenti e potrà invitare ai propri lavori anche i Responsabili Tecnico-Scientifici delle varie attività.

Le riunioni della Conferenza dei rappresentanti delle Amministrazioni sono valide laddove sia presente un numero di componenti pari almeno alla metà più uno del totale; le decisioni sono adottate a maggioranza.

Le convocazioni saranno effettuate a mezzo PEC o posta elettronica.

Le parti, considerata in particolare la prevalente natura scientifica del partenariato convengono (anche sulla base dell'indicazione pervenuta dalle

università regionali) che il ruolo di responsabile scientifico del progetto è attribuito al Prof. Gerardo Centoducati.

Articolo 7

(Comitato esecutivo)

Il coordinamento del progetto è affidato a un comitato esecutivo,presieduto dalla Regione Puglia e composto dai responsabili scientifici dei sei WW.PP., che opererà in coerenza con le direttive assunte dalla Conferenza.

Il comitato si riunirà, di norma presso l'Assessorato all'agricoltura,con cadenza mensile per monitorare la costante progressione delle attività di progetto e ricondurre a coordinamento le diverse componenti, relazionando alla Conferenza dei rappresentanti delle Amministrazioni in ordine allo stato di avanzamento del progetto in vista della convocazione trimestrale.

Nella gestione generale del progetto è particolarmente importante per assicurare il corretto e puntale svolgimento delle fasi del progetto sia da un punto tecnico-scientifico che da un punto di vista economico ed amministrativo. All'uopo il DISSPA dell'Università degli Studi di Bari si occuperà di tutti gli aspetti burocratico-amministrativi nei rapporti istituzionali con la Regione Puglia, con i partner e con gli altri attori coinvolti nelle attività progettuali.Il DISSPA, inoltre, coordinerà i partner di progetto nella preparazione dei rispettivi rapporti tecnico-scientifici, oltre che delle rispettive rendicontazioni economiche. Il DISSPA, pertanto, si occuperà della trasmissione di tutta la documentazione prodotta alla Regione Puglia e del trasferimento delle somme da essa ricevute ai singoli partner per quanto riconosciuto spettante.Il DISSPA, infine, si occuperà anche di tutti gli aspetti correlati all'acquisizione di autorizzazioni, deroghe, permessi ed altra documentazione utile allo svolgimento delle attività progettuali.

Articolo 8

(Responsabilità)

Ciascuna delle parti è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti

di lavoro istaurati dalle altre partinell'ambito dell'attività di cui al presente Accordo.

Articolo 9

(Oneri)

Il costo complessivo massimo stimato del progetto, pari a € 1.877.030,0 4(di cui €435.000,00 a carico del gruppo proponente ed €1.442.030,04 a carico della Mis. 2.51 del PO FEAMP) costituisce il contributo alle spese vive o dirette così come specificate dall'allegato progettuale, ai paragrafi 9, 10 e 11.

Considerato l'interesse pubblico comune perseguito dalle parti attraverso lo scambio sinergico di ruoli e competenze, i movimenti finanziari tra le amministrazioni partecipanti si configurano esclusivamente come **ristoro delle spese effettivamente sostenute** per la realizzazione delle attività di progetto, ovvero come mero rimborso di costi reali, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo comprensivo di un margine di guadagno.

Per il riconoscimento delle spese connesse alla realizzazione del progetto si farà riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni previste dalle *Linee guida per l'ammissibilità delle spese nel programma operativo FEAMP 2014-2020* e dal DPR 5.2.2018 n. 22.

Tutte le amministrazioni partecipanti dovranno presentare alla Regione Puglia idonea rendicontazione dettagliata in base ad una analisi distinta dei costi sostenuti per il personale impiegato, per i mezzi tecnici, materiali ed immateriali, acquistati e per la documentazione o riproduzione di atti prodotti ed eventuali pagamenti di imposte laddove dovute, in coerenza con le attività svolte e nel rispetto del crono programma di progetto.

La Regione Puglia disporrà la corresponsione delle risorse a carico della Misura 2.51 del PO FEAMP Puglia 2014-2020 (di cui al Reg. UE n. 508/2014, Art. 51, par. 1, per un importo massimo di € 1.442.030.04 , secondo le procedure della stessa misura e con le seguenti modalità:

- 30% a titolo di anticipazioneper l'avvio delle attività, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo;

- 40% a titolo di acconto, previa rendicontazione di spese dirette già sostenute pari ad almeno l'80% dell'anticipazione;
- saldo del 30% previa rendicontazione finale delle spese dirette effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività progettuali.

Con particolare riferimento alla rendicontazione delle spese e alla corresponsione delle risorse a carico della Misura 2.51 del PO FEAMP, il DISSPA dell'Università degli Studi di Bari coordinerà i partner di progetto nella predisposizione delle rispettive rendicontazioni economiche, curerà la trasmissione delle stesse rendicontazioni alla Regione Puglia, riceverà le somme che la Regione Puglia trasferirà al partenariato e curerà il trasferimento delle somme da essa ricevute ai singoli partner, per quanto riconosciuto spettante.

Le risorse messe a disposizione sono acquisite nel seguente conto…… (referenze e coordinate bancarie) nel rispetto della tracciabilità dei flussi finanziari.

L'impiego di Personale dipendente Regione Puglia, così come dettagliato al par.. 10.4 del progetto nonsonoposti a carico del PO FEAMP. La rispettiva valorizzazione costituisce la quota di contributo (cofinanziamento) alla realizzazione del progetto medesimo.

Articolo 10

(Risultati)

I risultati delle attività di progetto saranno di proprietà di tutte le Amministrazioni partecipanti, che potranno utilizzarli nell'ambito dei propri fini istituzionali.

I dati utilizzati per lo svolgimento delle attività ed i loro risultati non possono essere comunicati a terzi, se non previo accordo tra le parti.

Le parti, ai sensi dell'art. 119 Reg. UE n. 508/2014, si impegnano reciprocamente a dare atto e rendere noto – in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in casi di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo - che quanto realizzato consegue alla collaborazione istaurata con il presente Accordo finanziato con fondi PO

FEAMP 2014/2020.

Articolo 11

(Durata)

Il presente Accordo, che entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione, ha durata complessiva di 15 mesi, salvo proroghe autorizzate preventivamente dalla Regione Puglia.

Articolo 12

(Informativa trattamento dati)

Ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, le Parti dichiarano di essere state informate circa le modalità e le finalità dell'utilizzo dei dati personali nell'ambito di trattamenti automatizzati o cartacei di dati ai fini dell'esecuzione del presente atto. Le Parti dichiarano, altresì, che i dati forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da ogni o qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei di detti dati.

Articolo 13

(Clausola di riservatezza)

Tutte le informazioni comunicate tra le parti, ed identificate come confidenziali, sono ritenute strettamente riservate e devono essere utilizzate per le finalità di cui al presente Accordo, fermo restando gli obblighi previsti dalla Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni

Articolo 14

(Inadempienze e Controversie)

La Conferenza dei Rappresentati delle Amministrazioni, qualora accerti inadempienze a carico dei soggetti attuatori o degli Enti firmatari dell'Accordo provvede a:

- contestare l'inadempimento, a mezzo PEC o altro mezzo, con

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA - SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
REGIONE PUGLIA

formale diffida a adempiere entro un congruo termine;

- disporre, decorso infruttuosamente il predetto termine, gli interventi necessari, anche di carattere sostitutivo;
- dichiarare l'eventuale decadenza dall'Accordo e stabilire contestualmente la restituzione delle somme già erogate sotto forma di anticipazione o acconto.

Per eventuali controversie che dovessero insorgere in ordine all'esecuzione del presente Accordo, ove non definite bonariamente dalla Conferenza, le parti convengono che saranno devolute alla giurisdizione del foro di Bari.

Articolo 15

(Rinvio)

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo, si applicano le disposizioni del Codice Civile in materia di obbligazioni e contratti, nonché le disposizioni della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, le prescrizioni del PO FEAMP, le disposizioni di attuazione dello stesso e della manualistica operativa, in quanto compatibili

Art. 16

(Disposizioni finali)

Le parti chiedono la registrazione del presente atto in misura fissa, ai sensi del DPR 26 aprile 1986 n. 131. Tutte le spese relative al presente Accordo (bolli e spese di registro) sono a totale carico del DISSPA dell'Università degli Studi di Bari, senza diritto di rivalsa.

Bari, lì _____

L.C.S.

*Per la **Regione Puglia***	*perl'Università di Bari*
...	...

66

per l'Università del Salento	*per l'Università di Foggia*
...	...
per il CNR IRBIM	*per il CNR IRSA*
...	...
per il Politecnico di Bari	*per ARPA Puglia*
...	...
Per l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Puglia e Basilicata.	
...	

Documento sottoscritto con firma digitale, in difetto di contestualità spazio/temporale, e successivamente archiviato a far data dalla ricezione da parte dell'ultimo sottoscrittore, ai sensi degli artt. 1326 e 1335 c.c. Per la forma contrattuale si richiamano gli artt. 2702 e 2704 c.c. e l'art. 2 del D. Lgs 7 arzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale".

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA - SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE - REGIONE PUGLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2019, n. 2109

Art. 22 ter, comma 1, lett. b) - T.U. Legge Regionale 5 febbraio 2013 n. 4 - Autorizzazione vendita quota n.13/c, agro di Torremaggiore. Acquirente Sig. Di Cesare Alessandro.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. della Struttura Provinciale di Foggia, Beni Riforma Fondiaria, confermata dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, nonché Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- con **Legge Regionale 5 febbraio 2013, n.4** - "T.U. Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, Onc e Riforma Fondiaria" -, sono state emanate le disposizioni per la gestione dei **beni della soppressa riforma fondiaria**;
- **l'art.22 *ter***, della citata legge regionale, al **comma 1, lett. b)** e al **comma 3**, stabilisce, che i beni ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori e che il trasferimento e l'alienazione sono disposti dalla Giunta Regionale;

VERIFICATO che:

- lo stato istruttorio per l'alienazione della quota n. **13/C**, estesa **Ha. 0.72.36**, **sita in località "Grotta Fortore" agro di Torremaggiore** si configura perfettamente nel dettato di cui al citato art. 22 *ter*, comma 1 lett. b);
- il sig. Di Cesare Alessandro, come da documentazione agli atti di ufficio, conduce la citata quota sin dall'anno 2007;
- stante l'accertata conduzione, per il sig. Di Cesare ricorrono i presupposti di possesso legittimo di cui all'art. 22 *ter*, comma 1, lett. b) e le condizioni di vendita secondo le disposizioni di cui all'art. 22 *quinquies* comma 1 lett. a);
- l'unità produttiva richiesta dal conduttore è pervenuta nella materiale disponibilità dell'Ente a seguito di esproprio da DE VITO Piscitelli con D.P.R. n.3030 del 29.11.1952 registrato alla Corte dei Conti atti del Governo registro n.64 foglio n.69;
- il predio in parola è riportato nell'archivio catastale del comune di Torremaggiore in ditta Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia con sede in Bari, con i seguenti dati catastali:

Al catasto terreni:

Foglio	Particella	Porz	Qualità	Classe	Superficie			Reddito	
					ha	are	ca	Domenicale	Agrario
5	269		vigneto	1	0	72	36	104,64	48,58
				TOTALE	0	73	36		

CONSIDERATO che:

- Il prezzo di vendita complessivo del bene, pari ad **€ 10.352,56**, è stato determinato ai sensi dell'**art. 22 *quinquies*, comma 1, lett. a) e comma 2 della L.R. 4/13**, secondo criteri e modalità stabiliti dalla nota esplicativa, in materia di dismissione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria, emanata con Atto Dirigenziale n. 698 dell'11.10.2018, come da prospetto:
  1. **€ 9.320,51** - valore terreno **- art. 22 quinquies, comma 1 lett. a);**
  2. **€ 932,05** - recupero indennità di occupazione **- art. 22 quinquies, comma 2;**
  3. **€ 100,00** - spese istruttorie - **Det. Dir. n. 1 del 19.01.11;**

PRESO ATTO che il proponente acquirente ha espresso il proprio assenso all'offerta di vendita, con pagamento dilazionato in 6 (sei) anni, cosi come previsto dall'art. 22 *nonies* comma 2 della citata normativa, al tasso legale vigente all'atto della stipula e con accollo a suo esclusivo carico delle spese notarili di registrazione,

d'iscrizione d'ipoteca e di quant'altro necessario alla stipula dell'atto di compravendita;

ACCERTATO che:

- Il sig. Di Cesare ha versato un acconto pari ad **€ 3.105,77**, come previsto **dall'art. 22 *nonies* comma 1 lett. b)**;
- ai sensi **dell'art. 22 nonies comma 2 lett. b)**, su richiesta dell'acquirente, è possibile concedere una dilazione del residuo importo di vendita di **€ 7.246,79** (al netto dell'acconto) fino ad un massimo di sei rate annuali, costanti e posticipate, a decorrere dalla data di stipula, comprensive degli interessi computati al tasso legale dello 0,80% attualmente vigente, ovvero, a quello corrente all'atto della stipula, con iscrizione di ipoteca legale a garanzia del debito;
- le rate, ciascuna di **€ 1.241,84**, dovranno essere corrisposte entro il 31 ottobre di ciascun anno, con accredito da effettuarsi a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702 intestato a Regione Puglia-Direzione Provinciale di Bari- Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia - codice IBAN: IT49Z076 0104000000016723702 -:

CONDUTTORE	DI CESARER ALESSANDRO					
UNITA' PRODUTTIVA	13/C					
AGRO DI	TORREMAGGIORE					
CAPITALE	€ 7.246,79					
NUMERO ANNI	6					
TASSO LEGALE	0,0080					
RATA	€ 1.241,841					
	PIANO DI AMMORTAMENTO					
	anno	quota capitale	quota interessi	rata	debito residuo	debito estinto
	0	€ -	€ -	€ -	€ 7.246,79	€ -
	1	€ 1.183,87	€ 57,97	€ 1.241,84	€ 6.062,92	€ 1.183,87
	2	€ 1.193,34	€ 48,50	€ 1.241,84	€ 4.869,59	€ 2.377,20
	3	€ 1.202,88	€ 38,96	€ 1.241,84	€ 3.666,70	€ 3.580,09
	4	€ 1.212,51	€ 29,33	€ 1.241,84	€ 2.454,19	€ 4.792,60
	5	€ 1.222,21	€ 19,63	€ 1.241,84	€ 1.231,99	€ 6.014,80
	6	€ 1.231,99	€ 9,86	€ 1.241,84	€ 0,00	€ 7.246,79
	TOTALI	**€ 7.246,79**	**€ 204,26**	**€ 7.451,05**		

RITENUTO, pertanto, che occorre procedere alla sottoscrizione dell'atto di vendita, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione nella sottoscrizione dello stesso atto;

PRECISATO che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di iscrizione d'ipoteca, di visure o ispezioni ipo-catastali, ecc.), saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. L. R. 28/2001 e ss.mm.ii.

L'importo complessivo di vendita, **€ 10.352,56** sarà pagato dal sig. Di Cesare con le seguenti modalità:

- **€ 3.105,77** - già versati sul c/c postale n. 16723702, a titolo di acconto sul prezzo di vendita, a mezzo di bonifico bancario disposto da Banca Popolare di Bari - Filiale di Torremaggiore in data 09.10.2019, ordinante sigg.ri Di Cesare Alessandro e Presutto Anna, imputati sul capitolo **n. 2057960** - **p.c.f. 4.04.01.08.999**, "Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76";

La restante somma di **€ 7.451,05** comprensiva di sorte capitale e interessi, sarà corrisposta in 6 rate annuali costanti e posticipate, ciascuna di **€ 1.241,84** con accrediti da effettuarsi a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702, intestato a "Regione Puglia- Direzione Provinciale di Bari- Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia" - codice IBAN: IT49Z076 0104000000016723702 -.

Di detta somma:

- **la quota capitale di € 7.246,79** sarà imputata sul **capitolo 2057960** - Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato, Legge n.386/76" - **p.c.f. 4.04.01.08.999**;
- **la quota interessi** pari a **€ 204,26** sarà imputata sul **capitolo 3072009** - "Interessi attivi diversi, interessi legali, interessi da rateizzazione" - **p.c.f. 3.03.03.99.999**.

Art. 53 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. -
Ad obbligazione giuridicamente perfezionata, ovvero, a stipula conclusa, seguirà atto dirigenziale di accertamento di entrata delle somme da incassare, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k), della Legge regionale 7/97 e ai sensi degli artt. 22 *ter* comma 1 lett. b), 22 *quinquies*, comma 2, lett. a) e 22 *nonies*, comma 2, lett. b) della Legge Regionale n. 4/13, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile P.O. "Struttura Provinciale di Foggia", dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio nonché Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e **Riforma Fondiaria**;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di approvare** la relazione esposta dal Presidente proponente in narrativa, che qui s'intende integralmente riportata;
- **di prendere atto** del combinato disposto degli articoli 22 *ter, quinquies e nonies*, della Legge 5 febbraio 2013 n. 4, Testo Unico dispositivo in materia di gestione del Demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti e della soppressa Riforma fondiaria;
- **di autorizzare** con il presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dei citati articoli di cui alla richiamata L.R. n. 04/13, la vendita della quota n. 13/c, meglio descritta in premessa, in favore del sig. Di Cesare Alessandro al prezzo complessivo di vendita di **€ 10.352,56**;
- **di prendere atto** che il sig. Di Cesare ha già versato sul prezzo di vendita un acconto di **€ 3.105,77**;
- **di stabilire**, pertanto, che il pagamento della restante somma di **€ 7.451,05**, comprensiva di sorte capitale ed interessi, ai sensi dell'art. 22 *nonies*, comma 2, lett. b), della citata normativa regionale, sarà corrisposta in 6 rate annuali costanti e posticipate, ognuna di **€.1.241,84**, come da piano di ammortamento riportato in narrativa e, che a garanzia dell'esatto pagamento, sul cespite sarà iscritta apposita ipoteca legale sul capitale dilazionato;
- **di fissare**, nella data del 31 ottobre di ogni anno, il termine di scadenza annuale per il pagamento delle rate di ammortamento, da corrispondere a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702 intestato a Regione Puglia- Direzione Provinciale di Bari - Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia - codice IBAN: IT49Z076 0104000000016723702 -;

- **di autorizzare**, giusta deliberazione di Giunta Regionale n. 2260/2018, il rappresentante regionale incaricato alla stipula degli atti di compravendita del Servizio Amministrazione Beni del Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, ad intervenire nella sottoscrizione dell'atto notarile, alienando il bene a corpo e non a misura e nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova;
- **di autorizzare**, altresì, il rappresentante regionale incaricato alla stipula ad intervenire direttamente nella rettifica di eventuali errori materiali;
- **di stabilire** che la vendita dei beni immobili avvenga con spese notarili, di registrazione iscrizione d'ipoteca e di quant'altro necessario per la stipula degli atti, a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2019, n. 2110

Art. 22 ter, comma 1, lett. b) - T.U. Legge Regionale 5 febbraio 2013 n. 4 - Autorizzazione vendita quota n.570/b, agro Ascoli Satriano, in favore del Sig. Biunno Antonio.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. della Struttura Provinciale di Foggia, Beni Riforma Fondiaria, confermata dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, nonché Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- con **Legge Regionale 5 febbraio 2013, n.4** - "T.U. Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, Onc e Riforma Fondiaria" -, sono state emanate le disposizioni per la gestione dei **beni della soppressa riforma fondiaria**;
- **l'art.22 *ter***, della citata legge regionale, al **comma 1, lett. b)** e al **comma 3**, stabilisce, che i beni ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori e che il trasferimento e l'alienazione sono disposti dalla Giunta Regionale;

VERIFICATO che:

- lo stato istruttorio per l'alienazione della quota n. **570/b**, estesa **Ha. 1.39.02, sita in località "Salvetere" agro di Ascoli Satriano** si configura perfettamente nel dettato di cui al citato art. 22 *ter*, comma 1 lett. b);
- il sig. **Biunno Antonio**, come da documentazione agli atti di ufficio, conduce la citata quota sin dall'anno 2003;
- stante l'accertata conduzione, per il sig. Biunno ricorrono i presupposti di possesso legittimo di cui all'art. 22 *ter*, comma 1, lett. b) e le condizioni di vendita secondo le disposizioni di cui all'art. 22 *quinquies* comma 1 lett. a);
- l'unità produttiva richiesta dal conduttore è pervenuta nella materiale disponibilità dell'Ente a seguito di esproprio da Tasca Francesco, DPR n. 323 del 02.04.1952 registrato alla Corte dei Conti il 15.04.1952, Atti del Governo registro n. 52 fogli n. 86;
- il predio in parola è riportato nell'archivio catastale del comune di Ascoli Satriano in ditta Regione Puglia con sede in Bari, con i seguenti dati catastali:

Al catasto terreni:

Foglio	Particella	Porz	Qualità	Classe	Superficie			Reddito	
					ha	are	ca	Domenicale	Agrario
85	104		seminativo	4	1	39	02	21,54	32,31
				TOTALE	1	39	02		

CONSIDERATO che:

- Il prezzo di vendita complessivo del bene, pari ad **€ 10.508,80**, è stato determinato ai sensi dell'**art. 22 *quinquies*, comma 1, lett. a) e comma 2 della L.R. 4/13**, secondo criteri e modalità stabiliti dalla nota esplicativa, in materia di dismissione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria, emanata con Atto Dirigenziale n. 698 dell'11.10.2018, come da prospetto:
  1. **€ 9.051,13** - valore terreno - **art. 22 quinquies, comma 1 lett. a);**
  2. **€ 1.357,67** - recupero indennità di occupazione **- art. 22 quinquies, comma 2;**
  3. **€ 100,00** - spese istruttorie - **Det. Dir. n. 1 del 19.01.11;**

PRESO ATTO che il proponente acquirente ha espresso il proprio assenso all'offerta di vendita, con pagamento dilazionato in 6 (sei) anni, cosi come previsto dall'art. 22 *nonies* comma 2 della citata normativa, al tasso legale vigente all'atto della stipula e con accollo a suo esclusivo carico delle spese notarili di registrazione,

d'iscrizione d'ipoteca e di quant'altro necessario alla stipula dell'atto di compravendita;

ACCERTATO che:

- il sig. Biunno ha versato un acconto pari ad **€ 3.152,64**, come previsto **dall'art. 22 nonies comma 1 lett. b)**;
- ai sensi **dell'art. 22 nonies comma 2 lett. b)**, su richiesta dell'acquirente, è possibile concedere una dilazione del residuo importo di vendita di **€ 7.356,16** (al netto dell'acconto) fino ad un massimo di sei rate annuali, costanti e posticipate, a decorrere dalla data di stipula, comprensive degli interessi computati al tasso legale dello 0,80% attualmente vigente, ovvero, a quello corrente all'atto della stipula, con iscrizione di ipoteca legale a garanzia del debito;
- le rate, ciascuna di **€ 1.260,58**, dovranno essere corrisposte entro il 31 ottobre di ciascun anno, con accredito da effettuarsi a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702 intestato a Regione Puglia-Direzione Provinciale di Bari- Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia - codice IBAN: IT49Z076 0104000000016723702 -:

CONDUTTORE	Biunno Antonio
UNITA' PROD. N.	570/b
AGRO DI	Ascoli Satriano
CAPITALE	€ 7.356,16
TASSO LEGALE	0,80%
ANNI	6
RATA	€ 1.260,58

PIANO DI AMMORTAMENTO

N.ro rata	Rata	Capitale	Interessi	Debito residuo	Debito estinto
0				€ 7.356,16	
1	€ 1.260,58	€ 1.201,73	€ 58,85	€ 6.154,43	€ 1.201,73
2	€ 1.260,58	€ 1.211,35	€ 49,24	€ 4.943,08	€ 2.413,08
3	€ 1.260,58	€ 1.221,04	€ 39,54	€ 3.722,04	€ 3.634,12
4	€ 1.260,58	€ 1.230,81	€ 29,78	€ 2.491,23	€ 4.864,93
5	€ 1.260,58	€ 1.240,65	€ 19,93	€ 1.250,58	€ 6.105,58
6	€ 1.260,58	€ 1.250,58	€ 10,00	€ 0,00	€ 7.356,16
Totali	**€ 7.563,50**	**€ 7.356,16**	**€ 207,34**		

RITENUTO, pertanto, che occorre procedere alla sottoscrizione dell'atto di vendita, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione nella sottoscrizione dello stesso atto;

PRECISATO che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di iscrizione d'ipoteca, di visure o ispezioni ipo-catastali, ecc.), saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. L. R. 28/2001 e ss.mm.ii.

L'importo complessivo di vendita, **€ 10.508,80** sarà pagato dal sig. Biunno con le seguenti modalità:

- **€ 3.152,64** - già versati sul c/c postale n. 16723702, a titolo di acconto sul prezzo di vendita, a mezzo di bonifico bancario di **€ 3.152,64** disposto da Banca Intesa San Paolo - Filiale 02658 di Oleggio in data 2.010.2019, ordinante sig. Biunno Antonio, imputati sul capitolo **n. 2057960 - p.c.f. 4.04.01.08.999**, "Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76";

La restante somma di **€ 7.563,50** comprensiva di sorte capitale e interessi, sarà corrisposta in 6 rate annuali costanti e posticipate, ciascuna di **€ 1.260,58** con accrediti da effettuarsi a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702, intestato a "Regione Puglia- Direzione Provinciale di Bari- Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia" - codice IBAN: IT49Z076 0104000000016723702 -.

Di detta somma:

- **la quota capitale di € 7.356,16** sarà imputata sul **capitolo 2057960** - Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato, Legge n.386/76" - **p.c.f. 4.04.01.08.999**;
- **la quota interessi** pari a **€ 207,34** sarà imputata sul **capitolo 3072009** - "Interessi attivi diversi, interessi legali, interessi da rateizzazione" - **p.c.f. 3.03.03.99.999**.

Art. 53 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. -
Ad obbligazione giuridicamente perfezionata, ovvero, a stipula conclusa, seguirà atto dirigenziale di accertamento di entrata delle somme da incassare, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k), della Legge regionale 7/97 e ai sensi degli artt. 22 *ter* comma 1 lett. b), 22 *quinquies*, comma 2, lett. a) e 22 *nonies*, comma 2, lett. b) della Legge Regionale n. 4/13, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile P.O. "Struttura Provinciale di Foggia", dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio nonché Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e **Riforma Fondiaria**;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di approvare** la relazione esposta dal Presidente proponente in narrativa, che qui s'intende integralmente riportata;
- **di prendere atto** del combinato disposto degli articoli 22 *ter, quinquies e nonies*, della Legge 5 febbraio 2013 n. 4, Testo Unico dispositivo in materia di gestione del Demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti e della soppressa Riforma fondiaria;
- **di autorizzare** con il presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dei citati articoli di cui alla richiamata L.R. n. 04/13, la vendita della quota n. 570/b, meglio descritta in premessa, in favore del sig. Biunno Antonio al prezzo complessivo di vendita di **€ 10.508,80**;
- **di prendere atto** che il sig. Biunno ha già versato sul prezzo di vendita un acconto di **€ 3.152,64;**
- **di stabilire,** pertanto, che il pagamento della restante somma di **€ 7.563,50**, comprensiva di sorte capitale ed interessi, ai sensi dell'art. 22 *nonies*, comma 2, lett. b), della citata normativa regionale, sarà corrisposta in 6 rate annuali costanti e posticipate, ognuna di **€ 1.260,58**, come da piano di ammortamento riportato in narrativa e, che a garanzia dell'esatto pagamento, sul cespite sarà iscritta apposita ipoteca legale sul capitale dilazionato;
- **di fissare**, nella data del 31 ottobre di ogni anno, il termine di scadenza annuale per il pagamento delle rate di ammortamento, da corrispondere a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702 intestato a Regione Puglia- Direzione Provinciale di Bari - Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia - codice IBAN: IT49Z076 0104000000016723702 -;

- **di autorizzare**, giusta deliberazione di Giunta Regionale n. 2260/2018, il rappresentante regionale incaricato alla stipula degli atti di compravendita del Servizio Amministrazione Beni del Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, ad intervenire nella sottoscrizione dell'atto notarile, alienando il bene a corpo e non a misura e nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova;
- **di autorizzare**, altresì, il rappresentante regionale incaricato alla stipula ad intervenire direttamente nella rettifica di eventuali errori materiali;
- **di stabilire** che la vendita dei beni immobili avvenga con spese notarili, di registrazione iscrizione d'ipoteca e di quant'altro necessario per la stipula degli atti, a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2019, n. 2111

Art. 22 ter, comma 1, lett. b) - T.U. Legge Regionale 5 febbraio 2013 n. 4 - Autorizzazione vendita quota n.636/b, agro Ascoli Satriano, Acquirente Sig. Di Stefano Leonardo.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. della Struttura Provinciale di Foggia, Beni Riforma Fondiaria, confermata dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, nonché Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- con **Legge Regionale 5 febbraio 2013, n.4** - "T.U. Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, Onc e Riforma Fondiaria" -, sono state emanate le disposizioni per la gestione dei **beni della soppressa riforma fondiaria**;
- **l'art.22 *ter***, della citata legge regionale, al **comma 1, lett. b)** e al **comma 3**, stabilisce, che i beni ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori e che il trasferimento e l'alienazione sono disposti dalla Giunta Regionale;

VERIFICATO che:

- lo stato istruttorio per l'alienazione della quota n. **636/B** estesa **Ha. 2.07.39, sita in località "Palazzo d'Ascoli" agro di Ascoli Satriano** si configura perfettamente nel dettato di cui al citato art. 22 *ter*, comma 1 lett. b);
- il sig. Di Stefano Leonardo, come da documentazione agli atti di ufficio, conduce la citata quota sin dall'anno 2013;
- stante l'accertata conduzione, per il sig. Di Stefano ricorrono i presupposti di possesso legittimo di cui all'art. 22 *ter*, comma 1, lett. b) e le condizioni di vendita secondo le disposizioni di cui all'art. 22 *quinquies* comma 1 lett. a);
- l'unità produttiva richiesta dal conduttore è pervenuta nella materiale disponibilità dell'Ente a seguito di esproprio da Società anonima Assicurazioni "Torino", con sede in Torino con D.P.R. n. 3680 del 27.12.1952 pubblicato nel Suppl. Ord. n. 2 alla G.U. n. 15 del 20.01.1953;
- il predio in parola è riportato nell'archivio catastale del comune di Ascoli Satriano in ditta Regione Puglia con sede in Bari, con i seguenti dati catastali:

Al catasto terreni:

Foglio	Particella	Porz	Qualità	Classe	Superficie			Reddito	
					ha	are	ca	Domenicale	Agrario
21	129		seminativo	4	2	07	39	32,13	48,20
				TOTALE	**2**	**07**	**39**		

CONSIDERATO che:

- Il prezzo di vendita complessivo del bene, pari ad **€ 14.837,13,** è stato determinato ai sensi dell'**art. 22 *quinquies*, comma 1, lett. a) e comma 2 della L.R. 4/13**, secondo criteri e modalità stabiliti dalla nota esplicativa, in materia di dismissione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria, emanata con Atto Dirigenziale n. 698 dell'11.10.2018, come da prospetto:
  1. **€ 13.397,39** - valore terreno - **art. 22 quinquies, comma 1 lett. a);**
  2. **€ 1.339,74** - recupero indennità di occupazione **- art. 22 quinquies, comma 2;**
  3. **€ 100,00** - spese istruttorie - **Det. Dir. n. 1 del 19.01.11;**

PRESO ATTO che il proponente acquirente ha espresso il proprio assenso all'offerta di vendita, con pagamento dilazionato in 6 (sei) anni, cosi come previsto dall'art. 22 *nonies* comma 2 della citata normativa, al tasso

legale vigente all'atto della stipula e con accollo a suo esclusivo carico delle spese notarili di registrazione, d'iscrizione d'ipoteca e di quant'altro necessario alla stipula dell'atto di compravendita;

ACCERTATO che:

- il sig. Di Stefano ha versato un acconto pari ad **€ 4.451,14**, come previsto **dall'art. 22 *nonies* comma 1 lett. b);**
- ai sensi **dell'art. 22 nonies comma 2 lett. b)**, su richiesta dell'acquirente, è possibile concedere una dilazione del residuo importo di vendita di **€ 10.385,99** (al netto dell'acconto) fino ad un massimo di sei rate annuali, costanti e posticipate, a decorrere dalla data di stipula, comprensive degli interessi computati al tasso legale dello 0,80% attualmente vigente, ovvero, a quello corrente all'atto della stipula, con iscrizione di ipoteca legale a garanzia del debito;
- le rate, ciascuna di **€ 1.779,79**, dovranno essere corrisposte entro il 31 ottobre di ciascun anno, con accredito da effettuarsi a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702 intestato a Regione Puglia-Direzione Provinciale di Bari- Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia - codice IBAN: IT49Z076 0104000000016723702 -:

CONDUTTORE	DI STEFANO LEONARDO
UNITA' PRODUTTIVA	636/B
AGRO DI	ASCOLI SATRIANO
CAPITALE	€ 10.385,99
NUMERO ANNI	6
TASSO LEGALE	0,0080
RATA	€ 1.779,788

PIANO DI AMMORTAMENTO

anno	quota capitale	quota interessi	rata	debito residuo	debito estinto
0	€ -	€ -	€ -	€ 10.385,99	€ -
1	€ 1.696,70	€ 83,09	€ 1.779,79	€ 8.689,29	€ 1.696,70
2	€ 1.710,27	€ 69,51	€ 1.779,79	€ 6.979,02	€ 3.406,97
3	€ 1.723,96	€ 55,83	€ 1.779,79	€ 5.255,06	€ 5.130,93
4	€ 1.737,75	€ 42,04	€ 1.779,79	€ 3.517,31	€ 6.868,68
5	€ 1.751,65	€ 28,14	€ 1.779,79	€ 1.765,66	€ 8.620,33
6	€ 1.765,66	€ 14,13	€ 1.779,79	€ 0,00	€ 10.385,99
TOTALI	€ 10.385,99	€ 292,74	€ 10.678,73		

RITENUTO, pertanto, che occorre procedere alla sottoscrizione dell'atto di vendita, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione nella sottoscrizione dello stesso atto;

PRECISATO che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di iscrizione d'ipoteca, di visure o ispezioni ipo-catastali, ecc.), saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. L. R. 28/2001 e ss.mm.ii.

L'importo complessivo di vendita, **€ 14.837,13** sarà pagato dal sig. Di Stefano con le seguenti modalità:

- **€ 4.451,14** - già versati sul c/c postale n. 16723702, a titolo di acconto sul prezzo di vendita, a mezzo di bonifico bancario disposto da Intesa Sanpaolo S.p.A. - Filiale di Ascoli Satriano in data 14.10.2019, ordinante sig. Di Stefano Leonardo, imputati sul capitolo **n. 2057960 - p.c.f. 4.04.01.08.999**, "Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76";

La restante somma di **€ 10.678,73** comprensiva di sorte capitale e interessi, sarà corrisposta in 6 rate annuali costanti e posticipate, ciascuna di **€ 1.779,79** con accrediti da effettuarsi a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702, intestato a "Regione Puglia- Direzione Provinciale di Bari- Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia" - codice IBAN: IT49Z076 0104000000016723702 -.

Di detta somma:

- **la quota capitale di € 10.385,99** sarà imputata sul **capitolo 2057960** - Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato, Legge n.386/76" - **p.c.f. 4.04.01.08.999**;
- **la quota interessi** pari a **€ 292,74** sarà imputata sul **capitolo 3072009** - "Interessi attivi diversi, interessi legali, interessi da rateizzazione" - **p.c.f. 3.03.03.99.999**.

Art. 53 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. -
Ad obbligazione giuridicamente perfezionata, ovvero, a stipula conclusa, seguirà atto dirigenziale di accertamento di entrata delle somme da incassare, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k), della Legge regionale 7/97 e ai sensi degli artt. 22 *ter* comma 1 lett. b), 22 *quinquies*, comma 2, lett. a) e 22 *nonies*, comma 2, lett. b) della Legge Regionale n. 4/13, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile P.O. "Struttura Provinciale di Foggia", dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio nonché Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e **Riforma Fondiaria**;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di approvare** la relazione esposta dal Presidente proponente in narrativa, che qui s'intende integralmente riportata;
- **di prendere atto** del combinato disposto degli articoli 22 *ter, quinquies e nonies*, della Legge 5 febbraio 2013 n. 4, Testo Unico dispositivo in materia di gestione del Demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti e della soppressa Riforma fondiaria;
- **di autorizzare** con il presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dei citati articoli di cui alla richiamata L.R. n. 04/13, la vendita della quota n. 636/b, meglio descritta in premessa, in favore del sig. Di Stefano Leonardo al prezzo complessivo di vendita di **€ 14.837,13**;
- **di prendere atto** che il sig. Di Stefano ha già versato sul prezzo di vendita un acconto di **€ 4.451,14;**
- **di stabilire,** pertanto, che il pagamento della restante somma di **€ 10.678,73**, comprensiva di sorte capitale ed interessi, ai sensi dell'art. 22 *nonies*, comma 2, lett. b), della citata normativa regionale, sarà corrisposta in 6 rate annuali costanti e posticipate, ognuna di **€ 1.779,79**, come da piano di ammortamento riportato in narrativa e, che a garanzia dell'esatto pagamento, sul cespite sarà iscritta apposita ipoteca legale sul capitale dilazionato;
- **di fissare**, nella data del 31 ottobre di ogni anno, il termine di scadenza annuale per il pagamento delle rate di ammortamento, da corrispondere a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702 intestato a Regione Puglia- Direzione Provinciale di Bari - Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia - codice IBAN: IT49Z076 0104000000016723702 -;

- **di autorizzare**, giusta deliberazione di Giunta Regionale n. 2260/2018, il rappresentante regionale incaricato alla stipula degli atti di compravendita del Servizio Amministrazione Beni del Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, ad intervenire nella sottoscrizione dell'atto notarile, alienando il bene a corpo e non a misura e nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova;
- **di autorizzare**, altresì, il rappresentante regionale incaricato alla stipula ad intervenire direttamente nella rettifica di eventuali errori materiali;
- **di stabilire** che la vendita dei beni immobili avvenga con spese notarili, di registrazione iscrizione d'ipoteca e di quant'altro necessario per la stipula degli atti, a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)